LA STAMPA

ANNO 124. N. 279 ·· GIOVEDI' 29 NOVEMBRE 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.3345/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 982.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-690) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JJC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (FRANCOBOLLI $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO L.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 160; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; [illegible] YEN 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO NM 45X30: FESTIVA, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 913.000 (1.096.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.400); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 32.000 LA LINEA; ECONOMICI [illegible]. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Per la crisi Gorbaciov non andrà a ritirare il Nobel a Oslo

Mosca: caccia ai sabotatori

«I viveri ci sono ma li imboscano»

MOSCA. Nei depositi di Mosca è rimasta carne per tre giorni. Dopo l'allarme per il latte, gli amministratori della capitale hanno svelato altre cifre della catastrofe alimentare. E mentre Mosca medita di lanciare una caccia ai sabotatori, è stata ipotizzata una misura estrema come la realizzazione di un «rublo moscovita»: una monetatessera che offrirebbe ai dieci milioni di abitanti la possibilità di acquistare il poco che rimane. E' l'ultima emergenza di una crisi che ha spinto Gorbaciov a una rinuncia clamorosa: non andrà a Oslo per ritirare il Nobel della pace.

Secondo gli amministratori di Mosca, la colpa delle penurie è delle regioni che circondano la capitale e che avrebbero deciso di «assediarla». Si tratta di Tver, Vladimir, Jaroslav, Smolensk, Kaluga, Rjazan, Ivanovo, Kostromà: i polmoni alimentari di una metropoli che vive, in parte, d'industria e, in gran parte, di burocrazia.

La «guerra dei rifornimenti», in realtà, è cominciata da tempo. Da quando Mosca, l'estate scorsa, vietò ai non residenti gli acquisti nei negozi cittadini. L'introduzione della spesa con il passaporto interno (il documento che prova la residenza) era già dettata dalla necessità di assicurare ai moscoviti un livello minimo di generi di sussistenza, ma ha spinto le amministrazioni delle regioni vicine a ritorsioni. Il flusso di quasi tre milioni di persone che, ogni settimana, si riversava dai dintorni nella capitale in cerca di qualcosa da comprare si è interrotto, ma sono stati interrotti anche i rifornimenti.

E l'ipotesi di creare un «rublo moscovita» suscita nuovi allarmi perché finirebbe con l'esasperare la «guerra dei rifornimenti». La moneta-tessera sarebbe distribuita in misura di 50 unità a ogni cittadino di Mosca per rendere ancor più rigida la limitazione delle vendite, con l'immaginabile risentimento di tutti gli altri.

Intanto Bonn ha promesso di aiutare Mosca nella lotta contro la criminalità per evitare che gli aiuti alimentari inviati dalla Germania finiscano sul mercato nero sovietico.

E. Singer e F. Squillante A PAGINA 3

L'AMICO MILITARE

MENTRE il maresciallo Yazov, ministro sovietico della Difesa, lancia dalla televisione un minaccioso ammonimento al Paese, Gorbaciov annuncia che non andrà a Oslo il 10 dicembre per ritirare il premio Nobel della pace.

Fra i due fatti, apparentemente, non vi è collegamento. In realtà essi introducono nella situazione sovietica elementi nuovi che ne rivelano la gravità e alzano bruscamente la temperatura della crisi. Per la prima volta Gorbaciov cancella un viaggio all'estero che avrebbe giovato alla sua immagine internazionale. Per la prima volta l'esercito entra nella scena sovietica come protagonista e lascia intendere che non resterà indifferente alle vicende del Paese.

Crollano contemporaneamente due miti. Quello del leader imperturbabile che non modifica la propria agenda internazionale per cedere alle pressioni del calendario nazionale (il contrario di quel che accadde in Italia quando Cossiga cancellò il viaggio a Londra per un'effimera crisi, aperta dal partito liberale). Quello dell'esercito che recita nell'ombra la sua parte di schivo e discreto servitore del partito e della patria.

Sappiamo che la mossa di Yazov è importante, ma il retroterra e il significato rimangono in parte oscuri. Il suo appello televisivo è probabilmente pretestuoso. Quando egli afferma che le forze armate reagiranno duramente a qualsiasi attacco e difenderanno le armi nucleari contro le Repubbliche che vorrebbero assumerne il controllo, denuncia una minaccia inesistente.

Nessuno per ora, soprattutto nelle Repubbliche in cui la coscienza nazionale è più forte e l'aspirazione all'indipendenza più radicata e matura, minaccia le caserme, le installazioni militari e i depositi nucleari.

Per far fronte agli episodi di ribellismo che si verificano nel Caucaso da qualche mese, non è necessario lanciare ammonimenti all'intero Paese, basta applicare la legge. Il proclama di Yazov è di quelli che dicono troppo e troppo poco.

Il messaggio è quindi cifrato. Significa che i militari sono custodi dell'integrità dello Stato e considerano l'Urss «una e indivisibile». Significa che ricorreranno alla forza per impedire la frantumazione del Paese.

Non è chiaro tuttavia se essi siano gli alleati di Gorbaciov o cerchino di condizionarne l'azione politica; se abbiano deciso di schierarsi dalla sua parte perché riconoscono in lui la maggiore garanzia dell'integrità dello Stato o abbiano scelto di buttare sulla bilancia il peso della spada per ricordare la loro esistenza e porre le loro condizioni.

Nel messaggio di Yazov, probabilmente, non vi è soltanto un ammonimento alle forze «eversive» del Paese; vi è anche un ammonimento al capo dello Stato e del partito, all'uomo che molti militari accusano apertamente d'essere il «becchino» dell'impero sovietico. Gorbaciov, oggi, ha con sé le forze armate, ma sa che la sua libertà d'azione si va drammaticamente riducendo.

E' al vertice del potere, ma deve tenere a bada contemporaneamente le spinte secessioniste delle Repubbliche, il malumore dei conservatori, le frustrazioni dei militari, la concorrenza di Eltsin, il collasso dell'economia, la rabbia dei cittadini, l'inflazione, il deficit di bilancio. Parlando al Paese dell'unico pericolo di cui nessuno per ora ab-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Costruirà due stabilimenti a Avellino e Melfi

La Fiat punta sul Sud 8 mila posti di lavoro

L'amministratore delegato e il presidente Fiat, Cesare Romiti e Giovanni Agnelli

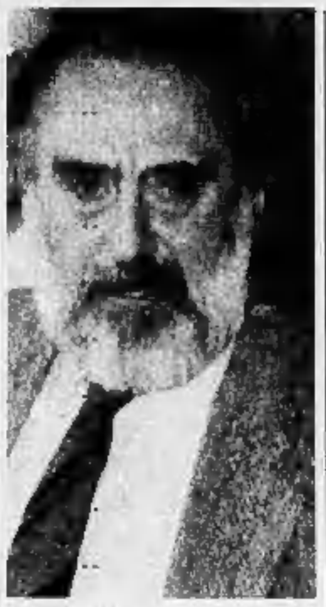
TORINO. La Fiat investirà 9000 miliardi nel Mezzogiorno, realizzando due nuovi stabilimenti automobilistici che saranno pronti per l'inizio del 1994. Il primo verrà costruito a Melfi, in Basilicata, e a regime produrrà 1800 vetture al giorno con 7000 dipendenti. Sarà poi ampliato e ristrutturato lo stabilimento di Avellino, che produrrà 3600 motori al giorno con 1300 addetti. Si calcola che l'apertura dei due nuovi impianti contribuirà a creare altri 12-16 mila posti di lavoro nelle zone circostanti. «In questo momento difficile per tutti bisogna dare prova di determinazione e fiducia», ha commentato il presidente del gruppo, Giovanni Agnelli. E l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha detto: «Avevamo offerte da vari Paesi. E abbiamo scelto il Mezzogiorno, proprio quando si dice che gli industriali stanno scappando dal Sud». Positivi i primi commenti delle forze politiche e sindacali. «Una bella notizia in mezzo ad un mare di guai», l'ha definita il leader della Cgil Ottaviano Del Turco.

U. Bertone e B. Gionotti A PAGINA 23

I killer visti da decine di persone, ma nessuno parla. Un telefono verde per chi può aiutare i giudici

Gela, una città pietrificata dal terrore

Dossier di Sica: la polizia non può contare sulla popolazione



Domenico Sica

GELA. Li hanno visti in tanti, ma come al solito nessuno parla: «Non sapreì», «non so» ripetono a carabinieri e polizia. Eppure l'altra sera, in pieno centro, i killer hanno agito a volto scoperto. In pochi minuti hanno ucciso otto persone in una sala giochi e in un paio di negozi del centro, ferendone gravemente altre sette. E Gela così ripiomba nel terrore. In tre anni solo tre presunti killer sono stati arrestati: ma i morti sono quasi cento.

Le indagini dopo il pomeriggio di fuoco procedono fra mille difficoltà: l'unica certezza, al momento, è la scoperta di un covo da parte dei carabinieri. Un misterioso rifugio delle cosche con otto letti: forse è servito ai killer martedì sera per nascondersi dopo la loro missione. Dentro quattro fucili, un'auto, quattro motorini e una discreta provvista di generi alimentari.

Ieri a Gela intanto si sono susseguiti vari vertici con il commissario antimafia Domenico Sica, inviato in Sicilia dal ministro Vincenzo Scotti. Sica ha istituito un numero verde al quale possono telefonare eventuali testimoni della strage. Gli studenti delle scuole medie hanno inviato una lettera a Cossiga: «Venga a vedere che succede qui, sperando di essere ancora in vita». Polizia e carabinieri hanno pochi dubbi sulla matrice del massacro: si tratta certamente dell'ennesimo agguato nell'ambito della faida iniziata tre anni fa con l'omicidio di Orazio Coccomini e Salvatore Lauretta, boss delle cosche che contrastavano l'arrivo del clan dei Madonia.

Nell'ultimo rapporto sul «Bronx della Sicilia», l'Alto commissario Domenico Sica, segnalando le situazioni di alcuni amministratori sospetti, rilevava la necessità di «rafforzare le strutture investigative, inviando a Gela nuclei di ufficiali di polizia giudiziaria di prim'ordine». E aggiungeva che gli agenti non possono contare sulla collaborazione della gente.

SERVIZI A PAGINA 12

Craxi sostiene Formica

Gladio: «C'è rischio di deviazioni se tutto non è alla luce del sole»

di Bianconi, Minzolini, Rapisarda A PAGINA 2

Domani scioperano i medici

Paralisi di 24 ore negli ospedali «Stravolti contratto e riforma»

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 7

Carabinieri contro i politici

«Vogliono cancellare l'Arma» Da 3 giorni rifiutano il rancio

SERVIZIO A PAGINA 9

Rientrati 70 italiani, l'Onu vota l'ultimatum

Fanfani non parte più «Saddam mi ha illuso»

ROMA. Fanfani rinuncia. Aveva chiesto a Saddam la liberazione di tutti gli ostaggi, ma per volare a Baghdad si sarebbe accontentato di una promessa: poter tornare con tutti gli italiani. Ma dopo primi segnali confortanti, l'Iraq si è tirato indietro, e il senatore ha annunciato il suo ripensamento, mentre in serata rientravano 70 italiani consegnati alla missione dei pacifisti. Oggi l'Onu affronta la risoluzione sull'uso della forza. La Cina ha annunciato che non voterà a favore.

Andrea di Robilant e Paolo Passarini A PAGINA 5

Toccherà a Heseltine riformare la poll tax

Major chiama al governo il nemico della Thatcher

LONDRA. Il nuovo premier Major ha formato un governo di conciliazione; un posto importante è andato a Heseltine. Lo sfidante che ha costretto alle dimissioni Maggie è ministro per l'Ambiente: deve riformare la «poll tax», l'impopolare tassa pro-capite. Hurd, l'altro candidato sconfitto, rimane agli Esteri. Tra i volti nuovi Lamont, che succede al premier come Cancelliere responsabile dell'economia. Era il vice di Major, gli ha fatto da padrino nella contesa per la successione alla Thatcher.

Paolo Patrono A PAGINA 5

La psicosi investe l'Italia centro-meridionale, allarme nelle scuole: «Sono trafficanti d'organi»

«Quell'auto nera che rapisce i bambini»

Le autorità: tutto falso, è soltanto una leggenda metropolitana

ROMA. «C'è un'ambulanza nera che gira in città per rapire i nostri figli». Sembra l'avvio di una favola, raccontata magari per spaventare un bambino. E invece a restare terrorizzate sono le mamme. In mezz'Italia, quella centro-meridionale, si è sparsa la voce che una gang di sequestratori rapisce i ragazzi. Particolare da grand-guignol: il sequestro non è fatto a scopo di lucro. No, sono gli organi del bimbo che interessano, per alimentare un terribile commercio di trapianti. E le mamme all'uscita di scuole elementari e asili rabbrividiscono, raccontandosi l'un l'altra la storia dell'ultimo cadaverino. Peccato che sia tutto falso: non esiste la banda, né l'ambulanza nera. Polizia e carabinieri hanno il loro daffare per convincere mamme e maestre che è un'invenzione.

La leggenda dell'ambulanza è nata in Sicilia. Ricamando sulla storia di Santina Renda, la bimba sparita dal quartiere Cep di Palermo, e sui veri rapimenti di bimbi in Sudamerica, si è propagato l'allarme. La voce si è ingrossata, passando lo Stretto, e si è arricchita di particolari. A Catanzaro raccontano che i rapitori hanno già colpito in una località del litorale. A Foggia sono sicuri di essere sotto mira. A Campobasso le mamme riferiscono che un bimbo è stato trovato morto in un paese vicino. A Pescara hanno equivocato su un caso di molestia sessuale e ora sono certi che la banda si aggiri nelle loro campagne.

La voce è arrivata a Roma nei giorni scorsi. I centralini dei giornali registrano già decine di telefonate d'allarme. E in un piccolo centro della provincia, a Pomezia, erano talmente convinti di aver individuato i falsi infermieri che le scuole sono state presidiate da gruppi di genitori. «Ho dovuto mandare in giro i miei carabinieri - racconta il comandante della compagnia, capitano Aldo Pianamente - sapevo che non era vero niente, ma gli appelli alla calma non sono stati sufficienti».

Quella dell'ambulanza nera è solo l'ultima «leggenda metropolitana» che ha percorso l'Italia negli ultimi tempi. Ma la voce, risalendo dal Sud, è diventata sempre più impetuosa. La signora Anna, 34 anni, di Pomezia, confida al cronista: «Preoccupata è dire poco. Ho due bambini di 10 e 6 anni. Ogni mattina prima che escano, infilo nelle loro tasche un gettone e il numero di telefono scritto su un foglio».

Ad alimentare la paura, ci sono anche i malintesi. Come tutti gli anni, la direttrice della scuola elementare di Manoppello, in provincia di Pescara, ha invitato i genitori degli alunni fuori sede ad accompagnare i loro figli fino alla fermata del pulmino o ad aspettare l'arrivo del mezzo. E' una prassi normale. Ma fuorviate dal clima di paura, le mamme pescaresi hanno capito solo che l'emergenza ha motivo d'essere. A Lavinio, in provincia di Roma, la bidella della scuola elementare si è barricata nella scuola. Racconta di una circolare del provveditore di Roma che avrebbe messo in guardia i direttori didattici da persone che girano intorno alle scuole con false uniformi. «Ma una circolare del genere non esiste», taglia corto il provveditorato. E conferma il direttore del terzo circolo didattico di Pomezia, professor Bianco: «Solita cautela nel consegnare i bambini. Mica li affidiamo al primo venuto».

La questura di Foggia ha dovuto persino diramare una smentita ufficiale, ma non tutti ne sono rimasti convinti. E l'ambulanza nera continua a correre nella fantasia impaurita di mezza Italia.

Francesco Grignetti

OGGI

GUIDO CERONETTI IL PROFETA VAGABONDO

■ Guido Ceronetti in viaggio negli Anni Ottanta all'insegna del cataclisma, fra dolcezze e humour: è questo il suo nuovo libro, «La pazienza dell'arrostito», che uscirà a giorni e di cui anticipiamo alcuni brani. Lo scrittore si muove su e giù per l'Italia, con qualche incursione fisica o soltanto immaginaria in Francia, Germania e Russia. Ha un occhio speciale per discernere le magagne dell'Universo, cammina per angiporti, vicoli vetusti, sepolcreti. Viene persino depredato da un ladruncolo, mentre ammira il Duomo di Trani.

G. Ceronetti e L. Mondo A PAGINA 17

Interno ..... 2 e 7-8
Estero 3-6
Cronache 9-13
Società & Cultura 15-17
Spettacoli 25-27
Economia 29-32
Sport 33-35

tuttodove

Andreotti: forse sa più cose di me, ma se le ha lette sui giornali fa confusione

Gladio, nasce un caso Formica

Craxi lo difende: non tutto è chiaro

ROMA. Ora la denuncia del socialista Formica è lì, sul tavolo attorno al quale siedono metaforicamente i partiti, ed è difficile ignorarla. Perché uno dei dirigenti di punta del psi ed uno dei ministri di maggior peso (Finanze), ha detto chiaro che per quel che già si sa, Gladio è «una struttura inammissibile», al di fuori della Costituzione, e che «aveva il compito di inquinare e deviare la vita politica italiana, di indirizzare, contenere e ostacolare l'evoluzione democratica del Paese». Formica fa una precisa accusa ad una parte della dc che era consapevole che l'eventualità che il pci potesse entrare al governo non doveva realizzarsi». Di fronte ad argomentazioni tanto pesanti, tali da poter innescare una crisi di governo, la dc ha risposto tenendosi sottotono, con una prevalenza di risposte tra l'ironico e il divertito. Mentre, invece, Bettino Craxi ha preso sul serio le parole del suo ministro ed ha ammesso, contraddicendo Andreotti, che «non è vero che è tutto chiaro».

Per la dc le repliche a Formica son venute dai massimi livelli. «Non so se Formica ha elementi che io non ho. Può darsi che faccia i suoi commenti leggendo i giornali. Allora, questo crea un po' di confusione - ha detto sorridendo il presidente del Consiglio Andreotti -. Io mi auguro veramente che quando le cose saranno chiarite nelle debite sedi, tutti possano avere una conoscenza sufficiente».

Nella stessa chiave la risposta del segretario scudocrociato, Forlani: «Formica è una persone intelligente, ma piena di fantasia: questa non è la prima volta...». Più su di tono il presidente del partito, Ciriaco De Mita: «Spieghi i fatti che conosce e poi dia un giudizio. Se, viceversa, la lotta politica è funzionale ad utilizzare elementi estranei alla politica, non credo serva né a chiarire i fatti, né a indicare le prospettive politiche. Ci sono tanti politici che ritengono che per fare l'alternativa basti essere antidemocristiani. Invece non basta».

In verità, i democristiani sembrano rimasti i soli, col psdi, a ritenere del tutto normale quel che ha fatto Gladio. Più passano i giorni, più si vanno insospettendo e preoccupando anche quanti erano rimasti cauti e guardinghi, come il segretario socialista Craxi. Il quale, misurando le parole, ieri non ha sconfessato Formica e in qualche modo gli ha dato ragione.

Per il psi è un passo importante, perché se dovesse realmente procedere su questa strada facilmente potrebbe entrare in rotta di collisione con la dc. E la «verifica» di gennaio, che dovrebbe portare al preannunziato «rimpasto» di ministri, potrebbe allora sfociare in una crisi su un tema delicatissimo. La direzione che Craxi riunisce stamani può offrire i primi elementi per comprendere quali sono le scelte del psi, un partito che appare sempre più insofferente verso Andreotti.

«Io penso che tutto ciò che non si svolge alla luce del sole, tutto ciò che non sta sotto il controllo dell'opinione pubblica, di poteri responsabili della democrazia parlamentare, naturalmente contiene in sé il rischio e il pericolo di una deviazione, di un abuso, di qualcosa che non va» ha risposto Craxi a chi gli chiedeva un giudizio sulle affermazioni di Formica. Poi ha aggiunto, a parziale correzione: «Questo non significa che necessariamente ci sia qualcosa che non va. Se c'è, bisogna dimostrarlo». Comunque, la Gladio per Craxi è nata «sulla base di una valutazione della politica interna italiana che io credo sbagliata». Cioè, Craxi non crede che i comunisti costituissero un rischio per la democrazia. «Qui ragioniamo quasi alla fine degli Anni 50, quando lo scenario era molto diverso (dall'immediato dopoguerra, ndr) e i pericoli di sovvertimento nella realtà italiana erano francamente difficili da individuare».

Sono argomenti e preoccupazioni che coincidono con quel che pensano i repubblicani. Ieri il quotidiano del pri ha elencato le novità emerse dalle testimonianze dei generali Serravalle, Podda, Cismondi, Savoca Corona, che hanno ammesso che Gladio serviva anche contro il pci, che nella Gladio erano confluiti membri di un'altra rete e che il conto degli organici non corrisponde più a quello presentato da Andreotti al Senato, che i depositi di esplosivo erano noti anche ai gregari. «Le opinioni dell'on. Formica sono perfettamente legittime allo stato dei fatti» conclude *La Voce Repubblicana*.

E diventa sempre più visibile una sorta di convergenza tra psi e pri, indotta più dai fatti che da una precisa scelta dei vertici.

Alberto Rapisarda

SERRAVALLE DA AUGIAS

«Su Argo 16 dovevo esserci anch'io»

ROMA. «Chi ha sabotato l'aereo dei servizi segreti Argo 16 voleva fare un gesto simbolico quasi mafioso e quel giorno, su quell'aereo, avrei dovuto esserci anch'io». Lo ha detto il generale Gerardo Serravalle, ex responsabile di Gladio nei primi anni Settanta, partecipando ieri sera a una puntata di «Telefono Giallo», trasmissione condotta da Corrado Augias su Rai 3. Tema della puntata era la storia di Argo 16, l'aereo dei servizi segreti precipitato nel '73 per un misterioso sabotaggio.

«Ero d'accordo con il pilota dell'aereo, il comandante Boreo - ha detto Serravalle - e quel giorno sarei dovuto andare con lui a Venezia. Tutti, nell'ambito del servizio segreto, sapevano del mio viaggio. Ma all'ultimo istante, per motivi di famiglia, non sono salito sull'aereo». Serravalle, con molta discrezione, ieri sera ha avanzato una nuova ipotesi: Argo 16 sarebbe stato abbattuto nel corso di una guerra intestina ai Servizi; l'equipaggio e lui stesso sarebbero stati mal visti da alcuni, perché responsabili del disarmo di Gladio.

Nel '72, ha aggiunto, parlando con molti gladiatori, scoprì che una metà di loro era pronta ad un attacco preventivo contro i comunisti. Approfittando del rinvenimento ad Aurisina di uno dei nascondigli di armi propose ai suoi capi di smantellarli tutti. «Sfruttai questo pretesto perché avevo paura del personale». **[fra. gri.]**

PERSONE

Si fa quel che (non) si può

SARA' finito il tempo vanesio delle promesse, dell'enfasi, delle assicurazioni perentorie, delle garanzie avventate? Per difendere il ministro di Grazia e Giustizia dalle accuse dei magistrati, alcuni leader politici dichiarano che «Vassalli sta facendo il possibile per governare la situazione difficilissima di fronte alla quale si è venuto a trovare», che «fa quel che può».

E che si fa per rimediare all'inquinamento dell'aria provocato a Roma dal supertraffico (o, come si preferisce dire, «dal maltempo che ha impedito con la sua cappa d'umidità il disperdersi dei miasmi»), per ovviare al fatto che in meno di due mesi per nove volte il grado d'inquinamento ha superato nel centro della capitale i massimi tollerabili (i casi potrebbero essere anche più numerosi, ma in altre zone la Regione non ha ancora omologato gli apparecchi di misurazione, quindi niente)? A Berlino, in circostanze analoghe, il traffico viene totalmente bloccato, non circolano automobili per una giornata e oltre, finché l'aria non si sia ripulita. Gli assessori romani invece ritoccano appena le poche strade vietate al traffico privato ma si propongono di moltiplicare i taxi, dilatano appena gli orari del divieto: insomma «fanno il possibile», «fanno quel che si può», dicono. Come il direttore del carcere di San Vittore a Milano: per evitare nuovi casi di Aids, per evitare che i molti detenuti sieropositivi si ammalino, pure lui dichiara che «si cercherà di inibire i contatti rischiosi: per quanto è possibile».

Sarà finito il tempo del «provvederemo, faremo, risolveremo, abbiamo da marzo avviato, la legge di riforma ha già iniziato il suo iter in Commissione, entro il 1992, immancabilmente tra due settimane, il governo ha da tempo preso iniziative, garantiamo, assicuriamo, prendiamo impegno»? A questo vocabolario logoro dell'irrealtà sembra sostituirsi adesso il vocabolario dell'eventualità: «Per quanto è possibile, possibilmente, nella misura del possibile, se risulterà umanamente possibile, a seconda delle possibilità politiche e finanziarie, posto che esistano condizioni possibili», «si fa quel che si può» (o magari non si fa quel che si può oppure si fa quel che non si può). Non sarebbe un brutto cambiamento, in teoria, il passaggio dalle promesse vane alla modestia pragmatica. Chissà allora perché, in pratica, questo linguaggio preventivamente autoassolutorio e rinunciatario, questo stile di chi alza le mani, di chi neppure ritiene più necessario promettere, mette paura.

CAMBUSA

Al «Diario per i giorni di festa», elegante libretto di pagine bianche che ogni anno regala agli amici per le annotazioni avvenire, Dino Basili, direttore della seconda rete radiofonica della Rai, unisce stavolta, con una copertina dipinta da Ottaviano Del Turco, una serie di citazioni d'autore sul cibo e sugli alimenti, «piccola cambusa di parole, sorta di dispensa per le ricette».

Goffredo Parise loda il bollito misto; Gioacchino Rossini critica il tacchino, «animale mal fatto, perché è troppo per una persona, e troppo poco per due»; Marcello Marchesi dedica una freddura ai surgelati («Fredde rationem»); Franz Kafka contempla la salsiccia con spavento. Marguerite Yourcenar esalta la frutta e Gabriele D'Annunzio il pane, Italo Svevo teme il vino («è un grande pericolo specie perché non porta a galla la verità»), Altan disegna vignette sugli spinaci: «Mangia gli spinaci» ordina severo il padre, e il bambinetto: «Li mangia anche Bobbio?». Ma attenzione, una delle citazioni è falsa, serve a far fare brutta figura agli amici.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMICO MILITARE

bia constatato l'esistenza, Yazov gli ha conferito un mandato imperativo: l'unità dello Stato. Se qualche settimana fa era ancora possibile sperare in una specie di consolato Gorbaciov-Eltsin e in un patto federale aperto alle esigenze delle Repubbliche, oggi la situazione è cambiata.

L'esercito chiede l'unità ed è disposto a una prova di forza. Gorbaciov cercherà di sfruttarne il peso per dare sostanza ai poteri dittatoriali che ha ottenuto nelle scorse settimane e imporre una costituzione in cui le esigenze della periferia saranno probabilmente disattese, ma il dramma ha ormai un personaggio in più di cui non è facile prevedere le mosse. Come i generali bianchi fra il 1918 e il 1921, anche i generali rossi potrebbero divenire nei prossimi mesi i protagonisti delle vicende sovietiche.

Resta da vedere se le minacce di Yazov e le iniziative che Gorbaciov prenderà nelle prossime settimane per rafforzare l'autorità del centro contro le forze centrifughe della periferia non giungano, come altre mosse del leader sovietico, troppo tardi per arrestare la disgregazione dello Stato. In un articolo pubblicato negli Stati Uniti un uomo politico ha scritto negli scorsi giorni che nessuno è in grado di prevedere che cosa sarà l'Urss fra un anno.

L'affermazione sarebbe banale se l'uomo politico non fosse Andrej Kozyrev, collaboratore di Eltsin e ministro degli Esteri della Repubblica russa. Alle incertezze della situazione Gorbaciov cercherà di far fronte, d'ora in poi, con l'appoggio delle forze armate. E' una manifestazione di forza, ma anche, al tempo stesso, una prova di debolezza e soprattutto un segno della crisi sempre più grave che incombe ormai sulle sorti del Paese.

Sergio Romano

E il psi è pronto al contropiede

Contro la dc l'arma della Seconda Repubblica

ROMA. Claudio Martelli l'ha suggerita in un'intervista una settimana fa. Rino Formica, nel consueto ruolo di guastatore e di avanguardia, l'ha evocata qualche giorno dopo. E Fabio Fabbri, che scherzosamente è soprannominato il «ventriloquo» di Bettino Craxi, dice senza mezzi termini di esserne un sostenitore: la proposta è quella della Seconda Repubblica.

Forse è proprio questa l'idea che dovrebbe permettere a Bettino Craxi di uscire dall'angolo in cui s'è ritrovato, per tante ragioni, nelle ultime settimane. Il segretario socialista sta meditando di gettarla di nuovo sul tavolo della politica italiana con la tecnica che predilige, quella del «contropiede» già sperimentata con risultati soddisfacenti in tante altre occasioni. L'obiettivo è quello di superare l'*impasse* cui lo hanno costretto le ultime vicende, dal caso Gladio al ricompattamento della dc su una proposta di riforma elettorale che al psi proprio non piace.

Per ora è solo una bozza, ma non è detto che non faccia capolino già nella riunione della direzione di oggi. Del resto Craxi ha bisogno fin d'ora di un obiettivo strategico che lo differenzi dalla dc e dia una risposta ai tanti segnali di insofferenza che gli giungono dal suo partito: con Formica che cavalca al pari del pci la vicenda Gladio, Mancini che attacca duramente il presidente della Repubblica (tanto da indurre Cossiga a mandargli una lettera di 5 pagine) e mezzo partito socialista che non ha alcuna voglia di accettare a gennaio un nuovo governo Andreotti («al massimo possiamo dargli l'appoggio esterno o l'astensione» teorizza Claudio Signorile).

Così, per serrare le file del psi, il segretario socialista pensa di giocare questa carta, che racchiude in sé anche altre opportunità. Innanzitutto è un modo per utilizzare sul piano politico Gladio. Finora, infatti, il psi era rimasto in silenzio di fronte alle due operazioni politiche che si sono innescate sul «caso»: quella del pci che vuol far discendere da questa vicenda la prova che la sua esclusione dal governo è stata sancita per quarant'anni a livello internazionale e coperta dalla dc; e quella democristiana tendente a coprire tutto, o, al massimo, a rivendicare il ruolo di partito che ha garantito la difesa della scelta occidentale. Adesso Craxi è tentato dall'occasione, che gli si presenta, di dimostrare proprio sul «caso Gladio» il suo vecchio teorema: che l'attuale sistema non regge più.

Ieri, quelle dichiarazioni pronunciate davanti alle telecamere, subito dopo l'audizione al comitato parlamentare per i servizi segreti, sono state il primo passo. Craxi non ha tirato le orecchie a Formica, pur rimanendo due passi indietro.

Il secondo, probabilmente, avverrà oggi e avrà come obiettivo quello di contrapporre una tesi socialista alla proposta di riforma elettorale della dc: Craxi punta ad una revisione del sistema elettorale che si muova o nella logica di un cambiamento di sistema (l'obiettivo è sempre quello dell'elezione diretta del presidente o del premier), o che si accontenti di essere minimale. E il ritirar fuori il vecchio tema della Seconda Repubblica può servire, in ogni caso, a non mandare il psi disarmato ad una trattativa con la dc.

Già, proprio il confronto che si sta per aprire con la dc ricompattata può diventare insidioso per Bettino Craxi. «Una dc che - come spiega Fabio Fabbri - ha siglato al suo interno un accordo ambiguo, dai tratti poco chiari», «Una dc - gli fa eco Signorile - che si è messa insieme su una proposta che non possiamo accettare». E il ritorno al vecchio tema della «grande riforma», della Seconda Repubblica, è l'arma che il segretario socialista ha adoperato ad ogni appuntamento decisivo: per ottenere qualcosa in più in una trattativa con l'astuto alleato di governo; per reclamare la testa di un presidente del Consiglio indigesto per il psi (è avvenuto con De Mita e questa volta potrebbe accadere con Andreotti); per arrivare a rompere un confronto su una posizione forte. In più c'è la speranza, mai abbandonata, che questo diventi un terreno di incontro con il pci. «L'intesa a sinistra - è tornato ieri a ripetere il socialista Tamburrano - si può cementare proprio sulle riforme, delle istituzioni ed elettorale».

Augusto Minzolini

Cossiga testimonierà al comitato

De Mita: deciso all'unanimità il segreto su Argo

ROMA. Prima De Mita, poi Craxi. Il primo per dire che di Gladio sapeva quello che c'era da sapere, e che quando oppose il segreto di Stato sull'abbattimento dell'aereo «Argo 16» diede tutti gli elementi in suo possesso al comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti; il secondo per ribadire che dell'organizzazione fu informato solo attraverso la generica informativa del 1984, che sapeva meno di quello che poi seppe De Mita, e che comunque operò per impedire deviazioni e subalternità dall'estero degli 007 italiani.

Due versioni distanti tra loro e forse, sommerso, un sottile gioco polemico a distanza fra i due ex presidenti del Consiglio succedutisi a Palazzo Chigi, comparsi ieri davanti al comitato parlamentare di controllo che sta svolgendo l'inchiesta sulla legittimità dell'«operazione Gladio». Il comitato - che ieri ha interrogato anche Fanfani, Mazzola, Sanza e Tanassi, e che dovrebbe terminare in settimana le audizioni già programmate - ascolterà molto probabilmente anche il Presidente della Repubblica. Cossiga ha già fatto sapere di essere disposto a rendere la propria testimonianza dopo che il presidente del Consiglio avrà dato il suo placet.

Al comitato, Craxi ha ricordato tutte le direttive impartite ai responsabili degli 007 in materia di patti segreti e di collaborazione con i servizi stranieri, rivendicando l'«operazione trasparenza» durante la sua presidenza, dall'83 all'87. Poi però è tornato sul problema delle informazioni ricevute, puntando il dito su chi non gli ha svelato tutti gli aspetti segreti di Gladio.

«La succinta comunicazione relativa all'esistenza di una struttura non ortodossa - ha detto Craxi riferendosi all'appunto dell'ammiraglio Martini datato agosto 1984 - non recava assolutamente in sé elementi che consentissero di valutarne la reale portata. Essa non fu invece portata a conoscenza del segretario generale del Cesis».

Mentre il segretario del psi sedeva a Palazzo Chigi, il giudice veneziano Mastelloni, indagando su «Argo 16», si era imbattuto nella struttura Gladio, attraverso notizie su depositi di esplosivi nascosti sottoterra, civili ed ex militari addestrati nella base segreta di Alghero, ecc.. «A me allora presidente del Consiglio - ha ricordato Craxi - fu data un'informazione assai più limitata. In essa infatti non si parlava né di civili, né di interramento di depositi, né di centri occulti in Sardegna».

Le direttive impartite da Craxi ai servizi segreti durante la sua presidenza, secondo il segretario socialista, erano destinate ad impedire ogni subalternità e dipendenza degli 007 italiani dall'estero. E anche il funzionamento di Gladio fu praticamente bloccato. «Nel decennio '80-90 - ha detto Craxi al comitato - sarebbero stati fatti al massimo una decina di nuovi arruolamenti».

Prima di Craxi, De Mita aveva parlato mezz'ora con i parlamentari del comitato, soffermandosi soprattutto sul segreto di Stato opposto nel 1986 su «Argo 16» e confermato dal comitato di controllo. Una circostanza che ha permesso ad Andreotti di dire che anche i comunisti (rappresentati nel comitato) sapevano di Gladio. «Abbiamo confrontato - ha detto De Mita dopo l'audizione - quali notizie avevo io e quali avevano loro. Abbiamo riscontrato che erano uguali. Il segreto fu confermato per una ragione che il comitato ritenne allora giusta all'unanimità».

Giovanni Bianconi

AI LETTORI

A causa di un'assemblea dei Poligrafici «La Stampa» esce oggi priva di alcune edizioni provinciali.
Ce ne scusiamo con i lettori.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiani
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pia Bernotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]; altre filiali inizio annunci economici

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 683/1926

Certificato n. 1628 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di mercoledì 28 novembre 1990 è stata di [illegible] copie

Il Comune accusa le regioni agricole: ci tagliano i rifornimenti per rappresaglia

A Mosca sta finendo anche la carne

Scorte per soli 3 giorni

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei depositi di Mosca è rimasta carne per tre soli giorni. Quindicimila tonnellate, contro le 45 mila che le celle frigorifere dei magazzini generali dovrebbero contenere. Dopo l'allarme lanciato per il latte, gli amministratori della capitale hanno svelato altre cifre ufficiali della catastrofe alimentare. E hanno anche ipotizzato misure estreme, come la realizzazione di un «rublo moscovita»: una monetatessera che dovrebbe offrire ai dieci milioni di abitanti la possibilità di acquistare quel poco che rimane. E' l'ultima emergenza di una crisi che ha spinto ieri Michail Gorbaciov a una rinuncia clamorosa: il capo del Cremlino non andrà a Oslo il 10 dicembre per ritirare il Nobel della pace.

In tre telegrammi inviati al presidente del Comitato organizzatore del Nobel e ai primi ministri di Norvegia e di Svezia, Michail Gorbaciov ha spiegato che il «momento cruciale per la vita del Paese» non gli consente viaggi all'estero e ha espresso la speranza che la consegna del premio «possa avere luogo in un'altra data». La commissione di saggi che regola gli immutabili rituali del Nobel ha risposto «con vivo rincrescimento» che questo non è possibile. Ma Gorbaciov non aveva altra scelta: molto più amaro della rinuncia sarebbe stato sottoporsi ai riflettori della cerimonia di Oslo mentre a Mosca la gente è in coda per la spesa e si moltiplicano le tensioni in tutte le Repubbliche.

Il parallelo con l'altro cittadino sovietico Nobel della pace - Andrej Sacharov - è inevitabile. Nel 1975 il fisico dissidente, paladino dei diritti umani, fu costretto dal regime brezhneviano a non ritirare il premio che fu consegnato allora nelle mani di sua moglie Elena Bonner. Oggi Michail Gorbaciov è costretto a disertare la cerimonia dall'urgenza della crisi. E le penurie che strangolano Mosca sono l'elemento più drammatico di questa crisi. La relazione che il presidente del Comitato esecutivo del Mossoviet, Yuri Luzhkov, ha fatto ieri, dopo due giorni di discussioni ininterrotte dei deputati cittadini, è la fotografia di una realtà disastrosa. Le scorte di carne ci sono per tre giorni e «possono essere sfruttate al massimo per cinque»; quelle di latte sono precipitate del 40%.

Ai moscoviti servono 2500 tonnellate di latte al giorno, ha detto Luzhkov, ma da un mese ormai le zone agricole che riforniscono la capitale hanno tagliato gli invii di mille tonnellate. E così è avvenuto per la carne, per le patate e per tutto il resto. Secondo gli amministratori della città, insomma, la colpa delle penurie è delle regioni che circondano Mosca e che avrebbero deciso di «assediarla». Si tratta di Tver, Vladimir, Jaroslav, Smolensk, Kaluga, Rjazan, Ivanovo, Kostromà: i polmoni alimentari di una metropoli che vive, in parte, d'industria e, in gran parte, di burocrazia.

La «guerra dei rifornimenti», in realtà, è cominciata da tempo. Da quando Mosca, l'estate scorsa, vietò ai non residenti gli acquisti nei negozi cittadini. L'introduzione della spesa con il passaporto interno (il documento che prova la residenza) era già dettata dalla necessità di assicurare ai moscoviti un livello minimo di generi di sussistenza, ma ha spinto le amministrazioni delle regioni vicine a ritorsioni. Il flusso di quasi tre milioni di persone che, ogni settimana, si riversava dai dintorni nella capitale in cerca di qualcosa da comprare si è interrotto, ma sono stati interrotti anche i rifornimenti. E' uno scontro tra penurie e risentimenti che è stato poi moltiplicato dal collasso dei trasporti e dalle speculazioni.

Il risultato è nelle cifre che Yuri Luzhkov ha fornito ieri. Ma l'ipotesi di creare un «rublo moscovita», che il presidente del comitato esecutivo del Mossoviet ha lasciato planare, suscita nuovi allarmi perché finirebbe con l'esasperare la «guerra dei rifornimenti». La moneta-tessera sarebbe distribuita in misura di 50 unità a ogni cittadino di Mosca per rendere ancor più rigida la limitazione delle vendite, con l'immaginabile risentimento di tutti gli altri. E' una preoccupazione che ha espresso lo stesso Michail Gorbaciov in un incontro con una delegazione di artisti: «Non si può andare avanti così. Bisogna mettere l'uomo e il rispetto dei suoi diritti al centro di tutte le riforme».

Ma l'allarme per il disastro alimentare non è l'unico ingrediente della crisi. S'intreccia alle tensioni nazionali, ai conflitti tra Repubbliche e centro, ai malumori dell'esercito. L'intervento che Gorbaciov ha affidato, l'altra sera, al ministro della Difesa dimostra che questo capitolo della crisi preoccupa il Cremlino almeno quanto le penurie alimentari. Il richiamo all'ordine lanciato dal maresciallo Dmitri Yazov, tuttavia, non ha ancora domato le tante disubbidienze che scuotono l'impero sovietico. Anzi, ieri, ci sono stati nuovi «strappi».

Due i più clamorosi. A Zaporozhe, in Ucraina, un gruppo di piloti militari ha manifestato nella piazza della cittadina contro il trasferimento del reparto in Kazakstan, dove le condizioni di vita saranno più dure. E il presidente lituano, Vytautas Landsbergis, ha annunciato che «ignorerà» il veto di Gorbaciov su una legge repubblicana che, di fatto, mette fuori legge il partito comunista fedele a Mosca. Sono altrettanti affronti all'autorità del Cremlino. Ma, questa volta, potrebbe anche scattare la minaccia d'intervento che il maresciallo Yazov ha rivolto dagli schermi della tv.

Enrico Singer

Una donna compra le uova con i buoni del razionamento in una bancarella di Odessa. Alle sue spalle la gente fa la coda.

Un generale: non siamo contro Gorbaciov

«L'esercito chiede ordine ma non discute la perestrojka»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla Lituania alla Moldavia, dal Caucaso all'Asia centrale, le forze radicali e indipendentiste sono entrate in allarme: il motivo è il comunicato letto in televisione dal ministro della difesa Dmitrij Yazov, che «su indicazione del presidente Michail Gorbaciov», ha dato ordine ai militari di sparare in caso di disordini, e di occupare centrali elettriche, idriche e di riscaldamento nel caso in cui le autorità locali interrompano le forniture alle caserme. Molti considerano la dichiarazione come un segnale: Gorbaciov ha deciso di richiamare all'ordine le Repubbliche ribelli, riprendendo in mano le allentate redini del potere con l'aiuto dell'esercito, e concedendo qualcosa alla destra conservatrice. «In parte è così, per il semplice motivo che le forze armate sovietiche operano in uno Stato federale, e preoccuparsi della loro efficienza e della loro dignità significa preoccuparsi per la sopravvivenza dell'unità statale», ci ha detto Boris Tarasov, generale delle truppe d'assalto di stanza a Kujbyshev e deputato della Federazione russa. 56 anni, lo sguardo deciso, Tarasov porta al petto una fila di nastrini ed il distintivo dei paracadutisti.

Qual è stata la sua reazione all'intervento di Yazov?

Molto positiva. Vede, in una serie di Repubbliche, con i tentativi di secessione, l'attività di nazionalisti e separatisti, l'ostilità nei confronti dell'esercito, le unità militari si sono trovate in condizioni che pregiudicano il loro funzionamento. Gli attacchi a soldati e caserme si sono fatti più frequenti, e sempre più spesso assistiamo a veri e propri casi di discriminazione. Per lungo tempo questi fenomeni non sono stati contrastati attivamente. Noi militari abbiamo tentato di risolvere il problema con la propaganda ed i chiarimenti, cercando il dialogo con le autorità locali, e tuttavia ci siamo convinti che questo non è sufficiente. Per questo i militari hanno affermato che è necessario adottare misure più decise. L'intervento fatto dal ministro della Difesa ha proprio questo scopo, e non rappresenta, come alcuni dicono, il primo passo verso una società militarizzata, né il tentativo di portare la perestrojka sulla strada dell'autoritarismo.

Una settimana fa il colonnello Viktor Alksnys, deputato conservatore, ha dato a Gorbaciov 30 giorni di tempo per adottare misure drastiche contro lo sgretolamento dello Stato. L'intervento di Yazov significa che Gorbaciov ha assunto un atteggiamento più deciso nei confronti delle Repubbliche ribelli?

Il 13 novembre il Presidente ha incontrato circa mille deputati militari di vario livello, e in quell'occasione l'insoddisfazione per la situazione del Paese è stata espressa clamorosamente. Io non lo legherei direttamente all'ultimatum di Alksnys, ma credo che il Presidente abbia prestato orecchio alla voce dei militari.

Il punto della dichiarazione di Yazov in cui si afferma che in caso di attacco a militari o caserme i soldati sono autorizzati a sparare ha sollevato molti timori...

Credo che sia inutile preoccuparsi. I militari, in casi del genere, si son sempre fatti guidare dalla legge, e non penso sia il caso di temere eccessi da parte loro. In questione è la difesa dei militari e delle strutture delle forze armate: se nessuno tenterà di penetrarvi, tanto più con le armi in pugno, se nessuno violerà le regole di sicurezza, non ci sarà niente da temere.

E tuttavia già in parecchi casi, soprattutto nel Caucaso o in Asia centrale, soldati isolati o pattuglie sono stati attaccati da chi tentava di impossessarsi delle armi. In questi casi i militari hanno sparato, la dichiarazione di Yazov si riferisce quindi a qualcosa d'altro?

No, si riferisce proprio a questi casi. Vede, il ricorso alle armi vi è stato, ma non sempre è stato tempestivo. Non che vi fosse un ordine di non sparare, ma non c'era una sicura base giuridica per il ricorso alle armi, che quindi non sempre sono state usate e non sempre efficacemente.

La Lettonia ha già dichiarato che ignorerà l'ordine di Gorbaciov di concedere i permessi di residenza ai militari. Il presidente lituano Vytautas Landsbergis ha affermato che il Presidente vuole soffocare la sovranità lituana. Come verrà accolta la dichiarazione di Yazov nelle Repubbliche baltiche, in Moldavia o nelle Repubbliche caucasiche?

E' chiaro che le forze che si contrappongono all'Urss e all'esercito la accoglieranno negativamente, ma credo che questa volta la fermezza del tono farà capire che vi è sufficiente volontà e decisione per assicurare il rispetto di queste indicazioni.

Crede che si possa parlare di una svolta del Presidente verso misure più severe che restituiscano alle autorità il potere reale da esse in gran parte perso negli ultimi mesi?

Le dirò che il grido del popolo oggi è uno: riportare l'ordine nel Paese. Credo che il Presidente abbia finalmente reagito agli appelli di quanti chiedono di smetterla con l'anarchia, l'illegalità, di ristabilire l'ordine, senza rinunciare alle conquiste democratiche della perestrojka.

Fabio Squillante

Da Kohl non solo cibo

Anche consiglieri per stanare pirati e sciacalli della carestia

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo tedesco aiuterà Mosca nella lotta contro la criminalità, per evitare che i massicci aiuti alimentari alla popolazione sovietica - uno sforzo senza precedenti - finiscano nelle mani degli speculatori e al mercato nero. Discussioni in tal senso erano già state avviate dal ministro dell'Interno Schaeuble durante la sua visita nella capitale sovietica, in settembre; ma è stato l'inviato di Kohl a Mosca, Teltschik, a rilanciarle ieri.

La missione di Teltschik, che è accompagnato da una delegazione di esperti, ha appunto lo scopo di esaminare le modalità pratiche degli aiuti all'Urss: dai trasporti alla distribuzione dei generi alimentari raccolti in ogni angolo della Germania. Il governo tedesco, secondo fonti attendibili, sarebbe disposto a donare viveri per settecento milioni di marchi, oltre cinquecento miliardi di lire, ma da giorni anche associazioni di carità, giornali e catene televisive hanno avviato campagne in favore della popolazione sovietica.

Martedì, il cancelliere Kohl si era appellato ai tedeschi perché contribuissero a sfamare l'Urss; ieri sera il Cancelliere e il ministro degli Esteri Genscher hanno ripetuto l'invito, durante una trasmissione della seconda rete tv dedicata alla drammatica situazione degli approvvigionamenti a Leningrado. Da qualche giorno, inoltre, i mass media sono mobilitati: il settimanale «Stern» lancia oggi l'«operazione aiuto alla Russia», corredata da un inserto di dieci pagine dedicato alla fame in Unione Sovietica e da un altro appello del Cancelliere; ma già da una settimana la «Bild Zeitung», il quotidiano più popolare e diffuso, con cinque milioni e mezzo di esemplari, raccoglie fondi e viveri da inviare in Urss.

Ancora il settimanale «Stern», che in copertina ha la foto di un bambino russo, pubblica un articolo sull'assedio dei tedeschi a Leningrado, nell'inverno 1941-42, durante il quale un milione di persone morì di fame. **[e. n.]**

POLONIA

Il braccio destro del leader di Solidarnosc: dobbiamo galvanizzare gli elettori, la società si sta disintegrando

Walesa: «Mazowiecki ripensaci, ho bisogno d'aiuto»

Proposta al premier dimissionario un'alleanza di ferro contro il «nemico» Tyminski

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Scotta il telefono tra Danzica e la capitale polacca mentre le truppe walesiane tentano di riavvicinare le due anime di Solidarnosc con l'obiettivo di battere il «nemico» Stanislaw Tyminski nella convulsa corsa alla presidenza della Repubblica. La nuova parola d'ordine, calata dal quartier generale del Baltico dove i collaboratori del Premio Nobel stanno elaborando la tattica elettorale in vista del 9 dicembre, si riassume nella vignetta pubblicata dal quotidiano del sindacato «Gazeta Wyborcza»: mostra il vessillo nazionale biancorosso lacerato a metà. E' l'abisso, la spaccatura verticale: d'ora innanzi l'impegno comune punterà a ricucire lo strappo nel segno dell'unitarietà.

Ieri il leader storico del movimento operaio, facendo polpette del proprio orgoglio, ha chiamato il premier sulla sua linea privata. Poco dopo, Walesa ha confermato di aver chiamato Mazowiecki per «sondare le possibilità di cooperazione»: «Gli ho telefonato perché voglio essere il presidente di tutti i polacchi e voglio collaborare con chiunque punti al bene di tutta la Polonia». «Farò del mio meglio per conseguire questo scopo», ha aggiunto il Premio Nobel per la pace.

Poco è trapelato riguardo al tenore della conversazione ma nell'entourage di Walesa spira un cauto ottimismo: «Non si sono insultati ed è già molto». Walesa non si sarebbe cioè discostato dalla linea critica tenuta in passato nei confronti del governo Mazowiecki, accusato di eccessiva lentezza nel promulgare le riforme economiche e colpevole di aver consentito alla nomenklatura comunista il mantenimento dei posti di responsabilità nell'amministrazione pubblica.

Ma, secondo una fonte ben informata, Walesa ha chiesto al premier di ritirare le dimissioni, presentate dopo la débâcle al primo turno presidenziale, e di continuare a guidare il governo fino alle elezioni parlamentari di primavera. Intanto, la presidenza della Camera polacca, insieme alla presidenza dei gruppi parlamentari, ha deciso di proporre oggi all'Assemblea il rinvio del dibattito sulle dimissioni di Mazowiecki.

A Walesa serve disperatamente il 18% di voti «intelligenti» del premier dimissionario per aggiungerlo al 44% dello zoccolo populista, ottenuto domenica, in modo da presentarsi più tranquillo al ballottaggio contro il «canadese». Cosa Mazowiecki gli abbia risposto resta avvolto nella nebbia delle supposizioni, nessun segnale sembra indicare finora la disponibilità piena della collaborazione. Certo i sostenitori del governo, quelle «teste d'uovo» così vituperate da Walesa, dovranno ingoiare molti rospi prima di scendere a patti con il focoso tribuno del Nord. La domanda che ci si pone nella capitale è semplice: «Quali garanzie offrirà Walesa in cambio del sostegno sollecitato dai tecnocrati?» E' disposto insomma ad abbassare la testa, a riascoltare il consiglio degli esperti che da mesi si erano autosbarcati dal vascello walesiano, concederà loro alcuni ministeri chiave nel prossimo governo?

Già circolano diversi nomi su chi lo dirigerà. Probabile l'attuale ministro delle Finanze Leszek Balcerowicz, personaggio di grande levatura. Più sfumata, invece, la pletora di emergenti che sgomitano nel mutato scenario politico polacco. Forse Zdzislaw Najder, neo presidente dei comitati civici passati nel campo di Walesa oppure Jacek Merkel, capo dello staff esecutivo di Danzica. O l'avvocato Jan Olszewski principale esponente dell'Alleanza di centro, la corrente del Premio Nobel che adesso dovrà tendere la mano ai due schieramenti filo-mazowieckiani, l'Azione democratica ed il Road centrista. Il crudo linguaggio delle cifre restringe infatti il campo di manovra perché bisognerà fare i conti anche con il buco nero degli astenuti.

E' sulla chance di recupero degli assenti - ben il 40 per cento dell'elettorato ha disdettato domenica le urne - che si giocherà la sorte di Walesa. Spiega il suo braccio destro Jaroslaw Kaczynski, in gioventù brillante attore comico, da un anno e mezzo posato senatore. «Dobbiamo ripristinare la credibilità nei confronti dei milioni di polacchi che hanno dimostrato di non condividere le nostre opinioni, che non credono nelle nostre potenzialità, che rifiutano le nostre ricette». La società è disintegrata, cresce il malumore sociale, occorre quindi mobilitare le masse «con programmi concreti in grado di superare la crisi di sfiducia, di offrire alternative valide allo scoramento generalizzato». Inoltre Walesa sollecita un'ampia affermazione di voto, temendo in sostanza un mandato minoritario che ne limiterebbe l'autorità una volta insediato a Palazzo Belvedere. Il dramma polacco potrebbe pertanto prolungarsi nel tempo in quanto la composizione del governo rischia di slittare a gennaio e con essa le due scadenze successive, revisione costituzionale ed elezioni legislative.

Il leader storico di Solidarnosc, Lech Walesa, è apparso ieri in tv, lanciando un appello all'unità nazionale: «Voglio essere il presidente di tutti i polacchi» (FOTO AP)

Essenziale pertanto diventa la scelta strategica da adottare nei dieci giorni che mancano alla consultazione bis. Kaczynski è categorico, quando lascia intendere che la ricerca del compromesso comporterà l'abbandono di ogni spunto polemico «fratricida» durante il rush finale della campagna elettorale, riservando gli strali alla denuncia dell'inconsistenza programmatica del bulldozer Tyminski. Per lui il campo di Walesa tiene in serbo l'arma decisiva, il probabile faccia a faccia tv in cui l'abilità oratoria dell'ex elettricista avrebbe la meglio sul rivale.

Piero de Garzarolli

Alla vigilia del voto parla Franz Schoenhuber: «L'Est non deve divenire una Coca Cola Land»

«Republikaner non vuol dire nazista»

Il capo dell'ultradestra tedesca: basta immigrati

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Di sé, parla con un orgoglio che diventa quasi tenerezza quando difende la sua «normalità» politica e professionale, un passato di attore e poi di giornalista fino ai vertici della categoria, in Baviera: adesso che ha 67 anni, Franz Schoenhuber considera la sua esperienza di sergente nelle «Waffen SS» - le unità militari d'assalto delle SS di Hitler - soltanto il tributo di un giovane «coraggioso e non codardo» al suo Paese in guerra, l'adesione all'«élite dei soldati tedeschi diventati vittima del nazismo», un modo per mischiarsi con gli «eroi», uno scopo da sempre immaginato e finalmente condiviso.

Del partito che dirige, i «Republikaner» dell'estrema destra, parla con simile cautela e altrettanto orgoglio, e di nuovo l'obiettivo di una «normalità» vestita di forti accenti populisti diventa la misura di ogni gesto e di ogni circostanza, nel discorso rassicurante di quest'uomo pingue al quale l'irruenza sembra aver lasciato una traccia fisica nel volto, quasi.

Ma è proprio in questo sforzo di rispettabile adesione alle regole politiche e sociali - con concessioni di sicuro effetto, magari, all'invadenza dell'«americanismo» o al disagio di mantenere troppi stranieri, ai quali va tolta la possibilità di radicarsi - che l'estrema destra tenta in Germania un improbabile recupero, o almeno gioca la carta dell'inserimento ad armi pari nella battaglia politica del voto di domenica. Ai margini della gran corsa elettorale, alla quale partecipa con poche speranze di ottenere seggi al «Bundestag» (dopo il successo del 7,5 per cento a Berlino, nell'89, i Republikaner non sono riusciti a entrare nel Parlamento del loro feudo bavarese nonostante prevedessero il dieci per cento almeno), il partito di Schoenhuber è piuttosto un singolare paradosso nella nuova Germania unita, perché cerca l'azzardo di affermarsi attraverso l'esorcismo della memoria collettiva. Con qualche inossidabile imbarazzo e un obiettivo soprattutto, tenersi in onorabile equilibrio fra gli spettri del passato e i manganelli delle bande giovanili a caccia di stranieri.

Chi è il «Republikaner» tipico, dunque? E' «un giovane sui vent'anni o un uomo maturo a partire dai cinquanta. Un uomo qualunque che lavora e in modo diligente, un uomo al quale piace essere tedesco e non vuole pensare alla storia sempre col capo chino a terra. Uno di quelli che non si vergogna a dire che la nostra storia è più grande, più lunga e migliore dei dodici anni oscuri di Hitler».

E il partito? «Un partito nazionale e conservatore che non vuole poveri più poveri e ricchi più ricchi, che cerca di evitare i grandi pericoli della droga e pensa che gli spacciatori siano assassini che meritano l'ergastolo. Un partito in cui è ben chiaro il confine fra pensiero nazionale e pensiero nazionalistico». Un partito anche capace di attirare squadracce e picchiatori, però, di ispirare la violenza, l'antisemitismo, l'odio razziale. «Lottiamo perché i nostri siano tutte persone onorevoli e normali: sono contro gli estremisti con tracce di fascismo e di nazismo e non voglio ultras con me. Quando mi sono accorto del pericolo ho chiesto al partito se voleva seguire la via democratica o quella che quarant'anni fa ha portato il Paese alla peggior catastrofe della sua storia: il partito ha accettato il mio monito, mi ha rieletto e li ho cacciati. Erano fra l'uno e il due per cento dei nostri ventiduemila iscritti e credo che non ne siano rimasti più. L'ho detto e lo ripeto: non abbiamo niente a che fare col nazismo e non voglio che si torni a quel che in Germania è avvenuto una volta».

Con quale programma, allora? Ora che l'unificazione è stata raggiunta, non è venuto meno l'obiettivo principale di un partito al quale proprio l'unità è servita da spinta ed emblema rassicurante? «Ora il problema non è più essere uniti ma in che modo diventarlo: non voglio una americanizzazione dell'Est tedesco, l'ex Ddr non deve diventare una "Coca Cola Land". Il problema è trovare una terza via che non sia né comunismo né capitalismo. Ma a parte questo, in Germania abbiamo tanti altri problemi per i quali batterci».

Per esempio? «Per esempio ogni mese arrivano molte persone da ogni parte del mondo, e per noi è difficile avere cura di tutti perché abbiamo i nostri poveri, ormai». Dunque? «Dunque il diritto di asilo deve valere soltanto per le vittime di un sistema politico. Molta gente, invece, viene da noi perché cerca di star meglio: non deve più essere possibile, bisogna evitare che un bel giorno la barca sia sovraccarica e si rovesci. Il metodo migliore è la rotazione, si fanno contratti di due o tre anni e poi devono andarsene. Non sono nemico dei turchi, il modo di vivere turco anzi mi piace, in Turchia. Ma non possiamo vivere a lungo con cinque milioni di stranieri».

E gli ebrei? «Gli ebrei hanno avuto una grande influenza sulla cultura e la civiltà tedesca, prima di Hitler. Li rispetto, ma non amo molto Israele per via della sua politica anti-araba. Galinski piuttosto (il presidente del Consiglio centrale ebraico) è un fautore dell'antisemitismo, perché un uomo che se la prende ogni giorno coi tedeschi non aiuta la riconciliazione».

E' favorevole alla pena di morte? «No, ma ci vogliono leggi più severe: in molte città abbiamo interi quartieri in mano ai delinquenti e dove la polizia ha paura a entrare. Il principio deve essere che non importa, per esempio, quanto si ruba. Se si rubano cento marchi o m'lle, la pena deve essere la stessa e severa».

Che cos'è stato il nazismo? «Criminali. Ma ho vissuto nella Repubblica di Weimar, e per milioni di tedeschi il nazismo era la sola speranza di uscire dalla povertà». Si è mai sentito colpevole? «Ero soltanto un soldato, e un soldato coraggioso: non ho commesso crimini e non credo alla colpevolezza collettiva di un popolo». Cosa pensa di chi si sente colpevole? «Non posso essere d'accordo, ma sono fatti loro». E della gente che ha paura del passato? «Posso capire che una famiglia ebrea che è vissuta sotto Hitler e ha conosciuto i campi di concentramento avrà per sempre paura dei tedeschi. Posso capire che un francese che è vissuto sotto l'occupazione dei tedeschi non lo dimenticherà mai. Ma sono passati cinquant'anni, ci sono nuove generazioni e non si può sempre vivere così, con lo sguardo rivolto al passato». E dei tedeschi, che cosa pensa? «Non sono migliori ma neanche peggiori di altri».

Come ha cambiato la sua vita, l'esperienza fra le «Waffen SS»? «L'ha cambiata per via della reputazione. Ma non mi pento di esserci stato. Altri, piuttosto, hanno scelto di star zitti: la Germania è piena di codardi, i ministeri e le amministrazioni comunali sono piene di ex membri delle Waffen SS. Potrei fare il nome di molti scrittori che lo erano e adesso sono perfettamente accettati. Ce ne sono anche fra i socialdemocratici, e sono accettati. E' un gioco sporco».

Emanuele Novazio

BANGLADESH ISOLATO DAL MONDO

Stato di assedio, i soldati sparano sugli studenti

DACCA. Il Bangladesh è isolato all'indomani della proclamazione dello stato d'emergenza, incidenti fra esercito e manifestanti hanno provocato tre feriti a Dacca. I voli per Dacca sono annullati, gli operatori telefonici non riescono a raggiungere la capitale. Si è appreso che ieri sono stati posti agli arresti Hasina Wazed e Begum Khaleda dirigenti della lega Awami (sinistra) e del partito nazionalista (centro). Il presidente Ershad ha instaurato per la seconda volta in tre anni lo stato d'emergenza dopo gli incidenti fra manifestanti dell'opposizione democratica - che da settimane conduce una campagna per le sue dimissioni - e le forze di sicurezza. I diritti civili sono sospesi, proibiti assembramenti, manifestazioni e scioperi. I giornali non escono. [Ansa]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
con il Patrocinio del Comune di Torino, Provincia di Torino e Regione Piemonte.

Per iniziativa de "I Filarmonici di Torino"
con la collaborazione del Rotary Distretto 203 e del Teatro Regio Torino.

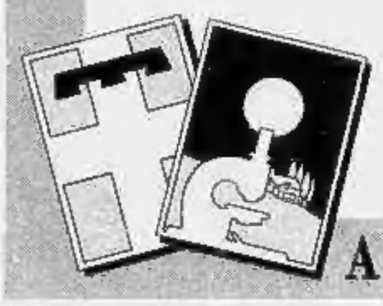
TORINO 10 DICEMBRE 1990 - TEATRO REGIO ORE 21

ROSTROPOVICH A TORINO

CON "I FILARMONICI DI TORINO" • DIRETTORE MARCELLO ROTA

UN GRANDE ARCO CONTRO IL MALE

CON IL DETERMINANTE SOSTEGNO DI
FERRARELLE E GALBANI



A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

PREVENDITA: DA SABATO 24 NOVEMBRE PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL TEATRO REGIO

Il senatore aveva chiesto la liberazione di tutti gli ostaggi

Saddam dice no tre volte Fanfani perde la pazienza

ROMA. Amintore Fanfani ha sollecitato per ben tre volte una risposta del governo iracheno alla richiesta di liberare tutti gli ostaggi italiani in cambio di una sua missione di pace a Baghdad. Poi ieri ha perso la pazienza e ha comunicato al Coordinamento dei familiari che rinunciava a partire.

Con quella telefonata ha messo fine ad un'iniziativa che per due settimane ha messo in subbuglio il mondo politico e creato imbarazzo alla Farnesina, ma che ha anche alimentato le speranze dei familiari degli ostaggi, da cui era partita la richiesta iniziale a Fanfani.

«Hanno reagito con grande scoramento alla notizia delle rinuncia», ha detto l'avvocato Franco Di Maria, che rappresenta il Coordinamento dei familiari assieme a Romeo Farnucci. «Fino a martedì sembrava che dovesse partire».

Nel frattempo sono arrivati ieri notte a Roma i 69 ostaggi liberati da Saddam Hussein la scorsa settimana. Si prevede che una loro delegazione sarà ricevuta oggi dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

Sempre ieri il leader iracheno ha ordinato il rilascio di tutti i 32 ostaggi belgi in cambio di un aereo di medicinali. Il rilascio è avvenuto grazie ad una mediazione del governo algerino, che proprio in questi giorni riceve re Baldovino ad Algeri. Intanto Trentin e Benvenuto hanno incontrato il leader dell'Olp Arafat.

Nell'entourage di Fanfani ci si chiedeva ieri come mai il governo iracheno, dopo aver dato numerosi segnali incoraggianti, avesse improvvisamente opposto un muro di silenzio. Il senatore aveva più volte parlato per telefono con l'incaricato d'affari iracheno a Roma, il dottore Rabah, e lo aveva anche ricevuto per due ore a palazzo Giustiniani per discutere in dettaglio l'iniziativa. «Prima hanno usato le lusinghe, poi hanno cambiato atteggiamento», diceva ieri un collaboratore di Fanfani.

Una delle spiegazioni che ieri venivano offerte a palazzo Giustiniani è che gli iracheni «si sono resi conto che avrebbero dovuto dare molto per avere Fanfani». Il senatore, infatti, ha chiesto a Saddam Hussein la liberazione di tutti gli ostaggi.

Ma gli ha anche fatto capire che sarebbe partito in cambio di assicurazioni che almeno tutti gli italiani sarebbero stati liberati. Fanfani e i suoi collaboratori hanno continuato a sperare fino all'ultimo. «In fondo - ha spiegato uno di loro - gli iracheni hanno ricevuto tanta gente, ma un ex presidente dell'assemblea dell'Onu come Fanfani non ce l'hanno ancora nel loro carnet».

Ma è anche possibile che l'atteggiamento iracheno verso tutta la problematica degli ostaggi stia cambiando. In un'intervista al «New York Times», una fonte governativa irachena ha dichiarato che «in verità noi non invitiamo mica tutta questa gente. «E quando arrivano qui vogliono tutti incontrare Saddam, vogliono tutti incontrare il ministro degli Esteri, e vogliono le più belle stanze d'albergo e il cibo migliore. Francamente, mi sembra che ora abbiano ecceduto».

Amintore Fanfani: la sua rinuncia ha deluso i familiari degli ostaggi

Alcuni, come i Verdi arcobaleno e i demoproletari, sostengono che Fanfani abbia rinunciato non tanto a causa delle difficoltà del governo iracheno, «quanto delle pressioni del governo italiano».

Ma l'unico veto chiaro è stato quello del ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Il presidente del Consiglio, da parte sua, è stato molto meno esplicito. Anzi, quando Andreotti ricevette Fanfani il 21 novembre nel suo studio a piazza in Lucina, non gli disse di rinunciare all'iniziativa. Gli chiese invece di «aspettare» prima di prendere una decisione. Temeva infatti che il senatore mettesse in imbarazzo il governo italiano proprio in occasione del vertice Csce a Parigi.

E comunque, assicura un collaboratore di Fanfani, anche nel caso di un veto di Andreotti «il senatore sarebbe partito lo stesso», se avesse avuto una risposta positiva da Baghdad.

Ma Fanfani non poteva aspettare per sempre. Si era fissato un termine, anche per non ostacolare eventuali iniziative da parte di altre personalità politiche. L'altro ieri aveva sollecitato per la terza volta le autorità irachene a dargli una risposta e aveva deciso che se entro ieri mattina non fosse arrivato un segnale avrebbe rinunciato.

Alle 14 è tornato a palazzo Giustiniani dalla sua udienza al comitato di controllo sui servizi segreti e ha chiesto ai suoi collaboratori se si erano fatti vivi da Baghdad. Quando li ha visti scuotere la testa ha incaricato di comunicare al Coordinamento la sua rinuncia definitiva.

Andrea di Robilant

Sull'Onu pesa l'enigma di Pechino

La Cina gela Bush: non avrai il nostro «sì» alla guerra

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo Usa ha reagito ieri con un certo imbarazzo all'annuncio di un voto non favorevole alla risoluzione Onu sull'uso della forza da parte della Cina, dato ieri dal ministro degli Esteri Qian Qichen. Gli uomini dell'amministrazione si aspettavano una dichiarazione diversa e, infatti, martedì, il Dipartimento di Stato aveva annunciato un pieno sostegno. Ieri, invece, Qichen ha annunciato che la Cina non voterà l'undicesima risoluzione Onu contro l'Iraq, che sarà discussa oggi dal Consiglio di Sicurezza con la partecipazione dei ministri degli Esteri dei principali Paesi, e non ha voluto specificare se si tratterà di un «no» o di un'astensione.

Proprio nei giorni scorsi, l'amministrazione Usa aveva ripreso i colloqui con il governo di Pechino, garantendo la ripresa in grande degli scambi commerciali, che erano stati quasi bloccati dopo i fatti di Tienanmen. Nel «briefing» di ieri alla Casa Bianca, il portavoce Marlin Fitzwater ha naturalmente negato che il governo Usa abbia cercato di «comprare» il consenso cinese. A chi gli ha chiesto come giudicasse l'inattesa mossa di Pechino, Fitzwater ha risposto: «Non intendo commentare posizioni di singoli Paesi. Sta a loro indicare che intenzioni hanno. Ma, ovviamente, noi abbiamo lavorato duro su questa risoluzione in termini di consultazioni con vari Paesi e crediamo che passerà».

Di per sé il mancato sostegno cinese, a meno che non si traduca in un veto peraltro più che improbabile, non è destinato a creare particolari conseguenze. La maggioranza a sostegno della risoluzione c'è e, sembra, anche piuttosto larga. Ma, per gli Usa, che presiederanno il Consiglio di oggi con James Baker, si tratta di uno scacco diplomatico che scalfisce la loro immagine in una vigilia difficile. Anche il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, che martedì aveva annunciato il sostegno cinese, ieri ha cercato di schivare con evidente imbarazzo le pressanti richieste di chiarimento che gli venivano dai giornalisti.

Un altro disturbo all'azione americana può venire da Cuba, anch'essa blandita da Baker nei giorni scorsi. Cuba ha chiesto ufficialmente che, nell'ordine del giorno del Consiglio di oggi, sia inserita la discussione su una risoluzione rivendicata dall'Olp per costringere Israele a garantire la vita e i diritti dei palestinesi nei territori occupati. Difficilmente la richiesta di Cuba verrà

accolta, ma il rifiuto farà crescere il malcontento di alcuni Paesi del Terzo Mondo, che vorrebbero veder stabilito un collegamento tra crisi del Golfo e questione palestinese.

Poi, per gli Usa, c'è il fronte interno. Ieri, al Senato, è continuata l'audizione sulla recente decisione di George Bush di aumentare il dispiegamento di forze nel Golfo. In attesa che, lunedì, si presentino il segretario alla Difesa, Dick Cheney, e il capo di stato maggiore, Colin Powell (che hanno chiesto una dilazione proprio per aspettare la decisione dell'Onu prima di essere ascoltati), ieri hanno testimoniato i due ex-capi di stato maggiore David Jones e William Crowe. Il primo ha espresso la preoccupazione che l'aumento del dispiegamento «possa condurre una guerra prematuramente e senza che sia necessario». Crowe ha sostenuto che l'opzione migliore è quella di lasciare alle sanzioni il tempo di lavorare.

Mentre il presidente della Commissione forze armate, il democratico Sam Nunn, ha ripetuto anche ieri che un'eventuale risoluzione Onu sull'uso della forza non potrebbe comunque sostituire una piena informazione al popolo americano sugli obiettivi e sulla strategia nazionale», il capogruppo democratico alla Camera dei rappresentanti, Richard Gephardt, ha assunto una posizione ancora più dura di quella dei suoi colleghi di partito: l'unica strada è quella di una «forza paziente» che lasci lavorare le sanzioni.

Più solido sembra, Cina a parte, il fronte esterno. Il ministro degli Esteri francese, Roland Dumas, in partenza per New York, ha avvertito Saddam che la nuova risoluzione Onu «sarà davvero l'appello finale». Il primo vice primo ministro iracheno Ramadan ha chiesto a Bush di «intavolare un dialogo» con Baghdad per la pace, ma ha ribadito che non rinunceremo mai al Kuwait». E gli Usa non hanno raccolto l'invito.

Paolo Passarini

I marines snobbano il robot-spia

Rinviato il debutto nel deserto della nuova arma

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Somiglia a uno di quei trabiccoli su cui ci si sposta giocando a golf, resi celebri da George Bush durante le sue «vacanze di guerra», ma è molto, molto di più: nientemeno che un'arma capace di «rendere i marines invincibili», come dice con fierezza Ray Bowles, che conserva nel cuore gli anni di servizio nel famoso corpo anche adesso che fa il consulente per una società che costruisce robot. La nuova meraviglia è infatti un robot dal nome un po' freddo di STV (Surrogate Teleoperated Vehicle), subito ribattezzato Robo-Spy, e ancora più confidenzialmente Robby. Comandato a distanza, Robby può arrampicarsi su una collina, tenere d'occhio il nemico, può «sentire» la presenza di eventuali sostanze chimiche nell'aria e trasmettere all'artigliere i dati precisi per colpire gli obiettivi. Un gioiello, insomma, che non fa certo rimpiangere il costo di 350.000 dollari (circa 400 milioni di lire) per ogni esemplare.

Eppure, a sconsigliare la sua adozione ci sono varie considerazioni. Almeno tre. La prima è di carattere, come dire, culturale, nel senso della cultura dei marines. «Saltare fuori da un nascondiglio e sbudellare un uomo con la baionetta è qualcosa di molto maschio», dice Powell Johnson, studioso di tattica guerresca. E Robo-Spy «elimina questo aspetto». John Wayne, aggiunge il «Wall Street Journal», «avrebbe gettato la sabbia di Iwo Jima negli ingranaggi di Robo-Spy».

La seconda considerazione contraria è di legalità internazionale. Robo-Spy, infatti, non fa prigionieri. Non è capace di distinguere fra un nemico intenzionato a combattere e uno che vuole arrendersi, e questo in base alla Convenzione di Ginevra potrebbe farne un inconsapevole criminale di guerra. La terza è di natura etica, in quanto Robo-Spy viola la principale delle leggi fondamentali dettate da Isaac Asimov, il padre della fantascienza moderna, già 48 anni fa, e cioè che i robot non devono essere rivolti contro gli esseri umani. Interpellato in proposito, Asimov ha detto di odiare l'idea stessa di un robot militare. Del resto, proprio due anni fa il Congresso americano ha votato una legge che bandisce i robot armati, e il Pentagono si è adeguato rinunciando a vari programmi.

Ma non a tutti, evidentemente, tanto che quello che poi ha prodotto Robo-Spy è andato avanti, con la scusa che in realtà non era destinato a sparare ma, per l'appunto, a spiare. «Se serve un volontario per una ricognizione pericolosa - dice ancora Mister Johnson - il capo della pattuglia può dire: Robby, vai tu». Quando è esplosa la crisi del Golfo, è stato chiesto alla ditta fornitrice se poteva costruirne un migliaio in tre mesi, ma la risposta è stata negativa. Il pattugliamento del deserto dell'Arabia Saudita è dunque destinato ad essere fatto ancora alla John Wayne, e l'avvento di Robo-Spy ci sarà alla prossima occasione.

Ma ci sarà davvero? A quanto pare, alle tre considerazioni negative di cui si diceva c'è da aggiungerne una quarta che potrebbe risultare decisiva. Durante una prova dimostrativa, Robo-Spy ha lanciato alcuni proiettili a meno di cento metri dalla tribuna su cui erano stati raccolti i Vip: alti ufficiali, funzionari governativi, deputati e senatori. Si è trattato di un errore che è già stato corretto. Ma quelli che hanno corso il rischio (gli stessi che dovranno approvare le spese per andare avanti) risultano ancora molto spaventati.

Franco Pantarelli

LA GRANDE STAGIONE DEI KILIM IN OMAGGIO PROSEGUE !

C'è ancora tempo fino al 15 dicembre
per ricevere uno splendido Kilim in regalo*
acquistando un tappeto orientale
presso il nostro negozio.

E per l'acquisto si può ricorrere
alla nostra formula esclusiva
di pagamento dilazionato in 12 mesi
senza cambiali né interessi.

Il più completo assortimento in Europa
di tappeti orientali autentici è ai vostri piedi.
Guardateli con calma, scegliete con cura.
Qui trovate soltanto la qualità migliore
e la convenienza dei nostri prezzi
è sempre sotto i vostri occhi.

A vostra disposizione inoltre
un comodo e pratico servizio
di ambientazione a domicilio
e l'assistenza specializzata
per lavaggio e riparazioni.

C.I.T.O.

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

Il neo premier sceglie la linea dell'unità: il «nemico» della Thatcher si occuperà della Poll tax

A Londra triumvirato di ferro

Major chiama nel governo Hurd e Heseltine

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una stretta di mano in pubblico, fra il neo-premier John Major e il suo principale concorrente Michael Heseltine davanti al portoncino scuro del numero 10 di Downing Street. Heseltine torna con tutti gli onori nel governo, che aveva clamorosamente abbandonato nell'86 per protesta contro la signora Thatcher. Così ieri è stata suggellata la pacificazione, la fine della guerra civile che ha squassato il partito conservatore e costretto alle dimissioni la Thatcher.

Questa è una delle due immagini che gli inglesi serberanno di questa giornata elettrizzante. La seconda ritrae la signora Thatcher che lasciando Downing Street ha dimenticato per un attimo anche la sua armatura di ferro. Frenando a stento l'emozione, con le lacrime agli occhi, in un ultimo guizzo d'orgoglio, si è congedata dal Paese proclamando, con il plurale majestatis: «Siamo lieti di lasciare il Regno Unito in condizioni migliori di come l'abbiamo trovato».

In questi due fotogrammi c'è l'Inghilterra che volta una pagina importante della sua storia. Major si sta muovendo velocemente per scrollarsi il dosso l'ombra ormai ingombrante di «figlio putativo» della Thatcher, che l'opposizione gli ha subito affibbiato. E la prima mossa, prevedibile, risulta comunque azzeccata e popolare. Ha richiamato Heseltine al governo affidandogli proprio quel ministero, l'Ambiente e gli Enti locali, direttamente responsabile dell'infausta poll tax, la tassa comunale introdotta dal governo la scorsa primavera e che è stata una delle cause della rovina della Thatcher. Durante la campagna elettorale per la leadership Heseltine aveva promesso che avrebbe riformato radicalmente questa tassa, impopolare perché la gente la ritiene ingiusta in quanto uguale per tutti, ricchi e poveri. Major lo ha accontentato e lo ha messo alla prova, affidandogli un ruolo chiave nella strategia del partito conservatore che, per vincere la prossima sfida elettorale contro i laboristi, deve disinnescare proprio la mina della poll tax, della «tassa di Maggie».

E' un regalo avvelenato? Da questa prova Heseltine, che a 57 anni ha visto svanire le sue ambizioni, può uscire definitivamente stroncato o premiato da un successo che sarà comunque ripartito con Major per le fortune del governo conservatore. Heseltine era già stato ministro dell'Ambiente nell'81 e qualche commentatore ipotizza che avrebbe potuto essere «premiato», anche per il suo cavalleresco ritiro dalla contesa elettorale, con un ministero più importante, come la Difesa (nella prospettiva di un conflitto nel Golfo) o gli Interni. Ma in realtà la sfida della poll tax è tale da stimolare la combattività e la fantasia innovativa di Heseltine, il popolarissimo «Tarzan».

Con il recuperato Heseltine e il confermato Hurd agli Esteri, un «triumvirato di ferro» guiderà i conservatori nella prossima campagna elettorale, per la quale Major sta oliando una temibile macchina da guerra. Ieri sera, infatti, è stata mutata in profondità la struttura del partito e del governo. Il nuovo primo ministro ha promosso Cancelliere il suo vice Norman Lamont, che garantisce la continuazione di una severa politica economica antinflazionistica e assicura una stretta vigilanza sui progetti di unione monetaria europea. Gli altri spostamenti più importanti riguardano il ministero dei Trasporti, vacante per le dimissioni di Parkinson, un fedelissimo della Thatcher che ieri ha deciso di andare in pensione, e affidato adesso a Rifkind, oltre agli Interni, passati a Kennet Baker, che ha lasciato la presidenza del partito al più giovane e dinamico Chris Patten.

Il sorridente Major ha lanciato al Paese un breve messaggio entrando da padron di casa a Downing Street, reduce dal tradizionale incontro a Palazzo Reale. Dopo lo scontato omaggio alla Thatcher, di cui spera di «portare a compimento le realizzazioni», il neo primo ministro «che si è fatto da solo» ha promesso all'Inghilterra un «decennio di opportunità», «una società aperta» il cui metro di valutazione sarà «il talento personale, l'impegno e anche la fortuna». Insomma, quella società senza classi, dove conta il merito individuale, che aveva già proposto nella sua fulminante campagna elettorale. Major ha fatto poi un esplicito accenno alla «piena realizzazione del mercato unico europeo», e alla «costruzione e sviluppo di un'Europa completamente nuova, in cui questo Paese svolgerà un importante ruolo di guida». Sono parole rassicuranti, dopo i bruschi rifiuti della Thatcher, e che lasciano sperare in un approccio più aperto e graduale alla conferenza intergovernativa della Cee di Roma a metà dicembre. Major andrà presto in America per incontrare Bush e poi nel Golfo per galvanizzare le truppe inglesi. Infine c'è l'appuntamento romano. La nomina del più giovane premier del secolo è «una grossa scommessa» per l'Inghilterra come scrive il «Guardian». Ma lo è anche per il futuro dell'Europa.

Paolo Patruno

La Thatcher lascia con il marito il numero 10 di Downing Street (FOTO EPA)

DOPO 4 ANNI

«Pace» Londra-Damasco

LONDRA. I governi di Gran Bretagna e Siria hanno deciso di riallacciare le relazioni diplomatiche, rotte quattro anni fa quando Londra accusò Damasco di proteggere i gruppi terroristici. Lo ha annunciato alla Camera dei Comuni il ministro degli Esteri Hurd, precisando che la decisione è stata adottata dopo che i dirigenti siriani si sono impegnati a condannare qualsiasi azione terroristica e a prendere provvedimenti contro chi compie tali azioni. «Abbiamo ricevuto assicurazioni dal governo siriano sul fatto che Damasco proseguirà nei suoi sforzi per ottenere il rilascio di tutti gli ostaggi occidentali in Libano, inclusi i britannici», ha dichiarato Hurd. Londra aveva rotto le relazioni diplomatiche con la Siria nell'ottobre del 1986, poche ore dopo la condanna inflitta da un tribunale di Londra al giordano Nezar Hindawi, colpevole di aver messo un ordigno su un volo El-Al in partenza da Heathrow. [Agi]

BULGARIA

Voci di dimissioni dell'ex comunista Lukanov, che smentisce

Sofia, il premier assediato

Scontri nella capitale, dove la polizia ha caricato studenti e operai
L'ex dittatore Zhivkov: se Lenin fosse vivo abiurerebbe il comunismo

SOFIA
NOSTRO SERVIZIO

Alle 15,08 locali (14,08 ora italiana) un annuncio radio ha avuto l'effetto di una scarica elettrica sull'opinione pubblica bulgara, già sconvolta dai drammatici episodi che accompagnano lo sciopero nazionale indetto dalla Confederazione sindacale Podkrepa.

Lo speaker del programma «Orizzonte» ha dichiarato che era stato siglato un accordo fra le forze politiche del Paese. L'accordo avrebbe previsto le dimissioni del primo ministro Andrei Lukanov e del suo governo; come presidente del Consiglio dei ministri sarebbe stata incaricata una persona non appartenente ad alcun partito.

Mezz'ora dopo, però, è arrivata la smentita dello stesso Lukanov, che ha dichiarato di non voler presentare le dimissioni «immediatamente», ma di non escludere la possibilità di lasciare il potere in un prossimo avvenire. «Le trattative riguardanti un nuovo governo sono appena cominciate - ha detto Lukanov ai microfoni della radio - e sono davvero stupito per una tale disinformazione. Io e il governo non siamo disposti a cedere davanti alla pressione della piazza, ma non escludiamo un compromesso che soddisfi entrambe le parti».

Nel pomeriggio, poi, si è riunito il Parlamento che ha rinviato alla settimana prossima la seduta nella quale verranno discusse le dimissioni del governo monocolore socialista di Lukanov: il motivo addotto per il rinvio è stata l'assenza dall'aula dei 144 deputati della coalizione d'opposizione «Unione delle forze democratiche», i quali avevano abbandonato i lavori parlamentari dopo la bocciatura della loro mozione di censura contro il premier.

Intanto il trasporto pubblico nella capitale si presenta sempre più caotico: al Ponte delle Aquile e al Ponte dei Leoni - i due punti nevralgici di Sofia - sono parcheggiati e abbandonati pesanti automezzi, molti con le gomme a terra. I Vigili Urbani non sono in grado di spostarli perché sono ostacolati da circa duecento studenti universitari, che nella mattinata avevano formato una catena umana ai due incroci.

In aiuto sono stati chiamati «commandos» dei reparti speciali, i cosiddetti «berretti rossi» che hanno fatto uso di lacrimogeni e manganelli. Gli studenti non sono rimasti inermi e così è scoppiata una zuffa assai violenta: cinque studenti sono rimasti feriti. Il sindaco della capitale, Alexander Karakachanov ha definito «inammissibile» l'intervento della polizia, e preannunciando un'inchiesta sull'operato degli agenti, ha assicurato che eventuali responsabili saranno puniti «con durezza».

Nel frattempo divampa la guerra delle cifre. Mentre il portavoce del Consiglio dei ministri ha dichiarato oggi che nel Paese scioperano in tutto 49 mila persone, il presidente del comitato nazionale dello sciopero, Krastev, ha affermato che sono scesi in sciopero 750 mila lavoratori, dei quali 220 mila nella capitale.

Una situazione sempre più grave, come ha ammesso anche Todor Zhivkov, il deposto dittatore comunista bulgaro e ritenuto come il leader dell'Est europeo più ossequiente al Cremlino pre-gorbacioviano: «La nazione è sull'orlo dell'autodistruzione, del suicidio nazionale». E ha aggiunto - in un'intervista al «New York Times» - di considerare la sua lunga carriera politica come un enorme errore. «Se dovessi ricominciare tutto non sarei un comunista e se Lenin fosse vivo oggi direbbe la stessa cosa», ha detto ieri, aggiungendo di aver cominciato a non credere più nel comunismo a metà degli Anni 50 e, con l'avvento di Gorbaciov, di essersi reso conto che la struttura del comunismo si stava sfaldando: «Sono stato un soldato, sono stato un comunista e sono profondamente convinto di avere servito il mio popolo e il mio paese, ma devo oggi ammettere che siamo partiti dalla base sbagliata».

Zhivkov ha aggiunto che sarebbe andata diversamente e meglio al suo Paese, se la Bulgaria si fosse alleata con l'Occidente dopo la Seconda guerra mondiale, invece di puntare le sue carte sull'Urss.

Stefan Petrov

USA

Rapporto della Cia

«La Jugoslavia si disintegrerà entro il '92»

NEW YORK. La Jugoslavia si dissolverà entro 18 mesi, secondo un rapporto segreto della Cia pubblicato ieri dal «New York Times». Il documento prevede uno smembramento della Federazione entro l'estate del '92 con esplosioni di violenza che hanno «molte probabilità» di trasformarsi in guerra civile.

Secondo la Cia, «l'esperimento jugoslavo è fallito e il Paese sarà smembrato» e tutto ciò «sarà molto probabilmente accompagnato da esplosioni di violenza etnica e disordini che potrebbero portare ad una guerra civile». Il documento «non predice con certezza che vi sarà una guerra civile in Jugoslavia», ma definisce «altamente probabile» tale evenienza, ha sottolineato un funzionario Usa.

Lo studio indica il presidente serbo Slobodan Milosevic come «il principale istigatore» dei conflitti jugoslavi. [Ansa]

LIBERIA

Dopo 11 mesi di guerra

Sì dei ribelli Cessate-il-fuoco a Monrovia

BAMAKO. Le tre fazioni liberiane in guerra hanno deciso un cessate-il-fuoco totale. L'accordo è stato firmato al vertice dei leader dei 13 Paesi dell'Africa occidentale riunitisi a Bamako, nel Mali, per trovare una soluzione pacifica a una guerra civile che in 11 mesi ha fatto oltre 11 mila morti.

Hanno firmato Charles Taylor, capo della principale fazione guerrigliera, Prince Johnson, leader del gruppo rivale, e il maggiore dell'esercito liberiano Wilmot Diggs, in rappresentanza dei seguaci dell'ex presidente Samuel Doe, ucciso dai ribelli. E' stata la prima volta che le tre parti in lotta si sono sedute intorno al tavolo negoziale.

Taylor, che finora si era rifiutato di partecipare a una trattativa, cominciò la sua rivolta il 24 dicembre, invadendo la Liberia dalla Costa d'Avorio.

[Agi]

fig. 1 fig. 2

INOSSIDABILI AL TEMPO

ROLEX SIGNIFICA SETTANT'ANNI DI INVENZIONI E INNOVAZIONI. UNA STORIA SEMPRE ATTUALE COME DIMOSTRANO QUESTI OROLOGI, PER I QUALI IL TEMPO SEMBRA NON PASSARE. MUNITI DI CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO E CORONA DI CARICA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA, SONO GARANTITI IMPERMEABILI FINO A 100 METRI. IL SIGILLO ROSSO ATTESTA CHE L'OROLOGIO È MUNITO DEL CERTIFICATO RILASCIATO DALL'UFFICIO SVIZZERO DI CONTROLLO DEI CRONOMETRI. I MOVIMENTI AUTOMATICI "PERPETUAL" DI QUESTI MODELLI HANNO OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO SVIZZERO".

1. DATE

L'OYSTER PERPETUAL DATE È UN PERFETTO ESEMPIO DI SOLIDITÀ MA ANCHE DI ELEGANZA. ORMAI UN CLASSICO, È ADATTO A TUTTE LE OCCASIONI, SIA SPORTIVE CHE MONDANE. È DISPONIBILE IN ACCIAIO, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E ORO 18 CT. 750.

2. DATEJUST

L'OYSTER PERPETUAL DATEJUST ESISTE ANCHE NELLA VERSIONE INTERMEDIA QUI ILLUSTRATA. È UN OROLOGIO INDICATO SIA PER L'UOMO CHE PER LA DONNA. È DISPONIBILE IN ACCIAIO, ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E ORO 18 CT. 750. ILLUSTRATI IL MODELLO DATE REF. 15200 CON BRACCIALE "OYSTER" E IL MODELLO DATEJUST REF. 68240 CON BRACCIALE "JUBILÉ".

ROLEX
di Ginevra

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE". ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • CASALE MONFERRATO: SACCHI - VIA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • CUNEO: VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163 • IVREA: CORETTO - CORSO ROMA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE SAFFI 23 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: BIONDI - CORSO DE' PRETIS 2

Lunedì scioperano i veterinari, il 17 e 18 dicembre black-out totale della sanità

Medici in guerra, ospedali bloccati

Domani solo interventi urgenti

ROMA. Domani sarà molto difficile farsi ricoverare nei 1300 ospedali italiani, o ottenere interventi chirurgici, analisi cliniche ed esami radiologici, a meno che non siano urgenti. E lunedì rimarranno paralizzati i macelli, i mercati della carne e del pesce, oltre a tutte le attività di controllo sanitario alle dogane.

Il nuovo black out della sanità pubblica sarà provocato da due scioperi, ciascuno di 24 ore (il primo dei medici, il secondo dei veterinari), confermati ieri dai tredici sindacati autonomi di categoria aderenti alla Cosmed, per protestare contro la mancata applicazione del contratto di lavoro, lo «stravolgimento» della legge di riassetto del servizio sanitario e le norme penalizzanti della Finanziaria '91.

Annunciando la conferma, la Cosmed ha comunicato la decisione dei medici pubblici di alzare il tiro, proclamando altri due giorni di astensione per il 17 e il 18 dicembre, proprio in prossimità del Natale. Sul piede di guerra è anche la Confederazione italiana dei medici ospedalieri (Cimo), che preannuncia una «marcia dei camici bianchi», ma con motivazioni parzialmente diverse da quelle della Cosmed.

«Meglio sarebbe - osserva il presidente della Cimo, Carlo Sizia - indirizzare uno sforzo unitario della categoria in termini di lotta e di protesta contro il modo di affrontare la questione «sanità pubblica»; cioè contro il tentativo di introdurre nell'assetto organizzativo-istituzionale delle Usl rimedi peggiori dei mali dell'attuale sistema, che sono la politicizzazione e la burocratizzazione».

Comunque, i 70 mila medici pubblici vivono momenti di grande esasperazione. «Non possiamo più tollerare - afferma il presidente della Cosmed, Aristide Paci - che, nonostante l'impegno formale assunto dal presidente del Consiglio e più volte ribadito dai ministri competenti, il contratto della sanità sia ancora nelle secche a otto mesi dalla firma e ad un mese soltanto dalla sua scadenza».

Paci insiste: «Non siamo noi i responsabili di questo sfascio. La sanità pubblica corre gravi rischi. Infatti, oltre alla questione del contratto, sono state introdotte norme assai negative nella finanziaria e il provvedimento di riassetto è stato stravolto al Senato. La rete ospedaliera viene frantumata, gli ospedali asserviti alle università, sottratti al ciclo terapia-ricerca-didattica e deputati solo a compiti di ricerca. Per il fondo sanitario sarebbero necessari nel '91 100 mila miliardi, mentre ce ne saranno solo 84 mila, cioè meno persino del consuntivo dell'anno in corso».

La Cosmed precisa che, durante gli scioperi, i medici garantiranno tutte le prestazioni urgenti: pronto soccorso, terapie intensive, interventi chirurgici indifferibili e di emergenza. Nello stesso tempo il sindacato dei medici veterinari assicura che non mancheranno i rifornimenti necessari agli ospedali, agli ospizi e alle mense scolastiche.

E' certo però che i disagi saranno notevoli in entrambi i settori. Il solo prolungamento delle degenze aggraverà sensibilmente situazioni già oggi insostenibili, sopratutto nelle grandi città, dove si registrano indici di occupazione dei posti letto anche del 140 o 150 per cento (140 o 150 malati per 100 posti letto ufficiali ed attrezzati).

Contro le decisioni della Cosmed spara a zero il Movimento federativo democrativo, a cui fa capo il tribunale dei diritti del malato. E' veramente difficile per i cittadini, rileva Giustino Trincia della segreteria nazionale del Mfd, capire quale senso abbiano scioperi che vengono attuati dopo che si è raggiunta la certezza sull'attuazione del contratto di lavoro.

«Se invece - aggiunge - vogliono contrastare il varo della legge del servizio sanitario nazionale, i medici hanno altri modi per farlo, diversi da agitazioni che hanno sempre conseguenze gravi sulla salute e la dignità dei cittadini, ridotti a vittime innocenti della situazione».

Gian Carlo Fossi

DONAT-CATTIN

«Cambiamo le pensioni»

ROMA. Il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, ha convocato i sindacati dei pensionati per definire un nuovo meccanismo di adeguamento delle pensioni, perché quello attuale «tiene conto solo dei salari industriali». «Una proposta del ministero del Lavoro - ricorda in una nota lo stesso dicastero -, che si ritiene di dover modificare, è ferma da oltre un anno in Parlamento».

Le pensioni Inps e quelle pubbliche, inoltre, aumenteranno «per conguaglio rispetto all'andamento del costo della vita del 1990», del 2,7%. Dal 1° maggio al 31 ottobre del '90 è stato pagato un aumento del 2,5%, dal 1° novembre un aumento dell'1,9%. I dati accertati, prosegue la nota, «sono rispettivamente di un costo della vita salito del 3,7 e del 3,4%». Perciò saranno pagate nel '91 le differenze, pari a incrementi dell'1,2 (da maggio a ottobre) e dell'1,6% (da novembre). L'incremento totale è del 2,7%. [Ansa]

Aristide Paci, presidente del sindacato dei medici Cosmed

Il piano Rai approvato stamattina

Notizie, varietà, cultura tre reti specializzate per rilanciare la radio

ROMA. Radio Uno tutta di attualità, collegata al Gr1, Radio Due lasciata ai generi vari e Radio Tre dedicata alla cultura, impianti potenziati e una dimensione quasi da azienda autonoma con legami inediti fra reti e testate giornalistiche e perfino con le stazioni locali. La radio targata Rai nasce a nuova vita più specializzata, più ricca e più ascoltata, sganciata dalla casa madre, ridisegnata dal piano preparato dal direttore Pasquarelli e dal presidente Manca che sarà approvato questa mattina dal consiglio di amministrazione.

Un piano fortemente voluto dal sindacato dei giornalisti, Usigrai, che ricalca in buona parte quello proposto due anni fa dai comunisti. Primo passo di una ristrutturazione aziendale più volte annunciata: l'ultima volta nel documento che il 7 agosto accompagnò l'ondata di nomine. Esempio, forse, di superamento della logica «triplicatoria» che dal '75 a oggi ha fatto di reti e testate l'una il doppione dell'altra. Sicuramente una sorta di rivoluzione per la «figlia minore» di mamma Rai, per anni quasi dimenticata nel frastuono della concorrenza televisiva.

Il primo atto era stata certo la nomina di Corrado Guerzoni a vicedirettore generale «per la radiofonia». Oggi l'ex direttore di Radio Due, moroteo ben radicato nella sinistra dc, si ritrova a capo di una sorta di azienda nell'azienda. Un impero non enorme ma neppure da poco, con i suoi 8 milioni di ascoltatori distribuiti nell'arco della giornata e concentrati in buona parte dalle 6 alle 9 del mattino, quando i giornali radio del servizio pubblico contribuiscono alla vittoria d'ascolto sulle private con 3 milioni contro 2.

Nel nuovo progetto per la prima volta non solo le reti radiofoniche vengono differenziate, ma sono previsti rapporti più stretti tra reti e testate. Soprattutto fra Radio Uno, diretta dal socialdemocratico Gianni Baldari, e il Gr1 di Livio Zanetti. Per gli ascoltatori, il risultato della collaborazione dovrebbe tradursi non solo in una sequenza più fitta di notiziari, ma in una serie ininterrotta di collegamenti, interviste, telefonate, dibattiti dal vivo. Una radio sempre più in presa diretta con le cose, sull'onda della moda lanciata dalla tv.

Una trasformazione analoga si vedrà a Radio Tre, che accentuerà la sua vocazione di radio culturale ereditata dal vecchio «Terzo Programma». L'idea è quella di conquistare un pubblico più settoriale, mentre a un'audience «generale» continuerebbe a rivolgersi la Radio Due di Dino Basili. Accanto alle tre reti tradizionali sorgerebbe poi un nuovo canale di informazioni, tutto dedicato alle informazioni per automobilisti.

Maria Grazia Bruzzone

SMALL INNOCENTI 500 E 990.

PICCOLO AMORE, GRANDE AMORE.

Nuova smentita democristiana dopo che il Gr1 cita una frase del leader comunista del No

Torna la polemica su un flirt dc-pci

Il Popolo: Gava non ha corteggiato Ingrao

ROMA. Ma sotto traccia dc e pci continuano a cercarsi? Il giallo dura da due mesi, non trova un epilogo, si alimenta di colpi di scena, equivoci, polemiche al vetriolo. Sul presunto, chiacchieratissimo idillio tra democristiani e comunisti si esercita oggi il direttore del *Popolo* Sandro Fontana sotto lo pseudonimo di Bertoldo. Nello stile sanguigno e senza perifrasi che predilige, Fontana-Bertoldo se la prende con Pietro Ingrao, «fantasioso santone del No». L'accusa? Aver attribuito ad Antonio Gava l'idea di un'alleanza dc-pci. Per Bertoldo il pci «inventa profferte d'amore» che non esistono e non sono mai esistite.

Due giorni fa, a riaccendere la polemica, ci aveva pensato il vecchio Pietro Ingrao. Al convegno della sinistra socialista, Ingrao se n'è uscito così: «Noi abbiamo detto chiaramente no all'offerta della dc. E abbiamo detto no, tanto per non fare nomi e cognomi, ad Antonio Gava». A quale offerta si riferiva Ingrao? A quelle pubbliche o ad inimmaginabili trattative sottobanco tra il capo doroteo e l'ultimo utopista del pci?

E così, a scanso di equivoci, ieri pomeriggio il direttore del *Popolo* Sandro Fontana-Bertoldo, ha scritto il suo corsivo. «C'era un tale di nostra conoscenza che si sentiva grande seduttore, ma veniva snobbato dalle donne. Se la cavava, dicendo: non mi voleva più, l'ho piantata. Che il pci si senta un gran seduttore, è risaputo, ma che inventi profferte d'amore, costituisce un caso preoccupante di megalomania. Naturalmente Gava non si è mai sognato di corteggiare il pci e, tanto meno, il santone del No».

Nelle ultime settimane, in realtà, l'ipotesi di un'alleanza tra la dc e il pci-pds era stata ventilata da diverse parti. Qualcuno lo ha fatto sottovoce, qualcun altro con eleganti perifrasi. Il primo ad esporsi è stato proprio il leader del Grande centro democristiano Antonio Gava. A metà ottobre Gava aveva detto se il rinnovamento del pci continuerà, non si può scartare l'idea di «un governo di garanzia», un modo elegante per ipotizzare una coalizione di solidarietà nazionale con tutti dentro, dc, pci-pds, psi, laici.

Qualcuno ha letto messaggi di pace verso il pci anche in alcune mosse di Andreotti. Per esempio quando ha parafrasato Occhetto sull'inquinamento del voto nel Mezzogiorno, oppure quando ha tirato fuori dal cilindro il coniglio-Gladio. Ad alimentare l'ipotesi di un possibile idillio, ha contribuito anche qualche pallido segnale di «ricevuto» partito dalle Botteghe Oscure, per esempio l'idea ventilata da Walter Veltroni di un «governo che rompa con le tradizionali formule».

Poi, il 6 novembre, Occhetto ha tirato giù la saracinesca, ha attaccato Andreotti, ne ha chiesto le dimissioni. E si è detto del tutto indisponibile alle lusinghe arrivate da piazza del Gesù. Eppure, Craxi è tornato alla carica, chiedendo ad Occhetto quali profferte fossero mai arrivate dalla dc. Il segretario del pci ha di nuovo risposto e la polemica sembrava davvero chiusa.

Fabio Martini

L'on. Pietro Ingrao, leader del No

Fontana-Bertoldo, penna al veleno

Per difendere Forlani non risparmia nessuno

ROMA. Allarme rosso al *Popolo*, quotidiano dc un tempo esangue e trascuratissimo. Oggi la mazza di Bertoldo si abbatte per la prima volta sulla testa di un giornalista socialista della Rai. Il malcapitato è Luciano Fraschetti, Gr1, colpevole di aver dato credito, «con inconscia devozione cortigiana», al «presunto tentativo d'intesa tra la dc e il pci per corrispondere ai sospetti, sempre latenti, dei suoi sponsor politici».

Ma stavolta Bertoldo, lo pseudonimo con cui si firma il senatore Sandro Fontana, dall'aprile del 1989 direttore del *Popolo*, se ne esce con un pronunciamento più generale e minaccioso: «E' di fronte a scorrettezze del genere che s'è da tempo consolidata in noi una precisa convinzione: e cioè che la vera emergenza della nostra democrazia riguarda oggi l'informazione. A cominciare da quella gestita dal servizio pubblico». E qui fischiano per forza le orecchie del direttore generale della Rai, il forlaniano Gianni Pasquarelli.

Comunisti, socialisti e anche democristiani del servizio pubblico sono avvisati. Bertoldo vigila. Sulla vicenda Gladio, contro il Tg3 ha tirato giù, nell'ordine, le Brigate rosse, le purghe staliniane e perfino le tecniche «inventate non da *Samarcanda* ma dal dott. Goebbels».

Uno, dieci, cento corsivi vergati a pennarello su fogli zeppi di correzioni, in simultanea con la stesura di saggi accademici sul riformismo cattolico lombardo e articoli di fondo sormontati da titoli scoraggianti, tipo «Crescono compiti e responsabilità». Eppure è proprio per quei corsivi sempre più frequenti che il *Popolo*, quotidiano ex timido, si fa leggere. Picchia duro la mazza di Bertoldo: «Eroe contadino - spiega orgoglioso il suo inventore - nordico, concreto, arguto, poco incline alle mode». Capace di alternare toni violenti e agro-dolci in un profluvio di «sahinoi», qualche civetteria liceale («Gli è che...») e dotte citazioni di pensatori non democristiani.

Lunga, naturalmente, la lista dei suoi bersagli. Primeggia, per numero di attacchi, circa un venti per cento, «la Zizzania», ossia la *Repubblica* di Eugenio Scalfari, recentemente accostata a Cesare Borgia. Seguono i comunisti. Vecchi (come nel caso di oggi): «il magniloquente e fantasioso santone del No» Pietro Ingrao. E nuovi: «il povero Occhetto», «il giovane D'Alema», «il giovane Veltroni», «il giovane Mussi». Poco tollerato «l'estroso La Malfa». Ma ce n'è anche per i gesuiti di Palermo, per Leoluca Orlando («megalomane e maleducato») e per la Sinistra indipendente, espressione di «una certa borghesia adusa a conciliare le buone letture con le scalate finanziarie e la musica raffinata con le transazioni fiscali». Quella, per intendersi - e qui Fontana-Bertoldo si distingue per forma e contenuto della polemologia di marca craxiana - «che frequentava le parrocchie della Brianza solo per ricercare la cameriera timorata di Dio». E che oggi, guarda un po', si butta sulle pagine di *Micromega*, «la cui lettura pare agevoli l'ingresso nei salotti».

Non è presenzialista e non è gaudente questo senatore bresciano che ha disintegrato la tradizionale compostezza del *Popolo*. Ai ricevimenti estivi ed alpini di Marta Marzotto, al «ciarpame mondano», a quelle «nobildonne che passano da un letto all'altro con la grazia con cui consumano un aperitivo» il direttore contrappone la severità rurale de «L'albero degli zoccoli». E guai se il critico Beniamino Placido nota maliziosamente che nel film di Olmi i contadini bergamaschi non fanno mai l'amore. Lo fanno, ribatte Bertoldo, ma non così frequentemente perché in campagna si lavora sodo e la vita è dura.

Uno, dieci, cento corsivi per difendere la dc di Forlani. Per proteggere il Quirinale dalle «incursioni di piccole cricche di "iniziati" che tentano, con alterna fortuna, di impossessarsi del potere, non praticando la strada maestra della democrazia e del consenso». Per bastonare quei giornali e giornalisti «che, come certi scarabei stercorari, si muovono solo se attratti da certi odori». Quando capita è anche un po' volgaruccio, il professor Bertoldo, docente di storia contemporanea all'università di Pavia. Non è vero? «Sa, a volte, l'ideale crociano dell'universale concreto...».

Filippo Ceccarelli

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Costamagna

commerciante di macchine utensili

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Laura Zerbo**, i figli **Maurizio** con la moglie **Adriana** e il piccolo **Emilio** e **Luisella**, la sorella **Dina**, cognati, nipoti, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 c.m. con partenza alle ore 13,30 dall'ospedale Molinette e alle ore 14,30 dall'abitazione, via Silvio Pellico 8.
— **San Gillio**, 28 novembre 1990.

Ernesto, Mariagrazia, Manuela e figli li ricorderanno sempre.

I consuoceri **Santina** ed **Eligio** con **Lella** e **Francesco** partecipano al dolore per la perdita del caro **MARCO**.

Gli **Amici** e **Colleghi** delle **Ditte: Canalis, Simat, Gimat, Italcomeccanica, ABC Italiana, Fasemac, Metalmacchine, Casavola, Glorsa, Riva Cesare** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marco Costamagna

— **Torino**, 28 novembre 1990.

Romano e **Fiorina Villanese** costernati piangono il fraterno amico

Marco Costamagna

e si uniscono al dolore dei familiari.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Gli **Amici** della **Bocciofila Sala** partecipano al dolore della famiglia Costamagna:
Domenico Accornero
Osvaldo Altobelli
Bruno Artesani
Franco Artioli
Ercole Bava
Oreste Bisito
Ermanno Boggio
Enzo Caprione
Francesco Capo
Dino Castellano
Domenico Cerrano
Giuseppe Chessa
Piero Corona
Giorgio Crua
Giovanni Franco
Carlo Godoni
Giovanni Marnello
Teresio Marsaglia
Pietro Musso
Giuseppe Perato
Giuseppe Pasquarie
Bruno Piccolla
Tito Poggio
Gaetano Sentina
Matteo Valinotti
Piercarlo Varetto

Emilio e **Luciana Miola** partecipano al dolore di Laura e figli.

Nino Rosella Tullio Maria Teresa partecipano commossi.

Partecipano al dolore di Laura e figli
Famiglia **Bosano**
Famiglia **Borgo**
Carlotta e **Sergio Armando**.

Gianna e **Giorgio Crua** piangono l'amico **MARCO**.

Molto addolorati vicino a Laura e figli **Nuccia** e **Franco Capo** e figli **Giorgio** con **Elena**, **Elisabetta** con **Edo**.

Commossi partecipano con affetto al dolore per la perdita del carissimo **MARCO** gli amici **Bruno** e **Lucia Piccolla** con **Gianni** e **Maria Ester**.

Colpiti dall'improvvisa scomparsa del caro **MARCO** sono vicini a Laura, Maurizio, Emilio e Luisella gli amici fraterni **Dino** e **Mariuccia Castellano** con **Carlotta** e **Alessandro**.

Con affetto sono vicini a Luisella, Emilio e mamma **Pilu, Anna, Ezio, Federica, Enrico, Rici, Massimo, Alessandra, Mario, Olivia, Alex, Carlo, Manuela, Tiziana, Max, Andrea, Luca**.

Famiglie **Carlo** e **Nino Ferrari** partecipano al lutto.

La Ditta **Cocere sas** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Marco Costamagna

— **Torino**, 28 novembre 1990.

Il vostro dolore è il nostro. **Laura, Paola, Gulli, Bruno Bellotti**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gilardi (Nino)

Lo annunciano la moglie **Giulia**, i figli **Giuseppe** con **Maria Pia**, **Vanna** con **Stefano** e i nipoti **Alessandro** con **Sabra**, **Stefania**, **Eleonora**, **Cristina**, **Giorgio** e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì 29 novembre ore 15, chiesa S. Maria Maggiore, Racconigi.
— **Racconigi**, 28 novembre 1990.

Pier Paolo, Luciana, Fabio e **Francesca Marenda** sono fraternamente vicini a Beppe ed ai suoi nel ricordo del caro papà **GILARDI**.

Stefano e **Rosanna Marenda** assieme ai figli si uniscono ai familiari nel ricordo di papà **GILARDI**.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. Sede di Torino** e **Filiale di Roma** esprimono al geom. Gilardi e famiglia il loro commosso cordoglio per la perdita del papà signor

Giovanni Gilardi

e porgono sentite condoglianze.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Angela, Piero e **Gigi**, addolorati per la scomparsa di

Giovanni Gilardi

sono vicini a Beppe, alla sua famiglia ed alla cara nonna Giulia.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Renzo e **Nuccia Trinelia** ricordando con affetto

Nino Gilardi

sono vicini alla signora Giulia, a Beppe e ai suoi.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Carlo e **Mario Molso** e famiglia ed i **Collaboratori** dello **Studio Associato** partecipano al lutto della famiglia Gilardi.

Giacinto Bellor con **Piera** e figli partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Beppe e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Tutti i Dipendenti della **Poderi e Cantine di Marengo-Marenda & C.** partecipano commossi al dolore della famiglia ricordando con affetto la saggia figura di

Giovanni Gilardi

per tanti anni loro guida nell'azienda.
— **La Morra**, 28 novembre 1990.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** ed il **Collegio Sindacale** della **A. P. Imm. SpA** sono partecipi del lutto del geometra Giuseppe Gilardi per la morte del padre **GIOVANNI**.

La **Società Consortile Ospedale Molinette Socom s.r.l.** e le imprese: **Nofali S.p.A. Costruzioni Generali, Sole Impresa Generale Costruzioni S.p.A., Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del geom. Giuseppe Gilardi Vice Presidente della Società, per la perdita del padre

Giovanni Gilardi

— **Torino**, 28 novembre 1990.

La **Società Nuova Colosseo**, i **Consiglieri** e **Sindaci** sono uniti nel dolore del geom. Giuseppe Gilardi per la perdita del padre **GIOVANNI**.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Genercon Srl** partecipa al lutto del geom. Giuseppe Gilardi per la perdita del padre **GIOVANNI**.

Aurora e **Adriano Bogetto** con **Simona** sono vicini a Beppe, Vanna e famiglia e ricordano con grande affetto il compianto papà

Giovanni Gilardi

— **Torino**, 28 novembre 1990.

Monica e **Fabrizio Paletto** partecipano al dolore della famiglia Gilardi.

Amministratore, Dirigenti, Tecnici e **Maestranze** della **Bogetto-Impianti srl** partecipano al dolore del geometra Giuseppe Gilardi per la perdita del caro **PAPA'**.

Beppe Bava è vicino all'amico Beppa Gilardi e partecipa sentitamente.

Pierguido, Ornella e **Luca Biabo Miroglio** si uniscono al dolore della famiglia.

Igino, Marialuisa, Massimo, Erich Terzi con fraterna e affettuosa amicizia sono particolarmente vicini a Beppe, Vanna e familiari per la scomparsa del caro **PAPA'**.

La **T.G. Tardito Spa** si unisce al cordoglio della famiglia.

Le famiglie **Tardito** partecipano al grave lutto.

Fausta Bianca Enzo e figli sono vicini con affetto a Beppe e Vanna.

Francesco e **Giovanna Ioli** partecipano al dolore della famiglia Gilardi.

Il **Presidente l'Amministratore Delegato** il **Consiglio di Amministrazione** il **Collegio sindacale** e i **Dirigenti tutti** della **Recchi S.p.A. costruzioni generali** prendono parte al dolore del geom. Giuseppe Gilardi per la scomparsa del padre signor

Giovanni Gilardi

— **Torino**, 28 novembre 1990.

Roberto Grosso è vicino con commozione all'amico Giuseppe Gilardi in questo momento di grande dolore.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Costruzione Centro Finanziario Torino «Ccft»** partecipa al dolore del consigliere di amministrazione geom. Giuseppe Gilardi per la perdita del padre

Giovanni Gilardi

— **Torino**, 28 novembre 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Dirigenti** ed **Impiegati** della **Società Condotte Piemonte S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del geom. Giuseppe Gilardi, vice presidente della Società per la perdita del padre

Giovanni Gilardi

— **Torino**, 28 novembre 1990.

Ettore Ferrero e famiglia sono vicini all'amico Beppe Gilardi e famigliari per la perdita del **PAPA'**.

Le **Officine Torretta** si associano nel cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Gilardi

— **Torino**, 29 novembre 1990.

Nini Giusi Provvisiero
Nico Amelia Provvisiero
Piergiorgio Isabella Scotta
partecipano al lutto di Beppe e famiglia per la perdita del carissimo **PADRE**.

Il presidente dott. **Filippo Milone**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Personale tutto** della **Società «Grassetto Costruzioni»** sono vicini ed esprimono il più sentito cordoglio al geom. Giuseppe Gilardi per la scomparsa del padre sig.

Giovanni Gilardi

— **Roma**, 29 novembre 1990.

Marco Andreina Umberto Giudici sono affettuosamente vicini a Beppe e famiglia.

Anita, Giorgio, Piero e **Achille Craviolo** partecipano al dolore della famiglia Gilardi per la scomparsa del **PADRE**.

Partecipano al lutto della famiglia Gilardi Barbero:
Beppe e **Angioletta Riva**
Francesco e **Rosanna Davico**
Clide Vera Basso.

E' mancata

Giovannina Boffa nata Susenna

Lo annunciano: il marito **Luigi**, la figlia **Caterina** col marito **Renato Valsania** e figli **Gianluigi** e **Fabio**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia Beato Bernardo (Moncalieri). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Castiglione Tor.se**, 28 novembre 1990.

Non c'è più la nostra adorata Margherita.

DOTTORESSA

Margherita Spinoglio Bacigaluppi

Lo annunciano il marito **Paolo** i figli **Silvia** e **Piercarlo** con **Inge** ed i nipotini **Susanna**, **Marco** e **Paola**. I funerali saranno celebrati a Milano giovedì 29 corr. alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale della SS. Trinità (via Rosmini) indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Rocchetta di Portalupo.
— **Milano**, 28 novembre 1990.

Il grande amore, il dolce esempio di bontà e dedizione della carissima nonna **MARGHERITA** accompagneranno la vita di **Susanna, Marco** e **Paola**.
— **Milano**, 28 novembre 1990.

Vera Taudte con **Uli** e **Ulli**, **Beate** e **Peter**, **Ingrid** e **Gerald** con infinito rimpianto ricorderanno sempre la carissima mamma **MARGHERITA** e sono vicini a papà Paolo, Silvia, Piercarlo e Inge.
— **Milano**, 28 novembre 1990.

Condomini, Inquilini, Amministratore e **Custode** di **corso Vinzaglio 19 Torino**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Margherita Spinoglio Bacigaluppi

— **Torino**, 28 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Chiappelli ved. Bartoli

anni 93

Lo annunciano i figli **Leo**, **Elsa**, **Bruno** e **Umberto**, nuore, genero e nipoti. Funerale venerdì 30 ore 8,15 parrocchia San Domenico Savio (v. Paisiello n. 37).
— **Torino**, 27 novembre 1990.

Paola e **Germana** ricordano con affetto **NONNA BIS**.

E' cristianamente mancata

Francesca Pero ved. Piovano

La piangono i figli **Luciano** e **Mariangela**, nuora, genero, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 10,30 in Romano Canavese con partenza ore 9,15 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

Amorevolmente assistita dalla sua Luisa Dina si è spenta

Clementina Farello ved. Stevarengo

Per sua espressa volontà lo annunciano a funerali avvenuti i figli, nipoti, pronipoti e familiari. Un particolare ringraziamento a Suor Vincenza e ai dottori Luciano Vidili e Luca Sicuro che l'hanno seguita nella sua lunga infermità.
— **Torino**, 25 novembre 1990.

Ciao **NONNA**. **Domenico** e **Piero** non potranno che trasmettere ai loro figli il bene che hai voluto loro. Grazie.

La cognata **Tina**, **Tullio** e famiglia sono vicini a Dina.

Franco e **Rita** con i familiari partecipano al dolore di Dina.

E' improvvisamente mancato

Vincenzo Angogna

anziano Cast

Lo annunciano: moglie, figlio e parenti tutti. Funerali oggi 29 corr. ore 11,45 Parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

La **Direzione** del **Personale** e i **Colleghi** della **ITT Industrie Riunite S.p.A.** partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del signor

Franco Abbà

dipendente della Società.
— **Torino**, 29 novembre 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Mattalia ved. Martinat

Addolorati lo annunciano i figli **Ugo** con **Klass** e il piccolo **Luca**; **Graziella** con **Santo Bonolo**, **Gabriella** e **Elena** con **Fulvio**; cognata, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 273.40.01 (impr. Salca).
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Teresa Zibardi ved. **Negro** partecipa al dolore della famiglia.

Il **Gruppo Consiliare del Comune M.S.I. - D.N.** partecipa al dolore del capogruppo on. Ugo Martinat per la perdita della cara mamma signora

Irma Mattalia ved. Martinat

— **Torino**, 28 novembre 1990.

Maria Luisa e **Raffaele Corapi** si uniscono al dolore di Graziella e Ugo per la scomparsa della cara mamma

Irma Mattalia ved. Martinat

— **Torino**, 28 novembre 1990.

Condomini, Inquilini, Amministratori e **Custode** dello stabile di **corso Francia 17** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Martinat.

Il **Presidente** del **Gruppo dei Deputati del Msi - Dn** onorevole **Franco Servello** e i **Componenti** del **Gruppo** partecipano con sincero, affettuoso cordoglio al dolore del collega onorevole Ugo Martinat per la improvvisa scomparsa della madre **IRMA**.

La **Federazione Provinciale di Torino** del **Msi** con i suoi **dirigenti** ed **iscritti tutti** si stringe con affetto al suo Segretario Provinciale onorevole Ugo Martinat colpito così duramente dalla scomparsa della sua adorata **MAMMA**.

Si associano:
Viana Abelli
Michele Antinoro
Otello Barontini
Claudio Barrino
Ada Bertea
Fausto Beruto
Valmore Braghin
Valerio Calosso
Bernardo Chiappo
Sabrina Chiappo
Carmelo Cipolla
Raffaele Corapi
Edda Cosci
Antonio D'Ambrosio
Gaetano De Marco
Rosilda Fanolla
Cesare Formisano
Prospero Galato
Paolo Gauna
Barbara Giuva
Michele Giuva
Calogero Gucciardino
Manuela Lamberti
Raffaele Malorana
Gaetano Malorino
Carmine Manganiello
Antonio Marino
Bruno Massari
Domenica Mazzone
Ferruccio Melano
Luigi Mina
Argentino Morina
Massimiliano Motta
Livio Pascale
Elio Pecorini
Alessandro Scano
Emilio Tarala
Gloriana Traversi
Laura e **Mimmo Trevisan**
Carlo Vallero
Ferdinando Ventriglia
Luca Vignale
Umberto Crisafulli
Giuseppe Corica
Piero Scala Marchiano
Mariano Maina
Massimiliano Mammi
Pietro Cavallo
Paolo Sbano

Mario Minervini Calandri partecipa affettuosamente al dolore dell'amico di sempre Ugo Martinat e della sua famiglia per la dipartita della sua adorata **MAMMA**.

Gianfranco Fini e i **Camerati** di **Destra in Movimento** prendono parte al dolore di Ugo Martinat per la scomparsa della **MAMMA**.

La **Segreteria Regionale del Piemonte** partecipa commossa al dolore dell'onorevole Ugo Martinat per la perdita della sua **MAMMA**.

Cesare Pozzo partecipa con profondo cordoglio al dolore di Ugo Martinat per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Agostino Ghiglia si unisce all'incommensurabile dolore del carissimo Ugo e della sua famiglia con affetto e cameratismo per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Fronte della Gioventù di Torino** con i **Dirigenti** e gli **Iscritti** partecipa al dolore di Ugo e della sua famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

La **Segreteria Regionale del Fronte della Gioventù**, a nome dei **Dirigenti** e **Militanti** del **Piemonte** si associa all'enorme dolore di Ugo Martinat.

Unione Nazionale Combattenti Repubblica Sociale Italiana ed **Associazione Nazionale Famiglie Caduti Dispersi Repubblica Sociale Italiana di Torino** partecipano con viva commozione al lutto che ha colpito l'onorevole Ugo Martinat et famiglia.

Associazione Regionale Arma Milizia è vicina all'onorevole Ugo Martinat et famiglia in queste ore di dolore.

Ludovico e **Carlo Boetti Villanis** con i loro familiari partecipano al dolore di Ugo, Graziella Martinat e famiglie per la morte della loro cara **MAMMA**.

La famiglia **Antinoro** partecipa al dolore di Ugo e Graziella Martinat.

Sono vicini a Ugo in questo triste momento gli amici:
Valter Altea
Mariano Girardello
Massimo Massano
Roberto Rigon
Ilario Tucci

Cristianamente è mancato

Giovanni Roccuzzo

Ne danno la triste notizia: moglie, figli, genero, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario dott. Angelo Arizio ed a tutto il personale medico e paramedico del Reparto di Pneumologia dell'Astanteria via Cigna, per le assidue ed amorevoli cure. Funerali venerdì 30 ore 11,45 nella parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

E' serenamente spirata

Laura Teresa Borgo ved. Zappa

A funerali avvenuti, lo annunciano addolorati la figlia **Salvina** con il marito **Angiolo Bonanno**; i nipoti **Piero** con **Patrizia**, **Cristina**, **Antonella** e **Angiolo Alberto**; **Franco** con **Paola** e **Chiara**; parenti e amici tutti.
— **Torino**, 29 novembre 1990.

Linuccia, Edoardo, Piero, Dori e famiglie sono affettuosamente vicini a Salvina.

Pino e **Lella** sono vicini a Salvina con molto affetto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Serenamente è mancata

Tilde Donna Gallo

Ne danno annuncio i nipoti **Elsa** e **Roberto Cauvin** con **Claudio** e **Graziella**. Funerali venerdì 30 corr. alle ore 10 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Alessandro e **Stefano** ricordano con affetto zia **TILDE**.

I cugini **Ada** e **Carlo** con **Donatella** e **Milo** ricordano la cara **TILDE**.

Partecipano affettuosamente gli amici:
Claudia Sergio Arias
Cici Ferrero
Lilly Aldo Fina
Giovanna Ghirardi
Vitto Perosino
Cici Alessandro Sona
Nucci Sossi
Clelia Andrea
Ugo Travaglini
Dedo Urbani
Nini Zucca.

Serenamente si è spento

dott. Enrico Monzeglio

ex dirigente CRT

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Felice**, i cugini **Laura, Angela** e **Luigi Stara**, parenti tutti. Un ringraziamento al personale medico e paramedico reparto prof. Dughera ospedale Martini via Cigna, un grazie particolare alle infermiere Manuela Bertone e Carmen per l'assidua assistenza. Funerali venerdì 30 ore 8,15 parrocchia Sant'Alfonso indi tumulazione a Casale Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

dott. Enrico Monzeglio

già dirigente dell'istituto

— **Torino**, 28 novembre 1990.

E' mancata ai suoi cari

Vera Dallino ved. Tavolino

La ricordano **Gianfranco, Aldo, Barbara, Dario** e famigliari tutti. Funerali sabato 1 ore 8,45 ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Cristianamente è mancato

Salvatore Tardanico

anni 84

Lo annunciano moglie, figli. Funerali venerdì 30 ore 10 parrocchia Paradiso (via Val Lagarina).
— **Torino**, 28 novembre 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Comitato esecutivo**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione**, il **Personale**, l'**Associazione pensionati** e le **Organizzazioni sindacali** della **Cassa di Risparmio** di **Alessandria** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

sen. dott. Carlo Boccassi

già amministratore dell'istituto, a favore del quale prestò per molti anni la sua apprezzata e valida collaborazione.
— **Alessandria**, 29 novembre 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cardano

di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie **Tersina**, le figlie **Lucilla** e **Nucci**, i generi **Carlo** e **Romolo**, i nipoti **Stefano, Manolo, Marco** e **Paolo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 novembre alle ore 14,15 partendo da via IV Novembre 14 per la Parrocchia ove sarà celebrato il rito funebre. Il S. Rosario in Chiesa Immacolata - Galliate giovedì 29 novembre alle ore 17,45. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.
— **Galliate**, 28 novembre 1990.

E' mancato

Francesco Camoletto

Addolorati lo annunciano la cognata, nipoti, pronipoti, e parenti tutti. Funerali parrocchia S. Alfonso venerdì ore 10 indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

Improvvisamente ci ha lasciato

Maria Teresa Cordera in Bernocco

Maestra

A funerali avvenuti lo partecipano affranti i famigliari.
— **Strambino**, 29 novembre 1990.

Partecipano dolorosamente
Ada Renzo Minetto
Paola Gabriella Gigi Restagno.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Confi-Esposito** ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel dolore per la scomparsa della cara

Rosetta

— **Torino**, 28 novembre 1990.

I familiari del compianto

Secondino Ainardi

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima il 22 dicembre 1990 alle ore 18 nella chiesa Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, via Germonio.
— **Torino**, 29 novembre 1990.

Michele Ciliberti

I parenti ringraziano quanti hanno partecipato ai funerali annunciando la S. Messa sabato 1 dicembre 1990 ore 18 Volpiano.
— **Torino**, 29 novembre 1990.

ANNIVERSARI

1-12-1989 1-12-1990

Victor Naggar

Ci manchi tanto: tua moglie ed i tuoi cari. S. Messa venerdì 30 novembre ore 7,30 parrocchia S. Secondo.

1983 1990

Lino Parisi

Un caro ricordo.

1989 1990

chim. dr. Marcello Civera

Uniti nel tuo ricordo.
— **Torino**, 29 novembre 1990.

1985 29 novembre 1990

Giuseppe Picco

Il tempo non cancella il ricordo della tua bontà, sempre presente nella nostra vita. I tuoi cari.
— **Collegno**, 29 novembre 1990.

1982 1990

Battista Vanara

Affettuosamente ricordato dolorosamente rimpianto.

1987 29 novembre 1990

Roberto Saglio

Caro Robertino, ti ricordiamo sempre.

1986 1990

Aurelio Ceresa

Et' ses sempre an ti mè parlà. Mareta.

Da tre giorni rifiutano il cibo nelle caserme: chiedono più soldi e nuove qualifiche

I carabinieri attaccano il Palazzo

«C'è un disegno contro l'Arma, la gente ci aiuti»

ROMA. Da tre giorni per protesta rinunciano al pranzo. Ora i carabinieri mostrano una sindrome da accerchiamento. Si appellano al «popolo italiano, perché li difenda a denti stretti». Parlare di semplice malumore è dire poco. E' furore, quello dei carabinieri, i cui rappresentanti hanno convocato una conferenza-stampa semiclandestina in un bar vicino casa Andreotti, rivolta contro i politici. Le rivendicazioni economiche lasciano il passo a un più complessivo moto d'orgoglio. Scrivono i carabinieri di Roma di «aver motivo di ritenere che in taluni ambienti politici si operi "alle spalle" dell'Arma per porne in discussione la lealtà».

Aggiungono quelli di Milano: «I carabinieri ben sanno che l'unico rispetto vien loro dalla stragrande maggioranza del popolo, che riconosce loro un ruolo insostituibile per la difesa della democrazia, non certo dai politici che predicano bene e razzolano male».

Il presidente del Cocer, il colonnello Antonio Pappalardo, parla poi di un disegno perverso di declassamento e svendita dell'Arma». Dietro l'angolo, infatti - rivelano quelli del Cocer - c'è una minaccia per l'esistenza stessa dell'Arma, uno smembramento in due: 15 mila uomini a fare la polizia militare, gli altri 80 mila dentro l'aborrita Ps. Ne avrebbe parlato il capo di stato maggiore della Difesa.

Un timore del genere è condiviso anche dagli alti gradi dell'Arma, che aspirano a una maggiore autonomia. E pure in questo caso marciano in sintonia con la rappresentanza di base.

Da oggi anche i finanzieri si associeranno all'agitazione dei carabinieri. I militari non possono scioperare, naturalmente. Ma dice uno dei loro rappresentanti, eletto nel Cocer: «In Italia abbiamo visto scioperare persino i magistrati per ottenere quello che volevano». Non escludono, se la situazione dovesse restare bloccata, anche una clamorosa protesta delle mogli dei sottufficiali sotto palazzo Chigi.

La miccia che ha scatenato la protesta della Benemerita è il mancato riconoscimento del «luogotenente». Da 9 anni, i sottufficiali dei carabinieri e della Finanza attendono di essere equiparati ai pari grado tra i poliziotti. E' una questione economica, ma anche funzionale.

Il Comando generale dell'Arma, dopo un primo momento di titubanza, appoggia i suoi sottufficiali. Ma si è rivelato ostacolo duro, per ora, lo stato maggiore della Difesa che teme una rincorsa alle rivendicazioni tra i sottufficiali delle Forze Armate.

Per sbrogliare l'impasse, il Cocer dei carabinieri nei giorni scorsi ha scritto un appello al Presidente della Repubblica e una lettera con una richiesta d'incontro ad Andreotti. Ieri, poi, l'organismo para-sindacale dei militari ha voluto incontrare la stampa. Ma quasi contemporaneamente, in una riunione programma al ministero della Difesa presenti i rappresentanti delle tre forze armate ed il Capo di Stato Maggiore dell'Arma, sarebbe stata raggiunta un'ampia convergenza su una proposta di legge che istituisca il ruolo di luogotenente nei carabinieri. Il disegno di legge sarà presentato al Consiglio dei ministri.

«Noi diamo fastidio perché facciamo indagini vere - hanno spiegato nell'incontro con la stampa i rappresentanti dei carabinieri - per questo ci ammazzano alle spalle. E siccome non ci siamo mai lasciati lottizzare, anche i politici hanno paura di noi e rallentano la nostra crescita professionale».

Il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, intanto, ha incontrato per la prima volta ieri pomeriggio i delegati «intermedi» dei militari. Rognoni ha parlato di riforma della sanità militare e di reinserimento nel mondo del lavoro per i militari di leva.

Ma ha lanciato soprattutto un messaggio. «Per essere credibile - ha detto Rognoni - ogni rappresentanza militare deve rigorosamente muoversi all'interno del quadro normativo di riferimento». Un trasparente «altolà» al Cocer dei carabinieri, perché non si muova troppo come un sindacato. [fra. gri.]

UN PENTITO

Inseguito dalle soffiate, resta in carcere

ROMA. Mentre nelle carceri continua la rivolta dei detenuti contro le restrizioni alla legge Gozzini, un posto a parte meritano i pentiti. Antonio Gamberale, 37 anni, napoletano, ha collaborato con la giustizia facendo arrestare e condannare il tesoriere della mafia Pippo Calò. Ora è nel supercarcere di Paliano, vicino a Frosinone, pur avendo diritto agli arresti domiciliari. Non riesce ad uscire di galera, perché ogni volta che fa un passo in una città, arriva una soffiata ai giornali e la sua fotografia esce a tutta pagina. E' successo a Livorno. E' successo di nuovo a Frosinone, quest'estate. E lui, per protesta, ha iniziato uno sciopero della fame. La vicenda di Gamberale ha dato spunto a un'interrogazione del senatore radicale Franco Corleone. «Il lunedì successivo al suo arrivo in città - scrive il senatore - un giornale locale ha pubblicato un articolo nel quale si informavano i lettori della presenza del pentito e della sua permanenza nella città». La cosa più grave, per Gamberale, è che subito dopo la fuga di notizie non gli hanno cambiato la residenza, ma gli hanno revocato gli arresti domiciliari. E hanno sospeso gli aiuti economici alla sua famiglia, costretta a lasciare l'appartamento di Frosinone dove aveva trovato ospitalità. [f. grì.]

Milano, esperto Usa rinviato a giudizio: voleva soldi per l'antidoto

In trappola pirata del computer

Ha inquinato con il virus migliaia di sistemi

MILANO. «Attenzione il tuo computer è infetto. Se vuoi avere l'antidoto invia un assegno al recapito che compare qui sotto». Bastava inserire nel calcolatore quel misterioso dischetto che, non senza un pizzico di macabro umorismo, prometteva un programma destinato a prevenire l'Aids, per trovarsi invece «infettati» da un virus elettronico.

Così almeno un centinaio di ospedali, cliniche e centri di ricerca italiani hanno rischiato la paralisi dei loro computer per aver incautamente utilizzato un dischetto infetto arrivato in un'anonima busta postale. Adesso, però, le vittime del contagio informatico possono dare un nome all'«untore». Lui, Joseph Uis Popp, è rinchiuso da quest'estate in un carcere di Miami e ora aggiungerà al suo curriculum anche qualche problema con la giustizia italiana: ieri la procura della Repubblica di Milano lo ha rinviato a giudizio per tentata estorsione.

Popp, infatti, aveva pronta, dietro compenso, anche la «cura» per i suoi involontari pazienti. Quale? Spedire un assegno a una casella postale di Panama, ottenendo in cambio un dischetto che avrebbe neutralizzato gli effetti del virus. Per 189 dollari si poteva avere una «terapia» leggera, che assicurava un periodo di tranquillità prima che il virus riesplodesse, pagando 378 dollari - assicurava invece il messaggio che compariva sul video - si sarebbe ottenuto un antidoto per «guarire» il computer.

L'accusa che pende sulla testa dell'americano, per ora, è solo quella di tentata estorsione continuata, perché nessuna delle sue vittime che si è rivolta alla magistratura ha pagato la somma richiesta. Tra di loro ci sarebbero anche grandi ospedali milanesi come il *Niguarda* o il Sacco, specializzato proprio nella cura delle malattie infettive.

«Solo a Milano ci sono stati segnalati una quindicina di casi - spiega il sostituto procuratore Antonio Di Pietro, che ha condotto l'inchiesta e ha chiesto il rinvio a giudizio di Popp - mentre in tutta Italia le segnalazioni sono un centinaio». Come si è arrivati al truffatore elettronico? «Grazie all'ufficio italiano dell'Interpol, che da alcuni mesi ha attivato una sezione per la lotta alla criminalità informatica - risponde Di Pietro - e che si è messa in contatto con gli uffici di Londra e New York, dove erano stati segnalati casi analoghi». Quella di Popp, infatti, era una multinazionale del crimine via computer. Pare che dallo scorso dicembre, siano stati spediti in tutto il mondo circa 25 mila dischetti «infetti». In Italia episodi analoghi a quelli milanesi sono stati segnalati in molte altre città e a Roma è in corso un'altra inchiesta della magistratura.

La polizia americana è stata più veloce a mettere le mani su Popp e adesso in lista di attesa c'è già la Gran Bretagna che ha chiesto l'estradizione. In Italia, verrà probabilmente processato in contumacia. [f. man.]

Milano, attesi Gassman e Gaber

Ressa davanti al teatro anche la depressione è diventata uno show

MILANO. Avete presente la ressa di Roma per i «divi» di Beautiful, telenovela televisiva, o quelle masse di giovanissimi vocianti che accompagnano i concerti dei cantanti di grido? Ebbene ieri sera davanti al Piccolo Teatro c'era qualcosa di simile. Solo che non si trattava di «fans» nel senso normale del termine. Si trattava invece di molte signore in pelliccia, di attempati professionisti o di giovanotti intellettuali, di studenti «seri».

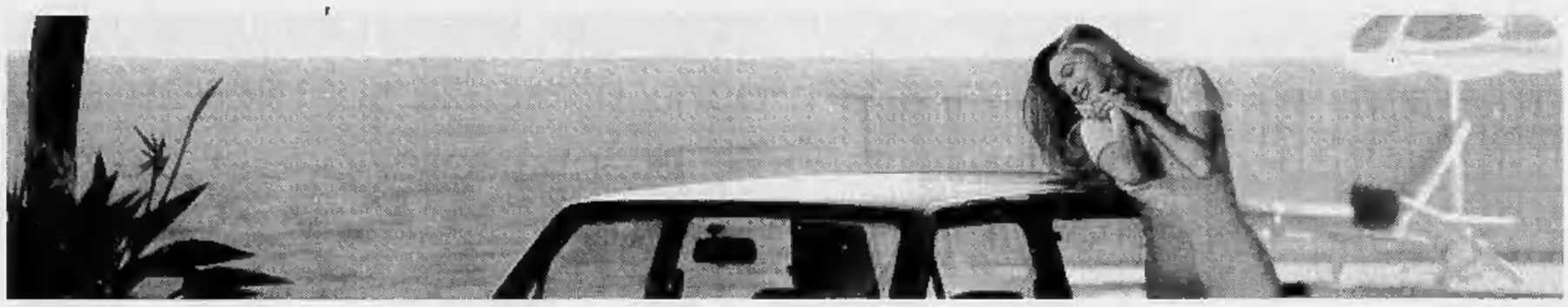
Eppure anche qui urla e spintoni per cercare di entrare in sala. Dove «Milanomedicina» aveva chiamato attori, scrittori, cantanti, a parlare di...depressione. Forse gli organizzatori della serata non si aspettavano tanta folla perché c'è da credere che avrebbero cercato uno spazio più grande di una sala teatrale. E c'è da credere che lo avrebbero riempito.

Insomma riunire personaggi come Vittorio Gassman, Lucio Dalla, Gianni Rivera, Valeria Moriconi, Alberto Bevilacqua, Ferruccio Soleri, Emanuele Severino, Giuliana De Sio e Giorgio Gaber che discutono su «lo spleen della malinconia ovvero come vincere la depressione» si è rivelata un'operazione di sicuro successo. Con un «particolare»: Gassman, Gaber e Dalla non c'erano.

Già fin dal tardo pomeriggio (il dibattito era programmato per le 20) alle porte del teatro erano stati incollati i cartelli «posti esauriti». Solo i più previdenti si sono così trovati comodamente seduti. Quelli che sono arrivati verso le 19 sono rimasti in piedi e tutti gli altri, anche quelli che ritenevano di essere sufficientemente «prudenti» presentandosi una mezz'ora prima, sono rimasti fuori. Mica pochi: alle 20, quando in sala si cominciava a discutere di «spleen», o malinconia che dir si voglia, attorno alle porte c'era un autentico «muro umano» che impediva l'accesso anche a uno spillo. Quelli davanti alle porte battevano sui vetri, inutilmente; intasati anche gli ingressi secondari con la gente assiepata nei corridoi. C'era anche un piccolo drappello di poliziotti, intervenuti dapprima a calmare un autentico «depresso» che urlava: «Non credete ai medici, non serve a niente...Le cure...tutto inutile». Poi gli agenti si sono rivolti al pubblico, raccomandando calma, mentre un addetto alla sicurezza del teatro avvertiva che era inutile restare lì perché più nessuno sarebbe passato. Solo allora la folla ha cominciato a diradarsi, con la delusione stampata sul volto, ma qualcuno imperterrito ha continuato ad accalcarsi davanti a una portiera, da cui non si vedeva niente, ma filtrava qualche parola del dibattito.

«Umor nero» nel Medio Evo («quello amore, lo quale è freddo e secco come la terra»), «ninfa gentile» secondo la tradizione romantica, la malinconia diceva più adesso un male psicologico di massa. E siccome viviamo nella «società dello spettacolo», è diventata show. Così ha fatto da calamita per tanta gente, ieri: i personaggi famosi o l'argomento? «Entrambi - risponde uno spettatore mancato - questi personaggi che parlano di questo argomento». Poi la delusione per le assenze. E aggiunge che lui attori e cantanti che parlano, che so, di sport, non sarebbe andati a sentirli mai, ma la depressione...«Eh già, non dimentichiamoci che la malinconia ha sempre accompagnato gli artisti. Ecco, sentirli davvero», aggiunge un giovanotto un po' emaciato che l'aria malinconica ce l'ha di sicuro. Sorridente invece una ragazza: «Ma chi non è un po' depresso? - dice allegra - Logico che sono curiosa di sapere come loro, che hanno successo vincono la malinconia». Tutto così, il pubblico: a guardare lo spettacolo di quella sera c'erano anche due o tre immigrati, che speravano di vendere i loro accendini e insisteva di insistere stavano lì, *intimiditi*. Sarebbero stati certo stupefatti se avessero saputo che quella folla ben pasciuta si accalcava per sentir parlare di tristezza.

Susanna Marzolla



SMALL INNOCENTI 500 E 990. PICCOLO AMORE, GRANDE AMORE.

500 Small Innocenti, nate per farsi amare dal primo momento. Non semplici auto ma piccoli, grandi oggetti di desiderio: eleganti e generose, piccole nei costi e nei consumi, uniscono le brillanti prestazioni ad una grande affidabilità. **Small 500 L**, con cinque spaziosi posti, fari alogeni e il nuovo motore da 660 cc, è la più piccola vettura con 5 marce di serie. **Small 500 LS** aggiunge a tutto questo alzacristalli elettrici e sedili posteriori sdoppiabili: una raffinata compagna di viaggio, che vi conquisterà con la sua personalità versatile.

990 **Small 990** ha un design simpatico e 16 centimetri di lunghezza in più. Il tettuccio ed i rivestimenti laterali sono in nero opaco: un "abito" speciale, raffinato e sportivo, che racchiude gli interni eleganti e spaziosi, completati dagli alzacristalli elettrici. Con 990 cc, che sviluppano 52 cavalli di potenza, il motore è l'unico della sua categoria con l'albero controrotante. Il capillare servizio vendita e assistenza dei **150 Concessionari Innocenti** è a vostra disposizione per raccontarvi tutto sulle piccole, grandi Small.

INNOCENTI

L'indiscussa maestria e creatività dei pellicciai italiani e la secolare tradizione degli allevatori canadesi si sono finalmente uniti!

I gruppi finanziari

CHIESA

leader nel settore della pellicceria

e

DIPOAN FURS Corp.

leader nell'allevamento delle più prestigiose qualità di visoni e volpi

annunciano la loro fusione

per realizzare prodotti di

"QUALITA' TOTALE,,

indispensabile ai programmi di espansione intrapresi dal GRUPPO FINANZIARIO CHIESA, sia per soddisfare completamente le stimolanti esigenze della clientela italiana, sia per rafforzare la propria presenza sui mercati esteri, sui quali opera da lungo tempo, presentando la propria collezione ai prossimi saloni internazionali della pellicceria.

MILANO

27° COMISPEL

FRANCOFORTE

43° FURS AND FASHIONS SHOW

OSAKA

2° ITALIAN FUR COLLECTION

CHIESA & CHIESA

Piazza Solferino 1 - TORINO - Tel. 543.114

e

CHIESA

Via Nizza 149 - TORINO - Tel. 634.545

Iniziano la prestigiosa collaborazione con la

DIPOAN FURS Corp.

ponendo in vendita nei propri negozi un lotto di eccezionale bellezza di mantelli e giacche in:

VISONI DEMI BUFF	L.	**2.300.000**	VOLPI ARGENTATE	L.	**2.900.000**
VISONI PASTEL	L.	**2.300.000**	VOLPI BLUE FROST	L.	**2.300.000**
VISONI TOURMALINE	L.	**3.900.000**	VOLPI GROENLANDIA	L.	**1.390.000**
VISONI ZAFFIRO	L.	**3.600.000**	VOLPI LINCIATE	L.	**1.900.000**
VISONI BLACK	L.	**2.200.000**	VOLPI GOLDEN	L.	**2.700.000**

oltre il vastissimo assortimento di **marmotte, persiani, castori,** e l'ampia scelta di **montoni** per donna e uomo.

L'eccezionale vendita è limitata al 31/12/90

Inoltre, il GRUPPO FINANZIARIO CHIESA, *è lieto di poterVi offrire un grande servizio:*

comodi pagamenti rateali con minimo anticipo

senza cambiali **senza interessi**

prima rata scadente fine febbraio 1991

L'INFERNO DI GELA

Radiografia della città dominata dalla mafia: polizia e carabinieri sono troppo soli

Dossier di Sica sul Bronx della Sicilia

Gli assassini colpiscono fra la gente, nessuno parla
Qui la legge non esiste, tutto è controllato dai clan

Il vertice dopo la strage: da sinistra Sica, il procuratore Celesti e il questore Faranda (FOTO ANSA)

ROMA

REGIONE Sicilia, comune di Gela». Comincia così l'ultimo rapporto scritto da Domenico Sica, alto commissario per la lotta contro la mafia. Una radiografia della cittadina che è stata definita il «Bronx» della Sicilia, il paese della illegalità diffusa. Ecco cosa diceva Sica, affrontando i vari aspetti dell'emergenza-Gela.

Politica ed amministratori. «La situazione personale di taluni amministratori locali è oggetto di attenta osservazione da parte delle forze di polizia. Vengono segnalati i casi di: Polara Pietro, noto capomafia assassinato, è candidato nell'ultima tornata di elezioni amministrative nella lista della democristiana; Cafà Rocco, già psi allo spettacolo, è fratello di Cafà Emanuele, assassinato il 21 ottobre 1988; Trufolo Grazio, assessore liberale ai lavori pubblici e membro del comitato cittadino antimafia, figlio di detenuto condannato per omicidio, viene controllato quasi ogni notte in compagnia dei pericolosi pregiudicati Fiorisi Orazio e Lezzi Serafino, tanto che presso il Commissariato Polstato corre la battuta significativa: "si tratta dell'equipaggio della terza volante in servizio in città". L'assessore risulta essere stato altresì controllato dall'Arma dei carabinieri mentre, in compagnia di Fiorisi Carmelo e Paolello Orazio, in atto latitante, si trova presso la Casa circondariale di casale Monferrato ove era detenuto Paolello Antonio. Va da ultimo segnalato che il padre dell'amministratore, Trufolo Roserio, nato a Gela il 12 febbraio 1926, è stato ferito a colpi di arma da fuoco nel corso di un attentato tesogli da ignoti il 16 luglio mentre fruiva in Gela di licenzia-premio dal carcere di Noto ove è detenuto dovendo scontare *condanna per duplice omicidio*».

Sica conclude così: «Giunta Vincenzo, già sindaco di Gela, è fratello di Giunta Remigio, nato a Gela il 10 novembre 1927, catturato in esecuzione del mandato spedito il 2 agosto 1989 dal giudice istruttore di Caltanissetta, a mezzo del quale gli sono stati contestati fatti di associazione per delinquere di stampo mafioso. Completezza di ricognizione impone di rammentare, quanto all'attività di controllo degli atti dell'amministrazione locale, che: nel 1987 la Commissione provinciale di controllo ha annullato delle 2318 delibere adottate dalla giunta municipale e 91 delle 1111 adottate dal consiglio comunale; nel delle 2536 della giunta e 56 delle 638 del consiglio; al ottobre, 53 delle 1682 della giunta e 5 delle 578 del consiglio»...

Analisi della situazione generale. «Esaminati i risultati poco soddisfacenti delle indagini di polizia esperite in ordine ai singoli fatti delittuosi... Le investigazioni di scenario hanno consentito di formulare alcuna ipotesi accusatoria specifica... Appare ragionevole affermare che il potenziamento delle forze di polizia in servizio nell'area gelese non ha prodotto - né è suscettibile di produrre - apprezzabili effetti preventivi quanto ai delitti di sangue. L'intensificarsi dei pattugliamenti in città, posti di blocco e di controllo ha messo capo né all'arresto né al contenimento degli omicidi e degli attentati alla persona, ha inciso solo sul numero delle rapine e dei furti con scippo».

Sica insiste nelle valutazioni negative rispetto al tentativo di arginare gli omicidi «tutti eseguiti in pieno centro abitato, ore di larga presenza di persone in strade e persino nei pressi del commissariato di polizia e della Compagnia dei carabinieri». E aggiunge: «Ne consegue che lo sforzo degli apparati di polizia devo prevalentemente speso nel rafforzamento delle strutture investigative, inviando a Gela nuclei di ufficiali di polizia giudiziaria di prim'ordine... Le forze di polizia possono contare su alcuna forma di collaborazione della popolazione, neppure a livello di apporti confidenziali minimi o da parte di cittadini che, per età e cultura, sarebbe ragionevole ritenere meno esposti al rischio della solidarietà mafiosa».

Appalti. «Alla data del ottobre 1989 risulta in corso di esecuzione la realizzazione di opere pubbliche appaltate per circa 71 miliardi di lire (base d'asta), previsione di spesa complessiva di 91 miliardi circa. Sono state altresì appaltate opere (i lavori ancora iniziati) per circa 23 miliardi di lire... Tutte le opere risultano appaltate con la procedura della licitazione privata, nel breve volgere di alcuni mesi soltanto (aprile-giugno 1989 ndr) e presentano le seguenti peculiarità: le gare di minore importo relativo sono scandite da percentuali in ribasso dell'ordine medio del 3-4%, mentre le più rilevanti presentano ribassi che mediamente si attestano intorno ad un quarto base d'asta». Emblematica viene considerata dal rapporto di Sica la storia dell'appalto per la costruzione della diga «Disueri» - indicata dagli investigatori come la "torta" alla base della guerra di mafia - che, dice l'alto commissario, «nonostante la conclamata inidoneità dell'invaso, la Regione Sicilia aveva - alla fine - deciso di costruire ex novo, indicendo un appalto-concorso vinto dalla Società Umberto Girola Spa (Sacug), con sede in Milano, via Solferino 7, poi divenuta Girola Spa. La realizzazione delle opere era stata frazionata in due lotti; il primo per fornire la diga, già esistente, delle opere di rispondenti alla normative vigente; il secondo per la ristrutturazione della diga e per il consolidamento delle opere già realizzate... L'importo dei lavori del primo lotto, pari a 30 miliardi di lire, per effetto della revisione prezzi ha raggiunto l'ammontare di 40 miliardi... L'impresa appaltatrice ha affidato la realizzazione di parte delle opere in subappalto».

Ed è proprio questo meccanismo che riserva più d'una sorpresa. Spiega l'alto commissario: «Risultano concorso, a tale titolo, nell'intrapresa: per la movimentazione della terra per un importo di 1,3 miliardi, la ditta individuale Rocco Giudice Favara... Il subappaltatore si è avvalso, oltre che di mezzi propri, anche delle prestazioni di varie imprese locali, quali: la società Fo.Ma di Madonia Giuseppe, capomafia in atto latitante, e Polara Salvatore, assassinato, unitamente ad altri familiari, il 21 dicembre 1989; l'impresa Fratelli Romano di Romano Nunzio e Romano Filippo, già segnalati dal questore di Caltanissetta e quella Procura della Repubblica per l'applicazione di misure prevenzione; l'impresa Alabiso Rocco, cui titolare omonimo risulta denunciato unitamente al Madonia ed altri; la società di fatto Ra.Ta, riconducibile, tra gli altri, al medesimo Alabiso».

Il secondo lotto prevede spesa di miliardi. I lavori sono stati affidati alla Girola Spa. I subappalti concessi ad alcune imprese, tra queste la Bolgona Scavi srl (39 miliardi). «La società subappaltatrice ha chiesto e ottenuto avvalersi imprese locali la Girola ha preteso che si costituissero in consorzio. Ha fatto così la sua comparsa sulla scena la Co.Ge.Si., Consorzio Gelese Servizio Industriale, costituito dalle imprese: F.lli Rocco, Alfonso e *Nunzio Di Caro; Impresa* Grendi Scavi di Alabiso Rocco e Bevilacqua Antonio; Impresa Sian di Iannizzotto Emanuele; Impresa Missuso Carmelo. E' il caso di che tutte le persone fisiche socie delle imprese consorziate sono state tratte in arresto il 12 febbraio si imputate di associazione per delinquere di stampo mafioso. Eccezione fatta per Bevilacqua Antonio, assassinato a colpi di arma da fuoco il 15-1-1988, mentre si trovava negli uffici della Impresa Alabiso Rocco.

Indagine sugli Enti amministrativi gelesi. «Un campione della diffusa illegalità in cui versano gli enti pubblici è stato rilevato a seguito dell'accesso presso la Usl n.17...» E' davvero lungo l'elenco: dalla carenza di organico alle «palesi irregolarità che comportano il collasso totale delle strutture sanitarie...» Ecco il giudizio di Sica sull'ospedale Vittorio Emanuele III di Gela:... «costituito da una che, allo stato attuale, risulta assolutamente insufficiente ad assolvere alla funzione proposta». L'inchiesta ha accertato irregolarità nelle procedure delle gare relative a tutte le forniture». Qualche volta con conseguenze penali, come nel dal processo a carico di Benito Farruggia, fornitore di carne, polli e uova, e alcuni dipendenti de . «Sospettii anche sulle forniture di farmaci, di attrezzature per dialisi, per il centro di rianimazione e unità coronarica. L'inquadramento del personale in pianta organica è vera e propria jungla, sono tanti ad occupare posti in violazione delle disposizioni di legge vigenti». «Eventuali legami tra i soggetti favoriti e la malavita organizzata, da cui potrebbero essere pervenute pressioni nei confronti degli amministratori della Usl, non possono escludersi». Come è escludere, commenta Sica, che «alcuni dirigenti della Usl n.17, in epoche diverse, si siano avvalsi dell'Ente quale centro di potere».

Sospetti sugli appalti ma anche su politici e amministratori della sanità

Gli studenti e Cossiga

Vieni a trovarci se saremo ancora vivi

GELA
NOSTRO SERVIZIO

Otto morti, sette feriti (uno dei quali in gravissime condizioni) e un covo. Sono le uniche certezze sulla strage di mafia a Gela. I carabinieri hanno scoperto un rifugio delle cosche con otto letti. Potrebbe stato utilizzato dai killer. Il nascondiglio è in un alloggio di una casa abusiva, che, a quanto sembra, appartiene a un pregiudicato sospettato di legami con i boss. I militari hanno sequestrato quattro fucili e canne per sparare e lupara, un'automobile e quattro ciclomotori, una consistente provvista di generi alimentari. Per il resto si urta contro il muro di omertà. La città vive nel terrore. Soltanto tre dei presunti killer che il 23 dicembre 1987 ad oggi hanno fatto 98 vittime sono stati arrestati. Martedì sera gli assassini sono stati visti in faccia da decine di persone che però adesso non hanno il coraggio di parlare. Le testimonianze sono imprecise e piene di «non saprei» e di «non so».

Il ministro dell'Interno, Enzo Scotti, che al Viminale ha incontrato il sindaco gelese Salvatore Placenti (ricevuto poi anche Vassalli), ha inviato a Gela l'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. Il superprefetto ha istituito un «numero verde» (167878011) il quale chiunque in ogni momento potrà mettersi in comunicazione per fornire notizie, lanciare allarmi, chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Sica è arrivato martedì notte con il questore Gianni de Gennaro, dirigente del nucleo speciale della Criminalpol.

Le istituzioni a Gela però sembrano lontane e ciò è confermato dall'amara iniziativa presa ieri mattina dagli studenti che, riuniti in assemblea nell'istituto magistrale «Dante Alighieri», hanno scritto al Presidente della Repubblica. Nell'aprile dell'anno scorso Cossiga aveva ricevuto al Quirinale loro folta delegazione e aveva detto che avrebbe colto sollecitamente un'occasione per visitare Gela, dove non è poi andato. La lettera scritta ieri conclude: «Sperando di essere ancora in vita, le porgiamo i nostri più cordiali saluti, gli studenti di Gela».

Per polizia e carabinieri non si può minimamente dubitare che il massacro di martedì è un capitolo della faida cominciata tre anni fa con il duplice omicidio, il 23 dicembre dell'87, di Orazio Coccomini e Salvatore Lauretta, legati a doppia mandata con Salvatore Iocolano, garante e interprete delle aspirazioni del clan vecchi e nuovi della mafia gelese insidiati dall'intrigante comparsa del Giuseppe Madonia. Iocolano ha ottenuto la libertà per scadenza dei termini sulla carcerazione preventiva nei giorni scorsi, dopo stato per qualche tempo ad Acri. Ora è libero. L'offensiva criminale è partita da lui? Gli investigatori lo sospettano.

In pochi anni Giuseppe Madonia, latitante, amico da sempre del pure inafferrabile Nitto Santapaola, numero uno della mafia di Catania, ha inferto duri colpi ai clan di agricoltori e pastori delle «famiglie» di Gela, ben deciso a controllare solo e saldamente traffico di droga, racket delle estorsioni, pascoli abusivi e macellazione clandestina. Madonia inoltre ha voluto tenere per sé la fetta più cospicua del business, rappresentata da appalti e subappalti di opere pubbliche, naturalmente attraverso fitta rete di intermediazioni e di prestanome per eludere la legge antimafia.

Per il maxi-appalto da 200 miliardi per la diga sul fiume Disueri, il clan di Madonia ha eliminato numerosi concorrenti in corsa per accaparrarsi lavori «minori», ma pur sempre dell'ordine di miliardi. La guerra di mafia ha trasformato Gela in un campo di battaglia omicidi a raffica, agguati, attentati. Mitra e pistole, tritolo e dinamite da tre anni sono l'incubo degli abitanti.

S'incrociano i commenti, le reazioni. Il segretario regionale pci Pietro Folena parla di «Sagunto» della Sicilia e il segretario della Cisl dell'isola, Raffaele Bonanni conclude sfiduciato: «Abbiamo in un Medio Oriente criminale». Il msi-dn all'Assemblea siciliana denuncia «condizioni permanente illegalità e di violenza in versa Sicilia». Carmine Mancuso, presidente dell'osservatorio antimafia, osserva che «lo Stato è espugnato» e parla di «disintegrazione costituzionale».

Antonio Ravidà

OGGI

alle ore 8.30 in via Po, 3
a **Chivasso**, inizia la sua attività
una nostra nuova agenzia.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro Società n. 2794 - Tribunale di Milano - Capitale Sociale L. [illegible] - Riserva legale L. [illegible] - Banca di Interesse Nazionale

Così è nato un mostro

Dopo il boom 11 mila senza lavoro

GELA. Più si spara, più crescono sfiducia e rassegnazione. Dopo l'agghiacciante pomeriggio di fuoco, in apparenza ieri Gela tutto sembrava «normale» e solo in serata qualche negoziante ha preferito abbassare le saracinesche prima dell'ora prevista. Il solito traffico caotico, l'atmosfera di sempre fra le abusive: 16 mila, per totale di 64 mila vani, in gran parte incomplete.

Gela è un groviglio di contraddizioni, ingiustizie, assurdità, impunità. Il paradosso diventa la realtà d'ogni momento al punto che il grande stabilimento Petrolchimico dell'Enimont (3500 unità altrettante nell'indotto) il pericolo di essere condannato dalla gente un verdetto sommario basato sul discutibile ragionamento del «si stava meglio prima». Queste mastodontiche ciminiere sono dunque il totem di un misterioso malefizio industriale? Può anche darsi. Quando Enrico Mattei inaugurò la fabbrica nel 1960, sul futuro di Gela s'intrecciarono rosee profezie. Pochi supposero che invece, non superando il trauma del passaggio dalla civiltà rurale a quella industriale, sarebbe diventato la più classica delle cattedrali nel deserto. Rispetto ai 20 mila occupati del 1960, i meno di 7 mila attuali sono poca .

Forse ha ragione lo scrittore Salvatore Parlagreco convinto che «è stata in laboratorio una metastasi», aggiunge: «l'impunità dilaga, non ci sono i servizi e non poteva non finire così, visto che in due anni la popolazione fu raddoppiata. Gela che negli Anni Cinquanta non superò i 45-50 mila abitanti, in batter d'occhio fu proiettata verso gli 80 mila e è a quota 100 mila». I disoccupati undicimila.

Ci sono voluti anni perché venisse approvato un piano regolatore. Una crisi comunale l'anno nell'ultimo ventennio, la precedente media di una ogni due-tre anni, ha demolito la credibilità dell'istituzione municipale scossa una settimana fa dall'incriminazione di quasi tutti i consiglieri e di 88 persone per associazione a delinquere e truffa in danno dello Stato.

Nessuna iniziativa culturale o quasi. L'antico Teatro Comunale è chiuso da 10 anni e il progetto sul restauro è insabbiato in municipio. Tre soli cinema noleggio, in prevalenza di film hardcore. L'unica struttura sportiva pubblica, il campo di calcio, è rimasta chiusa otto mesi dopo il crollo in maggio di parte di una gradinata. Due alberghi di seconda categoria un motel Agip confermano, inoltre, la forzata sospensione del sogno di un avvenire turistico che si basò a lungo sul mare, quando non inquinato, e sull'archeologia.

[a. r.]

«Il decreto del ministero fa parte di un disegno preordinato per penalizzare la città»

Senza lotteria Viareggio si ferma

Il sindaco annuncia: è sciopero

VIAREGGIO. Contro lo «scippo» la città si ferma. Banche, negozi, uffici pubblici paralizzati, in tempi che saranno stabiliti venerdì prossimo a palazzo civico nel corso della seduta straordinaria di giunta convocata dal sindaco. Sono pronti a fermare i treni, a coinvolgere i paesi dell'intero comprensorio versigliese, qualcuno propone addirittura una sfilata in maschera davanti al ministero delle Finanze per protestare contro il decreto che ha cancellato la lotteria abbinata al Carnevale più amato d'Italia.

Il sindaco democristiano Domenico Cima, che in un primo tempo aveva sperato e tentato una mediazione, è stato sopraffatto dalla rivolta degli amministratori. Ieri mattina ha annunciato la decisione dello sciopero che sarà concordato immediatamente con i rappresentanti sindacali. Ha gridato: «Non staremo a guardare, tutti sentiranno la nostra voce. Sono atti di pirateria politica perpetrati ai danni della città. Allora risponderemo contro quello che è un disegno preordinato per penalizzare la città».

Succede che fra le lotterie nazionali previste dalla recente legge Viareggio sarà sostituita dalla «manifestazione canora Premio Carniglia di Sulmona».

Sta qui lo scippo, e a segno «soprattutto di danni del Parlamento» dice il deputato comunista Milchiade Caprili, che le tappe precedenti il decreto le ha percorse tutte personalmente. «Per la prima volta nella storia italiana un sottosegretario la mette in tasca a tutti, alienando il cervello della volontà popolare e aprendo un contenzioso gravissimo con governo e Parlamento», gli fa eco il vicesindaco socialista Franco Pulzone.

Non ci sono mezzi termini nelle accuse dirette al sottosegretario alle Finanze Domenico Susi, responsabile della decisione, già eletto dal collegio di Sulmona dove pure risiede. La sua è stata definita all'unanimità una presa di posizione anticostituzionale. Ecco le ragioni. Vuole la legge che sul decreto annuale che deciderà l'elenco delle 13 lotterie nazionali pesi il parere favorevole della commissione Finanze di Camera e Senato. Parere che con tre sedute (16 giugno, 13 giugno, 18 luglio), tutte dedicate a Viareggio, fu solo totale, persino trattato. Il disse in sostanza che l'approvazione ci sarebbe stata a patto che il governo mantenesse inalterate le lotterie di consolidata tradizione. Cioè: Agnano, Fantastico, Merano, Monza, Viareggio, Venezia. E in Versilia, a questo punto, tutti dormivano ormai sonni tranquilli. Invece ecco che la decisione del sottosegretario alle Finanze, datata 11 ottobre ma resa nota soltanto in questi giorni, si abbatte un colpo mortale sull'economia già disastrosa di Viareggio.

Se si tiene conto poi che dopo quella di Fantastico la lotteria del Carnevale viareggino è la seconda negli incassi (quest'anno sono stati venduti oltre sette milioni di biglietti, 8 milioni lo scorso anno), è facile capire che a rimetterci sarà anche lo Stato.

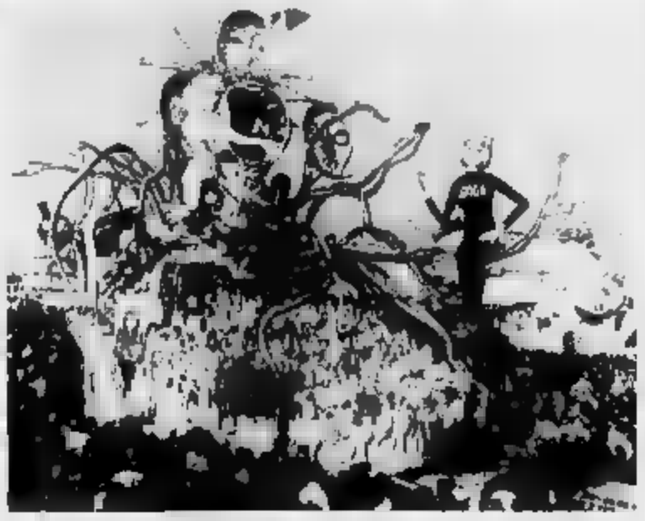
E con i blocchi ferroviari come la mettiamo? «E' dichiarata guerra al popolo di Viareggio e guerra sarà - dice Pulzone -. Qualcuno sarà incaricato di organizzare ogni forma di protesta. La voce si alzerà tanto forte da mettere in subbuglio l'intera nazione». Per salvare la lotteria, che conta ormai sette anni di consistenti successi, il presidente della Fondazione Carnevale, Francesco De Carlo, è andato ieri a Roma a perorare la causa presso il sottosegretario Susi. Ma c'è una possibilità che il decreto possa revocato? A Viareggio si spera nel ricorso al Tar.

Sabato mattina ci sarà un vertice a palazzo tra parlamentari romani e amministratori locali, mentre la settimana prossima, dopo De Carlo, sarà lo stesso sindaco con i suoi assessori a mettersi in viaggio verso la capitale per quello che si preannuncia un corteo contro muro. Ma Viareggio non è sola nella protesta: anche Agnano e Merano, escluse dal calendario lotterie, chiedono un ripensamento.

LA LEGGE

Bocciate Merano e Agnano

ROMA. La soppressione della lotteria di Viareggio decretata dal ministro delle Finanze Rino Formica non costituisce un caso a sé. Anche quelle tradizionali di Agnano e Merano sono clamorosamente escluse. La temporanea bocciatura delle lotterie di Viareggio, Agnano e Merano non deve, però, stupire. Appare, infatti, in linea con la filosofia della legge che ha modificato radicalmente la precedente normativa in materia che fino all'89 prevedeva lo svolgimento in Italia di sei lotterie nazionali. Con la legge ora, per fini campanilistici, ha cambiato le carte in tavola con l'introduzione di 12 lotterie nazionali ed una di carattere internazionale, scelte a rotazione in un campionario di circa città aspiranti alla distribuzione dei miliardi. Non essendovi, quindi, più lotterie fisse come per il passato, è impossibile accontentare tutti. [p. l. f.]



Il carnevale di Viareggio: quest'anno la lotteria ha venduto 7 milioni di biglietti

Sotto inchiesta

«I pretori lavorano troppo»

BOLOGNA. Sotto inchiesta per avere troppo lavorato. Succede ai quattro pretori del lavoro di Bologna che, rifiutandosi di applicare un accordo sindacale, hanno proseguito nei mesi di ottobre e di novembre a udienze anche nel pomeriggio.

Federico Governatori, Lucio Di Stefano, Guido Stanzani e Stefano Monaci denunciano una situazione paradossale: «Mentre da ogni parte si lamenta la crisi e la lentezza della giustizia civile, taluni dirigenti di ufficio e i sindacati degli impiegati, agiscono perché la giustizia del lavoro, almeno a Bologna, cessi di funzionare come finora è avvenuto».

La querelle risale a settembre scorso. Il presidente della corte d'Appello e i sindacati dei dipendenti non magistrati addetti agli uffici giudiziari della Provincia siglano un accordo che prevede di non tenere udienze civili nel pomeriggio. Per i magistrati il divieto scatta dal 22 ottobre. Ma i quattro pretori non ne tengono conto.

«Quell'accordo è illegale», affermano. E per fare valere le loro ragioni interessano anche il Csm. Così facendo, però, violano il preciso ordine di servizio del dirigente della pretura, Albino Mattace Raso. «Poiché ci rifiutati di dare esecuzione a quest'ordine, che riteniamo illegittimo, e abbiamo continuato a tenere udienze nel pomeriggio, siamo stati inquisiti», affermano. [m. o.]

IN BREVE

Sciagura in Thailandia identificati i 2 italiani

BANGKOK. Una giovane donna di 25 anni, Annella Linzitto, originaria di Buscemi (Siracusa) ed il figlio di sette mesi, Grischa, sono le vittime italiane della sciagura aerea avvenuta il 21 novembre nel golfo di Thailandia. L'ambasciatore d'Italia a Bangkok, Giorgio Vecchi, ha ricevuto dalle autorità thailandesi la comunicazione ufficiale dell' identificazione. [Ansa]

Caro-riscaldamento Gasolio + 5 lire

ROMA. Aumenta di 5 lire il litro (da 1057 a 1062) il prezzo del gasolio da riscaldamento. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri. Nessuna variazione, invece, per la benzina e per il gasolio da autotrazione. [Agi]

Manolo e il fratello condannati a Ancona

ANCONA. Lo slavo Ljuvisa Urbanovic, anni, più conosciuto come Manolo, ed il fratello Miso, autori della strage di una famiglia quattro persone a Pontevico sono stati condannati in contumacia per rapina, sequestro di persona, detenzione di armi, associazione a delinquere dal tribunale di Ancona a 11 anni reclusione e 30 milioni di multa. I fatti risalgono al giugno dell'86. [Ansa]

Commerciante ucciso rapina

TAORMINA. Un commerciante, Salvatore Miano, di 33 anni, è stato ucciso ed un suo cliente, Carmelo Chisari, di è ferito, mentre contrattavano la vendita di un autocarro usato. Il delitto sarebbe stato compiuto da due giovani, armati di un fucile e di una rivoltella. [Ansa]

Ferito in un agguato ingegnere Comune

AVELLINO. L'ingegnere capo del Comune di Pago, Marzio Corbisiero, di anni, è stato ferito nella tarda mattinata con tre colpi di pistola che l'hanno raggiunto basso ventre ed alle gambe. Era alla guida della vettura quando è stato fermato da due sconosciuti che hanno alzato paletta con la scritta polizia. [Ansa]

La mafia di Catania

CATANIA. Un inquietante episodio di intimidazione mafiosa è stato compiuto a Catania contro il cronista di «nera» del quotidiano «La Sicilia», Salvo Bella. Il cane del giornalista è stato rubato ed ucciso. Poco dopo, una telefonata anonima, Bella è stato minacciato. «Attento a quello che scrivi», gli ha detto uno sconosciuto. [Agi]

A quattro boss sequestrati 10 miliardi

REGGIO CALABRIA. Beni per complessivi 10 miliardi sono stati sequestrati a quattro personaggi di spicco, ritenuti i capi di due cosche, operanti a Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) e a Montebello Jonico. Sono: Natale Iamonte, 63 anni; Giuseppe Iamonte, 41 anni; Vincenzo Iamonte, 36 anni e Gaetano Evoli, 54 anni. [Ansa]

Era in regalo ai lettori, è stato tolto

L'orologio di Deng bocciato a Linus

MILANO. Scandalo, scandalo: «Linus» il pacifico giornale a fumetti ha offerto in regalo ai nuovi abbonati l'orologio dell'esercito cinese. Sì, proprio quell'esercito che sulla piazza Tien An Men, nel giugno dell'89, ha (letteralmente) schiacciato il movimento degli studenti.

I lettori di «Linus» insorgono. In un centinaio, più o scrivono: ma siete matti? Fulvia Serra, direttore di «Linus», giura: «Non ne sapevo niente. E' stata una pensata dell'ufficio commerciale. Quando a settembre ho visto la cartolina pubblicitaria stramazzata. E mi opposta immediatamente».

L'offerta, a ottobre, scompare dalle pagine del giornale. Ma riaffiora in questi giorni sulle colonne della rivista cugina «Corto Maltese», stesso editore (Rizzoli), direttore. Scende in campo l'«Avanti!», organo del psi, con corsivetto velenoso. «Forse i lettori di "Corto Maltese" sono meno politicizzati di quelli di "Linus"; forse sono pro Deng Xiao Ping. Forse, più semplicemente quella è».

Replica Fulvia Serra: «I socialisti perdono occasione per attaccarci. Siamo su fronti opposti da sempre, a cominciare dalla droga e dalla nostra scelta antiproibizionista. Accusarci di essere insensibili alle nefandezze del regime cinese è insulso e inaudito». Sì, gli orologi rispuntati su «Corto»? «E' una campagna abbonamento che non condivido». Non ha il potere di fermarla? «No». Per «Linus» c'è riuscita. «I commerciali si sono convinti quando ho detto che si distruggeva l'immagine del giornale».

Il direttore dell'ufficio abbonamenti, Vittorio Pavesi, dice: «I lettori di "Corto" l'avventura, si occupano poco di politica, non è automatico il collegamento esercito cinese-strage. Destinarlo ai linusiani è stato un errore, regalarlo ai lettori "Corto" un successo. La campagna sta andando benone». Ellekappa, vignettista «Linus», ha ironizzato: «Potremmo pubblicizzarlo così: l'orologio che schiaccia il minuto». [p. cor.]

Il processo per la pretura di Viareggio, ieri ha testimoniato il vicesegretario

Amato: niente tangenti, solo veleni

Psi accusato da una vedova che difende il marito

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Come fosse diventato all'improvviso disdicevole, in tribunale non si parla più dei 270 milioni di tangente fruttati dalla costruzione della pretura di Viareggio. Non fanno parola i giudici pisani, non ne fa cenno Giuliano Amato, vicesegretario psi, chiamato a deporre.

Eppure, qual business ha scatenato processo carico di veleno perché pare che il denaro sia finito nelle tasche di alcuni socialisti e ora si tenta di convincere i magistrati che, semmai, si trattò di libere iniziative private ma che il partito non c'entra. Al contrario, tra coloro che avrebbero allungato le mani sul malloppo, hanno detto quelli che sono stati scoperti, ci sarebbe stato politico doc, il senatore Paolo Barsacchi, viareggino. Morto giusto in tempo per non potersi difendere. La vedova ha reagito e ora davanti al tribunale passano le d'uovo del partito. 20 giorni fa Vassalli, ieri Amato.

Anna Maria Barsacchi era stata precisa: «C'è un disegno, cospirazione per gettare le colpe sulle spalle di mio marito e sugli altri». Fra gli «altri» quello che starebbe più a cuore al partito sembra Walter De Ninno, della segreteria nazionale amministrativa. Salvare lui equivarrebbe a tirar fuori il psi da un guaio. Lo stesso Craxi per protestare la sua innocenza scrisse un'infuocata orazione sull'Avanti! contro i magistrati fiorentini rei di aver messo sotto accusa gli uomini del garofano.

Per evitare che il nome del marito finisse nell'indagine come quello qualunque mariuolo, la vedova si era rivolta ai vecchi amici: Vassalli e Amato. Ma poiché si fidava fino a un certo punto, registrò tutto. Al telefono Amato aveva osservato: «Si rischia di fare una frittata. Un po' per l'avventatezza di alcuni e un po' per le linee difensive che lasciano aperti problemi tuo punto di vista. Dovresti andare processo e dire che non è vero quello che dicono tuo marito. E basta. Non accusare alcuno. Siccome a Viareggio hanno creato qui clima di caccia alle streghe, troverei bello che ti tirassi fuori...».

Ora il professore appare seccato di essere sentito teste. E' esplicito: sente tradito, lascia intendere, nella sua grande amicizia «per Paolo». Si era preoccupato per la signora, «un soggetto psicologicamente fragile». In quei giorni, ripete, a tutti la donna era sembrata «agitata», votata a difendere, comunque, la memoria marito. Ma il tempo dei complimenti, delle gentilezze, è finito: ne va di mezzo il buon nome del partito e questo non può esser tollerato. Così, ora, Amato ricorda quello che disse alla vedova e le sue parole paiono assumere il tono tagliente una requisitoria. «La mia preoccupazione era che Anna Maria entrava in quel modo nel processo avrebbe creato una tensione sulla posizione di Paolo Barsacchi che andava al di quanto il processo aveva fino ad allora evidenziato. Cercai di farle capire che poteva esistere anche un'altra ipotesi rispetto quella che lei, comprensibilmente ma non razionalmente, aveva sposato».

Insomma, questa storia è durata troppo e Amato conclude un'osservazione singolare: «Non volevo che, per difendere Paolo, lo mettesse in una posizione peggiore». La sfilata dei testi finisce così, trascinandosi molti dubbi. in tutto questo il buon del partito non c'entra, si fa capire. In fondo, sottolinea Amato, di quel tal De Ninno, che siede attento in un angolo dell'aula, non sa molto. «Dell'assetto del partito mi sono occupato poco e di De Ninno mi ricordo come di uno che badava al personale». Perché, lascia intendere, si sarebbe dovuto coprire uno così poco importante? De Ninno per verità conta e ora le curiosità si sono moltiplicate nei giudici e c'è uno stralcio per chiarire chi sia quel Susi, legato al giro psi, che aveva avuto una fetta di tangente. Il dibattimento è finito, il processo riprende il 10 dicembre.

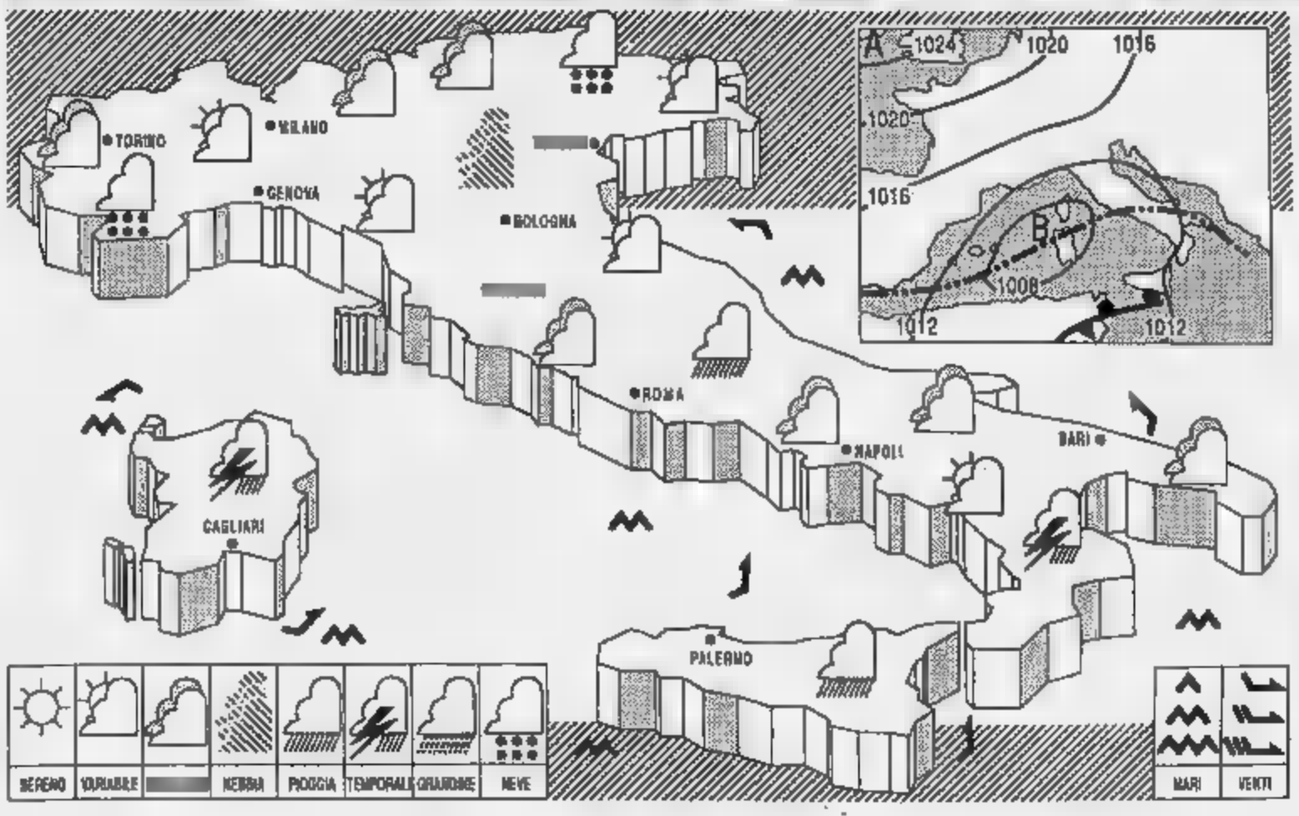
Vincenzo Tessandori

Zanichelli annuncia

«Ci, una piovra» sarà tolta dal dizionario

BOLOGNA. La casa editrice Zanichelli ha deciso di togliere, dalla futura ristampa del dizionario «3000 parole nuove» dedicato ai neologismi della lingua italiana negli ultimi dieci anni, la citazione tratta da articolo dell'«Eco di Locarno» in cui si afferma che «Comunione e liberazione è una piovra». La citazione su Ci, tratta da un servizio del periodico svizzero sulla ramificazione delle attività del movimento, era effettivamente troppo sintetica e poteva dare adito a errate interpretazioni, ha spiegato la casa editrice bolognese, il cui direttore generale Federico Enriques ha inviato a Comunione e liberazione una lettera in cui afferma tra l'altro che è stata una «scelta discutibile dal punto di vista lessicografico». Enriques ribadisce che da parte della Zanichelli non c'è mai stata alcuna intenzione di offendere Ci. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: la circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo occidentale e centrale è in fase di lenta attenuazione.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti associati a piovaschi o rovesci. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare anche intensa, con precipitazioni prevalentemente temporalesche più probabili sulle isole maggiori, sul versante ionico e sulle zone appenniniche. Dalla serata miglioramento più deciso sul settore nord-occidentale, sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Intensificazione delle foschie, del tramonto, sulla pianura padana e .
TEMPERATURE: stazionarie su tutte le regioni, a parte qualche locale aumento sulle regioni nord-occidentali.
VENTI: deboli o moderati sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna.
MARI: da mossi a molto mossi lo Ionio e i Canali di Sardegna e di Sicilia; generalmente mossi gli altri mari.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia condizioni di instabilità con addensamenti intensi associati a rovesci e temporali. Sulle altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-1	5	Firenze	8	12	Bari	9	18
Verona	3	11	Pisa	7	11	Napoli	8	14
Trieste	8	10	Ancona	8	15	Potenza	4	11
Venezia	8	10	Perugia	4	8	S.M. Leuca	15	17
Milano	1	8	Pescara	10	15	R. Calabria	13	20
Torino	0	8	L'Aquila	4	8	Palermo	14	17
Cuneo	3	7	Roma Urbe	7	15	Catania	10	19
Genova	8	12	Roma Fium.	9	16	Alghero	7	15
Bologna	7	10	Campobasso	5	9	Cagliari	9	14

CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	5	nuvoloso	Lisbona	5	15	sereno
Atene	12	21	nuvoloso	Londra	4	7	nuvoloso
Bangkok	20	31	nuvoloso	Los Angeles	8	19	sereno
	0	4	pioggia	Madrid	1	10	sereno
	0	5	nuvoloso	Montreal	-3	5	pioggia
Buenos Aires	10	24	sereno	Mosca	1	5	nuvoloso
Copenaghen	-2	4	sereno	New York	7	15	pioggia
Dublino	2	8	sereno	Parigi	2	6	nuvoloso
Francoforte	2	9	nuvoloso	Pechino	2	7	nuvoloso
Gerusalemme	12	21	sereno	Rio de Janeiro		32	nuvoloso
Ginevra	1	4	nuvoloso	Sydney	19	27	sereno
Helsinki	-5	3	nuvoloso	Tokyo	11	13	pioggia
	18	29	sereno	Varsavia	-1	6	nuvoloso
Cairo	16	24	nuvoloso	Vienna	3	9	nuvoloso

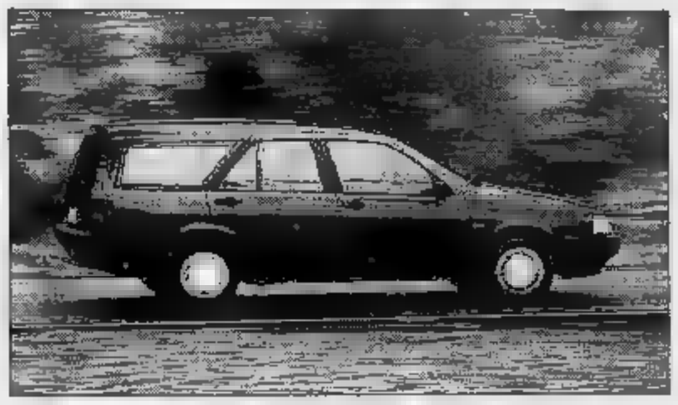
AM.

MENSILE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

regala uno straordinario supplemento:

"COMFORT 2000"

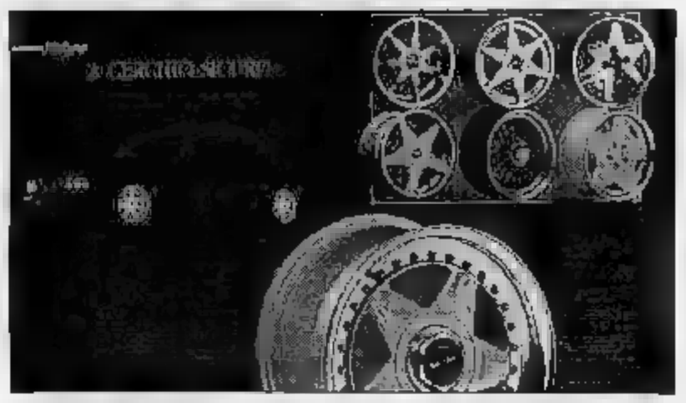
idee e proposte per un'auto super



AM./ Con l'elegante Fiat Tempra S.W. torna la giardinetta all'italiana

AM./ Tutti i segreti della Nissan Terrano, un salotto da fuoristrada

AM. COMFORT 2000/ Un volante di classe per personalizzare l'auto



AM. COMFORT 2000/ Cerchi in lega: un occhio all'estetica e uno alla sicurezza

AM.COMFORT 2000/ Telefono in auto, un filo diretto con il mondo

AM.COMFORT 2000/ HI-FI Car insostituibile compagno dei nostri viaggi

AM, il mensile internazionale dell'automobile, presenta nel numero di dicembre una serie di interessantissimi servizi: la prova della nuova Tempra Station Wagon, un confronto tra la nuova Hyundai e le principali concorrenti europee. La guida all'acquisto di AM prende in considerazione quattro vetture speciali da 18 milioni e spiega come scegliere la più adatta alle proprie disponibilità ed esigenze. Un'altra inchiesta fa il punto sulle ultime ricerche in materia di sicurezza. Si parla inoltre dei nuovi cambi automatici oggi sempre più perfetti: saranno la soluzione per il futuro? Ma c'è di più... Allegato ad AM troverete in omaggio lo speciale COMFORT 2000: dieci, cento, mille suggerimenti per migliorare la qualità della vita in auto. Un utile strumento per scoprirli, valutarli, eventualmente farli propri. Perché oggi in auto si telefona, si dialoga via fax, si ascolta musica, si può dare un'occhiata al televisore.

Una rivista in dono con AM. di dicembre

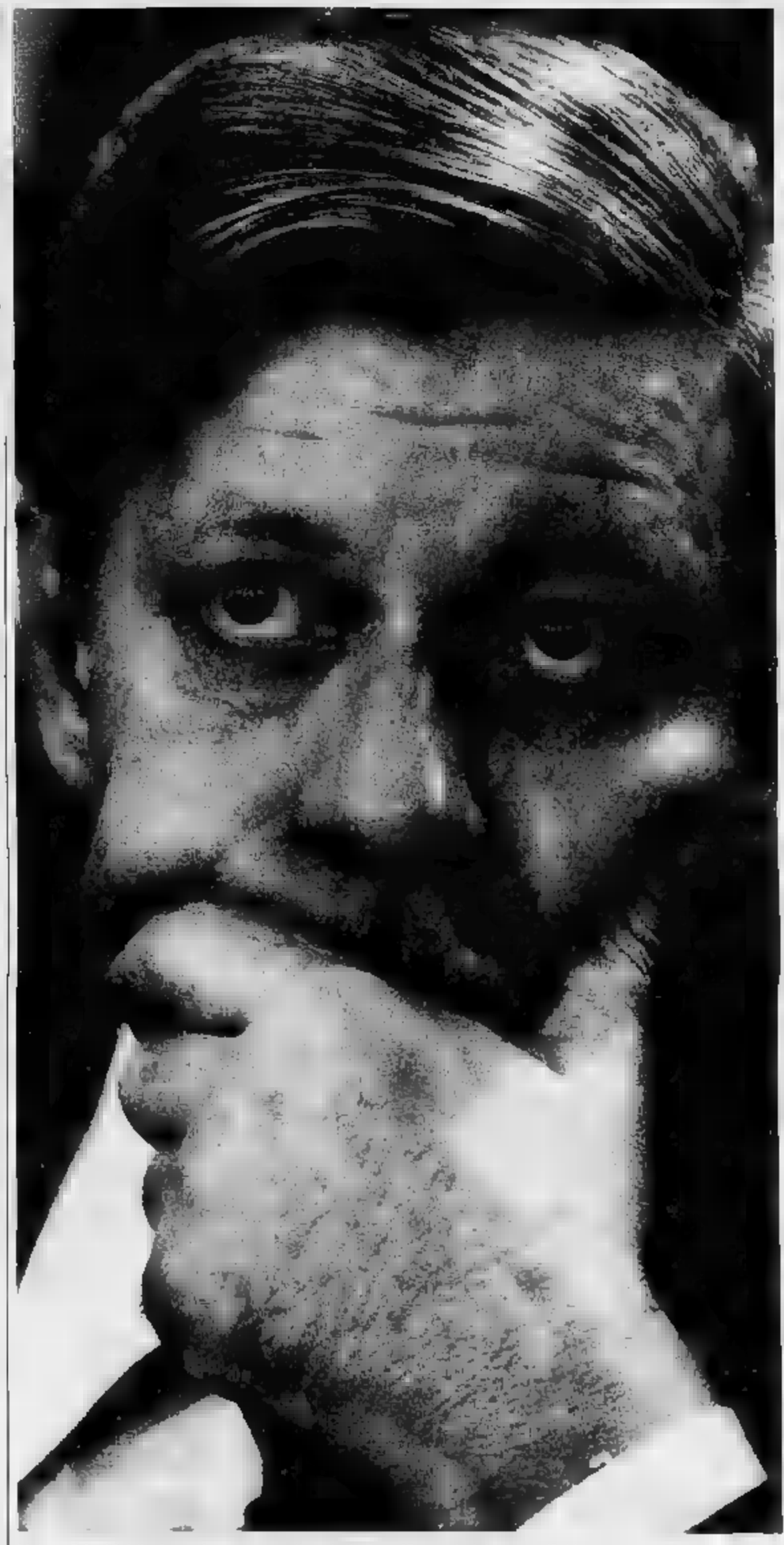
Da oggi in tutte le edicole

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Intervista dell'ex cancelliere tedesco: l'unificazione era necessaria, ma i problemi dell'Est si aggravano

HELMUT SCHMIDT

I 3 errori di Kohl



Helmut Schmidt è il più popolare tra i cancellieri degli ultimi 45 anni, da Adenauer a Kohl

«In politica estera ha sbagliato con la Francia con la Polonia»

«Ma ha sfruttato il momento favorevole con Gorbaciov»

LUGANO SECONDO un'inchiesta condotta dal settimanale *Der Spiegel*, è il più popolare di tutti i cancellieri che si sono susseguiti in 45 anni, da Adenauer a Kohl. E questo malgrado il carattere assai chiuso, il suo sguardo severo, il suo procedere senza apparentemente nulla concedere agli ideali, il nome di un pragmatismo che spesso è piaciuto più agli ambienti «liberal» che a quelli del suo partito, la Spd. Creatore, con il presidente francese Giscard d'Estaing, dello Sme, il sistema monetario europeo, dichiarato fautore dello spiegamento di missili nucleari in Germania, spiegamento inteso soprattutto come per portare i sovietici a smantellare gli SS-20, Schmidt, che ha oggi 72 anni, guidò la coalizione Spd-liberali dal 1974 al 1982. Tre anni fa uscì anche dal Parlamento per diventare editore del prestigioso settimanale *Die Zeit*. In questa intervista, che ci ha concesso qualche giorno fa a Lugano e che è stata trasmessa dalla Radio della Svizzera Italiana, Helmut Schmidt affronta la problematica europea, nell'ottica della Germania unita.

Signor Cancelliere, dapprima vorrei farle una domanda sull'immediato futuro della tedesca. Dopo gli entusiasmi iniziali, si cominciano già a fare i conti dell'operazione Grande Germania. Le difficoltà sembrano essere di gran lunga maggiori di quelle previste dal governo: secondo la Deutsche Bank nei 5 nuovi Länder la disoccupazione supererà entro la fine dell'inverno quota 2 milioni, il processo di privatizzazione pare essersi insabbiato (solo 200 delle imprese di Stato hanno trovato finora acquirente) e lo stesso Helmut Kohl ha per la prima volta ammesso che si dovrà ritoccare la fiscalità per sostenere le spese della ricostruzione. A quali avviso i maggiori problemi che il è chiamato a risolvere?

Sul piano costituzionale la riunificazione è compiuta: i due Stati tedeschi sono divenuti un unico Stato. La riunificazione economica, invece, durerà molti anni: certo, nelle due parti della Germania abbiamo la stessa moneta, ma ben diverso è il tenore di vita, ben diversa è la qualità delle merci prodotte, ben diversa la produttività. Occorrerà un intero decennio, probabilmente, perché la produttività e il tenore di vita della parte orientale raggiungano i livelli di quella occidentale. Tutto ciò richiede una serie di presupposti importanti.

Primo: bisogna che nella Ddr - nell'ex Ddr - si chiarisca la situazione della proprietà, oggi per molti aspetti ancora oscura. A questo scopo è sorto un apposito istituto che però, oltre a chiarire la questione della proprietà, deve privatizzare ben 8000 aziende.

Secondo: bisogna creare una rete telefonica, una rete di telecomunicazioni. La ditta di Dresda che non può telefonare a una ditta di Zurigo, fornitrice o cliente che sia, non può funzionare. Terzo: occorre potenziare la rete stradale in direzione Est-Ovest. Le strade attuali sono già assolutamente sovraccariche; in queste otto settimane ho percorso molte migliaia di chilometri sulle strade dell'ex Ddr, e so quello che dico.

Quarto: la rete ferroviaria è inefficiente. In molte tratte ferroviarie dell'ex Ddr i sovietici hanno smantellato il secondo binario, per trasportarne in Russia le rotaie; e alla rete ferroviaria occorrono, oltre ai binari, anche treni moderni, locomotive moderne. Quinto: bisogna ristrutturare gli alloggi. Sesto: bisogna costruire alloggi nuovi. Settimo: le leggi di protezione dell'ambiente che oggi sono in vigore nell'Europa occidentale - e nell'ex Germania occidentale - vanno applicate, lentamente e per gradi, ma con notevole vigore, anche nei cinque nuovi Länder che prima costituivano la Ddr. E' impossibile farlo in una volta sola: molte industrie, in tal caso, verrebbero subito chiuse. Tutte le industrie di nuova fondazione, però, devono rispettare le norme di tutela dell'ambiente in vigore già oggi nell'Europa occidentale.

Questa sono alcune delle premesse più importanti che vanno realizzate nei prossimi anni (e che è complesso richiederanno, credo, un intero decennio), affinché la Ddr possa integrarsi davvero, sul piano economico, nella Germania federale.

Lei a più riprese ha parlato di alcuni errori commessi dal governo, in politica estera e pure in politica economica. Dove lei ha sbagliato il cancelliere Kohl?

Il governo ha commesso due errori in politica estera, e oggi ne sta commettendo uno in politica finanziaria. Premetto, però, due giudizi positivi: il governo ha agito bene, a mio parere, sfruttando il momento favorevole, soprattutto sfruttando il fatto che Gorbaciov non solo fosse disposto a stipulare gli accordi tra Mosca e Bonn - accordi che hanno spianato la strada alla riunificazione dei due Stati tedeschi - ma anche, politicamente, la forza per farlo. Il governo ha agito bene, inoltre, introducendo subito nella Ddr il marco occidentale.

I due errori di politica estera riguardano sia i rapporti con la Francia (mi spiace che l'intero processo della riunificazione non si sia svolto nella più stretta intesa con Parigi), sia i rapporti con la Polonia: mi spiace molto che il governo federale di Bonn abbia esitato sei mesi prima di capire, finalmente, che la riunificazione dei due Stati tedeschi non si sarebbe realizzata senza il riconoscimento giuridico ufficiale dei confini tra Germania e Polonia. Mi spiace, soprattutto, il fatto che questo lungo esitare abbia riconfermato, nel popolo polacco, preoccupazioni e paure antiche; sono molti, comunque, i polacchi che le nutrono, e per smantellarle occorrerà parecchio tempo.

Sul piano della politica finanziaria, oggi Bonn commette un errore quando crede di finanziare, con il canale dei prestiti, gli enormi investimenti per le infrastrutture (ho accennato, poco fa, ad alcuni dei più importanti...) e gli enormi trasferimenti di reddito (a beneficio dei pensionati, dei disoccupati e del servizio pubblico) in direzione della Ddr. Tutto ciò, a mio avviso, provocherà tassi d'interesse così alti - sia in Germania sia in tutta l'Europa - da bloccare, per esempio, l'edilizia abitativa.

Helmut Schmidt, la nuova Germania immediatamente allacciato rapporti privilegiati con l'Unione Sovietica. che Bonn, per ottenere da Gorbaciov il disco verde alla riunificazione, ha pagato un assegno di circa 16 miliardi di marchi. Ora a quale logica rispondono queste relazioni particolarmente intense tra Bonn e Mosca?

Oggi i sovietici hanno sul territorio dell'ex Ddr, oltre 350 mila soldati e 3-4 mila armi nucleari: l'Unione Sovietica ha ancora in mano, cioè, alcuni cosiddetti «pegni mobili». Una riunificazione tedesca contro il suo volere sarebbe impensabile; ora Gorbaciov ha dato il proprio assenso, e io - come tedesco - spero che resti in carica per molto.

Sul piano l'Urss non ha nulla da offrire non possiamo produrre noi soli; da offrire ha soltanto petrolio e naturale, che noi possiamo acquistare anche dalla Norvegia, dalla Bretagna e soprattutto dal Medio Oriente. A livello l'Unione Sovietica presenta, per noi, un interesse particolare: in passato le nostre esportazioni verso l'Urss, Paese con 290 milioni di abitanti, rappresentavano solo un terzo e la metà delle nostre esportazioni l'Austria, Paese con 7 milioni e mezzo di abitanti. A livello economico, l'Unione Sovietica non sarà interessante, per noi, neppure in futuro.

Ci interessa, però, che nel Paese non scoppi una guerra civile e che l'Urss evolva al proprio interno in maniera pacifica, senza creare nuove dittature. Ci interessa che l'Unione Sovietica si sviluppi in senso positivo, non perché possiamo esportare gran che (ripeto, ha nulla da offrire), ma perché, geograficamente, il Paese è tanto Voi svizzeri avete la fortuna di abitare un po' più a Ovest di noi; se abitaste più a Est della Germania, vicino all'Unione Sovietica, allora anche voi sareste molto preoccupati del futuro sviluppo interno di questo colosso sovietico.

Antonini

«Leasarte», la prima società italiana per investimenti in questo settore, deve ricostituire il capitale: le perdite accumulate lo hanno ridotto a zero

Datemi un milione, dirò che è un Giorgione

Opere d'arte: prezzi alle stelle, ma non sempre attendibili

Comperare quadri di gran prezzo può costituire un grosso azzardo. Nell'incisione di Daumier, il collezionista a caccia di opere.

MILANO Un noto critico d'arte, che gli esperti citano sempre senza farne il nome (si sa soltanto che era cinico e veneto) soleva dire: «Datemi un milione e vi dirò che è un Giorgione. Datemi un miliardo e vi dirò che è un Leonardo». La frase è diventata un classico nel mercato artistico. Il critico veniva spesso interpellato per valutare o addirittura decidere l'attribuzione a maestri del passato. Non tutti i critici come lui, ma la sua ammissione la dice lunga sui fluidi confini, e sugli arbitrii, cui possono essere soggette le stime riguardanti opere d'arte. Per stare in ambito più vicino a noi, i prezzi raggiunti da alcuni quadri battuti alle aste internazionali negli ultimi due, tre anni, hanno acceso l'interesse di tanti, esasperando uno degli aspetti di questo mercato: la speculazione.

Ed è in certo modo vero che il fatto che uno dei leader di queste classifiche sia Van Gogh: un pittore che, intrepido, sembra non risentire della crisi. Ma più tardi di due settimane fa, a New York, un suo quadro nemmeno tra i migliori, *Giardino fiorito*, è stato venduto a oltre otto milioni di dollari, in un'asta di Christie's che ha visto molti lotti invenduti. Con i 99 miliardi pagati per il «Dottor Gachet», il pittore olandese è in testa a tutti. Lui che, in una lettera al fratello, parlava di stupore della vertiginosa salita dei prezzi dei quadri, paragonandola alla speculazione dei tulipani che aveva sconvolto l'Olanda nel 1634, come è stato ricordato sabato scorso in occasione del convegno su «L'economia dell'arte» organizzato a Torino dal comitato Giorgio Rota.

Oggi, le notizie che arrivano in tempo reale, ben orchestrate campagne e gli stessi meritevoli sforzi per avvicinare la gente comune a musei e mostre, hanno reso il mercato dell'arte popolare e, contemporaneamente, ne hanno sottolineato la qualità di bene rifugio. Quando le Borse crollano, l'inflazione sale, e l'oro non riesce a raggiungere i massimi di un tempo, il quadro si trasforma in possibile sbocco di investimento. Una delle vie possibili è quella di fondi il cui patrimonio sia costituito da opere d'arte. Il concetto di fondo, in sé e per sé, non è da condannare, soprattutto se viene proposto da società esperienze alle spalle sia finanziarie che di mercato dell'arte. Ma è giusto dire subito che si tratta di materia delicata, alte possibilità di rischio. Perché il mercato dell'arte subisce continuamente alti e bassi, e perché è difficile mettere insieme una serie di requisiti nel patrimonio del fondo: opere valide, soggetto a eccessive mode, acquistate a prezzi giusti.

La prova che si tratta di terreno minato viene dal caso Leasarte. E' questa la prima società nata in Italia per finanziare attraverso formule di leasing l'acquisto di opere d'arte. Ieri Leasarte ha dovuto svalutare il capitale, pari a sette miliardi, e ricostituirlo per poter andare avanti ad operare. Le perdite sono bite, quasi sei miliardi, se lo erano praticamente mangiato. Leasarte è forse nata con il piede sinistro, facendo parte di quel calderone che erano le iniziative «terziario avanzato» messe in piedi dalla Bnl presieduta da Nerio Nesi (tanto è vero che, due anni fa, sono poi dovute intervenire a rilevarla due grandi banche, la Popolare di Novara e il San Paolo di Torino).

Ma la ragione sostanziale di queste perdite sembra venire da una sopravvalutazione del magazzino, ossia dei quadri acquistati. E qui si ritorna al problema delle stime. Con l'aumento di capitale è uscito da Leasarte Franco Semenzato, mercante d'arte di Venezia che, due anni fa, aveva rilevato la quota di Gilberto Algrandi. Così restano solo le due banche che certamente, sul profilo economico, offrono le migliori garanzie. Ci dirà il futuro se hanno fatto un buon affare.

Andy Warhol, a metà degli Anni Settanta, sosteneva: «Supponiamo che voi stiate per acquistare un quadro da 200 mila dollari. Secondo me, fareste meglio a prendere questo danaro, farne delle treccia e appenderla al muro». Quando si pagano certi prezzi, non è più il quadro che si guarda ma il valore. Dunque molta attenzione, prima di investire in arte, tenendo sempre presente questo principio: nonostante le apparenze, a guadagnare in questo sono soltanto i mercanti e i grandi collezionisti.

Valeria Sacchi

Parla il sinologo Jacques Gernet che ha ricevuto il premio «Torino e l'Oriente»

I concorsi pubblici? Sono nati in Cina

Resta un mondo lontano e difficile da capire in Occidente. Ma il nostro Stato moderno ricorda un po' quell'antico impero

«Previdenza e pianificazione sono relativamente nuove per noi. Al contrario fanno parte da sempre della tradizione statale cinese»

Jacques Gernet è un grande storico, docente al Collège de France

TORINO

Lo sapevate che i concorsi pubblici sono nati in Cina? Ce lo spiega Jacques Gernet: «Fin dal '200 la promozione dei migliori era legata in quel Paese a una strutturata serie di concorsi scritti. In tutti questi secoli il meccanismo è stato oggetto di critiche anche feroci, ma si è sempre mantenuto. E, attraverso loro, si è diffuso in Occidente». Il sinologo francese, figlio del grande storico delle religioni Louis Gernet, ha ricevuto ieri il premio internazionale «Torino e l'Oriente», istituito dalle amministrazioni locali in collaborazione con il Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente diretto da Oscar Botto. Gernet insegna al Collège de France ed è autore di importanti studi storici sulla realtà filosofico-religiosa, economica e giuridica cinese.

Professor Gernet, la Cina è ancora un «impero immobile», come suona il titolo di un libro del suo connazionale Alain Peyrefitte, uscito in Italia nei giorni scorsi?

No, ci sono state molte trasformazioni. Non c'è nessuna peggiore concezione della Cina di quella che la vuole «eterna». Le tesi di Peyrefitte sono molto reazionarie, non tengono conto dell'effettiva storia cinese: glie l'ho detto, quando è venuto a consultarmi. La Cina non è immobile, fra le varie epoche ci sono grandi differenze: dopo un secolo, perfino dopo cinquant'anni il Paese non è più lo stesso.

In questa evoluzione la Cina diventerà sempre più vicina, si omologherà ai modelli dell'Occidente?

Non credo, rimarranno sempre alcune differenze di fondo. Tutto il pensiero occidentale è basato sull'idea di conflitto: fra governo e opposizione, fra governanti e governati, fra padri e figli... La Cina ha invece l'ossessione dell'armonia, eredità del confucianesimo. Qui non c'è mai nessuno, nemmeno i diversi regimi, che si collochi al di fuori del sistema: chi si oppone lo fa dall'interno, nel limite arriverà a uccidersi davanti al Palazzo per denunciare la cattiveria dei politici, per dire che le cose devono cambiare.

La Cina potrà mai essere una vera democrazia?

In realtà, il sistema parlamentare tipico dell'Occidente è contrario a tutta la sua storia. L'idea che i problemi possano essere regolati attraverso il confronto degli interessi contrapposti è affatto estranea alla tradizione politica cinese. Qui non c'è mai stata la *polis*, non c'è stata l'*agorà*: la politica non ha lo stesso significato che le attribuiamo noi. In Cina il suo fine, oggi come nell'antichità, è quello di promuovere la concordia sociale, facendo in modo che tutti abbiano di che vivere. Le élite intellettuali a cui incombe questo ufficio sono educate nell'idea che la politica è un problema di disinteresse personale: bisogna essere disinteressati a sé, occuparsi soltanto del benessere generale. Ministri e funzionari possono anche essere corrotti, ma idealmente sono al servizio del popolo.

Anche i politici occidentali, veramente, dovrebbero esserlo...

La differenza è che da noi ci sono i partiti, che rappresentano interessi parziali della società. In Cina prevale una rappresentazione globale, e così anche i più occidentalizzato Giappone: il parlamentarismo nipponico, secondo me, è un'illusione.

Lei ha scritto un importante saggio su «Cina e cristianesimo»: *quali conseguenze* ha prodotto l'incontro delle due culture, da quando nel '600 i gesuiti cominciarono a spingersi nell'Estremo Oriente?

Sulla Cina l'incontro ha prodotto effetti molto rilevanti. Il maggiore è stato forse lo stimolo a rinnovare la tradizione degli studi matematici, che risaliva al XII-XIII secolo, ma che in seguito si era persa. Per noi l'impatto è stato più rilevante. L'esperienza cinese ha contribuito alla revisione del cristianesimo nel XVIII secolo, ponendo il problema di una cronologia più antica di quella prevista dalla Bibbia, e di un popolo che viveva con buoni costumi senza essere cristiano: il che, sebbene fosse attestato dai gesuiti, riusciva scandaloso per la mentalità cristiana.

Lei può allora parlare di un'influenza cinese sull'Occidente?

No, anche se è vero che alcune differenze si sono attenuate. E è perché siano cambiati i cinesi. Per esempio lo Stato è lo concepiamo noi ossia come è dopo la Rivoluzione francese, ha qualche tratto che si avvicina a quello tradizionale cinese. Le funzioni di previdenza sociale, di pianificazione dell'economia sono relativamente nuove per l'Occidente, ma non per la Cina. E' proprio della tradizione statuale cinese garantire la stabilità dei prezzi, combattere gli accaparramenti, provvedere al benessere della popolazione. Già nel XII secolo lo Stato cinese importò dal Vietnam una nuova qualità di semi di riso che maturavano più in fretta, consentendo fino a due raccolti l'anno. E' un tipico esempio di intervento statale nell'economia, che nel mondo occidentale a lungo non ha avuto equivalenti.

Maurizio Assalto

Si apre la mostra

Sette secoli di occhiali a Treviso

TREVISO

Una sette secoli di occhiali sarà inaugurata domani pomeriggio presso la Sala Capitolare dei Domenicani, nel Seminario Arcivescovile. Resterà aperta al 28 febbraio '91. Curiosità, cultura, necessità, snobismo: storia del costume raccontata partendo da lorgnettes, pince-nez per arrivare ai modelli recenti dell'industria, particolarmente florida nel Trevigiano, con 200 aziende che coprono il 20% del prodotto nazionale, di cui l'80% all'estero. La rassegna è organizzata dagli enti locali con la Collezione Sàfilo di Padova e il Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore.

Domani al Lingotto

Torino: convegno sull'archeologia industriale

La prima giornata di Archeologia industriale si svolgerà domani al Lingotto nell'ambito della mostra «Civiltà delle macchine». Tema della manifestazione, «La memoria dell'impresa».

I lavori, cui assisterà il ministro per i Beni culturali Facchiano, saranno aperti da Felice Mortillaro. Poi Giuseppe Glisenti parlerà di «Imprenditori e archeologia industriale»; l'architetto Renzo Piano affronterà, con l'aiuto di un filmato, «Il riuso degli edifici industriali»; Valerio Castronovo tratterà il tema «Storia e cultura industriale». Si parlerà anche di archeologia riguardo alle ferrovie, all'elettronica e all'energia.

In nome del liberal-socialismo

Bobbio: premio a Madrid

MADRID

«Vi ringrazio, onorato e commosso, del premio prestigioso che mi avete attribuito, delle accoglienze festose di questa sera. Onorato perché il premio porta il nome di Pablo Iglesias, uno dei fondatori del partito socialista operaio spagnolo; commosso perché questo incontro è per me il suggello di un'amicizia feconda che dura da anni. Un premio, specie alla mia età, è un invito a fare un esame di coscienza che non mi lascia del tutto tranquillo, anche perché il tratto di strada ancora da percorrere è troppo breve per correggere i propri errori, adempiere a tutte le promesse non mantenute».

Con queste parole il filosofo Norberto Bobbio - molto conosciuto e apprezzato in Spagna, soprattutto per i suoi articoli sull'autorevole quotidiano *El País* - ha iniziato il suo breve discorso dopo aver ricevuto, nel Palacio de Congresos di Madrid, il «Premio especial» della XII edizione del «Pablo Iglesias», la più significativa istituzione politico-culturale del socialismo spagnolo.

Norberto Bobbio

L'importanza del premio a Bobbio - cui è andata una scultura di José Noja e che in precedenza è toccato, tra gli altri, a Bruno Kreisky e a Olof Palme - è stata sottolineata dalla presenza del vicesegretario del psoe e vicepresidente del governo Alfonso Guerra, che ha esaltato, presentando lo studioso, «il rilevante apporto al pensiero del socialismo europeo e Mediterraneo».

Bobbio ha risposto ricordando ancora una volta i suoi stretti legami con la Spagna, cominciati nel periodo della dittatura franchista: e bisogna qui sottolineare l'incidenza delle riflessioni del filosofo italiano per lo sviluppo teorico del psoe di Gonzalez.

Nel suo discorso succinto e come sempre molto meditato, Bobbio è partito da una citazione di Pablo Iglesias: un articolo intitolato *Socialismo e liberalismo* in cui Iglesias scriveva che «chi sostiene che il socialismo è contrario al liberalismo o ha del socialismo un'idea molto speciale oppure non conosce i propositi perseguiti dal socialismo. Si può parlare di liberalismo senza che il socialismo abbia trionfato». Il filosofo ha poi riassunto il senso dell'idea che Gonzalez ha cercato di inculcare, da anni, e vincendo la scommessa, nella società spagnola: «Sono socialista proprio perché sono liberale».

«Non voglio entrare in una disputa su "quale socialismo": oggi, dopo il crollo di quello che è stato chiamato socialismo reale, questa disputa è più viva che mai. Voglio solo dire che nelle parole di Pablo Iglesias, ho trovato una rapida ed illuminante sintesi su una parte della storia della mia vita».

Il social-liberalismo di Bobbio - cardine della teoria politica del premier Gonzalez, come ha sottolineato durante la cerimonia uno dei più importanti teorici del psoe - è stato poi illustrato dal filosofo stesso che a Madrid il suo ultimo libro *L'età dei diritti*.

Gian Antonio Orighi

LETTERE AL GIORNALE

Gli animali, la natura e le troppe nefandezze degli uomini

L'Amore e gli animali

A proposito del «Dolore degli animali», un articolo di Sergio Quinzio apparso su *La Stampa* del 4 novembre, avrei qualcosa da aggiungere e soprattutto da chiarire. Nel 1987 l'editrice cattolica Piemme aveva tradotto: *Gli animali, l'uomo e Dio* del francese Michel Damien, che estende al mondo degli animali non solo l'orizzonte dell'etica, ma la stessa promessa cristiana di vita al di là della morte.

Mi sento estremamente confortato a leggere queste parole sacrosante. L'antropocentrismo come concezione filosofica ed etica che ritiene l'uomo come centro dell'universo ha più ragione di sussistere. Il dolore non appartiene unicamente all'uomo ritenuto, troppo presuntuosamente, all'apice dei valori evolutivi degli esseri viventi. Sicuramente l'uomo ha più coscienza del proprio dolore e della sua visione escatologica. Ma non si può escludere che tutti gli altri esseri viventi, nel contesto di questo enorme brulicame, non abbiano una propria coscienza del vivere e, quindi, anche del dolore, sotto qualsiasi sembianza si presenti.

Gli animali già soffrono perché purtroppo sono prede implacabili gli uni degli altri, al di là stato primitivo, di natura. Quando si aggiungono le afflizioni, le torture e la morte da parte degli uomini si ha un quadro spietato di questo pianeta Terra. «Nel mondo più crudele nel quale siano mai stati condannati - scrive Sergio Quinzio - a sopravvivere e a morire gli animali, avanza l'animalismo». Dante, *Par.* XIII - vv. 82-83, a tal proposito, scrive: «Così fu fatta già la terra degna di tutta l'animal perfezione». Sono due citazioni sintomatiche.

L'amore, in conclusione, verso tutti gli esseri viventi è un sentimento che deve ispirare gli uomini a capire *particolarmente* che essi non appartengono ad una categoria privilegiata, evolutivamente o intellettualmente, ma sono parte integrante, in modo stretto, di questo ordine del mondo e della stessa natura, in senso estensivo.

prof. Felice Jannuciello
Maddaloni (Caserta)

Gladio, insulsa commedia

L'ennesima commedia messa in scena dai burattinai nostrani con il titolo «L'affare Gladio» comincia a diventare stucchevole, nauseante e altro ancora, perché questa volta i nostri uomini politici hanno passato il segno.

Gli italiani hanno un grave errore affidando la responsabilità di governo a gente che non «sapeva», ricorda» e che si finge molto indignata per quanto è successo o piuttosto non è successo.

Intanto i problemi di sempre: deficit pubblico, sanità, scuola, occupazione restano da risolvere e costituiranno un buon argomento per la campagna elettorale alle prossime elezioni.

Se pure il giornale ha la funzione di informare, a questo punto dovrebbe finalmente ignorare questa insulsa commedia per rispetto ai suoi lettori.

Giovanni Dafarra, Torino

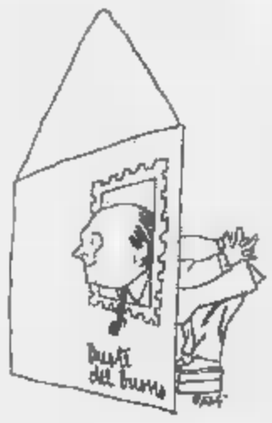
L'Argentera toccata

Con riferimento alla lettera firmata Roberto Marro e pubblicata nella rubrica «Lettere al giornale» di domenica 11 novembre e recante il titolo «Distruggendo la natura», desidero rassicurare il signor Marro e tutti i lettori che il percorso della costruenda autostrada e traforo Ciriegia-Mercantour sulla direttrice Cuneo-Nizza-Marsiglia non toccherà il territorio del parco regionale naturale dell'Argentera in quanto sia l'ingresso in galleria, dalla parte italiana, che l'uscita, dalla parte francese, sono previsti a quota inferiore rispetto appunto alla zona protetta e vincolata.

Il progetto dell'opera viene portato avanti dalla nostra società consultando comunque l'amministrazione del parco dell'Argentera ed i Comuni interessati (in particolare Entraque e Valdieri) sul versante italiano e St-Martin Vésubié sul versante francese e con estrema attenzione ai problemi dell'ambiente i quali, è ovvio, interessano anche il territorio non compreso nel Parco.

Marco Fagnola, Cuneo
presidente S.I.TRA.C.

ONDE O.d.B.



La legge quasi uguale per tutti

Stim.mo Sig. Oreste del Buono, nel di ottobre ricevetti l'ingiunzione di presentarmi il 5 novembre alle ore 9 al tribunale di Torino perché avrei dovuto testimoniare. Non sapevo perché venivo convocata, ma diligentemente mi attenni all'invito! La mia testimonianza si seppi solo al momento dell'interrogatorio di che cosa si trattava. Leggo che il presidente Cossiga, uno sprezzante: «Non vado», si è rifiutato di fare quanto gli era stato chiesto dal giudice Casson...

Lidia Viglino, S. Mauro Torinese

Un momento, gentile signora Viglino, le cose non sono come lei pensa. Quest'ultimo incidente non del tutto risolto mi ha insegnato che le cose stanno in un altro modo e che non bisogna credere a quel che si legge. Quanto lei ha letto in tribunale: «La legge è uguale per tutti», a esempio, va interpretato come una formula di cortesia, un tentativo di mettere a proprio agio il convenuto in tribunale, ma nulla di più. Non ha, insomma, il valore indiscutibile di un: «tutti gli uomini sono mortali».

Proprio le discussioni seguite a quella che era parsa una scaramuccia con Gladio e fronde hanno fatto capire anche a chi non l'aveva ancora capito che non siamo tutti uguali davanti alla legge e che, anzi, al contrario, alla legge è esplicitamente demandato di stabilire la nostra disuguaglianza. Insomma, non siamo affatto uguali per la legge, e ogni presidente della Repubblica quasi sempre sogna di essere un re. Il «quasi» è un omaggio a quello che scrive lei: «Quanto rimpianto per l'indimenticabile onestà del presidente Pertini! Scusi lo sfogo, ma, a mio parere, è veramente troppo».

Gentile signora Viglino, nonostante tutto, direi di non disperare. Qualcosa pare muoversi. Il particolare più interessante della scaramuccia è che non tutti i magistrati hanno accettato quanto è avvenuto (o, per l'esattezza, non è avvenuto) e hanno espliciteramente protestato. E ancora più interessante è la decisione dell'Associazione magistrati di scendere in sciopero il 14 dicembre insieme con gli avvocati per chiedere con maggiore forza al governo i mezzi e gli incentivi necessari a fronteggiare il potere malavitoso, a riportare ordine nelle carceri a rischio, in parole povere amministrare la giustizia. E' vero che il guardasigilli ha già giudicato l'agitazione «priva di significato» e che la malavita ha intensificato la strage a Gela e altrove, ma almeno la gente è informata sulla situazione.

Oreste del Buono

Tutti i mali portano a Roma

Con quale Stato e in quale stato ci presenteremo all'appuntamento europeo del '92?

Viviamo in una nazione democratica ma il potere, almeno in molte regioni, non è nelle mani dello Stato, ma di altre «benemerite associazioni» che lo gestiscono a modo loro!

Ha ragione Norberto Bobbio nel suo articolo «Democrazia a pelliccioni» (apparso su *La Stampa* il 6 maggio scorso) nel quale mette in dubbio che un regime possa considerarsi democratico quando in una parte del suo territorio per risolvere problemi elettorali si ricorre alla frode o, peggio ancora, alla eliminazione fisica dei candidati!

L'illustre scrittore, che si qualifica uomo del Nord e non nordista, conclude senza lasciare molto spazio all'ottimismo, dice soltanto «speriamo che ammazzino un po' meno!

A mio parere di uomo del Nord e nordista, ben difficilmente si potrà eliminare questo secondo potere che ingoia risorse preziose e non è mai sazio!

Lo Stato, alcune volte a parole, sovente con uomini validi, cerca di frenare questo malcostume che, sicuramente, non ci porta verso l'Europa; ne esce però sempre sconfitto.

Mi sorge spontanea una domanda: vale la pena combatterlo?

Vale la pena impegnare uomini e mezzi per una guerra persa in partenza? Non sarebbe meglio analizzare a fondo questo fenomeno e percorrere altre strade?

A mio parere, il referendum da fare sarebbe quello di chiedere agli italiani se vogliono essere ancora governati da uno Stato centralista o preferirebbero uno Stato di regioni fortemente autonome e confederate.

Angelo Martelli, Pinerolo

L'ostaggio non ha perso il lavoro

Nell'articolo comparso sulla *Stampa* il 18 novembre scorso a pagina 7, recante il titolo «Gli ostaggi perdono il lavoro», si afferma che «è stato riferito il caso di un ingegnere che aveva un contratto di consulenza con la ditta Ias Inspectorate di Milano, ed è stato comunicato, con lettera raccomandata, che "in riferimento ai noti eventi occorsi nell'area del Golfo, che hanno determinato l'impossibilità dell'esecuzione del contratto", il contratto stesso deve considerarsi risolto».

A seguito di successivo approfondimento, si è potuto appurare che, al contrario, la Ias Inspectorate S.r.l. ha affatto risolto il contratto di consulenza con l'interessato, erroneamente viene riportato nell'articolo (anche ciò rientrava nel suo diritto in base all'art. 1464 Cod. Civ.), bensì si è limitata, con la raccomandata menzionata solo parzialmente nel testo dell'articolo suddetto, a dichiarare la temporanea sospensione in attesa di un chiarimento della situazione politica nell'area del Golfo.

Inoltre, alla stessa sospensione l'azienda milanese, per pure ragioni umanitarie, ha ritenuto di non dare seguito.

Essa infatti ha continuato regolarmente a corrispondere all'interessato tutti gli emolumenti previsti dal contratto, pur beneficiando di alcuna prestazione di consulenza; ha provveduto a prendersi in carico le spese di mantenimento dell'interessato, malgrado la sua inattività; si è accollata l'intero costo della polizza rischi guerra.

Il suddetto approfondimento della vicenda ha consentito altresì di appurare che quanto sopra è stato comunicato dalla Ias Inspectorate S.r.l., ancor prima dell'apparizione della notizia qui rettificata, sia direttamente ai familiari dell'interessato, sia, per il tramite del suo legale, al legale dell'interessato.

prof. avv. Gustavo Ghidini
Milano

«La pazienza dell'arrostito»: nell'Italia degli Anni 80 all'insegna del cataclisma

Ceronetti, il profeta vagabondo

Humour nero e dolcezze nel caleidoscopio dell'esistere

Guido Ceronetti nel suo libro lo sdegno e la [illegible] per i misfatti dell'uomo

(FOTO MARIO MONSEN)

ANNI fa, Guido Ceronetti vinse a Udine un premio letterario per il libro *Un viaggio in Italia*, la cerimonia inaugurava il Castello gaddiano appena restaurato dai guasti del terremoto. Come dire che era festa grande. Lui [illegible] all'ultimo momento. Era una piovosa giornata di maggio, autorità e belle donne attendevano impazienti il vincitore che avanzò finalmente nel salone, fradicio, con il basco molle e l'impermeabilino incollato alle spalle magre. Ho il sospetto che il mancato decollo di quel premio civilissimo, poi soppresso, si debbano anche a quell'ingresso fuori ordinanza di Ceronetti, così insensibile alle ragioni della mondanità provinciale. Probabilmente, in attesa della premiazione, non aveva resistito alla voglia di intrufolarsi nelle vie della città vecchia, dal mercato delle erbe al duomo, passando per la casa di fra Paolo Sarpi. Prendendo appunti per un nuovo libro di viaggi che proprio da Udine sarebbe cominciato, estendendosi fino a Gemona oltraggiata dal sisma, fino a Cividale longobarda.

L'irrequietezza dello stile

Questo viaggio degli Anni Ottanta nato all'insegna di un cataclisma è diventato il libro che stiamo sfogliando e che si intitola *La pazienza dell'arrostito* (ed. Adelphi). Rispetto ai suoi libri precedenti di impianto analogo mi sembra [illegible] avvertire una maggiore irrequie[illegible] che è in primo luogo stilistica. Ceronetti si muove su e giù per l'Italia, con qualche incursione fisica [illegible] soltanto immaginaria, in Francia, in Germania, in Russia, a passo veloce: come se la curiosità del pícaro, che [illegible] concedersi all'ozio, fosse incalzata e inacidita da disgusto del càtaro redivivo: dichi, cioè, ha un occhio speciale per discernere [illegible] magagne dell'universo. Inoltre alla totalità perduta, al paradiso sfigurato e scimmiottato, ben si addice [illegible] poetica del frammento, del graffito o della lapide. Spesso una città [illegible] un paese vengono connotati principalmente dalle iscrizioni funerarie e celebrative: in una terra di morti [illegible] riesce naturale, indispensabile il dialogo con i trapassati.

Perché va precisato che Ceronetti, delibatore di epidemie e disastri, non se la prende con le brutali impazienze della natura. Anche a Gubbio c'è stato il terremoto, [illegible] lui si limita a registrare in un camposanto lo sconcerto dei morti che, usciti dalle tombe scoperchiate, non trovano segno di giudizio universale. Il suo sdegno e la sua pena sono per i misfatti dell'uomo, per le brutture che dissemina come [illegible] bava sul suo cammino. E' ossessionato dall'avanzata precipitosa del male, che è insieme etico ed estetico («...i più grandi scrittori di ormai due secoli si pongono essenzialmente come storiografi di un'immensa catastrofica, mille volte Waterloo, "ritirata" dal campo di battaglia, della luce»). Si sa quali siano da sempre i bersagli polemici di Ceronetti: la venerazione del vitello tecnologico, la distruzione del mondo animale e vegetale, l'ottusa violenza dell'uomo-massa, il materialismo ingordo, le gonfie certezze illuministiche, le follie alchemiche della scienza... Così, cammina per angiporti, per vicoli di veruste città, per sepolcreti, con la sua scarsella che contiene libri, pere e legumi, lasciandosi trafiggere.

Nei ristoranti lo trattano con villania per le [illegible] ordinazioni da vegetariano anoressico. L'aspetto dimesso, lo sguardo trasognato, lo espongono a lazzi e ingiurie, a convulsioni di risa. Nei musei, squadra le fiche contro il solito giapponese che vuole fotografarlo. Il timbro [illegible] da profeta del nulla, che è disposto a concedersi appena il sollievo dello humour nero, sprofonda qualche volta in una comicità irresistibile: per la pochezza delle situazioni, l'inadeguatezza degli interlocutori. Basti, per tutte, la pagina in cui, incantandosi alla vista del duomo di Trani, si lascia derubare della borsa. Provate a immaginarlo, Ceronetti, mentre insegue per losche stradine il ladruncolo che [illegible] diventa per lui [illegible] «maledetto nipote delle tenebre». Il mondo gli si rivela per lo più un deserto con poche inaudite oasi di rugiada, è un caleidoscopio insensato con poche stelle fisse: i maestri aspri della Bibbia che non danno tregua a Dio con le loro domande, i pittori dell'umana mi[illegible] e della speculazione ardimentosa co[illegible] Rembrandt e Giorgione, gli sperimentatori della notte oscura, i visionari di tutte le fedi...

Ma registra anche dentro di sé momenti di stremata dolcezza. Il fiero misogino coltiva [illegible] sogno impossibile: «una strada, [illegible] cavallo che cammina [illegible] tira un carro, sul carro ci sono io con Antigone, Ismene e Cordelia, ci fermiamo sulle piazze e montiamo [illegible] baracca dove muoveremo delle figure, un grammofo[illegible] canta canzoni che impediscono [illegible] l'agghiacciarsi del [illegible]...». Fa orgogliosamente parte per [illegible], ma non nasconde il peso della solitudine [illegible] una luce brilla improvvisa nel buio: «Cosa farsene di una cosmologia della concrezione [illegible] dell'espansione, [illegible] un poco di finestra di notte basta a farci ruzzolare nell'infinito dell'esclusione?». Perfino il suo manicheismo diventa perplesso davanti al prodigio di certi fenomeni naturali o di certe immagini dipinte: «Ma se il cri[illegible] non avesse grecamente accolto l'Immagine, quanta conoscenza dell'assoluto sarebbe rimasta muta. Sarebbe stato inutile anche "parturir" Giorgione».

Affiorano, in questo [illegible]nario topografico e mentale, quelle che a prima vista possono apparire bizzarrie e trovano probabil[illegible] la loro radice nelle impressioni dell'infanzia, nelle rimozioni dell'adolescenza. Ad esempio, l'entusiasmo per Lister, il comandante anarchico della repubblica spagnola che attraversa l'Ebro, fissato in un gesto da epica contemporanea; o la riflessione sul destino [illegible] del pugile Bonaglia che finisce torturatore fascista e viene giustiziato dai partigiani. Ma perché si [illegible] di boxe? Perché la boxe è metafora, «tutti incassiamo pugni [illegible] pugni».

Il piacere della lettura

La pazienza dell'arrostito, a onta del titolo granghignolesco, è un libro di gradevolissima lettura, da apprezzare nella ricchezza delle [illegible] suggestioni, delle [illegible]sioni lessicali e stilistiche. Dal Borgo Dora dell'infanzia torinese a Roma non amata, dal Quartiere Latino all'Unter den Linden, compone per flash lampeggianti e sprezzanti lo spettacolo di [illegible] mondo che esibisce le sue deformità e nasconde le sue rare superstiti dolcezze. E dopo tante invettive e furie, resta nella [illegible] un rimpianto che è anche, per Ceronetti, [illegible] di coscienza e rimorso: «E anch'io lavoro ad aumentare la tenebra nelle città, perché sempre meno [illegible] le loro qualcosa da amare».

Lorenzo Mondo

I demoni obbedienti sulla porta di casa

«La nostra più importante invenzione è stata la donna»

Pubblichiamo alcuni stralci [illegible] «La pazienza dell'arrostito» (354 pagine, 30 mila lire), [illegible] nuovo libro di Guido Ceronetti che Adelphi sta distribuendo.

LA magia, [illegible] arma segreta, privata [illegible] familiare, [illegible] legittima difesa... Perché chi ci protegge? Chi ci difende? La Religione, lo Stato, la Scienza, tutto quel che è pubblico, le idee, i servizi, sono dalla parte degli assassini. L'unica cosa [illegible] fare è assumere al p[illegible] servizio dei demoni ubbidienti, averne uno solamo sulla porta di casa, sempre vigili e pronti (l'elenco in Collin de Plancy). Catturateli, evocateli, asserviteli. Metteteli a guardia [illegible] quel che avete di più [illegible] e di più raro. Fateli partire in rondo all'ora del coprifuoco. Non uscite per le vie cittadine di notte senza essere certi di averne alle spalle una quarantina. (Il Grigio di don Bosco era uno di loro). Si dorme meglio, più sicuri, avendoli accanto, a portata di formula, ma bisogna saper prima controllare [illegible] dominare noi stessi.

La Tempesta, leva e madre di vitale meditazione. Se proprio lo dovessi definire, il *Rinascimento* (parola che [illegible] uso e che non ha senso, nell'uso che [illegible] [illegible] fa) direi: «l'epoca che tagliò [illegible] ali al sogno», «l'epoca dei sogni mortificati», «degli Icari caduti». Fortunatamente, non è che un paio di [illegible] mentali che si possono far cadere in un soffio. Della *Tempesta* [illegible] può anche dire, [illegible] ma Árjuna: [illegible] fu mai [illegible] momento in cui tu fossi né [illegible] in cui tu non fossi; da sempre è là e non è lì. Oro alchemico, inconcupiscibile. Pittura *commovente*, perché [illegible] vento della speculazione pura passando [illegible]de all'estremo le corde dell'anima e il momento immobile si scioglie in lacrime.

(Parto l'8 luglio per Torino). Davanti a me brutta straniera in brache corte dorme profondamente, con la bocca aperta. Gli metto in bocca mezzo limone, [illegible] ragno e una mosca. Altri quattro passeggeri leccano infami settimanali, addormentandosi dopo aver bevuto qualche porcheria colorata frizzante: è [illegible] *uomo* questa roba?

Andando per i sentieri, sarebbe divino incontrare il formichiere, vederlo all'opera. Di formiche ce n'è troppe, il formichiere non arriverebbe mai a divorarle tutte. [illegible] formichiere mi piacerebbe anche averlo vicino [illegible] tavola, [illegible] ristorante, vedergli allungare la fantastica lingua più veloce del fulmine, invece solo gente che mastica, che ha un senso mediocre del crudo [illegible] del cotto, che parla masticando, che beve mangiando, che vuota le saliere, che fuma... Entrasse la tigre, eccola, e girassa un po' tra i tavoli, come per salutare... Meglio due tigri, una ingente coppia: tutti si affretterebbero [illegible] offrirglisi bocconi crudi, incoraggiati dal maître.

Fu la nostra più importante invenzione, dopo il fuoco [illegible] la ruota, il pane [illegible] la tragedia, [illegible] donna; invenzione parallela d'Occidente e d'Oriente. Via via che è *se stessa* e si rivendica tale, [illegible] delusione [illegible] in un'emanazione [illegible] squallori [illegible] sottosuolo. Quelli che l'hanno [illegible] e cresta Fedra Medea Vampiro Nanà Lulu assassina divoratrice succhiatrice fantasma sanguinoso Lilit santuario di tutto Cordelia Antigone Penelope Natasa Duchessa d'Alba porto [illegible] salvezza Elena *causa laeterrima belli* ec. [illegible] [illegible] grandissimi inventori. La verità amara più della morte è che è un *essere noioso*, e che senza l'abilità [illegible] la forza passiva di annoiarsi non c'è modo di sopportarla a lungo. Tra [illegible] ceneri che [illegible] bruciano [illegible] [illegible] prodigioso mito femminile, qualcosa dell'Enigma si è salvato, [illegible] tutto l'incantesimo è stato ricoperto [illegible] [illegible] viva dell[illegible] rivoluzioni del costume. Di fronte a questo sèguiti [illegible] domandarti [illegible] possano, [illegible] forza di attrazione, che trascende [illegible] sesso, e tanta noiosità [illegible] così empiamente intrecciate insieme...

Non è il congiungimento della luce del cielo e del [illegible] a dare tanta immateriale luminosità, tanta diafanità [illegible] [illegible] sepolcrale alla cattedrale di Trani: [illegible] la cattedrale [illegible] fare luminoso il mare, a fare trasparente il cielo rendendone visibili gli abitatori antichi [illegible] eterni, le animule, gli eroi, gli Dei, gli spiriti malvagi che non osano avvicinarsi alla sua mano alzata.

Sedile di pietra, a pochi metri ho la cattedrale, sto come la gola quietata del bambino sulla tetta del salmo graduale 131.

Ah maledetto nipote delle tenebre! Un attimo di calma e di svista è bastato... Mi pareva di [illegible] solissimo: ero spiato... La borsa [illegible] il senza [illegible] braccio e sta *volando affannata nel pugno di* un giovane brigante verso i vicoli e le case del quartiere del porto...

Purtroppo l'ho inseguito gridando al ladro, e mi ritrovo sbriciolato come una fetta, tra spettri che mi guardano, poco umani, affacciati per abitudine.

Vetrina dove spenzola [illegible] capretto sanguinante, l'occhio fis[illegible] sopra una schiera di polli non meglio trattati, cartello: [illegible]gano. Notizie dal Libano di cristiani sgozzati [illegible] mutilati, segati [illegible] due [illegible] [illegible] profeta Isaia [illegible] più gentilmente, [illegible] sega da potatore.

Ferrovia per Matera. [illegible] [illegible] statale. Treno in arrivo subito. Vado ad Altamura.

C'è [illegible] via Emilio Zolai (Vecchie amministrazioni in polemi[illegible] con l'indice).

Roma è il luogo ideale per gente priva di sentimenti: [illegible]ti, pellegrini, letterati, cinema, politica, tutto si può vivere a patto di [illegible] avere sentimenti, [illegible] genere di passione vera, nulla. Se [illegible] [illegible] nulla ti accoglie bene, ma richiede [illegible] patente d'indifferenza. Con residui di sensibilità è meglio andarsene.

L'utero, come [illegible] ruota, [illegible] un'invenzione molto semplice e non povera di conseguenze. Per prima fu inventata [illegible] ruota.

Il peggior danno fattoci dal cristianesimo è di averci sparato in testa per un tempo infinito, in tutti i luoghi dove [illegible] è arrampicato, che *siamo liberi*... [illegible] riusciamo più a toglierceli, queste infame pallottole!

La peste chimica combinata [illegible] la radioattiva [illegible] restituirà i grandi paesaggi [illegible] della fine [illegible] Medioevo, le moltitudini di storpi e di ciechi, il loro brulicare intorno alle chiese, le impressionanti piaghe dermatologiche, che hanno fatto la meraviglia della pittura, il nerbo della poesia, la forza della religione, la bellezza dei borghi [illegible] casuale - sempre sicaria - la salute del corpo. Purché non nascondano tutto in lazzaretti sotterranei, in lager immensi, murati, lasciandone fuori soltanto i possessori di un certificato, aggiornato settimanalmente, di buona salute!

Ma sempre sempre preferirò il Vecchio Testamento alla rivelazione coranica. Perché l'uomo lì resta presente, [illegible] non è [illegible] passivo del tutto di fronte a quell'unica Divinità; l'essenza della Scrittura veterotestamentaria è critica, un messaggio divino passato in un setaccio critico, di rado il raggio cosmico è nudo, la *lingua ebraica, l'anima ebraica* fermano il raggio e lo [illegible] tutta la tradizione ebraica [illegible] critica. Dio lo vediamo [illegible] parla, [illegible] l'uomo non cessa di esistere, il Giusto ha appreso da Babilonia a lamentarsi, a essere *soffrente*, a interrogarsi sul mistero del suo peccato, che dall'Eufrate fino [illegible] Recanati e ai villaggi galiziani [illegible] Singer, sempre uguale e ben fondato ha camminato tra noi.

Guido Ceronetti

Modello "Classico fasi luna".
Movimento automatico,
cassa oro 18 carati, tre contatori.

PIAGET

JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

CONCESSIONARI PRINCIPALI:

TORINO • ASTRUA - VIA ROMA, 28 • FASANO - VIA ROMA, 325 • MACCARIO [illegible] C. - VIA PO, 14 • AOSTA • AURUM FERRERO - VIA DE TILLIER, 12 • ALESSANDRIA • COPPO GIAN PIERO - VIA DANTE, [illegible] • ARONA • GALLOTTI GIAMPIERO - C.SO CAVOUR, 1 • ASTI • UTARI MARIO - P.ZZA [illegible], SECONDO, 21 • BIELLA • PIVANO MARTINO - VIA ITALIA, [illegible] • CASALE MONFERRATO • BAZZANI PIETRO - VIA ROMA, 76 • CUNEO • RABINO - C.SO NIZZA, 10 • NOVARA • BORRA LUIGI - VIA PRINA, 25 • NOVI LIGURE • RIZZO ROBERTO - VIALE A. SAFFI, [illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 86961 - Galleria Borella 3, t. [redacted], [redacted], c.so M. d'Azeglio 60, t. 86211; AROMA, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 16, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA, via X. De Maistre 10, t. 43851; CUNEO, via Grande 11, t. 50832; ALBA, c.so M. Coppino 8, t. 35717; BRA, via Verdi 7, t. 431003; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34778; GENOVA [redacted], via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-[redacted]; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219 386495; IMPERIA, via Bonfante 7, t. 273371-273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501556-501559; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 230842/3-235728-234990; FIDENZA, via Gramsci 58, t. 523744; BOLOGNA, via Indipendenza 24, t. 228826-226726; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561192-573680; ROMA via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825804; 4871497; NAPOLI, via Manzoni 141/C, t. [redacted]-640296-645412; LECCE, piazzetta Della Monica 6, t. 504074; [redacted], galleria Umberto V.la San Martino, t. 2930055; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329091; RAGUSA, via Carducci 139, t. 29111; SIRACUSA, via Taro 8, t. 24276; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 44026-44027; COSENZA, c.so Italia 180, t. [redacted]-392590; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.
COMMERCIANTI ARTIGIANI 50 MILIONI
in giornata
Tel. 011 669.0208 - 669.2105.

A.A.A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a [redacted]
dipendenti commercianti casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1[redacted]. [redacted] direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermed[redacted]. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, nessuna spesa anticipata. Usati bancari senza cambiali. Finbrove via Genovesi, 4 Torino. Tel. 011 602.941 - [redacted] 694

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIDUCIARI SCONTO EFFETTI MUTUI DA 2 A 100.000.000
TEL. 0141 599.808

FINANZIAMENTI rapidi su immobili anche 2° grado esaminiamo protestati. Serietà. Per informazioni Tel. 011 541.503.

GABETTI MU[redacted]
per acquisto in 7 giorni [redacted] competitivi rimborso fino a 15 [redacted] deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
[redacted] liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
PRIVATO FINANZIA
2 - 100.000.000
artigiani ditte industrie
erogazione diretta
TEL. [redacted] 317.2093.

[redacted] prestiti da 1 a [redacted] tutte categorie tassi bassi in 48 ore [redacted] ipotecari Tel. 707.2772.

PRESTITI fiduciari ai dipendenti, artigiani, commercianti. Per tutte le vostre esigenze Tel. 539.182 - 539.137.

PRESTITI fiduciari rapidamente e anche con firma singola per artigiani commercianti dipendenti casalinghe mutui ipotecari e per liquidità sconto fatture [redacted]. Tel. 539.8501 - 812.5876.

PRESTITI rapidi per ogni esigenza ed importo a tutte le categorie max serietà e discrezione, firma singola, sabato aperto, esito in 2 giorni. Tel. 011 614.636

[redacted] a tutti finanziano subito riservatamente senza cambiali anche dipendenti protestati a domicilio. Tel. 516.030.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende [redacted] Telefonare al 533.610.

[redacted] finanziano per ogni esigenza, [redacted] Telefonare 011 447.0037.

10 milioni da 195.000 mensili, altre cifre, celerità. Fipel via Garibaldi 59 (piazza Statuto) telefono 518.290 - 538.422

PRIVATO
[redacted] IN GIORNATA DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. [redacted] 669.2158.

[redacted] ORE PER
finanziarli. Es.: 10.000.000 in 60 rate da sole L. 230.000 senza cambiali e senza cessione del V. Promotec To 011 519.208 - No 0321 393.261.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Liguria massima serietà. Tel. [redacted]

A. [redacted] attività commerciali [redacted] ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

A. SALVOLDI toiletta dell'auto con lavaggio e rifiniture officina 200 mq ottima clientela. [redacted]8

ACCONCIATURE cedo in alta Val Sangone, adatto a società, affare. Telefonare 936.085 dalle ore 16 alle 20.

AFFARE bar super cibi cotti orario corto L. 600 mila al dì cedesi sufficienti L. 45 milioni anticipo. Tel. 885.317 LS.

AFFARO[redacted] pizzeria devo vendere urgentissimo motivi non salute zona corso Francia. Tel. 360.610.

[redacted] S.r.l. 596.771 adiacente [redacted] Reggio cede [redacted] L. 5 milioni a settimana. Richiesta L. 60 [redacted].

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. [redacted] mila al dì sufficiente anticipo L. 50 milioni. Tel. 383.298.

BAR caffetteria occasionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR cibi cotti [redacted] vecchia gestione incasso L. 1 milione 200 mila cedesi anticipo L. 70 milioni. Castello 530.470.

BAR con alloggio su mercato forte passaggio incasso 1 milione al giorno cedo. Telefonare 538.514 Genie.

BAR cremeria orario lungo in zona [redacted] incasso al dì L. 1 milione 500 [redacted] cedesi. Studio 90 Tel. 447.0721

BAR gelateria con alloggio prima cintura Torino grande centro commerciale L. 320 milioni con dilazioni cedo. Telefonare 510.614 Gerda.

BAR prestigioso in Torino incasso superiore alle norme vendo adatto a gestori validi. Tel. 557.0106.

BORDIGHERA
nel centralissimo residence 'Parco Jolanda' cedesi gestione piscina, sauna, palestra, centro estetico. Tel. 0184 266.776 ufficio.

CARTOLERIA possibilità avviamento altre attività centralissima (Vinzaglio) ce[redacted] Colombatto Fumagalli 537.149 - 539.5600.

CEDO in gestione a Ventimiglia bar [redacted] ottimo avviamento centrale 100 mt mare. Tel. 0184 351 650 ore pasti.

DISCOTECA in Torino 200 posti completamente nuova a piano strada cod[redacted] referenze. Tel. 885.317 LS.

FIORI zona centrale L. [redacted] milioni cedesi sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 885.317 LS.

GERENZA [redacted] zona [redacted] signorile incasso L. 1500 mila al dì incrementabile nucleo famiglia. [redacted] 546.231.

GERENZA bar [redacted] tutto [redacted] L. 1 milione al dì orario [redacted] esperti cauzionando. Tel. 521.2272

GIOCATTOLI lettini e passeggini, [redacted]mo negozio cedo ottimo prezzo per ritiro attività. Telefonare 790.238

GRANDE magazzino Aosta, azienda e immobile mq 2000 in attività cede Ragioniere Fabbro 0165 32.654.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
TEL. 011 842.776

[redacted] avviatissima profumeria con contratto [redacted] nuovo negozio mq [redacted] Sicuro utile dimostrabile. Richiesta L. 75 milioni Baldini 686.771.

NEGOZIETTO pelletteria valigeria avviamento quarantennale strada importante zona commerciale. Clavi 512.390.

OCCASIONE [redacted] cedi[redacted] urgentemente motivi familiari adiacente mercato L. 25 milioni. Studio Grosso 511.236.

[redacted] 1ª cintura Torino 260 [redacted] L. 650 milioni annui cedesi sufficienti 50 milioni anticipo. Tel. 885.317.

SOCIETA' di intermediazione immobiliare e aziende commerciali cedesi a referenziati. Tel. per appuntamento 830.139.

Stampaggio plastica
(azienda 40ennale familiare)
MACCHINARI RINNOVATI
buon volume [redacted]
cede L. [redacted]
BALDINI SRL 011 597.049.

STELLA 447.[redacted] negozio abbigliamento arredamento nuovo buon giro affari zona corso Agnelli richiesta L. 50 milioni

STELLA 447.6260 negozio edicola cartoleria zona S. Rita alti pagam[redacted] settimanali minimo contanti e dilazioni.

TABACCHI affare causa salute Lungo Po minimo contante levata 5 milioni incrementabile cedo Frana 542.101.

TABACCHI avviatissimo levata [redacted] milioni alloggio ampio [redacted]zzino forti utili [redacted] o permuta. Tel. 283.933.

TABACCHI bar zona Gassino chiusura serale utile L. 65 milioni urgentemente dilazionando cedo. Frana 542.101.

TABACCHI [redacted] XIV reddito L. 100 milioni anno [redacted] retro servizi cedo per ritiro attività. Tel. 521.2272.

TABACCHI zona Massaua ampio 2 vetrine totocalcio buon utile cedo L. 160 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI zona Porta Nuova levata L. 11 milioni vicino mercato ottima rendita L. 260 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona Vittoria angolare levi[redacted] L. 10 milioni buon arredo anticipando L. 160 milioni cede Frana 513.895.

TRATTORIA con pergolato e alloggio in zona S. Paolo [redacted] al dì L. 1 milione cedesi. Studio 90. Tel. 447.0721.

VAL D'AOSTA sole più nove St. Oyen mono/bilocali lemmo autonomo, camino da 90 milioni. Aosta affari 0165 32.864.

VAL D'AOSTA zona altamente turistica splendida gastronomia forte incasso cede Procivale 0165 61.778.

VIA ROMA
prestigioso negozio pluriveltrinato adatto molteplici attività cediamo. Per appuntamenti. Tel. 896.1737.

4 Terreni

COLLINA Torino [redacted] mila cubatura mc 1000 L. 160 [redacted] vendo anche metà. Tel. 501.919 ufficio.

PINEROLO [redacted] edificabile [redacted]ziale mc 2500 in P.P.A. vendo L. 160 mila al mc. Tel. 011 906 8865 ore 15/20.

VENDONSI terreni in Nichelino per imprese edificabili inseriti in P.P.A. Tel. 627.2997.

5 Locali e negozi

offerte

A. GRAN MADRE (adiacente) [redacted] alimento negozio 170 ampio cortile privato possibilità di locazione a L. 4 milioni mensili. [redacted] 504.949.

A. LOCALE mq 500 con uffici mq 120 carraio servizi per attività leggera corso Alamanno affitto. Tel. 0172 40.095.

[redacted] **UFFICI** mq 300 di rappresentanza p[redacted] auto [redacted] tangenziale corso Francia libero privato affitta. Tel. 0172 40 096.

A. VOLPIANO impresa vende locali industriali [redacted] mq 590/1200 ampi cortili, pressi autostrada. Tel. 011 995.657.

ADIACENTE via Monginevro [redacted] indipendente multiuso mq [redacted] 2 piani posti auto vende/affitta. I.S.I. 767.807.

[redacted] corso Lombardia [redacted] basso fabbricato [redacted] magazzino, industria silenziosa, [redacted] uffici e seminterrato per complessivi mq 700. Tel. [redacted] 437.4586.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in Pianezza B. Gillio lotti da mq 400/530/700/1250 consegna [redacted]io 1991. Tel. 533.590.

AFFITTASI basso fabbricato luminoso mq 430 più cortile mq 200 carraio [redacted] dente zona Parella. Tel. 378.810.

AFFITTASI [redacted] Racconigi 6 ampio negozio su 2 piani mq 150 con richiesta buonuscita. Tel. 747.729.

AFFITTASI locali [redacted] in [redacted] Cernaia di mq 130/140 liberi subito con posti auto Tel. 011 530.647 orario ufficio.

AFFITTASI Venaria fronte stadio capannone mq 1200 più palazzina uffici e alloggio custode. [redacted] intermediari. Tel. 470.1783.

AFFITTASI via [redacted] piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio [redacted] uffici 1° piano mq 94. Tel. 610.359.

AFFITTA zona Parella locale mq 350 riscal[redacted] adatto laboratorio/magazzino con ufficio passo carraio. Tel. 747.729.

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 669.8916/21

AFFITTO in [redacted] locale mq 150 con passo carraio adatto molteplici [redacted].

AFFITTO UFFICIO
Crocetta in via Pigafetta di mq 90 con 4 vani ingresso servizio. Gabetti impresa tel. 011 57.67.

ALPIGNANO vendesi basso fabbricato indipendente mq 300 riscaldamento autonomo 2 ingressi. Grimaldi 505.917.

AVETTA affitta via Lombroso basso fabbricato con seminterrato di mq 400. Tel. [redacted].

BARRIERA [redacted] MILANO affittasi negozio 40 mq uso ufficio magazzino. Cipriano 329.0003.

BASSO fabbricato su via zona via Nizza varie metrature da mq 250 a mq 1000 vendesi. Tel. 905.8665 ore 15/20.

[redacted]**ONE** vicinanze Villanova d'Asti 5 [redacted] casello autostradale [redacted] 2470 coperti terreno [redacted] 26 mila fronte [redacted] metri lineari 315 tutti servizi L. 1 miliardo 200 milioni. Tel. 0141 946.342.

[redacted] storico palazzo prestigioso locale uso uffici o commerciale mq 108 e mq 210 seminterrato. Clavi 512.390.

CIT TURIN ufficio/negozio libero [redacted] mq 160 più 70 mq interrato vendesi L. 330 milioni, Tel. 771.0228 Consulcasa.

CONSULEDILE 437.4000 vende libero centralissimo in st[redacted] recente elegante ufficio di 2 [redacted] più servizi mq 80.

[redacted] 437.4000 vende pressi piazza Respighi in stabile recente libero negozio con retro mq 50 circa.

CONSULEDILE 437.4000 vende via Vanchiglia angolo piazza Vittorio libero negozio con retro mq 50 L. 110 milioni.

CORSO Francia adiacenze vendesi ufficio mq 65 circa piano rialzato in stabile signorile. Ottimo investimento L. 115 [redacted]. Grimaldi 505.917

CORSO Giulio Cesare vendesi muri negozi affittati contratti in scadenza. Studio [redacted] 593.629 - 593.652.

CORSO Raffaello vende/affitta ufficio libero stabile signorile portineria ingresso 2 camere servizi 40 mq. I.S.I. 767.807

CORSO Valdocco adiacente vende ufficio libero casa d'epoca piano rialzato 3 vani ingresso servizi 90 mq. I.S.I. 767.807.

CROCETTA affittiamo ufficio di 4 vani e servizi. Totali mq 133 - L. 1 milione 600 [redacted] mensili. Edilcasa 561.3535.

IPI 511.382 corso Francia in stabile signorile muri negozi di varie metrature con retro e/o magazzini

IPI 511.382 corso Val[redacted] vendiamo muri negozio varie metrature in stabile ristrutturato volendo abbinabili

LOCALE seminterrato zona [redacted] Paolo mq 250 [redacted] accesso carraio 2 servizi L. 1 milione 300 mila. Tel. 544.793.

LOCALE 900 mq compreso uffici p[redacted] terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo Tel. 535.691.

MAGAZZINI affittasi deposito o commerciali [redacted] sorvegliati da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MAGAZZINO [redacted] mq 140 3 posti auto adatto varie attività via S. Donato vendo L. 122 milioni. Tel. 990.9535.

MERCATI Generali affittiamo ufficio totali mq 150 L. 1 milione mensile. Edilcasa [redacted]3535.

MONCALIERI vendesi locale interrato mq 200 su stabile affare. Cipriano 329.0003.

NEGOZIO
in corso Francia di mq 190 [redacted]. Telefonare 513.321

NEGOZIO
in via Filadelfia di mq 250 affittasi. Telefonare 513.321.

N[redacted] libero 3 vetrine [redacted] posizione via Cibrario/corso Regina mq 130 magazzino mq 60 collegato, accessibile furgoni vende Simocasa 541.149.

NICHELINO
affitta locale commerciale negozio mq 150 retro e uffici mq 950. Gabetti impresa tel. 011 57.67.

PALAZZINA UFFICI
pressi piazza Rebaudengo 3 piani con cantinato e sottotetto collegati con scala interna e montacarichi disponibile subito. Totali mq 1083. Posti auto. Edilcasa 561.3535.

PALAZZO VILLANIS
via S. Maria locale su 2 piani adatto ufficio negozio show-room piano terra mq 72 piano interrato mq [redacted] circa. Studio Corsaer 561.1798.

[redacted] affittasi [redacted] 55/160 uso [redacted] professionisti medici laboratori depositi [redacted]ro - 482.332.

S. RITA 100 mt dalla piazza uffici [redacted] piano rialzato mq 100/130 vo[redacted] box vendesi Tel. 399.706.

STABILIMENTO industriale mq [redacted] più mq 1400 deposito e mq 900 uffici zona [redacted] affitta Edilcasa 532.462.

STUDIO DATA affitta negozio via S. Francesco d'Assisi 2 vetrine retro e soppalco [redacted] licenza alimentari. [redacted] 519.057

TORINO centro affari 'Colletta Palace' vendesi libero aperti [redacted] mq 1235, 4 vetrine su strada. S.O.I. 508.171 - Fax 501.395.

TORINO Sud al 1° piano locale mq 500 spazio aperto luminosissimo adatto ad ufficio laboratorio. Tel. 542.797.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 150 a mq 500. Tel. 011 513.3[?]

VENDO NEGOZI
liberi corso Principe Oddone da mq 70 a 280 con 12 vetrine. Gabetti impresa. Tel. 011 57.67.

VENDO NEGOZIO
via Di Nanni/via Virle [redacted] mq 75 con 3 vetrine cantina e soffitta. Gabetti impresa. Tel. 011 57.67.

VENDO [redacted]
In costruzione corso Orbassano da mq 150 a mq 600 ampio parcheggio. Gabetti impresa tel. 011 57.67.

VIA Livorno vendiamo muri negozio [redacted] e occupati. [redacted] 511.876.

ZONA corso Principe Oddone vendesi libero line sono fabbricato mq 1.000 uso ufficio e deposito completamente indipendente. Telefono 586.[?]922.

6 D[redacted] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] patente C militesente cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 215.962.

[redacted]RE pratico lunga esperienza, libero offresi. Tel. 324.387.

COLLABORATRICE e/o coniugi collabo[redacted] referenziati offronsi fissi e/o orario lungo Tel. 011 [redacted] - 812.6046.

CONIUGI [redacted] con figli [redacted] collaboratori dom[redacted] Torino e cintura, pratica cucina e servizio in tavola. Telefonare 215.842.

CUOCO piemontese 50enne referenziato offresi per fine settimana e festività rotatoria in albergo montagna. Tel. 011 685.548 ore pasti.

CUOCO 40enne pratico buona esperienza [redacted] fisso o stagione libero subito. Tel. 011 657.011

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, altro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.619.

[redacted] magazziniere cerca lavoro presso serio [redacted], passaggio diretto. Telefonare 739.2389

FRIGORISTA impianti industriali, anche trasfertista, offresi. Telefonare 284.602 - 850.479.

GIOVANE piemontese 23enne carabiniere in congedo cerca lavoro di fiducia come autista personale guardia del corpo magazziniere fattorino. Tel. 01' 785.587.

GUARDIA giurata ex carabiniere [redacted] autista, fattorino, mansioni fiducia, max referenze. Tel. diario negozio 398.112.

RAGAZZO ventenne militesente operaio spec[redacted] meccanico d'auto 2 anni di esperienza, cerca lavoro. Telefonare allo 011 905.8892.

RAGAZZO 17enne [redacted] lavoro [redacted], escluso bar. Telefonare 436.774

REFERENZIATA [redacted] offresi per 3-4 ore mattino. Telefonare 411.2032.

RETTIFICATORE specializzato esterno interno affilatore fangonziale/tornitore tornio offresi. Telefonare 318.4393.

SARTA diplomata esperienza ventennale disponibile insegnamento taglio e cucito metodo valido Tel. 360.148.

[redacted] offresi coll' quattro cinque ore la mattina o a giornata lunga esperienza. Tel. 206.3532

23ENNE con [redacted] offresi come fattorino [redacted] Telefonare 434.781

25ENNE [redacted]ista privato, libero impegni familiari disponibile 24 ore su 24, disposto trasferirsi, offre referenze. Telefonare ore pasti al 482.245.

(continua a pagina 19)

E' nata Escort Wagon.

Venite a provarla da giovedì 29 a domenica 2.

Escort Wagon. Pura gioia di guidare.

Una nuova linea si fa spazio. Il suo profilo slanciato affascina già al primo sguardo. La sofisticata tecnologia dei propulsori vi entusiasmerà per p
Lasciatevi conquistare dal grande confort e dal ricco equipaggiamento che potete personalizzare con ABS e aria condizionata. E cor

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

[redacted] pugliese 20enne [redacted]. Richiedesi alloggio. Giorgio 0833 503.381.

COMMESSA abbigliamento 25enne ottime referenze cerca [redacted] nel settore solo passaggio diretto. Tel. 815 1546 mattino.

impiegati

[redacted] disegnatore, geometra, anche tecnica aerografo offresi per studio grafico e engineering. Tel. 815.2521.

ASSISTENTE alla poltrona, segretaria, con attestato igienista esperienza quindicennale offresi causa trasferimento presso studio dentistico Torino. Telefonare al 0985.271.23 ore studio.

CERCO impiego anche part-time settore iva contabilità bilanci Telefonare 872.996.

CONTABILE esperienza ventennale contabilità generale, sezionale, finanziaria, bilanci, S/36IBM, [redacted] diretto offresi. Tel. 434.3577.

CONTABILE ventennale esperienza contabilità generale prima nota conoscenza PC cassa banche clienti fornitori passaggio diretto offresi Tel. 358.307.

CONTABILE 32enne esperienza [redacted]. Ir contabilità ordinaria no bilanci pratica computer cerca impiego massima serietà. Telefonare 445 836 447.5268.

DIPLOMATA esperienza pluriennale gestione ordini, bolle fatture conto lavoro, offresi passaggio diretto. Tel. 415.5886.

DIPLOMATO formazione umanistica 35enne inglese, francese, tedesco; esperienza internazionale acquisto materie prime e componenti auto, vendita accessori, offresi per posizione adeguata. Disponibilità viaggi. Tel 650.[redacted] ore [redacted].

DIPLOMATO maturità scientifica 26enne esperienza presso centro elaborazione dati contabili pratico registrazioni iva, prima nota, uso computer offresi. Tel 353.712.

DIPLOMATO 40enne esperienza programmazione produzione con contatti fornitori clienti buon disegnatore meccanico e utile esperienza vendite disponibile trasferte esamina concrete proposte. Tel 382.194

DIRETTORE media impresa introdotto primarie aziende italiane esperto finanza marketing controllo gestione ristrutturazione esamina proposte anche part-time. Scrivere: Publikompass 7030 - 10100 Torino

ESPERIENZA quinquennale ufficio commerciale buona conoscenza francese inglese impiegata offresi Tel. 591.093.

ESTETISTA 23enne esperienza pluriennale centro medico profumeria cerca stabile occupazione per miglioramento libera subito. Telefonare al 785 727.

GRAFICO pubblicitario creativo [redacted]perienza offresi. Telefonare ore serali 011 823.1712.

IMPIEGATA amministrativa decennale [redacted] prima nota fornitori-clienti-banche, pratica computer. Tel. 701.841.

IMPIEGATA esperienza pluriennale paghe iva contabilità, passaggio diretto, [redacted]. Telefonare 787.796 dopo le ore 19.

IMPIEGATA esperienza quinquennale istituto bancario conoscenza inglese e francese offresi part-time. Tel. 011 910.1255.

IMPIEGATA magazziniera 23enne esperienza spedizioni nazionali ed internazionali buona dattilografia stenografia, paghe e contributi cerca lavoro. Tel ore pasti 011 987.4152.

IMPIEGATA pluri[redacted] esperienza segretaria, buona dattilografia, pratica centralino. Passaggio diretto. Tel. 251.328.

IMPIEGATA 26enne, pluriennale esperienza settore commercio, fatturazione su computer, gestione, clienti e fornitori offresi a seria ditta, passaggio diretto. Telefonare ore pasti al 523.309

IMPIEGATA 27enne pluriennale esperienza ufficio commerciale offresi passaggio diretto. Tel. 436.0243

IMPIEGATO terzo livello commercio offresi passaggio di[redacted]. T[redacted] 011 506 8145.

[redacted] diplomata offresi come impiegata o centralinista. Tel. [redacted].

RAGAZZA 24enne [redacted] cerca impiego come commessa, magazziniera, centralinista, fattorina presso seria ditta. Scrivere: Publikompass 5615 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 20enne esperienza totalità funzioni contabilità ordinaria, computer offresi, passaggio diretto Torino Sud e dintorni. Tel. 909 7914.

RAGIONIERE pluriennale esperienza settore [redacted] trasporti spedizioni distribuzione merci commerciale capacità [redacted] [redacted]tive relazionato offresi Scrivere: Publikompass 5612 - 10100 Torino.

REFERENZIATA 20enne esperienza [redacted] dizioni, inglese, francese, gestione ordini, fatturazione, lettere di credito, contabilità, import-export Tel. [redacted].7942.

RESPONSABILE amministrativo contabile [redacted]nale espe[redacted] libera subito offresi. Tel 682 0096 dopo le ore 15.

[redacted] amministrativo 40enne ventennale esperienza medie aziende industriali gestione totale area amministrativa e sindacale con supporto CED IBM 400 offresi. Telefonare 959.4671

SEGRETARIA esperienza ventennale tutti lavori ufficio, ottimo inglese francese offresi anche part-time. Tel. 900.2026.

SIGNORA pratica studio commercialistico, contabilità Iva, offresi Telefonare 897 4170.

18ENNE diplomata segretaria d'ufficio e computer offresi primo impiego pre[redacted] seria ditta o ufficio. Tel. [redacted] 1 237.623

[redacted] contabile [redacted] con [redacted] lavorativa su computers cerca impiego anche come commessa. Tel. 250.234.

[redacted] et lavori d'ufficio con indirizzo contabile cerca lavoro serio anche part-time. Telefonare 749.1908.

22ENNE contabile primanotista conoscenza PC diploma di operatrice turistica cerca lavoro. Telefonare 915 0289

[redacted] esperienza quinquennale lavori ufficio centralino computers, munita di patente, offresi a seria società disponibilità immediata, passaggio diretto preferibilmente in Torino e zona Pinerolo. Tel. 011 965.6514 ore pasti.

[redacted] segretaria d'azienda con esperienza lavorativa [redacted] cerca seria ditta come impiegata con possibilità passaggio diretto. Tel. [redacted].

22ENNE studente universitario diplomato liceo scientifico miniassolto, buona [redacted]oscenza francese, inglese, disponibile trasferte, cerca serio impiego. Tel. 203 484.

33ENNE diplomata esperienza biennale colera [redacted] segretaria amministr[redacted] ottima conoscenza lingua inglese [redacted]isponibilità immediata, passaggio diretto. Tel. 0121 76.253

[redacted] ex carabiniere [redacted] elettronico [redacted] esperienza come programmatore Cobol e Pascal offresi per qualsiasi lavoro, preferibilmente nel [redacted]. Tel. 619.0732.

32ENNE diploma universitario di amministrazione [redacted] specializzazione marketing e studi da architetto, pluriennale esperienza come tecnico commerciale e acquisti, esamina proposte. Tel. 881.2938.

33ENNE pluriennale esperienza trasporti internazionali pratica IBM S36 buon francese offresi anche altro settore. Scrivere: Publikompass 2441 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] V livello cerca industria meccanica in Torino. Telefonare 728 729.

AZIENDA di porte blindate cerca posa[redacted] per lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio al 335.8640.

CERCASI [redacted] esperta andamento casa signorile per coniugi soli [redacted] stipendio Tel. 011 632.789.

CERCHIAMO [redacted] tutt'età [redacted] cinema televisione [redacted]. [redacted] allo [redacted] 325 0250

[redacted] seleziona ragazzi/e [redacted] anni. Una settimana [redacted] prova [redacted] un fisso. Per appuntamento. Tel. 588.914.

BEL[redacted] auto [redacted] addetta taglio bratca tagliarine a mano. Telefonare [redacted] ore ufficio.

VILLA collina torinese cercasi coniugi pensionati senza figli a carico, custodia e manutenzione. Tel. 861.2514 ore pasti.

impiegati

ASSISTENZA [redacted]
abbiamo necessità personale max 37enni. Addestramento in sede/mattino. Inserimento immediato Pronto Baby 484.836.

[redacted]**ZIENDE** [redacted]sumono anche 1° impiego settore impiegatizio. Formiamo corso su computer. Garanzia di inserimento regolata da contratto valida per 10 candidati. Telefonare 539.147 - 581.3233.

CERCASI diplomato/a [redacted] auto minima esperienza commerciale offresi alto fisso [redacted]. TC 473 0088.

EGIM IMMOBILIARE ricerca 2 elementi da inserire nel proprio organico vendite con mercati anche [redacted] acquisizione. Richiedesi età compresa tra [redacted] anni automuniti militesenti. Gradita ma non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi retribuzione fissa più provvi[redacted]ivi. Tel. 512.012.

[redacted] ricerca acquisitori - venditori esperti auto propria, stipendio [redacted] provvigioni. Telefonare 535.336

IMPIEGATA ottima conoscenza tedesco-inglese, eventualmente contabilità cerca [redacted] Cascina [redacted]. Telef. 957.4020 - 959.3590.

PINEROLO affermata società immobiliare [redacted] ampliamento filiale [redacted] 2 [redacted] a[redacted]. Offresi fisso [redacted]vigioni premi. I.T.I. tel. 011 319.23[redacted].

PINEROLO società [redacted] anni. Disponibilità immediata buona dattilografia attitudine contatto clienti. I.T.I. 011 319.6742.

[redacted] di [redacted] Résidence Du Parc Torino. Indispensabili referenze. Tel. [redacted].6363.

PRESENTATRICE, [redacted] programma tele[redacted] automobili [redacted]. Per appuntamento tel. 011 473.0047.

RICERCHIAMO personale [redacted] cultura media o [redacted] posizioni la[redacted]. Presentarsi [redacted] ore 9,30/12,30 - 14,30/18 in [redacted] Turati 7/m Torino

tecnici

PROGETTISTI meccanici e particolaristi VI [redacted] livello [redacted] azienda specializzata in automazione e movimentazione settore automobilistico. Scrivere: Publikompass 2440 - 10100 Torino.

RICERCASI tecnico pluriennale esperienza placchette fronti [redacted]. Telefonare F.M.S. 011 924.4162 Du Blanc.

8 Rappresentanti

A venditori veramente motivati, anche [redacted] esperienza, imponente [redacted] e [redacted]vello [redacted] opportunità di lavoro eccellente per la zona di Alessandria e Asti. Si richiede entusiasmo disponibi[redacted] acquisire nuove tecniche di ven[redacted] auto [redacted] disponibilità immediata. Offresi training aziendale [redacted] fisso rimbors[redacted] alle provvigioni portafo[redacted] clienti I più [redacted] inseriti nell'organizzazione [redacted] avviati [redacted] una brillante carriera con eccellenti ritorni economici. Per colloquio selettivo gli aspiranti dovranno presentarsi giovedì 29 c.m. dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 ad Alessandria in via XX Settembre 8 1° piano scala destra.

10 Prestazioni consulenze

PERIZIE valutazioni immobili valutazioni catastali e problematiche tecniche [redacted] compravendita. Studio tecnico esegue. Tel 506.743

[redacted] Studio fornisce consulenze d'arredamento per negozi, uffici, abitazioni. Ristrut[redacted] complete d'interni. Tel. 319.1880.

11 Baby sitter

domande

REFERENZIATA esperienza [redacted] custodia bimbi anche neonati offresi disponibile subito o inizio 1991 Tel [redacted].

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011.351.328.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106 Tel. 310.0104

[redacted] auto non sinistrate [redacted], Ipsilon 10 o simili anche [redacted]ntrali [redacted] pagamento contanti. Tel. uffic[redacted].0617

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. [redacted] so Tortona 9, tel. 671.643.

DELTA integrale bianca fine '88 perfetta [redacted] garanzia Automar via Tunisi 50. Tel 319.6122 - 319.[redacted]

FERRARI 348 [redacted] 1990 km 10000 perfetta [redacted]. Tel. 0184 506.562 ore ufficio

YPSILON [redacted] nuova da immatricolare cedo contratto per impo[redacted] di nero. Tel ore serali 827.7075.

[redacted] '88 . 220 cv tutti optional garanzia. Fioravio Concessionario [redacted]rati vende permuta tel. 504.740.

MASERATI 2.24v 11 '89 nero [redacted] 245 [redacted] tutti optional. Fioravio Concessionario Maserati vende tel. 5[redacted].740.

MASERATI 420 I '88 '87, 420 SI 12 '87 [redacted] cv tutti optional. Fioravio Concessionario Maserati vende [redacted].

MINI Cooper '75 [redacted] tetto bianco buone condizioni vendo Fioravio corso Sommeiller 2 Torino Tel. 650.8595.

MORRIS Traveler '64 buono [redacted] vende Fioravio corso Sommeiller 2 Torino. [redacted]. 650.8595.

[redacted] automercato Automar vendo con garanzia: [redacted] integrale fine '[redacted], Alfa 33 Tl, [redacted] '[redacted], Favori [redacted], [redacted] 30, Fiat [redacted] 45 SL, [redacted] Via Tunisi angolo via Arduino. Tel [redacted] 319.6122 Torino.

RANGE Rover Td 4 porte 20 mesi tutti optional. Tel. 335.8617

[redacted]**NGE ROVER** TD '86 bianc[redacted] in [redacted]zia Rover vende Fioravio corso Sommeiller 2 Torino. [redacted]. 650.8595.

[redacted] senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionata. Corso Raffaello [redacted]. Telefono 658.001.

VENDO Thema Ferrari 8.32 blu metallizzato 11 '87 meccanica nuova L. 39 [redacted] 500 mila trattabili Tel. [redacted].

18 Acquisto alloggi

[redacted]. [redacted] impi[redacted] in contanti come 1 [redacted] camere in [redacted] ne ben servita Tel. 646.095.

A. ACQUISTASI [redacted] alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel 839.6890.

A. ACQUISTO appartamento libero [redacted] casa decorosa pagamento contanti. Tel. 549.085.

A. DIRIGENTE acquista appartamento di 2/3 camere servizi in Torino. Tel. ore ufficio al 506.743

A. PRIVATO acquista da privato 100/150 mq in casa bella o decorosa [redacted]signo alloggio. Tel. [redacted].

[redacted]**ASI** appartamento [redacted] servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI urgentemente camera tinello o cucina bagno libero qualunque zona di Torino contanti. Tel. 473.0118

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 819 369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537 738.

[redacted] appartamento mq [redacted] ultimo piano zona Cibrario anche da ristrutturare. Tel 542.854.

[redacted] Torino e prima cintura [redacted] alloggio libero [redacted] o 3 camere cucina per contanti. Tel. 510.803.

ACQUISTO [redacted] Torino per [redacted] 3 appartamenti entro 31/12/90 tratto anche con professionisti. Tel. 561.2697.

ACQUISTO libero in Torino [redacted] camere tinello cucinino casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 510.503.

ACQUISTO per contanti alloggio libero in buono stato di 1/2 camere o bagno. Tel. 434.[redacted].

ACQUISTO privatamente Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel 840 8607.

[redacted] causa [redacted] acquista in Torino da adibire [redacted] propria abitazione mq 80/100. Tel. 695.3303.

BANCA acquista per suoi dirigenti/funzionari trasferendi 2 alloggi signorili 170/200 mq e 6 alloggi decorosi 80/160 mq zone diverse. Tel. uffici[redacted].

[redacted] o [redacted] acquisto 3/4 [redacted] anche non edi[redacted] con [redacted] giardino o orto. Tel. 540.878.

CERCO in acquisto anche [redacted] cintura Torino 2 camere tinello servizi in casa decorosa Tel 481 114.

[redacted] alloggio moderno [redacted] non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel [redacted].

CON urgenza acquisto [redacted] cucina servizi in città o cintura Torino pagamento velocissimo. Tel. 632.[redacted].

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere [redacted] ristrutturare anche balloio. Tel [redacted].

INDUSTRIA farmaceutica tedesca cerca per propri dipendenti appartamenti signorili in Torino di salone 2/3 camere cucina servizi. Tel. 546.338.

INGEGNERE importante azienda torinese acquista per trasferimento 100/120 mq signorile contanti. Tel. 549.449.

MEDICO acquista privatamente in contanti purché zona e casa signorile salone 3 camere cucina biservizi. Tel 534.795.

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino o prima cintura di 50/70 mq pagamento contanti. Tel. 329 9022.

PRIVATO acquista alloggi o interi stabili purché in Torino pagamento subito in contanti. Tel. 831.864 negozio.

PROFESSIONISTA acquista solo da privato sala 2 camere cucina casa ben tenuta pago contanti. Tel 305.381 sera.

SPOSI acquistano camera tinello bagno anche casa non recente libero presto da sistemare. Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

A.A. [redacted] Moncalieri Roccardo porzione di cascina da ristrutturare mq 90 circa terreno privato 700 [redacted] L. 100 milioni. Studio Sarale 752.931.

A.A. AFFARE piazza [redacted] ingresso camera [redacted] bagno [redacted] decorosa L. 63 milioni. Modim 839.7473.

A.A. [redacted] 513.916 [redacted] Svizzera signorile camera tinello [redacted] servizi ottimo uso ufficio mq 65.

A.A. CASA & CASE 513.916 libero pressi c[redacted] Peschiera ottimo signorile saloncino E [redacted] cucina biservizi mq 85.

A.A. CROCETTA via Valeggio 6 vani cucina servizi [redacted] box mq 175 L. 630 mi[redacted]. 787.898. Studio Sarale.

A.A. [redacted]**T 90** libero pressi [redacted] Potenza signorile 1970. 2 [redacted] tinello cucinino servizi, 164 milioni. Tel. 504.817.

A.A. [redacted] 90 libero S. Rita [redacted] tinello camera tinello cucinino servizi p[redacted] alto mq. 68. Tel. 505 449.

A.A. PARELLA libero salone 3 camere [redacted] biservizi mq 160 ascensore L. [redacted] milioni. [redacted] I I T. 585 998.

A.A. [redacted] Gioberti vendesi libero o locato ad alto reddito 8 monocamere stesso piano ristrutturate ed arredate totale mq 170. Tel. Studio Sarale 757.098.

[redacted] 561 1116 [redacted] Vandalino (Aeronautica) [redacted] bagno ottimo [redacted].

A. CORSO De Nicola piano [redacted] termoascensore completamente ristrutturato camera tinello cucinino. [redacted].

A. CORSO Matteotti in stabile molto signorile uffici varie metrature da 150 a 350 mq. Rivolgersi al 506.889.

A. CORSO Montegrappa pressi libero ottobre '91 camera tinello cucinino bagno L. 63 milioni. Delta 599 456.

A. CROCETTA libero agosto '91 [redacted] 5° ristrutturato salone angolo cottura camera bagno. Delta 599.456.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Cosenza spazioso [redacted] tinello cucinino servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Vigliani signorile spazioso 2 camere cucina servizi giardino facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero corso Ferrucci camera cucina servizi adatto anche uso ufficio dilazioni.

A. EUROCASE [redacted] 545.642 libero corso S. [redacted] buono stato ingresso camera tinello cucinino servizi mutuo.

A. FIMINTER IMMOBILI Cit Turin corso Francia salone 3 camere [redacted] 2 bagni casa signorile box auto. Tel. [redacted].

A. MADONNA CAMPAGNA ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie p[redacted] stabile recente. Nordedil 561.2780.

A. PRECOLLINA Moncalieri ottimo in casetta 2 camere tinello cucinotta bagno box doppio. [redacted] 838 7473

A. [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato prezzo interessante. Nordedil 561.[redacted].

A. B. [redacted] (corso Regina) saloncino 2 camere cucina bagno, da [redacted] L. 141 milioni. Modim 839.7473.

A. UTIP 518.986 libero adiacente via Orgne [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore vendiamo.

A. UTIP 518.986 S. Rita libero ristrutturato piano alto termoascensore ottimo [redacted] camera [redacted] bagno vendo/permuto.

A. UTIP [redacted] zona [redacted] via Monte Ortigara ingresso camera cucina bagno vendo/permuto locale L. 55 milioni.

ADIACENTE piazza Rivoli impresa vende alloggi e box in costruzione con finiture personalizzate di due a tre [redacted] saloni cucine e doppi servizi. Rivolgersi in [redacted] via Domodossola 26, telefono 749.2941 ore ufficio, 852.864 ore serali.

ADIACENTE via Castelfidardo ingresso camera cucina bagno ben tenuto stabile decoroso ottimo prezzo. Tel. [redacted].2780.

ADIACENTE via Cibrario libero ottimo ingresso 3 camere cucina 2 bagni minimo anticipo più mutuo. Tel. 680.0301.

ADIACENZE corso Francia Collegno libero salone 2 camere biservizi box auto [redacted] tuo e permute. CST 786.300 - 760.0023.

ADIACENZE via Borgaro stabile signorile [redacted] soggiorno 2 camere tinello cu[redacted] bagno. Intercase 506 646.

AFFARE Castagneto Po appartamenti in ville bifamiliari consegna [redacted] L. 290 milioni. Carezzano tel. 539.962.

AFFARE libero Barriera Milano [redacted] camere cucina bagno vendesi [redacted] anticipo e L. 765 mila mensili Tel. 437.4248.

AL Largo Orbassano panoramico, [redacted]no camera cucina bagno, [redacted] in [redacted] stato. Sis 532.080 - 519 977

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale "Zeta" via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo, 2/3 [redacted] cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. [redacted] permute, visite in cantiere anche festivi Sis 632.080

ALLOGGIO [redacted] affittato [redacted]tato 2 camere cucina [redacted] piano 2° via Vagnone prezzo vera occasione vendo Tel. 535.801

ALLOGGIO [redacted] salone 2 camere cucina 2 bagni ripostigli signorile zona S. Rita L. 310 milioni. Tel. 581.2707.

ALLOGGIO libero via [redacted]trancore ingresso camera tinello tutti servizi ottima vista. Sis 532.080 - 519.077.

[redacted] signorile in moderna palazzina panoramica 1 km sopra Cavoretto [redacted] mq vendo. Tel [redacted].

ALMESE
signorilissima villa unifamiliare in complesso residenziale a 2 km [redacted]genziale costruzione recente p[redacted], giardino mq 2000. Grimaldi 505.017.

ANNACASE [redacted] corso Re [redacted] in stabile d[redacted]poca [redacted] monolocale divisibile, una cucinotta 1 bagno.

ANNACASE 506.889 prestigiosa villa precollinare panoramicissima trattative riservate informazioni solo in ufficio.

[redacted] via Della Rocca in stabile d[redacted] signorile [redacted] living 3 camere cucina bagno

APIEMME Grugliasco in palazzina occupato 2 camere tinello cucinino ba[redacted] L. [redacted] milioni. [redacted].

APIEMME S. Paolo via Arasca libero 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 135 milioni Tel 380.517.

APIEMME S. [redacted] via [redacted] Nanni [redacted] ristrutturato 2 camere tinello cucinotta bagno L. [redacted] milioni. Tel 380 517.

[redacted] via Lancia Parco Ruffini libero 3 camere tinello [redacted] bagno ascen[redacted] L. 235 milioni. Tel [redacted] 443

APPARTAMENTI signorili in fase di [redacted] molto ben curati 2/3 camere [redacted] cina biservizi [redacted] Scapello [redacted]. Borgo Vittoria. Visite in loco anche sabato. Si esaminano permute. SIS 519.977.

APPARTAMENTO corso Montecucco 180 mq [redacted] ampio salone 3 camere [redacted] 659.2062.

[redacted] in villa [redacted] vano cucina vano pranzo 2 vani [redacted] servizi [redacted]netto box giardino [redacted]. 180 milioni e L. 1[redacted] milioni mutuo. Tel. 383.445.

ARTISTI S
via Artisti [redacted] S. Maurizio libero corso [redacted] recentissimo salone 2 camere soggiorno cucinotta spazioso ingresso [redacted]randa 2 bagni adatto ufficio Visite sul posto. Tel 502.313

ASSOCASA Grugliasco ottimo ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box stabile recente. Tel. 561.2720.

A Testona di Moncalieri privato vende in casa signorile alloggio in costruzione mq 120 piano 4°. Tel. 741.2660

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.498.

ATTICO angolare panoramico corso Brunelleschi zona Francia camera tinello terrazzo dilazioni Tel 441.787

ATTICO in Crocetta via Torricelli signorile mq 177 più terrazzo vendesi L. 680 milioni Tel. 581.2715.

ATTICO libero largo Orbassano soggiorno 2 camere cucina bagno grande terrazzo L. 250 milioni. Tel. 514 498.

[redacted] libero signorile stabile 1975 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo 80 mq. Studio Dacomo 593.629.

ATTICO libero via Botticelli camera tinello cucinino bagno 2 terrazzi mq 45 affare L. 90 milioni. Emmedue 518.487.

ATTICO pressi corso Tassoni ingresso camera cucina bagno forno terrazzo L. 73 milioni Tel. 487.741

[redacted]**O** prestigioso zona Viberti libero su 2 piani mq 90 più mq 50 terrazzo con giardino pensile Immobilcasa 544.273.

ATTICO S. Rita via Barletta libero [redacted] no 3 camere cucinotta bagno ampio terrazzo CST 786.300 - 760.0023.

AUGUSTA 510.442 Nichelino via del Pascolo libero recente salone 2 camere cucina biservizi box minimo anticipo.

[redacted] Principe Tommaso libero signorilmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino mq 100 circa.

AVETTA vende corso Palermo alloggio libero di 3 camere cucina e doppi servizi. Tel. 505.977.

AVETTA vende via Piossasco alloggio libero di camera tinello cucinino bagno. Tel. 505.977.

AVIGLIANA zona laghi complesso 'Torre degli Elfi' impresa vende ultime ville: Telefonare ore cantiere 931.3077.

BARRIERA di [redacted] mq ristrutturato salone 2 camere cucina abitabile ba[redacted] doppia cantina. Tel. [redacted].

BERNASCO libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo più mutuo. Tel. 896.0001.

[redacted] lussuosamente rifinito (zona Molinette) salone pranzo 3 camere 3 bagni mq 200 piano alto box doppio

BERTELLI 504.869 signorile ultimo piano (corso Francia/Marche) salone 2 camere tinello 2 bagni più terrazzo 200 mq.

BERTELLI [redacted] signorile [redacted] Lungo Po Machiavelli) soggiorno 1 camera cucina abitabile bagno 2° piano

[redacted]**RT**[redacted] sig[redacted] (via Garessio - via Genova) saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni volendo box.

[redacted] Villone stesse casa alloggi liberi completamente ristrutturati e [redacted] gozi di diverse metrature. Tel. [redacted].

BORGO PO alloggio libero signorile ingresso 4 camere cucina bagno 130 mq 3 balconi 2 arie cantina. [redacted]. 699.9455.

(continua a pagina 20)

estazioni e consumi: dal 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) - 90 cv, 177 Km/h - al 1.3 HCS e al Diesel 1.8 IDI.
il "Sistema di Scelta Ford" siete liberi di scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 o 1.6, allo stesso prezzo.

QUALITA' IN AZIONE

ECONOMICI

(segue da pagina 19)

19 Vendita alloggi

[redacted] VITTORIA ampio perfetto [redacted] camere tinello cucinotto servizi piano rialzato libero estate '91. [redacted] 399.706.

BORGO [redacted] ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Tel 65.441

[redacted]
signorile villa unifamiliare di mq 440 totali e giardino di mq 600. [redacted]betti vende tel. 57.67.

[redacted]OLI [redacted]ina bifamiliare ristrutturata 6 camere servizi box giardino mutuo 1 casa permute. Tel. 771.2220.

[redacted] 531.310 - 531.008 in corso [redacted]sale vendesi palazzina interamente ristrutturata adatta uffici.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 in Moncalieri box auto in autosilo automatizzato vero affare

[redacted] - 531.008 [redacted] libero [redacted] residenziale nel [redacted] ampia sala 2 camere cucina biservizi.

[redacted] - 531.008 pressi via Nizza casa decorosa [redacted] ampio 2 camere cucina bagno

[redacted] 531.310 - 531.008 [redacted] Coppi [redacted] trifa[redacted] costru[redacted] 1990 con 4000 mq giardino box

[redacted] 531.310 - 531.008 via Po in ca[redacted] signorile [redacted] 3 camere [redacted]na biservizi [redacted] mq a nuovo.

[redacted]ANCA 531.3[redacted] - 531.008 via Tasso [redacted] mq ufficio o abitazione camera cucina [redacted] biservizi L. [redacted].

[redacted] unifamiliare in costruzione [redacted] consegna [redacted] '91 L. 670 milioni [redacted] 4%. Tel. 273.5361.

CASETTA rustica pressi Caselle con progetto ristrutturazione 1500 mq terreno L. 44 milioni Tel. 473.0367.

CASETTA zona Bertolla mq 120 su 2 piani garage cortile L. 145 milioni. Tel 273.5361

CASEUROPEA casetta precollina occupata camera tinello bagno box auto giardino L. 60 milioni. Tel 599.040.

CASEUROPEA libero Settimo saloncino [redacted] camere cucina 2 bagni posto auto L. [redacted] Tel. 599 940 - 596 833.

CASEUROPEA libero via Guido Reni panoramico saloncino camera tinello cucinino bagno recente. Tel. 599.940 - 596.833.

CENTRALE alloggio in stabile del '700 piano nobile 4 ingressi adatto ad uffici volendo divisibile. Tel 899.9455.

CENTRALISSIMO libero ristrutturato bilocale con servizi luminoso L. 75 milioni. Craveri 585 932 - 584.615.

CENTRALISSIMO via Carlo Alberto monolocale mansardato libero in casa d'epoca L. 60 milioni Unp 518.966

CENTRO CASA 513 631 attico libero Crocetta ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box auto.

CENTRO CASA 513 631 libero corso Montecucco salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda sovrastante box.

CENTRO CASA 513.631 libero via Oropa recente panoramico 2 camere s[redacted]torno cucinino bagno L. 215 milioni.

CENTRO STORICO via Milano 2 saloni 13 vani tripli servizi 500 mq adatto abitazione uffici. Tel. 747.729.

CENTRO via Montevecchio angolo via Sacchi piano 2° prestigioso 225 mq ufficio/abitazione. Fin Consult 741.2643.

CENTRO
via Rattazzi in casa d'epoca libero [redacted] anno 6 camere cucina bagno e [redacted] Gabetti vende tel. 57.67.

CHIERI centro [redacted] di 4 fabbricati con abitazioni box e locali commerciali parzialmente da ristrutturare ampio cortile. Tel. 969.866.

CHIVASSO vicinan[redacted] casette unifamiliari subito abitabili con giardino L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.[redacted].

CIT TURIN corso Francia libero piano alto casa d'epoca signorile 4 camere cucina servizi. Studio Riccobon 447 3976

CIT TURIN piazza Benefica libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi trattative riservate Fimitalia 563.308.

[redacted] TURIN ufficio/negozio libero subito mq [redacted] più [redacted] mq interrato vendesi L. 330 milioni Tel. 771.0228 Consulcasa.

COLLEGNO [redacted] Antony recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 187 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

COLLEGNO corso Francia vendo alloggio signorile ingresso saloncino 2 vani cucina doppi servizi. Tel. 689.8918/21.

COLLEGNO libero signoril[redacted] saloncino 3 camere tinello c[redacted] biservizi mutui. Casamercato 403.2276.

COLLINA [redacted]
centro storico elegante villa d'epoca bifamiliare di 350 mq con giardino. Ottima manutenzione. Investitalia Città 761.152 - 747.990.

[redacted] Torinese villa prestigiosa, 350 mq, ottim[redacted] posizione, terreno 2000 mq. Volendo bifam[redacted]

CONTI 877.290 S. Salvario libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni meno mutuo

CORSO Casale pressi ingresso salone [redacted] camere [redacted] cucinino biservizi cantina box. Tel. 65.441.

CORSO Cosenza pressi corso Agnelli signorile libero salone 2 camere cucina bagno [redacted] piano box auto Finci 605.691

CORSO Dante adiacente libero 2 [redacted] tinello cu[redacted] bagno ripostiglio anche uso studio Sarotto 32[redacted]

CORSO Duca [redacted] d'epoca [redacted]te ristrutturato a nuovo mq 150 L. 430 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.

CORSO Grosseto salone studio 2 camere [redacted] biservizi piano [redacted] in perfette condizioni. Statuto 521.2272

CORSO [redacted]
adiacenze libero 1° piano 2 ingressi 2 saloni 2 camere tinello cucina servizi. Gabetti 57.67.

CORSO Montecucco [redacted] ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina. Tel. 65.441.

CORSO Montegrappa occupato ottimo investimento ingresso camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni più mutuo. Tel. 696.0301

[redacted] Montegrappa [redacted] affare ultimi 2 alloggi di 2 camere tinello servizi occupati contratti scaduti. Finci 605.691.

CORSO Racconigi salone 2 camere cucina bagno piano alto si vende in bella casa L. 220 milioni Tel 561.2715

[redacted] UMBERTO
adiacenze via S. Quintino libero ingresso 4 camere cucina servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Re Umberto signorile ingresso camera tinello cucinino bagno cantina soffitta. tel 65 441

CORSO Rosselli attico libero salone cucinotta bagno terrazzo 7° piano mq 57 ottimo per investimento. Finci 505.691.

[redacted]SO Siracusa adiacenze Mirafiori libero panoramico camera tinello cucinino servizi vende Studio Vercelli. Tel. 329.0620.

[redacted]
adiacenze vendiamo libero [redacted] certa signorile salone pranzo 3 camere tinello cucinino tripli servizi L. 420 milioni mu[redacted]561.3535

[redacted] Siracusa (via Filadelfia) libero recente [redacted] camere cucina [redacted] L. 160 milioni. Vianelli & Buonadonna 518 613

[redacted]
di palazzo appartamenti [redacted] 1 [redacted] tinello cucinino bagno ingresso 2 camere cucina bagno, soggiorno cucinotto 2 camere ingresso bagno, [redacted] studio/abitazione salone 2 camere soggiorno cucinotta ingresso [redacted] bagni. [redacted]uo fondiario. Ufficio vendite in via Arbelli 5 ore 1[redacted] Tel. 503.313

[redacted] Traiano libero signorile panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted]. Tel. 696.0301

CORSO Trapani signorile [redacted] alto con semi[redacted] esecutiva di diritto sala 2 [redacted] mere cucina servizi box. [redacted] 447 3976

[redacted] Turati (Mauriziano) solo uso ufficio mq [redacted] circa 6 vani e servizio. Intercase 508.646.

CORSO Turati [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina finemente rifinito. Tel. 65.441.

CORSO Unione Sovietica 611 impresa vende alloggi in costruzione mutuo [redacted] fisso 11%, consegna dicembre 91. Telefonare 568.2629 - 584.095.

CORSO Vittorio Emanuele libero casa d'epoca 4° piano ascensore e portineria mq 200 L. 400 milioni. La Cittadella 519.260.

CORSO Vittorio Emanuele libero signorile salo[redacted] camera cucina servizi box. Studio tecnico 542.466.

CORSO Vittorio Emanuele signorile ingresso su soggiorno[redacted] bagno cantina ottimo uso pied-à-terre. Tel. 65.441.

[redacted] Vittorio/Francia libero epoca signorile 2 camere tinello cucinino servizio. Nordimmobil 740.270.

CRIMEA viale Thovez libero signorile alloggio mansardato salone 2 camere cucina 2 bagni Bergamasco 669.9601

CROCETTA adiacenze Mauriziano in ottimo stabile ingresso 3 camere tinello cucinino servizi. Eccocasa 586.288.

CROCETTA corso De Nicola mq 160 salone soggiorno cucina 2 camere tripliservizi biingressi piano alto tel. 318.5005

CROCETTA corso Duca in stabile signorile piano alto mq 60 ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 699.616

[redacted]ETTA corso Duca libero 3° [redacted] ascensore salone cucina 2 camere servizio due mansarde cantina. Tel. 620.566.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile 2 camere grande cucina bagno panoramico 8° piano mq 85. Finci 505.691

CROCETTA ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ben tenuto termo centrale libero subito. Nordedil 561.2760.

[redacted] libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo più mutuo e permute Tel. 696.0301

[redacted] libero ultimo piano prestigioso saloncino 2 camere cucina bagno volendo box. G. R. L'immobiliare 329.0421

CROCETTA piano alto, signorile, mq 130, ampio box, L. 530.000.000 non trattabili. Tel. 599.117.

CROCETTA pressi corso Galileo Ferraris libero ingresso salone doppio 3 camere cucina 2 bagni spogliatoio ripostigli soffitta cantina 3 arie mq 150 L. 410 milioni. Emmedue 518.487.

CROCETTA prestigioso cottura pranzo ingresso 2 camere bagno cantina ristrutturato Tel. 385.9404

CROCETTA via Caboto ottimo [redacted] ingresso salone 2 camere cucina bagno piano 5°. Tecnokasa 545.682.

CROCETTA via Cristoforo Colombo 2 angolo corso Re Umberto 3 camere cucina bagno liberi occupati casa d'epoca in fase di ripristino nelle parti comuni visite sul posto ore 10/16

CROCETTA via Lamarmora 60 mq circa 2° piano con ascensore adatto anche come ufficio Tel ore ufficio 650.3509

DON BOSCO via libero ingresso camera tinello cucinino bagno anche uso studio L. 20 milioni più mutuo. Tel. 696.0301

DRUENTO [redacted] vende alloggi in villa signorile consegna '91 permute mutui. Tel. 532.170.

EDILCASE 561.3535 libero adiacenze largo Francia piano alto ristrutturato 2 ingressi saloncino 2 camere cucina biservizi. L. 250 milioni mutuabili

[redacted] 561 3535 [redacted] largo Palermo luminoso 3 camere cucina servizio L. 144 milioni mutuabili

EDILCASE 561.3535 libero via Sansovino piano 5° signorile 2 camere tinello cucinino bagno box auto.

ESIM [redacted] centralissimo [redacted] impresa salone [redacted] camere [redacted] biservizi ottime rifiniture. Tel. 512.012.

[redacted] libero centralissimo (piazza S. Carlo) salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 512.012

ESIM libero Crocetta salone pranzo 3 camere cucina biservizi box. Telefono 512.012.

ESIM libero Lingotto pressi Palazzo a Vela panoramico saloncino camera cucina servizio posto auto Tel 512.012

ESIM libero S. Salvario corso Massimo d'Azeglio ottimo soggiorno 2 camere cucina biservizi permute Tel. 512 012.

ESIM occupato corso URSS 2 camere cucina bagno L. 82 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

EUROCASE A 547.470 libero strada della Pronda stabile nuovo soggiorno 2 camere cucinotto biservizi portineria.

EUROCASE B 513.681 libero adiacente corso Telesio camera tinello cucinino servizi cantina dilazionando.

EUROCASE C 513.725 libero adiacente corso Potenza ottimo saloncino camera cucina servizi cantina dilazionando.

EUROCASE D 513.745 libero adiacente piazza Rivoli 2 camera cucina servizi soffitta termoascensore dilazioni.

EUROCASE E 547.470 libero Collegno adiacente corso Francia ultimo piano salone 2 camere tinello cucinino biservizi.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendida mansarda 60/90 mq con grande terrazzo. Tel. 746.098.

EUROFID 598.844 libero c[redacted] Adriatico signorile [redacted] salone [redacted] camere cucina doppi servizi cantina.

EUROFID 598 844 libero corso Siracusa adiacenze signorile recente 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero largo Orbassano luminoso 3 camere cucina ingresso servizi cantina.

EUROFID 598 844 [redacted] piazza [redacted] - via Pedini signorile recente 3 camere cucina abitabile servizi cantina.

EUROFID 598 844 libero S. Rita via Monteviso salone 3 camere cucina doppi servizi rifiniture di pregio

EUROFID 598 844 occupato corso Unità - corso Traiano signorile camera tinello cucinino servizi cantina.

EXPOCASE 504.263 corso Peschiera libero signorile ristrutturato soggiorno camere cucina bagno ingresso L. 158 milioni

EXPOCASE 504 263 corso Regina libero mansardato 2 camere cucina servizio L. 60 milioni

EXPOCASE 505.208 Precollina [redacted] corso Sella 3 camere tinello cucinino bagno ingresso L. 270 milioni.

EXPO[redacted] 503.456 corso Montecucco libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 156 milioni

FAILLA & BERTINETTO [redacted] libero corso Giulio Cesare termoascensore 2 camere cucina bagno L. 95 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Mirafiori monolocale di ingresso soggiorno angolo cottura bagno L. 43 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO [redacted] libero piazza Risorgimento termocentrale ingresso camere cucina bagno L. 59 milioni dilazionabili

[redacted] & BERTINETTO 741.2674 libero corso Maroncelli spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni.

[redacted] & BERTINETTO 741.2674 libero [redacted] Toscana costruzione '89 signorile saloncino 2 camere cucina biservizi L. 238 milioni Volendo box

[redacted] BERTINETTO 741.2674 libero strada Settimo in palazzina 2 camere cucinotto bagno scantinato mq 58 L. 175 milioni dilazionabili

[redacted] 741.2674 libero via Cibrario termoascensore ampio 4 camere cucina bagno L. 273 milioni.

[redacted] & BERTINETTO 741.2674 [redacted] via Frioeca alloggetto camera cameretta tinello cucinotto bagno L. 50 milioni.

FIMINTER IMMOBILI [redacted] Turati salone 3 camere cucina doppi servizi p[redacted] casa signorile. Tel 557.0021

FIMINTER IMMOBILI corso Vercelli intero stabile in blocco con negozi e all[redacted] di cui 2 liberi Tel. [redacted]

FIMINTER IMMOBILI Crocetta via Vico angolo via Lamarmora prestigiosa abitazione ufficio 180 mq piano rialzato 6 vani doppi servizi. Tel 557 0021

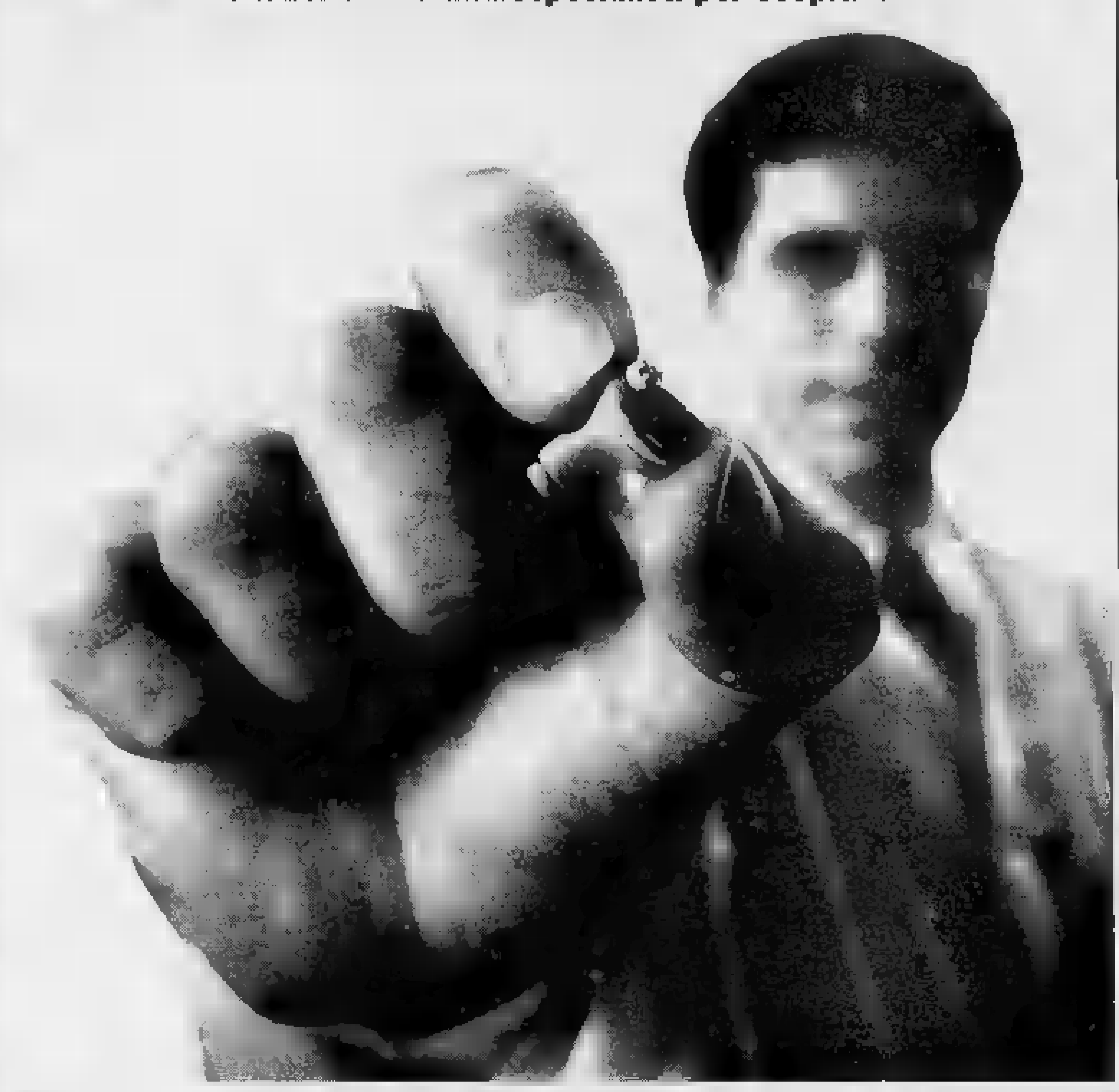
FRAZIONAMENTO Strada Settimo 114/12 casa d[redacted] alloggi [redacted] 2/3 vani 30% in contanti Tel 542.797

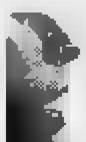
[redacted] 2/3 vani e servizi a partire [redacted] L. 55 milioni volendo box auto. GSB tel 472 202

[redacted] schiera ampie metrature con sottotetto cantine, garage giardino G.R. L'immobiliare 320.524

[redacted]
centro Europa via Cimabue libero piano alto soggiorno [redacted] camere cucina 2 bagni 2 box. Tel. 57.67.

Forse non immaginate in che misura la migliore tecnologia può arrivare alle vostre orecchie. Avete 150 filiali, 2000 centri acustici e 400 audiospecialisti per scoprirlo.



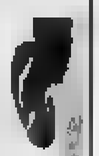


Solo Amplifon vi è sempre vicina con tutta la forza di un'organizzazione unica per competenza e per capacità di assistenza. I suoi [redacted] li avete già letti, i vantaggi che vi dà non si contano. Controllo gratuito dell'udito. Apparecchi acustici a tecnologia digitale, praticamente invisibili, personalizzati per ogni tipo di problema.

amplifon

Soluzioni per comunicare meglio.

Garanzia e assicurazione gratis da uno a due anni. Controlli periodici dell'apparecchio [redacted] dell'udito gratis per due anni. Ricambi originali. Viaggi, regali, [redacted] le tante altre iniziative per i soci del Club Insieme. Personale qualificato sempre al vostro servizio. Cercate [redacted] filiale Amplifon più vicina nell'elenco telefonico della vostra città.



GABETTI [redacted]
corso Grosseto libero piano alto in stabile del 1961 camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
[redacted] ristrutturato salone 2 camere cucina bagno terrazzo 60 mq box auto. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Beaumont libero piano rialzato spazioso ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Lancia pressi corso Trapani libero panoramico 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.67.

[redacted]
[redacted] piazza S. [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] Agenzia 3 tel. 57.67.

GASSINO collinare appartamento in villa ristrutturato salone 2 camere cucina servizi box giardino. Gedim 517.566

G.E.A. vende via Monte [redacted] alloggio [redacted] soggiorno 2 camere tinello cucinino [redacted] bagno. Tel. 519.939

G.E.A. [redacted] Donato signorile [redacted] giorno 3 [redacted] cucina biservizi [redacted] 519.939.

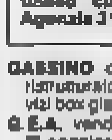
GIAVENO
[redacted] di 135 mq. Ristrutturata in[redacted] su 2 lati e giardino di 300 mq. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted]D
vendesi villa signorile lotto singolo consegna metà '92 d[redacted] di pagamenti. Per informazioni tel. 747.988

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel. 011 517.411.

GIAVENO ville indipendenti [redacted] centrali comode [redacted] abbinabili mutuo 1° casa. [redacted] 937.8227 pomeriggio.

GRAN MADRE
dintorni piccola casa liberty 380 [redacted] totali su 3 piani fuori terra, giardino. Occupata con sfratti esecutivi. Investitalia 506.001 - 590.287.



[redacted] A via Cibrario libero totalmente ristrutturato [redacted] camere cucina ingresso doppi servizi ripostiglio cantina box per 2 auto. Tel 505.917.

GRIMALDI corso [redacted] pressi ingresso camera tinello cucinino [redacted] cantina termoascensore Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Gr[redacted] ingressi 3 [redacted] mere cucina bagno cantina libero [redacted] L. 135 milioni Tel. 287,711

[redacted] Siracusa panoramico recente ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno. Tel 315.0510.

[redacted] Lungo Dora Napoli libero soggiorno angolo cottura camera servizi cantina L. 110 milioni Tel. 505.917.

GRIMALDI via Monginevro angolare ingresso saloncino 2 camere [redacted] bagno L. 175 milioni Tel 315 0510.

GRIMALDI via Roccavione libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 155 milioni. Tel 505 917.

GRUGLIASCO Borgata Lesna fine frazionamento vendesi alloggi [redacted] e servizi occupati. Tel. 544.100

GRUGLIASCO libero recentissimo 2 camere cucina bagno box auto L. 160 [redacted] Failla & Bertinetto 741.2674.

GRUGLIASCO recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box doppio Galg 760 1319

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Regio Parco ottimo salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] libero piazza Robilant signorile ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi.

GRUPPO [redacted] 505.964 S. [redacted] salvia Caprera camera cucina abitabile servizio cantina L. 34 milioni.

[redacted]EALCASE 434.3437 libero Borgaro signorile 2 [redacted] tinello servizi piano alto perfetto pagamenti interessanti

IDEALCASE [redacted] libero Centro Europa [redacted] soggiorno [redacted] bagno ascensore L. 180 milioni dilazionabili

IDEALCASE 434.3437 libero corso Bramante signorile soggiorno camera cucina bagno piano alto perfetto permute.

IDEALCASE 434 3437 libero corso Traiano 2 camere tinello servizi piano alto 2 ascensori L. 56 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Bengasi [redacted] tinello cucinino bagno mq 56 ascensore piano [redacted] dilaz[redacted]

IDEALCASE 434.3437 libero via Filadelfia 2 camere tinello servizi termo ascensore L. 79 milioni e mutuo prima casa.

IL PORTICO liberi signorili stessa casa S. Mauro 2/3/4 camere cucina bagno box auto mutuo permute. Tel. 835 544

IL PORTICO [redacted] Castiglione in parco signorile soggiorno [redacted] cucinotta [redacted] piscina. Tel 835 544.

IL PORTICO [redacted] via Reggio ingresso 2 camere cucina [redacted]gno parzialmente da ristrutturare mutui. Tel [redacted]

IL PORTICO [redacted] Cimarosa libero [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno ampio terrazzo mutui permute. Tel. 835.544.

IMPRESA vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio mutuo permute dilazioni e tasso agevolato. Tel. 533.593.

[redacted] vende direttamente appartamenti signorili corso Vercelli via Lega mq 114 mq 128 dilazioni e tasso agevolato 5% tasso mutuo permute. Tel. 533.593.

IMPRESA vende pronta consegna alloggi zona [redacted] salone, cucina, 2 letti, biservizi, box, permute. Tel 895.657.

IMPRESA [redacted] ville in costruzione Rivoli zona Cascina Vica, corso IV Novembre. Tel 780.4052 - 957 4080.

IPI 511.382 A via [redacted] in stabile in fase [redacted] ristrutturazione [redacted] appartamenti varie [redacted]ture [redacted] riscaldamento autonomo negozi e box. Consegna marzo 1992

IPI 511.382 libero via Borgodora 31 ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore.

IPI 511.382 via Guala 109 ingresso [redacted]giorno 2 camere [redacted] bagno termoascensore

IPI 511.382 [redacted] Migliara 13 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore

IPI 511.382 [redacted] S. Giorgio C[redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] box auto.

IPI 511.382 via Talucchi [redacted] ingresso [redacted] cucina bagno 3 balconi [redacted] termoascensore.

IPI 511.382 via Veglia 16 ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] balco[redacted] termoascensore.

LA CASA via Bibiana pressi largo Giachino ottimo 2 [redacted] servizi ristrutturato a nuovo prezzo interessante. Tel. 534.630.

LA [redacted]BA 761.642 Rivalta [redacted] prenotasi prestigiose ville singole e a schiera consegna fine '92 permute.

LA COLOMBA 761 642 Venaria libero signorile panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box 6° piano [redacted]

LARGO RE [redacted]
pressi [redacted] Torricelli signorile 2 ingressi salone triplo 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

LEIN[redacted] [redacted] indipendente [redacted] 3 lati di [redacted] 110 [redacted] giardino privato e terreno L. 73 milioni Tel [redacted] 441

LIBERA ristrutturata casa su [redacted] piani indipendente su 3 lati in S. Mauro minimo anticipo più mutuo. Tel. 696.0301.

LIBERI adiacente [redacted] Novara stessa [redacted]sa vendo [redacted] cucina ingresso bagno L. 75 milioni, 2 [redacted] cucina ingresso bagno L. 110 milioni Tel. [redacted].255.

LIBERO A centralissimo [redacted] bagno [redacted] ristrutturare [redacted] piano occasione L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted] A corso Montecucco signorile [redacted]lone 3 camere cucina 2 bagni panoramico L. 250 milioni mutuo TC 473 0666

LIBERO adiacente corso Lecce 2 [redacted] cucinino termo bagno L. 120 milioni dilazionabili. Tel 441 787 - 443.223.

LIBERO A via Casale (Cit Turin) salone 2 camere cucina ingresso bagno [redacted] L. 130 milioni mutuo, TC 473 0666.

[redacted] A via Forti (Madonna Campagna) camera tinello cucinino bagno nuovo L. [redacted] mutuo TC 473 0666

[redacted] A [redacted] in palazzina signorile salone con [redacted] 2 camere cucina bagno L. 100 milioni mutuo. TC 473.0666

[redacted] corso Traiano panoramico 2 camere tinello cucinino bagno tutto nuovo L. [redacted]. Emmedue 532.855.

LIBERO Nichelino Garino in villa 2 camere letto soggiorno cucina servizio tavernetta e box L. 195 milioni. Tel. 906.5880.

LIBERO piazza Omero ampio recente signorile salone 2 camere tinello biservizi. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

LIBERO pressi [redacted] Bemini ingresso soggiorno [redacted] camere cucina bagno termoascensore 2 arie. Emmedue 334.802.

LIBERO recente presti[redacted] Massaua [redacted] camere tinello cucinino più [redacted] dilazioni Tel. 443.223.

LIBERO ristrutturato via Principessa Clotilde 2 [redacted] cucina bagno ripostiglio L. 139 milioni. GSB tel. 472.202.

LIBERO [redacted] Paolo ristrutturato ingresso 3 [redacted] bagno stabile in rifacimento Tel. 756.820

[redacted] S. Rita [redacted] Filadelfia signorile salone 3 camere cucina biservizi. Vianelli & Buonadonna. Tel. 518.613 - 535 455.

LIBERO S. Salvario ingresso 2 camere cucina termobagno 2 arie tutto nuovo L. 125 milioni. Emmedue 534.802.

LIBERO subito via Brandizzo ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato piano [redacted] ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO vende [redacted] tinello [redacted] mq 80. 3° piano termoascensore. c. Turati vicinanze Mauriziano. Tel. 741.2650

[redacted]ERO via S. Donato alloggio 3 [redacted] mq 75 e cantina privato vende L. 62 milioni Tel. 990.9535.

LIBERO via Tirreno signorile [redacted] giorno [redacted] camere [redacted] Studio Decomo 593 629 - 593 652

[redacted] Vigliani in palazzina ingresso salone [redacted] camere cucina bagno solarium L. 178 milioni. Emmedue 518.487.

LINGOTTO [redacted] libero ingresso cucina 3 camere bagno 3 balconi cantina posto auto piano 1° ascensore L. 195 milioni Studio Asiago 011 356.505.

LINGOTTO libero ottimo ingresso [redacted] camera cucina bagno L. [redacted] milioni [redacted] mutuo e/o [redacted]. Tel. 696.0301.

MASSIMO D'[redacted] vicinissimo 2 camere cucina bagno adatto [redacted] ufficio/studio ottimo prezzo. Tel. 696.0301

MEC CASE 546.439 vende Crocetta in stabile d'epoca ristrutturato 2 [redacted] salone - 4 camere salone - 2 camere salone da ristrutturare

MEC [redacted] villa nuovo via S. Donato 2 camere saloncino cucina più mansarda.

[redacted] attico libero [redacted] 2 camere cucina servizi permute. Telefono 512.012.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa [redacted] d'epoca [redacted] ristrutturazione alloggio salone cucina [redacted] camere servizi giardino privato box Iva 4%. Tel. [redacted]

MONCALIERI [redacted] Trieste libero mq [redacted] completamente rimesso a nuovo vera occasione prezzo affare. D'Azeglio 657 944.

MONCALIERI ingresso camera [redacted] cucinino bagno ripostiglio [redacted] Ottimo alloggio Tel. [redacted].441.

[redacted]NCALIERI libero recente ingresso saloncino 3 camere cucina bagno L. 185 milioni meno mutuo. Tel. 696.0301.

[redacted]
libero signorile recente panoramico salone ingresso/living [redacted] camere cucina biservizi cantina box doppio Tel 505 917

MONCALIERI strada Revigliasco libero salone pranzo 2 camere cucina [redacted] posto auto. Studio tecnico 542.466.

[redacted]
via Stupinigi libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti vende tel. 57.67.

MUTUI AGEVOLATI IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
in palazzina in costruzione a Settimo [redacted] appartamenti soleggiati soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute dilazioni fino al 75%. Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia tel. 011 815.3160

NICHELINO alloggio vuoto camere tinello servizi piano 1° termo ascensore L. [redacted] milioni. Peri vende Tel. 606.0266.

PARELLA
corso Telesio frazionamento [redacted] recente [redacted] portineria e [redacted] ottime [redacted]zioni appartamenti e mansarde luminosi e panoramici mutuo speciale S. Paolo. Iva 4%. Edilcase 561.3535.

PARELLA libero ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo minimo anticipo più mutuo. Tel[redacted].

PARELLA ottimo [redacted]sso 2 camere cucina bagno ristrutturato a nuovo minimo anticipo più mutuo Tel 696.0301.

[redacted] Cascina Vica [redacted] pressi Iper[redacted] alto 2 [redacted] servizi. Tel. [redacted] 0021 - 434.0009

PASTORE largo Orbassano libero signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi mq 125 Tel 434.0021 - 434.0009.

PASTORE Orbassano libero nuovo saloncino 2 camere cucina biservizi box L. 198 milioni. Tel 434.0021 - 434.0009.

[redacted] 533.885 Piossasco libero perfetto salone 3 camere cucina biservizi L. 164 milioni rateabili.

PERSONALCASE 533.885 semicentrale libero stabile [redacted] 1/2 camere tinello cucinino [redacted] servizi possibilità [redacted] abbinamento mutuo e permute

PERSONALCASE [redacted] Borgo Vittoria libero 3 camere tinello [redacted] servizi ascensore mutuo e permute.

[redacted] 538.175 Lungo Dora Voghera libero panoramico 3 [redacted] cucina servizi ascensore mutuo permute.

PERSONALCASE 538.175 via Po [redacted] stralcio esecutivo 4 camere cucina servizi L. 89 milioni rateabili

[redacted] Adriano - Cialdini vendesi prestigioso alloggio mq 225 più box doppio. Lasciare dati e telefono a segreteria 441.189. Inintermediari.

PIAZZA [redacted]
signorile alloggio di soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia piano alto. Investitalia 506.001.

PIAZZA [redacted] adiacente libero sala [redacted]mere cucina bagno terrazzo termo L. [redacted] milioni permute. Sarm 508.872.

PIAZZA Gerrani adiacenze elegantemente ristrutturato salone [redacted] camere cucina doppi servizi lavanderia ampio ingresso permute diretto Eccocasa 586.288.

PIAZZA d'Armi corso IV Novembre [redacted] signorile stabile d'epoca [redacted] rifinito mq 200. Gedim 517.566

PIAZZA Sabotino (pressi) casetta libera di [redacted] mq su 2 piani [redacted] attività commerciale artigianale L. 125 milioni dilazionabili [redacted] 385.482

[redacted] TORINESE (centrale) nuovo libero saloncino camera cucina [redacted] anche uso ufficio Tel [redacted].931.

[redacted] liberi in [redacted] parco [redacted] 150/200 mq permute. Esim 512 012

PIOSSASCO libero [redacted] salone cucina 2 camere servizi collegato ad [redacted] mansard[redacted] cantina box 2 auto G. R. L'immobiliare 320.524 - [redacted] 22.782

POZZO STRADA [redacted] recente signorile salone 3 camere cucinotta biservizi box. Casamercato 403.2276.

[redacted] libero signorile [redacted] camere cucina doppi servizi box doppio. Studio tecnico 542.466.

PRECOLLINA libero soggiorno 3 camere cucina biservizi permute. Telefono 512.012.

PRECOLLINA strada Ponte Verde [redacted] febbraio '92 alloggio mansardato mq 120. Tel. I.I.T. 502.484 - 592.582.

PRESTIGIOSO piano alto Crocetta salone 3 camere ingresso cucina pranzo 2 servizi soffitta. Tel. 315.1048.

PRESTIGIOSO piazza Bernini piano alto libero 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi portineria 2 ascensori volendo permute. Sarm 586.483.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] conte ingresso ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria affare ingresso 3 camere cucina bagno 110 mq mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Brandizzo signorile giardino condominiale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

[redacted] 69.20 libero Giaveno in palazzina recente ingresso 2 camere cucina bagno box orto privato.

PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri pressi via Ventimiglia ingresso salone 2 camere cucinotta bagno L. 235 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Piossasco signorile ampio ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in finizione villa su 2 piani mq 300 indipendente su 3 lati ottime rifiniture.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 117 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno portineria.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] villetta a schiera su 3 piani salone 3 camere cucina biservizi ma[redacted].

[redacted]
Ca[redacted] alloggi di 2 [redacted] tinello cucinino ve[redacted] box. [redacted]ti vende. Tel. [redacted]

[redacted] Vico [redacted] boutique abbigliamento [redacted] Francia [redacted] 170 000 [redacted]. Tel. 953.3017.

RIVOLI centrale recente ingresso 2 camere salone cucina biservizi ripostiglio cantina garage. Tel. 901.4439.

RIVOLI libero piano alto 2 camere ampia cucinotta abitabile bagno recente. Casamercato 403.2276

RIVOLI vendesi alloggio libero 90 mq 3 camere servizi L. 160.000.000. Tel. 953.3017.

RIVOLI villa nuova centralissima su 3 piani con giardino L. 450 milioni dilazionabili. Ediltrom 757.232.

ROSTA [redacted] villa bifamiliare indipendente 700 m² di terreno L. [redacted]. Tel. 953.3017.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 attico signorile centrale libero ingresso 2 camere cucina 3 terrazzi ripostiglio cantina eventuale box eventuale mutuo.

[redacted] IMMOBILI 655 359 tratta S. Paolo libero ingresso 3 camere cucina [redacted] L. 185 milioni eventuale mutuo

[redacted] 'Residenza Sole alto' vendesi ville bifamili[redacted] giardino tavernetta box per 2 auto. GBS tel. 472.202.

SANGANO vendesi villa con giardino finizioni di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 602.685

[redacted] GILLIO
in villa appartamenti signorili di 200 e mq 270 con mansarda. [redacted]betti vende. Tel. 57.67.

SAN MAURO
via Roma recente appartamento occupato ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SCIOLZE
villa libera recente unifamiliare panoramica con 5000 mq di giardino. Gabetti vende 57.67.

S. DONATO libero ampio luminoso 3 camere cucina ingresso servizi. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

S. DONATO soggiorno camera cucina bagno piano 3° termo ascensore 3 arie balcone cantina vende Statuto 521.2272.

SERIM 519.801 libero corso Svizzera anno 1970 signorile angolare 2 camere tinello cucinino bagno piano 1°.

[redacted] libero corso [redacted] signorile mq [redacted] piano alto salone [redacted] 2 camere cucina biservizi.

SERIM 519[redacted] pressi [redacted] Tassoni ampio 2 camere più 2 camerette cucina abitabile servizi. Permute.

SERIM 519.801 libero pressi corso Trapani ristrutturato ultimo piano camera tinello angolo cottura bagno soffitta.

SERIM 519.801 libero pressi via [redacted] della Salute ristrutturato camera cucina bagno termo autonomo 3° piano.

[redacted] impresa vende alloggi L. 66 milioni per sposi pensionati più varie metrature mutuo dilazioni, Tel. 953.3570

S. MAURO impresa vende direttamente alloggio mq 186 con box in palazzina signorile. Tel. 516.731.

S. MAURO (via Roma) libero recente salone 3 camere tinello cucinotto 2 bagni 2 box 2 posti auto 2 cantine L. 440 milioni. Emmedue 532.855.

S [redacted] via Renier [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno 5° piano [redacted] Casamercatoesi 242.2590

S. RITA alloggio 50 mq abitazione o studio 1° piano camera tinello ripostiglio servizi liberi[redacted]. Tel 648.231.

S. RITA
[redacted] via Emanuel vendiamo appartamento [redacted] piano alto ing[redacted] camere cucina bagno mutuo fino al 75%. Spai 832.506.

S. RITA libero da ristrutturare ingresso camera tinello cucinino servizi cantina termo ascensore Tel. 669.9774

S. RITA libero recente salone 3 camere cucina servizi cantina soffitta box auto. G. R. L'immobiliare 011 329.0421.

S. RITA ottimo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo più mutuo. Tel 696.0301

S. RITA via Filadelfia libero subito ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi 4 balconi cantina 2° piano ascensore L. [redacted] milioni. Studio Asiago 011 353.938.

S. SALVARIO alloggio ristrutturato di mq 100 con mansarda collegata mq 120 da ristrutturare. Ottimo prezzo. Tel. 65.441.

[redacted]
adiacente corso Giulio Cesare mq 5000 circa parzialmente libero Tel. 580.818.

STATUTO DIVISIONE CASA
corso Massimo d'Azeglio casa signorile portineria piano 3° saloncino camera letto pranzo angolo cottura bagno ingresso ripostiglio Tel. 521.2272

[redacted]TATUTO DIVISIONE CASA
corso Vittorio pressi Adriano salone 2 camere studio doppi servizi cucina terrazzo verandato bellissima ristrutturazione 5° piano. Tel. 521.2272.

[redacted]TATUTO piazza vicinanze ingresso 3 camere tinello cucinino ristrutturato L. 170 milioni dilazioni. Tel. 696.0301.

STUDIO DATA collina vicinanze Superga vende villa bifamiliare mq 400 complessivi box e terreno. Tel. 519.057.

STUDIO DATA vende corso Montecucco stessa casa 2 camere tinello cucinino servizi libero e occupato. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero corso Giulio Cesare (piazza Derna) 2 camere cucina cucinino ascensore L. 20 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero precollinare (pressi corso Casale) in palazzina 4 camere cucina biingressi biservizi box

TAIT 513.931 Superga libera casetta indipendente su 2 piani di 4 vani e terreno e L. [redacted] milioni.

TECNOKASA 545.682 corso Regina Margherita adiacente via Livorno libero soggiorno camera cucina 2 bagni dilazioni.

TECNOKASA 545.682 Giaveno vendesi ultimo villetto in finizione salone cucina 2/3 camere 2 bagni ampio giardino.

TECNOKASA 545.662 piazza Massaua adiacente recente libero ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box.

(continua a pagina 28)

SI APRE LA NUOVA STAGIONE MUSICALE ARMANDO CURCIO EDITORE.

In edicola, 4 prestigiose collezioni di classica e lirica
in Fascicoli con Compact Disc e Musicassette.

IL MEGLIO DI
OPERA VIVA
La grande lirica in Compact Disc. 20 numeri. 2 Guide all'ascolto più
2 Compact Disc L. 21.500 - 2 Musicassette L. 15.000

IL MEGLIO DI
CONCERTO
Dal vivo i grandi interpreti della classica. 14 numeri. Le Guide all'ascolto più
2 Compact Disc L. 21.500 - 2 Musicassette L. 15.000

ITALIANA
OPERA
12 capolavori della lirica in edizione integrale. La Guida all'ascolto più
2 Compact Disc L. 16.000 - 2 Musicassette L. 10.800

MARIA CALLAS LA DIVINA
La vita, i trionfi, gli odi, gli amori. 9 numeri. 2 Fascicoli più
2 Compact Disc L. 13.000 - 2 Musicassette L. 8.900

ARMANDO CURCIO EDITORE

MARATONA-TV CON ROVERSI

«La più lunga» su Italia 1, sabato da mezzanotte alle 6,05 è un'altra maratona proposta da Patrizio Roversi. Il primo record è del conduttore che nell'87 è rimasto 96 ore davanti alla telecamera. Gli spettatori potranno cimentarsi in un secondo record: la permanenza davanti al video.

ATTORI ITALIANI IN RIVOLTA

Gli attori italiani vogliono essere tutelati dalla nuova legge per il cinema e si fanno forti del clamoroso insuccesso internazionale de «I Promessi Sposi» prodotto dalla Rai con interpreti stranieri (nella foto Delphine Forrest, Lucia): «operazione che ha umiliato la nostra cultura».

GNOCCHI-TEOCOLI «VICINI DI CASA»

Che succede in uno stabile «per bene» se condomini e portinai si chiamano Gene Gnocchi, Teo Teocoli (foto), Silvio Orlando e Gabriella Golia? Questo il tema al centro della situation comedy «I vicini di casa» scritta da Gino e Michele e in onda da gennaio su Italia 1, il giovedì alle 20,30.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 29 Novembre 1990 ■ 25

Kraus in anteprima stasera al Lingotto; Bologna boccia il regista nel suo allestimento di «Don Giovanni»

Una Grande Guerra nel nome di Ronconi

Fabbri: noi in lotta con il pubblico
De Francovich: anticipiamo i tempi

E' l'ora della grande sfida. Questa sera nell'ex sala presse del Lingotto va in l'anteprima «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus, con la regia Luca Ronconi. Un'opera enorme, rappresentata in Italia. Sessanta attori provano da settembre affinché la grande macchina funzioni alla perfezione. Nulla è risparmiato o sottovalutato. «Una faticaccia allegria» dicono Marisa Fabbri e Massimo De Francovich, due dei tanti interpreti che dovranno il pubblico in tre di spettacolo non tradizionale, «di non-teatro» come afferma lo stesso Ronconi.

Marisa Fabbri la signora Wahnschaffe, moglie di un industriale di prodotti bellici, «una donna borghese dai molti blocchi che parla di surrogati e di cibo - continua l'attrice -. Si dispiace perché ha figli troppo piccoli per essere mandati alla Grande Guerra. Si quindi esclusa dalla Storia e comprende il lavoro del marito che, pover'uomo, non potendo combattere, deve almeno re il successo merciale. Ha inventato una "tomba domestica" usare come custodia per le ceneri dell'eventuale caro estinto, o come portafotografie».

Ronconiana di ferro, lavora il regista 1966, è sempre entusiasta?

Il mio giudizio su «Gli ultimi giorni dell'umanità» è grandissimo. Recitare in un luogo come il Lingotto mi dà carica e concentrazione. Capisco Luca quando dice: viene tutto naturale». Perché lui re nel tempo, è soltanto un regista, ma un pensatore di teatro. Ci ha portato verso un tipo di recitazione che è come una partitura musicale, viene pensare ai recitativi delle grandi opere di Mozart, in cui ogni sillaba ha valore preciso. Luca adopera sempre la parola etimologicamente perfetta, parla e io capisco subito dove vuole andare a parare. Anche se qualche volta le prove mi monta il nervoso, perché mi guarda quegli occhi grossi e mi fa capire che non va bene. Ma cosa non va? Ci penso e ripenso poi, in genere di notte, mi viene l'illuminazione. Questo dramma è un'Apocalisse in a parco. Siamo come gladiatori che combattono nell'arena. Non fra di noi ma con la gente, per poterla catturare. Il si articola su complementari, gli spettatori potranno scegliere la loro, seguirla o cambiarla, seduti o andare a prendere un caffè, seguendo loro istinto, la loro cultura teatrale.

Quindi ci sarà competizione fra di voi, ognuno cercherà di tenersi la fetta di pubblico.

La lotta non sarà fra gli attori, tra i personaggi. Il rapporto è più quello classico, la gente seduta in poltrona gli occhi puntati su . Ronconi è stimolante perché offre un lavoro gratuito, non vuole prostituire stupore a tutti i costi. Siamo pronti a dargli il nostro contributo per soddisfare la necessità di rappresentare il mondo. Sofocle parlava agli ateniesi qu che interessavano tutti, chi parla ora agli italiani? Nessuno. Che senso ha rappre all'infinito Brecht, Pirandello o i classici greci? Quella è più la realtà.

la gente può restare disorientata in questa storia spezzata in diciotto scene, otto sequenze.

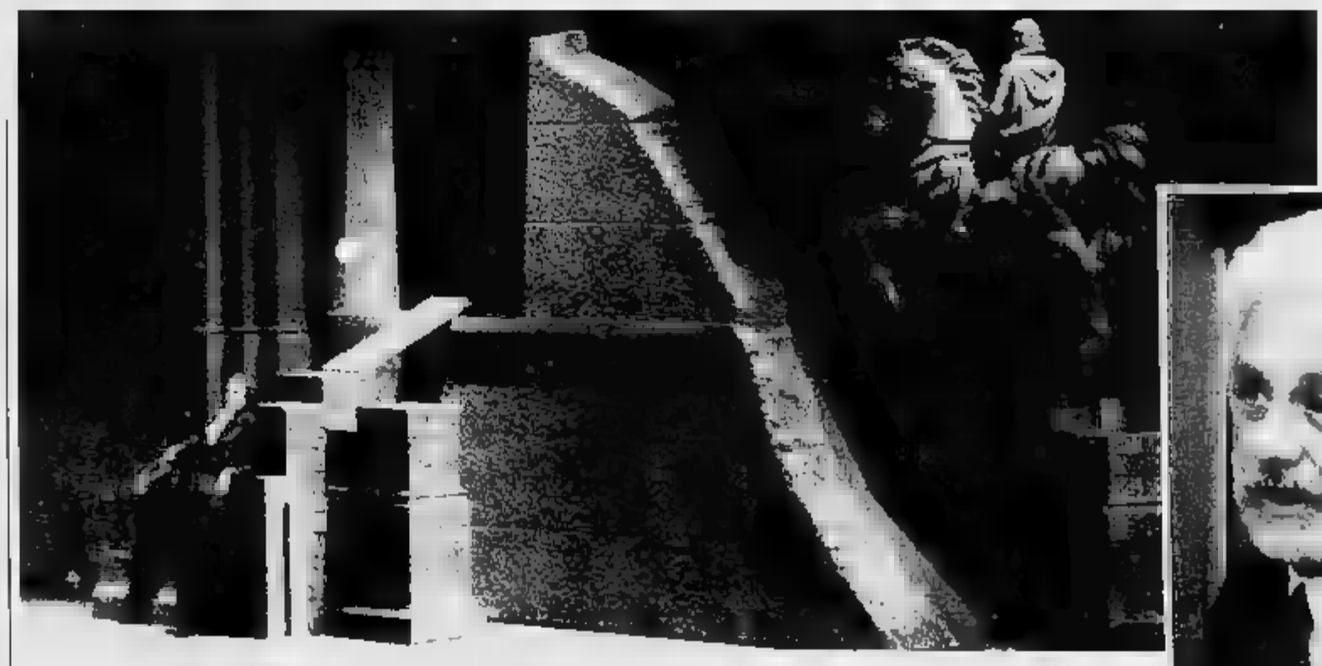
come andare in ognuno si sposta sul quadro che preferisce, perché non si può applicare stesso metodo anche in teatro? Una pièce non deve essere divertimento tranquillo, non una telenovela. Quelle lasciamole alla tv, che bada all'audience e propone programmi sempre più semplici, senza aiutare nessuno. Mi ricordo l'«Orestea» nel primo anno critici e pubblico sentenziarono che era una rappresentazione orrenda, nel secondo il giudizio cambiò e il lavoro fu definito buono, nel terzo le riserve scomparvero completamente. Ronconi ha bisogno di assimilato e molti lo fanno lentamente.

L'amore per il regista è condiviso anche da De Francovich. Come la Fabbri è amareggiatissimo e quasi non crede che il «Don Giovanni», portato in scena dal regista a Bologna, è stato fischiato: «Il lavoro di Luca crea spesso polemiche, non tutti lo capiscono subito, poi si ravvedono. Non un caso se è riuscito a riempire il teatro Lirico di Milano proprio sotto i Mondiali e se gli attori che recitano lui sono fra i più premiati in Italia e all'estero».

Allora perché tutte queste critiche?

Perché ha il difficile compito di rinfrescare il teatro, di dargli una bella riverniciata, togliendo i manierismi e i luoghi comuni. E' originale, precorre i tempi, e la gente poco portata ai mutamenti. A noi attori allegria e forza. Personalmente ho affrontato la parte del Criticone, l'alter ego di Karl Kraus, molta paura, il testo era fatiosissimo, Luca è riuscito a calmarmi. Il più grande pericolo per un attore è la perdita d'entusiasmo. Può diventare un lavoro impiegatizio ripetere tutte le sere la battuta. Con lui non succede perché ti spinge a ricercare continuamente, a mostrarti diverso, un po' più avanti e con gli occhi ben aperti, sempre all'erta. E' continuo divenire. Questo significa fare teatro. Tutto diventa noiosissimo se si punta solo alla paga o alla notorietà aver più la voglia e il coraggio di sperimentare. Poi la scelta del Lingotto è stata geniale, lì ogni parola acquista una forza incredibile.

Laura Carassai



Qui a sinistra un momento del «Don Giovanni» in scena a Bologna. foto Luca Ronconi

Un delirio di letti

Troppe simbologie, tradito Mozart

BOLOGNA. La compagnia di canto è il punto forte di questo «Don Giovanni» che ha inaugurato l'altra sera la stagione lirica del Comunale. Ruggero Raimondi ha ormai fatto di questo personaggio la seconda natura, anche se, adeguatamente assecondato, può rendere di più per convinzione e immedesimazione interpretative come s'è visto pochi mesi fa a Vienna nello spettacolo di Bondy e Abbado. Alessandro Corbelli tratteggia Leporello vivace e spiritoso, cantando con un nitore che permette d'intendere il come se fosse recitato, che significa, in questa parte, riuscita praticamente automatica. Del pari si è ammirata Donna Elvira di Daniela Dessì che ogni volta appare più duttile alle sfumature del canto mozartiano, contemperando stile e passione in perfetto equilibrio. Qualche esagerazione vocale ha incrinato invece la prova del soprano Jane Eaglen, Donna Anna che sente con vigore il lato aggressivo e furente del personaggio ma ne ignora, per il momento, la segreta tenerezza. Questa non manca invece Don Ottavio di Giuseppe Sabbatini che, giunto all'ultimo momento per sostituire Rockwell Blake ammalato, lo ha fatto nel migliore dei modi, vocalizzando con grazia ed eleganza le melodie delle sue arie, meravigliosamente sinuose. Buona anche la Zerlina di Adelina Scarabelli, il Masetto di Giovanni Furlanetto, un basso emergente grandi possibilità, e realmente impressionante la voce d'organo con cui Andrea Silvestrelli ha reso Commendatore. Non è d'altronde la prima volta che in questi ultimi tempi constatiamo come la conclamata crisi delle voci che imperversava anni fa stia felicemente rientrando, con buona dei profeti di sventura.

Ma la compagnia di canto non basta a fare il grande spettacolo e tutto può succedere ad squadra di campioni se l'ambiente non ne valorizza le singole qualità. Quello creato da Luca Ronconi parte per la tangente delle elucubrazioni intellettualistiche, allontanando personaggi e situazioni da quel realismo che è l'anima di Mozart (e di Verdi) nonché motivo principale della sua grandezza. Credo d'aver capito come funziona il rapporto di Ronconi col teatro musicale: quando simboli e allegorie si sposano naturalmente ad opere «aperte», fantastiche, fiabesche o avventurose, tutto fila liscio, ed è una meraviglia di fantasia; quando la partitura reclama fedeltà realistica l'armonia del tutto si incrina, talvolta, sino al crollo finale.

Qui il simbolo principale dell'eros di Don Giovanni è il letto. Nella prima scena in cui Don Giovanni dovrebbe scappare in strada inseguito da Donna Anna dopo l'aggressione notturna, egli sguscia invece quatto quatto dal letto in cui giaceva con la sua vittima che, improvvisamente sbraita, urla, lo minaccia, chissà perché. Entrata di Donna Elvira: un letto scorrevole la catapulta in scena. Aria del catalogo: mentre Leporello enumera le conquiste del padrone, compaiono uno dopo l'altro enormi letti a catafalco, torri mozze o monumenti funebri, cui rigurgitano affastellati cuscini, drappeggi lenzuola candide sul fondo grigio della Niente di più ovvio, quindi, per Giovanni e Zerlina che guardarsi intorno e tuffarsi a capofitto sul materasso più vicino subito dopo il duetto della seduzione. La scena di Margherita Palli è molto bella, e così i costumi di Vera Marzot, ma questo delirio arredatorio distrae tremendamente dalla musica e dalla percezione del dramma.

Le migliorano nella scena dell'invito alla festa che mai consuetudine collocare in campagna tra biondi fienili anch'essi, ovviamente, intesi come invitanti giacigli, e nella del ballo dove, secondo un topos scenografico Ronconi, la sala diventa un teatro con palchi, boccascena dove nuovamente decolla nei cieli della pura fantasia è finale.

Che fa Don Giovanni? Invece di ricevere a casa sua il convitato pietra si reca lui stesso nel suo gigantesco mausoleo dove ci sono altari, molte pietre tombali nonché la statua equestre già presente sin dall'inizio e solo seminascosta da un paravento; qui l'eroe banchetta tra suonatrici nude, profanando gli arredi sacri in scintillare di ostensori, calici, pissidi, tabernacoli, cibori bianche tovaglie, panneggiate come lenzuola. Il «dissoluto punito» torna così essere l'«ateista fulminato» dei vecchi scenari settecenteschi in delirio barocco che la secchezza illuministica Da Ponte e Mozart vano sagacemente imprigionato, non distrutto nella filigrana allusiva loro stile.

scontrano, insomma, in questo spettacolo due forze opposte: da un lato quella centrifuga della regia che supera e rimescola continuamente il dato realistico per mettere in luce possibili soprasensi; dall'altro quella di Da Ponte e Mozart che giungono al simbolo, fissando con allucinante chiarezza la realtà quotidiana dove la statua irrompe con la sua sconvolgente potenza metafisica. Ciò che rimane nella memoria dello spettatore non sono quindi i personaggi con il loro dramma personale ma le superfetazioni arredatorie che finiscono per gravare anche sulla direzione musicale di Riccardo Chailly. Egli ha fatto suonare l'orchestra del Comunale in modo egregio, anche se con poche sfumature, ha dato la strana impressione di mettere in rilievo ciò che non è importante, spostando invece nell'ombra cose decisive. Sotto questo aspetto lo spettacolo appariva quindi unitario, come ha ben inteso il pubblico folto elegante della prima, applaudendo i cantanti riservando a regista e direttore chiare manifestazioni dissen-.

Paolo Gallarati

A Roma «La Commedia da due lire», divertente rifacimento dell'«Opera del mendicante» di John Gay, regista Solari

Rossi, minipivot elettrico di una squadra frenetica

La girandola di personaggi intorno all'impassibile cantastorie Riondino

ROMA. Nell'«Opera del mendi- (1728) John Gay fece la parodia del mondo sublimato degli eroi della lirica mettendo in ladri e prostitute che si comportano secondo un codice d'onore alla rovescia: tradire l'amico è obbligatorio; una figlia che voglia sposare l'uomo che ama (e non conviverci peccaminosamente) è tragedia. Peachum, boss del crimine organizzato, deve le nozze fra la Polly e Macheath, brigante di strada, denunciando quest'ultimo alla polizia, dove conta salde amicizie. Nel divertente rifacimento di Paolo Rossi, cui canovaccio hanno dato mano Giampiero Solari, Riccardo Piferi e la compagnia, il protagonista (Rossi stesso) un avvocaticchio che si autodescrive «una merda vigliacca». Costui ha spacciato droga, ora gestisce discoteche e traffica con l'amministrazione comunale per sgomberare dagli abusivi un palazzo che vuole trasformare in hotel per congressi; il suo tentativo di corrompere un assessore viene per un po' intralciato dall'aver scambiato costui per un comico in cerca di ingaggio. Presto però un'altra preoccupazione sconvolge questo nuovo Peachum, la scoperta che la propria moglie bionda e apparentemente sottomessa ha un amante, per identificare ed eliminare il quale entra in un losco commissario, col quale si setaccia il mondo dei travestiti. L'amante è in realtà magna focoso pugliese dagli occhiali scuri; braccato, questi chiede asilo a uno dei propri dipendenti, terzino di football, da sempre innamorato/a di lui, ed nell'appartamento specchi di questi che convengono tutti i personaggi, impegnati in una caccia incrociata non priva di equivoci. Il tutto è narrato da un cantastorie, che però alla fine i personaggi, non gradendo suo controllo, ammazzano, lasciando così la conclusione in sospeso.

Questo cantastorie è il soave, svagato David Riondino, la cui olimpicità forma un efficace contrasto con la stralunata estroversione degli altri. I quali intorno al piccolo, irsuto, elettrico pivot Rossi, che oltre a disegnare un saporito ritrattino di cinico manager dell'illecito lancia nelle sue tirate applauditissimi strali il degrado moderno, corruzione inquinamento mafia e chi più ne ha più ne metta. Accanto a lui Lucia Vasini, la fedifraga, si inventa una comicità inconsueta, facendo della sua svampita squittente e bamboleggiante addirittura onica che parte per la tangente. Gli altri attori alla loro altezza: hanno macchiette spiritose da proporre, lo e si dànno dentro con un gusto che produce adesioni in sala ma alla lunga rischia di essere controproducente.

copione è infatti nato a braccio, e nel programma l'ideatore Paolo Rossi si richiama nientemeno che al settecentesco teorico della Commedia dell'Arte Luigi Riccoboni: si capisce che temperamenti come quelli dello stesso Rossi della Vasini, uniti a quelli di Antonio Catania (il bieco commissario), Alberto Storti (il magnaccia meridionale), Massimo Olcese (un carabiniere partenopeo), Adolfo Margiotta (braccio destro del boss), Sabrina Marsili (moglie del commissario), producano continuamente scintille. Ma forza dare spazio ai singoli, pure fra le risate del pubblico, la prima parte dello spettacolo dura, senza quasi mandare avanti quel po' di storia che c'è, un'ora e mezzo; e quando comincia la seconda (45') i meccanismi hanno perso freschezza, penalizzando l'eccellente caratterizzazione di Gigio Alberti (il calciatore-travestito-innamorato), chiamata a risollevare le sorti di una serata ormai spremuta. Così anche musiche di Jannacci (al piano c'è Leonardo Militi) e le canzoni di Riondino finiscono per avere un rilievo minore di quanto meriterebbero. Giampiero Solari regista (ben servito dalla scenografia minacciosa di Sergio Tramonti) avrebbe forse dovuto, insomma, più con i suoi coautori, e ripassare la lezione del ritmo che alle sue farse imprimeva grande storico di beffardo alla milanese, Dario Fo.

Ma intendiamoci, anche i difetti di questa «Commedia da due lire» sono positivi, nati dalla generosità e dal talento. Così mi sembra abbia inteso anche il pigro pubblico romano del Valle, tributando calde accoglienze alla dotata compagnia.

Masolino d'Amico

In un Palasport pieno di adolescenti successo per i brani di oggi e degli anni verdi

Guccini canta l'eterna giovinezza

Generazioni riconciliate per «Dio è morto», «Incontro», «Eskimo» Stasera sarà protagonista dello «Speciale Notte Rock» su Raiuno

TORINO. Palasport esauriti dovunque. Francesco Guccini è il campione d'autunno della musica italiana, con questi suoi avari concerti nelle grandi arene: ne tiene uno la settimana al massimo, per sacrosanta cura verso se stesso, perché continuino ad essere un piacere e non una corvée e gli consentano, la notte, cene lunghe e chiacchiere amene con la truppa dei collaboratori e dei fidatissimi musicisti. Dev'esser, queste sua umanità così tenacemente conservata (e tenacemente manifestata) in tanti anni di comportamenti antidivistici sul palco, uno dei segreti dell'appeal che egli ha conquistato presso il pubblico più giovane.

Al Palasport di Torino, l'altra sera almeno l'80 per cento dei cinquemilasaicento spettatori (tanta è la capacità consentita di questo sordido capannone di cemento mai rinfrescato, il peggiore d'Italia) erano intorno ai vent'anni. E lo hanno sepolto sotto montagne di fiori e pupazzetti, lanci di maglioni e giacche a vento, mentre lui, virilmente imbarazzato da tanto calore, si difendeva reclamando a gran voce almeno un reggiseno, che gli è stato effettivamente proiettato addosso.

Davanti a tutti questi ragazzi adoranti, che sbandieravano striscioni e scandivano le note del «Tango» con il pugno alzato, proprio come si fa sul ritmo dell'heavy metal, Guccini ha recitato essenzialmente il se stesso di oggi e quello degli anni più verdi. Singolare connubio di sentimenti, faticoso forse da tenere insieme, se si considera il fatto che parte dei brani di «Quello che non...», il disco recente che ha venduto sulle 250 mila copie, sono dolenti, commosse e struggenti ballate di rimpianti delle occasioni perdute e del tempo che passa inesorabile; mentre l'altra fetta di Guccini comincia con «Auschwitz» ed è nata in situazioni delle quali gli spettatori non possono aver memoria perché non erano ancora al mondo.

In uno degli irresistibili monologhi, fra le canzoni, Guccini richiama i tempi della sua adolescenza e ricorda «Lascia o Raddoppia?» in tv: si capisce subito che lì sotto il palco se ne sta niente, e queste incursioni del cantautore nel passato valgono come scampoli e lezioni di storia contemporanea e ne dev'essere una costante di pensieri e desideri e sentimenti giovanili se tutti si bevono d'un sol fiato, fra gli applausi, «Eskimo» (anche se adesso è venerando indumento è stato ribattezzato parka). Lieve e virata quasi a dixie per quel necessario distacco che l'autore si premura di sottolineare con la sua grande band. La parola «rivolta» crea un brivido sottile, le situazioni sono eterne: «L'amore fatto alla boia d'un giuda/ e al freddo in quella stanza d'altri e spoglia/ vederti o non vederti tutta nuda/ era un fatto di clima e di voglia».

C'è stato anche un black out creativo e rappresentativo nelle generazioni successive, se i ragazzi scattano tutti in piedi per «Dio è morto» appena quell'alto cinquantenne in jeans intona lassù sul palco. Generazioni conciliate cancellano gap decennali e riscrivono insieme «Incontro», «Amerigo» e «La locomotiva». Ma anche le recenti «Tango» e l'amatissima «Canzone delle domande consuete» sono ormai di tutti. Nel gran finale, dopo due ore e un quarto di canzoni, motti, frizzi, quasi sempre in piedi sul bordo del palco, abbandonate la chitarra e la bottiglia, Guccini rivisita anche il rock con una divertita versione di «Johnny B. Goode» e manda a casa i fans fortunati che hanno potuto entrare: almeno migliaio di persona sono rimaste fuori.

Francesco Guccini sarà anche, stasera, il primo protagonista di una serie di «speciali» che «Notte Rock» dedicherà ai maggiori esponenti della canzone d'autore italiana, su Raiuno alle 23,10. Intitolato «Francesco Guccini: quello che non è», proporrà spezzoni del suo recente concerto al palasport di Bologna, e una lunga intervista, in cui Guccini parla anche della sua attività di narratore. Si vedrà pure un video de «Le ragazze della notte».

Marinella Venegoni

Francesco Guccini è il campione d'autunno della musica italiana

Stasera «La colpevole» di Torrini

Mentana formato ridotto Piace più il telefilm dei particolari in cronaca

ROMA. La storia di uno stupro, raccontata nel telefilm «La colpevole» diretto dalla regista Cinzia Torrini, è al centro della puntata di stasera (Raidue 20,30) di «Altri particolari in cronaca». Con le incisive scene girate dalla regista di «Hotel Colonial» e con la diretta realizzata in un'aula del tribunale di Firenze dove si affronta il caso è una vera violenza, la seconda rete affronta il difficile match d'ascolto che la vede impegnata contro Piero Angela (Raiuno), Mike Bongiorno (Canale 5), Samarcanda (Raitre).

Gli esiti di questa puntata del programma ideato da Stefano Munafò e Sandro Parenzo saranno valutati con particolare attenzione dai responsabili della rete: i risultati d'ascolto delle ultime trasmissioni sono stati ritenuti poco soddisfacenti e hanno provocato la decisione di comprimere la parte giornalistica del programma. Pare che, proprio in coincidenza con quest'ultima, le curve dell'audience registrino considerevoli abbassamenti. Stasera, quindi, si tenta la nuova formula: il ruolo di Enrico Mentana sarà ridimensionato, la parte riservata al dibattito e all'approfondimento giornalistico avrà più movimento: durata 50 minuti.

La puntata atipica con cui il programma è stato presentato al pubblico, quella dedicata all'assassinio di Via Poma, aveva raggiunto la media di 4 milioni e 700 mila telespettatori: ma allora «Altri particolari in cronaca» aveva problemi di corrente. Il secondo appuntamento (considerato il primo esempio della serie) è seguito da 3 milioni e 200 mila persone; la puntata sugli anziani, della scorsa settimana, è scesa a quota 3 milioni e 200 mila. In ognuno di questi casi la parte dedicata al filmato ha avuto un'audience maggiore di quella centrata sull'inchiesta.

Dice Munafò: «L'esperimento è valido, anche se non è ancora a fuoco perfettamente. La nostra scelta di non speculare sugli aspetti violenti della cronaca è certamente più difficile da portare avanti. Non neghiamo, a differenza di altre trasmissioni, l'obiettivo di provocare reazioni emotive nel pubblico. I nostri telefilm hanno un intento soprattutto didascalico e la parte giornalistica, che a loro è legata, sconta di conseguenza un distacco dall'attualità più stretta. Non affrontiamo il problema della settimana, come fa "Samarcanda", e d'altro canto non sarebbe possibile farlo visto che i telefilm richiedono dei tempi di produzione». Alla puntata, che potrà comunque contare sulla validità del filmato della Torrini (protagoniste l'attrice di esperienza teatrale Antonella Fattori), partecipano anche donne che hanno seguito l'iter della legge sulla violenza sulle donne e responsabili dell'istituzione del «Telefono rosa». [f. c.]

Al Carignano il Woody Allen allestito dal Teatro Due di Parma

Dio, che bello spettacolo

Irresistibile commedia caotica e demenziale piena di gag e nonsense Un attore, Diàbete, e un commediografo, Epàtite, in cerca di un finale

TORINO. «Dio» di Woody Allen, spettacolo ormai storico del Teatro Due di Parma, è tornato a Torino dopo il clamoroso debutto di otto anni fa. Al Carignano oggi come al Gobetti nell'82 l'esito è irresistibile. Questa commedia caotica e demenziale sembra continuamente sul punto di sfasciarsi eppure, non si sa come, riacciuffa sempre il suo slancio mimico. Grazie a un che di cabarettistico (e di goliardico), ripigliare, magari con qualche salto mortale, il filo del discorso perdutosi nell'onda tumultuosa delle gag e dei diversivi, fra i nonsense, le battute sul sesso difficile e ultra facile, le note sugli ebrei di New York.

E nell'82 che soltanto il Teatro Due (con la sua sofisticata guittaggine, le sporcature stilistiche, il piglio fanfaronesco) poteva rappresentare questo testo che ribolle nel calderone l'assurdità, delle frasi libere, degli sfottò, delle freddure: così scombinato da risultare metafisico.

Su palcoscenico di Broadway travestito da teatro ateniese, l'attore Diàbete e il commediografo Epàtite angosciati da un problema: sanno terminare la commedia che rappresenteranno al festival ateniese del dramma. Cercano la conclusione tra di loro, chiedono aiuto telefonico a Woody, si appellano al pubblico. Ottengono una bislacca, filosofica e sessuale collaborazione da una ragazza diplomata in ginnastica, subiscono ritardi per l'arrivo di Blanche Dubois, fuggita dalle battute di «Un tram chiamato desiderio» di Tennessee Williams, finché non si scopre l'asso nella manica: il «Deus ex machina» risolverà la vicenda nel migliore dei modi. Lo spettacolo può cominciare.

Ed eccolo. Le Parche, travestite da turisti americani, costringono il vigliacchesco Epàtite a portare un nuovo messaggio al re. Il percorso è arduo. Epàtite si imbatte nella più gloriosa tradizione di Broadway, il musical, si trova coinvolto nella Guerra di Secessione e nella retorica dell'Old Man River. Non è vero che gli ambasciatori sono irresponsabili delle notizie che portano. Il povero Epàtite dovrà pagare la morte il contenuto del messaggio. Soltanto l'intervento divino potrà salvarlo, ma la macchina da cui dovrebbe discendere il provvidenziale e salvifico Zeus s'inceppa, sussulta e, dopo reiterati tentativi, lascia cadere un fagottino inanimato. Che fare? «Arrangiatevi», suggerisce Woody.

E come si arrangiano Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Laura Cleri, Gigi Dall'Aglio, Giorgio Gennari, Milena Metitieri, Tania Rocchetta, Bruno Stori e Marcello Vazzoler? Si arrangiano ricorrendo alle torte in faccia della comica finale. Poi, quando i furori si placano e la musica s'addolcisce, schiavi, sovrani, soldati, ancelle, parche si mettono a ballare, mentre scende una morbida pioggia strehleriana. Ombrelli, scivoloni, esibizionismi, sipario, applausi, chiamate, entusiasmo. [o. g.]

L'ex Equipe 84

Vandelli «Varietà tv per i nonni»

MILANO. Il suo maggiore interesse è il mondo della comunicazione, i programmi futuri due trasmissioni tv da lui ideate e sulle quali può dire soltanto che saranno di genere musicale, si rivolgeranno ai ragazzini e ai nonni». Per Maurizio Vandelli, la promozione del nuovo disco «Se nei '90...» rappresenta un momentaneo impegno fra i tanti a lunga scadenza. Dieci canzoni, di cui la metà nuove e le altre «stravolte e riarrangiate», tratte da quel repertorio dell'Equipe 84 che lo rese famoso.

L'ultimo suo disco risale allo scorso anno, «29 settembre 1989». «Meritò il successo perché era un'iniziativa seria, anche dal punto di vista tecnologico. Oggi non si può più riprendere vecchie esecuzioni e rimetterle tali e quali sul mercato: bastano pochi mesi per renderle già vecchie».

Ora Vandelli ha intenzione di tornare a ideare i suoi filmati per promuovere fatti e personaggi del mondo della musica. «E' il lavoro più stimolante che conosca, perché è creativo. Tiene in esercizio il cervello, che come tutti sanno è un muscolo e se non si usa diventa flaccido».

Davvero lei crede che la pubblicità sia indispensabile al successo di mercato? «Per un nome o un prodotto nuovo sì: per chi è già noto un'adeguata informazione dovrebbe essere sufficiente». Con la tv, Vandelli ha un rapporto speciale: «Credo sia la lampada della nostra epoca. Io la tengo sempre accesa, molto senza audio. Gli amici mi chiedono se la guardo. "No, è lei che guarda me", rispondo».

Poi trascura la politica, una scoperta recente che Vandelli vuole coltivare. Milita fra i Verdi, è consigliere comunale a Brugherio, si rende conto che «personalismi e clientelismi disgustano sempre più l'elettorato» e non finisce di stupirsi constatando che «nonostante la valanga di informazioni di oggi tutti possiamo disporre, per la stragrande maggioranza della gente l'idea di una catastrofe ecologica, o nucleare, rimane qualcosa di irreale». L'avvicinarsi della fine del secondo millennio lo mette a disagio; nemmeno lui saprebbe dire il perché: «Forse è solo un fatto emotivo». Degli Anni cosa si aspetta? «Pasticci tremendi. Comunque vadano le cose. Non per nulla una canzone del mio disco si intitola "E' scoppiata la pace"».

Ornella Rota

Il tedesco Wolfgang Rihm e il greco Xenakis nel concerto al Lingotto

E' una «macchina» romantica

Nei due autori una rigorosa voglia costruttiva

TORINO. Il titolo del penultimo concerto organizzato al Lingotto in margine alla mostra inaugurata più di due mesi or sono è felicemente ambiguo: dietro le parole «La macchina strumento» si possono nascondere due concetti: lo strumento inteso come macchina e la macchina come strumento. Il veneziano Ensemble Ex Novo ha presentato a un pubblico attento ben sei opere contemporanee, una delle quali («Ricercare», di Wolfgang Rihm) in prima assoluta.

Musica e macchina. La prima idea suggerita dal binomio è senz'altro quella di automatismo, in realtà sviluppo di un'attitudine compositiva oggi più evitata come un tempo: la costruzione. I solisti veneziani esibitisi sotto la guida di Claudio Ambrosini hanno mostrato notevole livello tecnico e buon affiatamento.

La serata si è aperta con «Anaktoria», pezzo del (in cui Iannis Xenakis compiva ricerche sulle quantità (terzi e quarti di tono) del suono, distribuendo le schegge così ottenute ai diversi strumenti, di preferenza impiegati nei rispettivi registri estremi. Anche per quanto concerne le intensità Xenakis mostra qui interesse esclusivo per gli eccessi: il pezzo, asperrimo, lascia in verità solo intuire volontà costruttiva nelle premesse (leggiamo) rigorosa.

Per certi versi nella direzione guarda il pezzo Wolfgang Rihm, collocato forse con precise intenzioni di organicità in chiusura: la differenza rispetto a Xenakis è quella di una ricerca sonora non ossessivamente indirizzata verso la causticità, bensì romanticamente orientata verso la contemplazione di una volta celeste.

I quattro colpi di gong intonato (Si bemolle - la - do - si, B-A-C-H secondo il consueto espediente del nome tedesco delle note) che echeggiano nel del pezzo, di per sé non ravvisabili nella loro pregnanza semantica, costituiscono una sorta di codice segreto introdotto dal compositore nella macchina contrappuntistica.

La collaborazione più stretta e dichiarata fra macchina e strumento è stata quella esperita nelle vesti di compositore dallo stesso Claudio Ambrosini, che in apertura di seconda parte ha presentato il suo recente lavoro «Il satellite sereno»: un divertissement «nato come allusione-prolungamento-risposta alla «Serenata per un satellite» di Maderna. Completavano il programma alcuni brani tratti da «Sonatas and Interludes» di John Cage, eseguiti al pianoforte preparato da Aldo Orvieto, «In C» del minimalista Terry Riley e «Poèmes imaginaires» di Ivan Vandor.

[a. rl.]

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco Torino

PK publikompass

TIVU' & TIVU'

Irresistibile «Paperissima» il migliore varietà è la vita

NON l'ha scoperto Antonio Ricci, che vedere la gente cadere, farsi male, precipitare rovinosamente, fa ridere. Divertirsi sulle disgrazie altrui è uno dei primi canoni della comicità. Ricci l'ha scoperto, ma ha saputo adattare questa verità al mezzo televisivo, spingendo sul piano del più schietto divertimento quello che Blob ha reso sofisticato. Blob, il regno del frammento, è l'esempio di un modo di fare tv, anzi di fare spettacolo in generale. Paperissima invece è più semplice nel suo impianto, ha meno pretese, è meno, come dire, ideologica. Ed è efficacissima.

Lo prova un'audience rara per un programma di spigolature che ha anche la bella caratteristica di costare molto alla sua rete, Italia 1: l'altra sera la trasmissione con Ezio Greggio e Lorella Cuccarini è stata seguita da oltre otto milioni di persone, tutte le altre reti sbaragliate. Ha resistito soltanto Raidue con un film, «Nessuna pietà» (8 milioni 700 mila). Nessuna pietà davvero per Raiuno con la sua serata Tg (si parlava della legge Gozzini) che ha raccolto soltanto 2 milioni e 400 mila persone.

I seguaci di Paperissima sembrano ormai far parte di una setta. Si trovano insieme a seguire le puntate, parlano in codice, si danno di gomito ricordando cadute, impaperate,

Lorella Cuccarini

brutte figure. Quanto piace la brutta figura. Antonio Ricci, impietoso, non risparmia nessuno. Il primo della lista dei beffati (fin troppo facile?) è sempre Mike Bongiorno, vicepresidente Fininvest. Un appuntamento obbligato. Arriva Greggio con parrucca e colombo sulla testa, in ricordo della memorabile, leggendaria frase del vecchio Rischiatutto: «Ahi ahi ahi signora Longari, lei mi è caduta sull'uccello», e via con le prese in giro. Non viene risparmiata la Cuccarini, immortalata mentre piomba a come un corpo morto, abbandonata dai suoi danzatori, neppure gli altri uomini Fininvest. Supremamente maligno sentire la voce non ripire le parole di Franco estri, a esempio, andato a impelagarsi un discorso sui sogni d'infanzia che è un capolavoro di incomunicabilità. La scritta in sovrimpressione è: «Che cosa sta dicendo?», l'effetto spassoso. Il successo del programma di Italia 1 dimostra ancora volta l'umorismo involontario sia spesso migliore quello ricercato e mancato. Niente di peggio di chi vorrebbe far ridere non ci riesce: patetica situazione nella quale di solito incorrono i sedicenti programmi di varietà tv. Il vero varietà è la vita, come di un'altra parte Paperissima, quelle dedicata ai video amatoriali americani. Negli Stati Uniti, uno maggiori successi della stagione fu programma che si intitolava: «Mandateci i vostri video». Arrivò materiale buono e abbondante. Ricci ne utilizza una parte. Ci sono bambini che vogliono acchiappare la propria ombra, giocatori di football che si schiantano tragicamente contro il bordo del campo, cavalieri che distruggono gli ostacoli, spiaccicate in faccia a grandi e piccoli. Come dire, Fantozzi più Ridolini: attenti a quei due.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Pericoloso Bob Redford

PERICOLOSAMENTE INSIEME

1986, 20,35 Retequattro; dur. 95' più spot

Un giallo avvincente un cast di star: Robert Redford, Daryl Hannah (la bionda «Sirena Manhattan») e Debra Winger, recentemente protagonista «Tè nel deserto», l'ultimo film Bernardo Bertolucci. Qui la Winger è un testardo avvocato, un procuratore distrettuale un po' sbandato ma leale coraggioso sul banco degli imputati Daryl Hannah, ambigua e affascinante ereditiera, accusata del furto rarissimi quadri.

LE [illegible]

1960, 0,20, Raidue; dur. 102'

Una commedia con Franco Fabrizi e Franco Interlenghi diretta da Gianluigi Polidoro. Tre italiani partono per la Svezia sperando di arricchirsi un piccolo commercio e incredibili avventure amorose, ma troveranno che la mentalità nordica è troppo diversa rimedieranno solo figuracce.

IL SI CREDE

1947, 15,35 Raidue; dur. 80'

Noir Richard Wallace, protagonisti Glenn Ford e Janis Carter: storia altamente drammatica, Il lieto fine assicurato. Il protagonista, Mike Luver, è ingegnere dal passato poco chiaro. Arriva in una città per cercare lavoro trova invece una affascinante ragazza che lo coinvolge nel furto in una banca, in cui lavora suo amante.

LA [illegible] ROSA [illegible] ANCORA

1974, Telemontecarlo 20,30; dur. 114' più spot

Un'altra esilarante puntata delle vicende dell'ispettore Clouseau (Peter Sellers) della Pantera Rosa, diamante più prezioso del mondo, firmate da Blake Edwards. Nonostante le eccezionali misure sicurezza predisposte a guardia della pietra preziosa, una mano misteriosa riesce compiere il furto. L'ispettore deve indagare combina come lito un sacco di pasticci.

Peter Sellers in «La Pantera Rosa colpisce ancora» Tmc

LE DUE SORELLE

1973, 23, Odeon tv; dur. più spot

Un thrilling alla maniera di Alfred Hitchcock firmato da Brian De Palma, esperto genere di cui si ricorda il recente e molto indovinato «Gli intoccabili» che ha dato l'Oscar a Sean Connery. E' la storia due sorelle siamesi separate alla nascita. Una delle due durante l'operazione muore, ma la anima si impossessa dell'altra sorella che, diventata top model, vive una doppia vita. Gli interpreti sono Margot Kidder, Charles Durning Jennifer Salt.

SUPREMA DECISIONE

1948, 23,35 Tmc; dur. 107' più spot

Clark Gable è generale dell'aviazione americana che durante la Seconda Guerra Mondiale deve, con la morte nel cuore, ordinare ai suoi piloti missioni suicide perché è necessario distruggere fabbrica di aerei tedesca dove è costruito un e pericolosissimo prototipo. Verrà sostituito perché giudicato un macellaio, ma il suo dovrà proseguire per la stessa strada.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,30 su Raitre

«Samarcanda» dedica la puntata ai casi Ustica, Gladio e Peteano. Il faccendiere Aldo Del Re, testimone nell'inchiesta condotta giudice Priora, colloca la tragedia Ustica nel quadro di un mancato colpo Stato in Libia contro Gheddafi. Marco Affatigato, ricercato per reati eversivi, dall'estero i rapporti tra neofascisti veneti, servizi segreti italiani e Cia. «Gladio è legale? Ed è giusto collegarlo alle stragi?»: in diretta da Torino e da Roma «La Stampa» «Il Manifesto», due redazioni a confronto, due modi di leggere i casi.

CRONACA A GELA

Alle 22,50 su Rete4

E' dedicato alla strage Gela, dove i sicari mafiosi hanno provocato la morte di otto persone, il servizio apertura di «Cronaca», il settimanale Emilio Fede. Tra i servizi il drammatico appello della madre di Pasqualino Porfidia, un di sette anni scomparso senza lasciare traccia casa sua.

[illegible]

Alle 20,40 su Raiuno

«La macchina meravigliosa» di Piero Angela vede protagoniste le ossa. Con l'aiuto della grande scultura Guglielminetti, Angela svela i misteri dell'«impalcatura» del nostro corpo viaggia nell'apparato come inviato in miniatura. Una parte del programma riguarda l'influsso degli ormoni: dalla genetica alla patologia. In studio il prof. Monticelli di Roma il prof. Angeli di Torino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 23; 24
8,55-10,15 Unomattina
10,15 Santa Barbara, telefilm
11,05 Aggrappato ad un albero, in bilico su un precipizio, a strapiombo sul mare..., film di Irwin Korber. Con L. Da Funès, G. Chaplin, O. Da Funès. Primo tempo
11,55 tempo
12,05 Aggrappato albero..., film tempo

POMERIGGIO

13 — Fantastico bis. *Appunti sugli Anni 80*
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark, di Piero Angela. *I colori della foresta. Un giardino a Nairobi*
14,45 Cartoni animati
— Primissima, attualità
15,30 Italiane di Franco Cetta
16 — Big! condotto Giorgia Pini, Emilio Lavi, Giorgia Passeri. Regia Roberto Valentini
17,35 Spaziolibero. Massoneria Italiana Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani
17,55 Oggi al Parlamento

SERA

18,05 Cose dell'altro mondo, telefilm
18,45 Santa Barbara, telefilm
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 Dallo Studio 2 Torino **Le macchine meravigliose.** Piero Angela alla scoperta del corpo umano. 6°. Le Consulenza scientifica prof. Motta. Scene e scenografie elettroniche: E. Guglielminetti. Animazioni di I. Burrascone. Collaborazione L. Pinna M. Visalberghi. Musiche originali di R. Anselmi. Regia di Rosalba Costantini. Nel corso della trasmissione gli spettatori potranno telefonare al 011-8331 ponendo domande cui risponderanno Piero Angela e due clinici. Regia della diretta: Giuliano Nicastro
22,40 Stan Laurel e Oliver Hardy. Comiche
23,10 Notte rock special. *Francesco Guccini*
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15; 24
7 — Cartoni animati
7,40 Lassie. Telefilm
8,05 Cartoni animati - **Braccio di Ferro**
8,40 Adderly. Telefilm
9,30 Tavolozza italiana. *Storia e leggende dei nostri castelli*
10 — Matinée al cinema. **Vacanze pericolose.** (1946). Film
11,30 Il brivido dell'imprevisto
Capitol. Serie tv

13,30 TG 2 - Economia
13,45 Tribuna politica: *PLI*
14-15,35 Supersoap
14 — Bestiful. Serie tv
14,25 Quando si ama. Serie tv
15,10 Destini. Serie tv
15,35 Lo schermo in **Il cerchio si chiude** (1947). Film drammatico. Regia di Richard . Con Glenn Ford, Janis Carter
17,05 Parlamento
17,10 Bellezza
17,35 Videocomic
17,45 Alf. Telefilm
18,10 Casablanca. Di G. La Porta e F. Scaglia

18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 Rock café. Di Andrea Olcese
18,45 Un giustiziere a York. Telefilm
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 Altri particolari... in cronaca. *Violenza sulle donne.* telefilm da un caso vero un'inchiesta in diretta con i protagonisti. un progetto Stefano Munafò Sandro Parenzo. Un programma Enrico Mentana. A cura Vanna Cerafoli, Fausta Vannutelli. Regia Insarra.
La colpevole. Telefilm. Regia Cinzia Torrini. Con Donatella Fattori, Paolo Mario Sarra
21,30 Violenza sulle donne. Inchiesta in diretta condotta Enrico Mentana
23 — rogol
0,10 Appuntamento al cinema.
0,20 Cinema di notte. **La svedese** (1960). Film commedia, regia di Gian Luigi Polidoro. Con Franco Fabrizi, Franco Interlenghi.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
12-14 Meridiana
12 — Vita degli animali. *Il grizzly*
12,30 Vita degli animali. *Il ritorno dell'aquila di mare*
13 — mangiare. *Il Salento.* serie
13,30 Regioni specchio: la Sicilia. *Ricca di storia.* Regia Mida

14,30 Conoscere-inchiesta. **La città del libro.** 9ª puntata. *Passigli Giuntina*
15 — Conoscere. **Le grandi istituzioni culturali.** *L'Istituto Nazionale del Restauro*
15,30 calcio. Rassegna settimanale dei dilettanti
16,15 Rubrica ciclismo. Di A. De Zan
17,15 I mostri. *Una tranquilla rapina in banca*
17,40 Throb. Telefilm. *Vibrazioni musicali*
Geo. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Grazia Francescato

18,35 Scherzo di radio e colori
18,45 Tg3 - Derby
19,45 Blob Cartoon
20 — Blob. Di tutto più. E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una Cartolina spedita B. Barbato
20,30 Samarcanda. Ideato e diretto da Giovanni Mantovani e Santoro. Realizzazione Simonetta Morresi. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini
23,45 dove. viaggio di Alberto Moravia Andrea Andermann. Regia di Andrea Andermann. *Lo scrittore racconta la sua Africa, che ha visitato nel 1984. Dall'oceano al fiume Congo, tra i pigmei, alla foresta fluviale, nel deserto del Sahara, tutti i segreti del Continente Nero*
1 — Appuntamento al cinema

CANALE 5

7,59 La piccola grande Nell
Prémière, quotidiano cinema
8,25 Mia moglie sposa, film con Claudette Colbert, MacDonald Carey. Regia di Richard Sale
Prémière. Quotidiano cinema
10,30 Gente comune, attualità
12 — Il pranzo servito, conduce Claudio Lippi

12,45 Tris, condotto da Mike Bongiorno
13,30 Cari genitori, condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 Il gioco delle coppie, quiz
15 — Agenzia matrimoniale, attualità
15,30 Ti amo... parliamone, attualità
16 — Cerco e offro, attualità
16,30 «Buon compleanno» - 1986, Fiorella Pierobon
16,50 Premiere
16,55 Doppio slalom
17,25 , quiz

18 — Il prezzo giusto!, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Farro
19 — Gioco 9, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
19,45 Tra moglie e marito, quiz condotto da Marco Columbro. Regia Roberto Meneghin
20,25 Striscia la notizia, la voce dell'incoscienza, presentano Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Sergio Attardo
Telemike, quiz. Conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
23,15 Maurizio Costanzo Show, talk-show, conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
Striscia la notizia, la dell'incoscienza (r)
1,10 Premiere, I trailers della settimana
1,10 Marcus Welby, telefilm. *Una combattente*
2,15 L'ora di Hitchcock, telefilm. *La misteriosa*
3,15 Premiere, I trailers della settimana

ITALIA 1

7 — Ciao ciao mattina, cartoni animati
8,30 Skippy il canguro, telefilm
8,55 Strega per amore, telefilm
9,40 Tarzan, telefilm
10,50 Riptide, telefilm
12 — le's Angels, telefilm

12,59 minuto al cinema, news
13 — La famiglia Bradford, telefilm
14 — Happy Days, telefilm
14,29 minuto al cinema, news
14,30 Supercar, telefilm
15,30 Compagni di scuola, telefilm
16 — , cartoni
Prémière,

18,45 Il mio amico Ultraman, telefilm. *Una visita impossibile*
19,30 Case Keaton, telefilm. *La guerra dei sessi* (1ª parte)
20 — paura, c'è Alfred, cartoni animati. *Mezzogiorno di fuoco*
20,30 Milan-Sampdoria: sport. Supercoppa europea
Miti, mode rock'n roll a cura di Emilio Carelli Tullio Camiglieri. puntata. Le stagioni del rock. Un viaggio nella storia che ha segnato la nascita di questo genere musicale
23 — Capolinea, show Gianni Ippoliti. ª puntata
23,50 Grand Prix, sport. Settimanale motonautico da Andrea De Adamich. A cura di Oscar Orefici
0,40 Premiere, I trailers della settimana
0,45 Hammer, investigatore privato, telefilm. *Un padre*
1,45 Benson, telefilm. *Il fidanzato di Katie*
2, Prémière, I trailers della settimana

RETE 4

5,30 Una vita vivere, sceneggiato
6,10 Premiere, attualità
9,15 Andrea Celeste, telenovela
9,45 Amandoti, telenovela
10,15 Aspettando il domani, sceneggiato
10,45 gira il mondo, sceneggiato
11,20 Premiere, attualità
11,25 La prateria, telefilm

12,30 Ciao Ciao, cartoni animati
13,35 Buon pomeriggio, conduce Patrizia Rossetti
ri, sceneggiato
a, telenovela
15,40 mia piccola solitudine, telenovela
15,10 Ribelle, telenovela
La valle dei pini, sceneggiato
17,25 General Hospital, teleromanzo
18 — Febbre d'amore, teleromanzo

18,58 minuto al cinema, news
19 — C'eravamo tanto amati, attualità, conduce Luca Barbareschi
19,30 Top secret, telefilm. *Finito*
20,35 Pericolosamente insieme, film, con Robert Redford, Debra Winger, regia di Ivan Reitman, (Usa 1986, giallo). *Lei è un ostinato avvocato, lui è un procuratore distrettuale un po' sbandato ma leale e coraggioso. Sul banco degli imputati una bellissima ereditiera accusata del furto di venti quadri*
22,50 Cronaca, news, programma di Emilio
23,35 Robot - Big Bang Tecnolo-, news, conduce Jas Gawronski
0,05 Cara Tv, news, in studio Alessandro Cecchi Paone (replica)
Prémière, attualità. Ultimo spettacolo: *I colori del nero*
Hardcore, film di Paul Schrader, con George C. Scott, Peter Boyle, (V.M. 14). Usa, 1979, drammatico
3,05 Premiere, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,30** GR 1 Lavoro; **7,40** Cosa pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; Radio anch'io '90; *Canzoni nel tempo*; **11,30** Dedicato donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica oggi; **16,03** Megabit; **18** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,06** Musica '900; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta, fa sera; **19,20** I Mercali; **19,25** Audiobox; **20** Bric Brac; Mi racconti una fiaba?; **20,30** Supercoppa: Milan-Sampdoria; **22,30** Incontro Ella Fitzgerald e Louis Armstrong; Oggi al Parlamento; **23,06** Telefonata; **Radiotreuno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **15,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,** Radiodue presenta; Blu romantic; **9,10** Taglio terza; **9,34** Le consonanze; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,48** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Senso; **15,30** 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; il fascino discreto della melodia; **18** Radiocampus; **20,10** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** La della (II); **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **8,** **7,20**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **14,45**; **18,45**; **20,45**; **23,53**
Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Concerto del mattino (II); **12** Oltre il sipario; **13,15** Il senso e il suono. la poesia è una cosa in più; **14** Diapason (I); **15** Diapason (II); **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura, musica; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I); **19,15** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** Le pescatrici; **23,20** ; **23,40** Il racconto di mezzanotte; **Raistereonotte:**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 23,15
15 — Sotto coperta con il capitano, film
Tv donna, 2ª parte
17,50 Autostop per il
Doris Day show
19,30 C'era questo, c'era quello, gioco
Pantera colpisce film
22,40 Pianeta neve
23,35 Suprema decisione
0,25 Un uomo Sloane, telefilm

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14,45 Telemano
15 — Signore e padrone
16 — L'uomo e la terra
16,30 Voglia di libertà, film
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19,30 Transformers, cartoni
20 — 4 donne in carriera
20,30 Fuga dal Bronx, film Enzo Castellari
22,30 American Ball
23 — due sorelle, film Brian De Palma, con Margot Kidder

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20
14,45 La Svizzera nell'800
15,35 King's Royal
16,45 Sandwich
16,55 Passioni, teleromanzo
17,30 Natura amica
18 — Mister Belvedere
18,25 A proposito di... Assicurazioni
19 — Attualità sera
20,20 Il grande Gatsby, film
22,30 Carta Bianca
23,10 Il circo di Mosca
0,30 Teletext - notte

TMC +2

12,30 Calcio - Tuttocoppe
13,30 Calcio - Coppa Uefa
15,45 - Bordo ring
16,45 Wrestling spotlight
17,30 Pallavolo - Campionato mondiale per club
Sportime
20 — Tuttocalcio
20,30 Pallavolo - Campionato mondiale per club
22,30 Calcio - Gol d'Europa
23,30 Boxe - Bordo
0,30 Pallavolo - Campionato mondiale per

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 33, rubrica: Ortodonzia, Cefalea, Autotrapianti, Macchine calcoli, Parkinson, Cristallino artificiale
14,30 Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi
16,30 rubate, telenovela
20,30 Speciale Cinquestelle
22,45 Italia cinquestelle

VIDEOMUSIC

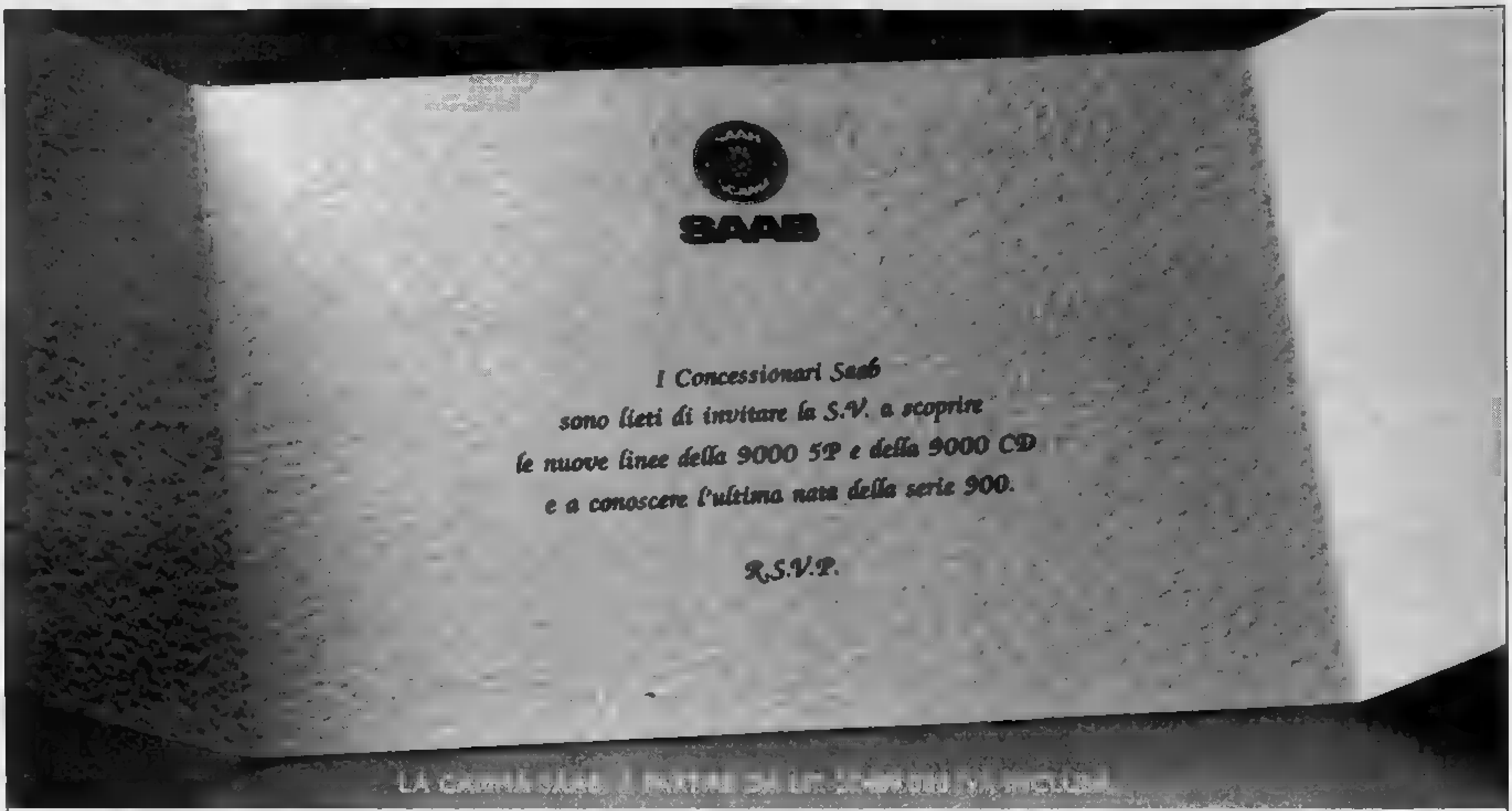
7 — On the Air mattina
9 — I video della mattina
13 — Super Hit
14 — Hot
16 — On the Air pom.
19 — The Byrds in concerto
— Super Hit + Oldies
21 — Blue night
22 — On the Air
0,30 Blue night, replica
1,30 Notte rock

ITALIA 7

14,30 La grande vallata
15,30 Peyton Place
17 — Supersette, cartoni
19,15 Usa Today
19,30 Agente Popper
20,30 La poliziotta della squadra del buon costume, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Giudice notte
23,40 Assalto al centro Nucleare, film di Mario Caiano con Frank Wolff
1,30 Colpo grosso

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20
8 — Teleclub
15 — grandi magazzini,
15,30 Il ritorno di Diana, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Vidal, teleromanzo
Forme
20,25 La
21,15 Sempl Maria, teleromanzo
22 — Bianca



[redacted]

Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini 1/B - Tel. 0173/361391
Alessandria - STARMOTORS, Via Pochettini 9 - Tel. 0131/223774-222969
Asti - AUTO ELITE DUE, C.so Torino 156 - Tel. 0141/214104

Cameri (NO) - AUTONOVA, S.S. Sempione 32 - Tel. 0321/475129
Cuneo - DAMILANO AUTOMOBILI, Largo De Amicis 8 - Tel. 0171/695484-67555
Torino - FIORAUTO, C.so Turati 13/D - Tel. 011/594698-505585/86-590747
ITALCAR, C.so Ferrucci 105 - Tel. 011/4475654
Vercelli - LEONE LUIGI, Via W. Manzone 195/197 - Tel. 0161/52809-250420

[redacted]

Aosta Quart - CAR-AMERICA, Regione America 81 - Tel. 0165/765479-765534

Armando Testa

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

[redacted] 545.662 S. Gillio vendesi u... grandi ville in finizione consegna febbraio 91 da L. 250 milioni

TEMA CASA 959.7320 Grugliasco [redacted] ampio ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 118 milioni

TEMA CASA 959.7320 Rivoli libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizio 2 balconi L. 156 milioni

TESORIERA alloggio 130 mq 4° piano moderna [redacted] costruzione vendo Tel. 535.601

[redacted] signorile ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441

VENARIA nuovo ingresso salonoino 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina box auto. Tel. 65.441.

VENARIA signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni box auto mutuo e permuto CST 780.300 - 780.0023

VENDIAMO
direttamente [redacted]
CENTRO DI TORINO
SPAZI [redacted]
Alloggi, uffici, negozi, posti auto.
Gruppo Gima
Tel. 011 508.8222/3.

VIA Bologna (corso Novara) vendesi stesse case liberi monolocale con bagno/camera tinello cucinino termobagno signorili Tel. 500.654

VIA [redacted] ALBERTO
pressi via Cavour in casa d'epoca libero signorile salone 4 camere cucinotta 2 bagni box. Gabetti 57.67.

VIA Cavour libero saloncino 2 camere cucina bagno disimpegno terrazzo posto auto G.R. L'immobiliare 011 329.0421

VIA Cimarosa piano alto camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercatosei 242[redacted]

[redacted] dei Mille [redacted] della Rocca libero epoca signorile particolare soggiorno studio camera cucinetta bagno bello ristrutturato mq 95 box Finci 505 [redacted]

VIA DUINO
193 adiacente corso Traiano [redacted] diamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 16/17. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] Fontanesi libero ampio ingresso living zona cottura soggiorno [redacted] bagno termo 70 mq I.S.I. 787.807

VIA FREJUS
[redacted] vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere tinello cucinino bagno visite 15/16. Gabetti tel. 57.67.

VIA Garibaldi stabile d'epoca [redacted] sora pochere 2 vani da ristrutturare Bracase 506.646

VIA Monginevro libera casetta indipendente adatta ufficio/studio mq 100 [redacted] magazzino posto auto prezzo interessante. Nazionale Immobiliare 561 [redacted]

VIA Porpora ampio saloncino cucinotta 2 camere bagno [redacted] ottime disposizioni Casamercatosei 242.2722

VIA Sacchi alloggio prestigioso in casa epoca 2° piano libero mq 150 vende Clam 546.231 - 512.390

VILLA libera indipendente Frossasco [redacted] ne 2 camere cucina 2 servizi box terreno L. 285 milioni dilazioni. Tel. 441.787

VILLA MIRAFIORI
con giardino mono/bifamiliare 400 mq più locali commerciali 400 mq 3 box. Permute. Bertelli 011 696.566.

VILLA Pino Torinese libera bifamiliare panoramica su 2 piani più garage giardino 2000 mq Sem 588.072.

VILLARFOCCHIARDO porzione casetta 2 camere cucina bagno magazzino cantina [redacted] Cipriano 329.0003.

VILLA vendesi a privato in Pino Torinese salone 5 camere cucina triservizi ampia taverna garage 4 auto giardino mq 1700 recintato. [redacted] pomeriggio sera 482.615

VILLE a schiera Ferriera di Buttigliera Alta 2/3 camere soggiorno cucina [redacted] box da L. 185 milioni Combe 366.814

VILLE A SCHIERA
in costruzione vicino Santena impresa vende L. 1 milione mq valido tutto dicembre '90. Tel. 660.[redacted] ore 15.

VILLETTA nuovissima indipendente 30 [redacted] Torino 4 vani [redacted] 2 garage [redacted] terreno mq 700 recintato L. 186 milioni. Telefonare 011 974.420

VINOVO alloggio libero giugno '91 2 camere tinello e servizi box auto L. 140 milioni Permvende Tel. 606.0296

[redacted] appartamento 80 mq ingresso bagno 2 [redacted] tinello cucinino cantina [redacted] Cipriano 329.0003.

VINOVO
via De Gasperi libero salone cucina 2 camere doppi servizi box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO libera villetta uni/bifamiliare [redacted] 8 camere cucina biservizi [redacted] giardino mutuo permute. Tel 771.2220

[redacted]
via Genova 60 [redacted] pronta consegna 1/2/3 camere cucina biservizi box da L. 72 milioni visite sabato 15/16. Gabetti 57.67.

20 Domande affitto

A.A.A.A. KOMARCO [redacted] 533.914 [redacted] uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze

A.A. MEC CASE ricerca appartamenti vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese. Tel. 593.436

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel. 839.8409

A. RICERCHIAMO per dirigente multinazionale alloggio vuoto o arredato massime garanzie. Metropoli 549.409.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigente trasferiti Tel. 331.840

[redacted] **IMMOBILIARE 90** cerca urgentemente per proprie selezionate clientele appartamenti non equo canone senza vostre spese [redacted] 434.3482 - 434.3861

DIPENDENTE cerca in affitto ingresso camera tinello servizi offresi buone entrate Tel 434.4041

DIRIGENTE in trasferta cerca uso transitorio casa o zona bella salone 2/3 camere cucina 2 bagni arredate. Tel. 319.9734.

[redacted] residente ad Alba cerca in affitto 1 appartamento ammobiliato. Tel. 740.489

[redacted] abbisogna [redacted] per propri dipendenti in trasferta pagamento diretto con la ditta. Tel. 51[redacted]

INGEGNERE cerca per uso [redacted] locale in Torino. Tel. 669.8916/21

PRIMARIA società software [redacted] propri dirigenti alloggi vuoti od arredati varie metrature Tel. 318.5257.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori Tel. 501.880

[redacted] industria ricerchiamo appartamenti [redacted] arredati di 1/2 camere biservizi uso transitorio. Tel. 319.9958

21 Offerte affitto

CORSO Siracusa signorile elegantemente arredato 2 camere tinello cucinino L. [redacted] mila mensili Tel 506.869

A. CROCETTA ufficio prestigioso mq 130, 5 vani ingresso 2 bagni piano rialzato L. 1 milione 500 mila. Tel 660.6560

A. P.& F. 308.2231 affitta piazza Adriano in casa signorile piano rialzato ufficio mq 65 L. 650 mila mensili

A.P.& F. 308.2231 affitta piazza Adriano in stabile signorile appartamento arredato mq 100 piano alto. Non residenti

[redacted] alloggi vuoti arredati accoglienti con telefono [redacted] centro e semicentro Tel. 501.629

ADIACENTE Università arredato 3 camere cucina bagno non residenti. Immobiliare 90. Tel 434.3482 - 434.3861.

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 329.0593

AFFITTASI piazza Nizza ufficio in stabile signorile ampio trilocale ingresso e servizio C.E.S.I. 669.9990

AFFITTASI studenti impiegati soffitta L. 100 mila mensili o monolocale L. 300 mila transitorio Tel. 985.7984

AFFITTASI uffici attrezzati in stabile centralissimo tutti servizi domiciliazione, parcheggio Tel. 011 544.470 - 011 544.527

AFFITTASI ufficio arredato e [redacted] locale e servizi in S. Salvario C.E.S.I. 669.9990

AFFITTASI uso foresteria ottimo alloggio in villa pressi Cavoretto mq 180 con giardino e box auto. Tel. 553.868

AFFITTO libero fine mese volendo arredato/arredato referenze [redacted] agenzie Tel [redacted]

[redacted] affitta corso Vittorio alloggio arredato uso foresteria signorile salone 3 camere cucina matrimoniale Tel. 505.977.

[redacted] affitta uso ufficio corso Marconi alloggio libero ultimo piano in stabile d'epoca di mq [redacted] Tel. 505.977

BASSA [redacted] Susa 25 [redacted] da Torino antica casa padronale mq 280 su 2 piani, in splendida [redacted] panoramica con giardino privato, adatta particolarmente sede rappresentanza/abitazione/studi professionali/uffici N.P.L. affitta. Telefonare allo 011 592.009 ore ufficio

[redacted] 531.310 - 531.006 affitta centrale in stabile d'epoca ingresso [redacted] cucina 2 camere bagno

CIT TURIN ottima posizione palazzina per uffici alta rappresentanza su 3 piani più seminterrato mq 750 circa completamente ristrutturato parcheggio privato. Germano 812.5145

CORSO Dante affittasi [redacted] foresteria o studio professionale 1° piano salone 2 camere servizi I.S.I. 787.807.

CORSO Dante signorile arredato ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1 milione mensile Tel 544.793

CORSO Palermo (Barriera Milano) alloggio tale pari affitto di camera cucina bagno terrazzino ascensore. Tel. 537.118

CORSO Pascoli (Elsporto) vuoto signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 350 mila. Tel. 544.793.

CORSO Siracusa piano 1°, 6 vani ingresso e servizi mq 115 netti affittasi esclusivamente ufficio o studio Tel. Studio Camera 320.425.

[redacted] affitto ufficio prestigioso piano rialzato 2-3-8 vani Telefonare 669.9018 - 660.0821

CROCETTA signorile alloggio 115 mq piano rialzato vista giardino L. 16 milioni anno affitto uso foresteria. Tel. 590.597

CROCETTA, via Piazzi, affittasi in [redacted] prestigioso elegante ufficio [redacted] mq Piano rialzato angolare. ISIT 877.687.

DI SALVATORE 587.133 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied à terre/servelarzo

LOCAFID in casa prestigiosa Centro dispone mono bi trilocali signorilmente arredati. Tel. 696.0114.

MEC CASE 533.025 affitta appartamenti arredati in stabile signorile 1/2 [redacted] servizi

MIRAFIORI affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 400 mila più spese acquistando i mobili Tel. ore uffici 521.4755.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso salottino L. 470 mila. Tel. 585.491

S. [redacted] ufficio fronte collina in via principale bellissimo 120 mq affittasi a L. 1 milione 100 mila. Tel 885.317 I.S.

S. RITA affittasi appartamento 70 mq uso esclusivo ufficio o studio Cipriano 329.0003.

[redacted] affitta corso Peschiera ufficio di 7 camere con possibilità di affitto anche di vani separatamente con ingresso sala aspetto e servizi in comune con altri professionisti Tel 519.057

TECNOKASA 546.882 affitta via Pietro Micca prestigioso ufficio ingresso 3 saloni bagno piano 1° L. 3 milioni

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.37.1.

UFFICIO di prestigio c.so Francia mq 75, piano 1°: ingresso, 3 camere bagno privato affitta 950.000 mese. Tel. 521.4467

UFFICIO mq 180 [redacted] piano [redacted] ristrutturato zona San Salvario affitta [redacted] Referenze. Tel. 669.8000

UFFICIO PRESTIGIOSO
300 mq composto da: 3 saloni 4 camere luminoso splendide condizioni affitta Carasso Immobiliare 332.651.

UFFICI singoli arredati in centro [redacted] Crocetta sale riunioni segreteria [redacted] contratti da 1 a 12 mesi. Tel. 011 508.931

[redacted] Misteria signorile S. Rita 3 camere [redacted] servizi stabile con portineria [redacted] Studio Data affitta 519.057.

VIA Ascoli (S. Donato) alloggio con rate pari affitto [redacted] camera cucina libero subito. Tel. 538.180

VIA della Rocca panoramica mansarda bilocale nuovo arredo elegante termo ascensore soffitta Granieri 860.1756

VIA Sacchi adiacenze [redacted] Unità affitto foresteria o uffici prestigioso alloggio mq 200 piano nobile [redacted] case d'epoca Investitalia 506.001 - 580.587

VUOTO signorile via Morghen - Cibrario salone 5 camere cucina 2 servizi 2 box parlata via Stima Casa 541.149

[redacted] Molinette alloggio arredato [redacted] tinello cucinino servizi affittasi locazione [redacted] Tel. Studio Camera 320.425

29

LIBERO [redacted] Traiano recente luminoso 10° piano salone [redacted] camere cucina [redacted] gno L. 280 milioni. Tel 548.282.

AEG [redacted] [redacted] CANDY [redacted] ZEROWATT IGNIS INDESIT OCEAN [redacted]

GAY Piccoli e grandi elettrodomestici
«IL MEGLIO A MENO»
Via Belfiore 20 int. cort. — Via Belfiore 20 Torino

TELEVISORI

14" FUNAI 100 canali telec	L.	[redacted]
14" SELECO 100 canali telec	L.	395.000
14" [redacted]	L.	440.000
14" PHILIPS 100 canali telec	L.	395.000
14" SONY 100 canali telec	L.	[redacted]
17" TELEFUNKEN 100 canali telec	L.	[redacted]
17" PHILIPS 100 canali telec	L.	620.000
17" SANYO 100 canali Televideo telec	L.	740.000
17" SELECO stereo Televideo 100 canali telec	L.	800.000
21" TELEFUNKEN stereo 100 canali telec	L.	1.000.000
21" PHILIPS «Nuovo Gotico» 100 canali telec	L.	650.000
21" SELECO 100 canali telec	L.	720.000
21" SELECO stereo Televideo 100 canali telec	L.	[redacted]
25" SELECO stereo Televideo 100 canali telec	L.	1.150.000
25" GRUNDIG 100 canali Televideo	L.	1.050.000
25" GRUNDIG 100 canali telec	L.	950.000
25" SONY stereo Televideo 100 canali telec	L.	[redacted]
28" SELECO bifonico 100 canali telec	L.	990.000
33" SELECO stereo Televideo 100 canali telec	L.	2.650.000

VIDEOREGISTRATORI

VCR FUNAI 2 testine telec	L.	500.000
VCR SELECO 2 testine telec	L.	665.000
VCR SELECO 3 testine moviola telec	L.	[redacted]
VCR MITSUBISHI 3 testine moviola telec	L.	780.000
VCR SELECO HI-FI moviola audio dubbing telec	L.	1.250.000
VCR GRUNDIG digitale 4 testine Pip Televideo moviola [redacted] audio video indice	L.	1.250.000

HI-FI

PIONEER mod. 555 potenza 120 watt completo di box telecomando	L.	[redacted]
PIONEER mod. S116 potenza 70 watt completo di box, CD, telecomando	L.	1.250.000
AIWA mod. X 801 potenza 120 watt completo di box, CD, telecomando	L.	1.150.000
SANYO potenza 80 watt completo di box, CD, telecomando	L.	[redacted]
SANYO potenza 60 watt completo di box CD, telecomando	L.	1.250.000
AIWA mod. X 75 potenza 60 watt completo di box, telecomando	L.	700.000
KUBO TELEFUNKEN potenza 20 watt	L.	[redacted]
AIWA RADIO REG. con CD	L.	320.000
TREVI RADIO REG. doppia cassetta	L.	110.000
PHILIPS CD PORTATILE	L.	[redacted]
AIWA CD	L.	340.000
TELEVISORE EPSON A COLORI	L.	440.000
TELEFONO SENZA FILO	L.	200.000
SEGRETERIA TELEFONICA CON TELEFONO	L.	120.000
ANTENNA AMPLIFICATA PRESTEL	L.	50.000

VASTA GAMMA CARRELLI E MOBILI PORTA TV
Elettrodomestici da incasso - Tutto per il riscaldamento

TORINO, [redacted] BELFIORE 20 int. cortile, Tel. 011 650.53.23

GAY VIA BELFIORE 20 TORINO

I prezzi sono comprensivi di IVA
Vendite rateali senza anticipo
SERVIZIO S. PAOLO [redacted]

GAY [redacted] BELFIORE [redacted] TORINO

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO da privati mobili, oggetti dal 1800 al 1950. Inoltre ricerchiamo per società estera quadri scultura moderna e ceramiche. Sgomberiamo qualsiasi locale recandoci ovunque. Pagamento immediato. Massima riservatezza. Telefonare Old Turin sas 011 248.5051

ANTICHITA': mobili, dipinti, libri, oggetti, gioielli, tappeti: perizie, valutazioni, acquisto. Tel 0121 352.310

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] cascina [redacted] rustici con giardino prima seconda cintura pagamento per contanti Tel 658.303 - 658.235 Fax 658.303.

ALASSIO Laigueglia Andora Albenga Ceriale Diano Marina Cervo appartamenti, attici, ville, varie attività commerciali. [redacted] nessuno potremo avere quello che cercate Agenzia Sagittario 0182 40.986

ALBENGA 2° e ultimo piano vendiamo grazioso bilocale già arredato comodo al mare ed ai negozi a L. 90 milioni Immobiltur. Tel. 0182 543.035

ANTIBES vista mare 100 mt spiaggia sala camera cucina bagno mq 80 prezzo [redacted] franchi 1 milione 300 mila. Tel 011 318.7000

A 12.000.000 vende nel verde canavesano panoramica casetta da ristrutturare strada acqua luce telefono. Tel. 434.3343.

BALDISSERO D'ALBA villa unifamiliare e bifamiliare 400 mq con garage terreno e bosco 3500 mq. Tel. 669.534.

BARDONECCHIA centrale e signorile arredato soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno posto auto L. 280 milioni. Tel 0121 931.544

[redacted] impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione centralissima Tel S.E.A. dalle ore 15 alle ore 19 011 590.540

BARDONECCHIA prenotasi signorili appartamenti varie tipologie in finzionando prestigioso condominio presso Borgo Vecchio. ISIT 011 877.687

BARDONECCHIA recente soggiorno con caminetto 2 camere cucinotta bagno ripostiglio posizione centrale completamente arredato L. 200 milioni mutuo compreso Tel 539.942

CASA bifamiliare vacanze Pinerolo in corso di ristrutturazione circa 200 mq per abitazione L. 300 milioni e L. 200 milioni mutuo Immobiliare Benedetto tel 383.445

CASCINALE D'EPOCA
indipendente mq 300 abitabile con terreno più parte rustica ampliabile e terreno attiguo a Polonghera (28 km Torino) L. 270 milioni 'La Borsa' 268.462

CASETTA [redacted] [redacted] Bricherasio 5 camere magazzino orto L. 74 milioni Tel 0121 21.456

CERIALE comodissimi spiaggia vendonsi ristrutturati confortevoli ampi monolocali. Tel. 0182 931.516 - 010 561.876

CLAVIERE alloggio arredato mq 45 giardinetto finiture accurate ottima esposizione box auto vendesi. Tel. 011 831.061.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 761.748.

CUORGNE' pressi cascina abitabile 3 camere cucina servizi giardino L. 5 milioni e rate pari affitto Tel. 771.2270

DIANO MARINA 6 km villetta a schiera 50 mq [redacted] termo [redacted] giardino solo L. 80 milioni Tel 0182 554.877.

GRANDESIRES (Sestriere) vendonsi alloggi ristrutturati e centrali varie metrature. Tel 771.0228 Torino

LIMONE PIEMONTE bi/trilocali varie posizioni a partire da L. 70 milioni Agenzia Sagittario 0182 40.986

LUGANO villa con [redacted] lago 140 mq salone soggiorno 2 camere cucina triplo servizi autorimessa giardino Tel 011 889.774

[redacted] mono [redacted] trilocali [redacted] Sulle piste da sci. Mutuo fino al [redacted] Tel Dyon 011 839.7478

MONGINEVRO recente soggiorno cucina camera cameretta servizi ampio giardino esposizione sud L. 110 milioni. Nazionale Immobiliare 011 [redacted] 2666

MONTECARLO
[redacted] appartamento 5 vani più 3 bagni terrazzo cantina parcheggio condominio signorile con parco e piscina. Per informazioni tel. 011 747.988

[redacted] Promenade des Anglais splendida vista piano alto salone 2 camere cucina bagno posto auto. G.E. 011 318.7000

OULX impresa prenota alloggi in costruendo piccolo condominio posizione splendida. Tel a S.E.A. dalle ore 15 alle ore 19 allo 011 587.828

PIETRA LIGURE (Sv) prestigiosa villa 1200 mt mare vista golfo fantastica, dieci locali, mq 320, porticato box, giardino, possibile trifamiliare. Ufficio incaricato Tel Fax 019 645.422

RUSTICO 33 km da Torino vendiamo da restaurare 2600 mq di terreno L. 94 milioni mutuo permute Tel 011 69.20

SALICE D'OULX Gran Villar soggiorno 1 camera cucinino servizi balcone box L. 142 milioni Granaldi 011 596.642

SALICE D'ULZIO [redacted] 2 [redacted] bagno recente arredato [redacted] mq L. [redacted] milioni mutui permute. Tel. 011 69.20

S. ANTONINO di Susa mq 200 signorile salone 4 camere cucina 2 ingressi garage giardino. Tel. 503.835

S. BARTOLOMEO [redacted] soggiorno cucinino camera servizi balconate L. 130 milioni Tel. 0182 554.877

S. DAMIANO D'ASTI collinare casa padronale terreno circostante 50 mila mq ottima posizione vendo. Tel [redacted]

SESTRIERE
condominio "Residence del Principi" mono/bi/trilocali mansarde palestra sauna gioco bimbi novella. Vende Studio Immobiliare Sestriere. Tel. 0122 756.433 - 756.157.

SESTRIERE privato vende alloggio mq 45 posto auto finemente arredato comodo piste. Tel. 011 502.233 ufficio.

VILLETTA a schiera Airmasse 3 camere salone cucina tri servizi box tavernetta mansarda L. 262 milioni. Tel. 011 69.20

100.000.000 periferia Chivasso cascina indipendente 6 vani stalla porticato 1800 mq terreno vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 Fax 658.303

100.000.000 mulino presso Chieri ripristinato con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 Fax [redacted]

[redacted] Bosconero casetta [redacted] paese con giardino vendesi [redacted] a riscatto Tel [redacted] - 658.235 Fax 658.303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

FENESTRELLE 2 milioni compreso riscaldamento, 3-4 posti letto arredamento nuovo, posto auto, Tel. 0121 83.938 - 21.008.

PRALI affitto alloggio garage 4 posti letto semestrale L. 1.500.000 annuale L. 2.200.000 Tel. 0121 21.700 - 83.771

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Hotel Santamaria servizi parcheggio ambiente familiare, settimane natalizie L. 275 mila, cenone. Tel. 019 692.880

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar Tel. 0184 43.006 - 011 331.756.

DIANO MARINA Hotel Colibrì *** 0183 494.771 soleggiato centrale tranquillo solarium, Natale Capodanno sconti lunghi soggiorni. Riapertura 21 dicembre

FINALE LIGURE hotel Regina 50 mt mare stazione scelta menu ascensore tutti i servizi inverno L. 40 mila, vacanze 48/65 mila canone Tel 019 692.929

LOANO albergo Europa 019 669.097 vicino mare camere con servizi e telefono, cucina casalinga, accurata, parcheggio

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

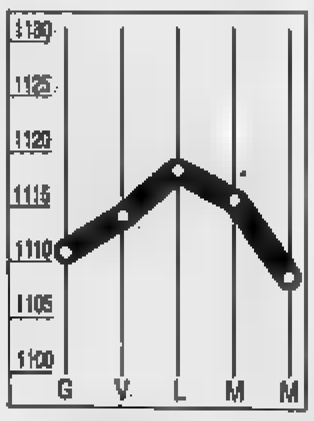
A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzo C.so Peschiera 151, tel 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. 808.0581 negozio via Raimondo 47.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, unioni, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare [redacted] 011 888.5773 via Muratori 13, Torino

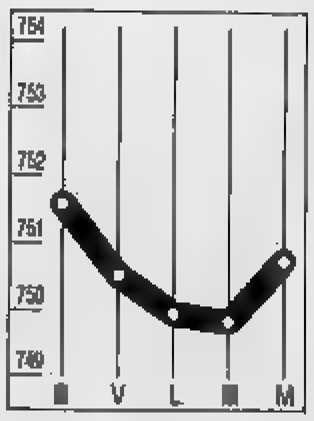
MAGIA risolve ogni problema/compenso a esito raggiunto. Per informazioni Tel 0131 342.874 spostamenti a domicilio

RETI e materassi tutte le misure e modelli anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15. Telefonare 749.5366



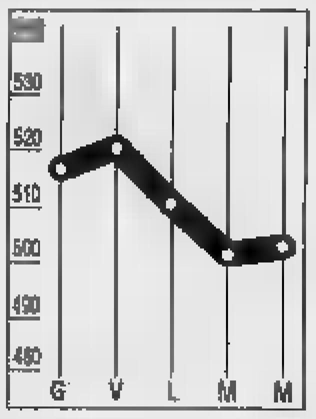
[redacted]
1108,780

Il dollaro cancella i guadagni degli ultimi giorni e torna sotto le 1110 lire. In Italia è stato fissato a 1108,780 lire contro le 1115,895 della vigilia mentre a Francoforte è passato da 1,4887 a 1,4772 marchi.



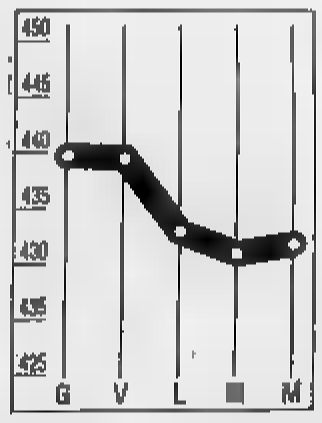
MARCO
750,750

Il marco risale al fixing dei mercati valutari italiani, passando a 750,750 lire rispetto alle 749,730 della quotazione precedente. Bankitalia ha venduto [redacted] milioni [redacted] marchi [redacted] 237 milioni trattati.



COMIT
+0,20%

Timido recupero [redacted] Borsa, l'indice sale a 501,41 punti. La riunione era partita abbastanza bene, ma i ri[redacted] tri positivi sui primi valori industriali chiamati a listino non [redacted] seguito e la quota tornava a scendere.



[redacted]
+0,20%

Continua la buona vena delle Pop. Novara (+2,33%) che ha spinto al rialzo il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 431,59. Bene anche le Milano (+0,83%), Banca di Legnano (+2,74%;) [redacted] le Pop. Cremona (+0,46%).

Scelte Melfi e Avellino nonostante le offerte di Spagna e Gran Bretagna: investiti 5000 miliardi

Romiti: «Noi [redacted] scappiamo dal Sud»

Agnelli: dalla Fiat una prova di fiducia

TORINO. «In questo momento difficile per tutti bisogna dare prova di determinazione e fidu[redacted]. Così Giovanni Agnelli ha commentato l'ultima sfida della Fiat: due nuovi stabilimenti per l'auto nel Mezzogiorno, investimenti per 5 mila miliardi, 8.300 posti di lavoro diretti più le ricadute sull'indotto (altri 12-16 mila occupati).

Incalza l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti. «Avevamo offerte da vari Paesi, Spagna, Portogallo, alcune aree della Gran Bretagna. E abbiamo scelto il Mezzogiorno, proprio quando [redacted] dice che gli industriali stanno scappando dal Sud. Noi invece creiamo nuove opportunità di lavoro e [redacted] sviluppo».

Ma perché nuovi impianti quando tutti parlano di [redacted]sione [redacted] la Fiat ricorre alla [redacted] integrazione? Risponde Agnelli. «Si tratta - dice - di [redacted] diverse in tempi diversi. Questi impianti [redacted] pronti tra la fine del '93 e il '94, la cassa integrazione [redacted] un problema contingente». Risponde Romiti. «L'auto è il nostro mestiere [redacted] fondo. [redacted] momento è difficile e finché ci sarà la crisi del Golfo l'economia rallenterà. [redacted] contiamo in una fase successiva di ripresa e sviluppo».

La Fiat, insomma, [redacted] prepara alla seconda metà degli Anni Novanta, quando l'auto avrà ripreso la [redacted] e l'Europa dovrà fare i conti con i costruttori giapponesi. Sono necessari investimenti [redacted] il gruppo ha scelto di puntare sul Mezzogiorno, anello debole dell'azienda Italia. Una decisione strategica che, senza nulla concedere all'assistenzialismo, assume un significato «politico»; l'Italia resta centrale per il gruppo; all'estero si crescerà con accordi [redacted] acquisizioni, gli investimenti diretti verranno concentrati in Italia, soprattutto là dove appaiono più necessari.

Ed [redacted] i termini delle due operazioni. A Melfi verrà costruito un nuovo impianto in grado di produrre 1.800 vetture al giorno [redacted] che occuperà 7 mila lavoratori. Nello stabilimento verrà prodotta una vettura di nuova progettazione (probabilmente il modello che sostituirà la Uno). Ad Avellino verrà invece ampliato e ristrutturato l'impianto esistente; a regime, dalla fabbrica usciranno 3.800 motori al giorno con un organi[redacted] di 1.300 addetti. I lavori inizieranno tra breve [redacted] gli impianti verranno completati tra [redacted] fi[redacted] '93 [redacted] l'inizio [redacted] '94.

Ma, al di [redacted] degli aspetti tecnici [redacted] finanziari, ci [redacted] molti significati dietro l'annuncio che i vertici della Fiat hanno dato ieri ai politici (primo fra tutti il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti) [redacted] ai sindacati. La Fiat, innanzitutto, ha deciso di giocare la carta meridionale in controtendenza. [redacted] non è sta[redacted] una scelta indolore. Diversi Paesi hanno avanzato proposte vantaggiose sia sul piano finanziario che [redacted] quello delle infrastrutture per attrarre gli investimenti Fiat. Nella mappa della competitività tra le nazioni, non mancavano le alternative interessanti all'Italia. Spagna e Portogallo, ad esempio, registrano un costo [redacted] lavoro molto inferiore all'Italia (dal 30 al 60%) [redacted] possibilità di utilizzo degli impianti maggiore (dal 10 al 25%). La Gran Bretagna vanta [redacted] grado di utilizzo degli impianti superiore del 25% e un costo del lavoro, sempre rispetto all'Italia, inferiore del 15%.

Nonostante questi vantaggi la Fiat ha scelto il Sud. Perché? L'azienda ha preferito privilegiare la propria fisionomia di gruppo fortemente radicato nel tessuto economico e produttivo nel Paese. Ma non si vuol certo fare assistenzialismo. Melfi [redacted] Avellino, infatti, dovranno fare i conti [redacted] tutti i concorrenti, giapponesi compresi.

Questo obbliga a ragionare [redacted] termini globali. E' evidente che, sul piano finanziario, la Fiat intende chiedere [redacted] attivare senza incertezze le leve già previste dalle leggi sugli investimenti nel Mezzogiorno. Ma, quel che più conta, la sfida si gioca tutta sull'efficienza industriale. E il gruppo non può che puntare a realizzare condizioni di impiego della manodopera che, in materia di orario e di flessibilità, siano competitive con quelle [redacted] cui dispone la concorrenza.

E cioè? A giudicare da quanto fanno gli altri è probabile che l'obiettivo sia di utilizzare gli impianti oltre le 120 ore [redacted]ttimanali, magari con attività distribuita [redacted] tre turni giornalieri [redacted] sei giorni alla settimana, in linea con i ritmi della concorrenza più insidiosa.

Infine, le prospettive di mer[redacted]. La scelta della Fiat cade in un momento difficile per l'economia e per l'auto [redacted] particolare. Ma in corso Marconi sono convinti che la frenata del mercato non è irreversibile. Anzi, a partire dalla metà degli Anni Novanta potrebbe riaprirsi un ciclo di espansione a cui bisogna prepararsi fin d'ora con grande consapevolezza.

[redacted] ripresa, infatti, non sarà eguale per tutti. [redacted] necessario fare i conti [redacted] i giganti giapponesi al cospetto di un pubblico sempre più esigente. La risposta non può essere che nuovi, buoni prodotti [redacted] prezzo competitivo. Di qui la necessità di investire senza sbagli.

Nasce qui la scommessa sul Sud. La posta [redacted] palio è molto alta sia per la Fiat che per l'Italia. Basti dire che la pioggia di finanziamenti dopo il terremoto ha prodotto finora in provin[redacted] Potenza poco più di 2 mila posti di lavoro contro i 7 mila di Melfi (più l'indotto).

[redacted]

COSI' AL [redacted]

La Fiat è presente in 8 regioni del Meridione con 32 stabilimenti, 50 mila dipendenti e [redacted] terzo degli immobilizzi tecnici del Gruppo. Il valore degli investimenti è di 12 mila miliardi.

AVIO. Motori aeronautici (Brindisi).

GEOTECH-FIATALLIS. Macchine movimento terra (Lecce).

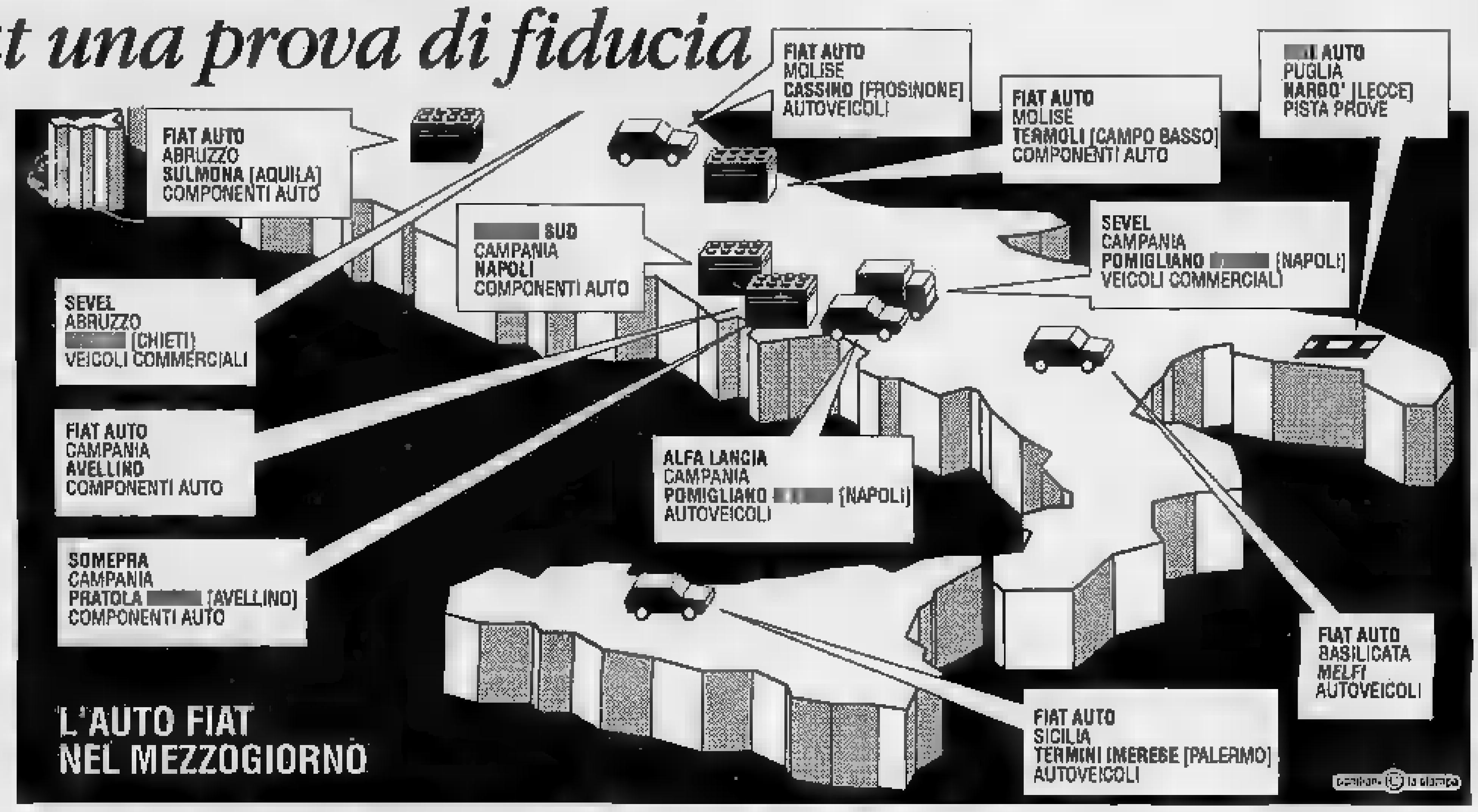
[redacted] Borletti climatizzazione a Pianodardine (Av) e Casalnuovo (Na). Cavis Interruttori [redacted] Pianodardine. Compagnia Gen. Accumulatori a Casalnuovo. Marelli a [redacted]. Salvo (Ch) e Potenza. Weber a Modugno (Ba).

[redacted] E [redacted] FERROVIARI. Costruzioni Ferroviarie Colleferro.

VEICOLI [redacted] Iveco [redacted] Foggia e V. Ufita (Av). Carrelli elev. a Bari.

[redacted] Gilardini a Morcone (Bn) e Caivano (Na). Sepi Sud (Frosinone). Fiat Lubrificanti (Napoli). BPD [redacted] Spazio a Colleferro, Ceccano [redacted] Paliano (Fr).

SNIA. Bellco a Gissi (Ch). Chimica [redacted] Friuli [redacted] Colleferro. Fapac/Emblem [redacted] Pisticci (Mt). Sistemi Compositi a Castellaccio (Roma). Snia Fibre [redacted] Castellaccio, Napoli e Villacidro (Ca). Nuova Rayon a Rieti. Liba a Pisticci.



Sì di politici e sindacati

Pomicino: risposta alla recessione

ROMA. La decisione della Fiat di [redacted] posti di lavoro al Sud trova d'accordo governo [redacted] sindacati. Il ministro Cirino Pomicino, «con particolare soddisfazione» sottolinea [redacted] l'annuncio (che cade proprio quando «troppi parlano di recessione») sia [redacted] conferma «della vitalità dell'imprenditoria italiana [redacted] la sua capacità di contrastare il rallentamento della crescita in atto in tutti i Paesi industrializzati». Giorgio Benvenuto, leader Uil, ricorda che l'azienda va controcorrente «rispetto alla demonizzazione cui è sottoposto il Sud ed anche rispetto alle tentazioni di abbandono economico [redacted] produttivo che emergono da un tessuto sfiduciato [redacted] incalzato da ogni parte. La migliore risposta che si potesse dare agli anatemi leghisti». Il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, anticipa che l'azienda andrà sostenuta nella sua competizione internazionale e, quindi, è disposto [redacted] esaminare presto «le condizioni di orario più efficaci».

Cirino Pomicino parla [redacted] nome del governo «impegnato a realizzare in pochi giorni un tavolo triangolare con sindacati e aziende, per accelerare la realizzazione dell'iniziativa», un segnale inequivocabile «alla criminalizzazione strisciante, che buona parte della grande stampa fa di tutto il Mezzogiorno ove, al contrario, a fronte [redacted] un'estesa malapianta criminale, esiste [redacted] grande maggioranza di cittadini desiderosi di lavorare». Giovanni Marongiu, ministro per il Mezzogiorno, aggiunge che si apre una fase «di estremo interesse, probabilmente risolutiva, nel percorso che porta la piena integrazione del Sud nel processo dell'unità economica europea».

Per la Cgil, [redacted] messaggio della Fiat è «una bella notizia in mez[redacted] un mare di guai», un atto di fiducia: «E' accompagnato dalla disponibilità ad un confronto leale e sereno - fa notare il segretario generale aggiunto Ottaviano Del Turco - merita tutta la nostra attenzione e il nostro rispetto». E Walter Cerfeda, numero due della Fiom, con lo slogan «più fabbriche [redacted] meno prepensionamenti», contrappone le scelte Fiat alle scelte [redacted] chi «procede allo snellimento dell'occupazione per stare sul mercato».

Ora tocca allo Stato: «Dovrebbe corrispondere allo stesso livello», augura Franco Marini, segretario generale Cisl, perché l'annuncio «è anche un segnale per la tenuta degli equilibri democratici: la Fiat dimostra che non si fugge dal Mezzogiorno davanti a mafia [redacted] camorra». E' più vicino, quindi, «quel patto sociale per il Mezzogiorno che vede impegnati insieme sindacati, imprenditori, istituzioni».

Ma anche il sindacato dovrà adeguarsi, sostiene Giuseppe Cavalitto, segretario generale della Fismic-Sida, perché «la sfida Fiat, un atto di coraggio, sia per i nuovi investimenti, sia per [redacted] Sud», è un modo intelligente «per reggere la competizione», [redacted] richiede [redacted] sindacato «più partecipativo e moderno».

Infine un'ammonizione: il presidente della commissione Finanze della Camera, il socialista Franco Piro, invita ad «evitare una aggiunta di contrapposizioni tra Nord [redacted] Sud». Sugli incentivi per gli insediamenti nel Meridione, la situazione è delicata: «Si confrontano due esigenze: [redacted] un lato l'industria privata chiede forme [redacted] agevolazione, dall'altro [redacted] determina [redacted] ulteriore indebitamento dello Stato che spiazza l'industria privata nell'accesso al risparmio». (b. g.)

Caso Olivetti: oggi azienda [redacted] sindacati a confronto dal ministro del Lavoro per la vertenza sui 4 mila esuberi

Contratti più vicini ma [redacted] il [redacted] degli [redacted]

La Uilm contraria alla modifica della contingenza minaccia il referendum

ROMA. La mediazione del ministro del Lavoro Donat-Cattin dopo [redacted] difficile giornata di martedì appare saldamente ancorata [redacted] due fatti che hanno contribuito a rasserenare l'atmosfera anche se la strada per arrivare all'accordo potrà essere lunga. Il primo punto è che imprenditori e sindacalisti hanno dichiarato che il tavolo [redacted]nistriale resta l'unico, senza alternative; il secondo punto è che il ministro ha annunciato che la sua proposta [redacted] si muoverà più né in su né in giù.

Nei sindacati il problema più scottante appare quello degli scatti. Il ministro, è noto, ha proposto di attenuare l'incidenza degli scatti. La base di calcolo dovrebbe [redacted] ridotta [redacted] due terzi. Nella seduta di martedì ha chiarito che la riforma sarebbe strutturale, cioè per sempre. A questo punto i sindacati hanno rizzato il pelo. Però mentre Fiom [redacted] Fim appaiono possibiliste, la Uilm ha avuto dalla sua direzione nazionale (formata da 80 membri) un mandato vincolante per [redacted] contratto pulito» cioè senza toccare gli scatti. «Noi - ci ha detto il segretario generale Lotito - questo mandato intendiamo rispettarlo». Che significa? Fatti i conti, per lasciare gli scatti inalterati [redacted] deve risparmiare su altre voci; la Uilm indica la riduzione dell'orario (rinunciare [redacted] ore di riduzione) cioè accontentarsi di [redacted] più 8 della festività che [redacted] sarà più retribuita. La Fim però da quest'orecchio non ci sente.

Come finirà? Se il disaccordo sugli scatti permanesse la Uilm sarebbe decisa [redacted] sottoporre il problema [redacted] referendum: 1) Tenere gli scatti come sono; 2) Ridurre la loro incidenza per avere otto [redacted] in più di riduzione dell'orario.

Sugli altri problemi aperti i tre sindacati sono sufficientemente uniti. Per l'una tantum che nella proposta ministeriale è [redacted] 710 mila lire fino alla fine di novembre, chiedono [redacted] tener conto che senza contratto ci sarà anche dicembre con la tredicesima: pertanto propongono che la cifra sia elevata di altre 130 mila lire (65 mila per dicembre e 65 per la tredicesima) arrivando così [redacted] 840 mila. Inol[redacted] sostengono che il pagamento deve [redacted] ravvicinato (la proposta prevede la seconda rata entro aprile del 1991).

Per l'orario la proposta ministeriale di 40 ore [redacted] straordinario facoltativo per il 20 per cento dei dipendenti non piace e [redacted] stanno cercando degli aggiustamenti. Le 40 ore [redacted] sommerebbero alle 150 [redacted] facoltative ed alle 32 obbligatorie già previste dal precedente contratto. Lo scopo dell'aggiunta [redacted] di offrire alle aziende della flessibilità.

Infine c'è [redacted] riparametrazio[redacted] cioè la scala tra i vari livelli. Oggi è 100 per il primo livello e 200 per quello più alto; la propo[redacted] sindacale è di adottare una scala 100-250 che a loro giudizio aggiusterebbe i livelli senza ulteriori costi.

La contrattazione aziendale nell'ipotesi del ministro dovrebbe essere sospesa fino al 30 aprile 1992. Ai sindacati questa soluzione non piace. Propongono che sia adottata la soluzione [redacted] chimici: restano sospesi i benefici economici di [redacted] contrattazione aziendale fatta prima dell'aprile del '92.

Anche ieri si sono registrati scioperi e manifestazioni dei metalmeccanici milanesi: [redacted] 200 lavoratori della zona di Lainate hanno scioperato per tre [redacted] bloccando per una ventina [redacted] minuti la statale del Sempione. A Bologna si sono verificati scioperi [redacted] singhiozzo con presidi davanti ai cancelli. La via Emilia è rimasta bloccata per circa un'ora. Altri blocchi hanno riguardato l'autostrada del Sole.

Il ministro ieri aveva convo[redacted] le parti per le 19 ma alle [redacted] l'incontro non era ancora [redacted]minciato. La Federmeccanica oggi riunisce la giunta nazionale. Donat-Cattin nel programma [redacted] oggi ha l'esame della situazione Olivetti: [redacted] noto che l'azienda ha denunciato [redacted] esubero [redacted] 4 mila persone, in prevalenza nel Canavese, [redacted] chiede una legge per abbassare il prepensionamento.

Sergio Devecchi

Maggioranza divisa sulle cariche al Monte dei Paschi e al Banco di Sicilia

Credito, il puzzle delle nomine

Croff passa al vertice della Bnl

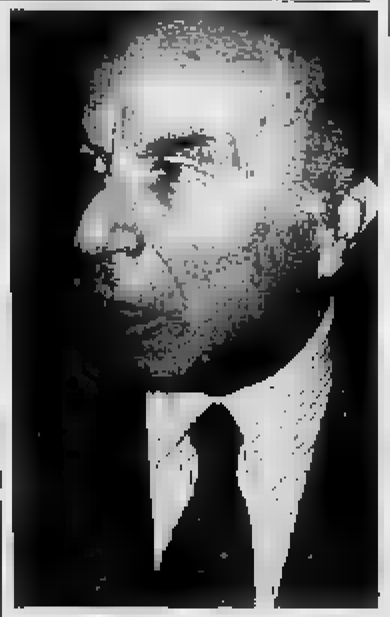
ROMA. Una dopo l'altra, anche le nomine bancarie d'autunno si stanno avviando verso [redacted] soluzione. Davide Croff è [redacted] ieri nominato amministratore delegato della Bnl, in sostitu[redacted] del dimissionario Paolo Savona, mentre risulta confermato Luigi Coccioli alla presidenza del Banco di Napoli. La riunione del Cicr (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio), che potrebbe tenersi già la prossima settimana, dovrebbe mettere a posto ufficialmente anche gli ultimi tasselli. Nel frattempo, un incontro ai massimi livelli dei partiti di maggioranza, tenutosi martedì sera, ha permesso di superare alcuni degli ostacoli finora presenti. Oltre che della riconferma di Coccioli, si [redacted] discusso [redacted] altri due nodi determinanti in questo giro di nomine. Si tratta di Giuliano Graziosi, amministratore delegato della Stet, che ha il pieno sostegno della dc per la guida del Banco di Sicilia o della Banca nazionale delle comunicazioni. In entrambi gli istituti Graziosi non ha la strada spianata: i concorrenti sono numerosi. Soprattutto al Banco di Sicilia, dove, anche se le pressioni della dc sono superiori, non sarà facile convincere il direttore generale, Ottavio Salomone, che aspira da tempo alla presidenza, a rimanere dov'è. L'altro scoglio da superare è rappresentato dal Monte dei Paschi di Siena. Il favorito nella corsa alla presidenza [redacted] il fiorentino e andreottiano Luigi Cappugi, con grande rammarico da parte dei senesi che, dopo la presidenza di Barucci, avrebbero preferito veder gestire il Monte da Alberto Brandani, molto vicino all'ex sindaco di Siena, Vittorio Mazzoni della Stella, [redacted] nominato vicepresidente dell'istituto. E con grande rammarico da parte degli avversari di Andreotti che non capiscono perché le azien[redacted] pubbliche siano ormai diventate [redacted] terreno privato di conquista.

Altre novità si segnalano per la Banca nazionale del lavoro. Il comitato esecutivo di ieri ha nominato Davide Croff amministratore delegato al posto di Paolo Savona, che si era dimesso nei giorni scorsi per andare a dirigere il Fondo interbancario di tutela dei depositi. Riferendosi alla nomina di Croff, il presidente della Bnl, Giampiero Cantoni ha sottolineato che «anche in questa occasione ha prevalso una soluzione inter[redacted] e che la ricomposizione «senza tensioni e polemiche», dei vertici della [redacted] «conferma la fiducia dell'azionista di maggioranza», cioè [redacted] Tesoro.

Nessuna decisione è [redacted] invece presa per quel che riguarda le deleghe dei tre amministratori delegati (Pier Domenico Gallo e Umberto d'Addosio oltre [redacted] Croff). Croff, pur essendo solo direttore centrale, aveva già la responsabilità dell'a[redacted] finanza interna ed estera. Adesso si tratta di definire a chi andranno le deleghe preceden[redacted] attribuite a Savona (personale, ispettorato [redacted] sicurezza, organizzazione, servizi informativi, elaborazione dati, studi).

L'istituto di via Veneto, sta poi andando avanti con il progetto di ristrutturazione che porterà alla nascita della nuova Bnl. Per ora i quattro esperti che hanno lavorato per quattro mesi e mezzo al piano (Giuliano Amato, Giulio Tremonti, Renzo Costi e Paolo Ferroluzzi) prevedono che in futuro l'istituto sarà costituito da [redacted] holding che avrà solo funzioni di cassaforte. Della holding farà parte la Bnl Spa, cui faranno capo le partecipazioni detenute dall'istituto nelle diverse attività.

[f. ama.]



Il ministro del Tesoro Guido Carli

Interviene l[redacted] Con[redacted]lta

Non basta più l'ok dell'ente locale

ROMA. La Corte Costituzionale ha «licenziato» ieri sera Fausto Manfrini dalla carica di vicepresidente della Cassa di Risparmio di Trento e di Rovereto. La nomina [redacted] Manfrini è stata annullata perché non è stata effettuata [redacted] ministro del Tesoro, ma era stata, invece, decisa dalla Provincia autonoma di Trento [redacted] 7 marzo scorso.

Secondo i giudici della Consulta spetta, infatti, allo Stato nominare i vertici degli istituti di credito che abbiano «sconfinato» aprendo sportelli al di fuori del territorio di una [redacted]gione, come appunto aveva fatto la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

E' stato così accolto un ricorso della Presidenza del Consiglio dei ministri, assistito dall'avvocato dello Stato Franco Favara.

L'Alta Corte ha colto l'occasione per lanciare un pressante appello al governo e al Parlamento [redacted] rivedere al più presto e in modo [redacted]tico i poteri regionali e provinciali in materia [redacted] credito.

Tutto questo sia perché occorre rendere coerente l'intera normativa attualmente esistente nel settore, sia perché, con specifico riferimento alle autonomie differenziate, è necessario eliminare le profonde, [redacted] spesso ingiustificate, disparità di disciplina esistenti tra Regione e Regione.

I giudici della Consulta han[redacted] poi, tenuto a sottolineare che il riesame è di estrema urgenza come si legge nella motivazione, che è stata redatta dal professor Antonio Baldassar[redacted]

Dice testualmente il testo della sentenza che «in considerazione delle attuali vicende evolutive del sistema bancario italiano che sono caratterizzate da un generale ampliamento dei mercati creditizi, è legato l'inserimento degli istituti di credito italiani nella più ampia cornice della Comunità economica europea».

E' questa la terza volta che la Corte Costituzionale interviene sui rapporti tra Regioni e banche. Due anni fa davanti ai giudici della Consulta fu portato un [redacted] pressoché analogo.

In quell'occasione la Consulta annullò la nomina del presidente della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, decretata il 17 giugno [redacted] 1988 dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

La banca friulana aveva, infatti, «sconfinato» nel Veneto, cioè in una diversa Regione, aprendo uno sportello a Portogruaro.

Nella sentenza di ieri è stato ribadito un principio di portata generale, secondo cui i poteri di nomina da parte di una Regione e di una Provincia dei vertici degli istituti di credito restano circoscritti alle banche che operano all'interno della Regione o della Provincia.

[p.l.f.]

Solo «modifiche graduali» alla legge

Formica: la banca [redacted] segreti

Un'anagrafe per i conti correnti Ma non si conosceranno le somme

ROMA. «Non abbiate paura, nessuno chiede che i conti correnti siano affissi nelle bacheche delle banche»: il ministro delle Finanze, Rino Formica, ieri mattina ha di nuovo attaccato il segreto bancario ma ha anche annunciato che, per ora, le modifiche saranno «limitate [redacted] graduali». Le resistenze nelle banche, nella finanza e forse all'interno stesso del governo, nonostante l'appoggio degli industriali, sconsigliano evidentemente un assalto frontale.

Oggi [redacted] possibile derogare al segreto bancario, a fini giudiziari [redacted] fiscali, solo quando vi [redacted] già importanti indizi [redacted] reato. Formica annuncia un intervento in cinque punti: 1) «ampliamento sul piano qualitativo [redacted] quantitativo» delle attuali deroghe; 2) «semplificazione del procedimento di deroga»; 3) «completa utilizzabilità» [redacted] fini tributari [redacted] dati raccolti dai magistrati; 4) possibilità di utilizzare i dati relativi ad altri soggetti che abbiano rapporti con il contribuente sottoposto a indagine; 5) «centralizzazione anagrafica degli estremi identificativi dei rapporti bancari».

Il quinto punto è ovviamente il più importante e delicato. Si dovrà costituire [redacted]agrafe dei conti bancari, dove risulti in quali banche Tizio ha conti correnti e depositi; mentre resterà segreto, salvo deroga, quanti soldi ci sono in questi conti. Troppo, per la nostra finanza gelosissima dell'anonimato? Poco, Formica ribatte, visto che «nella Svizzera che [redacted] un po' la patria dell'attività bancaria, il segreto non esiste nei confronti dei residenti; e negli Stati Uniti, patria del capitalismo, ci sono norme che da noi sarebbero considerate bolsceviche».

Il passaggio «da una cultura del segreto e della riservatezza a una cultura della trasparenza» è, per il ministro dell[redacted] Finanze, assolutamente [redacted]rio per modernizzare il nostro sistema economico. E' stato questo il filo conduttore del suo discorso di ieri alla scuola di polizia tributaria della Guardia di Finanza, dove si inaugurava l'anno di studi. Il comandante della GdF, generale Luigi Ramponi, ha fra l'altro proposto una Agenzia centrale, [redacted] banca dati riservata, per combattere i reati economici derivanti dal crimine organizzato.

L'idea di Formica è, per così dire, di una trasparenza informatica: archivi elettronici programmati per segnalare i dati anomali o sospetti e per garantire, invece, assoluta riservatezza agli onesti, ai «normali». Così avverrà, ad esempio, nell'anagrafe tributaria europea che dieci giorni fa i ministri dei Dodici hanno deciso di istituire per l'Iva. Dal '93 i controlli alle dogane saranno sostituiti con un flusso di dati [redacted] sistemi compatibili: numeri di partita Iva, valore degli acquisti, se serve valore dell'interscambio con i fornitori e i clienti.

La trasparenza, insieme all'equità, è anche il motivo per cui Formica i[redacted] a tassare i guadagni di Borsa. Forse la questione «si è molto decongestionata», [redacted] sosteneva ieri il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca (pli); incrociando Formica nel salone della GdF il presidente del consiglio nazionale degli agenti di cambio, Giuseppe Gaffino, gli ha detto che lo sciopero poi revo[redacted] «non era contro di lui».

[s. l.]

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [redacted] 8% 1989-1995
CONVERTIBILE IN AZIONI [redacted] ANSALDO TRASPORTI
(ABI 19256)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

[redacted] sensi dell'art. [redacted] del regolamento del prestito, durante il [redacted] di dicembre 1990, i portatori delle obbligazioni del prestito di cui trattasi rappresentate [redacted] certificati [redacted] tagli da 1, 2, 3, 10, 100 e 1.000 obbligazioni da nom. L. 5.000 cadauna, consegnando i relativi certificati [redacted] Cassa incaricata, potranno chiedere la conversione al 1° gennaio [redacted] come segue:

- **n. 1 azione ordinaria ANSALDO TRASPORTI** da nom. L. 1.000, per ogni obbligazione da nom. L. 5.000.

Le azioni derivanti [redacted] conversione avranno godimento **1° gennaio 1990** e i certificati obbligazionari di cui sopra, consegnati per la conversione, [redacted] di es[redacted] fruttiferi dal **31 dicembre 1989.**

I predetti certificati dovranno essere muniti [redacted] tagliandi contrassegnati [redacted] lettera «A» alla lettera «E», nonché della cedola n. 1 scadente il 1° gennaio 1991 e successive; per detta cedola dell'importo di L. 448,889, al lordo della ritenuta di legge e riferentesi al taglio minimo di una obbligazione, **L. 48,889 lorde** che rappresentano interessi dal 17 novembre al 31 dicembre [redacted], a norma del summenzionato art. 4, verranno versate al richiedente.

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA [redacted] LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCO [redacted] SPIRITO e [redacted] TITOLI S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

BOEING 737-300 LUN - MERC - GIO - VEN	
KL 276	KL 275
PAR. TRN 10.10 ARR. AMS 12.10	PAR. AMS 07.40 ARR. TRN 09.30

Da oggi il Piemonte si confronta con i grandi mercati internazionali, sempre più facilmente raggiungibili. Con gli orari di volo KLM da Torino, si possono prendere a Schiphol ottime coincidenze per tutti i voli intercontinentali.

Affidabilità. KLM
Royal Dutch Airlines

REGIONE [redacted]

U.S.S.L. TORINO VIII

ESTRATTO AVVISO DI GARA

In esecuzione alla deliberazione n. 2177/04/90 del 8/11/90 l'U.S.S.L. TO VIII indice appalto concorso per l'aggiudicazione della fornitura [redacted] ossigeno liquido e gassoso in bombole per uso medicale, per l'anno 1991.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. B) della legge 30/3/81 n. 113.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge [redacted] del 30/3/81.
[redacted] domanda [redacted] partecipazione, in [redacted] legale, gli interessati dovranno dimostrare, pena la non accettazione della stessa, di [redacted] trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30/3/81 n. 113; [redacted] dovranno documentare quanto previsto dagli [redacted] 11, 12 lett. a)-c), art. 13 lett. b della su[redacted] legge.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del venticinquesimo giorno successivo, della data di spedizione del bando di gara all'Ufficio della Comunità Europea, avvenuta il 26/11/90.
Le domande [redacted] partecipazione dovranno essere inviate [redacted] seguente indirizzo: U.S.S.L. TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, 88 - 10126 Torino.
Per eventuali informazioni e per il ritiro del bando, rivolgersi al sopraindicato indirizzo - [redacted] Provveditoriale-Economale - Tel. 011/69.65.382 - [redacted] orario d'ufficio (sabato e festivi esclusi).
Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Dr. A. Braja

REGIONE [redacted]

U.S.S.L. TORINO VIII

ESTRATTO AVVISO DI GARA

In esecuzione [redacted] deliberazione n. 2230/04/90 [redacted] 14/11/90 l'U.S.S.L. TO VIII [redacted] gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura [redacted] n. 4.[redacted] flaconi mensili [redacted] ALBUMINA UMANA [redacted] 20% da ml. 50, suddivisa in due lotti per l'anno 1991. E' ammessa la partecipazione ad uno od entrambi i lotti.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. a) della legge 30.3.81 [redacted] 113, per singoli lotti.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 113 del 30.3.81.
Nella domanda di partecipazione, in ca[redacted] legale, gli interessati dovranno dimostrare, pena la non accettazione della stessa, [redacted] non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30.3.81 n. 113; inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 11 - 12 lett. c) - [redacted] lett. a) e b) della sud[redacted] legge.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione [redacted] gara, [redacted] ore 12 del venticinquesimo giorno successivo alla data di spedizione [redacted] bando di [redacted] all'Ufficio della Comunità Europea, avvenuta il 26/11/90.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al [redacted] indirizzo: U.S.S.L. TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so [redacted], 88 - [redacted]126 Torino.
Per eventuali informazioni e per il ritiro del bando, rivolgersi al sopraindicato indirizzo — Servizio Provveditoriale-Economale - tel. [redacted] — in orario d'ufficio (sabato e festivi esclusi).
Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE [redacted] COMITATO DI GESTIONE
Dr. A. Braja

PROVINCIA DI MILANO

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Il giorno 24 Gennaio 1991, alle ore 11, in Milano, via Vivaio n. 1 si procederà alla vendita [redacted] incanto del complesso immobiliare nei comuni [redacted] (Savona) denominato «Villa Morteo», costituito da residenza padronale ed altro fabbricato per una superficie complessiva di calpestio di mq. 851, parco e frutteto di complessivi mq. 34.727. Prezzo base: L. 3.000.000.000. Offerte in aumento non inferiori a L. 300.000.000. Pagamento [redacted] prezzo d'acquisto, dedotta la cauzione, entro 90 giorni [redacted]. L'asta si terrà col sistema dell'accensione di candele. Chiunque può fare offerta all'incanto in proprio o per persona da nominare. I concorrenti dovranno entro le ore 12 del giorno 23.1.1991 presentare domanda di partecipazione in carta da bollo alla Segreteria Generale della Provincia di Milano - Via Vivaio n. 1 - ed entro lo stesso termine dovranno effettuare presso la Cassa Provinciale - Via Corridoni n. 45/47 - Milano i seguenti depositi:
— L. 300.000.000 quale fondo spese ed imposte contrattuali;
— L. 150.000.000 quale cauzione.
Le quietanze di tali depositi dovranno essere esibite al momento della formulazione delle offerte. Per informazioni rivolgersi [redacted] Provincia di Milano - Settore Espropri - Tel. 77.402.361 - 77.402.421

IL SEGRETARIO GENERALE **prof. dott. Desiderio De Petris**
IL PRESIDENTE **dott. Giacomo Properzj**

[redacted] SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI VERCELLI

Pubblicazione [redacted] a licitazione privata ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 55.
Oggetto licitazione privata: «Esecuzione di scavi, riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali nonché opere edili accessorie e varie occorrenti per la manutenzione e la costruzione delle reti di distribuzione e degli impianti del gas, dell'acqua e dell'energia elettrica nelle [redacted] di distribuzione dell'Azienda di Vercelli [redacted] 1.1.1991 - 31.12.1991».
Importo presunto dei lavori: L. 1.800.000.000
- Sono state invitate le seguenti imprese:
1) F.lli Bocca Spa - Vigevano (PV); 2) Impresa Vigevanese Costruzioni Edili e Stradali Ivcas Spa - Vigevano (PV); 3) Costruzioni Immobiliari Vigevanese C.I.V. Srl - Vigevano (PV); 4) S.A.L.G.E.T. Lavorazione Ghiaia e Trasporti Srl - Torino; 5) Im[redacted] Pecora Spa - Pieve del Cairo (PV); 6) Impresa Sino Srl - Orbassano (TO); 7) Cerutti Lorenzo Srl - Borgomanero (NO); 8) Sciavi Geom. Renzo - Stradella (PV); 9) F.lli Sogno e Figli Impresa Costruzioni [redacted] Ing. Walter Sogno Fortune e C. Srl - Graglio (VC); 10) I.S.A.F. Srl - Chamdepraz (AO); 11) Lis Srl - Serravalle Sesia (VC); 12) Cimo Srl - Verrès (AO); 13) S.A.I.M.P. Srl - Tradate (VA); 14) [redacted]eri Stradali Gallo Spa - Arborio (VC); 15) Impresa Edile di Geom. Brambati & C. Sas - [redacted]; 16) Consorzio Imprenditori Vercel[redacted] C.I.V. Soc. Coop. a r.l. - Vercelli; 17) Mezzanzanica Spa - Parabiago (MI); 18) Impresa di Costruzione Arch. Aldo Cassasso Arcas Spa - Torino; 19) Impresa Broglio Srl - Pieve del Cairo (PV); 20) Zoppoli e Pulcher Spa Costruzioni Generali - Torino; 21) Bresciani Bruno Srl - Torino; 22) Follioley Spa - Issogne (AO); 23) Taglabue Spa - Paderno Dugnano (MI); SO.GE.CO. Società Generale Costruzioni di Cinotti Dante & C. Sas - Cuorgnè (TO); 25) Lidia Lavori Industriali Civili Idraulici Stradali Spa - Torino; 26) Società Imprese Stradali ed Affini S.I.S.E.A. Spa - Torino.
- Hanno partecipato alla gara le imprese di cui all'elenco sopra esposto, contrassegnate con i nn. 1), 3), 5), 9), 11), 14), 16).
- L'aggiudicazione è stata effettuata con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14 al Consorzio Imprenditori Vercellesi Soc. Coop. r.l. di Vercelli.

Vercelli, 21.11.1990.

IL DIRETTORE GENERALE

TRIBUNALE [redacted] TORINO

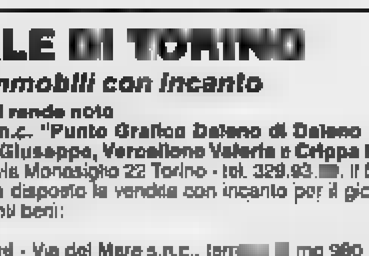
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 154/88 di: **s.n.c. "Punto Grafico Daleno di Daleno G."** nonché in proprio dei soci **Daleno Giuseppe, Vercellone Valeria e Crippa Mario** - Curatore: dott. Guido Cresto via Monastolo 22 Torino - tel. 329.93.[redacted]. Il Giudice delegato dott. Tamagnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/12/1990 alle ore 9.15 dei seguenti beni:
LOTTO [redacted]
In Calasetta (CA), località Sottotorri - Via del Mare s.n.c., terr[redacted] mq 980 con entrostante fabbricato a due piani f.t. più seminterrato: al piano seminterrato auto[redacted] mq. 110; al piano rialzato locale soggiorno-pranzo con caminetto, cucina, disimpegno, bagno, scala al piano superiore, un balcone, di mq. 114, più patio, al piano primo disimpegno arrivo scala, n. 4 camere, due bagni, tre balconi di mq. 119. L'immobile non risulta denunciato al N.C.E.U.
E' stata rilasciata Licenza Edilizia n. 45/83 in data 7/4/83. Successivamente è stata presentata richiesta per varianti in corso d'opera, esaminata con parere favorevole della Commissione Edilizia il 18/11/1983.
[redacted] tali varianti non è stata rilasciata (quindi l'immobile è privo del [redacted] di agibilità), in quanto risultano ancora da versare gli oneri relativi al costo di costruzione, individuati in L. 4.946.200.
Dopo il pagamento di questi oneri, potrà essere presentata domanda per l'ottenimento dell'agibilità.
Prezzo base L. 265.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 18/12/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla **Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.**
Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

KENSINGTON UNIVERSITY
BACHELOR · MASTER DEGREE DOTTORATO
DOCUMENTATE
Scuola di ECONOMIA
Scuola di INGEGNERIA
Scuola di PSICOLOGIA
Scuola di SOCIOLOGIA



I TITOLI ACCADEMICI AMERICANI HANNO VALORE SOLTANTO SE ACCOMPAGNATI DA «TRANSCRIPT» COME SOPRA RIPORTATI

PER GLI INTERSCAMBI ITALO-USA
Via [redacted] - 06100 - PERUGIA - [redacted] 075 / 73.21.91

Fazio (Bankitalia): nessun allarme per i Bot e la lira; in ripresa Piazza Affari

I conti con l'estero perdono quota

A ottobre bilancia in passivo per 2349 miliardi

MILANO. La Borsa accenna a timide riprese. La Banca d'Italia spiega che sul fronte dei bot le tensioni sono solo passeggere. Ma dai conti con l'estero arriva un segnale negativo. Questo il bilancio della giornata finanziaria dopo il «martedì nero» di Piazza Affari.

■ **Bilancia dei pagamenti.** In ottobre i conti con l'estero sono peggiorati drasticamente. Secondo i dati provvisori diffusi ieri dall'Ufficio italiano cambi, il [illegible] si è chiuso con un saldo globale negativo di 2349 miliardi di lire, con un incre[illegible] del 42,3% rispetto al passivo di 1650 miliardi regi[illegible] nel corrispondente mese dell'89. Il dato di ottobre segue il disavanzo di 361 miliardi registrato in settembre, che aveva [illegible] fine a una serie di risultati positivi che durava fin dallo scorso mese di febbraio. Si riduce [illegible] il saldo positivo dei primi dieci mesi dell'anno che, tuttavia, [illegible] 21.167 miliardi, resta superiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente (17.708).

L'afflusso di capitali dall'estero, pur evidenziando un miglioramento, con un attivo di [illegible] miliardi (erano 505 dodici mesi prima), non è riuscito a compensare la tendenza negativa dell'altra posta che ha dunque determinato il peggioramento del saldo complessivo. Più in dettaglio, i movimenti dei capitali non bancari si sono risolti in afflussi netti nel siste[illegible] per 2172 miliardi (erano 2436 nell'ottobre [illegible] che sono derivati da introiti netti di capitali esteri per 5467 miliardi e da esborsi italiani per 3295 miliardi. Gli investimenti esteri, dopo la lieve caduta degli ultimi due mesi, sono tornati sui livelli precedenti. A loro volta i prestiti hanno beneficiato della raccolta di un miliardo di [illegible] da parte della Repubblica. Il deflusso dei capitali italiani continua ad essere determinato dagli investimenti a, in particolare, da quelli di portafoglio, che nel periodo gennaio-ottobre hanno quasi raggiunto i 20 mila miliardi (9000 nello stesso periodo dell'anno precedente).

■ **Titoli di Stato.** L'attenzione che circonda i movimenti di capitali è dovuta ai timori di una fuga che potrebbe avere i primi segnali nel negativo risultato dell'asta dei Bot di martedì, nella quale si sono manifestati sintomi di pressione sui tassi. L'esito non proprio entusiasmante dell'asta e la crescita dei rendimenti dei titoli non sono, tuttavia, elementi di preoccupazione per la Banca d'Italia. Il vice direttore generale di Via Nazionale, Antonio Fazio, ha motivato il non completo collocamento dei titoli con alcuni motivi tecnici. «Premesso che in Italia i tassi [illegible] interesse risentono, più che [illegible] passato, delle variazioni dei rendimenti che si verificano negli altri Paesi - ha detto - nel nostro Paese questo fattore è legato alla scarsa liquidità del periodo novembre-dicembre, evento che peraltro si ripresenta ogni anno con connotati ciclici legati alla autotassazione. Questo rialzo dei tassi a breve termine è quindi soprattutto un fatto tecnico che si verifica per ovvi motivi di crescita monetaria». Per quanto riguarda l'ipotesi di un rialzo dei tassi di interesse bancari, Fazio ha [illegible]ito la situa[illegible]ne a tranquillità della lira: «Gli aggregati monetari sono in perfetta linea e la nostra valuta [illegible] benissimo, il cambio resta peraltro uno dei principali obiettivi di stabilità monetaria». Anche tra gli operatori di mercato il rialzo dei tassi a breve viene considerato un fattore atteso. Secondo Francesco Taranto, direttore del gruppo Prime, «il fenomeno era prevedibile e sul mercato non ci sono state oggi ripercussioni sui titoli a medio-lungo termine, esiste naturalmente un problema [illegible] liquidità legato all'autotassazione e alla prossima distribuzione delle tredicesime». L'incremento dei tassi sarebbe dunque solo [illegible] fattore tecnico stagionale determinato dalla rarefazione delle liquidità in questo periodo prenatalizio.

■ **Piazza Affari.** Dopo lo scivolone [illegible] giorni scorsi, Piazza Affari è riuscita solo ieri a rial[illegible] timidamente la [illegible] l'indice Comit a +0,20%. Ma una schiarita sembra lontana e la tendenza a vendere è tutt'altro che rientrata. (r. e. s.)

La crisi del sistema creditizio pesa più della crisi del Golfo, dal dollaro debole nuove tensioni per l'inflazione

Dagli Usa Greenspan conferma: economia in frenata

Ma il presidente della Fed resta contrario a una politica di ribasso dei tassi

WASHINGTON. L'economia statunitense, nel periodo ottobre-novembre è in fase di «calo significativo», [illegible] non è ancora chiaro [illegible] la Federal Reserve dovrà ridurre ulteriormente i tassi d'interesse per controbilanciare questa tendenza.

E' quanto ha detto ieri il presidente della Fed, Alan Greenspan, nel corso di un'audizione davanti alla commissione bancaria della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti. Greenspan è stato chiamato a rispondere degli effetti economici provocati dalla crisi del Golfo Persico.

Il presidente della Fed ha comunque evitato di pronunciare la parola «recessione», pur sostenendo che nel quarto trimestre dell'anno vi sarà una probabile diminuzione [illegible] prodotto nazionale lordo.

Greenspan ha affermato che i dati economici [illegible] contraddittori, poiché alcuni indicatori continuano ad [illegible] positivi. I dati sugli ordini [illegible] beni durevoli nel [illegible] di ottobre, annunciati ieri mattina, mostrano, per esempio, un aumento superiore alle previsioni.

Il capo della Fed si è poi detto preoccupato per la situazione del credito, che l'istituto intende [illegible] mantenere sotto osservazione dato che «le imprese e i consumatori [illegible] incontrando crescenti difficoltà nell'ottenere finanziamenti».

«Gli ultimi ritocchi alla politica della Fed sono stati attuati in risposta ai segnali di un rallentamento dell'economia. E' difficile dire - ha detto - se si renderanno necessari ulteriori ritocchi, ciò dipenderà da come evolveranno gli eventi». Comunque sia, ha sottolineato il capo della Fed, i tassi d'interes[illegible] sui fondi federali [illegible] sono scesi dal 10% circa, toccato nella primavera dello [illegible] [illegible] «all'attuale livello che si aggira intorno al 7,5%».

«La banca centrale vuole essere certa - ha aggiunto - che denaro e credito rimangano sui giusti livelli di crescita». «L'unica garanzia [illegible] posso dare circa il futuro - ha proseguito - è che cercheremo di conciliare [illegible] stabilità economica con una crescita sostenibile. Prima dell'invasione irachena del Kuwait, i dati disponibili suggerivano che l'economia si stava espandendo ad [illegible] ritmo moderato e che le pressioni inflazionistiche stavano cominciando ad allentarsi. Sfortunatamente, gli eventi nel Golfo Persico hanno alterato in maniera piuttosto sostanziale il quadro economico», [illegible] detto il presidente della Fed, sottolineando sopra[illegible] il mercato [illegible] prodotti petroliferi.

Ma il rincaro del greggio non è l'unico fattore di freno all'economia: secondo Greenspan, infatti, a partire da luglio, si è registrata un'ulteriore stretta degli impieghi bancari e «l'interazione dei prezzi petroliferi, della incertezze per la crisi [illegible] Golfo e della stretta creditizia, ha agito da sommatoria al freno sull'economia».

Nel corso della testimonianza, Greenspan ha anche espresso la sua preoccupazione per la debolezza del dollaro, senza però accennare alla possibilità di interventi per combatterne la flessione. Il presidente della Fed ha affermato che, [illegible] stante il recente calo del dolla[illegible] possa avere un'influenza positiva sul saldo della bilancia commerciale americana, il suo indebolimento è anche causa di preoccupazioni, poiché [illegible] mente la pressione al rialzo sui prezzi delle importazioni, favorisce le spinte inflazionistiche e potrebbe ridurre l'afflusso negli Usa di capitali stranieri».

FLASH

[illegible] Picco presidente Eridania

Renato Picco è stato nominato presiden[illegible] della Eridania, la capogruppo di tutte [illegible] attività agro-industriali [illegible] gruppo Ferruzzi, al posto di Raul Gardini. Picco manterrà anche la carica di amministratore delegato della società genovese ed è stato di recente nominato vice presidente della «nuova» Montedison [illegible] la responsabilità per le politiche agro-industriali. Una nota del gruppo Ferruzzi sottolinea che l'Eridania, nonostante gli effetti negativi della crisi del Golfo, chiuderà il 1990 con un fatturato consolidato di 9500 miliardi (più 6% sul 1989) e un margine operativo lordo «molto vicino» a [illegible] miliardi, con un miglioramento del 7% sull'anno scorso.

Il nome Ericsson per la Setemer

La Setemer, holding italiana della Ericsson, ha cambiato la denominazione sociale e ha preso quella di Ericsson spa, ed entro dicembre anche le principali società operative (Fatme e Sielte) modificheranno la propria denominazione rispettivamente [illegible] Ericsson, Fatme ed Ericsson Sielte. Lo ha deciso l'assemblea straordinaria della Setemer, che ha anche stabilito di incrementare di 10 miliardi il capitale sociale della Fatme e della Sielte. Il fatturato previsto per il [illegible] dalla Ericsson in Italia è di circa 1400 miliardi di lire.

[illegible] finanziaria Coop-Federconsorzi

Le tre centrali cooperative: Confcooperative, Lega ed Agci, hanno costituito con la Federconsorzi una finanziaria di partecipazione per il settore agroalimentare. Presidente sarà Carlo Pagliari (vice presidente An[illegible] Legai). Silvio Pellizzoni (direttore generale della Federconsorzi) assumerà la vicepresidenza. E' prevista la rotazione degli incarichi.

LIS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

SERVIZIO [illegible] NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TO VIII

AVVISO [illegible]

L'U.S.S.L. TO VIII bandisce tra le ditte abilitate [illegible] gara a licitazione privata per il prelievo trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri speciali, da espletarsi secondo la normativa prevista dalla Legge Regionale 13/1/81 n. [illegible]. 68 punto 2 lett. a) e cioè al prezzo più basso al litro in base al prezzo base proposto dall'Amministrazione su scheda segreta, omnicomprensivo di noleggio containers, prelievo trasporto e smaltimento dei rifiuti ospedalieri speciali.
Detta gara concerne l'appalto del servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri speciali.
Le ditte che intendano partecipare alla gara dovranno far pervenire, entro 20 giorni dalla data della presente pubblicazione, domanda documentata, in carta legale, indirizzata a: Unità Socio Sanitaria Locale Torino VIII - Ufficio Protocollo - C.so Brunnarte, 88 - 10126 Torino.
A corredo delle domande le imprese interessate dovranno allegare, a pena di esclusione:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a 3 mesi;
2) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante nella quale venga indicato l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara effettuate negli ultimi tre esercizi;
3) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante nella quale vengano elencate dettagliatamente per tipo e quantità le attrezzature in dotazione e vengano descritte le misure adottate per garantire la qualità del servizio svolto;
4) dichiarazione ai sensi della legge 4/1/1968 n. 15 attestante che la ditta non si trova in stato di fallimento, è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali, delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente, e non ha in corso procedimenti per illeciti commessi nell'esercizio della propria attività;
5) estratto notarile del libro dei soci da cui compaiano i nomi di tutti i soci [illegible] della, dei legali rappresentanti e di tutti gli amministratori aventi incarichi speciali o con procure speciali
6) copia autorizzazione regionale all'espletamento dell'attività di cui [illegible]. 10/9/82 n. 915 art. 6 e L.R. 2/5/86 n. 18.

Sulla [illegible] [illegible] la [illegible] documentata dovrà essere apposta, [illegible] visibile, la dicitura: «Domanda documentata per aggiudicazione della gara di prelievo trasporto e smaltimento dei rifiuti ospedalieri speciali».
Il presente avviso e le susseguenti domande delle imprese non vincolano l'U.S.S.L. indicente, che pertanto si riserva ogni facoltà consentita dalla legge.

IL PRESIDENTE **(Dr. A. Brija)**

EDIS - CALABRIA

Ente per il diritto allo studio universitario

REGGIO CALABRIA

AVVISO DI [illegible]

L'Edis Calabria bandisce licitazione privata per l'affidamento del servizio [illegible] pulizia, lavanderia e riordino ambienti presso la Casa dello Studente di Reggio C. sita alla via Gebbione a Mare, di fronte Omeca, denominata ex Hotel Dolfin's.
Durata del contratto: 1 anno dalla stipula.
La licitazione sarà esperita col metodo di cui all'art. 1 lettera A) del[illegible] legge 2/2/1973 n. 14; l'aggiudicazione sarà effettuata col procedimento [illegible] cui all'art. 75, commi 1°-2°-3° [illegible] R.D. 23/5/1924 n. 827, alla Ditta che abbia proposto l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione.
Le Ditte interessate dovono far pervenire entro e non oltre le [illegible] 13,00 del 15 dicembre [illegible] anche con recapito a mano, richiesta d'invito in bollo, che comunque [illegible] vincola l'Amministrazione, intestandola a: EDIS Calabria via Tommaso Campanella n. 40-89100 Reggio Calabria.
[illegible] saranno prese in considerazione le richieste spedite per posta pervenute all'Ente oltre la data soprafissata.

IL PRESIDENTE DELL'EDIS CALABRIA
prof.ssa Ornella [illegible]

ORDINE MAURIZIANO

Via Magellano n. 1 - TORINO

IL [illegible] **RENDE NOTO**

[illegible] dell'Art. 20 della Legge [illegible] n. 55

- che per la gara d'appalto mediante appalto-concorso [illegible] la sostituzione del Mangano nella Lavanderia Centrale dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino, sono stato invitate le seguenti Ditte:
  1) **Miele s.p.i.** - Via Cernaia n. 162 - Milano;
  2) **Comex** - Strada Fornacino n. 152 - Loini (TO)
  3) **Kettermice Cordero** - Strada Biasoni n. 28 - Torino;
  4) **Electrolux Wascator** - Via Viterbo n. 6 - Brescia;
- che delle predette [illegible] hanno presentato offerta le seguenti:
  1) **Kettermice Cordero** - Strada Biasoni n. 28 - Torino;
  2) **Electrolux Wascator** - Via Viterbo n. 6 - Brescia;
- che i lavori di che trattasi [illegible] sono stati aggiudicati alla Società [illegible]lux Wascator - Via Viterbo n. 6 - Brescia;
- che l'aggiudicazione è stata effettuata secondo le modalità previste dall'art. 59 del D.P.R. 16/12/1979, n. 696.

Torino, 22 novembre 1990.

[illegible] MAURIZIANO n. PRESIDENTE **Prof. Dario [illegible]**

FONDO PENSIONI DI PRIMARIA AZIENDA [illegible] CREDITO

ACQUISTA [illegible]

[illegible] STABILI A CIVILE ABITAZIONE DA CIELO A TERRA, [illegible] SUBORDINE INTERE SCALE, DI RECENTE ULTIMAZIONE O [illegible] COSTRUZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE.

TAGLIO ALLOGGI:
SOGGIORNO, 2-3 CAMERE, CUCINA, BISERVIZI, BOX.

L'OFFERTA [illegible] CONTENERÀ:

— Prezzo richiesto
— Regime fiscale
— Ubicazione dell'immobile
— Planimetria generale e dei singoli piani
— Superfici per ogni tipologia [illegible] appartamento.

Le offerte saranno esaminate solamente in presenza [illegible] tutte le condizioni richieste.

Sono tassativamente escluse trattative [illegible] intermediari.

SCRIVERE A PUBLIKOMPASS - CASELLA 219 - 10100 TORINO

SOCIETA' ACQUISTA INTERI STABILI

con [illegible] locati IN TORINO E CINTURA RILEVANDO ANCHE SOCIETA'

TRATTATIVE RISERVATE

Scrivere a: [illegible] 16 10100 Torino

Il Terzo Mercato

Baveria 1670-1600; Bca Pop. Sondrio 62300; Bco S. Spirito 2075; Carnica 16500; Cs Rs Bologna 29500-29800; Cibiffin f.m. 1550-1600; Cofige ord opt 2660-2690; Cofige priv opt 2050-2065; Cred. Romagnolo 17500-17600; Every Fin 26000-26200; Ferrometalli 4500; Fin. Stella 2050; Fincomid 2800; Gaic rs cv f.m. 1370-1400; Ifitalia 1390; Ifiv ord 20900; Ifiv priv 17600; Nordit. ord 450-460; Ipriv 380-400; Paar ord 2015 (priv 1330); Raggio Sole f.m. 980-995; S. Gem. e S. Prosp. 156400; Simint priv 3140-3150. WARRANT. Alitalia pr 85-90; Bco Roma 500-510; Cofide ord 280; Calcestruzzi 6500; Gaic risp 400-415; Italmobil 35500; Merone risp 2000; Pop. Luino Va 5950; Repub. 168-175; Saffa rnc 970; Unicem risp 1650.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 94,6 (-0,22%); Francoforte (Dax) 1420,62 (+0,38%); Hong Kong (Hang Seng) 2986,39 (-0,42%); Londra (Ft-Se 100) 2144,3 (-0,71%); New York (Dow Jones) 2.535 (-08,66%); (Cac 40) 1601,25 (-0,30%); Tokyo (Nikkei) 23053,88 (-2,42%); Zurigo (Cr. Suisse) 458,0 (+0,53%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.750	13.250
Tom	11.750	12.250
S/N	12.500	12.875
T/N	12.500	13.000
S/N	12.500	12.875
1 Settim.	13.250	13.875
2 Settim.	13.250	[illegible]
1 mese	13.250	13.875
3 mesi	13.125	13.500
6 mesi	12.500	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
30-01-91	61	98.050	[illegible]
[illegible]	90	97.073	11.800
[illegible]	118	96.355	11.900
[illegible]	151	95.383	11.700
30-05-91	181	94.477	11.800
[illegible]	210	93.586	11.800
30-07-91	242	92.630	12.000
30-08-91	273	91.709	12.100
16-09-91	290	91.183	12.250
30-09-91	304	90.776	12.280
[illegible]	334	[illegible]	[illegible]
[illegible]	364	90.074	12.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi do andlleri in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	28-11-1990	27-11-1990
Londra	385.00	380.80
Zurigo	385.00	383.80
Parigi	385.00	383.80
New York	378.25	378.75
Milano (L/gr)	13725.00	13770.00
Hong Kong	384.80	384.65

MONETE E METALLI

[illegible]	98000 - 124000
Sterlina v.c.	97000 - 105000
Marengo it.	78000 - 84000
Marengo sv.	78000 - 84000
Marengo fr.	79000 - 84000
Marengo b.	79000 - 83000
20$ oro	470000 - 480000
Krugerrand	[illegible]
Argento	144 - 150
Platino (*)	15257 - 15257

(*) Pn grammo, Iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,31	6 mesi	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	Milano odierna	Milano precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Media UC odierna	Media UC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1109,600	1115,650	1110,00	1116,00	1109,7800	1115,6950	-0,46	-2,63
ECU	1547,650	1547,250	—	—	1547,8700	1547,2500	-0,16	-0,36
Marco tedesco	750,190	749,738	749,50	749,50	750,7500	748,7300	0,09	0,10
Franco francese	222,150	222,336	222,40	222,50	222,4500	222,3550	-0,05	-0,59
Sterlina	2191,150	2187,850	2184,00	2188,00	2194,7750	2188,0750	0,13	-0,67
Fiorino olandese	666,952	663,850	663,00	665,00	666,5250	664,0800	0,08	0,10
Franco belga	36,391	36,311	36,00	36,00	36,3825	36,3135	0,15	-0,07
Peseta spagnola	11,807	11,677	11,70	11,70	11,8070	11,8280	-0,47	-1,24
Corona [illegible]	195,730	195,580	195,50	195,00	195,7750	195,5800	0,07	-0,20
Lira irlandese	2008,700	2004,600	2046,00	2018,00	2008,8500	2007,4500	0,10	-0,88
Dracma	7,290	7,304	7,00	7,00	7,2970	7,2870	-0,38	-1,57
Escudo portoghese	8,545	8,539	8,51	8,50	8,5296	8,5300	-0,05	0,22
Dollaro canadese	957,800	[illegible]	950,00	955,00	950,2000	958,7750	-0,94	-3,16
Yen	8,575	8,664	8,50	8,60	8,5780	8,6630	-2,60	-2,96
Franco svizzero	881,500	883,000	881,00	885,00	881,8750	883,0500	-0,70	-0,24
[illegible]	106,849	106,580	106,50	106,50	106,8340	106,3950	0,14	0,29
Corona norvegese	192,280	192,130	192,00	193,00	192,4100	192,1400	0,08	-0,14
[illegible]	200,270	200,580	200,00	200,00	200,3000	200,5250	-0,09	-0,74
Marco finlandese	313,850	313,500	310,00	310,00	313,7000	313,5750	0,36	-0,36
Dollaro australiano	853,300	857,700	850,00	850,00	853,3750	857,7250	0,21	-4,17

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	28-11	27-11
[illegible]	11.520	11.520
Adriatic global	11.054	11.054
Agos bond	10.816	10.814
Agrifutura	12.495	12.494
[illegible]	12.286	12.290
Arcabrica	13.130	12.167
[illegible]	10.711	10.903
[illegible]	10.478	10.626
Arca RR	12.215	12.222
Arca TE	9.989	10.051
Arca Vecchio	9.412	9.531
Arcobaleno	10.788	10.800
Aureo	9.536	9.578
Aureo	16.507	16.676
Aureo Prev	11.423	11.532
Aureo Rep.	12.953	12.951
Azimut	11.200	11.267
Azimut garanzia	10.634	10.632
Azimut glob. cresc.	9.488	9.545
Azimut glob. redd.	10.376	10.374
Azzurro	18.493	18.680
B N Multifondo	9.896	9.965
B N Rendifondo	11.379	11.381
B N Sicurvita	11.887	11.914
Capitalcredit	10.927	10.850
Capitalfit	13.696	13.790
Capitalgest	[illegible]	[illegible]
Capitalgest az.	10.952	11.088
Capitalgest rend.	11.812	11.820
[illegible]	13.174	13.163
Cash Manag.	12.7[illegible]	[illegible]
[illegible]	11.180	11.248
Centrale [illegible]	10.450	10.563
Centrale Redd.	13.475	13.475
Centrale Nord America	9.826	9.903
[illegible] Merc.	[illegible]	[illegible]
Cisalpino bil.	12.453	12.500
Cisalpino redd.	11.264	11.262
Cooprend	9.470	9.503
Coopinvest	10.575	10.578
[illegible]	[illegible]	10.118
Corona Ferrea	10.118	10.293
[illegible]	10.736	10.803
[illegible]	11.089	11.093
Epta Bond	13.975	13.983
Epta Capital	11.064	11.159
Epta Prev	11.352	11.356
Euro Aldebaran	10.177	10.243
Euro Andromeda	17.428	17.549
Euro Antares	14.056	14.050
Euro Vega	11.120	11.122
Euro Cap. Fund	12.664	12.778
Euromob. Reddito	11.833	11.846
Euromob. Risk F.	12.921	13.043
Euromob. Strat. F.	11.860	11.963
Eurorenwy	10.782	10.782
Europa M	9.908	9.945
Fiduciaire azion.	8.310	8.322
Fideuram moneta	12.730	12.269
Fonditalia	24.384	24.560
Fondattivo	11.783	11.911
Fonderaal	28.994	29.259

Fondo	28-11	27-11
[illegible]	7.586	7.715
[illegible]	8.857	8.820
[illegible]	11.533	11.527
Fondicri I	11.545	11.559
Fondicri 2	10.992	10.316
[illegible]	11.344	11.343
Fondimpiego	14.425	14.443
[illegible]	12.446	12.446
[illegible]	15.874	15.958
Fondinvest 3	10.457	10.547
Fondo Centrale	14.892	14.979
Fondo Futuro F	—	11.669
Fondo Profess.	34.732	35.120
Fondo Profess. int.	10.299	10.368
Fondo Profess. red.	11.666	11.666
Genercomit	10.217	10.433
Genercomit cap.	9.709	9.809
Genercomit r.	10.940	10.937
Gepocapital	10.650	10.800
Geporeinvest	10.737	10.811
Gepowerd	10.151	10.170
Gestielle [illegible]	10.079	10.172
Gestirredit fin.	10.388	10.488
Gestirredit mon.	10.732	10.730
Gestielle A	8.811	8.730
Gestielle B	9.543	9.647
Gestielle I	8.371	8.436
Gestielle M	10.598	10.614
Gestiras	21.423	21.526
Gifo	10.873	10.951
Griforcapital	11.581	11.743
Griforend	12.143	12.143
Imibond	10.832	10.859
Imicapital	[illegible]	22.796
Imirend	14.261	11.384
Imindustria	8.526	8.586
Investire	14.845	[illegible]
In Capital Bond	12.143	12.146
In Capital Elite	9.670	9.725
In Capital Equity	11.172	11.234
Interb.	8.880	9.097
Interban.	9.735	9.837
Interb. az.	18.269	18.423
Interb. rs.	17.083	17.080
Interb. Fondo	12.290	12.409
Investimenti	10.260	10.250
Investire az.	10.441	10.528
Investire bil.	10.404	10.480
Investire int.	8.258	8.327
Investire obbl.	15.287	15.304
Italfondo	10.551	10.552
Lagest az.	12.965	13.391
Lagest [illegible]	13.240	13.263
Libra	18.039	18.129
Lire più	10.849	10.546
Lombardo	9.937	9.987
Mida bil.	9.664	9.779
Mida obb.	11.586	11.884
Money Time	10.802	10.811
Multiras	17.717	17.834
Nagracapital	14.744	14.802
Nagrarend	12.848	12.843
Nordcapital	11.036	11.146
[illegible]	12.249	[illegible]

Fondo	28-11	27-11
Nordfondo	10.712	10.747
Personalf. az.	10.601	10.717
Personalf. mon.	11.455	11.455
Phenixfund	11.815	11.945
Phenixfund 2	11.591	11.616
Prime M Am.	9.230	9.268
Prime M Eur.	10.152	10.177
Prime M Pac.	10.440	10.609
Primebond	11.249	11.646
Primecapital	25.081	25.371
Primecash	12.693	12.827
Primeclub az.	9.039	9.156
Primeclub obbl.	13.224	13.249
Primemonetario	12.768	12.786
Primerend	17.884	18.157
Quadrifoglio az.	10.630	10.667
Quadrifoglio obb.	11.274	11.272
Redditosette	16.315	16.324
Rendicredit	11.382	11.388
Rendifit	11.594	11.599
Rendiras	12.583	12.584
Rsp. Italia az.	10.232	10.300
Rsp. Italia bil.	15.089	15.137
Rsp. Italia cor.	10.807	10.805
Rsp. Italia red.	16.432	16.441
Rolograf	13.209	13.249
Rolomix	10.258	10.343
S Paolo H. Ambiente	10.874	10.538
S Paolo H. Finance	11.183	11.164
S Paolo H. Industr.	8.787	8.801
S Paolo H. Intern.	9.526	9.538
Salvadanaio az.	8.194	8.346
Salvadanaio bil.	10.724	10.846
Salvadanaio ob.	11.350	11.410
Sforzesco	12.349	12.357
Sogesfit al capo	9.647	9.677
Sogesfit domani	12.578	12.529
Spiga d'oro	11.578	11.647
Venetocapital	9.606	9.750
Venetorend	11.563	11.581
Venture time	8.853	8.866
Verde	11.418	11.432
Visconteo	18.409	18.501
Zetabond	10.360	10.354
Zetastock	8.003	8.055
Fondo Ina val. att.	2504,274	2507,714
Fondo Ina val. att.	1013,864	1013,029
Sai Quota	13618,37	13623,33

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	28-11	27-11
Capital Italia	40.893	40.893
Fonditalia	87.003	87.501
Interfund	40.955	40.966
Int. Sec. Fund	37.469	37.593
[illegible]	[illegible]	53.840
[illegible] cat. b	12.095	12.095
Rotamerica cat. c	13.648	13.448
Rotamerica cat. d	15.310	15.310
Italunion	37.795	37.795
Mediolanum	[illegible]	41.759
Rominvest	35.849	35.849
Rasinvest	40.321	40.634
Fondo Tre R	41.071	41.021

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	100.500	-1,47
Cr. Agr. Bresciano	7.825	-0,56
Banca del Friuli	34.600	0,43
Banca Pop. Cr. Valtellinese	18.190	-0,98
Banca Pop. Comm. Industria	18.200	0,55
Banca Pop. Bergamo	17.750	-0,52
Banca Pop. Brescia	7.250	0,00
Banca Pop. Cremona	39.900	-0,51
Banca Pop. Crema	8.670	0,46
Banca Pop. d'Emilia	109.350	-0,06
Banca Pop. Intra	11.650	0,00
Banca Pop. Lecco	11.370	-0,18
Banca Pop. Lodi	18.850	0,05
Banca Pop. Luino e Varese	14.970	0,00
Banca Pop. Milano	6.350	0,63
Banca Pop. Sondrio	29.000	0,00
Banca Pop. Novara	16.700	2,33
Terme di Bognanco	596	-0,33
Aviatour	2.589	-0,36
Italiana incendio e vita	200.600	0,50
Banca Brianza	12.600	-0,08
Citibank Italia	4.760	0,21
Banca Prov. Napoli	5.900	0,17
Banco Legnano	8.270	2,74
Banca Ind. Gallaratese	13.650	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.753	-1,44
Banca Prov. Lombarda az. priv.	—	—
Banco Perugia	2.420	0,00
Condotte Acq.	170	-1,73
[illegible]	9.890	-1,31
Finanza ord.	54.000	0,17
Finanza priv.	88.100	0,15
Cr. Bergamasco	32.820	-0,54
Bette	—	—
Fedla	7.440	0,00
Zerowatt	6.210	0,00
Ciberoma	1.445	3,21
Ifis priv.	1.550	1,44

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	8.380	8.445
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible]	[illegible]	n.r.
GENOVA		
Banca Pop. Novara	16.500	16.500
Banca Pop. Bergamo	17.300	17.300
[illegible]	1.550	1.550
[illegible] priv.	[illegible]	3.800
Carbotrade priv.	[illegible]	1.800
Condotte acq.	200	210
Banca Pop. Bergamo priv.	16.400	16.400
ROMA		
[illegible] Pop. Bergamo	17.300	17.300
[illegible]	3.500	3.400
Condotte acq.	n.r.	180
Banca Pop. Bergamo priv.	[illegible]	16.400

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEI [illegible]

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	98
Enel 7% 73/93	94,50
Enel 8% 74/94	98,40
Enel 84/92 Ind.	101,50
Enel 84/93 Ind. II	101,75
Enel 84/93 Ind. III	101,75
Enel 84/93 Ind. IV	101,50
Enel 85/95 Ind. I	104,20
Enel 85/00 Ind. II	103,10
Enel 85/00 Ind. III	104,80
Enel 86/01 Ind.	103,80
Enel 8,5% 86/93 II	94,25
Enel 86/93 III r.c.	142,50
Enel 9,25% 86/93 IV	91,75
Enel 9,25% 87/94	91,45
Enel 87/94 Ind. I	[illegible]
Enel 87/93 Ind. III	[illegible]
Enel 88/94 Ind. I	[illegible]
Enel 88/94 Ind. II	102,75
Enel 88/98 Ind. III	[illegible]
Enel 89/95 Ind. I	[illegible]
Enel 89/98 Ind. II	[illegible]
Enel 89/97 Ind. III	102
Enel 90/08 Ind. I	101,90
I.R.I. 85/00 T.V.	98,30
I.R.I. 88/95 T.V.	100
I.R.I. 87/94 T.V.	100,85
I.R.I. 87/94 T.V. II	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V. III	100,80
I.R.I. 88/95 T.V. I	[illegible]
I.R.I. 88/95 T.V. II	[illegible]
I.R.I. 88/95 T.V. III	101
COOP 8% 1975/2006	[illegible]
COOP Int. Sl. 7% 71/91 III	98
COOP Int. Sl. 7% 73/92 IV	[illegible]
COOP Int. Sl. 7% 73/93 VII	[illegible]
COOP Int. Sl. 7% 74/94 VIII	[illegible]
COOP Int. Sl. 8% 76/91 I	98,60
COOP Int. Sl. 10% 77/92 II	97,40
COOP Int. Sl. 10% 78/93	98,50
COOP Autost. 8% 66/91 I	98,90
[illegible]	99,40

Titoli	Milano
COOP IT.SS. 7% 71/91	[illegible]
COOP IT.SS. 7% 73/92	97,40
COOP IT.SS. 7% 73/92 II	97,30
COOP F. Verde 7% 71/91 I	99,75
COOP F. Verde 7% 71/91 II	98
AZ. IT.SS. 84/92 Ind.	102,40
AZ. IT.SS. 85/92 Ind.	[illegible]
AZ. IT.SS. 85/95 Ind. II	104,10
AZ. IT.SS. 85/00 Ind. III	[illegible]
AZ. IT.SS. 9,50% 94 - 8% OPT	90,05
AZ. IT.SS. 86/93 r.c.	[illegible]
AZ. IT.SS. 87/92 T.V.	[illegible]
AZ. IT.SS. 87/93 II T.V.	98,95
AZ. IT.SS. 88/94 T.V.	99,85
Acea 85/00 Ind.	102,30
Efim 85/95 Ind.	100,40
IMI 7% 71/87 34	97,80
[illegible]	97,90
[illegible]	91,75
IMI 7% 73/91 38	[illegible]
IMI 7% 73/93 40	100,10
IMI 8% 74/93 41	[illegible]
IMI 8% 74/94 42	[illegible]
IMI 10% 75/93 IL	98,80
[illegible]	100
[illegible]	98,70
IMI 14% 81/91 RQ	106,70
IMI 15% 82/92 2RQ	109,40
IMI 16% 82/92 3RQ	100
[illegible]	99,95
MCR ogt. 85/91 T.V.	99,80
BEI 14% 84/91	101
BEI 13% 85/97	103,70
BEI 12,50% 85/92	102,80
BEI 12,25% 85/93	102,60
BEI 12,75% 86/94	106
BEI 87/95 T.V.	100,20
BEI 11,50% 85/93	99,70
BIRS 12,5% 85/90	n.r.
[illegible]	102,15
CECA 9,25% 86/94	94,50
EVENMED 10% 75/90 300m	99,50
ICIPU 7% 20 ts 73/93 V	93,70
ICIPU 10% 15 ts 78/93	[illegible]
S. Paolo c.f. 5%	[illegible]
S. Paolo c.f. 6%	[illegible]

Titoli	Milano
S. Paolo c.f. 8% Conv.	98
S. Paolo c.f. 7%	99
S. Paolo c.f. 8%	95
S. Paolo o.p. 5% Ex 95	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	99,60
S. Paolo o.p. 7%	99,36
S. Paolo o.p. 9%	99
[illegible]	97
[illegible]	
Montedison Incorp. 7,50% 88/95	164
[illegible]	[illegible]
[illegible]	10
[illegible]	[illegible]
Fidenza 85/99 10,75%	160
[illegible]	98
Europa Metalli 10% 88/94	109,85
Fafle 7% 88/93	98,05
Ferruzzi Agricola 7% 85/92	99,15
IRI-STET 7% 85/91	[illegible]
Magneti Marelli 8% 87/95	81
Med. Barlotta 8% 87/94	[illegible]
Med. CIR 7% 88/98	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	109,50
Med. Italcementi 7% 85/93	[illegible]
Med. Italcementi 2% 88/94	91,75
Med. Italgas 8% 85/95	[illegible]
Med. Italmobil 7% 85/95	[illegible]
Med. Linificio 7% 88/95	91,40
Med. Marzotto 7% 85/93	[illegible]
Med. Metanopoli 7% 87/93	114
[illegible] C 8,5% 88/95	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	98,70
Med. SIP 8% 85/91	[illegible]
Med. Snia Fibre 8% 88/95	87,70
Med. Snia Tech 7% 93	98
[illegible]	103,30
Mediob. Saim-Mete 10% 92	95
[illegible]	124,70
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/95	98,50
[illegible]	98,30
SILOS 7% 87/92	[illegible]
SAI IPO [illegible]	89,50
IMI Nuovo Pignone T.V. 88/93	113
I.R.I. B. Roma 7% 87/92 w	102,70
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	215
Olivetti 8,375% 87/94 w	[illegible]

Titoli	Milano
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/11/90	n.q.
C.C.T. 1/12/90	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	100,10
C.C.T. 1/1/91	[illegible]
C.C.T. 17/1/91	100,05
C.C.T. 1/2/91	100
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	100,10
C.C.T. 18/3/91	99,80
C.C.T. 1/4/91	100
C.C.T. 1/5/91	100,15
C.C.T. 1/6/91	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	100,10
C.C.T. 1/9/91	100
C.C.T. 1/10/91	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	100,15
C.C.T. 1/12/91	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	100,25
C.C.T. 1/2/92	100,20
C.C.T. 18/4/92	100,25
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 20/7/92	[illegible]
C.C.T. 19/8/92	100,05
C.C.T. 1/11/92	100,15
C.C.T. 1/12/92	[illegible]
C.C.T. 1/1/93	[illegible]
C.C.T. 1/2/93	99,95
C.C.T. 1/3/93	99,90
C.C.T. 1/4/93	[illegible]
C.C.T. 1/5/93	[illegible]
C.C.T. 1/6/93	[illegible]
C.C.T. 18/6/93	99,50
C.C.T. 1/7/93	100,25
C.C.T. 17/7/93	99,80
C.C.T. 1/8/93	100,05
C.C.T. 19/8/93	99,80
C.C.T. 1/9/93	99,35
C.C.T. 18/9/93	[illegible]
C.C.T. 1/10/93	99,90
[illegible]	99,90
C.C.T. 1/11/93	100,10
C.C.T. 18/11/93	[illegible]
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/94	[illegible]

Titoli	Milano
C.C.T. 1/2/94	[illegible]
C.C.T. 1/3/94	[illegible]
C.C.T. 18/3/94	[illegible]
C.C.T. 1/4/94	99,60
C.C.T. 1/5/94	99,50
C.C.T. 1/6/94	[illegible]
C.C.T. 1/11/94	99,65
C.C.T. 1/1/95	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	[illegible]
[illegible]	97,65
C.C.T. 1/3/95 em. '90	97,70
C.C.T. 1/5/95	97,50
C.C.T. 1/6/95	97,55
C.C.T. 1/6/95	97,70
C.C.T. 1/7/95	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	97,70
C.C.T. 1/10/95	97,45
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	[illegible]
C.C.T. 1/12/95	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	98,95
C.C.T. 1/2/96	98,10
C.C.T. 1/4/96	97,90
C.C.T. 1/5/96	98,95
C.C.T. 1/6/96	98,95
C.C.T. 1/7/96	98
C.C.T. 1/8/96	97,50
C.C.T. 1/9/96	97,50
C.C.T. 1/10/96	[illegible]
C.C.T. 1/11/96	95,60
C.C.T. 1/12/96	96,15
C.C.T. 1/1/97	95,60
C.C.T. 1/2/97	95,60
C.C.T. 16/2/97	95,55
C.C.T. 1/3/97	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	95,50
C.C.T. 1/5/97	[illegible]
C.C.T. 1/6/97	95,85
C.C.T. 1/7/97	95,80
C.C.T. 1/8/97	95,85
C.C.T. 1/9/97	95,75
C.T.Ecu 11,25% 16/7/93	100,00
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	101,60
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	98,10
C.T.Ecu 8,75% 15/4/93	[illegible]
C.T.Ecu 8% 22/7/93	[illegible]

Titoli	Milano
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	98,20
C.T.Ecu 8,90% 28/5/94	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 21/3/91	98,45
C.T.Ecu 8,60% 25/4/92	[illegible]
C.T.Ecu 6,50% 25/5/92	98,10
C.T.Ecu 6,75% 25/7/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 26/12/93	[illegible]
C.T.Ecu 9,90% 24/5/95	94,75
C.T.S. 20/5/91	98,35
C.T.S. 20/6/91	98,50
C.T.S. 18/3/94	81,75
C.T.S. 21/4/94	[illegible]
C.T.R. 2,50%	92,80
B.T.P. 9,25% 1/12/90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/91	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/11/91	98
B.T.P. 11,50% 21/12/91	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/1/92	97,35
B.T.P. 12,50% 17/3/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/4/92	[illegible]
B.T.P. 11% 1/4/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 18/4/92	[illegible]
[illegible] 15% 1/5/92	[illegible]
B.T.P. 11% 1/5/92	97,50
B.T.P. 12,50% 1/5/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/6/92	97,25
B.T.P. 10,50% 1/7/92	98,10
B.T.P. 11,50% 1/7/92	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/8/92	97,80
B.T.P. 12,50% 1/9/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/10/92	99,65
B.T.P. 12,50% 1/2/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/8/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/9/93	97,45
[illegible]	97,85
B.T.P. 12,50% 17/11/93	97,80
B.T.P. 12,50% 1/1/94	[illegible]
C.T.O. 10,25% 1/12/98	94,80
C.T.O. 12,50% 1/6/95	98,70
C.T.O. 12,50% 19/6/95	98,80
C.T.O. 12,50% 16/7/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/9/95	98,75
C.T.O. 12,50% 20/5/95	98,10
[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-11-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso prec.	Minimi 1990	Massimi 1990	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	98050*	+150	98000	96090	132250	700	
Acq. De Ferrari o.	7880*	+265	7550	6511	9500	9080	
Acq. De Ferrari r.	2750*	-170	2330	[illegible]	3370	7980	
Acqua Marcia	398	+18	282	280	602	240800	
Acqua Marcia r.	214	+8	233	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Aedes	16950*	-50	16950	16950	27000	11500	
Aedes risp.	8800*	-30	[illegible]	8800	15800	4000	
Aerfalia	[illegible]	-38	2980	1938	3860	140000	
Alitalia cat. A	621*	+1	630	627	2370	51000	630
Alitalia pr.	780*	+20	885	871	1790	236000	660
Alitalia risp. n.c.	681*	-1	665	660	1580	5000	680
[illegible]	11560	-40	12520	10900	17380	7300	11600
Alleanza Ass.	36750*	-142	30800	36750	58500	42210	
Alleanza Ass. risp.	30950*	+200	45200	31800	34560	8550	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	—	n.r.	
Ame Fin. r. nc	3080*	+10	5500	4866	10000	[illegible]	
Ansaldo	3880*	+8	3730	2320	5927	14300	
Arabella	3000*	-10	3095	6000	14330	40900	
Ausonia	1085	+25	1190	1040	1898	121800	
Attiv. Immobiliari	2960*	-15	4070	3585	5760	53000	3860
Auschem	1985*	-5	1575	1500	2800	8000	
Auschem risp. nc	1980*	-15	1575	1550	3100	3000	
Autostrade	12000*	—	12100	12030	15575	n.r.	
Autostrade To-Mi	14470*	+110	14850	11350	17050	18000	14580
Autostrade Pr pr	852*	+1	990	851	1282	118000	
Axa Finanziaria	4960*	+40	5000	4976	8861	23000	4950
B Bastogi Irba	282	+7	287	226	381	2370000	255
Banca A. Milanese	13850*	+130	16400	14500	17400	[illegible]	
B. Comm. It.	3959*	+8	4080	3841	5649	1271500	4040
B. Comm. It. r.p.	3590*	-10	3640	3526	5199	38600	3589
Bna priv.	2300*	+48	2425	2050	4487	25600	2150
Bna ord.	5110*	-40	5840	[illegible]	10490	77800	5110
Bna risp.	1570*	-16	1350	1570	2570	105000	1560
B. Mercantili	1130*	+20	1180	1100	1730	204000	
Banca Mercantile	7910*	-45	8630	7200	12450	13700	
Banca Toscana	4362*	-40	4540	4350	4265	44500	
B. Ambroveneto o	4460*	+10	4745	4470	[illegible]	257000	4580
B. Ambroveneto r	2980*	+20	2940	1859	4070	129000	2900
B. Ambrov. r 1-7-90	2730	+85	n.r.	2500	3769	n.r.	n.r.
Banca di Chiavari	4200*	-100	4530	4200	5170	14500	
Banco Napoli r.p.	16340*	+90	16250	15600	21850	33000	
Banco di Roma	2101	+1	7400	2130	7800	918000	2800
B.co Sardegna risp.	18580*	—	16250	13800	27800	1400	
Banca Lariana	5795*	-135	5830	5700	7044	60500	
Bnl risp.	11780	+50	12000	11330	17800	34000	
Bassetti	8750*	-149	10000	8110	11640	71400	
Bastogi	8450*	-115	8000	7800	10860	105600	8450
Banca Lamet							11480
Boero Bartolomeo	6550*	-600	5570	6480	9800	1000	
Bonifiche Ferr.	37100*	[illegible]	[illegible]	37700	52500	n.r.	
Benf. Siele ord	24800*	-100	23600	23430	37900	2100	
Benf. Siele risp.	8820*	-170	8800	8220	13050	2300	
Breda	515*	+7	530	517	3550	431000	
Breda warrant	150	—	155	135	760	128000	
Brioschi	1005	-4	1100	1000	1750	33000	
Buton	3750*	-30	3815	3800	5310	4000	
C Caffaro ord.	696*	-13	720	680	1490	390000	
Caffaro risp.	705*	-43	720	705	1470	n.r.	
Calcestruzzi	20050*	-40	19850	19100	27715	75000	
Cafp	3895*	+10	4025	3600	5695	29000	
Caltagirone ord.	3800*	+105	3900	3500	6540	17080	
Caltagirone risp.	3620*	+170	4050	3450	6300	n.r.	
Cantoni	3790*	-20	4030	3790	5409	5980	
Ciga	5260*	-40	5540	5260	8800	7080	
Cantoni Coton	5800*	+13	5790	5500	7250	16800	5800
Cantoni C. risp.	3820*	+40	3935	3790	5700	n.r.	3780
Cart. Ascoli	2350*	+10	2420	2340	4990	10000	
Cart. Sott. Binda	840*	+18	1000	822	1740	30800	
C. Sott. Binda w.	15	+4	22	1	74	612500	
Cart. Burgo ord.	7360*	+110	[illegible]	[illegible]	14900	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo priv.	8760*	-120	8750	8450	14450	n.r.	8760
Cart. Burgo risp.	9400*	[illegible]	9990	[illegible]	14780	n.r.	9430
Cementir	1810*	-15	2000	1810	4275	[illegible]	
Cement. Augusta	3045*	[illegible]	3180	3045	9435	11695	3080
Cement. Barletta	9570*	-90	9700	9500	14800	n.r.	
Cement. Merone	3850*	-160	5100	4770	7800	[illegible]	
Cement. Merone r.	3550*	—	3550	3030	5380	14000	
Cem. di Sardegna	4850*	-90	9850	7000	11100	31000	
Cement. Siciliane	9050*	-120	[illegible]	9050	13351	6400	
Cerutti, F. Boldi	297*	+1	356	288	465	225000	
Ciga	3123*	+6	3140	3095	6193	[illegible]	3100
Ciga risp.	1800*	-37	[illegible]	1806	3915	47000	1750
Cir ord.	2520*	-40	[illegible]	7520	5295	456000	3530
Cir risp.	2530*	-90	2700	2500	5600	39000	2960
Cir risp. nc	1460*	-25	1680	1450	3254	634500	1485
Cir warrant A	130	-3	150	130	329	129000	136
Cir warrant B	[illegible]	-43	258	188	575	79000	310
Cofide	2560*	—	2800	2560	4990	21500	2580
Cofide risp.	862*	-18	1050	962	1967	290500	980
Cogefar ord.	3930*	+130	4100	3862	[illegible]	[illegible]	
Cogefar risp.	[illegible]	-85	3250	2905	5751	11000	
Comau	2250*	+13	2380	2233	[illegible]	[illegible]	
Comi. Acq. Torino	[illegible]	+18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	15600
[illegible]	4170*	-30	4100	3920	5640	60000	
[illegible]	4980*	+15	5013	4970	6705	29000	
Cr. Varesino risp.	2885*	-35	3150	2860	3895	19600	
[illegible]	2085*	+16	2200	2085	3020	517000	2140
Credito Ital. risp.	1940*	+20	1940	1910	2938	29000	1980
Cr. Commerciale	4340*	-45	4540	4340	5540	8000	
[illegible]	4560*	+30	4880	[illegible]	7250	[illegible]	
[illegible]	3910*	—	3120	3010	4500	10000	
Cucirini Cantoni	2970	-19	3125	2970	3390	3000	
D Dalmine	315*	—	318	315	469	195000	315
Danieli & C.	[illegible]	—	7580	7170	12030	16500	
Danieli & C. risp.	4129*	-29	4800	4129	8300	41000	
Dalmine mera	3780*	-100	3920	3100	12490	7500	
[illegible]	5280*	+80	5630	5260	11497	43000	
E Ed. Fabbri priv.	5300*	-40	5400	3095	7100	32000	5400
Editoriale Mond.	3400*	+40	3465	2630	3850	9000	
Elettroz	3850*	—	3850	3850	4585	n.r.	
Eridania Augusta	1790*	-5	1795	1062	2730	140000	
Eriemont	1325*	+25	2300	1011	[illegible]	10457000	
Eridania	7100*	-90	7760	7100	10365	214000	7100
Eridania risp.	5800*	+55	5850	4670	7460	56750	5800
Euromobiliare	4560*	+10	5100	4580	7380	19000	
Euromobiliare risp.	2401*	-29	2470	2050	3143	11000	
Europa Metalli	885*	-4	1090	885	1937	161000	
Europa Metalli r.	114	+4	126	100	255	30000	
F Faema	3070*	-30	3100	3000	3800	6080	
Faema	3455*	-5	3510	3425	5010	n.r.	
Falck	7250*	-200	7900	7250	13550	32000	
Falck risp.	7800*	-80	8100	7800	13300	4800	
Fata	13140*	-72	13180	12700	15310	3400	
Fert. Tn Nord							1884
Ferruzzi Agr.	1895*	+35	2000	1671	2601	446000	
Ferruzzi Agr. risp.	2101*	-101	2470	2240	3100	7000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1080*	-8	1045	1143	1920	32800	
[illegible]	2602*	+12	[illegible]	1901	3787	1176000	
[illegible] r. nc	1091*	+11	1045	1022	1948	65000	
Ferrage fn. w	48	—	75	59	184	1147900	
Fiar	11200*	—	12600	11380	21315	1000	
Fiat ord.	5250*	+61	5550	5165	11320	3122000	3275
Fiat priv.	4050*	+50	4150	3991	7800	626000	4050
Fiat risp.	4852*	—	4350	4098	7800	565650	4867
Fidenza Vetraria	2450*	—	[illegible]	7150	6700	21500	
Fidis	5650*	+34	[illegible]	5445	6470	135500	5569
Finagro	2980*	-5	2099	2990	3638	19000	
Finagro risp. n.c.	898*	-41	1030	890	1625	10000	
Finarte C. it.	11300*	-100	11550	[illegible]	20700	15000	
Finarte	4300*	-90	4840	4300	8175	60000	
Finarte priv.	1515*	-130	[illegible]	1515	4830	75800	
Finarte r. n.c.	1325*	+35	1430	1210	3600	26000	
Finmare	5260	—	5870	5265	8390	14000	
Finrex	1000	-4	1060	1000	1740	7000	
Finrex risp.	925	+25	990	700	1380	3000	
Fin ord.	730	-12	815	720	1772	5000	
Fin risp.	386	+5	[illegible]	381	697	31000	
[illegible]	6800	—	9750	7490	9890	n.r.	6450
Finsiel risp.	8650*	—	8600	8100	10410	n.r.	8600
Fiscambi risp.	2050*	-150	2200	2050	2350	4000	2197
Fiscambi ord	3400*	—	3400	3250	5710	500	3400
Fiso	2602*	+10	2670	2545	3545	[illegible]	2550
[illegible]	8960*	-90	8775	8350	9650	15000	
Fondiaria SpA	37250*	-149	37300	37190	54150	25750	
[illegible]	19200	-139	28000	19250	28070	380	
Fornara	1130*	+29	1719	1101	2873	652000	1130
Franco Tosi	28400*	+349	29000	25950	34300	6700	
G Gabetti	2480*	-39	2533	2480	4245	18000	2590
Gaic	1586	+39	1700	1530	2801	59000	1570
[illegible]	1645*	+20	1650	1571	7459	1419000	
Gemina r. n.c.	1270*	+18	1450	1252	1780	35000	
Generali	37100*	-46	38250	37000	44880	553874	37000
Gewiss [illegible]	101*	—	103	98	121	680000	
Gerolimich risp.	91*	—	93	90	108	170000	
Gewiss	14800*	+200	17250	[illegible]	22000	7500	
[illegible]	2890*	-30	2950	2060	5515	73000	2770
[illegible]	8360*	+29	[illegible]	2333	4378	8000	2360
Gim ord.	4250*	-40	[illegible]	4250	12775	15000	4360
Gim risp.	2886*	-40	2895	2695	4850	5600	2880
[illegible]	3410	+35	3325	3160	4240	18000	
[illegible]	18800*	+425	19250	[illegible]	25750	[illegible]	
I [illegible] priv.	13440*	+320	14250	13229	20680	186580	13400
[illegible] ord.	5750*	-45	5750	5350	8361	117900	5350
[illegible] risp.	2870*	-30	3200	[illegible]	5050	227500	2880
[illegible]	1430	—	1700	1400	2455	24000	1335
[illegible] risp.	947	-10	1600	943	1430	54500	1340
Immob. Metanopoli	[illegible]	+21	1660	1404	2260	472000	
[illegible]	1315*	-5	1320	1315	[illegible]	25600	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	—	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	33200*	—	34200	33200	54400	n.r.	[illegible]
[illegible]							
Ital	1325	-26	1900	1815	2345	19000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+30	11400	10400	12100	6700	11780
Italcable ord.	6710	-71	[illegible]	[illegible]	11000	149000	6320
Italcable risp.	4957	-3	5000	4850	5995	28152	4800
Italcementi ord.	18860*	-30	18380	14400	157700	46618	
Italcementi risp.	9551*	-90	8630	8501	109000	134550	
Italmobiliare [illegible]							
Italgas	2308*	-22	2630	2300	3168	391000	2629
[illegible]	25890*	+350	27300	25600	151000	6350	
[illegible]	[illegible]	+50	31300	30450	165300	[illegible]	
J Jolly Hotels ord.	14800*	-150	15000	[illegible]	18710	15000	
Jolly Hotels risp.	18225*	—	19000	18000	27350	n.r.	
K Kernel Italiana	[illegible]	+1	482	474	749	33000	
Kernel risp. n.c.	779*	—	749	733	1208	n.r.	
L L'Espresso SpA	18600*	-450	19050	18800	24800	500	
La Fondiaria Ass. Spa	13300*	+80	13350	12100	15410	[illegible]	
La Previdente	16400*	-100	17350	16400	27648	19200	
Latina Ass. ord.	9645*	-5	9050	9000	[illegible]	59000	9800
Latina risp.	3415*	-35	3650	3415	[illegible]	43000	3400
Linificio ord.	1013*	-35	1050	1013	2320	29000	
Linificio risp.	876*	-30	936	860	1500	3000	
Lloyd Adriatico o.	12400*	—	13100	12490	18400	69000	12450
Lloyd risp. nc	8850*	-150	9900	8500	13578	5580	8850
M Magona	2080*	-1	2080	2080	1345	21500	
Magneti M. ord	808*	+3	825	800	2249	182000	810
Magneti M. risp.	882*	+2	940	880	2290	49000	880
Magneti M. w. ord	172	+1	180	170	675	106000	[illegible]
Magneti M. w. risp	130	-9	100	150	550	63000	170
Magister	8690*	—	8200	8250	11170	n.r.	
Manifatt.	7565*	+15	7800	7010	12645	15080	
Manif. Rotondi	3300	-750	3450	23850	67800	700	
Manuli Cavi	6000*	-40	6250	5470	7650	10500	
Manuli Cavi r. nc	3145*	-45	3480	3145	4360	5080	
Marangoni	3050*	-71	3030	3015	7900	4600	
Marzotto	5590*	—	5530	[illegible]	[illegible]	27000	
Marzotto risp.	5470*	—	5540	5500	8400	n.r.	
Marzotto risp. nc	4200*	-40	4390	4200	6430	6200	
Mediobanca	12380*	+10	13480	12350	22520	207780	12300
Merloni	2280	+142	2130	1700	3108	7000	
Merloni risp.	1640	-1	1095	451	1480	8080	
Merloni risp. 1-1-90	430	+25	n.r.	700	1490	n.r.	
Milano ass. ord.	23400*	-60	24480	21000	30860	20280	23560
Milano ass. risp.	15300*	-180	16140	14530	22120	21100	15800
Mittel	4680*	+33	4340	4150	5490	19000	4640
Mondadori	n.r.	—	[illegible]	—	—	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	[illegible]	—	—	n.r.	
Mondadori risp.	16898*	+403	18800	9100	26430	3500	
Montedison	1176*	+58	1130	1110	2115	12982000	1180
Montedison risp.	880*	+23	810	770	1375	8160000	886
Montefibre	681*	-19	725	681	1377	211000	
Montefibre risp.	742*	+17	795	721	1113	78000	
N Nai	14*	—	14	13	24	4109000	14
Necchi ord.	1178*	-17	1265	1178	4307	17000	
Necchi risp. nc	1739*	-79	2100	1739	4160	500	
Necchi warrant	150	-13	164	95	415	n.r.	
Nuovo Pignone	4305*	—	4875	4300	6850	25000	
Nuovo Pignone w.	190	-6	212	190	498	355000	
O Olcese	2080	-48	2125	1985	3880	8000	
Olivetti ord.	3040*	+10	3470	2630	7890	981550	3040
Olivetti priv.	2535*	—	2550	2501	5010	71500	2580
Olivetti risp. nc	2280*	+8	2795	2270	5150	85800	2480
Olivetti w. ord.	210	+8	259	201	981	46500	[illegible]
P Pacchetti	446*	—	444	446	748	510000	450
Parmalat f. 1-7-90	n.r.	—	n.r.	11000	11820	n.r.	
Part. Fin.	3320*	-60	3000	3310	6000	43000	
Part. F. f. bc w w	1600*	-5	1640	1600	2575	8400	
Perlier	1257	+42	1265	1180	1337	337000	
Pierrel ord.	1294*	+42	1366	1252	2870	14000	1170
Pierrel risp.	731*	-14	740	720	1298	5000	720
Pininfarina ord	[illegible]	+819	12260	[illegible]	16800	3600	[illegible]
Pininfarina risp.	12125*	-108	12500	12125	16800	n.r.	12280
[illegible]	5070*	+20	5460	5050	11550	56000	5050
[illegible]	3952*	+250	2300	3700	4561	13600	2950
Pirelli SpA	1535*	+34	[illegible]	[illegible]	3125	820000	1535
Pirelli SpA r. nc	1403*	+5	[illegible]	[illegible]	2300	47000	1450
Pirelli SpA risp.	1550*	+45	1570	1552	3130	28000	1565
Pirelli SpA warr.	220	+20	250	180	1005	68000	325
Polygrafica ed.	4380*	-100	3000	4530	6750	34000	
Pozzi-Ginori ord.	591	-4	810	591	1520	11000	530
Pozzi-Ginori risp.	789*	+20	800	840	1331	1000	680
Premafin	12710*	+90	13800	12560	21870	251400	
Premafin warrant	1790	-45	1800	1780	4050	18000	
R Raggio Sole o.	2980*	-20	3080	2370	3390	24000	
Raggio Sole r	2232*	-5	2270	[illegible]	3575	3000	
Ras	15800*	-90	16750	16800	29750	77800	14800
Ras risp.	8290*	+40	10060	8290	16650	44100	8290
Ratti	4600*	-15	5700	4600	7308	10500	
Recordati ord.	8250*	+30	8030	7630	14250	2500	
Recordati risp. nc	4870*	-15	4700	[illegible]	6770	8000	
Rejna ord.	8810*	+100	8800	8580	13613	3000	
Rejna risp.	31780*	—	31750	29040	33400	n.r.	
Rinascente ord.	5280*	+10	5425	5280	8670	88000	5300
Rinascente priv.	3300*	+80	3350	3000	4971	51000	[illegible]
Rinascente risp.	3800*	-10	3930	3644	4655	139000	[illegible]
Risan. Napoli risp.	25250*	-190	37000	15400	35500	5000	25400
Risan. Napoli ord.	40900*	-300	[illegible]	[illegible]	65450	2500	40650
Riva Finanziaria	9850*	+250	9950	9180	10480	8500	
Rodriquez	7300*	-50	8650	7300	13750	5000	
S Saes	3701*	+98	2220	2600	4181	5000	2250
Saes risp.	1825*	+15	1700	1500	[illegible]	8800	1800
Saes-Gaffero priv.	5550*	-270	5060	5550	10146	3000	5400
Saffa ord.	7050*	-40	7270	7050	11741	23540	7050
Saffa risp. pref.	7050*	-150	7500	7050	11732	n.r.	7150
Saffa risp. nc	5300*	-10	5320	5300	7850	8800	
Saffa ord.	9850*	-115	10220	9235	[illegible]	[illegible]	
Saffa risp.	10800*	—	12525	10800	15550	n.r.	
Sai ord.	15800*	-100	15800	15200	20600	76000	15350
Sai risp.	7200*	+40	7250	7160	11050	37000	7250
Saipem ord.	2800*	+70	3100	2825	8760	4000	2800
Saipem risp.	2175*	-75	2255	2200	4100	3600	2200
Salpem	1800	—	1730	1701	3500	18000	
Salpem risp.	2180	-70	2452	2180	4085	4000	
[illegible] warrant	[illegible]	-19	250	297	[illegible]	10000	
Santavalle	3201*	+71	2450	2200	3575	34500	
Sasib ord.	6412*	-4	6650	5400	8445	45800	6420
Sasib priv.	8800*	—	8800	5800	8850	n.r.	5800
Sasib r. nc	4160*	+3	4380	4160	8400	87300	4200
Schiapparelli	779*	+18	800	669	1265	80000	715
Seira ord.	2245*	+5	2175	2230	3040	330000	
Seira risp.	2225*	—	2285	2225	3433	31000	
[illegible]	[illegible]	+327	6565	6470	10150	11000	6550
Selmam	43800*	-900	47100	40400	57760	11000	
Sip	1376*	-59	1350	1275	4000	46000	1360
Sip risp.	1070*	-30	1065	1000	3000	22000	1080
Sirti	3709*	+80	6700	5700	8850	3500	
Sip ord.	1077*	+24	1075	1050	3590	1324000	1075
Sip risp.	1139*	+31	1115	1100	3000	538000	1180
Siti	9985*	-5	10600	9985	15223	152500	
Smi	2150*	+30	2224	2370	3865	18000	2100
Snia	3050*	+29	3380	3050	4159	211000	3080
Snia ord.	1734*	+30	1259	1180	2275	37000	1200
Snia risp.	905*	+1	1000	957	1980	11000	948
Snia warrant	371	-4	410	354	848	22000	430
Snia fipd ord	1370*	+10	1445	1360	3025	112800	1360
Snia fipd risp.	1370*	+50	1445	1320	3050	3800	1320
Snia risp. nc	1100*	-40	1315	1100	1900	27000	
Snia fibre	1450*	+7	1310	1320	1925	8000	
[illegible] Tecnopolimeri	3550*	+100	3850	3550	7350	10000	
Sogefi	3300*	—	3400	3300	4375	10000	3300
Sopaf [illegible]	3420*	[illegible]	3800	3420	6500	[illegible]	
Sopaf risp.	2400*	-30	2700	2400	3851	60000	
Sondel	1176*	+13	1155	1091	1439	184800	
Sorin Biomedica	6700*	-50	6880	6700	12900	28300	6700
Standa ord.	27700	-69	27800	27750	35200	1800	
Standa risp.	7500*	-100	8100	7500	14470	4000	
Stefanel	4765*	+35	4800	4080	6360	74800	
Stet ord.	1640*	+5	1735	1642	7730	[illegible]	
Stet risp.	1514*	-5	1525	1514	6000	1020000	1530
T Tecnografica							sosp.
[illegible]	2255*	+7	2075	2064	4180	12000	
Tecnost	1780*	+8	1800	1752	3225	7800	
Teleco Cavi	[illegible]	-80	12200	11800	18400	10000	
Terme Acqui r.c.	885*	-60	665	650	880	4000	
[illegible]	778*	-11	828	770	1808	78000	780
Telesomp r. n.c.	761*	+10	829	751	1400	34000	750
Terme Acqui	2030*	-45	2400	1725	2665	3000	
Toro ass. ord.	[illegible]	-250	20400	19100	27800	31100	19700
Toro ass. priv.	10140*	-79	11276	10140	15530	29180	10200
Toro ass. risp.	1030*	-150	10050	[illegible]	15200	32100	10100
[illegible]	3080*	+34	[illegible]	[illegible]	5295	58500	
[illegible]	[illegible]	—	10500	[illegible]	17850	27000	
Tripcovich risp.	5075*	-10	5050	3305	8850	2400	
U Unicem	8640*	+30	10250	8700	12000	39400	8650
Unicem risp.	[illegible]	+78	4020	8800	[illegible]	42000	5200
[illegible]	3639*	+30	3575	3650	3475	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	22140	19400	30140	900	20150
Unione ord.	1130	—	1090	1051	1430	348000	
[illegible]	1165*	—	1165	1092	1450	n.r.	
Unipol ord.	18000*	—	18300	14000	25800	45300	
Unipol priv.	12260*	-250	12600	12200	18000	33000	
V [illegible]	3660*	+45	3670	3605	8600	14500	3660
[illegible]	3800*	-50	3880	3800	7195	[illegible]	
Vianini Industria	1180*	+8	1280	1091	1771	15000	
Vianini Lavori	4400*	-10	5040	4415	[illegible]	37000	
Vittoria Ass.	9215*	-335	9350	9215	10800	21500	
W Westinghouse	29900*	-500	37500	29200	44700	300	29800
Worthington	3420*	+18	3400	1561	5250	10000	
Z Zignago	6770*	+39	5500	5480	8800	13000	
[illegible]	10500*	-340	11000	10070	15850	11000	
Zucchi risp. n.c.	7010*	-180	7750	7210	10075	8000	

* Minimi e massimi non rettificati dopo ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

[redacted]

DIEGO [redacted] MULTA

NAPOLI. Diego Maradona (nella foto) ha saltato l'allenamento di ieri a Soccavo. Il preparatore atletico dell'argentino, Fernando Signorini, ha telefonato all'allenatore Bigon dicendogli che il giocatore preferiva riposare. Moggi ha sottolineato: «Proporremo una nuova multa per il giocatore».

[redacted]

LA MILITARE [redacted]

LUSSEMBURGO. La nazionale militare ha battuto in trasferta per [redacted] Lussemburgo in una partita valida per il campionato mondiale. I gol per gli azzurri sono stati segnati da Ravanelli al [redacted] (rigore) e al 9', Orlando, nella foto, al 52' e 64' (rigore), Carbone [redacted] 73' (rigore) e Monaco all'84' (rigore).

[redacted] IN TV

13,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Calcio.** Diff. gara di Coppa Uefa	Tele+2
15,00	**Hockey pista.** Thiene-Monza	Retemia
15,30	**Calcio.** Pianeta calcio, il mondo dei dilettanti	Raitre
15,45	**Pugilato.** Bordo ring, replica	Tele+2
16,15	**Ciclismo.** Rubrica di A. De Zan	[redacted]
16,45	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
17,30	[redacted] Da Brescia, Philips Modena-Jt [redacted] Mondiale club	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	[redacted]
20,30	**Calcio.** [redacted] Bologna, diff. ritorno Supercoppa Milan-Sampdoria	Italia 1
20,30	**P[redacted]** Brescia, Benespa San Paolo-Mediolanum Milano, Mond. club	Tele+2
22,00	**Motocross.** Superjump, rubrica	Retemia
22,30	**Calcio.** Gol d'Europa	Tele+2
22,30	**Auto.** Rubrica Rallye	Retemia
22,40	**Sci.** Pianeta neve	Tmc
23,00	**Calcio.** Eurogol	Raidue
23,30	**Auto.** Grand Prix	Italia 1
23,30	**Pugilato.** Bordo ring	Tele+2
0,30	**Pallavolo.** Mondiale club, replica [redacted] una gara	[redacted]

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 29 Novembre 1990 [redacted]

Coppa Uefa: due vittorie (straripano i giallorossi), pareggia l'Atalanta, crolla il Bologna

Inter e Roma una notte piena di gol

I nerazzurri si assicurano per il ritorno a Belgrado

MILANO. Continua a graffiare l'Inter di Trapattoni, pronto a festeggiare degnamente la sua 200ª presenza sulla panchina nerazzurra (111 quelle «europee»), anche nella [redacted] dedicata alla Coppa Uefa con quattro squadre italiane in lizza e tre (Milan, Juventus e Samp) ferme come da copione. Una serata tedesca per due squadre italiane: Matthaeus ha sbloccato il match milanese, Voeller ha aperto la strada alla Roma. Brava l'Atalanta in Germania, solo [redacted] Bologna ha ceduto clamorosamente [redacted] Austria, i tre pali [redacted] Detari testimoniano la sfortuna della squadra [redacted] Radice.

La legge di San Siro è valsa anche per la squadra jugoslava sebbene i nerazzurri abbiano fatto intravvedere soltanto a sprazzi quella forza d'urto che li ha resi irresistibili nelle ultime [redacted] esibizioni. Eppure il bottino è stato consistente. Anzi nella ripresa, proprio quando l'Inter sembrava in difficoltà e Zenga si è esibito in un paio di «miracoli» per salvare il vantaggio, è venuto fuori tutto il carattere dello squadrone di Trapattoni.

Nelle occasioni in cui gli ospiti sono partiti in contropiede sono occorsi, per frenarli, tutto il valore ed il sacrificio degli interisti, oltrechè un pizzico [redacted] fortuna. Con [redacted] gol nel primo tempo e [redacted] doppietta nella ripresa, l'Inter ha regolato il Partizan confermatosi complesso dotato [redacted] ottimi valori individuali ma non irresistibile come collettivo.

Anche se, a differenza [redacted] quanto argomentava alla vigilia il tecnico Milutinovic, stavolta il terreno impietoso ha condizionato maggiormente la [redacted] degli italiani. Assente Brehme (rientrato ieri dalla Germania con [redacted] responso positivo: lo stiramento sembra superato ma domenica non dovrebbe giocare), l'inserimento di Battistini [redacted] posto di Pizzi ha dato equilibrio al centrocampo, grazie agli appoggi [redacted] solito Paganin e di Bianchi, per il quale [redacted] scomodato, sicuramente [redacted] invano, anche Vicini.

La sovrapposizione dei due elementi più leggeri dell'Inter ha messo sovente nei guai [redacted] retroguardia [redacted] Partizan anche se Petric ha fatto buona guardia su Klinsmann, con le buone e con le cattive (soltanto al 59' l'arbitro si è deciso ad ammonirlo).

Sul fronte opposto, cioè davanti a [redacted], soltanto alcune incertezze dei nerazzurri hanno dato modo al Partizan di far[redacted] pericoloso sotto rete: dapprima un liscio di Ferri, poi un errore di Battistini quindi una punizione [redacted] Scepovic, hanno dato agli jugoslavi l'illusione [redacted] gol ma [redacted] venuto fuori [redacted] classe [redacted] Zenga e l'Inter ha potuto riprendere la [redacted] verso una quasi sicura qualificazione al turno successivo.

Era il 46', cioè in pieno recupero, quando Zenga [redacted] uscito alla disperata su Djurdjevic lanciato verso la porta nerazzurra dal liscio [redacted] Ferri: quel salvataggio ha permesso all'Inter [redacted] chiudere in vantaggio il primo tempo contrassegnato dall'azione che ha lanciato Matthaus in gol. Lo scambio in velocità Bianchi-Battistini-Klinsmann ha smarcato il tedesco entrato in area mentre Petric, avanzando, cercava di metterlo in fuorigioco: fin troppo facile per Lothar mettere dentro il pallone dell'1 a 0.

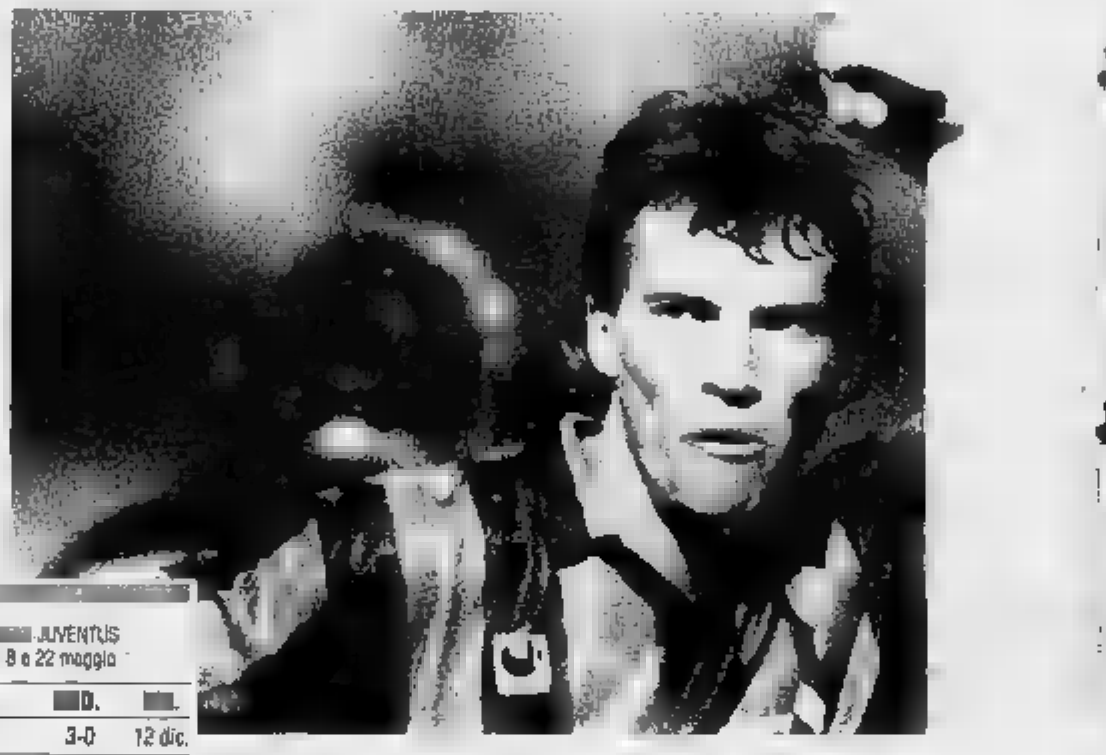
Il raddoppio nella ripresa due minuti dopo il fischio di avvio: su calcio d'angolo dello stesso Matthaus, Mandorlini entrava in area e di testa faceva [redacted] Pandurovic. Domenica contro il Napoli «Mandorla» [redacted] colpito [redacted] palo; ieri nel primo tempo, al 14', ha sfiorato la marcatura [redacted] punizione di Matthaus; al terzo tentativo non poteva sbagliare e così il pallone del [redacted] a 0 portava la [redacted] firma. Una bella soddisfazione per questo giocatore rilanciato per motivi contingenti ma subito pronto a dare il massimo.

Dopo [redacted] forcing degli jugoslavi [redacted] le due parate consecutive di Zenga [redacted] Djurdjevic e Scepovic, ecco la reazione dell'Inter e la gran botta di Bianchi in mischia a mettere [redacted] ginocchio definitivamente il Partizan mentre su San [redacted]ro cominciava a calare la nebbia. Entrava dall'alto [redacted] folate impressionanti trovando, fortunatamente, resistenza nella copertura. Almeno a qualcosa [redacted] gabbione installato sullo stadio che impedisce il passaggio dell'aria e di riflesso la crescita dell'erba su un campo disastrato ma sul quale l'Inter continua a vincere e a segnare. Tre gol all'Aston Villa, tre al Partizan, sebbene con qualche brivido: l'Inter più frizzante [redacted] si vede proprio [redacted] Coppa.

Giorgio Gandolfi

[redacted]	3	PARTIZAN	0
ZENGA	7,5	[redacted]	6,5
BERGOMI	6,5	STANOJKOVIC	6
MANDORLINI	6,5	MIJALKOVIC	6
BATTISTINI	6,5	JOKANOVIC	6
FERRI	[redacted]	PETRIC	6,5
PAGANIN	7	VUJACIC	5,5
BIANCHI	7	BOGDANOVIC	5,5
BERTI	[redacted]	(ST SCEPOVIC)	sv
KLINSMANN	6	MIJATOVIC	6,5
MATTHAEUS	7	VISNJIC	6
SERENA	[redacted]	[redacted]	6
		STEVANOVIC	6
All.: TRAPATTONI	6,5	All.: MILUTINOVIC	6

[redacted]: KOHL (Austria) 6,5
Reti: 32' Matthaeus, 47' Mandorlini, [redacted] Bianchi.
Ammoniti: 20' Vujacic, 37' Battistini, 58' Petric, 73' Paganin.
Spettatori: paganti 63.071, incasso 2.158.274.000 lire.



Matthaus anche ieri sera [redacted] il motore dell'Inter. Suo il gol che ha aperto la marcatura contro il Partizan

COPPA UEFA — Deten[redacted] JUVENTUS — Finali 8 e 22 maggio

OTTAVI DI FINALE		[redacted]D.	[redacted]
Broendby (Dan)	**Bayer L.** (Ger)	3-0	12 dic.
INTER (Ita)	[redacted] B. (Jug)	3-0	12 dic.
ROMA (Ita)	[redacted] (Fra)	5-0	12 dic.
Admira W. (Aut)	[redacted] (Ita)	3-0	12 dic.
Anderlecht (Bel)	**Borussia D.** (Ger)	1-0	12 dic.
[redacted] A. (Ola)	**Sporting L.** (Por)	0-2	12 dic.
Colonia (Ger)	[redacted] (Ita)	1-1	12 dic.
Torpedo M. (Urss)	**Monaco** (Fra)	2-1	12 dic.

Giudice indaga

Maradona guai anche con il fisco

NAPOLI. [redacted] bastavano [redacted] polemiche con il presidente Ferlaino; ora Diego Armando Maradona rischia di finire nei guai anche con la giustizia. Un sostituto procuratore della repubblica di Napoli, Luigi Frunzio, sta indagando su una presunta evasione fiscale che l'asso argentino avrebbe commesso durante il [redacted] soggiorno in Italia.

Si tratta di indagini complesse e delicate, che hanno spinto il magistrato a chiedere una proroga di sei mesi per svolgere accertamenti e ottenere la necessaria documentazione dal Liechtenstein e dall'Olanda, i due Paesi [redacted] cui il campione azzurro ha avuto e ha tutt'ora notevoli interessi economici. Il sostituto procuratore ha detto di non escludere una sua trasferta all'estero nelle prossime settimane.

L'inchiesta sulla presunta evasione fiscale [redacted] Diego Armando Maradona prese le pri[redacted] mosse due anni fa, in segui[redacted] ad alcune segnalazioni raccolte dagli agenti della Guardia [redacted] finanza. Qual è il sospetto che [redacted] gli inquirenti? Gli uomini delle fiamme gialle, [redacted] ordine del pubblico ministero, stanno tentando di appurare quali siano i veri guadagni di Maradona, e se nei contratti stipulati dal capitano del Napoli siano riscontrabili degli [redacted] motage per sfuggire al fisco italiano.

L'attenzione della Guardia di Finanza [redacted] concentrata sui due contratti che [redacted] giocatore argentino ha firmato con la società guidata da Corrado Ferlaino. Il primo, depositato in Lega, fissa il compenso ufficiale per le prestazioni professionali del calciatore ritenuto più bravo del mondo. Il secondo contratto [redacted] quello ratificato dalla «Diarma Establishment», la finanziaria, con sede a Vaduz nel Liechtenstein, che [redacted] l'im[redacted] del giocatore.

E' questo secondo accordo che garantirebbe al fuoriclasse gran parte delle sue entrate. [redacted] c'è un particolare di [redacted] secondaria importanza: la «Diarma» [redacted] sottoposta al regime fiscale di un Pese straniero. «Il problema consiste proprio in questo - spiegano gli inquirenti -: quanto incassa [redacted] Diarma che, stando ai si dice, sarebbe dello stes[redacted] Maradona? [redacted] non basta: [redacted] vero che soltanto una piccola parte dei guadagni finisce [redacted] il controllo del fisco italiano?».

Sono domande, queste, alle quali il giudice Frunzio cerca da due anni di dare una risposta esauriente. L'inchiesta, proprio a [redacted] delle difficoltà burocratiche riscontrate nella raccolta dei documenti, è tutt'ora in una fase preliminare. E' bene comunque precisare che Diego Armando Maradona non ha ricevuto alcun avviso di garanzia.

E va anche ricordato che fu proprio la «Diarma Establishment» ad essere al centro delle polemiche tra l'asso sudamericano [redacted] e il Calcio Napoli, quando nell'estate dell'89 [redacted]eguito si rifiutò di tornare in Italia nei tempi stabiliti dalla società che lo stipendiava.

Le bizze del calciatore indussero allora il presidente del Napoli Ferlaino a minacciare la rescissione del contratto con la finanziaria di Vaduz: il Napoli riteneva che l'immagine della società azzurra fosse danneggiata dallo sconcertante comportamento del capitano della squadra.

Ma Diego ritornò, e la lunga telenovela si concluse con un lieto fine: il Napoli, infatti, ritirò il ricorso che aveva presentato al tribunale. **[f. m.]**

[redacted]

In Germania le rivelazioni di un medico accusano campioni [redacted] Drechsler, Otto, Timermann

Doping, [redacted] galla nomi [redacted]

Alla fine sarà soltanto Ben Johnson ad aver pagato per tutti

Il settimanale «Stern» fa esplodere sul numero di oggi in Germania uno scandalo sportivo che mette Ben Johnson, lo sprinter canadese squalificato dopo la vittoria olimpica e il record mondiale sui 100 metri a Seul 1988 per uso di anabolizzanti, nella posizione anzi sull'altare del martire. Johnson, reo confesso anche [redacted] quel che riguarda le stesse pratiche chimiche ai Mondiali di Roma 1987, e privato pure di quel titolo, diventa l'unico grande [redacted], e l'unico grande perseguitato, che si è fatto «beccare».

Risulta infatti, su [redacted]ne dell'ex vicedirettore del servizio medico-sportivo della Ddr, che campioni, fenomeni, miti [redacted] la nuotatrice Otto, sei medaglie d'oro a Seul, [redacted] sprinter e saltatrice in lungo Drechsler, detta «figlia del vento», sino a poco tempo fa grande regina dell'atletica, e il lanciatore del peso Timmermann, uno dei massimi supermen della specialità, ex primatista mondiale con 23,06, hanno praticato tranquillamente il doping, per anni, ingerendo dosi regolari (doppie per gli uomini) di oral-turinabol, una sostanza anabolizzante che fortunatamente non esiste sul mercato italiano. Gli atleti erano [redacted] corrente delle finalità [redacted] prodotto e, dice l'articolo, erano ovviamente consenzienti.

Non sono le prime rivelazioni in materia, dopo la caduta del [redacted] e la fine della Germania Est. La nuotatrice Knacke, il saltatore in sci Assenbach, la nuotatrice Ender, tutti grandi campioni, avevano parlato di doping, in prima persona o per conoscenza [redacted] pratiche altrui. Ma si trattava di persone «passate dall'altra parte», e potevano apparire revanchiste, incattivite, e vogliose [redacted] propiziarsi la benevolenza dei fratelli dell'Ovest, ricchi ma nello sport frustrati. Adesso siamo ad un'ammissione piena di un alto responsabile, il quale bontà [redacted] ci ha fatto sapere, anticipando sospetti e insinuazioni che no, Katarina Witt, la bellissima del pattinaggio, la diva dall'ex Karl Marx Stadt, città dove [redacted] cresciuta ed in cui è tornata delusa dal capitalismo dopo avere fatto i dollari con «Holiday on ice», non ha mai praticato il doping.

Fine dei miti, beffe ai giornalisti che come noi alle Olimpiedi, ai campionati mondiali ed europei hanno cantato questi eroi dello sport (oh, perché non mettere un «s.d.», salvo doping, alla fine di ogni articolo celebrante i vincitori di grandi eventi?). E applausi, massì, a Ben Johnson, che ha confessato, ha espiato, ora ritorna alle gare, nero di pelle e di umore ma bianco di animo.

E cosa facciamo dei controllori dell'antidoping olimpico, reputato il più serio e inflessibile? La sostanza assunta è così diabolica da sfuggire ad ogni controllo (la Otto ha passato indenne almeno sei verifiche, quelle obbligatorie per chi [redacted] la gara), o i metodi conclamati sono in realtà validi soltanto per colpire il «povero negro»? O, peggio ancora, questo turinabol assunto per via orale è un prodotto che garantisce la «base» muscolare, e poi sparisce in fretta dalle urine, [redacted] che basta sospenderne l'assun[redacted] numero ics di giorni prima degli esami?

[redacted] domande inquietanti. Ma in [redacted] sapere [redacted] la lotta contro il doping ha qualche speranza di successo, possiamo felicitarci con i calciatori romanisti Carnevale e Peruzzi, in fondo adepti (provvisori, si spera) di [redacted] doping casareccio, quello anfetaminico dei nonni, e dobbiamo scusarci per Ben Johnson se abbiamo tardato così tanto a riconoscere le sue ingenuità [redacted] poveretto e le [redacted] virtù di pentito.

[redacted] Paolo Ormezzano

[redacted] **LO DICE STERN** [redacted]

Gli atleti erano d'accordo

BONN. [redacted] doping da parte degli atleti della ex-Ddr era una consuetudine e l'ingestione di anabolizzanti faceva parte di un programma denominato «metodo di appoggio» coordinato dalle autorità sportive. Lo rivela il settimanale «Stern». Secondo i documenti in possesso del giornale, tra gli atleti che sistematicamente hanno fatto uso di sostanze proibite vi sono campioni [redacted] Kristin Otto, Ulf Timmermann, Heike Drechsler. Stern ha intervistato il vicedirettore del servizio di medicina sportiva della Ddr, Manfred Hoeppner, il quale ha confermato l'autenticità delle prove. In particolare [redacted] fatto ricorso all'oralturinabol, che veniva somministrato in dosi di cinque milligra[redacted] al giorno alle donne e di dieci milligrammi agli uomini. Gli atleti erano a conoscenza di tutto. [redacted] fanno anche altri nomi: il campione olimpionico del disco Schult, i decathleti Voss e Schenk, le nuotatrici Friedrich e Hunger.

HEIKE DRECHSLER
ha ventisei anni. E' stata per qualità [redacted] rendimento la regina dell'atletica nella fase centrale degli Anni 80. Un'atleta eclettica, nata [redacted] saltatrice in lungo (oro mondiale a Helsinki '83, argento ai Giochi di Seul '88) e poi formidabile anche come velocista (oro [redacted] 200 agli Europei '86, argento sui 200 ai Mondiali '87) con limiti personali eccellenti

KRISTIN OTTO
ha ventiquattro anni. Si [redacted] ritirata alla fine del [redacted] dal nuoto dopo una carriera ineguagliabile culminata con le sei medaglie d'oro ai Giochi di Seul [redacted] (100 stile libero, 100 dorso, [redacted] farfalla, tre staffette); si era messa in mostra fin dall'82 quando a soli 16 anni aveva [redacted] i 100 stile libero ai Mondiali. Da allora una serie di record e di medaglie che non hanno eguali

All'Olimpico il tedesco e Gerolin in vena di prodezze mandano in frantumi i francesi del Bordeaux

Panzer Voeller spiana la strada alla Roma

L'attacco di Bianchi si diverte contro una difesa colabrodo
Un avversario frastornato anche per la lunga crisi societaria

ROMA. C'è un tedesco che vola nella notte dell'Olimpico. Travolge pozzanghere e avversari, prima di piazzare la sua faccia da nibelungo arrabbiato a un palmo dagli occhi [illegible] portiere Bell, nero come la calzamaglia che gli protegge le gambe dalle coltellate dell'autunno romano.

A tradirlo, però sono le mani, che si accostano poco [illegible] pallone sdrucciolevole che Rudi Voeller ha trascinato per venti metri insieme all'impotente ombra di Battiston. Lo sguardo truce del Crucco Volante paralizza le dita di Bell non meno del freddo e la palla ricade sull'erba bagnata, quasi fra i piedi del neo-capitano della Roma, che scarta la sua vittima e va a svellere la rete del Bordeaux: 1-0!

E' il decimo minuto e l'ansia degli abitatori delle [illegible] può sfogarsi in un mottoggio sferzante: «Laziale, cambia canale» gridano dentro i microfoni della diretta-tv, in un inevitabile antipasto di derby. Da cambiare semmai ci [illegible] ben altro: ad esempio il prato inzaccherato dell'Olimpico, ridotto a livelli para-milanesi; e magari proprio lo stadio, troppo grande per gli stipendi e la pigrizia dei romani, strizzati nei popolari ma latitanti sulle tribune, che offrono allo sguardo desolato delle telecamere l'imbarazzante scenografia di migliaia di poltroncine senza spettatore.

Per la quinta notte di Coppa [illegible] suo tumultuoso avvio di stagione, la Roma di Bianchi riceve i disorientati girondini del Bordeaux, raggiunti in serata dal nuovo presidente, l'industriale ottico Affilelou, che eredita l'inquietante gestione di Bez. L'assenza di Giannini (una distorsione lo costringerà ai box fino a Natale) scombina gli schemi dall'allenatore ma finisce [illegible] l'esaltare l'uomo migliore della [illegible] squadra, quel [illegible] Voeller che trae stimoli insospettati dalla fascia di capitano, affidata a lui, il mercenario, anzichè a Nela o Desideri, i giovanotti di casa.

L'azione del gol, straripante nello svolgimento quanto fortuita nell'esecuzione, è la fotografia vincente [illegible] un'avvio ingombrato dalle iniziative dell'incontenibile tedesco che, da campione vero, sa esprimersi al meglio proprio nel momento del bisogno. E che tale sia il mo[illegible] della [illegible] lo dimostra la formazione, infarcita di centrocampisti per ovviare alle assenze di uomini importanti [illegible] alle presenze a rischio dell'influenzato Berthold [illegible] di Aldair, che ringhia in marcatura sull'imbolsito Kieft, con una benda [illegible] mohicano ad incorniciargli la testa ferita.

La partita non riesce incantevole, ma la Roma ha il merito di metterla sull'unico registro che [illegible] si adatti: l'agonismo. Attacca pigramente il Bordeaux, alla ricerca di un pareggio che manovre ferraginose rendono improbabile almeno fino al 34', quando Senac si avvita su un corner per colpire [illegible] testa: il pallone schizza sul prato e si imperna, stampandosi sulla traversa. Intanto, Aldair e Gerolin rovinano in area dopo scontri sospetti. Il biondo mediano verrà ricompensato in chiusura di tempo quando l'arbitro punirà con il rigore un intervento consumato ai [illegible] danni da Lizarazu, malgrado l'azione romanista fosse viziata da un fuorigioco. Il Crucco Volante atterra sul dischetto e scarica [illegible] destro risoluto, che il povero Bell resta ad osservare: 2-0!

L'intervallo [illegible] restituisce giudizio alla scombiccherata difesa girondina: al 50' la solita coppia Battiston-Bell [illegible] lascia splazzare [illegible] un lancio [illegible] Salsano, liberando al tiro Voeller, che beffa stopper e portiere: 3-0, tripletta e apoteosi [illegible] Crucco. Finito? Macchè, con quella difesa il divertimento è garantito: su cross di Nela, Bell accenna l'uscita, ma si blocca, impaurito dalla sagoma del solito Voeller; la palla precipita sui piedi del liberissimo Gerolin, che in spaccata fa 4 a 0!

Il pubblico si abbandona a uno slancio nostalgico [illegible] persino commovente, invocando a gran voce la partecipazione di Bruno Conti alla festa. L'amore per il vecchio campione si materializza in uno slogan che lambisce la poltrona di Carraro, arrivando a proporre la nomina del prode Brunetto a sindaco di Roma. Nel frattempo, il Crucco Volante, escluso dalla corsa al Campidoglio ma solo per insuperabili problemi di passaporto, manca di un soffio il poker e poi inventa [illegible] assist per [illegible] colpo di testa di Gerolin: 5-0 e stadio in delirio per il tandem biondo [illegible] per [illegible] mitico Bruno, cui Bianchi concede una passerella trionfale.

Massimo Gramellini

ROMA			BORDEAUX	
ZINETTI	6,5		BELL	4
TEMPESTILLI	6		THOUVENEL	[illegible]
NELA	6,5		LIZARAZU	[illegible]
(74' PIACENTINI)	sv		(67' BADE)	sv
BERTHOLD	6		SENAC	6,5
ALDAIR	6,5		BATTISTON	[illegible]
COMI	6		[illegible]	6
DESIDERI	6		DURAND	5
DI MAURO	6,5		VERVOORT	6
VOELLER	8		KIEFT	5
SALSANO	7		FERRERI	5
(82' CONTI)	sv		PLANCQUE	5,5
GEROLIN	8		(46' GIMENEZ)	5,5
All.: BIANCHI	7		All.: GILI	6

5 — 0

Arbitro: BLANKENSTEIN (Olanda) 6
Reti: 10', 44' (rigore) e 50' Voeller, 60' e 74' Gerolin.
Ammoniti: Senac, Tempestilli
Note: spettatori 48.899, incasso L. 1.123.486.000.

Il mattatore. Rudi Voeller protagonista contro il Bordeaux: [illegible] tre dei cinque gol [illegible] Roma

Boskov 1 mese

Un turno [illegible] Bruno [illegible] Marocchi

MILANO. Boskov, tecnico della Sampdoria, è stato sospeso fino alla gara del [illegible] dicembre compresa «per aver rivolto [illegible] epiteto offensivo a un calciatore della Cremonese [illegible] [illegible] ingiuriato alcuni tifosi che [illegible] dietro la [illegible] panchina» durante la gara di Coppa Italia della [illegible] settimana. Il [illegible]udice, in riferimento alle gare [illegible] campionato, ha inoltre sospeso dieci giocatori, tutti per [illegible] turno: Marocchi (Juventus), Bruno (Torino), Barcella e Jozic (Cesena), Pari (Sampdoria), Argentesi (Pisa), Bonini (Bologna), Brambati (Bari), Eranio (Genoa) [illegible] Nappi (Fiorentina). Multa di 8 milioni alla Cremonese per cori ingiuriosi [illegible] [illegible] Cesena per uno striscione di incitamento alla violenza.

Per quanto riguarda la serie B il giudice ha respinto il reclamo del Messina tendente [illegible] ottenere la vittoria a tavolino sulla Salernitana perché dagli accertamenti svolti non emerge che gli incidenti prima e durante la partita abbiano influito sulla sua regolarità e ha convalidato lo 0-0 del campo. Inoltre ha squalificato 13 giocatori: per due turni Bertarelli (Ancona), Franchini (Avellino) e Turrini (Taranto); e per uno: Pinna e Di Stefano (Lucchese), Fanna (Verona), Celestini e Miggiano (Avellino), Cuicchi (Modena), Di Sarno (Salernitana), Ottoni (Padova), Signori (Foggia) e Vincioni (Reggina). Multa di 25 milioni e difi[illegible] al Taranto, 12 all'Avellino e 10 al Cosenza. (n. s.)

INTERREGIONALE [illegible]

Ferito l'arbitro

Per un anno a Sora niente calcio

ROMA. Il giudice del comitato interregionale della Fgci ha usato la mano pesante nei confronti del Sora, la società le[illegible] intemperanze del pubblico, sul campo di Isola del Liri, avevano costretto l'arbitro, ferito da alcuni oggetti lanciati dagli spalti, a sospendere l'incontro domenica scorsa.

Da notare che per tutto il primo tempo, e soprattutto dopo il [illegible]do gol dell'Isola Liri, i tifosi del Sora avevano lanciato oggetti in campo, tanto che l'arbitro [illegible] sospeso più volte l'incontro.

Il giudice ha deciso di infliggere al Sora la perdita della ga[illegible] [illegible] il punteggio di 0-4 (quale migliore risultato conseguito in campo dalla squadra avversaria).

Inoltre ha squalificato il campo di gioco [illegible] Sora fino al 30/11/1991 con effetto immediato ed [illegible] inibito fino al 31/1/1991 il medico del Sora, Parente, e squalificato per quattro giornate [illegible] calciatore Iannicola e per una gara Piacenza (Isola Liri).

Coraggiosa prova dei bergamaschi contro i tedeschi: nella ripresa autogol di Progna, Bordin rimedia di testa

Atalanta, un altro viaggio in prima classe

Terza trasferta consecutiva in Europa senza subire sconfitte

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ferron [illegible] il duello a distanza [illegible] il campione del mondo Illgner, colpevolmente fuori posizione sull'importantissimo gol dell'1-1 segnato da Bordin. E l'Atalanta esce imbattuta per la terza volta consecutiva da una trasferta di Coppa. A Zagabria la rete segnata in trasferta diede [illegible] prima qualificazione ai bergamaschi, poi addirittura vincitori in terra turca. Questo pareggio [illegible] significa ancora passaggio [illegible] quarti [illegible] finale. C'è [illegible] retour match del 12 dicembre che non va presa sottogamba. Il Colonia ha già dimostrato nel turno precedente di saper vincere fuori [illegible]. Senza Haessler e Littbarski non è però la squadra che fece tremare la Juve [illegible] anno fa nelle semifinali di questa stessa competizione. Ma Frosio può andare fiero dei suoi uomini ugualmente. Anche l'Atalanta non è la Juve: eppure, altro che provinciale, il calcio italiano di coppa ha davvero il sopravvento dappertutto, anche nella terra dei campioni del mondo. E Caniggia può avere il premio [illegible] 6' finali dopo aver conquistato la panchina grazie a un «sì» in extremis del professor Taglialue.

Le due squadre si temono, i due tecnici studiano le mosse iniziali. Asfissianti marcature a uomo, [illegible] una parte e dall'altra. Bigliardi dopo qualche minuto [illegible] Sturm si sistema su Banach, [illegible] punta più avanzata. Contratto segue [illegible] annulla il contravanti che ama invece svariare sulla fascia dove trova l'appoggio di Ordenewitz, [illegible] cui copre Bordin. Pasciullo e Greiner si annullano a vicenda sull'out sinistro, Higl è l'ombra [illegible] Stromberg. Evair è marcato stretto da Giske, Goetz è il libero, Baumann se [illegible] vede con Perrone. Nicolini e Bonacina, i piccoli maratoneti del centrocampo hanno di fronte i bion[illegible] Janssen e Heldt, [illegible] forma.

Ci vogliono 18' per assistere alla prima verticalizzazione, è del Colonia ed è bella. Da Greiner [illegible] Banach che tocca al volo per Heldt eludendo Bigliardi. Il mezzo sinistro salta Bonacina e smarca sulla destra Janssen. Bigliardi copre [illegible] [illegible] rasoterra [illegible] aiuta Ferron a salvarsi in due tempi accanto al palo. Per [illegible] campione del mondo Illgner, per ora, [illegible] pericolo: [illegible] cross di Contratto, Evair appoggia [illegible] Nicolini che prepara al tiro Pasciullo, alto.

In [illegible] [illegible] ripresa, però, Rutemoeller dà una scossa alla squadra inserendo Gielken libero e avanzando Goetz. Il sacrificato è il rientrante Sturm, ancora a corto di preparazione e praticamente nullo. Proprio Goetz, raccogliendo dall'altra parte [illegible] lungo corner rimette in mezzo dove [illegible] anticipa Progna e supera Ferron (50'). Ma è una deviazione [illegible] Progna che propizia il gol. E' destino però che l'equilibrio debba rimanere inalterato. Passano appena quattro minuti e su cross di Perrone, Bordin di testa riporta i nerazzurri in parità, col vantaggio enorme del gol segnato in trasferta!. Il Colonia accusa il colpo, al 66' su tiro di Pasciullo deviato, Illgner respinge sul palo, Bordin riprova di testa ma non ha fortuna, la sfera non ne vuole sapere di superare la linea di porta. Per fortuna di Ferron, che sbaglia l'unico intervento, anche [illegible] [illegible] rasoterra di Ordenewitz non provoca danni. Men che meno vuole infierire l'arbitro che ammonisce Goetz pescato dal guardalinee a malmenare Stromberg con palla lontana. Lo svedese, poi, salta [illegible] [illegible] e Banach impegna Ferron in un deviazione d'istinto (82'). E' l'ora di Caniggia e di un'altra serata da incorniciare.

Franco Badolato

COLONIA			ATALANTA	
ILLGNER	5		FERRON	7
HIGL	5		CONTRATTO	6,5
GREINER	6		PASCIULLO	[illegible]
GISKE	6,5		BONACINA	[illegible]
GOETZ	6		BIGLIARDI	6,5
JANSSEN	6,5		PROGNA	6,5
BAUMANN	5,5		STROMBERG	6
(81' JENSEN)	sv		BORDIN	6,5
BANACH	5,5		EVAIR	6
STURM	5		(80' PORRINI)	sv
(46' GIELKEN)	[illegible]		NICOLINI	6,5
HELDT	6,5		PERRONE	6,5
ORDENEWITZ	6		(85' CANIGGIA)	sv
All.: RUTEMOELLER	6		All.: FROSIO	7

1 — 1

Arbitro: GOETHALS (Belgio) 6,5
Reti: 50' Progna, autorete, 54' Bordin
Ammoniti: 4' Ordenewitz, 37' Stromberg, 50' Bonacina, 77' Goetz, 81' Baumann, 83' Bordin. **Spettatori:** 25 mila circa.

Toro, Romano è ko

Juve sceglie tra Galia [illegible] Fortunato

TORINO. La squalifica a Marocchi [illegible] è giunta inattesa alla Juventus e [illegible] assomma [illegible] quelle di Julio Cesar, che rientrerà domani o sabato dal Brasile per iniziare la preparazione al derby, e Di Canio, oltre al convalescente Casiraghi.

Gigi Maifredi tiene in preallarme Alessio per la prossima sfida casalinga con la Fiorentina. Deve stabilire se Alessio agirà di punta oppure a centrocampo, dove sicuramente verrà confermato Corini. L'unico dubbio riguarda la scelta tra Galia e Fortunato.

Baggio farà probabilmente il rifinitore, ma all'occorrenza affiancherà Schillaci. L'ex viola, in attesa di diventare padre da un giorno all'altro, evita accuratamente di fare dichiarazioni sulla partita con [illegible] Fiorentina, ma si allena con grande impegno, al pari dei compagni che ieri hanno sostenuto due seduta [illegible] (una in collina e l'altra sul campo) [illegible] oggi faranno altrettanto ad Orbassano.

«Bari - [illegible] Maifredi - [illegible] già cancellata e pensiamo a riprendere [illegible] discorso che avevamo iniziato prima di domenica scorsa: la Fiorentina sta faticando a trovare il bandolo della matassa, ma noi indipendentemente dall'avversario abbiamo l'obbligo di riscattare il passo falso di Bari».

Qualche problema anche in casa del Torino. La temuta squalifica di Bruno è arrivata puntualmente, quindi Mondonico dovrà trovare un altro marcatore per la trasferta a Napoli. I candidati sono Dino Baggio e Annoni, con maggiori probabilità di impiego per quest'ultimo, ristabilitosi dall'infortunio ad una coscia e già in passato (con la maglia del Como) ben disimpegnatosi in duelli diretti contro Maradona.

Fra i granata non ci sarà Romano, ancora dolorante ad un polpaccio e già fuori squadra dieci giorni fa [illegible] casa del Genoa e domenica scorsa contro il Milan. La mezzala non potrà quindi fare la parte dell'ex al San Paolo; [illegible] sue condizioni, che sembravano non destare particolari preoccupazioni, hanno invece consigliato i medici a concedere un po' [illegible] riposo al giocatore, che riprenderà [illegible] preparazione soltanto domani.

Qualche acciacco infine per Martin Vazquez, che ieri non ha forzato, e Muller (contrattura). Bene invece tutti gli altri, compreso Mussi che potrebbe contendere [illegible] posto a Policano.

[illegible] VIENNA

Sfortuna ed errori di Cusin: il Bologna crolla sul [illegible]po degli [illegible]ustriaci

Admira tre gol, Detari tre pali

Rossoblù troppo sbilanciati; risse tra i tifosi

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

T[illegible] tiri nello specchio della porta e tre gol: l'Admira Wacker festeggia e ringrazia, almeno un paio di volte, Cusin. E questo già dice che la sconfitta del Bologna, almeno nel punteggio, è troppo severa, visto che per ben tre volte, nella ripresa, i legni della porta austriaca hanno respinto altrettante conclusioni di [illegible] Detari puntiglioso quanto sfortunato nella ricerca del gol [illegible] tratti troppo impegnato a [illegible] la soluzione personale. [illegible] questo per sua caratteristica più che per la ricerca [illegible] rivincite particolari che questa partita poteva stimolargli.

Al Bologna (sette gol subiti in due partite) la lezione di Roma, dunque, [illegible] è bastata: troppo sovente, infatti, la squadra di Radice tende ad allungarsi con il centrocampo che non filtra a sufficienza e [illegible] difesa, [illegible] conseguenza, [illegible] affanno. E lo sbilanciarsi in avanti è risultato decisivo nel primo tempo, con l'Admira che ha finito per sfruttare nel migliore dei modi gli spazi che gli venivano concessi: niente di eccezionale, questi austriaci, soltanto [illegible] squadra che ha fatto [illegible] degli errori altrui.

Radice che recupera tutti gli acciaccati, schiera Negro [illegible] Marschall e Biondo su Ogris, che dopo 10' si infortuna e viene rilevato da Binder. Mariani, sulla fascia destra, si occupa di Degeorgi, al quale tuttavia lascia spesso libertà per cercare [illegible] so[illegible] l'azione offensiva. Dall'altra parte Graf si occupa [illegible] Poli e Gramann di Waas, mentre Mueller segue Detari.

E' proprio dall'ungherese, che [illegible] al 6' manda una punizione a stamparsi sul ferro esterno della porta [illegible] Knaller, che parte l'azione più bella del primo tempo, un'apertura (12') di trenta metri per Poli che mette al centro. Ma Waas è leggermente in ritardo e si scontra solo col portiere.

Nonostante [illegible] sfilacciamento [illegible] i ribaltamenti di fronte, sembra una partita che il Bologna può controllare agevolmen[illegible] [illegible] invece, nel giro [illegible] 5', ecco l'uno-due che cambia volto al match. E' giusto la mezz'ora quando Tricella recupera un capovolgimento di fronte col fallo una decina di metri fuori area: il Bologna dispone la barriera con sufficienza, appena due uomini, Cusin [illegible] sulla destra e la botta di Gretschnig, al quale ha toccato palla Artner, lo vede in netto ritardo. La squadra di Radice accusa e [illegible] 35', un inutile fallo di Negro sulla sinistra da origine alla punizione che, battuta [illegible] Artner, permette a Mueller inseritosi con prontezza di correggere [illegible] rete, di testa, [illegible] limite dell'area piccola. La difesa e Cusin stanno a guardare.

Sul finire del tempo e nell'intervallo indegna gazzarra sugli spalti, [illegible] lanci [illegible] oggetti tra le opposte tifoserie, divise da [illegible] settore vuoto in cui staziona un gruppo di poliziotti, contro i quali finiscono per accanirsi i p[illegible] agitati. Vola qualche asta di bandiera, ma fortunatamente - alla ripresa del gioco - gli animi sono placati.

Il Bologna, con Di Già [illegible] posto di Negro, si butta in avanti, ma la sorte non gli è amica: Detari colpisce prima il palo (51') di testa su cross di Poli, quindi la traversa con un bel tiro. E, viceversa, l'Admira alla prima occasione realizza il terzo gol, ancora [illegible] Gretschnig che, lanciato da Graf, batte Cusin in uscita.

La gara [illegible] si incattivisce, qualche fallo di troppo, poi (70') ancora un palo di Detari. E i tre gol da recuperare fra [illegible] giorni a Bologna appaiono ben [illegible] difficili [illegible] quelli dopo l'1-3 del turno precedente a Edimburgo.

Giorgio Barberis

ADMIRA			BOLOGNA	
KNALLER	6		CUSIN	4,5
DOETZL	5,5		BIONDO	6,5
GRAMANN	6		CASRINI	6
GRAF	6		BONINI	5,5
DEGEORGI	6,5		NEGRO	5
ELSNER	5		(46' DI GIA')	6
OGRIS	sv		TRICELLA	5,5
(10' BINDER)	5		MARIANI	6
(78' GLATZMAYER)	sv		VERGA	5,5
ARTNER	6,5		WAAS	5
MUELLER	6,5		(65' LORENZO)	sv
GRETSCHNIG	7		DETARI	6,5
MARSCHALL	6		POLI	6
All.: PARITS	6		All.: RADICE	5,5

3 — 0

Arbitro: HARTMANN (Ungheria) 5,5
Reti: 30' Gretschnig, 35' Mueller, 58' Gretschnig. **Ammoniti:** 14' Graf, 46' Poli. **Spettatori:** 7000 circa.

[illegible]

Solidale con Mazzone

Carlo Vittori [illegible] dimette da preparatore

PESCARA. Il professor Carlo Vittori si [illegible] dimesso da preparatore atletico del Pescara. Vittori, che è stato tecnico-programmatore e allenatore [illegible] settore velocità della federazione dell'atletica e preparatore delle giovanili della Fiorentina, oltre ad essere [illegible] preparatore personale di Mennea, ha comunicato la sua decisione al nuovo allenatore del Pescara, Giovanni Galeone, che ha sostituito alla guida della squadra il dimissionario Carletto Mazzone.

La decisione, ha detto Vittori, è motivata dal suo profondo legame di trentennale amicizia con Mazzone al quale deve anche il suo approdo a Pescara. La società ha reso nota l'intenzione di richiamare all'incarico di preparatore atletico il professor Giovanni Cornacchia al quale, con l'arrivo di Vittori, era sta[illegible] affidato il settore giovanile.

Milan-Sampdoria a Bologna assegna la Supercoppa europea e offre due motivi a Vicini

Vialli c'è, Donadoni sta arrivando

A Marassi finì uno a uno

Saltata tre volte nei diciotto anni di vita, indicazione di relativa consistenza, ridotta in qualche occasione ad finale diretta per difficoltà di calendario (come nell'84, quando la monetina disse Torino e Boniperti con la collaborazione degli spalatori aprì Casello per l'arrivo del Liverpool) la Supercoppa europea lanciata come slot-machine va in palio stasera a Bologna fra Milan e Sampdoria, fermatesi sull'uno a uno il 10 ottobre scorso a Marassi nella gara di andata.

Malgrado i contrattempi ricordati, il trofeo ha raggiunto una discreta validità sportiva, avallata dai bei nomi che frequentano l'albo d'oro. Senza dubbio il Milan vincitore della Coppa Campioni e la Samp trionfatrice nella Coppa delle Coppe sono protagonisti di rango, ed è bello per il calcio italiano che la superfinale veda di fronte due nostre squadre. Si chiede agli uomini di Sacchi e Boskov l'impegno giusto, che consenta di dimenticare i motivi logistici che portano la campo neutro (ma sempre con i rossoneri padroni di agli effetti del valore dei gol fra casa e trasferta).

A San Siro sta arrivando l'erba austriaca, un posticcio per coprire l'incipiente calvizie del prato. Intanto lo stadio è agibile - e neppure tanto - solo la domenica. L'impianto di Bologna invece è ottimo, per visibilità e terreno. La città saprà filtrare le tensioni tifose che hanno agi non poco (e con sorpresa, dopo una gara a troppi spigoli) il dopopartita del match di andata. Ma che Milan sia costretto a disputare il ritorno in trasferta è un altro brutto colpo all'industria sportiva della capitale lombarda. Un pugno in pieno volto per la nostra organizzazione pallonara, striscio per la supercoppa che non meritava un altro affronto.

A Marassi fu una buonissima partita, combattuta a viso aperto, siglata dalle reti di Mickailichenko ed Evani, con alti voti in pagelle (indici di molto lavoro, quindi di spettacolo) per i portieri Pagliuca e Pazzagli. Mancava Vialli, quella sera, fra i blucerchiati privi nell'occasione anche Cerezo e Vierchowod. Fra i rossoneri era Van Basten, che marcherà visita per squalifica anche questa volta.

E' destino che supercoppa veda in campo rossoneri e blucerchiati con molte assenze, spettatore neutrale per ruolo (non per cuore, il ct non scorda i suoi lunghi anni nella Samp) come Azeglio Vicini ha due motivi personali particolari per porre la massima attenzione all'evento. La verifica della crescita (la spera soprattutto Vujadin Boskov) di Vialli dopo il lungo stop, e la speranza che Sacchi la necessità di ripresentare Donadoni, il quale si riavvicina al campo andando in panchina.

Questione tutta milanista l'altra verifica, riguardante Ruud Gullit descritto in crisi psicofisica al punto da suggerire da alcuni (non Ruud) l'idea di fuga. Questione tutta Boskov lo scoprire la Sampdoria ha recuperato la concentrazione persa alla vigilia del derby. La finale bis della supercoppa uscirà quindi da un viluppo di dubbi e di interrogativi. Almeno per questo un match da vedere.

Bruno Perucca

SUPERCOPPA
ITALIA1 ORE 20,45

Milan		pdoria
	1	PAGLIUCA
TASSOTTI	2	
MALDINI	3	L BONETTI
	4	PARI
COSTACURTA	5	VIERCHOWOD
F. BARESI		PELLEGRINI
ANCELOTTI		MIKHAILICHENKO
	8	KATANEC
AGOSTINI	9	VIALLI
GULLIT	10	MANCINI
EVANI	11	LOMBARDO
Arbitro: PETROVIC (Jug)		
		NUCIARI
F. GALLI	13	DALL'IGNA
GAUDENZI	14	CALCAGNO
STROPPA	15	INVERNIZZI
DONADONI	16	BRANCA
Stadio Dall'Ara di Bologna ore 20,30		

ALBO D'ORO

1972	AJAX
19	AJAX
1974	(non disputata)
1975	DINAMO KIEV
1976	ANDERLECHT
1977	LIVERPOOL
1978	ANDERLECHT
1979	NOTTINGHAM FOREST
1980	VALENCIA
1981	(non disputata)
1982	ASTON VILLA
1983	ABERDEEN
1984	JUVENTUS
1985	(non disputata)
1986	STEAUA BUCAREST
1987	PORTO
1988	MALINES
1989	MILAN

Vialli indossa a Bologna la 250ª maglia blucerchiata: all'attivo 3 Coppe Italia e Coppa Coppe

TEST PER GULLIT

BOLOGNA. Donadoni è pronto ma Arrigo Sacchi non lo rischia. Cerezo è sempre out e per lungo tempo, Boskov non potrà disporre neppure Dossena e Mancini, che sono Van Basten squalificato. Quello quadro-assenze per Milan e Sampdoria.

Fronte Donadoni, fermo da un per una infiammazione inguinale, andrà in panchina ed è quindi considerato «abile» pur sarà in campo dall'inizio. Per Donadoni si tratta comunque un riavvicinamento al posto che gli spetta. Al posto dello squalificato Van Basten ci sarà Agostini, con a fianco Gullit che è alla ricerca valida prestazione personale per dimostrare di superato il momento crisi.

Fronte blucerchiato. «Vincere la Supercoppa europea rebbe la miglior medicina per cancellare effetti devastanti del derby», dice Boskov che punta moltissimo sulla partita perché la squadra recuperi la carica psicologica che domenica è sembrata esaurita. «E' un trofeo al quale teniamo più del Milan, che lo ha già vinto due volte», aggiunge il tecnico che confida molto in Vialli.

SPORT **FLASH**

Stafoggia dirigerà Napoli-Toro

ROMA. Ecco gli arbitri designati per domenica prossima. SERIE A: Bari-Inter: Baldas; Bologna-Atalanta: Nicchi; Cagliari-Sampdoria: Coppetelli; Genoa-Parma: Cardona; Juventus-Fiorentina: Amendolia; Lazio-Roma: Lo Bello; Milan-Lecce: Di Cola; Napoli-Torino: Stafoggia; Pisa-Cesena: Magni. SERIE B: Ancona-Cremonese: Sguizzato; Ascoli-Foggia: Cornieti; Barletta-Udinese: Felicani; Brescia-Taranto: Scaramuzza; Cosenza-Messina: Ceccarini; Padova-Avellino: Iori; Reggiana-Pescara: Dal Forno; Reggina-Lucchese: Bettini; Salernitana-Modena: Trentalange; Triestina-Verona: Mughetti.

Per Bari-Inter caccia ai biglietti

BARI. Per evitare l'accaparramento di biglietti da parte dei bagarini, già avvenuto la settimana scorsa in occasione della partita con la Juventus, il Bari ha deciso di mettere in vendita i biglietti per la gara l'Inter di domenica prossima solo alla biglietteria dello stadio San Nicola. Orario da stamane: 10-13 e 16,30-18. Sarà possibile acquistare non più di tre tagliandi per persona.

Antibo e pallavolo premi Zauli

ROMA. Salvatore Antibo, campione europeo sui 5mila e 10mila metri e nazionale di pallavolo laureatesi campione del mondo in Brasile, riceveranno oggi presso scuola di atletica leggera di Formia, il premio Bruno Zauli. L'onorificenza, istituita nel 1964 per onorare la memoria di Bruno Zauli ex presidente della Fidal ed segretario del Coni, viene attribuita annualmente al miglior atleta della stagione ai rappresentanti di un'altra disciplina sportiva.

Basket, ceduta Virtus Bologna

BOLOGNA. La Virtus Bologna ha cambiato proprietà: ieri è stata ceduta interamente all'ex presidente Paolo Francia alla società Promotor di Alfredo Cazzola, l'inventore del Motorshow, che è diventato l'azionista di maggioranza con una quota del 71 per cento. Un'operazione costata sette miliardi e mezzo e che ha tagliato fuori il gruppo storico della Virtus facente capo all'avvocato Gianluigi Porelli vicepresidente della Lega, per oltre vent'anni anima della società bolognese.

Hockey, Saima irraggiungibile

Dopo 18 giornate di campionato il Milano Saima conserva ben otto punti di vantaggio sul Bolzano Lancia secondo in classifica. Ecco i risultati: Alleghe Sile Caldaie-Tecnoplastic Valmes 4-1, Fassa MerlinMilano-Saima 4-7, Cortina De 'Longhi-Bolzano Lancia 5-14, Senfter Brunico-Fiemme Sporting System 9-3, Mediolanum Milano-Asiago Caoduro 8-4.

Boxe, Piccirillo ok agli Assoluti

SAINT VINCENT. Nelle eliminatorie dei campionati italiani assoluti di pugilato per dilettanti in corso a Saint Vincent, il superleggero Piccirillo, nazionale, ha costretto alla resa dopo avergli inflitto due atterramenti, l'emiliano Lo Cascio. L'incontro tra i pesi piuma Fortuna e Agrillo è stato interrotto per la rottura una tavola del ring ed il successo è stato attribuito ad Agrillo che a quel momento era in vantaggio punti.

Pallavolo, bene la Maxicono

BRESCIA. Nella fase eliminatoria della Coppa del mondo per club di pallavolo, ieri pomeriggio la formazione brasiliana del Banespa San Paolo ha battuto nettamente (3-0) i giapponesi del Ji Hiroshima. Nell'altro incontro in programma al Palazzetto dello sport di Brescia, la Maxicono Parma ha superato sempre per 3-0 gli algerini dello Asp Mahd di Algeri. La squadra brasiliana e quella italiana sono ormai qualificate per le semifinali in programma sabato.

Pugilato, Reyes contro Stecca

Per il titolo mondiale dei pesi piuma, attualmente vacante, il Wbo ha scelto il dominicano Armando Reyes sfidante del pugile italiano Maurizio Stecca. Il combattimento avrà luogo, in una sede ed in una data italiana da designare, comunque entro il 31 dicembre 1990. Data e sede più probabili sono il dicembre a Sassari.

BASKET

L'Italia travolge i belgi e si qualifica per gli Europei '91 a Roma

Vinci carica gli azzurri

Nella gara di Marsala ottima regia di Fantozzi e buona prova di Rusconi
Si rivede il presidente dopo mesi di assenza: «Vorrei restare fino al '93»

MARSALA. La Sicilia ha accolto con grande entusiasmo lo sbarco della Nazionale sull'isola, applaudendone lo scontato successo col debole Belgio (94-55). Un successo che significa la qualificazione ai Campionati Europei di giugno a Roma.

Alla vigilia del match citi Gamba aveva lasciato fuori squadra il pivot Costa e l'ala Dell'Agnello, una scelta scontata certo dettata motivi tecnici. Gamba ha infatti voluto dare spazio a giocatori meno rodati, come Avenia e la coppia registi Fantozzi-Gentile, al rientro in azzurro. Proprio Fantozzi è addirittura entrato nei primi cinque, risultando alla fine fra i migliori insieme con Stefano Rusconi: Gamba ha dunque «perdonato» il pivot varesino dopo i fattacci di Ranger-Knorr che gli sono costati due giornate di squalifica in campionato.

Gli azzurri erano anche chiamati a sciogliere le riserve dopo il recente Mondiale in Argentina, dove conquistarono soltanto il nono posto. Rispetto ad allora, tornati in squadra Costa, Magnifico e Rusconi, ma venuto a mancare Brunamonti, affetto da una virosi.

La partita contro il Belgio, già largamente battuto all'andata (97-79), è praticamente durata di un tempo. L'Italia è partita lancia in resta, mettendo in mostra ottimo Rusconi (4/4) e dando spazio anche alle seconde linee (al 16' già tutti gli azzurri avevano piede in campo). All'intervallo l'esito dell'incontro era già (47-20) ed ha anche rappresentato un piccolo record per l'Italia, che da 23 anni non subiva un passivo ridotto nei primi 20 minuti.

Nel secondo tempo si è ancora messo in evidenza Fantozzi, applaudito anche dal presidente della Fip, Enrico Vinci, ripresentatosi al seguito della nazionale dopo mesi di assenza per motivi di salute. Vinci ha anche detto che, a meno una precisa sfiducia da parte dell'assemblea federale (che si riunirà il 12-13 aprile '91), intende terminare il suo mandato, che scadrà il ciclo olimpico all'inizio del '93. [c. p.]

finlandese fuori strada, vince Sainz

Kankkunen, sogno svanito sul ghiaccio

HARROGATE. I sogni del finlandese Juha Kankkunen di vincere il Rac Rally d'Inghilterra si sono infranti ieri in una curva durante la 34ª prova speciale, nell'ultimo giorno di gara. Il pilota della Lancia Delta integrale 16v del team Martini - che passava per primo sul percorso - è uscito strada, capottando e distruggendo la vettura, dopo scivolato una placca di ghiaccio.

Le mutate condizioni atmosferiche (sul tracciato un paio d'ore prima passati i tecnici della Michelin e non avevano rilevato la presenza di ghiaccio) sono all'origine dell'incidente che ha impedito alla Lancia di concludere una successo Mondiale marche (già vinto con la prova di Sanremo). E Carlos Sainz, neo campione mondo piloti con la Toyota, ha avuto vita facile. Lo spagnolo ha concluso al primo posto, precedendo l'42 Kenneth Eriksson con la Mitsubishi e di 4'06" il bravissimo Miki Biasion.

Per il portacolori italiano della Lancia si trattava della prima avventura nel rally inglese. Era venuto qui infatti per fare esperienza insieme il francese Auriol, il trionfatore Sanremo, ieri quinto assoluto e l'aver terminato la gara al terzo posto positivo. Il prossimo Rac potrebbe risultare decisivo per l'assegnazione del titolo mondiale. Alex Fiorio a 16'06" con la Sierra. [r. s.]

Il caso Fidenzio-Federazione ieri in Giunta

Gattai duro: va risolta la crisi della pallavolo

ROMA. La frattura creatasi sono alla Federvolley tra l'attuale presidente Manlio Fidenzio e la maggioranza del consiglio preoccupa il Coni.

Il presidente Gattai, ieri durante la conferenza stampa tenuta termine della riunione della giunta esecutiva, ha fatto il punto della situazione: «Ho riferito alla giunta di un incontro che ho avuto lunedì Fidenzio - ha detto - e di quello che avrà il segretario generale Pescante oggi con vicepresidente della Fipav, Catalano».

«Ci stiamo adoperando perché questa crisi rientri; sarebbe un peccato guastare l'immagine che la pallavolo italiana si è creata con i successi degli ultimi tempi con crisi non giustificata né giustificabile agli occhi dell'opinione pubblica. E' chiaro che il nostro è soltanto un indirizzo, ma la giusta sede per risolvere questi problemi dovrebbe essere l'assemblea».

La crisi della pallavolo non è stato l'unico argomento affrontato dalla giunta. Per quanto riguarda la federatletica, Gattai ha escluso problemi all'interno della dirigenza. «Anzi, a quanto mi risulta nelle consultazioni che la Fidal ha tenuto in periferia affermati a schiacciante maggioranza uomini dell'attuale governo».

Tra gli altri argomenti toccati dalla giunta il terreno dell'Olimpico. «E' molato ma non è incurabile - dice Gattai -, illogico fare paragoni quello San Siro e mi sembra, inoltre, che po' avventatamente il dott. Alicicco (ndr: il medico sociale della Roma) abbia attribuito l'incidente di domenica scorsa a Rizzitelli allo stato del prato, mentre avvenuto in uno scontro di gioco».

«Comunque i problemi derivano dalla troppa pioggia caduta. E mi sono arrabbiato molto perché qualcuno, venerdì scorso, ha pensato ad usare telone per coprire il campo».

Per quanto riguarda il Csi, infine, la giunta ha deliberato prorogare la sospensione dell'erogazione dei contributi fino alle conclusioni delle indagini condotte dalla ne del ministero per il Turismo e lo Spettacolo.

Il Csi infatti non ha ancora presentato alcuni documenti (in particolare gli estratti conto del famoso conto corrente bancario in cui, dal 1975, venivano versati i contributi del Coni) richiesti dalla commissione.

MITSUBISHI PAJERO. ALTA MODA IN CORTO E IN LUNGO.

Mitsubishi in Italia sceglie: Castrol

La classe superiore, lo stile così personale, il carattere forte e generoso hanno fatto grande il Pajero. Oggi, leader incontrastato della sua categoria. Un punto di riferimento per sicurezza, affidabilità e comfort.

Mitsubishi Pajero in ben 11 versioni: passo corto, Canvas Top o Metal Top, passo lungo Wagon SHR, benzina 3.000 V6 catalitico o 2500 Turbo Diesel Intercooler.

Mitsubishi Pajero, una sicurezza totale: 3 anni di garanzia-fabbrica con assistenza Inter Euro Service.

3 YEARS GUARANTEE

INTER-EURO SERVICE

Per maggiori informazioni rivolgetevi ai Concessionari Mitsubishi.

MITSUBISHI MOTORS

Distributore esclusivo: Bepi Koelliker Automobili Srl - Via G. da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971 - Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.

Anna Mauro
boutique in Torino
Le collezioni
Autunno - Inverno
Via Madama Cristina 116
Tel. 6[illegible].64.191

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 29 Novembre 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Libro bianco dagli architetti che fanno il piano regolatore

Sempre più inquinati

Allarme dai progettisti della città

Quanto è inquinata Torino? [illegible] più di altre città, rispondono i tecnici, dati alla mano. Comunque senza la dovuta attenzione, la situazione potrebbe sfuggire a qualsiasi controllo. Così, per poter partire da un punto fermo, tutto quello che è possibile sapere dell'aria che respiriamo, dell'acqua che beviamo e [illegible] territorio su cui camminiamo, sarà contenuto in un libro bianco voluto dall'assessorato municipale dell'Urbanistica, insieme con l'Ufficio del piano regolatore, il Politecnico e l'Università. «Il volume è in stampa - dice l'assessore Andrea Galasso –, l'avremo entro Natale».

Ma c'è di più: un comitato tecnico-scientifico, coordinato dall'architetto Augusto Cagnardi, sta già affiancando l'ufficio del piano regolatore, per evitare che si creino punti di collisione fra le ipotesi della Torino-duemila e quelle dell'ambiente in cui verrà realizzata la sua trasformazione.

Martedì sera, al Piccolo Regio, tecnici e politici (tra gli altri l'assessore Galasso e il professor Cagnardi) hanno anticipato [illegible] parte dei contenuti che la città potrà leggere fra neppure un mese nel libro bianco, con un risultato a sorpresa: Torino, se soffre di inquinamento da polveri e da ossido [illegible] carbonio (come del [illegible] tutte le città industriali e a traffico intenso), da alcuni anni registra una diminuzione drastica della cappa [illegible] anidride solforosa che dal 1972 ad oggi è [illegible] dal picco dei 650 microgrammi per metro cubo d'aria, al di sotto della soglia a rischio, indicata dalla legge in 80 microgrammi. Le rilevazioni sono state [illegible] fatte [illegible] ottobre o marzo, tutte in via della Consolata.

«Nel 1990 - spiega l'ingegner Giuseppe Genon, docente del Politecnico - eravamo [illegible] a [illegible] microgrammi. Poi [illegible] [illegible] a norma degli impianti [illegible] riscaldamento, negli Anni 80, gli indici sono man mano scesi sino ai 70 microgrammi dell'88, saliti [illegible] 80 lo scorso anno».

Diversa la situazione per altri veleni [illegible] nell'atmosfera dalle fabbriche [illegible] dalla combustione dei motori, di auto, camion [illegible] pullman. Per legge dovremmo poter respirare un'aria contenente al massimo 150 microgrammi di polveri ogni metro cubo, ma dalle rilevazioni fatte [illegible] strada Aeroporto (zona densa [illegible] industrie) [illegible] scopre che i picchi, tra novembre e gennaio '89, talvolta [illegible] arrivati a 400 microgrammi per scendere a livelli appena accettabili in primavera. Migliore, ma ancora [illegible] rischio, la situazione nei corsi Vercelli [illegible] Racconigi, dove, nel periodo invernale, le polveri raggiungono 300-325 microgrammi ogni me- [illegible] cubo [illegible] aria. Normalità (fra [illegible] e [illegible] microgrammi) nella zona del Lingotto.

Le maggiori concentrazioni (inverno 1989) di ossido di carbonio, dovuto agli scarichi di auto, camion e pullman, sono «leggibili» in centro: dai picchi mas- [illegible]i (54,9 [illegible] la soglia di legge di 40) in via Carlo Alberto, seguita dalle vie XX Settembre [illegible] Milano, davanti al Municipio.

Come reagire? A giudizio del professor Genon, [illegible] fonti d'inquinamento (è già avvenuto per l'anidride solforosa) possono [illegible] controllate e abbattute con la tecnologia: le emissioni industriali. Altre, quelle derivate da traffico, no. «Possono venir limate, con motori più "puliti", marmitte catalitiche, [illegible] non eliminate». Ecco allora le indicazioni, i suggerimenti per la città futura. Di qui, la connessione tra urbanisti ed ecologi. [illegible] [illegible] solo per l'aria, ma per la lotta contro i veleni nell'acqua, contro il «saccheggio» [illegible] territorio, soprattutto nelle [illegible] collinari più fragili, «geologicamente a rischio», [illegible] dicono gli esperti, «dove esistono pericoli di frane, smottamenti, e dove il [illegible] dovrebbe essere off-limits».

Giuseppe Sangiorgio

«Ci siamo anche noi»

La Provincia bussa alla porta del Comune: «Ci siamo anche noi, [illegible] potete ignorarci: se [illegible] urgente fare il [illegible] piano regolatore, lo studio non può prescindere dalla questione metropolitana». [illegible] la Provincia, ricordando i dettami della nuova legge 142/90, sulla riforma degli [illegible] locali, formula anche, [illegible] larvata minaccia: «Tra qualche anno l'attuazione del piano regolatore sarà governata dalla nuova autorità metropolitana, che [illegible] potrebbe costituirsi ancor prima che esso sia ultimato». Conclusione: «Il piano regolatore quale quello delineato dal "Preliminare" sarebbe [illegible] semplice orientamento, né per la Città metropolitana, né semplicemente locale». Questo, in sintesi, scrive il presidente della Provincia, Ricca, al sindaco Zanone e all'assessore all'Urbanistica, Galasso. L'invito è a trovare un accordo di programma per definire [illegible] le grandi scelte [illegible] assetto metropolitano.

Il torinese ancora prigioniero in Iraq

«Liberate Vincenzo» 500 studenti firmano

Il padre di Renna, stanco dell'attesa ha messo un banchetto all'Università

Il padre di Vincenzo Renna, Luigi, e la fidanzata, Marina Arnò

E' rimasto solo. E [illegible] delle promesse dei politici, Luigi Renna, padre di Vincenzo, il torinese ostaggio nell'Iraq di Saddam Hussein, s'è messo da ieri a raccogliere firme all'Università. Il banchetto è nell'atrio [illegible] Palazzo Nuovo. Lui su [illegible] sedia, il testo dell'appello in ma- [illegible] «Liberate Vincenzo».

Ieri, prima giornata di «lotta» di quest'uomo che [illegible] perdendo pazienza [illegible] speranza, l'hanno firmato 500 studenti. Oggi - e per tutta la settimana - Renna sarà di nuovo lì, a Palazzo Nuovo: «Servono altre firme. Poi andrò a Roma, dall'ambasciatore italiano in Iraq, e gli dirò di consegnarle [illegible] Saddam».

La petizione contiene un invito «alla comunità internazionale» e al dittatore arabo. Luigi Renna chiede [illegible] ripudiare la guerra [illegible] strumento di risoluzione delle controversie internazionali». Invita «i governi a ricercare la pace». Rivolge [illegible] preghiera [illegible] pace [illegible] Saddam: «Per favore, permetta a Vincenzo e a tutti gli stranieri presenti in Iraq [illegible] la loro volontà, di tornare a casa».

Perché fa questo? «Per stanchezza», dice lui. Racconta [illegible] gli incontri ufficiali [illegible] le istituzioni, degli impegni presi e non mantenuti, sbuffa [illegible] sospira: «Tutto inutile. Forse otterrò [illegible] più muovendo le acque per conto mio, con l'aiuto del gruppo regionale dei verdi [illegible] di que- [illegible] ragazzi che studiano».

Vincenzo è nel Golfo da quasi quattro mesi: prima nell'albergo dell'aeroporto di Kuwait City, [illegible] la fidanzata Marina Arnò, poi a Baghdad. Marina è tornata il 1° settembre: «E lui è rimasto tutto solo».

Per due volte gli avevano garantito che sarebbe tornato a casa anche lui: dopo la missio- [illegible] di Willy Brandt, e dopo il viaggio di monsignor Capucci. E per due volte, all'ultimo momento, il suo nome è stato sostituito con quello di [illegible] altro [illegible] Pressione delle ditte che lavorano in Iraq? Chissà. Luigi Renna non sa: «E Vincen- [illegible] è sempre più depresso: incomincia a pensare che non lo tireranno più fuori».

VENTIQUATTR'ORE

Iniziativa Unione-Crt

[illegible] ritorna nelle scuole

Si farà musica nelle scuole. A scopo didattico, [illegible] l'Unione Musicale: cicli di tre, quattro manifestazioni tenute da giovani musicisti torinesi raggruppati in varie formazioni cameristiche e da un musicologo presentatore. La musica in questo modo entrerà nelle aule di scuole che vanno dalle medie all'università. Il primo incontro si terrà per gli studenti universitari, nell'aula di chimica di [illegible] Massimo d'Azeglio, il 17 dicembre; gli altri seguiranno, [illegible] febbraio [illegible] aprile.

L'iniziativa, che [illegible] parte delle attività culturali della Cassa [illegible] Risparmio, segue quella dello scorso anno: sei «lezioni» al San Giuseppe, [illegible] successo da rincuorare i promotori fino a spingerli a questa iniziativa che allarga il raggio [illegible] licei, medie, [illegible] tecnici professionali. Lodevole iniziativa, perché [illegible] lì, nelle scuole, il futuro pubblico degli appassionati di [illegible].

[illegible] programma non [illegible] definito, anche perché non gli si vuole dare l'impronta di una lezione: temi [illegible] proposte verranno elaborati di volta in volta [illegible] rispondere [illegible] meglio alle singole realtà scolastiche.

Per i permessi

[illegible], sciopero della fame di 75 [illegible]

Ancora proteste [illegible] polemiche sulla riforma della legge Gozzini: 75 donne detenute alle Nuove hanno deciso [illegible] sciopero della fame, del lavoro e delle attività scolastiche. In un comunicato spiegano che «è anticostituzionale che una o più categorie di reclusi siano soggette [illegible] un trattamento diverso dagli altri», e ricordano come la maggior parte di colo- [illegible] che hanno beneficiato di permessi «non abbiano mai trasgredito gli obblighi previsti dalla legge».

Aggiunge il consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco, che ha recentemente incontrato le detenute: «Le istituzioni piemontesi devono smetterla con le parole e passare ai fatti. Da quasi un [illegible] dormono duecento milioni per la creazione [illegible] posti di lavoro per detenuti, stanziati dalla Regione». Il consigliere radicale Pezzana ha chiesto al sindaco Zanone di visitare il carcere delle Nuove.

Primi in Europa, per informare operatori e pubblico sull'andamento dei titoli

Per la Borsa, Torino è come Tokyo

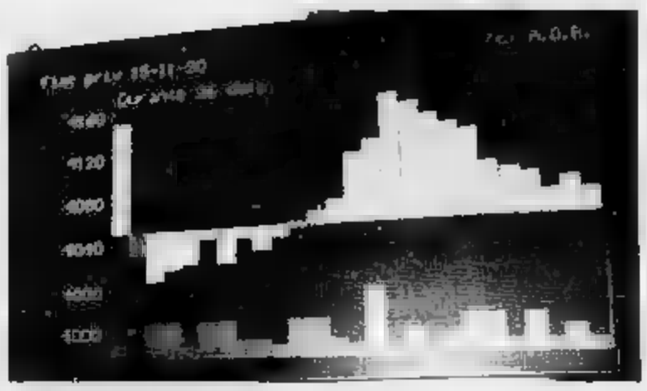
In tempo reale il valore delle azioni nella giornata

Torino come Tokyo. La somiglianza, per ora, [illegible] limita ai tabelloni elettronici della [illegible] Valori, ma [illegible] comunque [illegible] fatto [illegible] sottolineare. «Siamo i primi in Europa - ha detto ieri con soddisfazione il presidente della [illegible] Camera [illegible] Commercio Enrico Salza nel corso di una breve cerimonia, cui ha preso parte il sindaco Valerio Zanone - ad adottare questo impianto».

Si tratta di due quadri a colori: su quello a sinistra compariranno i grafici dell'andamento dei singoli titoli negli ultimi tre mesi; sull'altro, verrà visualizzato il valore delle varie azioni nel [illegible] della giornata.

Realizzati dalla Solari di Udine, i due tabelloni verranno collegati con Milano, «nell'attesa - ha ricordato il presidente della Borsa torinese Franco Cellino – di realizzare una struttura unificata nazionale telematica».

Insomma, si guarda al futuro. «All'esigenza di rivitalizzare le piazza torinese» ha precisato Salza, da tempo impegnato per raggiungere accordi con Lione. «Seguiamo con attenzione - ha rilevato Zanone - l'evolversi della normativa per regolamentare il mercato mobiliare, aspetti fiscali compresi, e, qui in loco, ci siamo impegnati ad accelerare l'iter per costruire il parcheggio sotterraneo».



I nuovi tabelloni elettronici della Borsa torinese

Nuova Escort Wagon.

L. 15.485.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 535.000), ABS (1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Venite a provarla
[illegible] Giovedì 29 a Domenica 2.

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostella
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA [illegible]
TORINO

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
[illegible] 94
COLLEGNO

Grande convegno a 25 anni [illegible] scomparsa, corso Polonia avrà il [illegible] nome

Genio [illegible] pioniere del bisturi

La scuola medica torinese ricorda Dogliotti

L'8 agosto 1951 Dogliotti eseguì il primo intervento [illegible] cuore aperto «Applicata la circolazione extra-corporea potei aprire le cavità cardiache e per [illegible] prima volta nella storia [illegible] mondo vedere nell'uomo [illegible] l'interno del [illegible] e correggerne un grave difetto»

Achille Mario Dogliotti, [illegible] nome entrato nel bagaglio popolare dei sinonimi per specificare capacità e bravura. A uno [illegible] pegolato in situazioni drammatiche gli si dice ancora: «Non ti salverebbe neppure Dogliotti». Sono passati quasi venticinque anni [illegible] quando il geniale chirurgo che ha fatto grande la scuola medica torinese se n'è andato. L'anniversario coincide con il [illegible] giugno 1991 [illegible] per quella scadenza si apprestano programmi grandiosi per ricordarne l'eredità scientifica.

Torino onorerà questo suo cittadino illustre dedicandogli il tratto di strada che [illegible] tra [illegible] fiume e le Molinette: [illegible] gennaio, corso Polonia si chiamerà corso Dogliotti. La cerimonia che sancirà il cambio toponomastico avrà luogo il 12 gen- [illegible] al Museo dell'Automobile (il professor Guido Filogamo, preside della facoltà [illegible] medicina, terrà la commemorazione).

Achille Mario Dogliotti: alto, allampanato, conversatore affascinante. Si dice che fosse uomo di grande potere [illegible] lo era; ma, paradossalmente, è stato il potere ad andare a lui, in quanto Dogliotti incarnava [illegible] genialità a cui nulla si può negare, a cui tutto [illegible] dovuto per naturale consenso.

Può sembrare strano, ma [illegible] probabile che non l'abbia sfiorato neppure l'invidia, ali- [illegible]to quotidiano nelle corsie d'ospedale e nelle aule d'insegnamento, poiché la somma delle intuizioni e degli interventi in sala operatoria non lasciava spazio che [illegible] stupore: per l'a- [illegible]e nella ricerca, per l'anticipazione [illegible] tecniche che ancor oggi fanno testo.

Ad agosto saranno quarant'anni da quando Dogliotti intervenne operando, come si dice, a cuore aperto. Sentite come descrisse quell'avvenimento: «Per quanto in varie scuole straniere lo studio [illegible] un cuore-polmone artificiale fosse a buon punto, nessuno era ancora riuscito fino a allora ad applicarlo con successo sull'uo- [illegible]. L'8 agosto 1951 questo esperimento fu fatto e, applicata la circolazione extra-corporea [illegible] arrestata la circolazione intracardiaca del sangue, potei aprire le cavità cardiache e per [illegible] prima volta nella storia del mondo vedere nell'uomo vivo l'interno del [illegible] e correggerne [illegible] un [illegible] difetto. Quest'uomo è sopravvissuto...».

Un personaggio, dunque, curioso e infaticabile. Che ha spaziato oltre i confini della medicina e della chirurgia d'avanguardia. Che ha formato una scuola di rilevanza internazionale, memore degli insegnamenti avuti dal [illegible] maestro Uffreduzzi. Che ha scritto e [illegible] contato straordinarie avventure d'ogni genere: dai viaggi in Cina (fu [illegible] dei rari invitati in quel Paese quando le frontiere [illegible] l'Occidente erano a chiusura stagni) alle ardimentose esplorazioni all'interno del corpo umano.

Fu tra i primi [illegible] sperimentare la tecnica della chirurgia del dolore, ponendosi interrogativi sulla eticità del rapporto medico-paziente di cui ancora [illegible] si discute. Dicono che le sue parcelle fossero astronomiche, ma è largamente testimoniata, pur [illegible] fronte a situazioni complesse, la sua indifferenza al danaro quando [illegible] vita [illegible] salvare era [illegible] un comune cittadino privo [illegible] risorse economiche.

I fedeli [illegible]di [illegible] Dogliotti si apprestano [illegible] ricordare [illegible] Maestro con un convegno internazionale medico-chirurgico che si terrà dal 21 al 27 aprile: sarà presieduto da Mario Umberto Dianzani [illegible] Francesco Morino, e raccoglierà interventi sulle più aggiornate terapie e tecniche chirurgiche. Molti temi fanno [illegible] riferimento agli insegnamenti [illegible] Dogliotti consegnati in pubblicazioni tradotte in parecchie lingue: compresi quelli di interventi operatori di alcune forme tumorali, altro settore di [illegible] fu pioniere e anticipatore.

Pier [illegible]

Botta e risposta fra docenti cattolici e no sul ruolo del filosofo nell'Università

Quelle lauree figlie di Bobbio

Cl: Dianzani dominato dai laici
Bonanate: nessuno impone maestri

Un pretesto le lauree ad honorem a Boff e Semprùn. Un pretesto preso al volo dai Cattolici popolari per rifarsi vivi e rilanciare il loro messaggio, per certi versi scomodo, al mondo accademico e culturale torinese. Guardate che ci siamo anche noi, sembrano dire le righe dei loro interventi, critici verso chi ha deciso di premiare un prete del dissenso cattolico e un intellettuale-scrittore ex comunista. Guardate che non basta contestare la Chiesa e il Pci e allinearsi alla cultura laica per meritare l'aureola di nuovi santi del sapere. Noi non ci stiamo e rivendichiamo il diritto di gridarlo: al «maestro» Norberto Bobbio, al rettore cattolico Dianzani, al gesuita padre Costa, agli altri docenti laici e cattolici. E se il cattolico Dianzani definisce il laico Bobbio «la nostra coscienza», noi ci dissociamo, sono altri i nostri maestri.

Chiaro? Mica tanto per il preside di Scienze politiche, Gian Mario Bravo, la cui Facoltà ha «firmato» le lauree ad honorem. «Vedo più ingenuità che strumentalizzazione negli interventi dei Cattolici popolari - rileva -. Il mondo accademico, rettore Dianzani in testa, si riconosce in Bobbio non perché laico ma perché maestro di cultura e di moralità. Quella cultura e quella moralità che permeano le opere e la personalità di Boff e Semprùn».

Non intende, Bravo, ergersi a difensore d'ufficio di Dianzani. «Chi ha seguito la cerimonia della consegna delle onorificenze in sala magna - continua Bravo - ricorderà anche l'intervento finale di Dianzani. Ha citato un nostro ex collega, padre Erba. A sessant'anni, Erba ha lasciato la nostra Università, s'è fatto barnabita. Adesso è viceparroco in una comunità del Cile. Una figura, credo, che dovrebbe piacere anche ai Cattolici popolari, che può meritare l'ammirazione di Dianzani, Bobbio e dei laici».

Ma che c'è di vero sulla critica dei ciellini secondo i quali l'ateneo e la cultura torinesi sarebbero Bobbio-dipendenti? Parla il professor Dino Aquilano, vicerettore e «vicino» ai Cattolici popolari. «Credo che possa mettere in dubbio l'indipendenza culturale della nostra università. A qualche ricordo che l'ateneo e il rettore Dianzani hanno ospitato il Papa due anni fa e nessuno sollevò obiezioni». Dunque, una polemica senza senso, professore, quella dei ciellini?

«Se ho ben capito i messaggi dei Cattolici popolari, credo che vogliano dire questo: cari docenti di Scienze politiche, sono di retroguardia i criteri seguiti per laureare ad honorem Boff. Hanno diritto, certo. Ma premiando Boff avete premiato anche una cultura laico-cattolica ben radicata a Torino. Una scelta precisa che altri cattolici non condividono. Insomma, una scelta figlia di quella cultura che ha in Bobbio il suo leader».

E ne vantiamo, risponde Bravo e uno degli allievi del filosofo torinese, il professor Luigi Bonanate. «Ci ci rimprovera che siamo Bobbio-dipendenti? Ma non lo vorrebbe neppure il nostro maestro. Quante volte ci ha detto "Ragazzo, non salire sulle spalle dei maestri, scendi, perché pesi". Bobbio è una coscienza come altre. L'importante è averla. Lo è vera filosofia è l'invito alla curiosità intellettuale, al pluralismo, a praticare la democrazia che significa anche accettare i manifesti dei Cattolici popolari».

E' così anche per Giampiero Leo, consigliere regionale dc e molto vicino a Cl? «A Bobbio io dico: ecco un maestro di cultura ma non la mia coscienza. Il cattolico». Ce l'ha con Dianzani? «No, ho la massima stima per il rettore». Ma nei manifesti dei cp, lo si attacca come Bobbio dipendente. «Io dico che una certa cultura radical-laico-borghese premia chi è più vicino alle sue posizioni. Boff e Semprùn rispecchiano questa cultura. Ma chi ama i contestatori, non se la prenda se viene contestato».

Guido J. Paglia

Il rettore Mario Umberto Dianzani premia Norberto Bobbio all'inaugurazione dell'anno accademico 1986-87

Nomine difficili

Per il Regio trattativa nella notte

Trattativa notturna per dare un nome al nuovo sovrintendente del Teatro Regio. Una trattativa che è durata il tempo, poiché stamane, alle 11, il sindaco Zanone s'incontra con i capigruppo per valutare e discutere di nomi. Sul tavolo avrà oltre cento curricula e cento nomi di sottogoverno, per enti, tra cui il Regio, che, entro il primo dicembre, dovranno essere tutti gli amministratori di spettanza municipale al loro posto, in questo «puzzle» che annovera una ventina di aziende, tra cui le municipalizzate (Atm, Amrr, Aem e Acquedotto), Satti, lo Stabile e, appunto, il Regio.

Del resto, le presidenze sono state assegnate, la mappa è quasi completa. Ieri mancava solo il nome del sovrintendente del Regio, una poltrona contesa dal psi per Elda Tessore, commissario dopo le dimissioni di Zefferi, e dalla dc favorevole al compositore Franco Mannino.

I segretari della maggioranza si sono riuniti una prima volta alle 15, al pli. Poi alle 22,30 al pri. E nella notte i favori del toto-sovrintendente si sono consolidati sul candidato socialista. «Ci siamo lasciati verso le 18 - confidano al psi - dicendo chiaro ai dc che Mannino, da quanto ne sa, ha poca voglia di venire a Torino». Poi il segretario Bruno ha sentito il leader andreottiano Bonsignore, il più convinto sostenitore di Mannino, e, poco prima delle 23, la trattativa è ripresa.

LETTERA

Sui catanesi

«Più difficile condannare»

«La Stampa riporta un mio giudizio sulla sentenza processo al clan dei catanesi che per verso risulta incomprensibile e per un altro travisa il mio pensiero. Avevo risposto che non potevo esprimere nessun giudizio sulla sentenza non conoscendone le motivazioni; che dalla lettura del dispositivo non era dato desumere, di per sé, alcuno screditamento dei "pentiti"; che in ogni caso potevo esprimere un giudizio sulla disciplina della prova introdotta dal codice di procedura penale, richiamando quanto avevo scritto fin dal giugno '90 in qualità di promotore del Movimento per la revisione nuovo codice: "Non vi è dubbio che combinazione la disciplina prevista dall'art. 192 in ordine alle dichiarazioni di coimputati e la giurisprudenza formatasi negli ultimi anni tema dei cosiddetti "riscontri" rappresenta un primo colpo di piccone al principio del libero convincimento del giudice. Si assistendo al primo passo un sistema, inciville e illiberale, di "prova legale". Con l'effetto di più difficile la condanna anche quando il giudice sia certo della colpevolezza dell'imputato e in grado di motivare ampiamente, secondo le vecchie regole, la decisione". Quindi, giudizio sulla sentenza ma giudizio (negativo) sulla disciplina della valutazione della prova del processo che, in ipotesi, può condurre a risultati aberranti». **Marcello Maddalena**

E' molto grave a Novara, domani la decisione

Uscirà dal carcere il br Gallinari?

Domani il tribunale di sorveglianza deciderà se concedere la sospensione della pena a Prospero Gallinari, uno degli appartenenti al nucleo storico delle Brigate rosse, condannato all'ergastolo per l'assassinio di Aldo Moro. E' stato il direttore del carcere di Novara a fare istanza per la concessione del differimento pena a Gallinari, le cui condizioni si sarebbero aggravate proprio in questi ultimi tempi.

Il detenuto è stato sottoposto nelle settimane scorse ad una serie di esami clinici all'ospedale militare di Roma e poi visitato da un collegio di periti: Raffaele Tramontana, Baldassare Doronzo e Nicola Massari, affiancanti dal consulente di parte, professor Brusca.

Gli esperti avrebbero concluso affermando che «l'infermità di Gallinari, grave, in fase irreversibile, e che determina pericolo di morte, richiede un trattamento presso il centro clinico del carcere di Novara, dove è ora detenuto, e, in caso d'emergenza, presso l'ospedale».

Il brigatista Prospero Gallinari

Potrebbe così uscire dal carcere uno dei maggiori protagonisti degli anni di piombo. Nelle Br fin dal nucleo storico (faceva parte del gruppo reggiano con Franceschini, Pelli e Ognibene), Gallinari era la Braghetti è poi stato il carceriere di Aldo Moro. E' quasi sicuramente lui ad uccidere il presidente della dc. Non si è mai dichiarato pentito, né dissociato.

Scomparsi ristoratore, cuoco e pasticciere, mentre anonime voci indicano ai cronisti altri vincitori

Nel giallo-miliardo un valzer di tredicisti

Ieri il ristorante Da Carletto è rimasto chiuso
Le voci: «Andate dal falegname di via Vanchiglia»

«Il tredici è stato fatto dal falegname che sta al 33 di via Vanchiglia». «No, ha vinto quello che lavora di fronte, al 32». «Macché, l'ha fatto un artigiano che ha la bolla nel borgo, ma abita fuori Torino». Scandito dalle voci anonime, è deflagrato il «valzer del tredicista da un miliardo» attorno al ristoratore, al cuoco e al pasticciere che dicono di aver sbancato il Totocalcio e di litigare per la spartizione dei 1100 milioni.

I baciati dalla fortuna, insomma, veri o fasulli, fioriscono ogni ora che passa. E, forse, i più fasulli sono proprio quelli che parevano i veri. Come le tre scimmiette, non vedono, non sentono e non parlano più: per sovrammercato, si sono trasformati in ombre imprendibili.

Il ristorante «Da Carletto», sulla strada Pecetto-Chieri, ha riaperto. Carlo Falvo, il titolare, non vuole più saperne di questa storia stravagante e sensazionale da lui stesso innescata: ha affidato ad un cartello vergato a mano e appiccicato sulla vetrata della sala da pranzo, il messaggio: «Avviso ai dipendenti, il locale resta chiuso, nel pomeriggio definirò la questione con il cuoco e il pasticciere». La moglie, Maria Caniglia, ha dichiarato irritata: «Lasciateci in pace, siamo nauseati».

Irreperibile lo chef Duilio Palladino, che abita con la moglie nella villa di Maria Caniglia, in via Circonvallazione 67, fuori Pecetto. Esule dall'alloggio di via Viterbo 138, che divide con i genitori, il pasticciere Arnaldo Marciale.

La madre ha sospirato: «Domenica sera mio figlio è rincasato, era stravolto, ripeteva di aver fatto tredici che il principale sosteneva di non aver giocato la schedina. Non capisco più nulla».

Ha una certezza, invece, il titolare del bar «Imperia» di via Vanchiglia 25 in cui è stato compilato il sistema da un miliardo e rotti milioni: «Quel ristoratore non ha vinto nel bel niente, il sistema che dice di possedere è radicalmente diverso da quello che ha vinto».

Pecetto, Carlo Falvo gode fama di «uomo capace di tutto e del contrario», serpeggia il sospetto della burla «da un tipo così ci si può aspettare ogni cosa. Ama il ruolo del riccone, da due anni va dicendo di essere in attesa di acquistare una Ferrari che costa quasi cento miliardi».

Prima di approdare a Pecetto, l'oste era padrone con la moglie del ristorante al Colle Maddalena. «Sempre pieno di gente - aveva raccontato Falvo prima di scegliere il mutismo - guadagnavo un sacco, anche se non come adesso». Allora, assieme alla moglie, denunciò al fisco ben miseri introiti: per il 1985 dichiarò un reddito di 4 milioni e 575 mila lire, l'anno successivo 27 milioni e mezzo, nel 1987 43 milioni.

Muti e introvabili i protagonisti del 13 sempre più fantomatico, scatenati gli anonimi. A loro dire, il neomiliardario sarebbe, a scelta, uno dei due falegnami di via Vanchiglia 32 e 33, Agostino Tallia o Silvano Medros. Straniti, hanno negato: «Magari».

Claudio Giacchino

Il cartello al ristorante Da Carletto: «Il locale resta chiuso, oggi definirò la questione»

BOLLETTINO

Giovedì 29 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile con possibilità di qualche isolata precipitazione temporalesca, miglioramento in serata. Venti deboli. Visibilità buona, con riduzioni notturne. Temperatura stazionaria.

MASSIMA	6,6
MINIMA	2,5
MEDIA	5,2

MASSIMA	5,2	MINIMA	3,4
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA'			98%

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	
Normale di questo mese	
Totale di questo anno	635,5

MASSIMA 9,8 MINIMA -8,2

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 45 minuti, tramonta alle ore 16 e 50

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 30 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 25

passa dalla costellazione di Ofiuco in quella del Sagittario

VENERE: a 254 milioni di km dalla Terra

riconoscibile come la «stella» ammirata più brillante

posizionato nella parte orientale della costellazione del Cancro

SATURNO: ci «illumina» come la luce di una candela a 900 metri

IL l'astro luminoso. Vesta, è disposto in posizione favorevole per essere osservato con un comune binocolo e si osserva 2 gradi ad Ovest della stella Eta Tauri

Luna piena 2 novembre
Ultimo quarto 9 novembre ore 14
Luna nuova 17 novembre ore 10
Primo quarto 25 novembre ore 14

Specchio dei tempi

Senza computer, uffici pubblici nel caos e crisi per l'informatica
Amaro sfogo di un volontario che accompagna gli invalidi alla visita
La stangata sui morosi - Aumento ingiustificato? - Un'amica russa

Un lettore scrive:

«Condivido pienamente le accuse del vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi, sui colpevoli ritardi del governo per i mancati aiuti all'informatica che hanno finito di mettere in crisi migliaia di lavoratori. Ma più che parlare di sovvenzioni, sarebbe stato meglio che il governo fosse disposto un generale ammodernamento dei suoi apparati, ridotti al collasso, ad una situazione da Terzo Mondo. Qualsiasi ufficetto amministrativo di privati, pur dislocato in piccoli agglomerati urbani, ha tutto quanto la tecnologia mette a disposizione per dare perfette, completa e immediata efficienza.

«Prendendo ad esempio l'amministrazione postale, una profonda conoscenza, sfido chiunque a trovare nei 15.000 uffici sparsi nelle province un solo computer, un fax, addirittura una semplice fotocopiatrice o una macchina per scrivere elettrica. Quando vedo in televisione gli uffici e i bagni delle sedi giudiziarie e finanziarie stracolmi di fascicoli o sento delle continue irrisolte disfunzioni della Sanità, della scuola ecc., mi viene da sorridere... da anni il potere politico si disinteressa a ridurre il deficit di bilancio per destinare un congruo investimento ad un radicale ammodernamento di tutti i settori pubblici».

Vincenzo Alampi

Un lettore ci scrive:

«Leggo ancora una volta sulla Stampa "Una carta dei diritti degli anziani". A presentare i relativi emendamenti è ancora un politico. Alcuni mesi fa l'ex sindaco aveva già presentato "una carta dei diritti degli anziani" e in quell'occasione scrissi a "Specchio dei tempi" e tale scritto fu pubblicato sotto il titolo "Meno dei diritti e più aiuti concreti". Premetto che pure io sono anziano (anzi vecchio) ed ho pagato personalmente per contribuire a costruire questa "Repubblica democratica" e da diversi anni mi dedico al volontariato.

«Questa attività mi porta, fra l'altro, ad occuparmi pure di invalidi e di accompagnarli in via San Marino e in Regina Margherita. Sia un posto che nell'altro gli invalidi (anche quelli veri come nei miei casi) vengono trattati come oggetti il minimo e umanità. Il 24 ottobre alle 14 ho accompagnato una persona in Regina Margherita per la visita di ricorso d'invalidità (presentato da circa due anni). In un'ora sono entrate e uscite dalla sala medica 25 persone e alla loro uscita la frase più bella che ho sentito è stata: "E' uno schifo". Entrata la persona da me accompagnata si è trovata davanti la Commissione composta da 3 persone una delle quali (il presidente) leggeva il giornale. Un membro della commissione, dopo esaminato velocemente la pratica, ha richiamato l'attenzione del presidente il quale, secondo richiamo, si degnato di rispondere con un "ah sì!". Il tutto si svolse nell'arco di due minuti senza dare la possibilità all'invalido di far presente l'attuale stato di salute».

Piero Pucci

Una lettrice ci scrive:

«La bolletta del metano relativa ai mesi luglio-agosto di 488.000 lire, il cui pagamento scadeva il 6 settembre '90, è stata pagata per assenza da Torino per ferie due giorni fa. Sulla bolletta seguente, relativa ai mesi di settembre-ottobre, mi è stata applicata la penalità per ritardato pagamento della bolletta precedente (2 giorni) di 14.640 lire oltre 488 lire di interessi; ne consegue che la penalità più gli interessi ammonta a 15.128 cioè oltre al giorno uguale 1895% annuo. Mi chiedo se tutto questo è giusto e legale».

Maria Luisa Conti

Un lettore ci scrive:

«La crisi del Golfo ha portato un rincaro dei prodotti petroliferi, ma è bene ricordare che il greggio costa attualmente 275 L./litro, di cui 125 L./litro è la quota attribuibile alla benzina, e L. 85 per il gasolio.

«Trasporti, noli, raffinazione e soprattutto tasse portano al prezzo attuale, che agli ultimi ritocchi governativi hanno portato ad un aumento del 15-20%. Come mai le imprese di riscaldamento hanno rincarato del 33% i loro prezzi?

«C'è qualche giustificazione valida oppure è il solito regalo della categoria?».

Giuseppe Appendino

Una lettrice ci scrive:

«Anticipo mie scuse, se mi permetto di disturbare. Sono una giovane ragazza russa che studia la lingua italiana, mi chiamo Elena, ho 18 anni. Sarei molto riconoscente a chi volesse mettersi in corrispondenza con me per aiutarmi a perfezionare lo studio».

Konstantinova Elena
URSS-RSSU Donezk 340003
via Carpinscogo 25-58

Protesta contro la politica dei prezzi dell'Europa

Ottomila trattori sulle principali strade. «Verremo in via Roma»

Uno dei blocchi stradali attuati «elasticità» ieri dagli agricoltori. La foto è scattata a Trofarello dove si mille e cinquecento mezzi

E' stata totale l'adesione alle manifestazioni indette dai coltivatori diretti

Agricoltori, un giorno di assedio

Intorno alla città, la protesta dei campi

Trattori in mezzo alla strada a Caluso, sulla strada del Canavese; a Borgone Susa; a Trofarello, sulla via Asti; a Pinerolo, a Leinì. Migliaia di macchine agricole, decine migliaia agricoltori. Una cintura che ha stretto Torino per quasi tutto il giorno (e se n'è accorto chi si è trovato in auto su una di questa strade), una protesta civile, ma mai così imponente, che ha portato in piazza le ragioni malcontento di una categoria abitualmente silenziosa.

E invece ieri gli agricoltori si fatti sentire per le strade e nei consigli comunali aperti che si sono svolti nei cinque Comuni dove erano stati organizzati i «concentramenti». Dalla provincia hanno lanciato il loro messaggio anche alla città che «non si ricorda mai di noi».

giorno lungo, cominciato all'alba. Da ogni cascina, da ogni piccola azienda agricola (per la prima volta la manifestazione è organizzata unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali: Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori) si sono mossi i trattori sul cui numero - certo - è stato possibile misurare la partecipazione: 1.800 a Leinì, mille e 500 a Trofarello, duemila a Borgone, mille e 700 a Pinerolo, altrettanti a Caluso. La protesta era contro la politica dei prezzi della Cee, lo Stato e «quelli che vogliono uccidere l'agricoltura». L'adesione è stata totale: campi e orti deserti, stalle vuote. Tutti in corteo.

L'entusiasmo dei partecipanti (la manifestazione ha richiesto una lunga organizzazione) ha urtato contro malcontento degli automobilisti che si ritrovati imbottigliati, accalchiati, alla disperata ricerca di una via di fuga, anche attraverso le strette stradine fra i campi. A un certo punto della giornata, polizia e carabinieri hanno avuto qualche preoccupazione di ordine pubblico, tanto diffusa la ragnatela di trattori intorno alla città. Solo a Chivasso, però, dovuti intervenire i carabinieri davanti alla Lancia, per permettere il passaggio ai Tir. incidente, ma parecchi tamponamenti dovuti alle code.

Eppure la rabbia c'era, negli agricoltori che per tutto il giorno, fino alle sei della hanno presidiato le strade, spostato i cortei di trattori a formare una specie di ragnatela mobile, per costringere la gente ad ascoltare le loro ragioni. «Abbiamo faticato a tenere tutti calmi - ci ha dichiarato ieri sera Carlo Gottero, presidente Coldiretti regionale -. La nostra protesta è motivata e giusta, e abbiamo dimostrato che siamo gente».

Gli slogan: «L'agricoltura muore, e lo Stato preme il grilletto», «Agricoltori: liberi imprenditori o schiavi della politica?». E poi cartelli con le caricature di Andreotti, gli spaventapasseri decapitati («Chi ci ha ridotti così?»).

Cosa ha scatenato la protesta dei contadini? «La ci penalizza, mettendo le quote sul latte. Per ogni litro produciamo in più, ci tocca pagare 541 lire di multa. E qui c'è chi deve tirare fuori anche cento milioni». «E la carne? I vitelli non si vendono più per colpa delle importazioni dall'Est». «Chi produce cereali si trova pieno di Tutto per favorire gli americani. Così noi produciamo sempre di meno». Latte, carne e cereali; ma anche l'ortofrutta in crisi «per colpa di quelli che sono costretti a cambiare produzione, e si buttano su frutta e verdura». Gli agricoltori minacciano ora di marciare su Torino. Trattori in via Roma? «Sì, se sarà necessario - dicevano ieri i contadini in corteo - la gente deve rendersi conto che in questa protesta c'entriamo tutti, produttori e consumatori».

I consumatori, da parte loro, ieri pigiavano il clacson per protesta i blocchi trattori. Ma si sono presi la beffarda risposta degli agricoltori: volete, l'insalata?».

Brunella Giovara

«Nemmeno in ferie»

Contadini a 18 anni: 5 storie

Da sinistra Angelo Chiara, Francesco Vidotto, Giorgia Piovano e Paolo Bosio

«Com'è? E' brutta, la vita da contadino. Le spese aumentano, il guadagno mai». **Paolo Bosio**, diciotto anni, il ciuffo biondo spettinato, le mani tasca dal freddo, e il trattore parcheggiato fuori, davanti al Comune di Trofarello dove un centinaio di agricoltori partecipa al consiglio nale aperto. Alla riunione c'è andato anche lui, con i suoi amici, per spiegare ai cittadini perché oggi protestiamo».

Contadino per scelta, finite le scuole medie, «ma i miei due fratelli hanno preferito andare a lavorare nell'industria, così mio padre sono rimasto io. Abbiamo quaranta capi di bestiame, e la coltivazioni foraggio e granturco. Di lavoro ce n'è, e i problemi non mi mancano. Un esempio? «Vogliono diminuire il grano di diverse migliaia di lire al quintale. E poi il gasolio».

«I problemi ci sono sempre stati, e noi giovani abbiamo imparato a conoscerli fin da quando andavamo a scuola». Lo dice **Giorgia Piovano**, anni, ragazza grintosa che lavora «con tutti noi, nell'azienda di famiglia. Ho frequentato l'istituto agrario, lì ho studiato sono le quote Cee sul latte. Ed è proprio così: le quote ti uccidono, e i miei hanno dovuto venderla, la stalla». **Giuseppe**, fratello di Giorgia, ha quindici anni, e la voglia di continuarla, la vita difficile contadino: «Il nonno mi ha detto che per comprare la macchina a mio padre aveva venduto un vitello. Adesso invece ce ne vogliono almeno cinque, per un'utilitaria, dico la Mercedes».

«Credevo di avere più possibilità - aggiunge la sorella - ma il governo ti punisce, impedendoti crescere, di migliorare. Non so se continuerò questa attività, e sto già cercando un altro lavoro».

Angelo Chiara, 19 anni, lavora in una piccola azienda del settore orticolo, e frequenta il primo anno della facoltà di Agraria: «Voglio avere una specializzazione, da noi c'è bisogno di gente che sappia discutere queste cose. governo ci trascura, e se ci fossero organizzazioni sindacali saremmo abbandonati a noi stessi». Cosa dire, questa protesta? «E' la prima volta che siamo così uniti. Lo sciopero è praticamente impossibile, perché non possiamo fermare certi cicli di produzione. Noi non lavoriamo alla linea montaggio». Interviene **Francesco Vidotto**, diciannove anni anche lui: «Faccio l'esempio dell'estate: i miei compagni di università organizzano ferie, io invece no. Come potrei dire a mio padre che vado in vacanza, quando siamo al massimo del lavoro? Quando sei "in produzione" non ti puoi muovere dai campi».

«L'estate è il momento più brutto - dice Angelo -. Ti viene voglia di dire: mollo tutto e faccio l'impiegato. Studi e lavori un negro tutto il giorno. Abbiamo un sacco di capitali investiti in macchinari, e guadagniamo niente. Protestiamo perché abbiamo le nostre ragioni. Certo, la gente che è rimasta bloccata dalla manifestazione si è arrabbiata. Loro non lo sanno, cosa succederebbe se i contadini scioperassero per una settimana». [b. gio.]

Un'iniziativa francese che utilizza la telematica per messaggi a distanza

Gay, appuntamenti al Videotel

Polemiche per l'immagine: evoca i postriboli

Il consigliere comunale antiproibizionista, Angelo P «E' un'iniziativa intelligente, che può aiutare a uscire da una solitudine assurda»

Come in «Eguali amori», romanzo del giovane scrittore americano David Leavitt; nuovi incontri gay programmati attraverso Videotel sono promessi da annuncio pubblicitario a tutta pagina uscito ieri nell'edizione torinese della Stampa.

«Bruno» è scritto in alto a caratteri grandi e . Poi, tanto spazio bianco, le spiegazioni: abbonamento al Videotel (7 mila lire mese, informazioni al 187), numeri da comporre, dialoghi in diretta 24 su 24.

«Bruno» è un'iniziativa francese arrivata in Italia in aprile. S'ispira a un sistema già in uso in molte nazioni e anche un po' da noi: la telematica come dialogo a distanza, per affari o contro la noia, contro la solitudine o per scoperte erotiche. I gruppi organizzati piemontesi hanno apprezzato.

L'annuncio ha fatto il botto che voleva. Piccolo e relegato in angolino, ha colpito l'immagine cruda di un giovane col volto coperto da una scritta («Bruno arriva in Italia»), petto nudo, i pantaloni sbottonati una catena tra le mani. Così «prima messaggeria gay» si è invischiata in sospetti di depravazione e prostituzione.

A Casale Monferrato (Alessandria) replicano i dirigenti della «Ciao», società trait d'union tra Francia e mercato italiano: «Scambio messaggi e basta. Per evitare prostituzione altre situazioni odiose, eseguiamo controlli, permettiamo distorsioni. Comunque, solo il dai messaggi carattere sessuale».

E spiegano: «Il tutto nasce in Francia, dove si è incominciato con scambi di messaggi fra eterosessuali. Poi hanno visto l'alto interesse degli omosessuali. E si allargati in Italia. Ci hanno chiesto di occuparcene. Ripetiamo: per spazi d'incontro, di dialogo, non per situazioni morbose».

Soddisfatti in generale dell'iniziativa i rappresentanti dei gay. Il consigliere regionale antiproibizionista del Piemonte Angelo Pezzana: «E' un'iniziativa intelligente, che può aiutare a uscire da una solitudine assurda». consigliere Enzo Cucco, della stessa lista, aggiunge: «Siamo d'accordo "Bruno", propone un modo contattarsi già in in mezzo mondo. Negli Usa, questo sistema è diventato anche una difesa dall'Aids: c'è modo di conoscersi, di capirsi prima ancora di vedersi. Credo nella serietà dell'iniziativa. l'immagine è da postribolo, deriva da una cultura francese all'emozione forte. Bastava ragazzo un sorriso sereno».

Spiegano all'agenzia pubblicitaria «Carmi e Ubertis» di Casale: «Nemmeno a noi piaceva quella foto: la realtà è che, all'ultimo momento, da Parigi ci hanno inviato tre immagini e due inutilizzabili tecnicamente. Coi tempi stretti, abbiamo utilizzato quella. La campagna ne avrà altre».

Quanto alla Sip, per loro è una normale fornitura di linee: «Sono circa 700 in Italia le società che attraverso le linee offrono uno o più servizi di videotel». il profilo legale? Dice il sostituto procuratore Francesco Marabotto: «La Sip a disposizione un mezzo e, in base alle leggi, non ha nemmeno il diritto di interferire nelle comunicazioni. Il discorso è altro: attraverso quel canale si svolgesse un'attività prostituzione, allora la società che fa da banca dati potrebbe incorrere, secondo la legge Merlin, nel reato di favoreggiamento. Ma per questo occorre il dolo. Quando loro dimostrano di controlli, il dolo non c'è più».

Più seccati di tutti i titolari un negozio di biancheria e corsetteria che ha il numero telefonico uguale a quello del Videotel pubblicato nella pagina pubblicitaria. Qualche frettoloso non ha letto fino in fondo e per tutta la giornata di ha inutilmente chiamato il negozio: «C'è no?».

Marco Neirotti

AL REPOSI

COSI' LA CRITICA:

Capitan Fracassa, la recita della vita... Massimo Troisi, un Pulcinella comico, generoso, sentimentale, realista.
LA STAMPA

Massimo Troisi meraviglioso attore comico che racconta la tragedia... Erede naturale di Eduardo.
LA REPUBBLICA

... il Pulcinella di Massimo Troisi con le sue stupende tirate ruba la scena a tutti...
CORRIERE DELLA SERA

Uno spettacolo dimenticabile.
IL MESSAGGERO

Strepitoso al VITTORIA

LUX

CAPITOL

Il centralino delle Molinette spesso «intasato» per le troppe chiamate. Ora due nuovi numeri a selezione passante sveltiranno le comunicazioni con i reparti dell'ospedale

Tre [redacted] reparti già aperti: gastroenterologia e nutrizione clinica, patologia urologica, riabilitazione [redacted] e protesi maxillo-facciale. Un padiglione che ospiterà, per [redacted] 1994, il reparto [redacted] oncoematologia, la farmacia e i trapianti. Sono le novità di maggior rilievo emerse ieri

Nuovo centralino per il maggior ospedale [redacted] le strutture della Usl 8

Molinette[redacted] linea diretta

Chiami e parli (subito) con i reparti

«Un telefono [redacted] diretta con l'ospedale». Più che [redacted] slogan, dovrebbe rappresentare finalmente una svolta per le Molinette e tutte le strutture sanitarie dell'Usl [redacted]. La concreta possibilità di poter comunicare in ogni [redacted] della giornata con i vari reparti. Un passo avanti importante, dunque, come è stato spiegato [redacted] durante la cerimonia di presentazione.

Vediamo in sintesi quello che è stato fatto. Centralino. La Sip ha provveduto ad incrementare le linee [redacted] rete pubblica ed [redacted] stato installato un impianto Alcatel Dial Face in grado di garantire un valido collegamento interno. «I cittadini hanno ora [redacted] disposizione due numeri, 66251 e 66261, con la selezione passante - dicono all'Usl 8 -. In pratica [redacted] stata realizzato [redacted] unico corpo, è un sistema telefonico che si avvale anche dell'impiego di fibre ottiche, funzionale, affidabile».

L'impianto però ha anche altre possibilità di utilizzo. «L'estensione a tutto il sistema di particolari servizi - spiegano alla Sip -. Sarà possibile ricevere le telefonate anche [redacted] non si è al proprio posto [redacted] lavoro. Inoltre ci sono l'integrazione in [redacted] voce e dati o l'installazione di telefoni digitali e multifrequenza». Tutte [redacted] che, al di là della terminologia tecnica, vorrebbero dire, almeno stando [redacted] tecnici: qualità elevata e costante della comunicazione e riduzione dei tempi di disservizio.

Alle Molinette le novità non si fermano qui. Braja, presidente dell'Usl 8, Dianzani, rettore dell'Università, Maccari, assessore regionale alla Sanità, [redacted] sindaco Zanone, ieri mattina hanno illustrato le ultime realizzazioni. Tre sono i nuovi reparti già aperti: gastroenterologia e nutrizione clinica (primari i professori Verme [redacted] Balzola); patologia urologica (professor Tizzani); riabilitazione orale [redacted] protesi maxillo-facciale (professor Preti). «Inoltre - spiega la direzione sanitaria - sono stati avviati [redacted] lavori di costruzione del [redacted] padiglione che ospiterà, per il 1994, il reparto di oncoematologia, [redacted] farmacia e i trapianti».

Consuntivo trapianti: 14 «cuori nuovi» (dal 3 aprile scorso); 2 di fegato (dal 1° ottobre); 68 di midollo (dal 1985) e si [redacted] iniziato ad eseguire anche gli «allogenici»; 447 renali (dal 1° novembre '81), mentre nei primi 10 mesi di quest'anno siamo già a [redacted] interventi, il Centro è al primo posto in Italia per numero di trapianti eseguiti. E sempre [redacted] percentuale [redacted] successi straordinaria: [redacted] per il rene; 100 per fegato; 92,9 per il [redacted] (s'è verificato [redacted] decesso ma per cause non collegabili al trapianto).

Alle Molinette, hanno detto tutti, si lavora bene e con impegno. Anche se, ha aggiunto l'assessore Maccari «purtroppo non sappiamo vendere bene quello che facciamo». Insieme con i risultati incoraggianti, ieri si [redacted] parlato anche dei problemi di questa grande «azienda della salute». [redacted] accennato, [redacted] l'altro, ai finanziamenti, alla carenza cronica di infermiere e al traffico che soffoca l'ospedale. Occorre fare qualcosa. Una proposta? «Mentre si pensa al piano regolatore della città - dice il rettore Mario Umberto Dianzani - si dovrebbe incominciare a parlare della costruzione di un nuovo Molinette». [a. pro.]

Un nuovo sistema elettronico

Ed [redacted] all'Anagrafe certificati più [redacted] [redacted] l'aiuto di «Anna»

Si chiama «Anna», non è [redacted] donna, [redacted] un'impalpabile architettura elettronica che, ieri mattina, [redacted] esempio, ha per[redacted] al signor Valter Perosino di andare all'anagrafe, cambiare residenza [redacted] ottenere, immediatamente, un certificato da consegnare all'Enel già aggior[redacted] i nuovi dati.

Senza «Anna» avrebbe dovuto attendere un p[redacted] settimane e fare due code. La dichiarazione del signor Perosino, infatti, avrebbe dovuto essere materialmente portata al Ced, [redacted] Centro elaborazioni dati del Comune, dove, tradotta su nastri perforati, avrebbe atteso anche due settimane prima di essere riversata nel cervellone centrale. Solo [redacted] quel punto la variazione di residenza sarebbe comparsa su tutti i documenti necessari al signor Perosino.

Per realizzare «Anna» (Anagrafe nuovi archivi) e installare in via della Consolata [redacted] in dieci delle 19 «succursali» dell'anagrafe i videoterminali in grado di dialogare [redacted] il cervellone centrale [redacted] non solo di ricevere informazioni, il Comune, attraverso l'assessorato di Beppe Lodi, ha già speso due miliardi.

Un terzo miliardo verrà speso entro marzo per dotare di videoterminali anche le rimanenti [redacted] sedi decentrate (via Sospello, Moretta, Carrera, Mughetti, San Benigno, Negarville e corso Vercelli, Unione Sovietica, Corsica). Va da sé che per far funzionare un sistema elettronico così sofisticato è stato necessario rinnovare [redacted] potenziare i «macchinari»: un'operazione costata 10 miliardi e condotta in collaborazione [redacted] l'Olivetti.

«Torino [redacted] all'avanguardia», proclama l'assessore Lodi annunciando una serie di iniziative che, se da un lato alleviano [redacted] fatica dei cittadini bisognosi di documenti anagrafici, dall'altro dovrebbero assottigliare le code negli uffici del suo as[redacted] Ecco allora la prenotazione dei certificati [redacted] il Videotel. Sono circa [redacted] mila i torinesi che già utilizzano il video della Sip e che, chiamando la pagina 204109, potranno ottenere a domicilio (costa 3500 lire, consegna entro 48 ore) [redacted] quindicina di certificati.

Il servizio si affianca a quello già [redacted] prenotazione telefonica (24 ore su 24) [redacted] che viene già utilizzato dalle 10 alle 15 mila persone al mese. Entro [redacted] accanto ai Bancomat delle agenzie del San Paolo, comparirà un'altra [redacted] di dispensatore questa volta non [redacted] soldi, ma di certificati.

All'interno dell'anagrafe di via della Consolata è stato anche realizzato un «Pronto soccorso anagrafe», affidato ai due funzionari più esperti, pronto a chiarire ogni [redacted] burocratico» [redacted] cittadino.

La nuova struttura elettroni[redacted] dell'anagrafe comunale permetterà di dare informazioni aggiornate e in tempo reale a tutti quegli enti, da polizia a carabinieri, dal Distretto militare all'Inps, a diretto contatto con i cittadini e, da sempre, «divoratori» di certificati di ogni tipo. Un incentivo, insomma, per far finalmente funzionare l'autocertificazione. «Che se prendes[redacted] piede assieme ai distributori automatici, alle prenotazioni telefoniche o [redacted] Videotel e se le aziende, come fa già la Fiat, ci chiedessero direttamente loro i [redacted]rtificati di cui hanno bisogno i dipendenti, ad esempio per gli assegni famigliari, potremmo vedere scendere a 400 mila, da un milione e 200 mila, il numero dei cittadini che, ogni anno, assaltano i nostri sportelli». [b. min.]

[redacted]

BIANCA&NERA

Assemblea [redacted] sul bilancio Sagat

Sei miliardi 300 milioni di utili (il 15,2 per cento della gestione) nel 1990 per la Sagat, la società che gestisce i servizi dell'aeroporto di Caselle: questo il dato principale del bilancio che sarà esaminato oggi in bozza, dall'assemblea degli azionisti. A fronte di 41,5 miliardi di ricavi, ci [redacted] 22,7 miliardi di [redacted] per il personale, varie per 6,1, materiali per [redacted],6, investimenti per 9 miliardi, ammortamenti [redacted] accantonamenti per 3,7.

[redacted] ed Europa seminario al [redacted]

S'inizia stamane (ore 9,30 [redacted] corso Unità d'Italia 125) [redacted] seminario [redacted] «Una formazione per l'Europa». L'obiettivo è individuare le strategie per arrivare all'aggiornamento professionale continuo. Interverrà [redacted] ministro Donat-Cattin. Il seminario riprende domani.

Usl 32, [redacted] i vertici

Cambio [redacted] guardia ai vertici dell'Usl 32 (Moncalieri, Trofarello [redacted] La Loggia). Il nuovo presidente è il geometra Walter Ferrero (psi). Sostituisce Fiumara. Mario Chianale (dc) presiederà il comitato di gestione al posto di Domenico Giacotto. L'assemblea ha approvato il consuntivo [redacted] per 74 miliardi 536 milioni. Spesa preventiva per il '90, 102 miliardi e mezzo.

Nichelino, [redacted] per 5 grammi di «ero»

Trovato in possesso di [redacted] grammi [redacted] eroina [redacted] stato [redacted] dai carabinieri Arcangelo Ferrigno, 43 anni, di Carmagnola.

Il psi e l'ambiente al quartiere 9

«L'unità socialista per l'ambiente», faccia a faccia fra i psi Mercurio [redacted] Carabona e i verdi-verdi Lupi e Nerattini, stasera 20,30, corso Corsica [redacted]

VENGA A PRENDERE IL CAFFE' DA NOI.

CENTRO

Al Lanches, v. Cernaia, 16; **Bertola,** v. Bertola 20; **Bi Bar,** c. R. Margherita 80; **Baretto,** v. Corte d'Appello 15; **Bar della Posta,** v. Arsenale 10/E; **B.B.,** c. Principe Eugenio 7/A; **Bonsal,** [redacted] P. Micca 4; **Caffè Ermes,** v. Bertola 29; **Caffè San Carlo,** p. [redacted] Carlo 156; **Cordon Bleu,** c. S. Maurizio 55/A; **Cristallo,** v. Monte di Pietà 17; **King's,** v. Verdi 20; **Leri,** c. Vittorio 64; **Maxi,** c. Vinzaglio 25; **Maxim di Bocci,** v. Lione 10; **Motta,** c. Vittorio 92; **Motta,** p. Statuto 14; **Municipio,** v. Milano 1/B; **Norman,** v. P. Micca 22; **O[redacted] Fashioned,** c. Vittorio 200; **Oriental,** [redacted] Vittorio 66; **Papillon Rosso,** v. Bellezia 9; **Parola Alda,** p. della Repubblica, Mercato IV Stand 61; **Petit Bar,** v. Giolitti 4/B; **Petit Two,** v. Monte di Pietà 23; **Piace Grande,** p. Vittorio 18/B; **Querio dal [redacted] s.n.c.,** [redacted] Cernaia 22; **Roberto,** v. Po 5; **Roses,** v. Garibaldi 27; **Stella,** v. XX Settembre 6/D; **Valdocco,** c. Valdocco 17; **Vittorio,** c. Vittorio [redacted].

S. [redacted] - [redacted]

Charly, c. Dante 61; **Fly,** v. Nizza 83/bis; **Jolly,** p. Madama Cristina 4; **Isabella,** [redacted] Dante 118; **Maximilian,** v. Madama Cristina 38; **Midac,** v. Saluzzo 49; **Monica,** v. Nizza 33; **Murialdo Maria,** v. Madama Cristina 4; **Roberto,** v. Ormea 29 bis; **Saint-Germain,** v. Nizza 203; **Sanpietro Rosa,** c. Dante 49; **Todo de Todo,** p. Madama Cristina 1; **[redacted] Francesco,** v. [redacted] 48; **Versailles,** c. Massimo D'Azeglio 82.

CROCETTA - S. SECONDO S. TERESINA

[redacted]r Crocetta, c. Einaudi 25; **Caffetteria Crocetta,** v. M. Polo 9; **Chihuahua,** c. Duca degli Abruzzi 102; **Duca,** v. Vespucci 54; **Garden,** [redacted] Turati 15/bis; **Harry's Bar,** c. Turati 40.

[redacted] PAOLO

Caraglio, v. Caraglio 130; **Crazy,** v. Monginevro 85b; **David's Bar,** v. Spalato 7/B; **Egadi,** c. Racconigi 196; **Enoteca Carla e Piero,** v. Viberti 33; **Gianni,** v. Bossolasco 6; **Gol[redacted] Green,** v. Osasco 55; **Il Pierrot,** c. Racconigi 137; **[redacted] Cogliano Francesco,** v. Monginevro 250/bis; **Magia Pizza Mia,** c. Montecucco 108 (int. supermercato Continente); **Meeting,** v. Di Nanni 63; **Nello,** v. S. Paolo 6; **Renè,** v. Monginevro 132; **Rini Raffaele,** v. Monginevro 28; **White Lady,** v. Monginevro 27/D.

CENISIA - CIT TURIN

Angelo, v. Cesana 44; **Birre[redacted] Nuovo Tengo,** c. Francia 185; **Dolly,** v. Frejus 117; **Il Capriccio,** v. Vigone 60; **[redacted]rino Pietro,** v. Di Nanni 4; **Meeting,** [redacted] Francia 90; **New Bar,** v. Frejus 52.

CAMPIDOGLIO S. DONATO

Caffetteria Luciano, v. Caserta 9/d; **Gran Bar Annamaria,** v. Don Bosco 12; **La mela verde,** c. Umbria 42/b; **[redacted] G. [redacted] Caterina,** v. Aquila 23.

LINGOTTO [redacted]

Canapè Cocktail, v. G. Bruno, 71/C; **Del Corso,** c. Traiano 165; **Dolci-Gel,** c. Traiano 16/H; **Due Stelle,** v. Pio VII 114; **My Bar [redacted] '90,** c. Traiano 93; **Rondò Veneziano,** c. Traiano 76.

VANCHIGLIA VANCHIGLIETTA

Caterino, c. Cadore 40/B; **Corvino,** v. Napione 31/C; **Giardino,** l.go Po Antonelli 181; **Michel,** c. S. Maurizio 31; **Rapalino,** c. Belgio 162; **Simone,** v. Oropa 116; **Victory,** v. Lessolo 25.

[redacted] - [redacted]

Negro, v. Nizza 378; **Tossani-Borio,** v. Nizza 370.

VALDOCCO [redacted]RA - [redacted]

Bar [redacted] Tabacchi Piero, p. Baldissero 7 (staz. Dora); **Base,** c. Palermo 88; **Brescia,** [redacted] G. Cesare 99; **Caffetteria Emanuel,** c. Regina Margherita [redacted] 146; **5 Penny,** c. Palermo 14; **Forno,** v. Porporati 8; **Il Gabbiano Azzurro,** c. Emilia 11; **L'Angolo,** c. Palermo 17; **Laura,** v. Reggio 4/M; **Moro,** v. Reggio 3; **Rio,** c. Brescia 42/F.

SANT[redacted] RIT[redacted]

Bar Tabacchi, v. Gorizia 174; **Bonetto,** c. Sebastopoli 46; **[redacted] Company,** v. Tripoli 11; **Caffetteria Santa Rita,** v. Mombarcaro 2; **Calypso,** v. Barletta 135; **Fucci,** v. Baltimora 129/A; **Feeling Caffè,** c. Agnelli 48/A; **La Cantinetta,** v. Buenos Aires 73; **[redacted] Gates,** v. Tripoli 100; **Lina,** c. Siracusa 129; **[redacted] Mac,** c. Agnelli 80; **[redacted]sa,** c. Sebastopoli ang. v. Gorizia; **Mistral,** c. Sebastopoli 151; **O.K.,** c. Orbassano 297; **Tivoli,** c. Orbassano 159/a; **Tom,** l.go Orbassano 66; **Tripoli,** v. Tripoli 6.

[redacted]

I BAR CHE DESIDERASSERO DARE LA LORO ADESIONE ALL'INIZIATIVA POSSONO TELEFONARE, IN ORARI D'UFFICIO, ALLA CONFESERCENTI

TEL. 52.201

[redacted] [redacted]

Al Tucano, c. Siracusa 67; **Clipper,** c. Siracusa 57.

[redacted] STRADA

Abisso, v. S. Giorgio Canavese [redacted] 3; **Cremeria Flowers,** c. Peschiera 308; **D[redacted],** c. Peschiera 246; **De Sanctis,** v. De Sanctis 37; **Estasy,** c. Francia 303; **Gi Bar,** c. Peschiera 311; **Ve.Ma.,** v. Vipacco 24.

MADONNA DI CAMPAGNA [redacted]

Brazil, [redacted] Lanzo 69; **Olimpico,** v. Breglio 96.

[redacted] DI [redacted]

Aragosta, v. Montenaro 6; **Brescia,** c. Giulio Cesare 99; **Calvi,** [redacted] Calvi 24; **Chiosco Bar,** p. Donatori di Sangue 3; **Coinca,** v. Brandizzo 31; **Dell'Amicizia,** v. Leinì 18; **D.V.,** v. Monterosa 81; **DOC,** c. Vercelli 125; **[redacted],** [redacted] Giulio Cesare 125; **Gianfri,** p. Rostagni 3/F; **Il Cenote,** v. Martorelli 78; **Lambada,** v. Lombardore 10; **Malabar,** v. Banfo 45; **Maxim,** c. Vercelli 87; **President '85,** p. Respighi 10; **Queen's,** [redacted] Vercelli 116; **Sabina,** v. L. Ros[redacted] 12/bis.

B.TA VITTORIA

Caffè Amerio, v. Chiesa della Salute 59/B; **[redacted] Mariani,** v. Chiesa della Salute 95; **Ristoro Tierno,** v. Paolo della Cella 63/A; **Vittoria,** v. Chiesa [redacted] Salute 38.

[redacted] PO CAVORETTO

Giardino, p. Zara 1; **[redacted] Bar,** p. Gran Madre 2; **Petit Jardin,** [redacted] Gran Madre 9; **Privativa,** c. Moncalieri 174; **Tati,** c. Moncalieri 47; **Umberto,** c. Moncalieri 33.

[redacted] - [redacted] REGIO PARCO

Basile, v. Maddalene 39; **Caffetteria da Ciro,** v. Tartini 40; **[redacted] Sport,** v. Wuillermin 1; **[redacted] Bar ex Lavardino,** str. S. Mauro 176; **Latteria Giraudo,** str. Settimo 76/D; **Lo Spuntino,** v. Damiano Chiesa 3; **Rino,** str. S. Mauro 68.

FALCHERA - REBAUDENGO VILLARETTO

Falchera, v.le Falchera 70; **Jena,** v. Tanaro 30; **Max,** v. Botticelli 16.

MADONNA DEL PILONE

La [redacted] sinoira, p. Hermada 12/b.

B.TA PARELLA

Acquamarina, c. Francia 282; **Giuliana,** v. Borsi 93/bis; **L'Apostolo,** v. Crevacuore 13; **Ofis,** v. Zumaglia 13.

[redacted] SUD

Baby, v. B[redacted] 31; **Costa d'Oro,** v. Madonna [redacted] Rose 3/B; **Cremeria Sabbia,** v. Negarville 25; **Dama Rossa,** v. Vallarsa 44; **Igino Austa,** p. Pitagora 17; **Lo Spunti[redacted] Tommy,** strada delle Cacce 16; **Piava,** v. Piava 42; **Smeraldrink,** v. Pramollo 9.

LE VALLETTE - LUCENTO

Cremeria Rosario, v. Sansovino 121/A; **Metrò,** c. Toscana 122; **Pasticceria Bergese,** v. Ogliantico 4; **Self-Service,** v. Isernia 3; **Seven Plus,** v. Cuniberti 92/F.

Operazione valida fino a sabato 1 dicembre

ECCO I BAR DOVE, DAL 19 NOVEMBRE AL 1° DICEMBRE, POTRETE GUSTARE GRATUITAMENTE UN ESPRESSO "ANTICA TORREFAZIONE" PRESENTANDO IL COUPON CHE TROVERETE OGNI GIORNO SU "LA STAMPA".

CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

La Cimbali | Piazza delle Erbe | Artedolce | Città di Torino

La religione inserita fra i culti ammessi, presto il Patto d'intesa con lo Stato?

Sotto il segno di Buddha

I seguaci del Lama sotto la Mole chi sono e che cosa vogliono

Via Millio 67, terzo piano. L'ombra di Buddha posto ai lati della parete bianca illuminata con lampade alogene, disegna strani ghirigori sul Scian (l'altare) ricco di immagini sacre e di ciotolino per le offerte rituali. In fronte, Margherita Bianchietti, interprete, specializzata al Cesmeo in tibetano, recita le preghiere che introducono alla meditazione: «Sang gey ciò tams...». A oltre un chilometro di distanza, in corso Turati 14, Magda Casati, già insegnante di chimica al Castellamonte, nel alloggio del 9° piano, profumato d'incenso, ripete la stessa formula che in italiano significa: «Prendo rifugio nel Buddha, nel Darma (gli insegnamenti) e nel Sanga (la comunità dei maestri)...».

Da oltre una settimana entrambe, come i 60 mila buddhisti italiani, non fanno più parte del variopinto ed eterogeneo mondo dei gruppuscoli pseudoreligiosi sull'entusiasmo di un viaggio in Oriente. La loro filosofia per decisione del Governo è stata inserita fra i culti ammessi e i loro maestri accettati come ministri. Un momento importante per la comunità: precede il Patto d'intesa tra lo Stato italiano (già stipulato con ebrei, valdesi e pentecostali) e che in futuro anche per loro regolerà gli aspetti pubblici dell'essere buddhisto e andrà a toccare necessariamente il problema dell'8 per mille e l'insegnamento nelle scuole.

Val della Torre, località Pragelato. In uno chalet, acquistato dai con un mutuo di 280 milioni, vive il Lama Giang Club Sondup, dall'82 maestro spirituale dei frequentatori del centro «Milarepa», una delle tante organizzazioni che fanno capo all'«Unione buddhisti italiani». «Silenzio, là si medita», sembra suggerire la psicoterapeuta, dottoressa Elsa Bianco, quando spiega che non si può visitare perché il «Lama è in Tibet fino a febbraio per assistere un parente ammalato». «E' il nostro tempio - aggiunge -, non è l'unico riferimento. I buddhisti sono ovunque, comprese le valli "eretiche" del Pinerolese. C'è anche un centro a Belvedere Langhe, della tradizione "Ghelupa", quella del Dalai Lama. Noi invece siamo della tradizione "Kagyupa", e troverà a Torino anche quelli della tradizione Zen».

«In città i praticanti sono una trentina», sostiene Magda Casa- responsabile del «Centro Rabten Maitri» di Torino chiuso nell'88 «per mancanza di seguaci». «No, siamo molti più» replica Elsa Bianco: «Cento, cinquecento o due mila che importa ha visto che non abbiamo mai fatto censimenti? Ci basta sapere che abbiamo molti sostenitori, che a "Milarepa" ruotano mediamente durante gli insegnamenti del Lama un centinaio di persone».

Ma chi sono i buddhisti subalpini? Anonimi individui affascinati dalla lettura di Siddharta di Hermann Hesse e che la gente confonde spesso gli Hare Krishna, oppure personaggi di primo piano e il juventino Roberto Baggio che prima del matrimonio in chiesa amava sentirsi in armonia con il mondo recitando il Mantra quotidiano? Solitamente sono personaggi appartenenti al ceto borghese medio alto, quasi tutti laureati e di estrazione cattolica che «manifestano la loro buddhità, frequentando il "Gompa" (Tempio) di Val della Torre o celebrando i "Puge" (Riti) fra le pareti domestiche».

Perciò a Torino e in qualsiasi luogo del mondo, significa soltanto vivere in comunione gli insegnamenti di Buddha, volti a liberare l'uomo dal dolore. «Per il resto si è come persona qualunque», spiega l'ingegnere Edmondo Turci, docente di ingegneria aerospaziale al Politecnico di Milano, consulente dell'Aeritalia, saggista, discepolo di gheisce en, iscritto ai corsi di filosofia e logica tenuti da Lama Ciampa Tegciok, abate del monastero di Nalanda (Francia del Sud). Lui che studia pure l'intelligenza artificiale dice che le discipline orientali sono molto utili al fine di percorrere il sentiero che porta alla maturazione della mente» tanto che fra due anni pronuncerà i voti e diventerà monaco. Anche la moglie e i due figli, assicura, sono d'accordo.

Come non ha avuto nulla da eccepire il pastore valdese Aldo Comba di Ginevra quando sua sorella, la professoressa Laurentia, anni fa gli comunicò l'intenzione di abbandonare il tempio e la comunità di Pietro Valdo per abbracciare il buddhismo. Laurentia Comba: «La nostra filosofia è compatibile con il cristianesimo. Inoltre, noi, di origine protestante, siamo abituati ad agire secondo coscienza». E mentre accarezza i testi sacri formula un invito: «Se vuole conoscere e contare i buddhisti italiani e torinesi venga nel mese di maggio a Salsomaggiore dove c'è la festa annuale, oppure aspetti due anni quando tutti ci troveremo al Val della Torre». Si alza, accende un sul Cio Scian e comincia a pregare dopo avere ripetuto che bisogna obbedire alla coscienza: «Per questa virtù praticata possa io realizzare la natura ultima della mente...».

Elsa Bianco, psicoterapeuta: «Siamo ovunque, in provincia. Anche nelle valli eretiche del Pinerolese e sulle Langhe»

Laurentia Comba: «La nostra filosofia è compatibile con il cristianesimo. Agire secondo coscienza è tipico del protestante»

Edmondo Turci docente di ingegneria aerospaziale è iscritto ai corsi di filosofia dell'abate di Nalanda

Roberto Baggio è forse il più famoso tra i buddisti che a Torino: prima del matrimonio in chiesa recitava quotidianamente il Mantra

BIANCA&NERA

all'Ikea inaugurato ieri

L'assalto all'Ikea ha in ginocchio Grugliasco. Un'autentica folla richiamata da un enorme battage pubblicitario si è recata a curiosare nel magazzino di mobili svedesi inaugurato e hanno intasato le strade d'accesso. I vigili si sono fatti in quattro per regolare il traffico (mille clienti un'ora dopo l'apertura e circa mila a sera), non tutto ha funzionato come previsto e l'accesso all'Allamano è rimasto chiuso. L'enorme affluenza ha preoccupato il Comune che ha negato l'apertura per domenica.

Rapina al cinema a «luci rosse»

Un uomo armato e con il volto mascherato ha rapinato ieri sera, in via Buozzi 8, il cassiere del cinema «Torino», dove si proiettano film a «luci rosse». Mario Corio, 67 anni, è stato costretto a consegnare l'incasso.

Sparisce della Croce Rossa

Il telefono portatile della Croce Rossa di Carignano, cui confluiscono tutte le chiamate di soccorso notturne, è stato rubato l'altra dalla casa di un volontario, a Lombriasco. Il furto sta provocando grossi problemi all'associazione di soccorso, che si ritrova priva dell'unico contatto notturno la cittadinanza. Il modello scomparso è inutilizzabile da parte ladro, visto che la Sip ha staccato il collegamento e che ne riattiverà altro su un apparecchio rubato. Chi fosse in grado di dare notizie può contattare la Croce Rossa di Carignano al 96.92.278 o 0337-210.970

Messa trigesima per Piero Per

Oggi alle 18,30 messa di trigesima per il collega Piero Perona nella chiesa di Santa Giulia (piazza santa Giulia).

AUCHAN
FA GRANDE LA VITA

Latte intero Piemonte
1 litro (controllo del latte)
L. 1.100

• Tenerone a fette — bovino adulto - manzo — L. 9.900 al kg
• Arrosto "lonza" suino — L. 8.900 al kg
• Sottocoscie di pollo — L. 3.900 al kg
• di tacchino a fette — L. 8.900 al kg
• Novellino fresco — L. 9.900 al kg
• Filetto di merluzzo — L. 11.900 al kg
• Cozze spagnole — L. 2.200 al kg

• Pasta fresca Rana — L 9.080 al kg - 500 gr — L. 4.540
• Gorgonzola dolce — L. 9.600 al kg

Caffè Kimbo 500 g
L 8.780 al kg
L. 4.390

• Yogurt frutta Cerri — L 2.960 al kg - 500 gr — L. 1.480
• Optimus — L 6.600 al kg - 250 gr — L. 1.650

• Pomodorissimo S. Rosa pezzettoni — x 3 - L 1.991 al kg - 1,2 kg — L. 2.390
• Pasta del Verde — L 2.380 - 500 g — L. 1.190
• d'Asti — L 1.981 al kg - 1/4 x 3 - 630 g — L. 1.260
• Brandy Stock — L 12.814 al l - 70 cl — L. 8.950
• Vino Sangiovese di Romagna — L 1.980 al l - 1,5 l — L. 2.970
• Del Monte — L 3.337 al kg - 836 g — L. 2.790

Fino ad esaurimento scorte e salvo errori di omissioni

Auchan

C.so Giulio Cesare angolo C.so Romania - To - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti - ORARIO 9-21 / Lunedì 14-21

Il ministro Bianco al Lingotto

A scuola fino a 16 anni e corsi post-diplomi con industria e Regioni

«Secondo il rapporto Censis, [illegible] terzo della nostra scuola tocca punto di eccellenza e il 60 per cento supera il livello medio di elevatezza. Purtroppo, però, 75 mila ragazzi (in maggioranza al Sud) ogni anno non raggiungono il traguardo dell'obbligo». Lo ha detto il ministro all'Istruzione Gerardo Bianco, intervenendo ieri [illegible] Lingotto, per un convegno organizzato dall'Istituto di aggiornamento e sperimentazione (Irrsae) sul tema: «Scuola e società industriale, cultura e professionalità nella prospettiva europea».

La scuola, ha aggiunto il ministro, [illegible] è allo sfascio e possiede le basi per proiettarsi verso le esigenze della società del Duemila.

Obiettivi di qualità

Tuttavia, per raggiungere tale traguardo, ha bisogno della collaborazione [illegible] tutte le forze in campo (Regioni, politici, sindacati, industriali). Il ministro ha però spiegato che la scuola italiana deve ancora percorrere alcune importanti tappe per raggiungere il livello degli altri Paesi europei. Primi correttivi necessari: elevare la fascia dell'obbligo [illegible] sedici anni, [illegible] corsi post-diploma attraverso una pluralità di iniziative che vedano coinvolti il mondo produttivo [illegible] le Regioni, recupero dei «dispersi» [illegible] nuove metodologie.

Le voci esterne alla scuola. Michele Colasanto, sociologo dell'Università Cattolica, ha sottolineato che la scuola deve perseguire gli [illegible] obiettivi [illegible] qualità che ormai [illegible] quelli del mondo del lavoro. Ma deve tenere conto (così ha suggerito Umberto Margiotta docente di pedagogia all'Ateneo di Venezia) di come cambia la capacità di apprendimento dei giovani ormai abituati agli strumenti tecnologici.

Tappa indispensabile è l'aggiornamento dei docenti. La conferma dagli interventi successivi (Caruso e Martinez direttori del ministero Istruzione, Bertini per la Confindustria, Campiglia per la Fiat, Valentino per il Cnel) dai quali è emersa l'esigenza di arrivare ad [illegible] processo formativo che offra strumenti adatti [illegible] organizzare l'uso delle [illegible]e nei campi tecnico-scientifici ed umanistici.

Nell'attesa di una riforma della scuola secondaria che non arriva, le medie superiori (in particolare istituti tecnici commerciali [illegible] industriali, professionali) si rinnovano attraverso progetti sperimentali.

Una boccata d'ossigeno che tuttavia [illegible] potrà bastare in futuro.

«Più concretezza»

Tutti d'accordo sui buoni propositi e sulla necessità di rinnovamento, ma con qualche mugugno. «Speravamo che il ministro trattasse in modo concreto i problemi: edilizia decadente, ritardo delle nomine degli insegnanti, sostegno agli handicappati».

A questo proposito una speranza delusa: quando arriveranno i [illegible]0 docenti di appoggio che mancano nelle aule delle materne? «Spero - ha risposto [illegible] ministro - di poter dare una risposta [illegible]i più presto, ma per ora, non dobbiamo dimenticarlo, c'è [illegible] vincolo posto dal ministero del Tesoro. Mancano i fondi [illegible] quella non è scuola dell'obbligo».

Maria Valabrega

Le sigarette recuperate dalla Finanza stavano arrivando in città

Un camion carico di bionde

Blitz, sequestrate centomila stecche

Due milioni [illegible] sigarette, peso oltre 2 tonnellate. Sono state sequestrate ad un commerciante alessandrino, originario [illegible] Palermo, Vincenzo Taormina, 30 anni, già noto alle forze dell'ordine per [illegible] truffe.

Vincenzo Taormina è [illegible] sorpreso alla periferia di La Loggia, in strada Carignano, mentre stava ritirando [illegible] camion OM [illegible] targato Salerno, carico di bionde. Il mezzo sarebbe stato poi scaricato nel garage di una delle vicine villette a schiera, e da lì redistribuito ai contrabbandieri all'ingrosso utilizzando [illegible] furgone bianco targato Firenze.

Secondo la Guardia [illegible] Finanza che ha compiuto l'operazione, si tratterebbe [illegible] un sequestro che disarticola radicalmente [illegible] la più importante organizzazione che rifornisce Torino. [illegible] carico sequestrato, oltre 110.000 stecche, equivale al [illegible] «nero» dalla città in una settimana. E' il quarto importante sequestro delle Fiamme Gialle nell'arco [illegible] due mesi: a ottobre vennero scoperti 165 chilogrammi [illegible] bionde, a novembre oltre 470.

Le sigarette [illegible] [illegible] Torino dopo un viaggio complesso. Acquistate [illegible] Albania, presso i magazzini delle multinazionali, a 500-600 lire al pacchetto, vengono poi trasportate da motonavi sino ai limiti [illegible] acque territoriali, dove [illegible] trasbordate [illegible] «motoscafi azzurri» della associazione mafiosa pugliese Nuova Santa Corona Unita. Questi velocissimi mezzi prendono terra nel Brindisino, dove le sigarette - in ossequio ad un accordo - passano sotto il controllo della Nuova Camorra Organizzata, che si occupa [illegible] trasferirle al Nord.

Il camion carico [illegible] sigarette sequestrate dalla Guardia di Finanza

Era coinvolto in un presunto giro di fatture irregolari con Candellero

Sotto inchiesta, si uccide

Pinerolo, guidava una piccola società di leasing

Luciano Griglio, [illegible] anni, amministratore della Spal Leasing di Pinerolo, società finita sotto processo per [illegible] presunto giro di fatture irregolari, si è suicidato la scorsa notte. E' stata l'impiegata, Luisella Camusso 24 anni, ieri mattina, poco dopo le 8 a trovare l'uomo impiccato.

La Spal Leasing, aveva pagato poche fatture, in tutto per un importo inferiore ai 7 milioni, su [illegible] volume d'affari che superava [illegible] miliardo, alla ditta Raco del finanziere Nuccio Candellero coinvolto nella maxitruffa dei containers. La settimana scorsa c'era stata un'udienza in tribunale, nella quale Candellero aveva spiegato ai giudici che le fatture in questione erano [illegible] [illegible] di tre anni dalla sua azienda a fronte [illegible] alcune provvigioni che la Spal Leasing aveva pagato alla Raco, che dirottava verso l'ufficio [illegible] Griglio richieste di finanziamento. Il processo sarebbe dovuto continuare [illegible] gennaio, per poter ascoltare i clienti.

Una vicenda giudiziaria che aveva profondamente scosso il Griglio, da dieci anni in rapporti d'affari con Candellero e la moglie del finanziere fallito. L'uomo l'altra sera non ha fatto ritorno [illegible] casa [illegible] madre con la quale viveva in via Brunetta D'Usseaux spiegandole che si sarebbe fermato fino a tardi [illegible] ufficio. La morte è avvenuta poco dopo [illegible] mezzanotte.

Borgofranco d'Ivrea

In [illegible] muore a 19 anni

Si è schiantato in motorino contro [illegible] camion, mentre si recava al lavoro. Daniele Yon, 19 anni, muratore, residente con i genitori [illegible] due fratelli nella frazione San Germano di Borgofranco d'Ivrea, ha urtato nei pressi delle [illegible] abitazione l'automezzo condotto da Celestino Curcio, 47 [illegible]: «All'improvviso me lo sono visto sbucare davanti - ha raccontato l'autista - ho cercato di evitarlo senza riuscirvi».

PROVINCIA **FLASH**

Chivasso, [illegible] sindaco [illegible]

[illegible] ieri Chivasso è senza sindaco e giunta pentapartito. Le dimissioni dopo [illegible] movimentata assemblea consiliare chiamata [illegible] a far chiarezza sulla recente missione a Cagliari di sei consiglieri in occasione del [illegible] vegno Anci. La maggioranza scricchiolava da tempo.

Ritorna a Cuorgnè il carabiniere ferito

Ha fatto ritorno [illegible] casa a Cuorgnè, Raffaele Patrono, [illegible] anni, l'appuntato dei carabinieri di Rivarolo cui era stata amputata la gamba sinistra circa un mese fa. Entro 4 o 5 [illegible] si potrà provvedere alla sistemazione [illegible] dell'arto artificiale. Sindaci e Regione hanno dichiarato disponibilità a trovare un lavoro [illegible] Patrono.

Caselle, nuova sede per la Croce Verde

La Croce Verde di Borgaro e Caselle si è trasferita dalla vecchia sede al nuovo poliambulatorio di Caselle in via Savonarola. Telefono 997.53.45, chiamate d'urgenza 57.47.

Agliè, preso con la droga

Un giovane di [illegible] anni di Agliè, Antonio Perno Della Valle, [illegible] stato arrestato per detenzione [illegible] stupefacenti: è stato trovato in possesso di hashish.

Ivrea, [illegible] per il commercialista

Aveva citato in causa due clienti che [illegible] avrebbero versato le somme per la tenuta dei libri contabili. L'iniziativa si è rivelata un boomerang per Pier Luigi Ciravegna, 58 anni, commercialista, che si [illegible] trovato sotto inchiesta [illegible] l'accusa di tentata truffa e furto nei confronti [illegible] Danilo Pagliari [illegible] della moglie Teresa. E' stato amnistiato dopo aver risarcito il danno ai coniugi Pagliari.

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
CSTET
Extramuseum
Divulgazione Scientifica
in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze
GiovediScienza
5ª EDIZIONE
GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 1990
Tullio Regge-Pier Carlo Marchisio
DIALOGO SUI MINIMI SISTEMI
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 18.00 Ingresso Gratuito

SALOTTI PRADOTTO
NUOVO IMPORTANTE PUNTO [illegible]
VIA MERCANTI 16 — TORINO
(Quasi angolo via Pietro Micca)

negro sport time
(EX MIRABELLI)
NUOVA APERTURA - ORARIO CONTINUATO
ABBIGLIAMENTO DA SCI - TENNIS
GINNASTICA - JOGGING e FOOTING
GALLERIA ROMA - VIA ROMA 53
TORINO - TEL. 011 530.738

[illegible] di occasione
Pianoforti tedeschi nuovi lire [illegible] trasporto sgabello e accordatura compresi
Pagabili in 6 mesi senza interessi quantità limitata: telefonate per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Moretta tel. 0172/49.53.91.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

FRESIA
FERRAMENTA
HA:
NUOVI ORARIO
APERTO SABATO MATTINA
via g. massari 250-torino

La pellicceria Pantò chiude.
Aprite gli armadi.
Venite a scoprire la bella differenza tra una collezione di saldi e dei veri saldi di collezione.
Tutti i modelli '90/'91 a prezzi incredibili, ma solo fino al 31 dicembre.
PANTO'
Pellicceria
Una bella storia non può finire meglio.
Torino - Corso Matteotti,13 - Primo piano

Mondonico forse utilizzerà il terzino al posto di Bruno nella sfida del Torino a Napoli

Annoni: se c'é Maradona, lo fermo io

«L'ho marcato tre volte: mai una rete»

Quella domenica prossima potrebbe essere la grande giornata di Enrico Annoni, 24enne di Briosco, in provincia di Milano. Mondonico non vuole ammetterlo, se non fra le righe, ma la squalifica di Bruno e la necessità di un marcatore grintoso per la trasferta di Napoli candidano l'ex comasco ad un posto in squadra fin dal primo minuto della partita.

Per Annoni si tratterebbe di un debutto a tempo pieno in squadra, dopo un calvario durato mesi. Il difensore, che domenica scorsa ha disputato circa trenta minuti del secondo tempo contro il Milan (subentrando a Sordo), è stato costretto per settimane ad allenamenti differenziati nel tentativo di ritrovare il miglior tono muscolare dopo un incidente con coinvolgimento sinistra.

È era infortunato per prima volta all'inizio della stagione, quindi appena recuperato ed era stato schierato dall'inizio nella gara casalinga contro l'Inter (terza giornata, il 23 settembre). In quell'occasione Mondonico gli aveva affidato il compito di fermare Klinsmann: Annoni si stava riuscendo con grande impegno, quando improvvisamente venne bloccato dall'incidente. Da allora è rientrato in campo soltanto domenica scorsa.

«Ho una gran voglia di giocare - ha detto ieri mattina l'ex comasco - e per me potrebbe essere davvero l'occasione buona». Anche perché Annoni ha dei buoni precedenti contro il Napoli. «E' vero - ha aggiunto -. In serie A mi è capitato di giocare tre partite contro il Napoli, sempre con la maglia del Como. Una volta in casa, le altre due al San Paolo. E ho sempre marcato Maradona, che contro di me non ha mai segnato».

Dunque Annoni potrebbe essere l'arma in più di Mondonico contro Dieguito, sempre che l'argentino giochi davvero e Mondo inventi qualche altro show nel fine settimana. «Mi ricordo che due anni a Napoli - ha continuato il difensore granata - noi del Como stavamo vincendo 2-0, ma venimmo raggiunti e superati da un paio di reti su calci di punizione dubbi. Finì 3-2 per loro e francamente fummo quasi "derubati". Ma anche in quel Maradona contro di me rimase all'asciutto».

Con la maglia del Torino, domenica prossima, Annoni potrebbe avere l'occasione di un riscatto. «Credo di sì - ha concluso l'ex lariano - anche perché noi stiamo giocando bene e andiamo giù per far punti». Nell'allenamento di ieri mattina il difensore granata ha finalmente palesato un'ottima condizione fisica, affrontando con grande sicurezza i tackle e distinguendosi anche per alcune efficaci conclusioni a rete. Mondonico, però, dopo la consueta partitella a ranghi misti, non ha voluto sbilanciarsi sullo schieramento difensivo per Napoli, pur lasciando intendere che Annoni è l'uomo più indicato per sostituire Bruno.

«Mi sembra pienamente recuperato - ha detto l'allenatore granata - e potrebbe fare al caso nostro, anche se prima bisognerà considerare quanti e quali giocatori avrà a disposizione Bigon e quindi i diversi schieramenti che potrà adottare il Napoli. Non escludo di utilizzare un marcatore in più, ricorrendo a Baggio. Non ho ancora deciso quali e quante punte mandare in campo. Potrei anche giocare con tre attaccanti. Vedremo».

Giorgio Viberti

FILADELFIA

Contrattura per Muller

Come si temeva, Romano è ancora dolorante per il polpaccio e salterà anche la gara di Napoli dopo aver già disertato la trasferta contro il Genoa ed il match interno di domenica scorsa contro il Milan. Qualche problema anche per Muller, fermato da una piccola contrattura e taciturno all'uscita dagli spogliatoi. Mussi è invece pienamente ristabilito e potrebbe rientrare. Mondonico, che durante l'allenamento di ieri ha richiamato severamente Bruno ad un maggiore impegno, si è detto preoccupato dell'attuale crisi del Napoli: «Sarebbe meglio incontrare una squadra più serena e soddisfatta della propria classifica. Comunque andremo al San Paolo per imporre i nostri schemi e non per giocare all'attesa come col Milan. La squadra di Sacchi è maestra nel distruggere le manovre altrui, il Napoli invece ti lascia impostare il tuo gioco». [g. vib.]

Annoni torna dopo un infortunio

IPPICA

Al Federico Tesio penultimo appuntamento dell'anno per i purosangue

Zorkos tenta il grande ritorno

Kedron da battere nella volata sui 1200 metri

Galoppo a Vinovo, con ingresso gratuito. Il convegno di oggi doveva essere quello conclusivo, ma il rinvio per neve delle riunioni di domenica scorsa ha provocato una nuova rivoluzione nel calendario. Così si correrà al galoppo sabato 8 dicembre, mentre il trotto previsto per quel giorno sarà recuperato il 30 dicembre.

Anche se ormai agli sgoccioli, l'attività purosangue riesce ancora a proporre corse sufficientemente interessanti. Ne è un esempio il programma di oggi, che ha il clou nel Premio Salvario, un «discendente» sui 1600 metri. Su 11 un 14 chilogrammi sono distribuiti 10 cavalli: da Nible (60,5 chilogrammi) a Juan Roberto (47). Il pronostico si accentra sui cavalli a metà dello schieramento, con Cesar's Revenge (monta da Santiago Soto) preferibile a Black Dimention (Verricelli). Ma ci sono altri cavalli con chances: Zorkos, ad esempio, troverà prima o poi l'occasione per mostrare la sua qualità e anche Suldarin, pur gravato, potrebbe ritrovarsi a lottare per il primato.

Il programma prevede altri due «discendenti»: quello sui 2100 metri presenta Besant (Perlanti) sostanzialmente ben situato, da preferire a Padant (Soto) e a Neruccio (Bartalotta); mentre nella volata sui 1200 metri c'è da seguire con il solito affetto il coraggioso Kedron (Lamparelli).

Bellissimo è anche un avvenimento, teoricamente modesto, sui 1400 metri: i diciannove partenti si rendono praticamente impronosticabile.

I favoriti (inizio ore 13,45). I. Go Alone, Kink, Olly Dancer. II. Babilano, Patrik of Ireland, Gioia dei Marsi. III. Mark Twain, Gelinotte, Sun In Winter. IV. Me and my Shadow, Sganasun, Porsche. V. Besant, Padant, Neruccio. VI. Cesar's Revence, Black Dimention, Zorkos. VII. Kedron, Fight To The Last, Myrna Murton.

SPORT FLASH

CALCIO
Aeritalia a valanga nel torneo Csain

Risultati della 6ª giornata del primo torneo Csain tra squadre aziendali torinesi: Michelin-Carello 1-0, Cska 89-Rostan 3-2, Reale Mutua-Pinto 4-2, Sillano-Tecnamotor 1-0, Aeritalia-Officine Vica 5-0, Nuova Omage-Seven 5-1. Classifica: Aeritalia 18; Carello Michelin 15; Nuova Omage e Reale Mutua 9; Sillano 8; Tecnamotor, Officine Vica, Seven, Rostan Becchis 6; Cska 89 3; Pinto 1.

TENNISTAVOLO
Grinza di nuovo ok, Cus in crisi

Il Grinza Poirino è tornato al successo (5-4) a Siracusa nella 7ª giornata di A1 maschile. Poche invece le speranze di salvezza del Cus Torino, ko (4-5) in casa col S. Marco Pordenone e ancora a 0 punti.

CANOA
Corsi per principianti con l'Orcokayak

Sono iniziati i corsi di canoa invernali, organizzati dal Centro Orcokayak nelle piscine Rari Nantes Torino (venerdì 21,30-22,30) e Comunale di San Mauro (sabato 11,30-13). Il corso si articola in cinque lezioni. Per informazioni, rivolgersi al Punto 011/5214100, oppure allo 011/8002159 o 8013081.

BOCCE
Tre a Roma

Domani a Roma si disputa il Memorial Rizzoli, incontro-esibizione che opporrà gli azzurri del Volo ai torinesi Ballabene, Borca e Schianto e i casalese Risso) a quelli della Raffa.

CSI
Nuovi basket e volley

Il Centro Sportivo Italiano organizza un per arbitri di volley e basket. I seminari (due sere la settimana, per due mesi) sono aperti ai maggiori di . Il superamento dell'esame consentirà l'inserimento nell'albo tecnico del Csi torinese.

PALLAVOLO
La Parella per gli

La Libertas Parella Volley organizza corsi per adulti presso la Palestra di via Vigone 70 e il Liceo Cattaneo (via Asinari di Bernezzo 19). Per informazioni, telefonare al 4472219 o .

ALPINISMO
A di arrampicata ghiaccio

La sezione sci-montagna del G.S. Olivetti di Ivrea e il Cai organizzano il 3° corso di arrampicata ghiaccio, in tre lezioni teoriche e quattro uscite pratiche. Istrizioni da domani alla sede Cai.

GINNASTICA ARTISTICA
con Svizzera

Con la sua allenatrice Cortigiani, la torinese Valentina Rubinetti (Ginnastica Torino) parte domani alla volta della Svizzera per disputare dicembre i tornei internazionali Chiasso e Zurigo, cui seguirà quello di Stoccarda. Sarà l'unica ginnasta azzurra, mentre Yuri Chechi difenderà i nostri colori tra i maschi.

Opel Vectra.
Il desiderio diventa realtà !

da L. 17.490.000 iva inclusa

IVREA 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino
CHIVASSO Stat. 111
Via Inf. 16
MONCALIERI Str. Carpice II Ang. St. Carignano
PINEROLO Via Saluzzo 137
Via Rivarolo 33 SS TORINO-LEINI
TORINO C.so Traiano 14
TORINO Via P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B

OPEL GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO

[redacted]

[redacted] Reale (tel. 543,889): marc., [redacted] ner. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[redacted] **Nazionale Universitaria** (p. C. Alberto - Tel. 011 839.73.04): Torino Fotografia: «W. Klein». Sino al 19 gennaio 1991. Or.: 9-13,30, [redacted] giov. 9-18,30, chiuso dom.

Borgo M[redacted] (tel. [redacted]): da mer. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440). Or.: mar., giov., sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.

Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.662): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.

[redacted] **d'Antichità** (c. R. Margherita [redacted] t. 521.2251): mar. e ven. 15-19; mer., gio. e sab. 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese 9-13; chiuso lun. 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali, (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): «Design Britannico: tecnologia e innovazione» sino all'8/12. Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'A[redacted] (P. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; [redacted] 10-12,20; 14-16,50; lun. chiuso.

Museo [redacted] **contemporanea - Ca**[redacted] **di** [redacted] (958.7256). [redacted]: Capolavori su carta, opere espressioniste dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 15,30.

[redacted] (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - [redacted] Cappuccini, tel. 688.737): **Rassegna Videomontagna 5: Andiamo in mon**[redacted] fino al 1° 2. Mostra permanente or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-18,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano; p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo [redacted] **di Storia** [redacted]**'Enologia** - [redacted] **di Chieri** (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] **Salgari** (via Bidone 33): Orario: 9-12 mar. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Ca[redacted] 191, tel. 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.

[redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[redacted] 55.881
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted] **antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso [redacted]**ico,** Molinette, c. [redacted] 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **ostetrica permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
[redacted] 659.93.31
Ai 619.18.20
[redacted] 53.01.58
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.96 - 54.39.48
Audila 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [redacted]
Spi [redacted]
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali 8m 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted]lio, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
[redacted] 50.601
San Luigi Gonzaga 90.251
[redacted] 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29[redacted]
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1. tel. 793.308
via Nizza 65, tel. [redacted]

[redacted]

Municipio 97651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) [redacted]55.65
Certificati a domicilio pren. tel.: 438.01.68
Inform. documenti: 5765.5104-5765.[redacted]
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore [redacted] 24): c. Vigevano 14, 250.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. [redacted]mo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.90; v. Vistrorio 94, 26.60.00; s. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted] Torino-Milano [redacted].45; Torino-Aosta [redacted] Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 65.13.16; s. Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: 62.88
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione [redacted] Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Rocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, [redacted]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 43.64.978
Informagay [redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione [redacted] **tro l'epilessia** via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione [redacted] zionale per ammalati [redacted] Cancro), [redacted]
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.865

PREVISIONI METEO

Piemonte [redacted]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 [redacted] 24), Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa [redacted]

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, [redacted] civili: 68.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: [redacted]
ACQUEDOTTI
Municipale, [redacted]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted] v. Bruino 1, 4470826; v. Foglizzo 28, 731036; s. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.45.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 46.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.24

[redacted]HI

[redacted] **sera:** Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; s. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, g. Cin, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.18.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; [redacted]nte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. [redacted] **lleri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; s. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

12 — **Cuore di pietra**
13,30 **Tv flash**
14 — **Gente di Hollywood**
15,30 [redacted]**ndi**
18 — **Cuore di pietra**
19 — **Ruote in pista**
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **La lardona**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano

Telecupole Cinquestelle

13 — **Medicina 33**, rubrica
13,30 **Agostino d'Ippona**
15 — **Vite rubate**, telenovela
[redacted] — **Film**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **La Trattoria** [redacted] **Ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**
23,30 **Excelsior**, spettacolo

Videogruppo

14 — **Samba d'amore**
16 — **Giorno per giorno**
17 — **Good Times**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'albero delle mele**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good Times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Lo sparviero**
21,30 **Pelle avvelenata**
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Bowling**

[redacted]

9 — **La mia piccola** [redacted]**gia**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'Uomo Ragno**
19 — **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**

Telecity

8 — **Azucena**, telenovela
11 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
12,35 **Giudice di notte**
13,05 **Tammy la stella dei Gianta**, cartoni
13,40 **Usa today**, news
14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**

Primantenna

14 — **Ken il guerriero**
14,50 **Supermusic**
15,30 **Super jazz**, musicale
17,30 **Re Artù**, cartoon
18 — **Jayce**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg special**
19,30 **Dancin' Days**
[redacted]30 **Il vendicatore di Corbellera**, miniserie
21,30 **Sanford and Son**
22 — **Banco 7½**

Erreuno Tv

14,30 **Telescuola**
15 — **A tu per tu**
16,55 **Passioni**, telenovela
17,30 **Speciali**
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **A proposito di...**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22 — **Tg sera**
[redacted] **Visti da vicino**
23,10 **Il circo di** [redacted] **a Parigi**

Quinta Rete

10 — **Le** [redacted] **Edgar** [redacted] **Poe**, telefilm
11,30 **Capriccio e passione**, telenovela
13 — **Il mago di Oz**, film
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket Robin Hood**
18,30 **Capriccio e passione**, [redacted]
19,30 **I protagonisti** [redacted] **piemontese**
20 — **Dick Van Dicke**
20,30 **Scandalo a Filadelfia**, [redacted]

G.R.P.

16,10 **Duello di aquile**, film
17 — **Il tenente** [redacted]
18 — **La provinciale**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **The detective**, telefilm
20,30 [redacted]
21,30 **Sportobello**
23 — **Il fiore** [redacted]
[redacted] **G.R.P. Monitor**
24 — **Vinovo** [redacted]
0,30 **Orson Welles**, telefilm

Rete 7 [redacted]

12 — **Cuore di pietra**
13 — **Mash**, telefilm
13.50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma** [redacted] **ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **Mash**, telefilm
19,30 [redacted] **mana**
20,15 **Krishna**, cartomanzia
20,45 **In fondo alla piscina**
22,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,45 **Informa 7**, notiziario

Tieffe 9

13 — **Cartoni animati**
14 — **Oltre la notizia**
15 — **Film**
17 — **Shopping and cartoons**
18 — **Intorno al mondo**
19 — **Oltre la notizia**
20,30 **Music television**
22,15 **Oltre la notizia**
22,40 **Film**

Telesubalpina

15,30 **I cacciatori dell'oceano**, film
18,30 **Glatrus**, cartoni
19 — **La Chiesa in cammino - Il viaggio del Papa in Mali**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
[redacted] **Los Angeles: ospe**[redacted] **Nord**, telefilm
21,30 **Filodiretto: «Incontro con gli** [redacted] **i della Regione Piemonte»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete Canavese

14 — **Ci.Li.Mu**
15 — [redacted] **di** [redacted]**stein**, film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni**
19 — **Police Surgeon**
19,30 **TG**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Una donna tutta d'oro**, film
22,45 **Ci.Li.Mu**
23 — **TG**

Tele Settimo

17 — **Diario di** [redacted], doc.
17,30 **Whisky sì, missili no**
19 — **Don Chuck castoro**
19,30 **Destino del secolo**, documentario
[redacted] **sole**, film
22 — **Ingenui e perversi**
23,30 **Beverly hill**, telefilm

[redacted]

14,30 **Malù Muller**, [redacted]
[redacted] **Telegiornale flash**
15,15 **Rosa de Lejos**
16,15 **I dominatori**, film
19,15 **Telegiornale**
[redacted] **Frames... fotogrammi di cronaca**, rubrica
20 — **Okay motori**, rubrica
[redacted] — **Segretissimo**, rubrica-dibattito
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Sale** [redacted] **world**

Quarta Rete Tv

16 — **S.O.S. squadra** [redacted]**ciale**, telefilm
17 — **Magic**
17,30 **Marron glacé**
18,30 **Ghost Busters**
19 — **Tg 4**
19,30 **Rosa de Lejos**
20,20 **Tg 4, cronaca**
20,45 **Calcio fans**
23,15 **Tg 4 sport**
23,25 **Dolce notte**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**

Videouno

16,10 **Rumpole**, telefilm
17 — [redacted]**e**, telefilm
17,45 **Hanna &** [redacted]
18,45 **Videouno**[redacted]
19 — **Hanna &** [redacted] cartoni animati
20,30 **Charlie**, telefilm
21 — **Superclassifica show**
22 — [redacted]
[redacted] — **Charlie**, telefilm

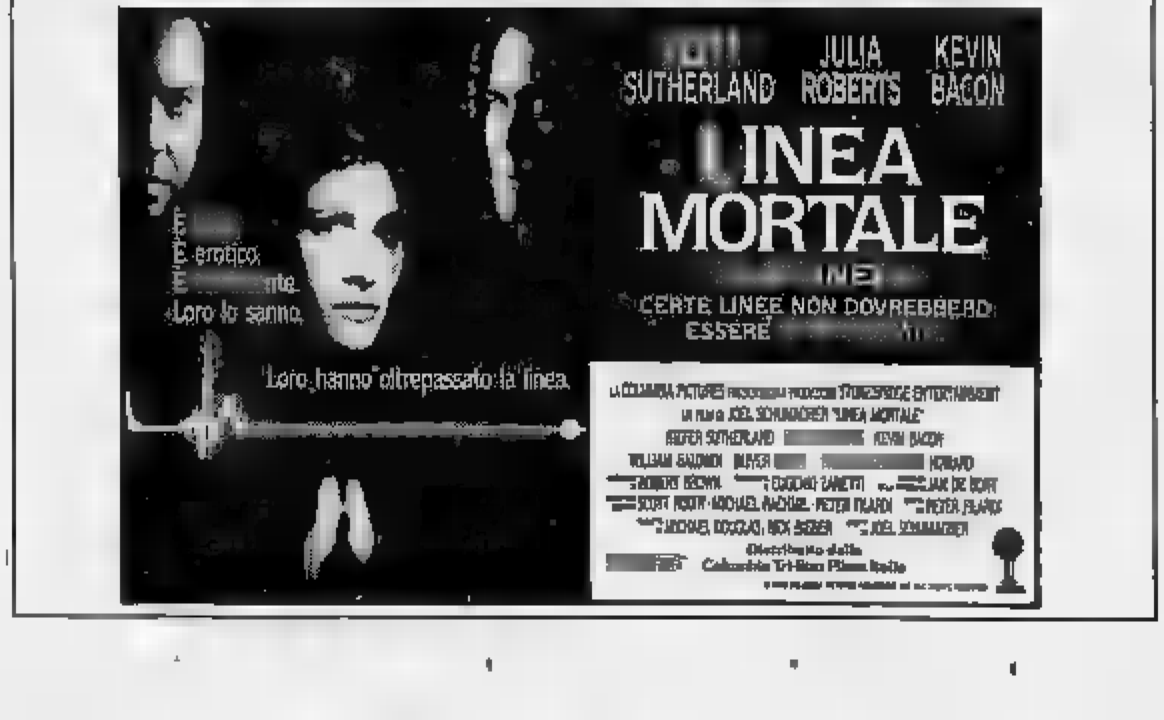
6ª [redacted]

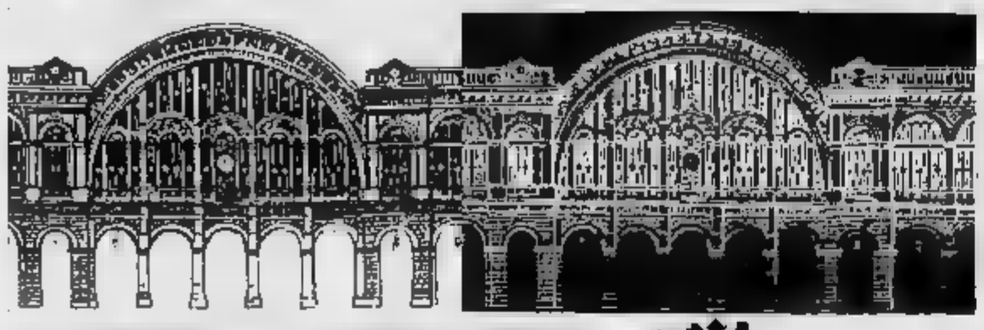
16 — **Rapsodia nuziale**, film
18 — **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
19 — **Star Blazers**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23 — **La legge della violenza**, film
1 — **L'enigma che viene da**[redacted]

T[redacted]

19,30 [redacted] **Leonard**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Cow-Boy in Africa**
23 — **Ingresso libero**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**





DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Beckett e Dostoevskij

Due le prime teatrali della set-ta (oltre all'anteprima al Lingotto de «Gli ultimi giorni dell'umanità»): al teatro Don Bosco di Rivoli, alle 21, approda Anna Proclemer in «Giorni Felici» di Samuel Beckett con la regia di Antonio Calenda. E' uno dei più celebri testi beckettiani, che costringe le interpreti a un vero tour de force: la protagonista recita infatti interrata fin quasi al collo. Tel. 95.86.572.

Al teatro Garybaldi di Settimo, alle 21, va invece in scena «Les reveurs» nell'allestimento del Theatre Le Chemaille di Nantes. La regia e l'interpretazione sono di Ludwik Flaszen, lo spettacolo è liberamente ispirato a Dostoevskij. Informazioni al 801.17.46.

Soudant per la Rai

Questa sera, alle 20,30, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rosselli, il concerto nel cartellone della stagione Rai vede sul podio il maestro Hubert Soudant, direttore stabile dell'Orchestra Toscanini dell'Emilia Romagna. Affianca il direttore olandese il pianista Michele Campanella. La prima parte della serata prevede «Pause del silenzio» di Gian Francesco Malipiero. Seguiranno le «Variazioni sinfoniche» per pianoforte e orchestra di Cesar Franck. La seconda parte del concerto è dedicata a Ottorino Respighi: si potranno riascoltare i due celebri poemi sinfonici «Pini di Roma» e «Fontane di Roma». Informazioni al 8807.4653.

Sempre questa sera, alle 21, al teatro «Le Glicini» di Pino Torinese, il cartellone di concerti organizzati dall'Associazione Culturale Mythos propone il duo Kölner Klavier, formato da Elizabieta Kalvelago e Michael Krutker. In programma brani di Mozart, Schubert, Rachmaninov e Gershwin. Ingresso libero. Tel. 34.34.14.

Porcaro al Gallery

Qualche anno fa (ma sembra già passata un'eternità) fu una lunga lite fra Giorgio Porcaro e Diego Abatantuono per la paternità del personaggio del «terrunciello», un immigrato pugliese a Milano che si sentiva «milanese al ciento pe' ciento». Porcaro e Abatantuono venivano dalla stessa scuola del Derby; e se fu il primo ad avere l'idea è indubbio che è saperla sfruttare al massimo fu il secondo. Porcaro aveva comunque stoffa da cabarettista e ha continuato nella attività in televisione sia al cinema sia nei cabaret di tutta Italia. Questa sera, alle 22, approda al Gallery di Chivasso (via Platis 2). Informazioni al 91.71.811.

Leningrado in scena

Per il «Fiore all'occhiello» in scena questa sera, alle 20,45, al teatro Alfieri, il «Leningrado Music Hall». Regista è Ilya Rachlin. Già vista a Torino l'anno scorso per il «Gesto e l'anima» la compagnia sovietica propone spettacolo, promettono gli organizzatori, con attrazioni, balletti esclusivi e numeri inediti. Tel. 53.54.40.

SCENE

In dialetto

Questa sera, 21, Cinema teatro della Parrocchia delle Divina Provvidenza, in via Asi di Bernezzo angolo via Salbertrand, la compagnia dialettale piemontese, diretta da Ernesto Olliono, propone «A j'o nèn post per j'angeli», commedia in tre atti di Franco Roberto. Organizza il Gruppo Alpini Borgata Parella. Informazioni al 769.837.

Rinviato il concerto, i biglietti saranno rimborsati

Iron Maiden, addio

Bruce Dickinson è senza voce

Niente da fare: le tonsille d'acciaio di Bruce Dickinson, cantante degli Iron Maiden, non hanno retto allo sforzo. Colpito da una brutta faringite dopo un'esibizione in Germania, il vocalist ha dovuto dare forfait. Saltano così i due concerti italiani del gruppo heavy metal inglese che avrebbe dovuto esibirsi domani al Palasport di Torino, e sabato a Udine.

Il concerto torinese degli Iron Maiden era organizzato da Metropolis. Luciano Casadei e il staff ci sono rimasti male: si andava verso un altro tutto esaurito dopo l'exploit di Francesco Guccini, e non è piacevole rinunciare a un incasso così ricco. Mogi anche i musicisti: il bassista della band, Steve Harris, parlando con i giornalisti, ha espresso il dispiacere degli Iron Maiden: «Confidiamo nella comprensione dei fans. E' la prima volta, di quando Bruce e noi, che annulliamo qualche concerto in Europa, e a dire il vero non avremmo mai pensato che potesse accadere».

Fino a ieri mattina si sperava che Dickinson si rimettesse, ma da Londra è arrivato il definitivo verdetto del medico: niente da fare, il cantante deve stare a riposo, gli Iron Maiden per il momento hanno perso la voce.

Fra qualche giorno, quando Dickinson sarà guarito, il tour mondiale riprenderà, e quelli di Metropolis sono decisissimi a recuperare la data, probabilmente in gennaio. Lo Steve Harris ha promesso che gli Iron Maiden faranno del loro meglio per tornare al più presto dalle nostre parti.

«Ma intanto, - dice Casadei - rimborsiamo i biglietti, sarebbe onesto tenerci i soldi per due mesi». Per riavere i danari, i 4500 mancati spettatori che hanno già acquistato i tagliandi potranno rivolgersi, fin da oggi, alle stesse prevendite dove li avevano ritirati.

E a proposito di prevendite, ricordiamo intanto quelle per i prossimi concerti di cartello: Lina Sastri al Carignano il 4 dicembre (biglietti alla cassa, 35 e 30 mila lire); Francesco Baccini al Colosseo (alla cassa, 27 mila lire); e Gianna Nannini l'11 al Palasport, prezzo 22.500 lire, in vendita a Torino da Hot Point 1 e 2, Mastersound, Frisby, Top Music, Doc Valery, Birreria Marconi, Il Punto Musicale, La Contea, Discolandia, Cd Doc, Music Hall, Music Center, New My Music, Non Stop Music, Dischetto, Videomusic, Rodio Veronica One, Punto Audio, Disco Giallo, Sombrero Viaggi, Tango Dischi, Discoshopping, Video News.

Senza dimenticare gli appuntamenti allo Juvarra Paolo Pietrangeli il 1° dicembre e Ivan Della Mea il 4 e 5: anche in questo caso, i biglietti si trovano alla del in via Juvarra. Intanto, domani allo Juvarra ci sarà la cantautrice Angela Baraldi. Prevendite in via Juvarra 15. [g. fer.]

Una faringite ha l'ugola di Bruce Dickinson, salta il

I corsi Uet

Sugli sci come i pionieri

Ecco gli sport delle sconfinate distese e delle foreste nordiche (e non solo). Sono il fondo e lo escursionistico. Li presenta - e li insegna - l'Uet (Unione escursionisti torinesi), sede provvisoria in via Pietro Giuria 56 (telefono 696.46.43).

I corsi dell'Uet sono tre: verde per i principianti; blu di perfezionamento in pista, rosso per lo sci-escursionismo. Tutto preceduto da un'apposita ginnastica pre-sciistica.

Domani si parla di materiali per l'equipaggiamento e la sciolinatura; il 7 dicembre di alimentazione, pronto soccorso, comportamento in pista. Mentre, per i più esperti, si sta mettendo a punto un corso di «telemark», articolato in più uscite, che porterà ad apprezzare particolare tecnica di discesa, molto diffusa ai tempo dei pionieri di questa disciplina sportiva.

Per partecipare alle lezioni di fondo ed escursionismo occorre iscriversi al Cai, e presentare il certificato di idoneità per un'attività sportiva agonistica. Il costo per i corsi verde e blu (con uscite in montagna) varia da 120 mila a 150 mila; da 60 a 70 mila per il «telemark».

E domenica tutti in pista, all'appuntamento la prima novanta. Un'uscita sul campo con gli istruttori a provare sci e fiato. Con l'emozione della prima volta o quasi. Ma l'importante, in fondo, anche per lo sci è partecipare. [g. dol.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Pinerolo: jazz con la Oliveri

Sarà Francesca Oliveri la protagonista del concerto jazz in programma stasera all'Auditorium di Pinerolo, in corso Piave (ore 21). L'eccellente cantante blues monregalese, che è accompagnata dal pianista Aldo Rindone, sostituisce l'annunciato duo americano formato da Mary Stallings e da Merryll Hoover: la Stallings, dopo l'applaudito concerto torinese della settimana scorsa al «Centralino», è stata ricoverata in ospedale a causa di una grave crisi di ipoglicemia.

E veniamo agli altri appuntamenti jazzistici della serata: fuori Torino, dove l'attività è in forte crescita, segnaliamo al «Golden Lion» di Santena (piazza Libertà 8, ore 22) il quartetto guidato dal flautista Dino Pellissero e il chitarrista Pino Russo (autore, quest'ultimo, di un buon cellpl intitolato «Pancia»); e al «Pub 82» di Rivoli (strada Alpignano 82, ore 22) il trio Panama con il percussionista argentino Luis Casih.

A Torino, spicca il concerto della «Contea» (corso 132, ore 22) dove di scena il trio batterista Michele Rabbia, con Massimo Camarca al basso e Alfredo Ponissi al sax. Valide anche le proposte del «David's» (via Spalato 7/b, ore 22) dove si esibisce il quartetto del sassofonista Fulvio Albano; e della «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) dov'è di scena il quartetto di Sandro Pietropaolo.

Si terrà invece giovedì il concerto del trio di Stefano Battaglia all'«Ermitage» di via Cenischia 26/b.

Blues, e rock

«Rock alcolico» l'insolita etichetta scelta dai Negative Choice per la propria la band torinese suona al «Mirò» (via Settimo 154, ore 22), dove si esibisce anche il cabarettista Carlo De Benedetto.

All'«Heaven» (strada della Maddalena 172, ore 22) comincia una serie di serate con musica dal vivo: protagonista fissa la jazz band composta da Antonio Santoro (sax), Umberto Mari (basso), Andrea Penna (batteria), Mario Petracca (chitarra) e Alfredo Matera (tastiere). Accompagneranno artisti diversi: stasera l'ospite è il percussionista Karl Potter. Interventi danzati di Patrizia Panizza.

Il cantautore Chico Moreno e musica latina: è il programma di stasera alla «Bells & Flowers» (via Belfiore 38). Musica latina anche «Birra & Spaghetti» (via Cigna 122, ore 22) con i Sintesi.

Rock con i 60/70 al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ore 22) e Karamamma al «Doctor Sax» (Murazzi di Lungopò Cadorna 4, ore 23). I Fuse sono gli animatori, oggi pomeriggio dalle 14 in poi, dell'intrattenimento musicale di fronte al maxi-mobilificio Ikea di Grugliasco (via Crea 10).

Infine, al «Mai Aletto» (ore 22), c'è Il Branco Selvaggio di Ricky Mantoan.

Il sax di Zucchero in discoteca

Torna James Thompson, musicista rhythm'n'blues americano noto anche per aver collaborato con Zucchero. Il sassofonista di colore, con la sua band, si esibisce stasera al «Big» (corso Brescia 28, ore 23), durante «Dance Caprices», appuntamento condotto da Anna Cerocchi e Marco Testa.

Moda stasera al «Pick Up» (via Barge 8, ore 22,30) con una sfilata-spettacolo.

«Rumble night», notte di danze rock, all'«Hypnos» (via Corelli 1, ore 23) con i deejay Cristiano e Luca. «Serata Martini» allo «Stardust» di Collegno (corso Francia 261, ore 22). E ancora, tra le proposte di stasera, «Urban Party» con Giorgio Valletta a «Hiroshima» (via Belfiore 24, ore 22).

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Nel Cuneese

Sapori nobili in cornice di un mulino

A Casalgrasso
Cucina piemontese
Specialità casalinghe
Sulle 50 con vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/975.749

Si chiama Trattoria del Mulino anche sui biglietti di presentazione, per alcune sviste tipografiche, la scritta è in un improbabile piemontese con diaresi e circonflesso nei posti sbagliati. Ma locale della signora Repetto vale comunque una visita per la sua piacevole cucina basata su casalinghe collaudate dalla tradizione. Trota salmonata con salsa del carrettiere, toma d'Alba con vino (antica mostarda subalpina), agnolotti e tajarin, bagna cauda su prenotazione e altre squisitezze a giorni stabiliti: fritto misto al mercoledì, merluzzo al verde di venerdì. Proprio e contadinesche abitudini di un Piemonte che ci sfugge sempre di più.

Pasta, pane e dolci sono fatti in dalla cuoca che è appunto la Repetto, il marito Piero gestisce i cinque tavoli rotondi dislocati in un'unica stanza. Qui tutto è rustico, ma in modo genuino senza finti richiami alla nostalgia. I vini sono quelli del Roero.

Il ristorantino prende nome da un mulino dirimpettaio: resti scenografici di antichi paesaggi contadini quando Casalgrasso era proprio e ancora un borgo fuori dal mondo. Una curiosità: il paese, arrivando da Carignano, è il primo in provincia di Cuneo, ma il prefisso telefonico resta quello di Torino.

Negozio cinese

Ma preferite nuvole di drago o i Wan Ton?

Cibi da portare a
Corso Vinzaglio 28
Cibi e bevande della Cina
Piatti 7500
Chiuso pom. e domenica
Tel. 011/511.475

Adesso n'è uno anche a Torino. In corso Vinzaglio è il primo negozio di gastronomia cinese con cuochi cinesi che preparano gli intingoli nel retrobottega e con la proprietaria autenticamente orientale che propone specialità del suo lontano Paese. Si chiama, con poca concessione alla fantasia, **La gastronomia cinese**, e il dentro si possono trovare cose davvero interessanti. Come la «tintura di di tigre» che è un amaro medicinale di Pechino; il mei-kuei e grappa di rose; il vino bianco (di uva) «Celestial Palace»; quello di riso Shao Xing che è aromatico e si beve caldo. Concessioni poi ai vicini d'Oriente con il ginseng coreano, la birra giapponese Kirin e il nuoc che è salsa di pesce della Thailandia.

Ma la giovane e intraprendente Li Hua, il accento dalle sfumature torinesi, vi potrà pure consigliare piatti già cotti da portare via. Non c'è che da sbizzarrirsi. Nuvole di drago, agnolotti Wan Ton, ravioli al vapore Siau Mai, pollo ubriaco nel vino riso, pezzi d'anatra, spaghetti soia, frutta fritta. Il tutto a prezzi che vanno dalle 1000 lire alle per piatto. In questo negozio particolare, però, non mancano i pezzi pregiati e costosi la già citata «tintura di tigre» a 82 mila lire alla bottiglia.

GLI APPUNTAMENTI

SESSANTA

Segni e strutture

Alle 19, alla «Salamon: l'arte moderna», in via Cosseria 6, apre la mostra «Torino: segni, strutture, immagini», vicende artistiche dagli Anni Sessanta a oggi. Orario: 9-13, 16-19.

A'

Incontro con Forattini

Alle 21, alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, Luca Cordero di Montezemolo e Renzo Piano incontrano Giorgio Forattini autore di «Insciaquà».

Di civiltà friulana

Alle 18, alle libreria Petrini in via Pietro Micca 22, inaugurazione della mostra «La civiltà friulana in... vetrina a Torino», presentata da Alfeo Mizzau. Orario: 9-12,30, 15-19,30.

E qualità totale

«La formazione manageriale per la competizione globale», confronto tra i progetti di «qualità totale delle varie aziende», è il tema dell'incontro (ore 16 al Centro formazione Sai, via Cavour 6), organizzato dal Garf.

Una personale

Alle 18,30, libreria Fogola, piazza Carlo Felice 19, inaugurazione della mostra di Franco Gentilini e presentato il libro di Nicola Miceli «Disegni» (edito da Bi & Vu). Intervengono Angelo Dragone e Luciana Gentilini.

Terapie manuali

Alle 21, all'Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, conferenza su «Le terapie manuali». Intervengono Umbro Marcacciolli, Franco Uretro, Paolo Sterponn.

«Bastava un niente»

Alle 17, Associazione Pro Cultura femminile, via A. Albertina 40, incontro sul tema «Bastava un niente, profilo di Vittorio Sereni», con Carlo Ossola.

CONVEGNO

Acqua e suolo

Alle 16, all'Hotel Ligure, piazza Carlo Felice 85, convegno «Acqua e suolo: risorse da consumare o valorizzare». Intervengono: Franco Pizzetti, Giovanni Goria, Umberto Dianzani, Cesare Boffa, Giancarlo Cremo, Paolo Staurenghi, Gian Maria Zuppi e Augusto Biancotti.

UN

Il Piemonte del '600

Alle 17, sala convegni del Paolo, via S. Teresa 0, presentazione del libro «Arte e artisti nel Piemonte del '600. Nuove scoperte e orientamenti».

FOTOGRAFIA

Panorami di città

S'inaugura alle 18, nelle Gallerie Principe Eugenio, la mostra «Il Paese delle immagini»: fotografie di città italiane dal 1848 al '900. Autori: Alinari, Cuccioni, Ponti, Noya e Sommer. Orari: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato anche 10-12,30.

GiovediScienza, Regge incontra Marchisio

Fisica e biologia unite nel segno del rischio

Dialogo tra un fisico e un biologo, questa (alle 18) al Colosseo per i GiovediScienza: riusciranno a capirsi? A tentare l'esperimento, saranno il fisico Tullio Regge e il biologo Pier Carlo Marchisio. Non è un debutto, ma una replica: l'esperimento l'hanno già fatto l'estate scorsa, ma un evento privato. La scommessa è farlo riuscire in pubblico.

Le due scienze non potrebbero essere più lontane, come metodo e come linguaggio: investimenti enormi per la fisica, mezzi artigianali per la biologia. Esattezza matematica per la prima, variabilità e caso per la seconda. L'una cerca le origini della vita, l'altra quelle del

C'è qualcosa però che può unirle: l'ambiente, ad esempio, nel segno del rischio. Per la fisica, il rischio nucleare. Per la biologia, i rischi di tumore e quelli legati alla manipolazione genetica. Regge e Marchisio spiegheranno l'uno all'altro - coinvolgendo il pubblico - e che punto sono le ricerche nei loro campi e quali sembrano i pericoli connessi con l'atomo e con il gene.

Entrambi appartengono alla schiera degli ottimisti, che vedono rischi e limiti ma credono nella possibilità di tenerli sotto controllo. D'altronde, non è successo con i X? I pionieri avevano le mani bruciate, ridotte a moncherini. Oggi più radiologo - e nessun paziente - è esposto al contatto devastante.

Così Regge torna a credere nella possibilità di un'energia nucleare sicura. Marchisio, più cauto, crede soprattutto nei codici di autoregolamentazione. Perché in teoria tutto è controllo, ma gli effetti a distanza, non li conosce nessuno.

Elena Verna

Vignette umoristiche alla Cascina Marchese

Emarginazione sociale satira e «Riso amaro»

La figlia dice alla madre: «Mamma, ho l'Aids!» e lei risponde. «Meno male, così tuo padre ha finito di importunarti!». Un'altra figlia si rivolge a un'altra mamma: «Da grande mi sposo negro!». «Vivo?!». Sono due delle tante vignette satiriche proposte dalla mostra «Riso amaro», allestita alla Sala Colonne della Cascina Marchese in Vercelli 147 (sino al 2 dicembre). Sono di Ziche & Minoggio e di Elle Kappa, che insieme a Vauro, Vip, Solinas, Disegni & Caviglia, Allegra e Altan interpretano con ironia gli argomenti più scottanti dell'emarginazione sociale.

Perché era proprio su questo che gli organizzatori della Sesta Circoscrizione e dell'Associazione Barriera 'd'Emme volevano far riflettere. E la satira «fa bene». «Anche se non si può pensare - afferma Vauro - di creare un linguaggio satirico esclusivo dei sociali e dell'emarginazione. Secondo me, varrebbe la pena di provare a uscire dalle solite statistiche per occuparsi di un "diverso" per volta e non sempre della globalità».

Tra gli espositori si possono individuare i tratti di Marco Scalia: «Colombo, il primo narcotrafficante davanti a un piatto di coca: "Belin, che buona sta ruba, qui ci si torna, si torna!"», di Altan: «Uno: "Questi studenti non violenti". L'altro: "Facciamoli tornare alla realtà: il Paese ha bisogno di una futura classe dirigente"». E una tavola originale di Vauro: «Una ragazzo davanti a un'auto: "Pa' mi sto a suicidà il gas è scarico!". Il padre: "Fai svelto, prima che mentimo di nuovo la benzina"». Orario: oggi e domani 17-19; sabato e domenica 10-12 e 15-18. Informazioni al 26.44.44.

Tiziana Platzer

TEATRI

AUDITORIUM [redacted]: I Concerti di Torino - Stagione Sinfonica Pubblica 1990/91. Ottavo concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21, direttore Hubert Soudant, pianista Michele Campanella. G. F. Malipiero, pause del silenzio, sette [redacted]ssioni sinfoniche per grande orchestra (1917). Frank-variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra (1885) Respighi - Pini di Roma, poema sinfonico (1923-24) Respighi - Fontane [redacted] Roma, poema sinfonico (1916) - Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

TEATRO CARIGNANO: Il Granserraglio e Arcinova presentano lunedì [redacted] 21 l'eccezionale concerto delle Voci bulgare. Inf. [redacted] ore 16/19, Teatro Juvarra, tel. 513.705

TEATRO JUVARRA: Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa presentano Canzonetta da «I Persiani» di Eschilo, dal 6 al 9 dicembre. Inf. pren. ore 16/19, tel. 513.705.

PALAGHIACCIO e ROTELLISTE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore mattino 9,30-11,30; pomeriggio 14,30-18,30; sera 20,30-23. Biglietto unico, tel. 65.69

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte [redacted] Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) dal 20 dicembre con due repliche giornaliere: ore 15,30 e 21. Prevendita: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, feriali [redacted] 14/18 sabato ore 9/12.30. Pre[redacted] il veglione di fine [redacted] panettone, spumante, cotillons e [redacted] in pista al Florilegio di Darix Togni.

SCUOLE DI DANZA E [redacted]

GINGER: Sergo Alzotta a Torino, 1-2 dicembre stage di danza jazz per ogni livello. Iscrizioni: Ginger via Piana 5, Torino, tel. 837.692

SCUOLA SAMPAOLI (P.zza [redacted] 51): continuano gli stages [redacted] Latino Americani. Insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche [redacted] 11-12,30 con stages di Rumba, [redacted]guine, Mambo, Boogie-Woogie, Rock and Roll, Lambada. Sabato e domenica L. [redacted]. Un solo giorno L. 20.000. Per informazioni [redacted]: 011/510.483 [redacted] 10 alle [redacted].

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passé di danza», ore 21 discoteca e musica Anni 50. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): stasera ore 21 debutto Gruppo Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze, ore 21 revival musica Anni 60. Orch. Rochy.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti [redacted] Franco Orsini. Ore 21 Rommy e la sua orchestra in «Liscio D.O.C.» tutto liscio solo liscio. Premiata l'assiduità alle dame.

DANZE SMERALDO - Chivasso: sabato [redacted] Armando Savini.

DU [redacted] MUSIC-HALL: [redacted] 21 grande successo; I ragazzi [redacted] Sole.

[redacted] (via Genova 288, [redacted] 605.0617): [redacted] 21 [redacted] e [redacted] Amici della Notte

FORTINO: ore 15,30 e 21 [redacted] per tutti, orch. Rommy.

FORTINO DANZE: [redacted] 15,30 liscioteca Armando Ingresso libero.

K. 11 (Volpergo, To): ore [redacted] discoliscio e [redacted] ballo gratuito diretta [redacted] M° Tecchio. Sabato orchestra Macario.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] 21 grande festa del liscio, ingresso libero, orchestra Gino Romeo.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN: ore 15 discomusica, [redacted] con thè danzante, pasticceria [redacted].

TANGO: [redacted] danze classica elegante, danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR: Ristorante Rubino - Borgaro. Piacevoli serate danzanti, maestro Gallino, cena con musica, gio. [redacted] sab.

DISCOTECA MON [redacted] tel. 740.618. Prenota la tua festa personalizzata.

LA PINETA RISTORANTE [redacted] Brandizzo: sabato 1 [redacted] ballo. Pren. tel. [redacted].

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere ore 22

RISTORANTE [redacted] (Pinerolo): cena danzante [redacted] orchestra. Tel. 0121/74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - [redacted]no: La Piana's Trio - C. Albertina

TRILUSSA: se magna e non se rusca, Na[redacted]o fatto con noi. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') [redacted] Volta 8 - Tel. [redacted] - 549.041): Incisioni [redacted] Grandi Maestri [redacted] XV al XVIII secolo. Cat. 151.

ARTE [redacted] (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio Albano.

C. PIAZZA (Battisti 5): C. Ferraresi.

[redacted] **ARTE** (corso Palestro 4, tel. 510.772) dipinti, posters, sculture.

FREE-ART (v. Dei Mille 42, t. 839.6905): Collettiva piccolo formato: Boetti, [redacted]lano, Angeli, Salvo, Fontana, Chia, Paladino, Ragalzi, Merlino, [redacted], Ceccobelli, Haka etc..

GALLERIA IL QUADRATO (v. P. di Città 1 - Chieri): [redacted]. Ferroni, opere grafiche 1959/1990 ore 17-19,30 chiuso domenica e lunedì.

GALLERIA ES (Pinerolo - Vescovado 8 - tel. 0121 795.5229): Corrado Cagli.

GALLERIA LA ROCCA (via [redacted]. Vittoria ang. via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): Raul Viglione e il suo doppio.

LO STILE ATTILIO RIVA (v. De Villa 5, tel. 0121/352.064 - Frossasco): Damilano, Paulucci, Galante, Menzio, Morando, Spazzapan. Disegni '800, disegni '900 (Gheduzzi, Caldarini, Ciardi, Morgari). Opere '700 e '800, stampe e libri d'epoca. Restauro dipinti [redacted] martedì al venerdì ore 15-19, sabato [redacted] 9-12/15-19. [redacted] Pinerolo 11, tel. 0121/359.898 352.310 [redacted] antichi e riproduzioni [redacted] al [redacted] 8-12; 15-19, dom. 15-19

RIVERA (v. M. Vittoria 31/L): Piccola scultura, pittura, grafica.

SCUOLA DI GIORNALISMO (corso Matteotti 38): Nicola Verderosa.

[redacted] (p.za Cavour 10 - tel. 878.627): dipinti dal XIV al [redacted] secolo. Orario 10-13-16-19,30.

[redacted] PIEMONTESE
GALLERIE [redacted]

ACCADEMIA: Leonardo Siroppa.

[redacted] (via Vanchiglia 11/C): Filippo [redacted] anni [redacted] pittura.

BERMAN: nella saletta Maria Grazia Oas[redacted] Granaglio. [redacted] dodici case astrologiche, litografie.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): personale Mimmo Rotella.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 519.994): materia gloriosa Italia, Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti - acqueforti 1970-1990.

MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Vendittelli.

NARCISO: ore [redacted] inaugurazione, [redacted]to l'artista, «39 Vedute di Venezia» [redacted] Federica Galli.

[redacted] FIN-ART [redacted] (corso Vittorio 82, [redacted] 543.383): Enzo Faraoni

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
[redacted]
[redacted] COREOGRAFI
D'AT: [redacted] d'Auvergne
VODOZ: Pagine [redacted] diario
[redacted] Streapsody
TEATRO DI TORINO (P.zza Massaua 9) [redacted]. 29, sab. 1 ore 21, dom. 2 ore 16 Inf. e prenot. 47.30 189

Oggi [redacted] 18 inaugurazione [redacted]
[redacted]
di Anna Branciari
Sala Esposizioni - Palazzo della Giunta Regionale p. Castello [redacted] - Torino - Fino al 15 dicembre 1990
Orario: feriali [redacted] festivi chiuso

CLUB [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio, 9 - T[redacted]
Questa sera ore 21 ROM[redacted]
[redacted] sua Orchestra [redacted]
«LISCIO D.O.C.»
...tutto liscio solo liscio!

TEATRO ALFIERI
stasera ore 20,45
INTERNATIONAL [redacted]
presenta
NUOVO [redacted] HALL DI LENINGRADO
Direttamente dalla Russia
lo spettacolo
che ha entusiasmato
tutto il mondo
Biglietteria
tutti i giorni
9-13 15-19
piazza Solferino 4 - Tel. 53.54.40

TEATRO COLOSSEO [redacted]
dall'11 al 15 Dicembre [redacted]
[redacted]
MASSIMINI
«La danza delle libellule»
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

RADIO VERONICA ONE
[redacted] GOOD MUSIC
Presentano
HARLEM [redacted]
Mercoledì [redacted] Dicembre
PALASPORT [redacted] 21
Prevendita biglietti presso
[redacted] VERONICA [redacted] - tel. [redacted]

XIII EDIZIONE

NATALE
[redacted]
TORINO
ESPOSIZIONI
5° PADIGLIONE
1 [redacted] 1990
[redacted] Gennaio 1991

TEATRO STABILE TORINO

Lingotto

LINGOTTO - EX SALA PRESSE - ORE 20.45
GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ
di Karl Kraus
traduzione di Ernesto Braun e Mario Carpitella

con (in ordine alfabetico): Roberto Accornero, Mauro Avogadro, Paola Bigatto, Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Piero Di Iorio, Marisa Fabbri, Ivo Garrani, Claudia Giannotti, Annamaria Guarnieri, Antonino Iuorio, Franco Mezzera, Carlo Montagna, Franco Passatore, Pino Patti, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Alvia Reale, Lino Troisi, Luciano Virgilio, Gabriella Zamparini, Virgilio Zernitz, Luca Zingaretti

e con Marco Andriolo, Francesco Benedetto, Francesco Biscione, Giuseppe Bisogno, Davide Bracco, Matteo Brunazzo, Vittoria Brunazzo, Simona Caramelli, Emanuele Carucci Viterbi, Martino D'Amico, Luca Della Bianca, Nicola Donalisio, Roberto Freddi, Patrizia Frini, Filippo Gili, Anna Gualdo, Lucia Iozzi, Antonio Latella, Valter Malosti, Luciano Melchionna, Franco Olivero, Enrico Pallini, Lucia Panaro, Carlo Pedron, Ulderico Pesce, Antonio Puntillo, Massimo Sarchielli, Fernando Scarpa, Edoardo Scatà, Francesco Siciliano, Massimiliano Speziani, Giuliano Tenisci, Nanni Tormen, Massimo Tradori, Massimo Verdastro, Roberto Zibetti, Giacomo Zito, Paolo Zuccari

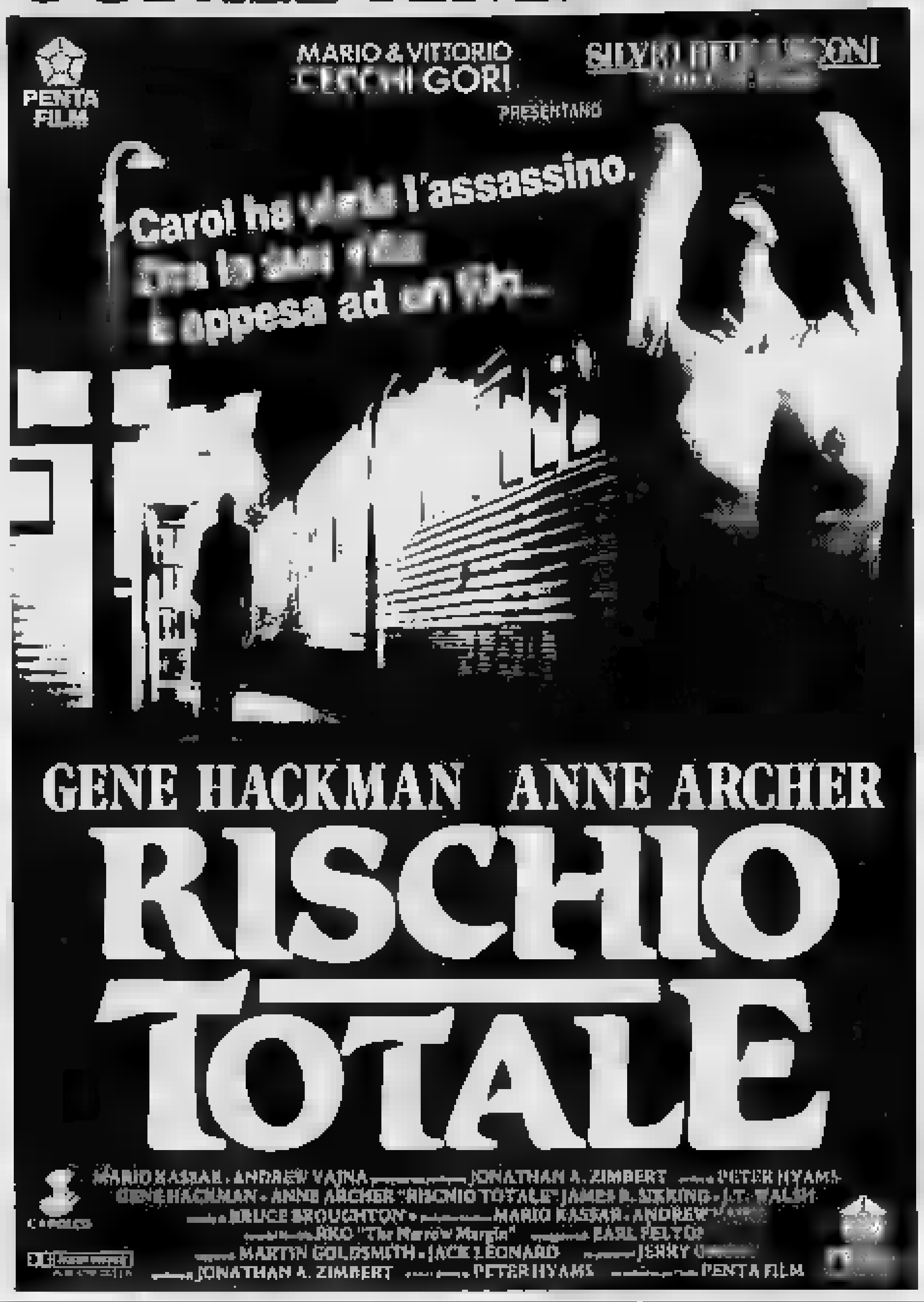
regia di Luca Ronconi
[redacted] di Daniele Spisa
costumi di Gabriella Pescucci

Vendita biglietti c/o Biglietteria del T.S.T. - Via Roma 49 (orario 9-18 - Lunedì riposo) Informazioni, tel. 011/5576246 - 544562

Empire

NON VI SIETE MAI DIVERTITI TANTO!

OGGI ALL' AMBROSIO



da OGGI all' eliseo rosso

C'è un nuovo MORTO che renderà PIU' COMICO il vostro WEEK-END

OGGI allo Studio RITZ

Dopo «DOMANI ACCADRA'» *un delizioso affresco d'amore di* DANIELE LUCHETTI

AL GRANDE IDEAL

I campioni italiani della risata sono insieme...

VILLAGGIO-POZZETTO... DIVERTIMENTO PERFETTO!!!

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 3 e 8

All'Hiroshima Mon Amour una parodia di quiz, talk-show e telenovela

Gambarotta-Zucca, ridere di tv

Sintonia, ritmo incalzante e qualche sbavatura

La «strana coppia» formata da Bruno Gambarotta e Mario Zucca ha dato vita martedì all'Hiroshima Mon Amour ad un talk-show dal vivo all'insegna della comicità, nel cartellone della rassegna «Mito-Cabaret».

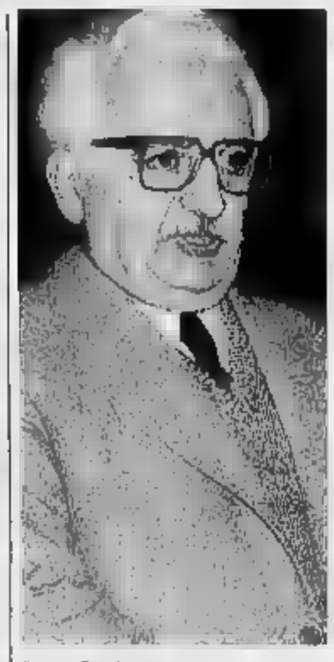
Gessato blu con tanto di panciotto (uno straccetto per i libri della biblioteca) Gambarotta ha esordito affermando di il cugino del popolare presentatore di «Lascia o raddoppia». Accanto a lui Mario Zucca, jeans maglione, in quelli di un aspirante attore («cintura nera di cabaret»).

Pretesto per fuoco fila ininterrotto di battute surreali un testo scritto per loro da tal Zaffalon: «anche non ci credete è il mio dentista», spiegato Zucca. I due giocavano al ruolo di invitati ad uno dei tanti talk-show televisivi in attesa dell'arrivo degli altri ospiti.

Si insultati, maltrattati, divertiti riuscendo a scatenare risate e applausi del pubblico che affollava il circolo di via Belfiore. Il ritmo incalzante fa- anche perdonare qualche sbavatura qua e là e qualche un po' troppo scontata.

«Sono abituato a questo ge- di cose: con Magalli in tv parlavo quando lui tirava il fiato» confessava pubblicamente un Gambarotta, gran forma. E' passato infatti nel della serata dalle divagazioni sulla sua lunga carriera (ho fatto il ferroviere per Nanni Loy ed ero a Gerusalemme come men con Paolo VI») alle battute salaci, dalle finezze ai gestacci. E Zucca, fin'ora apprezzato soprattutto per i monologhi ha dimostrato di essere molto suo agio con un partner di qu libro. Borseggiati delle frecciate personaggi come Cossiga, Luca Montezemolo, Magnani Noya, Celentano, po Parassino, Madre Teresa di Calcutta. Non è mancata infine l'ironia sulle telenovelas: Gambarotta ha abbozzato la trama di un'improbabile «Via col Veneto», ambientata nel delta del Po, Zucca quella di «Prendilas», la risposta italiana Dallas.

[r. mol.]



Bruno Gambarotta

Lezioni-concerto dell'Unione Musicale con Crt

Mozart ritorna a scuola per incontrare i giovani

La musica non soltanto nei teatri o nelle sale da concerto, ma nelle scuole nelle aule universitarie. E' questo il «progetto '91» che l'Unione Musicale puntualizzando in collaborazione con le medie inferiori superiori e con l'Università Torino.

L'idea, non nuova ma interessantissima, di «portare» la musica nelle scuole, dove viene insegnata poco e male (si dovrebbe cominciare nelle elementari come avviene in altri Paesi), è perseguita entusiasmo dal direttore artistico Giorgio Pugliaro dal presidente Walter Vergnano. I due hanno iniziato dialogo le scuole l'anno scorso, come tramite tra gli studenti e la musi-.

Se nella scorsa stagione le lezioni-concerto erano state soltanto sei, quest'anno l'Unione Musicale, l'intelligente, mirata partecipazione della Cassa di Risparmio di Torino e del presidente professor Filippi, organizzerà piccoli cicli di tre-quattro manifestazioni musicali tenute da giovani concertisti raggruppati in varie formazioni cameristiche e da un musicologo presentatore; una trentina di concerti in otto scuole inferiori e superiori e all'Università.

Durante le lezioni-concerto si parlerà di linguaggio musicale, del rapporto fra colta e leggera; ci sarà un omaggio Mozart in occasione del bicentenario della morte del compositore salisburghese; nelle classi superiori si affronterà il Romanticismo.

All'iniziativa hanno già dato la loro adesione, oltre all'Università, il liceo classico Gioberti, gli scientifici Ferraris, Gobetti e Segre; gli istituti tecnici Arduino, Luxemburg e le medie Manzoni e Foscolo. Walter Vergnano, nel presentare l'iniziativa nel salone delle Crt, ha ricordato che «padre» del dialogo con i giovani fu proprio Giorgio Balmas, nel 1946, allorché fondò, al liceo, l'Unione Musicale, oggi una delle massime associazioni italiane.

[ar. ca.]

Al Massimo il film «I cannibali» di Oliveira

Margherita e il visconte uno scherzo sanguinoso

E' uno «scherzo sanguinoso». Comincia un melodramma e si capovolge in una farsa grottesca con atti d'amore Buñuel, alle dissacranti abbuffate di Greenaway e Ferreri. «I cannibali», l'ultimo capolavoro di Manoel de Oliveira, presentato a Cannes due anni fa, oggi, ultimo giorno, sarà proiettato al cinema «Massimo 3», (ore 16,30; 18,15; 20,40; 22,30).

De Oliveira, 82 anni, è padre fondatore del cinema portoghese. Le sue fantasie poetiche, ai festival, sempre state emarginate dal mercato. E questo «I cannibali», film-opera tratto da un di Alvaro De Carvalhal musiche di Joao Paes, nasce da coproduzione francese per trovare più facile distribuzione.

La storia si dipana una serata lirica, dalle mazurka di un violinista italiano. La bellissima Margherita è da sciami di corteggiatori che non riescono a far b nel cuore. Un giorno compare il visconte d'Avaleda, ricco, bello e tenebroso. Le donne spasimano per lui, ma i suoi occhi tristi sono solo per Margherita. L'amore sboccia e i pettegoli chiacchierano sul passato oscuro del valiere.

Le tra Margherita e il visconte si celebrano all'improvviso. Durante la prima notte viene svelata la maledizione, suggerita dai guanti bianchi che l'uomo non toglie mai, si chiarisce il perché del titolo: «I cannibali».

E' un divertente colpo di scena, covato fin dall'inizio nei dolci duetti tra i bravi attori-cantanti, ironicamente telenovelistici. Realtà e finzione, grottesco dramma, fantasia pirotecnica di Jarry e mito di Leandro e Ero: da Oliveira si diverte a mescolare i generi.

Ma continua ad amare cinema-teatro, a smascherare con crudele sarcasmo i vizi segreti dei ricchi lusitani come in «Il passato e presente», «Amor perdizione» o «Francisca».

[b. v.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible]
v. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Ri

Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 38' Thriller

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 9000 / Alaca 6000
Vedi teatri

[illegible]
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Orario: 20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

[illegible] con il morto
di T. Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come fosse vivo... Colori, N. V. 1h 32' Commedia

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
15,10/17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Rischio totale
di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' Thriller

[illegible]lo P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / 6000

Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina sfiorano il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid

Linea
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina sfiorano il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51'

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05 - Or.: 18,10
20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Navy Seals
di Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90) — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri druso tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53'

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Or.: 16,20/19,30/22,15
Ingr. 9000 / Alaca 6000

Un angelo alla mia tavola
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a . N. V. 1h 45'

C. Chaplin 2
Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Cuore selvaggio
David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05'

Cristallo
via Gallo 5
Tel. 650.71.00
Or.: 18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Una spericolata pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' Avventura

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22 - Or.: 15,55
17,35/19,55/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla T per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05'

Eliseo Gra
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 16
16,55/18,50/20,45/22,40
Ingr. 9000 / Rid. 6000

I divertimenti della vita privata
M. Comencini con M. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1732: attorno fatta un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' Commedia

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Il giallo del bidone giallo
di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42'

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642 - Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 38' Thriller

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14 - Ap.: 20,20
film: 20,30/22,30
Ingresso 9000

Dick Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulla montagna Usa (Usa '90) — Il raffinato poliziotto fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster! Anni 30. N. V. 1h 50'

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid.

- Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare ragazza ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Gioiello
v. C. Colombo
Tel. 500.750
Or.: 18/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Pretty Woman
di Garry Marshall, Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.16 - Or.: 16,55
18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 / Rid.6000

Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V 1h 30' Comm.

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15
18,20/20,25/22,25
Ingr. 9000

Daddy Nostalgie
di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, le Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi be di estranei a vicenda. N. V. 1h 47'

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 9000 / Rid.

Mo' better blues
di e Spike Lee, Denzel Washington, C. (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però V.M. 14 2h 08' Drammatico

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40
17,55/20,10/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000

RoboCop II
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' Fantastico

II
via Pomba 7
Tel. 812.41.
Or.: 16/18,10/20.20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 38' Thriller

Pretty Woman
via Pomba 7
Tel. 812.41,73 - Or.: 16,30
17,50/20,10/22,50
Ingr. 9000 / Rid. 6000

di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

via Venaria 8
Tel. 749.23.62
Orario: 17/19,25/21,30

Serata dedicata ai Centri di attività sociali Fiat, ingresso ad inviti ore 21

Olimpia I
via Arsenale 31
Tel. 53.24.46 - Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Il e la matricola
di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, F. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore il suo orale o genico. N.V. 1h 38'

Olimpia 2
Arsenale 31
Tel. 53.24.46 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

kend con il morto
di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere so fosso vivo... N. V. 1h 32'

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Il viaggio di Capitan Fracassa
di E. Scola con M. Troisi, O Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica un nobile spiantato e dei suoi servi in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' Commedia in costume

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Or.: 15,20
17,45/20,10/22,35
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Presunto innocen
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

Studio
via Acqui 2
Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Alaca 6000

La settimana alla sfinge
di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Handel, Silvio Orlando (Italia '90) — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dall'amore assoluto insegue Edo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.89 - Or.: 15,40
17,55/20,10/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000

L'esorcista III
di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. Viet. 18. 1h 50' Horror

Zeta
via Collegno
Tel. 749.29.07
Orario: 20,30/22,30
Ingresso 6000

Metropolitan
di Whit Stillman con Carolyn Farina, E. Clemens (Usa — a New York, nel decennio o, la vita spensierata e decadente di un gruppo di giovani altoborghesi tra party, amori e conversazioni colte. N. V. 1h 36' Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.135) - Ingr. 4000
Oggi chiuso. Domani **La guerra**

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. 331.764)

ore
via Nizza 56
(tel. 657.555)
Fantasia
cartoni animati di Walt Disney.
Orario:19,30; 22,15.

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
cartoni animati di Walt Disney.
Orario: 20,20; 22,30.

Lanteri
c. G. Cesare
(tel. 284.134)

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 795.903)

Selene d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Riposo. Domani **La studiosa** di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini.
Orario: 20,30; 22,30.

Valdocco
Saluzzo 12
(tel. 522.82.79)
Oggi chiuso. Domani **Milou a maggio**

Drive in
via Valenza ang. via Genova
(tel. 630.080)
Riposo

TEATRI

Teatro
piazza Castello
Tel. 88.151

Teatro Regio a a
Teatro Vip ore 21,15 spettacolo di balletto, coreografie di Robert North. Compagnia di balletto del Teatro Regio

TEATRI

Piccolo Regio
piazza

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.671-248.2276

Il Gruppo Rocca
Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Feydeau**, spettacolo divertente, ironico, spumeggiante. unico L. 15.000 prev. presso T. Adua ore 15,30-19. Abbon. 5 spett. su 11 (L. 65.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spett. (L. 115.000).

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440

Stasera ore 20,45 International Artist presenta **Nuovo Musio di Leningrado.** Direttamente la Russia lo spettacolo che ha entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

via Chiomonte 6
Tel. 331.764

Teatro dell'Angolo
Da venerdì 7 dicembre ore 21,15 il Teatro dell'Angolo pres. il debutto naz. e di d'Introna, Melano, Ravicchio. Pren. da giov. 5 dicembre ore 16/19. Prosegue la campagna abb. presso la libreria Belgravia, Calid, Comunardi.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998

Ore 20,45 Fuori abbonamento la Compagnia del collettivo-Teatro Due presenta **Dio** di Woody Allen. Regia e cura della Compagnia. Repliche fino al 2 dicembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18, lunedì riposo). Per inf. tel. 011 / 557.6246 - 544.582.

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 566.6034

Fino al 9/12/90 lunedì ore 21 festivi ore 16 Il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **In principio era il trio**, prevendita casa teatro, 10-13; 15-19, tel. 669.6034.

Teatro
corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.55.47

Stagione teatrale 1990-91
Tutte le sere 21 festivo ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Pamela** di Carlo Goldoni, adattamento di G. Davico Bonino, scene di E. Luzzati, costumi di S. Call musiche di F. Gianani, regia di F. Crivelli. Ultimi 4 giorni.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Questa sera ore **Theatre La Chamaille** di Nantes in **Les Reveurs**, mmaturgia e regia di Ludwik Flaszen, con L. Flaszen e Claudine Hunault. Informazioni e prenotazioni 801.17.46.

Teatro Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
tel. 812.2312

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705

Il 1° dicembre Grattacielo-Arci Nova presentano Paolo Pietrangeli in concerto. Informazioni e prenotazioni ore 18/19, tel. 513.706.

Lingotto

Lingotto ex sala presse
Ore 20,45 anteprima de **Gli ultimi giorni dell'umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi prod. del T. Stabile di Torino, Lingotto s.r.l. repliche fino al dicembre. Bigl. T.S.T. v. Roma 49. (or.: 9/18 lun. rip. int. Tel. 011 557.62.46/544.582.

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17
Tel. 656.552

Il gesto e Fa
Tutte le sere ore 21 Comp. danzare La Vita diretta da E. Piperno, mus. Marino, Manas, Bizet, Verdi, Crub, Schiavoni, coreogr. di E. Piperno, G. Cambieri, N. Santolamazza, M. Brega. Inf. e pren. C. D'Azeglio 17, tel.

tro di Torino
piazza Massaua 9
Tel.

Stagione 1990/91
giovani coreografi D'Al/Valdez/Martel Prima Mattel. 29-sab. 1 ore 21 dom. 2 ore 16. Int. e pren. tel 473.0188.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via Paolo Sarpi 117

Rassegna Due Teatri per la scuola
Oggi, ore 10 Assemlea Teatro **Fiocchi** di P. Chiarelon con E. Allegri e L. Varetto. Informazioni tel. 771.02.25 741.91.27.

Voltaire
via Cavour 9
tel. 541.438

Dal 4 dicembre ore 21, Compagnia Reim-De Santis **Frau Sc Misoch** di Riccardo Reim con Silvana De Santis - Living Teatret, Contrarco, Voltaire, Teatro di Leo, Teatrounaria, Sudano. Abb. a 9 spett. 70.000 intero: 50 000 ridotto. Inf. e pren. abbl. tel. 541.538 - 531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
. 545.338

Apostrophes du 23-02-90. Umberto Eco *presenta* **Il pendolo di Foucault**. Orario continuato 9/20

Massimo Uno
via Montebello 6
Tel. 871.048
Ingresso L. 6000

Il cacciatore
Michael Cimino con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage, Meryl Streep. Versione italiana. Ore 17,30 e 21.

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Ingresso L. 6000

La paura del portiere prima del calcio di rigore
di Wim Wenders con Arthur Brauss, Kati Fischer. Versione italiana. Ore 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Tre
via Montebello 6
Tel. 871.048
Ingresso L. 6000

I cannibali
Prima visione. *Di Manoel Oliveira, con Luis Miguel Cintra, Leonor Silveira* (v. o. sott. it.). Or.: 16,30; 18,15; 20,40; 22,30.

LUCI ROSSE

v. Sacchi 18, t. 511.293. **Film erotico.** Col. Viet. 18. Apertura 14, ultimo 22.30.

ARCO FUKSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Oscenità di una moglie.** Col. Viet. 18. Apertura: 15; 22,30. Ingresso 7000.

CINECLUB v. Calandra 15, **Film erotici,** dalle 14,30 alle 23 novità assolute ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2365. **Erotismo a Las Vegas (La ballata blue di Memphis).** Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **L'inesistibile Lucy Fashion Movie.** Colori, 18. Or.: ap. 10,30, ult.

MAION l.go G. Cesare 105, t. 267.974, **Film erotico,** con G. Maynard, G. Vallin, Al Ban. Col. V. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Caldi piaceri a domicilio** (1ª visione), O. Hardimann, A. Mi- Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult.

REGINA c. R. Margherita , t. 436.20.92, **donne di Mandingo** con Cicciolina e Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.755. **Sesso bollente,** colori, viet. 18. Ap.: 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

v. Nizza 170, t. 696.3617. **di Valery e Jessica,** con R. Malone. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **L'universo erotico,** di G. Damiano, con A. Blue, Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: E' stata via

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Il sole anche di notte
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Il boss e la matricola
MODERNO: Ore disperate
POLITEAMA: Robocop 2

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Navy Seals
REGINA: Le comiche
STAZIONE: Due nel mirino
STUDIO LUCE: Cadillac Man

CUORGNE'
MARGHERITA: Presunto innocente
PERONA: Due nel mirino

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Presunto innocente

MI
: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

Or: Week con il morto

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il viaggio di Capitan Fracassa
ITALIA: Robocop 2
RITZ: L'esorcista III

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Ore disperate

TBWA

Venite oggi. E rompete le scatole.

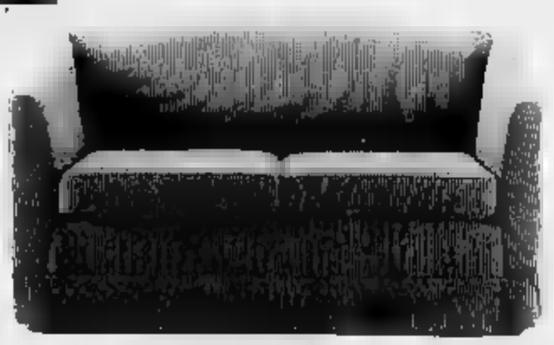
TERTIAL lampada da lavoro
9.000

CAVALLO A DONDOLO
cm 80x35, h. cm 70, nero
29.000

LOTS set di 4 specchi
cm 30x30
12.000/4 pz

TIDAN bilancia
8.900

ARVIKA divano 2 posti,
rosa, blu
250.000



Offerta valida fino ad esaurimento merce.

KLUNK set di 4 bicchieri
cl 27
3.500/4 pz

KR1 carrello multiuso
metallo nero
45.000

Tutto è pronto. Si comincia alle 10 e si continua fino alle 20. Con una grande festa, che dura quattro giorni. Dentro ogni scatola un'idea per la casa. In ogni mobile un'idea dalla Svezia. Chi primo arriva vince tutti i mobili della copertina del catalogo IKEA. Per i primi cinquanta, buoni acquisto e un concorso per un fantastico viaggio a Stoccolma per due persone. Quattro giorni di Svezia per grandi e piccini, con Babbo Natale, la musica e le specialità gastronomiche svedesi, con glögg (vin brulé) e tanti hot-dog.

Venite oggi, a Grugliasco.
Non vi romperete le scatole, ve lo garantiamo.

IKEA®

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-21. LE DOMENICHE DI DICEMBRE, 10-20.

VIA CREA, GRUGLIASCO (TO)

MASSA
ELETTRODOMESTICI
- V.

LA STAMPA
PIEMONTE

Anno 124 Numero 279

Giovedì 29 Novembre 1990

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico (VC)
Tel. (015) 254.3945

LIUTO E BAROCCO

Ritorno alla musica antica

Rigogliosa fioritura nella nostra regione di concerti e manifestazioni medioevali, rinascimentali e del Seicento. (Dipinto di Hendrick Terbrugghen)

SERVIZIO di Angelo Gilardino A PAGINA 3

«NON TOCCATE I NOSTRI ALBERI»

Gli hanno restituito la tessera socio Wwf, rimproverandogli scarso spirito ecologista. Fulvio Bodo, sindaco di Vercelli, ci è rimasto davvero male. Gli ecologisti gli rimproverano due cose: il Piano delle Basiliche, che prevede la trasformazione del parco Kennedy l'abbattimento di alberi secolari, e la sua presa di posizione a favore della discarica di Alice Castello. Vengono in mente i risultati di un sondaggio condotto da una società specializzata per conto de «La Stampa»: la stragrande maggioranza dei vercellesi si è schierata in difesa di faggi, aceri, ginko biloba, cedri del Libano e altri esemplari vegetali. Stessa risposta ad Asti, dove nelle settimane scorse si è discusso molto sull'opportunità di far convivere i platani di piazza Alfieri e il Palio: no al sacrificio degli alberi - è stata la reazione della maggioranza degli astigiani - la corsa torni nell'antica sede, in piazza Campo del Palio. E ad Alessandria la cittadinanza, oltre alla difesa del verde, chiede la salvaguardia di alcuni monumenti come la Cittadella.

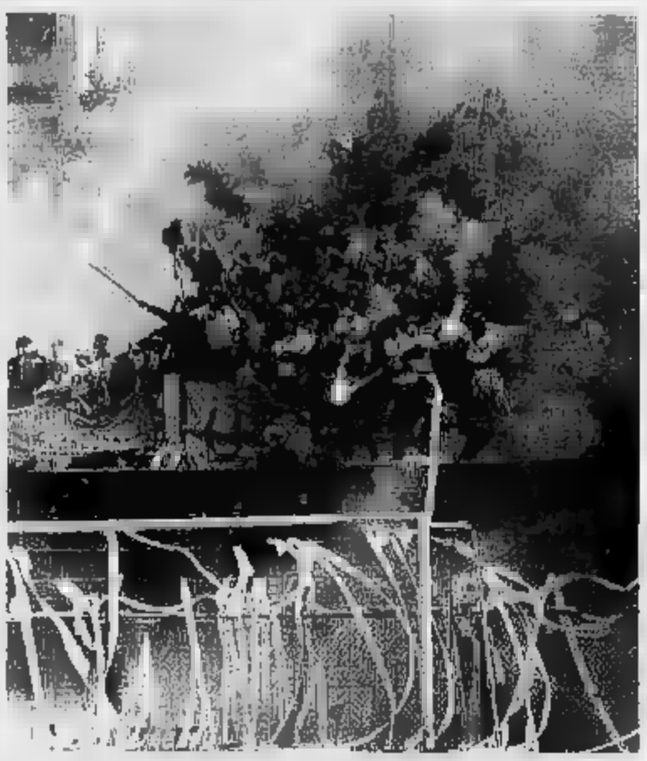
SERVIZIO di Renato Romanelli A PAGINA 8

«ROSE SCARLATTE» A CUNEO

Debutta domani alle 21.15 in prima nazionale al teatro «Toselli» di Cuneo la commedia «Due dozzine di rose scarlatte» rispolverata dal regista Marco Parodi ed interpretata da Ivana Monti e Andrea Giordana. La commedia, scritta nel 1936, fu portata in scena da coppie celebri del teatro italiano come Vittorio De Sica e Giuditta Rondissone. A distanza di anni, «Due dozzine di rose scarlatte» ha ancora molto da dire. Ha la freschezza di un prodotto di gran classe, giocato su situazioni paradossali che si alimentano nel ritmo impresso dagli interpreti, fatto di pause, sospensioni, risate. «Il testo fu scritto per una categoria di attori brillanti che oggi è quasi scomparsa - dice Parodi -. Erano ironici, spiritosi, sapevano impersonificare benissimo quella classe sognata, snob e un po' "kitsch" a cui appartengono i personaggi». Oggi però con Monti-Giordana ritrovano una coppia con le qualità giuste per far rivivere il successo della commedia che dopo la replica di sabato sarà a Vercelli, poi ad Alba, a Borgomanero, Casale Monferrato, Biella, e Savigliano.

SERVIZIO DI Vanna Pescatori A PAGINA 8

LE SPERANZE DEL CALCIO



Alessandria e Novara ci provano

Momento magico per il calcio provinciale: grigi e azzurri combattono per restare al vertice del girone A di serie C2. E c'è già chi sogna la promozione.

SERVIZIO DI Bruno Perucca A PAGINA 11

A PAGINA 3

Omicidio Damiano

Chiesta la condanna degli imputati

Il pm ha concluso ieri la requisitoria contro i due imputati dell'assassinio di Amedeo Damiano, presidente dell'Usl di Saluzzo. Ha chiesto per entrambi la condanna a 23 anni.

A PAGINA 4

Asta a Novara

In vendita villa progettata dall'Antonelli

Casa Bossi, una delle più belle ville antonelliane di Novara e da tempo in stato di abbandono, sarà venduta all'asta. Per le opere di restauro occorrono almeno cinque miliardi.

La protesta delle organizzazioni di contadini e agricoltori ha paralizzato i centri piemontesi

Città invase da colonne di trattori

Folle di dimostranti con slogan amari e veementi («Stanno svendendo l'agricoltura, aiutateci a impedirlo»)
Episodi di tensione tra automobilisti esasperati dalle lunghe attese e manifestanti. Tanti sindaci nei cortei

La campagna ieri ha invaso le città. Migliaia di agricoltori hanno partecipato alla manifestazione indetta da Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori nei principali centri della regione.

Dappertutto le stesse scene: slogan, cartelli, e soprattutto processioni di trattori che hanno paralizzato a lungo le vie principali. Si calcola che nel Cuneese siano sfilati 7 mila trattori: più di duemila nel capoluogo e centinaia in provincia.

Oltre 300 ad Asti dove il corteo è stato aperto da un gruppo di giovani che sostenevano uno striscione con la scritta «L'agricoltura non deve morire». Dietro una sessantina di sindaci, con fascia tricolore.

Mobilitazione totale anche ad Alessandria: in città si sono riversati quattromila agricoltori giunti in auto e con numerosi pullman dalla provincia. Anche qui, come negli altri centri, i manifestanti erano seguiti da una folta rappresentanza di amministratori che nel pomeriggio ha partecipato alla seduta congiunta del Consiglio provinciale e comunale in cui è stata espressa solidarietà alla protesta degli agricoltori. A Vercelli ci sono stati alcuni momenti di polemica: per convincere un gruppo di manifestanti ad abbandonare piazza Cesare Battisti sono intervenuti i membri del comitato organizzatore.

Imponente anche la protesta a Biella e Novara dove le strade d'accesso alla città sono rimaste bloccate fin dalle prime ore del mattino per la lenta marcia dei trattori.

Massiccio il servizio d'ordine di polizia e carabinieri. Nonostante il clima spesso teso tutte le manifestazioni si sono svolte senza incidenti di rilievo.

SERVIZIO A PAGINA 3

Dai campi un grido di dolore

L'AGRICOLTURA muore, aiutateci a salvarla». Questo il grido che decine di migliaia di agricoltori hanno lanciato ieri sulle strade di tutto il Piemonte. E hanno cercato la solidarietà dei cittadini, perché «gli agricoltori sono le sentinelle dell'ambiente», e perché quando ci sediamo a tavola non dobbiamo dimenticare da dove viene il cibo.

Le cause dirompenti che secondo i coltivatori rischiano di cancellare, soltanto nella nostra regione, migliaia di aziende agricole, sono quasi gli accordi internazionali, cioè la trattativa in sede Gatt per ridurre le misure di sostegno al settore (un 30%, contro il 70% chiesto dagli Usa); i vincoli allo sviluppo produttivo imposti dalla Cee, ossia le quote su latte, cereali, carne, ecc., e le relative multe per chi la supera; i tagli del 23% all'agricoltura, previsti nella Finanziaria 1991.

Si deve comprendere, e condividere, la protesta di una categoria che vede diminuire il proprio reddito e che teme l'espulsione dal mercato delle aziende meno competitive. Ma il concetto che la festa è finita vale per tutti. Se qualcuno, in altri Paesi Cee, gode di agevolazioni particolari, è giusto chiedere di essere posti alla pari. Più difficile pretendere di non rispettare le quote produttive che tutti hanno. Non si tratta solo di finire in Serie B: ma, come va ripetendo il ministro Saccomandi, di scegliere tra stare dentro o fuori dalla Cee.

Livio Berardo

Ieri gli agricoltori del Piemonte sono scesi in piazza. Nella foto la sfilata con i trattori sotto il palazzo della prefettura di Asti

AI LETTORI

Oggi, solo per oggi, il lettore del Piemonte trova un'edizione del tutto diversa dagli altri giorni, che si chiama... Piemonte. Un'assemblea generale del personale poligrafico, in vista del contratto nazionale, riduce i tempi tecnici di lavorazione e produce un'edizione unica in luogo di quelle abituali di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli-Biella.

Sappiamo molto bene che per i lettori ogni cambiamento del loro giornale è insieme motivo di interesse e fonte di disagio perché significa, anche per un giorno solo, un mutamento delle abitudini di lettura. Sapendo tutto questo abbiamo voluto mantenere la struttura del giornale simile a quella degli altri giorni, naturalmente più concentrata (perché non le fate sapere come è stata accolta?).

Le notizie delle cinque province, racchiuse oggi in questo fascicolo, presentano i fatti principali di cronaca della giornata, gli spettacoli, lo sport, le rubriche, i giochi, le foto attuali e quelle storiche, le lettere, le vignette, i programmi della tv e gli annunci pubblicitari. Tutto insieme, oggi, cercando di rispecchiare la realtà regionale. Che è molto varia, ricca e interessante. Per questo merita le dodici pagine che da domani torneranno in edicola con la testata di ogni provincia.

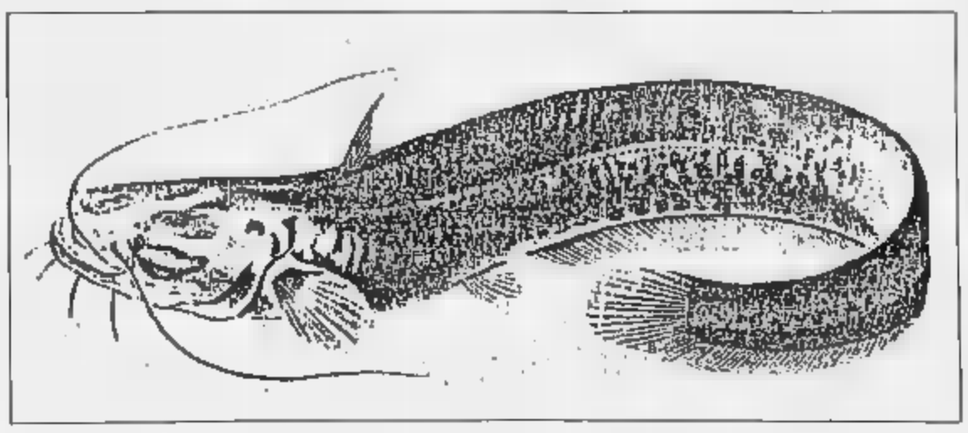
La fauna ittica rischia di venir decimata dal vorace esemplare che, fuggito da un allevamento emiliano, ha risalito il corso del fiume

Allarme nelle acque del Po: è arrivato il pesce siluro, il mangia-tutto

Originario del Baltico può pesare fino a 300 chili, l'ultimo avvistamento nel tratto di Valenza

Il grande fiume ha un nuovo nemico. Stavolta non sono le tonnellate di metalli, pesticidi o liquami che quotidianamente vengono versate nelle acque. La nuova insidia si chiama siluro, non è micidiale come bellico, ma è altrettanto micidiale pesce, un bestione che può arrivare anche a 200-300 chili.

Ora il «mostro» è arrivato anche in Piemonte. Un esemplare è stato catturato in agosto nel Po all'altezza di Valenza da un pescatore, convinto di aver preso un pesce-gatto. Invece era un pesce-siluro di due chili. E' un segnale che il grande pesce, usuale dei fiumi balcanici e russi, è arrivato anche da noi. E come sono finiti nel Po i pesci-siluro del Danubio e del Don? «Una quindicina di anni fa - spiega il professor Remigio Rossi, dell'istituto di Zoologia di Ferrara -, esemplari di questa specie scapparono da un allevamento emiliano, che intendeva immetterli sul mercato».



Così, lentamente, il pesce-siluro si è adattato molto bene al grande fiume. A far paura è la sua voracità: fa piazza pulita delle altre razze di pesci.

«Fino al 30 centimetri mangia di tutto - spiegano gli ittiologi, preoccupati -, poi divora gli altri suoi simili. La sua crescita è impressionante. In meno di tre anni arriva a 5-6 chili; a nove anni anche a 25-30 chili. Nell'82 a Oleggio (Novara) ne fu catturato uno di 40 chili. Due anni fa un esemplare fu pescato nel Lago Maggiore. Esemplari ne sono stati pescati anche a Sesia e in canali del Vercellese. Ultimo quello di Valenza. Il siluro è un animale molto robusto, che non patisce inquinamenti di sorta. Assale i suoi simili (barbi, cefali, anedani, trote, scardole, passere); quando è di grandi dimensioni si avventa anche contro i volatili che si posano sul fiume. Il suo aspetto non è gradevole. Anzi. Di colore nero, ha una testa ed una bocca enorme, con due lunghi bargigli. Ha la pelle grassa e scivolosa e assomiglia un gigantesco girino. Il più grande esemplare fu pescato nel Dniepr: era lungo 5 metri e pesava 306 chili. In un laghetto del Canavese, nell'85, a Valperga (Torino), fu catturato uno di 100 chili e lungo 2 metri e 60 centimetri.

Precisa il professor Gianluigi Alessio dell'Università di Parma: «La maggior presenza del siluro si riscontra da Mantova alla foce del Po. Nell'ultimo tratto predominano i carassi e le carpe: significa che l'ecosistema è saltato a causa di questo pesce». Quando ci fu l'alluvione in Valtellina l'ondata di piena uccise alcuni siluri. Furono trovati sulle spiagge: pesavano 70-80 chili.

Ma c'è solo il vorace siluro - conclude il dottor Gilberto Forneris, che sta realizzando la carta ittica del Piemonte -: c'è anche lo «storione transmontano», segnalato dal fotografo subacqueo Gianfranco Giudice di Trecate (Novara); il «bramà», originario dei fiumi balcanici, del Po e Chivasso e la provincia di Vercelli. Poi la «carpa erbivora», pescata in del Po a Carmagnola (Torino). Sono esemplari fuggiti da allevamenti che, se non controllati, rischiano di compromettere l'equilibrio ittico dei nostri fiumi.

Giuliano Dolfini

C'E' DA SALVARE

In rovina le meridiane monferrine

Nel solo centro storico di Casale ce ne sono 26

Un grido d'allarme per le meridiane del Monferrato, gli antichi orologi solari che un tempo caratterizzavano le facciate di quasi tutti i grandi palazzi signorili. Lo lancia Luigi Giachero, un noto astrofilo casalese che da qualche anno ha avviato una indagine-censimento di tutte le meridiane esistenti a Casale e nei paesi monferrini.

Spiega Giachero: «In questi ultimi anni, si è assistito ad una riscoperta degli orologi solari, tanto che in molti paesi ne sono stati realizzati di nuovi. Ad esempio, a Vignale Monferrato pochi anni fa è stata dipinta una meridiana sulla facciata del palazzo comunale, mentre da pochi mesi un'altra è stata collocata sul campanile della chiesa parrocchiale».

Aggiunge Giachero: «In Monferrato c'è però molto disinteresse verso le meridiane antiche. Non pochi studi storici in proposito, nessuno le ha catalogate e molte purtroppo in condizioni di degrado molto avanzato».

Giachero dal canto suo negli ultimi mesi ha censito ben venti meridiane nel centro storico di Casale Monferrato. Lo studioso ha anche individuato due meridiane a Pontestura ed una a Frassineto Po e nelle frazioni di Casale, San Germano, Santa Maria del Tempio e Casale Popolo.

Spiega lo storico casalese Idro Grignolio: «Uno studio sulle meridiane di Casale potrebbe riguardare ad esempio i motivi per cui sono state costruite. Di fatto alcune di esse hanno soltanto un valore decorativo, altre, forse, furono utilizzate davvero come orologi solari. Interessanti sono anche i motti e le riflessioni che riguardano il passare del tempo e che furono dipinti a decorazione delle meridiane. Moltissimi di questi motti sono però scomparsi, cancellati dalle intemperie o difficili da interpretare. In ogni caso le meridiane sono testimonianza di un'arte minore».

Tra gli orologi solari più interessanti del capoluogo monferrino c'è quello del chiostro di Santa Croce. E' una tra le poche meridiane «lemniscate», cioè con l'indicazione di tutti i passaggi astronomici del sole sull'ellittica.

Interessante è anche la meridiana in pietra collocata come devanzale su una finestra della Torre civica. E' tratta di uno dei pochi esemplari non visibili da terra. Per leggerne l'ora infatti bisogna salire cinquantacinque gradini della torre.

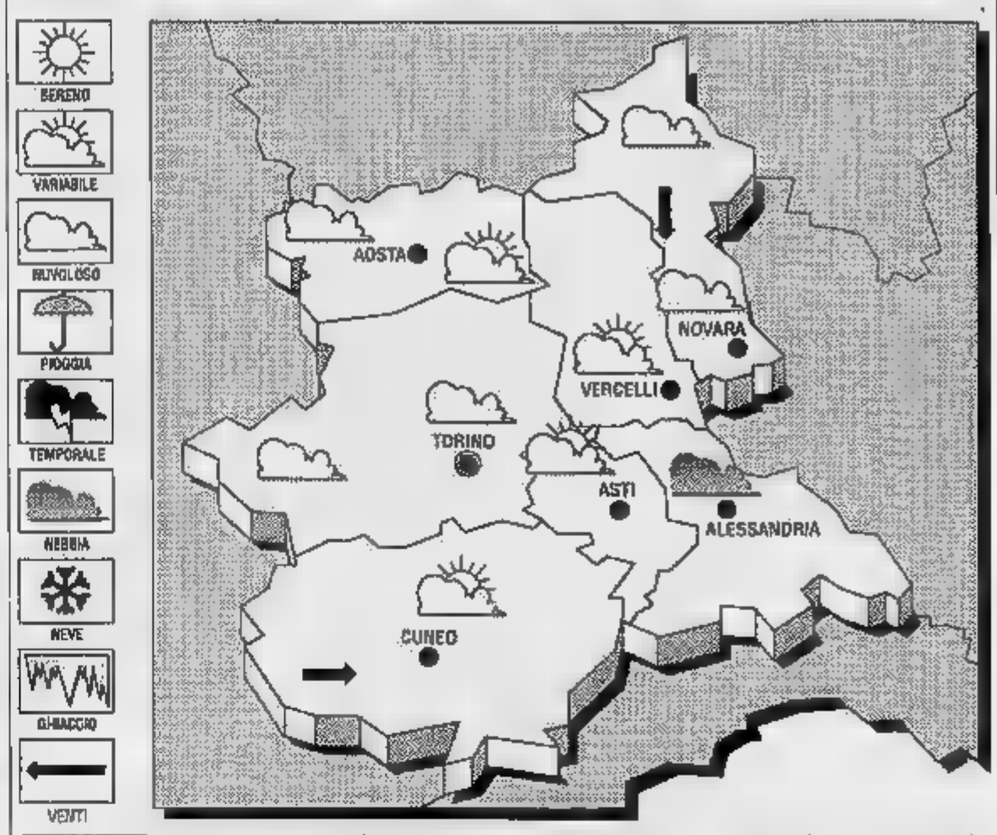
Un esempio curioso riguarda invece un edificio di via dell'Asilo: è stata individuata una meridiana che raffigura il patrono della città, Sant'Evasio, che sorregge Casale.

Secondo Giachero «molte meridiane sono state danneggiate dalle intemperie. Altre furono addirittura da inopportuni interventi architettonici, a testimonianza della poca considerazione che è stata data agli orologi solari. Ad esempio è stata parzialmente rovinata una delle tre meridiane del palazzo municipale di Casale, in occasione di uno degli ultimi restauri dell'edificio comunale. Una meridiana del palazzo del Seminario è stata invece danneggiata dallo scolo di una grondaia, collocato proprio al centro dell'antico orologio solare».

Conclude Giachero: «Sto completando il censimento delle meridiane in Monferrato. Per questo lancio un appello a chiunque sappia dell'esistenza di qualche orologio solare perché me ne segnali la presenza (l'indirizzo è strada Morano 2F, 15030 Casale Popolo; ndr). Successivamente, preparerò un catalogo storico-astronomico e chiederò che si intervenga per il restauro delle meridiane in cattive condizioni di conservazione».

Tino Ferrarotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La circolazione depressionaria sull'Europa centrale, di intensità molto ridotta rispetto ai giorni scorsi, si trova centrata con il suo minimo sulle regioni centro-settentrionali della penisola. Ciò contribuisce nel favorire ancora l'afflusso di correnti fresche da Nord che danno luogo ad una nuvolosità diffusa irregolare, associata ad aria instabile.

TEMPO PREVISTO. Nuvolosità irregolare su tutte le regioni settentrionali con cielo parzialmente nuvoloso, specie sui rilievi alpini, dove si alterneranno schiarite ma non saranno presenti precipitazioni. Questa probabilità potrà però interessare le zone più orientali del Piemonte a ridosso della Lombardia.

Temperature: Piuttosto basse ma in media stagionale.

LE TEMPERATURE DI IERI A TORINO
Massima: 6; minima: 1; media: 4

UN ANNO FA
Massima 9; minima -6; media -2.

E QUELLE IN REGIONE

Cuneo 7	Novara 7
Alessandria 10	Aosta 6
Asti 5	Vercelli 7

Il Sole è sorto alle 7,45; tramonta alle 16,50. La Luna si leva alle 14,30 e cala alle 5,25 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Meglio un pubblico scarso ma attento

Sabato è stato presentato al teatro sociale di Omegna un lungometraggio «Sul lago d'Orta» di Massimo Bonfantini. L'audiovisivo apriva la giornata di studio sulla opere di Mario Bonfantini dal titolo «Lago di Carta». A questo incontro erano state invitate le scuole. Ho notato che le scolaresche anziché seguire con attenzione, non hanno fatto altro che disturbare il pubblico, con chiacchiere e commenti fuori luogo. Se questi devono essere momenti di promozione culturale, ben vengano, ma se servono solo a portare gente, allora dico «meglio pochi ma buoni». Agli scolari non importava niente, così come ai loro insegnanti, che non si sono degnati di controllarli.

Sandro Menin, Omegna

Dove finisce il vetro raccolto?

Regolarmente mi reco a gettare i vuoti di vetro negli appositi contenitori comunali, ma l'intima soddisfazione di compiere un dovere civico è stata spesso appannata da alcune voci circa la destinazione dei vetri: discarica anziché riciclaggio. Sarei veramente grata al responsabile del settore se volesse darmene conferma, spiegando inoltre le eventuali ragioni del mancato riutilizzo del vetro. Riutilizzo che coprirebbe almeno in parte le spese di gestione oltre a contribuire positivamente al tanto decantato problema ecologico.

Elena Bollati, Novara

Murisengo: pensate anche a noi ragazzi

Vorremmo fare presente le esigenze di noi ragazzi di Murisengo e delle frazioni.

Da un'inchiesta fatta a scuola fra i bambini, i ragazzi e i giovani di età dai 6 ai 17 anni è risultato che la maggior parte si incontra in gruppi al bar o sulla piazza del paese. Solo alcuni frequentano gruppi sportivi privati in luoghi distanti e disagevoli: Pontestura, Casale e così via. Nel nostro paese mancano strutture adatte a praticare lo sport, centri di ritrovo per il divertimento e la cultura. Noi saremmo contenti se il Comune potesse organizzare corsi di pallavolo, di calcio. L'ideale sarebbe poter costruire una bella piscina. Si potrebbe ristrutturare il vecchio teatro dell'asilo, così potremmo organizzare spettacoli e manifestazioni fra ragazzi ed esperti di problemi giovanili. Anche il funzionamento della biblioteca lo vorremmo più efficiente (attualmente è aperta al pubblico). In tal modo, potremmo divertirci e istruirci senza correre i pericoli della strada.

Gli alunni della 2ª A della media «Marconi» Murisengo

I parcometri anche ad Acqui

Le aree di sosta in piazza Italia e in corso Dante, ad Acqui Terme, sono sempre occupate dalle automobili degli impiegati delle quattro banche e dei diversi uffici pubblici che sorgono in zona. Non si trova posto, e molti in città si dicono contrari ad una regolamentazione della sosta attraverso i parcometri, un'ipotesi ventilata in questi giorni da alcuni amministratori comunali. A mio parere, invece, l'introduzione della sosta a pagamento potrebbe davvero rappresentare la soluzione ideale per consentire una maggiore disponibilità di sosta.

Mario Rapetti, Acqui

I pendolari della Cigliano-Ivrea

Siamo di nuovo i passeggeri delle linee Cigliano-Ivrea, il gruppo di persone che aveva protestato per l'inadeguatezza del servizio fornito dall'Atap lungo questo percorso. Tutti i giorni almeno 25 persone erano costretti a compiere l'intero viaggio in piedi. L'Azienda trasporti ha risposto che il servizio è migliorato: ma è proprio vero? E' stata aggiunta un «autobus bis» alla delle 6,55 in partenza da Cigliano per Ivrea, ma nello stesso tempo sono state soppresse ben due corse: una delle 6,20 da Cigliano per Ivrea e quella delle 7 per Scarmagno. In sostanza l'Atap ci guadagna un autobus e un autista.

I passeggeri della Cigliano-Ivrea

Cani e gatti in adozione

Prima di tutto non vorrei che la mia proposta apparisse «blasfema» in confronto a problemi di ben altra portata e gravità, che riguardano le persone e non gli animali. Non vorrei, dunque, che la parola «adozione» apparisse usata fuori luogo. Ma proprio di questo si tratta: nei canili municipali ci sono molti animali che, se non trovano padrone, finiscono per essere uccisi, o quanto meno per trascorrere il resto della loro vita rinchiusi in una gabbia. Al tempo stesso sono evidenti le difficoltà a cui va incontro chi, pur desiderando la compagnia di un cane, vive in un appartamento in città: con disagi (marciapiedi e giardini pubblici, in cui l'accesso ai cani sarebbe negato, sporcati per la negligenza dei padroni) che coinvolgono anche gli altri cittadini. Non sarebbe possibile pensare ad una forma di adozione anche per i cani? Ecco come si potrebbe fare: il cittadino che desidera adottare il cane versa ogni mese al canile la cifra corrispondente al vitto ed alloggio per l'animale, garantendone così la non soppressione. Ogni tanto, poi, potrebbe portarlo a fare una passeggiata.

Flavio Martino, Cuneo

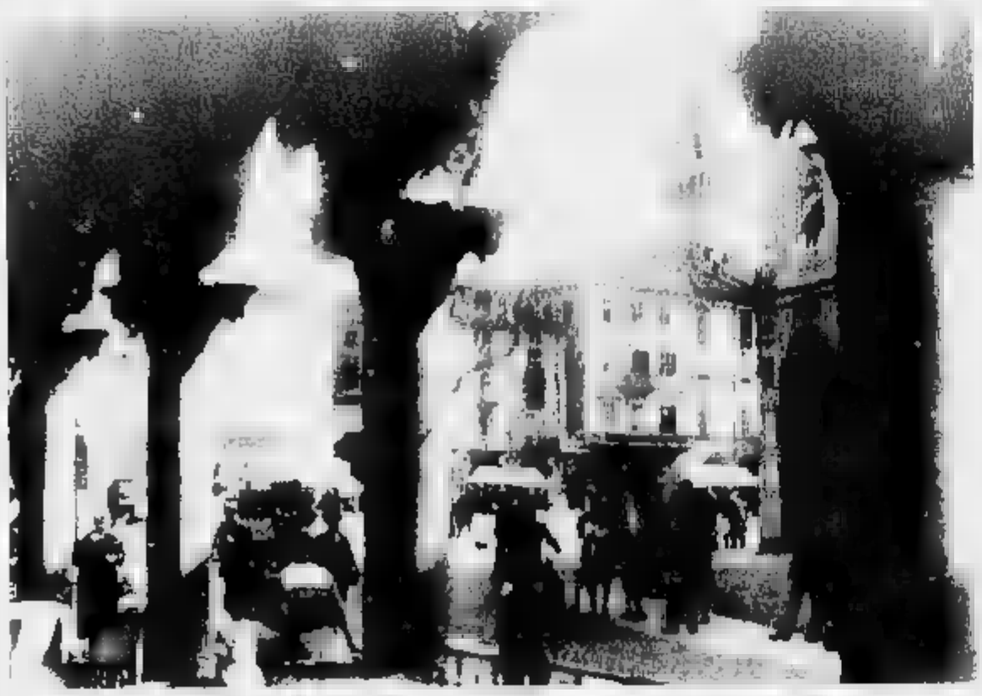
Dibattito sul «Guastalla»

Su «La Stampa» di Asti e Provincia del 25 novembre, un articolo riferiva del dibattito al collegio San Secondo sul «Periodo di leva e trasferimento del battaglione Guastalla in altra sede». Vorrei anch'io dire alcune cose. Sicuramente il dibattito non potrà far ricredere o annullare quanto disposto. E' il Consiglio Superiore della Difesa, organismo militare che ha facoltà e l'autorità di ridurre, e di spostare unità militari. Questo ovviamente in piena concordanza con le direttive della Nato.

Personalmente avrei preferito lo scioglimento del battaglione Guastalla, nel contesto di una riduzione globale dell'esercito italiano, primo passo verso il disarmo totale.

Albino Porro, Asti

LA FOTO DEI RICORDI



Le suggestioni di piazza Cavour a Vercelli

Il cuore di Vercelli visto dagli archi della «casa degli elefanti». Oggi questa zona conserva monumenti storici, ma l'intenso traffico stempera l'atmosfera di tempi lontani.

(ARCHIVIO STORICO)

DXD angolare galleria d'arte contemporanea
LUCIO RANUCCI
dipinti recenti
Fino al 21 dicembre 1990
orari: 10,30-12,30/16-19
angolare galleria d'arte contemporanea
milano - via urbano III n° 4 (isolato p.zza vetra)
tel. (02) 8377609 - fax (02) 8377690

Informiamo gli interessati che abbiamo iniziato la catalogazione generale dell'opera di Lucio Ranucci.
Invitiamo quindi tutti i possessori di tele del Maestro a inviarci le relative fotografie con indicazione del titolo, dell'anno e delle misure.
Tali fotografie verranno da noi restituite con la certificazione del numero di catalogo attribuito, indispensabile per la vendita.

discoteca PLAYA
Verbania Intra
APERTO TUTTE LE SERE CON PANINI E PIZZE

SOCIETA' METALMECCANICA I.B.O. Spa - Momo ricerca
AUTISTA
patente C per lavori di trasporto in zona.
Telef. 0321 955.02

Grimaldi
vicinanze in bifamiliare termoautonomo appartamento composto da: ingresso, salone, pranzo con camino, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, solaio.
CASALE CERRO: fronte strada statale mura laboratorio di mq 100 cantina, cortile; possibilità di adibito a negozio.
ARMENO: in posizione panoramica terreno edificabile con approvato. centralissime costruzione mura negozio di mq 120, ottima finitura, ample vetrine. Libero subito.
OMEGNA: posizione centrale ben avviata cartoleria con il vendita giornali.

COMUNE DI
PROVINCIA NOVARA
IL SINDACO
rende noto
che è indetta il giorno 16-1-1991 alle ore 17 in apposita di questo Comune un'asta pubblica per la vendita della quota pari al 50% dell'immobile sito in via P.ssa Margherita n. 40, già proprietà ex-Ospedale di Stresa (ora U.S.S.L. n. 55) censito al N.C.E.U. al Foglio n. 18, mappale n. 54 sub. dal n. 1 al n. composto da n. 8 unità immobiliari, mq 117, vani n. 13,5, R.C. Lire
Il prezzo base di vendita è stabilito in L. 390.162.000 perizia giurata di stima. La procedura per l'aggiudicazione è quella prevista dall'art. 73 lett. c) del 23-5-1924, n. . Offerte in aumento non inferiori al 5% sul a base d'asta.
Deposito per cauzione provvisoria L. 19.508,100.
Il plico contenente l'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Comune, esclusivamente a del servizio postale, entro e non oltre del giorno 9-1-1991.
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.
Dalla residenza municipale, il 23 novembre .
IL SEGRETARIO COMUNALE dott.
IL SINDACO prof.

Esecuz. n. 70/88: Giachino Anselmo e Castellengo 18/5/48 res.ti in Alba, corso Langhe n. 65/4
Si che il giorno dicembre 1990 ore 9 avanti al G.E. dr. G. De Filippis, si procederà
VENDITA CON INCANTO
seguenti beni: quota pari ad 1/2 di appartamento mq 101,75 con cantina e autorimessa di mq 16 circa in , corso Langhe n. 65/4 in cond. «ALBARBA» alloggio 5° piano scala A, 8 vani e servizi e autorimessa posto su F. 51 n. 32 parte 399.
Prezzo : L. 38.500.000. Aumenti minimi: L.
Domande di partecipazione in bollo da L. 5.500 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 5% e 10% del prezzo base, mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del mezzo, dedotta la cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili in Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, li 9 novembre .
IL CANCELLIERE dr. C. Sapetti

PETROLI STRUMENTI MUSICALI
per ristrutturazione locali
SCONTI ECCEZIONALI
NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE
Novara ci 8

vendo casa padronale con corte e giardino privato centro paese.
vendo stabile in centro negozio e appartamenti.
Studio Immobiliare . 0321/94.272

Ieri nei principali centri agricoli della regione un coro di protesta

Piemonte contadino in piazza

Nel Cuneese 7 mila trattori sono sfilati per le strade delle città. Sedute straordinarie nei capoluoghi di Consigli comunali e provinciali per esprimere solidarietà ai dimostranti

La protesta degli agricoltori contro il disinteresse del governo verso la categoria

Ieri si è tenuta la grande manifestazione di protesta degli agricoltori indetta in tutto il Piemonte da Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori. Nel Cuneese la presenza è stata massiccia: strade e piazze sono state invase da quasi 7 mila trattori (2300 nel capoluogo, 700 a Mondovì, Savigliano, Fossano ed Alba, 500, e forse più, a Ceva e Bra Saluzzo). I manifestanti si sono mossi dalle prime ore del mattino e malgrado il grande lavoro di vigili urbani, carabinieri e polizia per il traffico è stato subito caos.

A Cuneo il corteo è partito alle 8 da piazza Foro Boario ed ha raggiunto via Roma, piazza Galimberti, corso Nizza e corso Giolitti. Gli oltre mezzi hanno provocato un notevole intralcio alla circolazione; le vie del centro sono rimaste completamente paralizzate. «Stanchi di subire, stufi di aspettare, prossimi a morire»; «Stanno svendendo l'agricoltura: italiani aiutateci ad impedirlo»; «Tutti guadagnano sull'ambiente eccetto chi lavora»; «Il governo dorme, l'agricoltura piange»: questi alcuni slogan appesi ai trattori condotti dai contadini.

In alcuni centri non sono mancati episodi di nervosismo. A Saluzzo e Savigliano tra agricoltori e autotrasportatori ci sono stati aspri diverbi: è volato anche qualche schiaffo.

Ad Alba sono affluiti contadini dalle Langhe e dal Roero; il corteo si è fermato intorno al centro storico formando una fitta barriera che ha praticamente impedito per quasi due ore il passaggio ad auto e carri.

A Fossano e Ceva la situazione è stata resa ancor più caotica dal giorno di mercato: la normalità è tornata soltanto nelle prime ore del pomeriggio.

Ad Asti hanno sfilato in oltre cinquemila. Un corteo lunghissimo: 330 trattori a chiudere con il loro rombo assordante hanno sfilato. Un avvenimento che ha mobilitato circa un centinaio tra carabinieri, poliziotti, vigili urbani. Non ci sono stati grossi intralci alla circolazione.

Il concentramento di contadini e trattori è incominciato all'alba, nella grande piazza d'Armi, alla periferia della città, vicino alla strada per Alessandria. Da qui ha preso il via la sfilata: in testa un gruppo di giovani coltivatori con una striscione verde sul quale c'era scritto: «L'agricoltura non deve morire». Dietro una sessantina di sindaci con la fascia dell'Astigiano, con le fasce tricolori e i contadini con cartelli e slogan di protesta. Una folta delegazione di manifestanti ha partecipato al Consiglio provinciale aperto.

Erano almeno quattromila gli agricoltori giunti ad Alessandria con una cinquantina di pullman o centinaia di trattori, per dare vita ieri in piazza della Libertà alla manifestazione di protesta. E' stata una mobilitazione massiccia. Una manifestazione consistente ma ordinata, anche se le colonne di trattori e pullman diretti da ogni zona della provincia di Alessandria hanno bloccato il centro per alcune ore provocando disagi al traffico, nonostante l'impegno di carabinieri, polizia e vigili urbani. Al fianco dei manifestanti molti sindaci, con la fascia tricolore.

Le migliaia di agricoltori si sono concentrati in piazza Divina Provvidenza e nel piazzale Agip di Porta Marengo, quindi i due cortei, con striscioni e trattori, hanno raggiunto piazza della Libertà. Nel pomeriggio si sono riuniti in seduta congiunta i Consigli provinciale e comunale con i presidente Franzò e il sindaco Mirabelli per esprimere solidarietà agli agricoltori.

Ieri mattina, a Vercelli, sono dovuti intervenire anche gli esponenti del comitato organizzatore per convincere alcuni agricoltori a lasciare piazza Cesare Battisti: la protesta delle associazioni agricole ha toccato ieri nel capoluogo punte di acceso polemica.

Erano oltre 400 a piedi e altrettanti alla guida dei trattori i risicoltori e gli altri imprenditori agricoli si sono dati appuntamento in centro città per manifestare il loro malcontento nei confronti degli amministratori pubblici accusati di averli sempre dimenticati. Anche a Biella la protesta è stata imponente: oltre 1000 i partecipanti al corteo che si è snodato sino a piazza Duomo.

Traffico paralizzato per due ore a Novara. Seicento trattori, circa tremila agricoltori a piedi. Così ieri la protesta che la gente dei campi ha fatto arrivare in città. Già nelle prime ore del mattino le vie d'accesso al capoluogo sono rimaste intasate dai mezzi agricoli che lentamente, a passo d'uomo, convergevano da tutte le direzioni verso il centro. Alcuni automobilisti hanno dovuto arrestarsi e attendere fino a un'ora prima di entrare in città.

La partecipazione degli agricoltori è stata massiccia, addirittura superiore alle previsioni delle organizzazioni di categoria. Dopo aver sfilato con cartelli, fischietti e scandendo slogan, (su un carro anche una cassa da morto per simboleggiare la situazione dell'agricoltura) i cortei sono confluiti in piazza Martiri, di fronte alla sala contrattazione merci.

Numerosi i gonfaloni dei Comuni del Basso Novarese, in testa i sindaci con la fascia tricolore. Delegazioni di partecipanti alla protesta sono stati ricevuti in municipio, in Provincia e dal prefetto. Altre due manifestazioni si sono svolte contemporaneamente a Omegna, sul Lago d'Orta, e a Domodossola. [r. s.]

Bologna, il pm al processo per l'assassinio del presidente dell'Usl di Saluzzo

Chieste due condanne a 23 anni

Gli imputati hanno sempre negato ogni addebito. Erano stati denunciati da un recluso pentito Uno è stato riconosciuto da una testimone. L'agguato mortale avvenne la sera del 24 marzo 1987

L'avvocato Giuseppe Gianpaolo

DAL NOSTRO INVIATO

Il pubblico ministero della corte d'assise di Bologna, Alberto Candi, concludendo nel pomeriggio di ieri la requisitoria contro Marco Sartorelli, 34 anni, e Alessandro Pinti, 33 anni, prosciolti quali presunti autori materiali dell'assassinio di Amedeo Damiano, presidente democristiano dell'Usl di Saluzzo, ha proposto la condanna di entrambi gli imputati a 23 anni di reclusione per omicidio volontario aggravato e a 2 milioni di multa.

Il processo, cominciato il 19 novembre, si svolge nel capoluogo emiliano perché il dott. Damiano, vittima di un agguato che gli era stato teso due killer la sera del 24 marzo 1987, era deceduto in una clinica di Imola il 6 luglio.

Marco Sartorelli, che sta scontando una condanna all'ergastolo per l'uccisione di un poliziotto durante una rapina, e Alessandro Pinti, erano stati denunciati un anno dopo la morte del dott. Damiano perché un detenuto pentito, Luigi Aversano di Genova, aveva segnalato alla magistratura confidenze ricevute in carcere da Marco Sartorelli. Le indagini avevano anche ricevuto successivi riscontri in base ai quali il giudice istruttore di Bologna aveva poi rinviato a giudizio quali esecutori materiali dell'omicidio Marco Sartorelli e Alessandro Pinti che però hanno sempre negato l'addebito.

L'udienza di ieri mattina era stata aperta dall'avvocato Giuseppe Gianpaolo, parte civile per la vedova e i quattro figli della vittima, il fratello Carlo e l'Usl di Saluzzo. Secondo il penalista bolognese esistevano prove più che sufficienti per una condanna severa.

Il pubblico ministero Alberto Candi, che aveva condotto l'inchiesta subito dopo il decesso della vittima, ha illustrato alla corte la convinzione sulla piena responsabilità dei due giovani accusati, basandosi sugli accertamenti istruttori, confermati poi dal dibattimento.

Alessandro Pinti era stato infatti riconosciuto da una testimone, la panettiera di Saluzzo, Gabriella Bosio, che lo aveva visto entrare nel negozio un'ora prima del tragico agguato al presidente dell'Usl.

Il detenuto pentito Luigi Aversano aveva raccolto da Sartorelli particolari sull'aggressione che solo chi l'aveva commessa poteva conoscere. Un altro recluso, Antonio Panont, aveva sentito pochi giorni dopo il delitto Marco Sartorelli rimproverare aspramente il complice Alessandro Pinti di avere esagerato nell'esplodere altri proiettili contro la vittima che già era accasciata a terra.

Per i due killer, secondo il pubblico ministero, la responsabilità era quindi sicura. Domani ci saranno le repliche con l'intervento del legale Marcello Gallo, seconda parte civile per i Damiano, e quindi la corte presieduta dal dott. Mario Antonacci si riunirà in camera di consiglio per l'attesa sentenza.

Gianni [illegible]

IN BREVE

ALIMENTARISTA

Alimentarista e carrozziere presi con 2 etti di droga

La polizia ha arrestato per detenzione di droga a scopo di spaccio Modesto Curcio e Giuseppe Ferrara, di 44 e 37 anni, di Alessandria, titolari il primo di un magazzino di generi alimentari in via Pavia, l'altro di una carrozzeria. Sono stati messi a disposizione del procuratore della Repubblica, Parola, che li ha interrogati. Nella carrozzeria di Ferrara gli agenti hanno trovato almeno due etti di eroina.

NOVI LIGURE

Sciopero all'Ilva, difficoltà per il traffico

Sciopero di due ore, per ciascun turno, ieri all'Ilva di Novi Ligure per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici e contro il ritardo nelle assunzioni per il nuovo impianto di ricottura continua. Al mattino i lavoratori hanno invaso la strada antistante lo stabilimento, provocando difficoltà al traffico. Nel pomeriggio sono state bloccate ai cancelli le merci in entrata e in uscita. Le ultime due ore di sciopero dalle 22 alle 24.

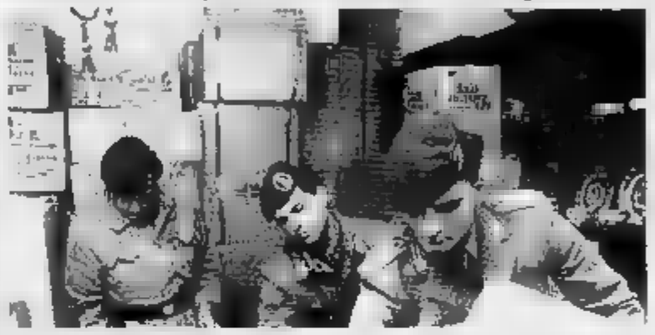
OVADA

Ruba un'auto e poi finisce contro un albero

Dopo aver rubato un'auto a Novi Ligure è finito contro un albero, sfasciando la vettura. Per questo è stato denunciato a piede libero per furto aggravato Massimo Piana, 23 anni, un tossicodipendente di Ovada, via San Paolo della Croce 71. In base alla denuncia dei carabinieri, il giovane l'altra sera è salito a Novi sulla «Giulietta 1300» di Carmelo Cavaposto, che era in sosta in corso Saracco, davanti ad una pizzeria. Nel viale del cimitero l'auto è però schiantata contro un albero: distrutta la vettura, pressoché illeso Piana.

ALESSANDRIA

Alessandrino sorpreso con 2 tonnellate di sigarette



Due milioni di sigarette, peso oltre 2 tonnellate, sono state sequestrate ad un commerciante alessandrino, originario di Palermo, Vincenzo Taormina, 30 anni, già noto alle forze dell'ordine per numerose truffe. Taormina è stato sorpreso a La Loggia, a venti chilometri da Torino, mentre stava ritirando un camion OM62 targato Salerno, carico di bionde. Le sigarette provenivano dal Brindisino dove approdano i «motoscafi blu» dell'organizzazione mafiosa Santa Corona Unita, che si occupa del trasbordo delle bionde dalle navi, ancorate al largo.

[illegible]

Guardia giurata si uccide con i gas dell'auto

Si è chiuso in garage, ha acceso il motore dell'auto ed è morto per asfissia da ossido di carbonio. Luigi Pratolongo, 33 anni, di Grondona, via Sasso Lemmi 34, si è tolto la vita l'altra sera, dopo essere rientrato dal lavoro. L'uomo prestava servizio come guardia giurata allo stabilimento petrolifero Erg di Arquata Scrivia.

[illegible]

Piano neve, si cercano spalatori

Da domani sarà esposta all'ufficio di collocamento una chiamata del Comune di Asti per spalatori, destinati ad essere utilizzati, in caso di nevicate, nel quadro del «Piano neve» predisposto dall'amministrazione comunale.

[illegible]

E' denunciato per spaccio di stupefacenti

Nuovi sviluppi nell'operazione antidroga dei carabinieri che lunedì sera ha portato in carcere due giovani, Salvatore Rosina, 19 anni, di Costigliole e Luciano Marangoni, 24 anni, di Isola (i due erano stati sorpresi con 3 grammi di eroina). Ieri i carabinieri hanno denunciato anche A.R., 21 anni, di Portacomaro: sarebbe il presunto spacciatore che ha fornito la droga ai due giovani.

[illegible]

Richiesta una nuova viabilità per i camion

Il Comune ha rivolto un invito agli enti competenti, Anas e Provincia, al fine di instaurare un nuovo tipo di viabilità per il solo traffico pesante, segue: sull'asse Cuneo-Asti sia mantenuta la deviazione in località Roreto di Cherasco, mentre sull'asse Asti-Cuneo sia ripristinato il traffico nel centro di Bra. In merito alla prima istanza i cittadini di Pollenzo hanno effettuato una raccolta di firme a sostegno di una petizione che vorrebbe il ripristino del traffico pesante com'era prima queste deviazioni obbligatorie.

Il giovane è deceduto nella notte durante un violento attacco

Ceva, muore d'asma a 18 anni

Era studente della media serale della cittadina

CEVA. Un giovane di 18 anni, Massimiliano Costantino, abitante a Ceva in via Sauli 33, è deceduto improvvisamente l'altra notte: una fortissima crisi d'asma ha provocato un collasso che ha poi portato alla morte.

Il fatto è accaduto la notte scorsa. Erano le 3: il giovane stava dormendo nella sua stanza; il suo respiro ha cominciato a farsi pesante ed affannoso. Poi, colpito dalle convulsioni, ha cercato di svegliare i genitori.

La prima ad accorgersi della gravità della situazione è stata la madre, Maria Scalenghe di 53 anni. La donna, ormai abituata a svegliarsi di soprassalto per le crisi asmatiche del figlio, ha riconosciuto subito i sintomi dell'asma; ha avvisato precipitosamente il marito, Angelo Costantino, anche lui di 53 anni: insieme hanno chiamato l'ambulanza. I soccorsi, arrivati immediatamente, hanno permesso il trasporto del giovane al vicino ospedale. Massimiliano Costantino, però, è deceduto durante il tragitto.

I medici hanno confermato che la morte è avvenuta per un collasso causato dal violento attacco d'asma. La magistratura ha richiesto un rapporto.

A Ceva il giovane era molto conosciuto. Il suo improvviso decesso ha destato impressione e profondo stupore. Non tutti conoscevano le sue frequenti crisi d'asma e c'è chi ha attribuito la morte ad altre cause.

«Dagli amici mio fratello era conosciuto come Massimo - racconta la sorella Viviana di 30 anni -; soffriva d'asma dall'età di 3 anni ed è più volte rischiato di morire. Per questo non ho avuto dubbi quando i miei genitori mi hanno detto quello che è successo».

Massimiliano Costantino abitava a Ceva fin dalla nascita, e viveva con i genitori proprietari del bar ristorante Cotonificio di via Sauli 42. Aveva contratto la malattia da bambino; tutta la sua infanzia era stata segnata da crisi molto pericolose e soprattutto improvvise.

A quattro anni era stato ricoverato in fin di vita all'ospedale Santa Croce di Cuneo: lo stesso episodio si era ripetuto due anni dopo. La sua malattia, anziché migliorare con le cure ed i frequenti ricoveri, era peggiorata e Massimiliano Costantino era costretto a rimanere sempre sotto il costante controllo medico: anche due settimane fa era stato sotto osservazione.

Il giovane stava frequentando la terza media serale. Non era mai riuscito a trovare un lavoro; cercava però di rendersi utile aiutando i genitori al bar.

I funerali si svolgeranno stamattina alle 10 nella chiesa parrocchiale.

Luca Ferrua

Sfiorata la tragedia nella campagna tra Novi e Alessandria

Spara a due auto, un ferito

Aveva scambiato per ladri gli occupanti

TORTONA. Tragedia sfiorata, la notte scorsa, a Quattro Cascine, sobborgo di Bosco Marengo, tra Alessandria e Novi. Un commerciante per fermare due auto che si stavano allontanando dal cortile di casa sua, e a bordo delle quali credeva vi fossero dei ladri, con un fucile da caccia ha sparato alle vetture. Ha mirato alle gomme ma ha colpito le auto alla fiancata sinistra. Parte della rosa di pallini ha infranto il vetro di un finestrino ferendo lievemente allo zigomo uno degli occupanti.

Il ferito è il tortonese Claudio Bevilacqua, 22 anni, via De Gasperi. Era a bordo una «Golf» guidata da Claudio Valente, 19 anni, anche lui di Tortona, via Togliatti. Insieme a loro, a bordo una «Ritmo 85», c'erano anche i tortonesi Maurizio Scirica, 23 anni, via Morandi 23, e Roberto Valente, di 21, via De Gasperi. Lo sparatore è Edo Cavanna, 35 anni, di Quattro Cascine, ma Milano 72, titolare di un'azienda agricola.

L'uomo ha raccontato ai carabinieri: «Ho sparato prima un colpo in aria, perché pensavo di essere in presenza dei ladri, poi ho puntato l'arma contro le auto, per colpire le gomme, quando ho visto mia madre, che con me abita, scesa in cortile, scivolare a terra. Ho pensato che gli sconosciuti nella fuga avessero voluto investirla». La donna, Eda Massolo, 62 anni, pare sia invece caduta dopo aver inciampato.

Su quanto è avvenuto l'altra notte i quattro tortonesi, tutti incensurati («bravi ragazzi» li definiscono i conoscenti) non vogliono parlare.

Abitano nel rione Oasi e sono amici da sempre. Si erano recati a Bosco Marengo, che conoscono bene perché frequentano una discoteca della zona, per trascorrere una serata in allegria. Al ritorno, dopo l'una, la decisione di fermarsi nella tenuta di Cavanna (eravamo convinti fosse disabitata», hanno raccontato), per salire tutti su una stessa auto e fare quattro chiacchiere.

All'improvviso, però, un colpo di fucile. Sia Scirica che Claudio Valente hanno rimesso in moto le loro vetture e hanno cercato di allontanarsi. Alla prima fucilata ne è però seguita un'altra, che ha colpito in pieno la fiancata sinistra delle auto. Alla «Golf» i pallini hanno mandato in frantumi i vetri e le schegge hanno appunto ferito allo zigomo Bevilacqua.

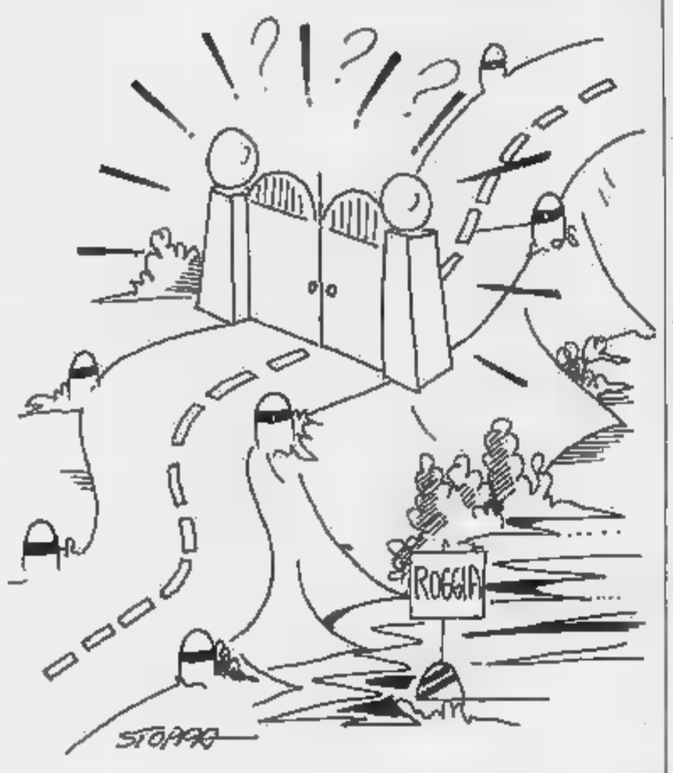
Le auto hanno continuato la fuga verso Tortona, dove i giovani hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri. I militari hanno trasmesso un rapporto al magistrato. Questi ora dovrà decidere se incriminare lo sparatore per eccesso di difesa della proprietà privata o i tortonesi per violazione di proprietà privata. [o. r.]

L'edificio dell'Antonelli cade a pezzi, il Comune ha deciso di venderlo

Villa Bossi all'asta: 4 miliardi

Il valore stabilito da una perizia. Interessati all'acquisto gruppi finanziari di Milano
Con il ricavato l'amministrazione realizzerà due case per 80 anziani non autosufficenti

BIELLA, UN



BIELLA. Diciassette consiglieri comunali hanno firmato un esposto alla Sovrintendenza ai Beni Culturali, per denunciare la chiusura di un viottolo del borgo storico del Piazzo.

Oggetto della contesa è via delle Mole, un sentiero largo due metri, che anticamente collegava la costa del Vernato al corso del Piazzo.

Il viottolo, fino dall'800, serviva al controllo di una ramificazione della roggia del borgo che ancora oggi, nonostante il canale sia stato in parte coperto, viene utilizzata da un lanificio.

Ora però via delle Mole da un lato è chiusa da un cancello e dall'altro si perde in un dedalo di cortili e porticati trasformati in cantiere per un intervento di ristrutturazione curato dalla società «Il poggio» nell'area dell'ex fabbrica Poma.

Secondo il gruppo di consiglieri che ha sottoscritto il documento (rappresentanti del pci, indipendenti, verdi, lega, msi e pri), gli sbarramenti sarebbero arbitrari e quelle costruzioni impedirebbero il pubblico passaggio.

Si legge nel documento: «La tesi per cui il tratto terminale della strada sarebbe privato è infondata. Lo provano la carta della Biella ottocentesca e quella successiva del '900 e lo studio per gli interventi di recupero della borgata medioevale presentato dalla Takne su incarico dell'amministrazione: quella via è vicinale e viene definita "insostituibile nelle relazioni urbane"».

E ancora: «Poiché non risultano delibere che abbiano privatizzato lo sbocco terminale, ne deduce che l'intera via è tuttora pubblica e che la chiusura e l'incorporazione attuata dalla società "Il poggio" è arbitraria. Inoltre la strada, presentando elementi architettonici ed urbanistici di alto interesse, quali la roggia medioevale e i resti dell'antico castello del XII secolo del Uguccione, era percorsa dagli studenti e dai turisti in visita al Piazzo. Questo non è più possibile dal del 1988, quando invece il viottolo chiuso e le richieste di chiarimento, presentate anche dal consiglio circoscrizionale, sono rimaste senza risposta».

Questa tesi viene ribaltata dagli stessi rappresentanti del gruppo che cura l'intervento di ristrutturazione. Spiega Aurelio Cattaneo, responsabile tecnico: «Non voglio entrare in polemica e non intendo pertanto commentare l'esposto dei consiglieri. Mi limito a quanto è scritto nello stradario comunale che risale al '67. In questo documento, come via della Mole, è indicata la strada che parte dalla costa del Vernato, staccandosi all'altezza della lavanderia, e sale per 88 metri fino all'ex stabilimento Chiorino dove appunto la amministrazione ha sistemato il cancello per evitare la presenza di drogati. Quello che "Il poggio" ha costruito non tocca alcuna area pubblica». [d. p.]

Renato Ambiel

NOVARA. Bossi, la villa antonelliana che sorge sul Baluardo Quintino Sella, come dire nella zona nobile della città, sarà venduta all'asta. Prezzo base: 4 miliardi e milioni. E' il valore stabilito perizia asseverata dagli ingegneri Gerardo Ricciardi, Francesco Catanuto ed Ubezio Pettinati. I professionisti erano stati incaricati dall'amministrazione comunale venuta in possesso dell'immobile dopo lo scioglimento dell'istituto Dominioni.

Con i fondi ricavati dalla vendita del prestigioso immobile, il realizzerà due case protette nella vecchia sede dell'Istituto De Pagave, per ottanta posti complessivamente. Quando, fra dieci giorni, arriverà il Consiglio comunale il bando d'asta, è facile prevedere una battaglia dell'opposizione comunista che si è sempre opposta a questa vendita.

Casa Bossi è il progetto antonelliano di edilizia privata no- meglio eseguito e più riuscito dell'architetto. Il caseggiato, eseguito nel , è concepito nella complessa mae- e grandiosità dei vani una villa urbana. Il palazzo è sottoposto a vincolo monumentale dalla Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici del Piemonte.

Disabitato ormai da qualche anno, sta cadendo a pezzi. Servirebbero almeno cinque miliardi per ripristinare condizioni minime di abitabilità. Il degrado negli anni è progressivo perché di proprietà, l'Istituto Dominioni (ora sciolto) non disponeva dei mezzi per far fronte alle spese di manutenzione. L'edificio non è presta, per vincoli di natura monumentale, storica architettonica così come per la distribuzione interna dei locali, di un uso diverso da quello residenziale abitativo. Gli unici locali di dimensioni apprezzabili sono due saloncini di duecento metri quadrati al piano terra. Per gli altri locali diventerebbe problematico un uso pubblico senza interventi dirompenti altretutto impossibili per i vincoli esistenti.

In passato al prestigioso edificio si era interessata la Banca Popolare la cui sede centrale sorge a due passi. Gli stessi tecdella Bpn avevano constatate le difficoltà di restauro e la scarsa fruizione dei locali. Non è rimasta che la strade della cessione ai priveti per un intervento di recupero abitativo di tipo elitario l'aveva concepita originariamente l'Antonelli.

«Con le attuali ristrettezze finanziarie - sostiene l'assessore al Patrimonio, Domenico Ierace - non avevamo altra soluzione per fermare il degrado dell'edificio e garantire alla città un importante monumento».

All'acquisto interessati alcuni gruppi finanziari milanesi. La Soprintendenza ha però un diritto di prelazione.

Casa Bossi sta andando in e lo storico edificio sul Baluardo sarà ceduto

IN BREVE

VERCELLI

Incontro per i negozi aperti alla domenica

L'assessore alle Attività economiche Giancarlo Casalino ha incontrato i rappresentanti vercellesi di Cgil, Cisl e Uil del settore commercio, dopo la richiesta dei sindacati di bloccare l'apertura domenicale e festiva dei negozi durante l'intero mese di dicembre. La protesta è legata alla difficoltà delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale della categoria. Al termine della riunione, che ha comunque ribadito la validità della delibera del Comune sugli orari di apertura festivi, è stato deciso un nuovo incontro tra sindacati, datori di lavoro e amministrazione comunale.

Sottoscrizione per una statua

Il Comune gemellato con Rovasenda, Pontcharra, nel Delfinato, ha aperto una sottoscrizione per poter sostituire una una statua dedicata al Bayardo l'immagine in bronzo del cavaliere errante, simbolo storico delle colline del Vercellese e del gemellaggio tra le due città, trafugata dai ladri nella piazza del centro francese.

Condannato a 14 anni l'omicida di Riva

Graziano Pisu, 27 anni, di Biella, è stato condannato a 14 anni e 8 mesi di reclusione per l'omicidio di Salvatore Dolcimascolo, 25 anni, anch'egli residente in città, che è stato ucciso con sette colpi di pistola il 19 maggio all'uscita di un bar del quartiere Riva. Il procedimento si è svolto con rito abbreviato davanti al giudice per l'udienza preliminare, Filippo Casa. Il magistrato ha escluso per l'episodio l'aggravante della premeditazione.

Violenza a minore: condannato a sei anni

Il tribunale ha condannato a anni di reclusione per violenza su minori e ratto a scopo di libidine, Gennaro Gruppioni, anni, operaio residente in città. Su indicazione della madre del condannato, insospettita delle attenzioni che il figlio rivolgeva ad ragazzino, i carabinieri lo avevano seguito e sorpreso in baita mentre approfittando del minore. Gruppioni è stato condannato anche al pagamento di 40 milioni alla parte civile.

Si discute Berna il futuro del Sempione

Importante appuntamento domani a Berna per il futuro del Sempione. Incontro italo-svizzero sui programmi di potenziamento della linea ferroviaria internazionale. La delegazione italiana sarà formata dall'assessore regionale ai trasporti Panella, dall'assessore Piero Billari e da alcuni rappresentanti della pro Sempione, tra il presidente Vittorio Beltrami.

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
tutto senza muoversi da casa!!!

DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

VIBRO BETON srl IMMOBILIARE
VENDE in GOZZANO CENTRO
- appartamenti di mq 80 e di mq 100
- box
- negozi

Tel. 0321/478466 -

AZIENDA leader proprio settore ricerca
1 FATTORINO E VENDITORI/TRICI
per propria filiale di Cuneo. Si richiede bella presenza libero subito, automuniti. **Tel. 0175 - 248504** ore ufficio.

ECONOMICI

VENDESI autocaro portata q.li 50 con lavare asciugato e cambio in q.li 85. Vero affare tel 0173 21 13.38.
avviatissimo negozio biancheria intima, prezzo interessante. Telefonare 0172 428.269 ore pasti.
IMPORTANTE deposito cerca venditore provincia Alessandria. Telefonare ore ufficio 011 612.2752.

Vigliano, grave infortunio ieri operaio della Pettinatura Biellese

La macchina gli stritola un braccio

L'uomo è stato sottoposto a delicato intervento

Elvio Coppa

VIGLIANO. Un operaio della Pettinatura Biellese, Elvio Coppa, 50 anni, abitante a Tollegno in via Oberdan 37, ha avuto il braccio destro straziato da una macchina pettinatrice. Ricoverato all'ospedale di Biella, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, ma solo tra un paio giorni i medici potranno sciogliere le riserve sul recupero del braccio.

Il grave infortunio sul lavoro è accaduto durante il turno di notte. Erano le 5 quando il capo reparto, durante uno dei frequenti giri di controllo, ha trovato Elvio Coppa, semisvenuto con il braccio destro intrappolato in una «pettinatrice». L'incidente doveva accaduto da pochi minuti, ma il fragore dei cilindri dentati che pettinano la lana aveva coperto le grida di dolore dell'operaio. Il tecnico ha dato immediatamente l'allarme e l'attività nel reparto è stata sospesa per prestare i primi soccorsi a Coppa.

L'operazione è stata particolarmente laboriosa in quanto per liberare l'operaio è stato necessario smontare la macchina e rimuovere i rulli dentro i quali il braccio era rimasto intrappolato fino al gomito.

L'uomo poi è stato trasportato all'ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato le fratture esposte delle dell'avambraccio e della mano destra e alcune profonde ferite che avevano raggiunto i tendini. L'operaio aveva perso anche molto sangue ed è stato necessario sottoporlo ad una trasfusione di plasma.

Dopo le prime cure Elvio Coppa è stato trasferito nel reparto di traumatologia dove, nella tarda mattinata, il primario, professor Giovanni Thovez, lo ha sottoposto ad delicato intervento chirurgico per la riduzione delle fratture e delle lesioni. [m. l.]

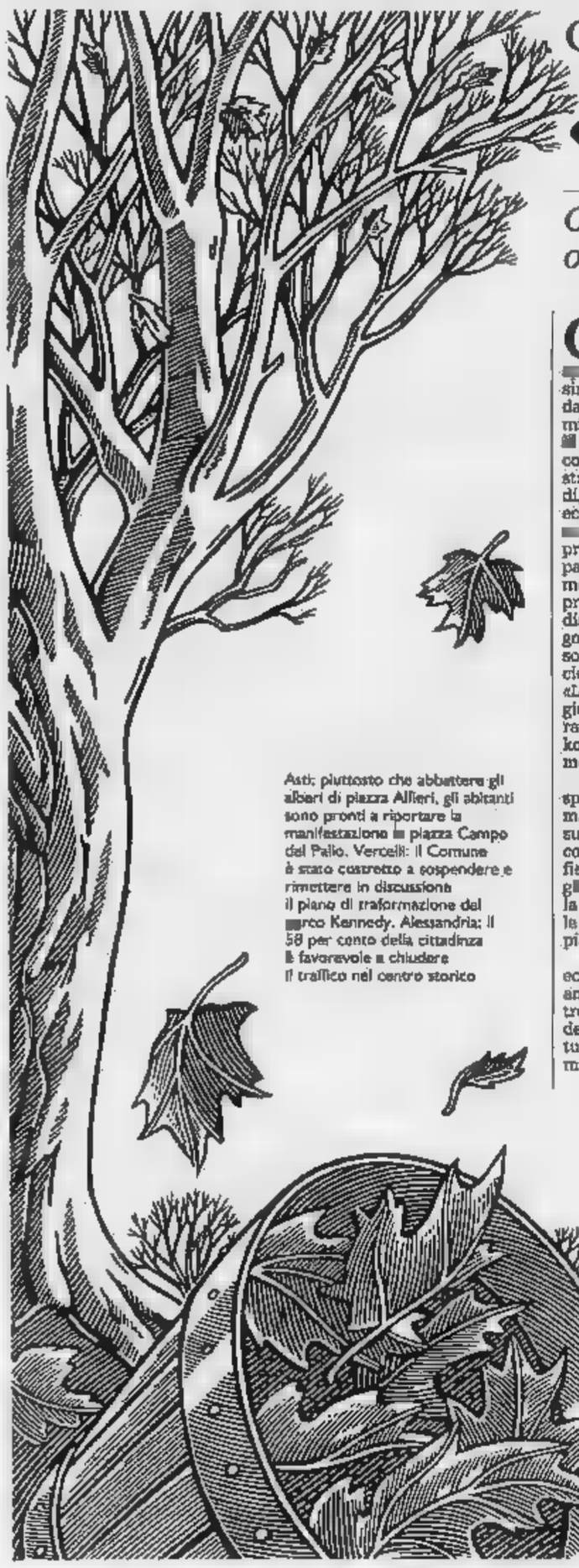
A FOSSANO

Stamperia Associati Milano

in piazza Romanisio, 33
(tel. 0172/635755 - n. 5 linee urbane)
si è aperta una nostra nuova agenzia.

La nuova agenzia in grado di effettuare direttamente (e quindi con maggiore rapidità) le pratiche di "sconto e incasso effetti". Presso questo sportello la clientela può avvalersi anche dei vantaggi offerti dalle più moderne tecnologie quali: i terminali "video" che consentono al nostro personale di svolgere in tempi più brevi - e con maggiore precisione - operazioni di prelevamento e versamento (conti correnti, libretti di deposito, ecc.), emettere Certificati di Deposito, di il pagamento effetti, rate imposte e tasse, ecc. un'area "self banking", aperta 24 ore su 24, dotata di impianto di cassa automatica prelievi, collegato al sistema nazionale BANCOMAT, e di un'apparecchiatura "self-service". Questa in particolare permette di richiedere direttamente – in qualità correntisti – il saldo del conto corrente ed il rilascio nuovi libretti di assegni, dare istruzioni di bonifico a terzi o di pagamento delle bollette delle utenze domestiche, di effettuare versamenti, di prenotare valuta per viaggi all'estero, ecc. Personale specializzato è infine a disposizione del pubblico fornire le più ampie informazioni sui molteplici servizi offerti dalla banca: dai finanziamenti immobiliari ai crediti personali, dagli investimenti in titoli depositi a risparmio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE



Asti: piuttosto che abbattere gli alberi di piazza Alfieri, gli abitanti sono pronti a riportare la manifestazione in piazza Campo del Palio. Vercelli: il Comune è stato costretto a sospendere e rimettere in discussione il piano di trasformazione del parco Kennedy. Alessandria: il 58 per cento della cittadinza è favorevole a chiudere il traffico nel centro storico

Cresce tra la popolazione piemontese il bisogno di difendere l'ambiente

«I nostri alberi non si toccano»

Così i risultati di un sondaggio condotto da «La Stampa» ad Asti, Vercelli e Alessandria dove oltre al verde, viene sollecitata la difesa di alcuni monumenti, come la Cittadella

Gli hanno rastituito la tes- socio del Wwf, rimproverandogli scarso logista. Fulvio Bodo, sindaco di Vercelli, ci è rimasto davvero male. Non siamo Premio Attila, toccato a suo tempo sindaco di Santhià, duramente contestato per il progetto di ristrutturazione del p Durandi, ma ci manca. A Bodo gli ecologisti rimproverano due co- il Piano delle Basiliche, che prevede la trasformazione del parco Kennedy l'abbattimento di alberi secolari, e la sua presa posizione a favore della discarica Alice Castello. Vengono in mente i risultati un sondaggio condotto da una cietà specializz per conto de «La Stampa»: la stragrande maggioranza dei vercellesi si è schierata in difesa di faggi, aceri, ginko biloba, cedri del Libano e altri monumenti vegetali.

Il sacrificato. Stessa risposta ad Asti, dove nelle settimane è discusso molto sull'opportunità o meno di far convivere i platani di piazza Alfieri e il Palio: no al sacrificio degli alberi - è stata la reazione della maggioranza degli astigiani - le torni nell'antica sede, in piazza Campo del Palio.

Nuova coscienza. Coscienza ecologica nuova o ancestrale amore per le piante? L'una e l'altro. E cresce volontà di difendere non solo l'ambiente, ma tutto ciò che fa storia, come i monumenti e le tradizioni.

E' successo di recente ad Alessandria: l'opinione pubblica, chiamata a giudicare un piano per il futuro della città, ha chiesto a larga maggioranza di salvare alcuni simboli trascurati. Tra questi la vecchia piazza del mercato e la Cittadella dei Savoia (20 mila visitatori il 4 novembre, festa delle Forze armate).

Tre città, tre sondaggi. Tutto questo nel di alcune iniziative promosse «La Stampa» per coinvolgere l'opinione pubblica, farla partecipe cambiamenti in corso e conoscerne il giudizio. interessamento massiccio, indicativo. E non sono le sorprese: non si possono imporre stravolgimenti anche se alla base progetti ci sono gli studi e gli accertamenti di esperti di fama.

I sondaggi sono stati commissionati alla Swg, Servizi integrati di ricerca, società specializ- di Trieste: il primo è stato condotto il 6 novembre Vercelli ha coinvolto 507 persone di età superiore ai 18 anni (53,5 per cento donne). Il secondo, sabato 10 novembre, ad Alessandria: 500 intervistati, sempre di età superiore 18 anni; il terzo è stato condotto il 15 novembre ad Asti. Anche qui sono state ascoltate 500 persone. Ogni volta - spiega una nota della Swg - i dati stati raccolti «mediante l'utilizzo interviste telefoniche attraverso il reperimento casuale di soggetti presenti negli elenchi abbonati della Sip».

Un polmone . A Vercelli, tema del sondaggio era il Piano delle Basiliche che prevede l'accorpamento di due aree verdi - quella fra Sant'Andrea e il Duomo e quella di viale Kennedy - con l'arretramento di cinquanti- di metri della strada che le attra- . In sostanza, meglio gli aceri e i faggi di oggi che il polmone verde di domani.

Sei intervistati su 10 hanno detto di essere al corrente del progetto per la trasformazione di parco Kennedy con lo spostamento del traffico lungo viale Locarni (prevede carreggiata a due corsie diventerebbe una sorta di tangenziale interna); il 12% degli intervistati ha affermato di conoscere il piano soltanto in parte; mentre il 19% si è detto all'oscuro di tutto.

Il 21,9% è favorevole all'iniziativa. Tra i sostenitori del progetto, persone d'età compresa fra i 55 e i 64 anni. Più della metà non ritiene che alcune delle piante da abbattere siano malate, come qualcuno ha sostenuto e più della metà degli intervistati ha chie- referendum. Risultato? Il Comune ha deciso di riaprire la discussione. «Coinvolgeremo le città e i progettisti che hanno a punto il piano - ha risposto il sindaco Fulvio Bodo -. Andremo nelle scuole, sentiremo le categorie sociali».

Parchi trascurati. Tutto nato da considerazione dell'assessore comunale alla Cultura di Asti: platani e Palio sono incompatibili. La polemica è esplosa subito, la città si è schierata immediatamente contro l'abbattimento dei venti alberi piantati alla fine degli Anni 20 in piazza Alfieri, che dall'88 ospita anche il Palio. La vecchia piazza Campo del Palio è insufficiente; in piazza Alfieri il colpo d'occhio è disturbato dai platani. E la gente non ha avuto : il Palio torni all'antico.

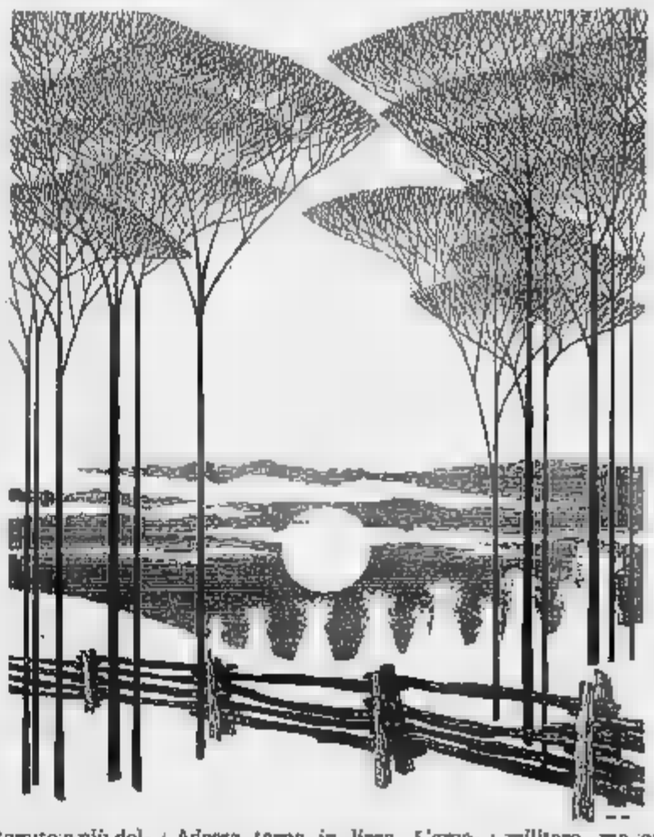
E' un'indicazione che ha fatto farà discutere. In Campo del Palio si era negli Anni 30 e, quindi, alla ripresa, dal '67 all'88. Poi la piazza venne sotto e abbandonata. Adesso torna in lizza. L'argomento è appassionante, e per quasi tutti gli intervistati una ri- «puntuale articolata sul futuro della manifestazione» è urgente. Il Consiglio comunale deve intervenire.

Oltre che palio e di alberi si è parlato anche di verde generale: da un lato è emersa una maggioranza di astigiani che ritiene sufficiente la disponibilità (14 metri quadrati per abitante), dall'altra c'è chi denuncia la carenza di cure agli spazi verdi.

Centro storico chiuso. Più articolato e complesso il sondaggio condotto ad Alessandria. Temi trattati: storico, mercati, tutela della Cittadella e degli altri maggiori monumenti della città.

Per quanto riguarda il primo punto, il 58% degli alessandrini non ha dubbi: via le automobili dal storico, chiede parcheggi in periferia e bus navetta; altro 7% intervistati è «abbastanza favorevole» alla chiusura del centro

Sull'utilizzo più razionale di piazza Libertà, sede del mercato, oggi trasformata in grande parcheggio, il 29,5% ha chiesto che le auto vengano allontanate. Alla specifica domanda se il mercato trisettimanale debba restare definitivamente in piazza Garibaldi o ritornare in piazza della Libertà, gli alessandrini sono incertissimi: il 40,9% dice che deve restare in piazza Garibaldi, un altro 40 è per un ritorno alla vecchia sede; il restante per cento circa indifferente.



Per quanto guarda la Cittadella, quasi 3 alessandrini su 10 la ritengono un presidio militare, ma anche monumento di grande storico, alcuni è il simbolo di Alessandria; il 44% è del parere che vada utilizzata come attrattiva turistica. Insomma, deve essere aperta alla gente, ma il complesso deve restare di proprietà dei militari per consentirne la conservazione.

Gli alessandrini amano e vogliono salvare anche d'altri monumenti: Santa Maria di Castello, Museo della battaglia di Marengo, i monumenti nei giardini della stazione, Villa Guerci, Palazzo Ghilini.

Il passato Alessandria un bene comune cui partire per costruire il futuro. Patrimoni d'arte e di storia da rivalutare perché fanno parte della cultura di ogni giorno. I tre sondaggi insegnano soprattutto che il Palazzo deve considerarsi un'entità superiore, stante: certo, le risposte interpretate, si può e non si deve dimenticare la voce del cittadino.

Renato Romanelli

NATALE 1990

VIA AI GRANDI ACQUISTI!

Il tutto nel più grande centro per l'importazione diretta dai Paesi d'origine:

dalla **PERSIA**: Tappeti annodati da Teheran - Koom - Veramin - Tabriz - Isphan Antichi Kashan - Sarouk - Vecchi Kashan - Melayer - Mehraban - Hamadam.

dal **PAKISTAN**: Setosi tappeti Kashmere.

dall'**INDIA**: Floreali Sringar in seta ed in lana.

dalla **TURCHIA**: I bellissimi Anatolici dai colori vegetali di Konia, Kars, i Kozak e gli Anadol.

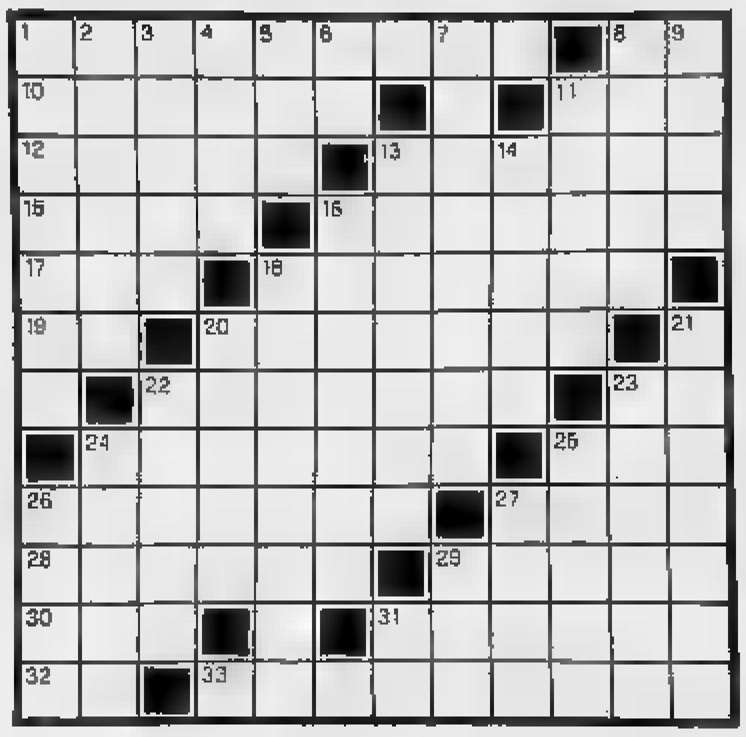
dalla **RUSSIA**: Vecchi ed antichi Shirwan - Karabag - Bookara.

VILLA KATIUSCIA

Statale per Vallemosso - Cossato (VC) - tel. 015/981.526

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI 9-12; 14,30-19,30

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Un segno ortografico; 6. Iniziali [redacted] Comencini; 10. Via [redacted] superiore; 11. Preposizione articolata; 12. Gretti, spilorci, tirchi; 13. Parte di un libro; 15. Il fiume dell'oblio; [redacted] Uno... con [redacted] chiodo fisso; 17. Nome [redacted] donna; [redacted] Si usava nel Medioevo per la caccia; 19. Sud-Est; [redacted] Compa[redacted] [redacted] lavoro; 22. Il monte da cui nasce il Po; 23. [redacted] capoluogo siculo (sigla); 24. Pesci... in barile; 25. Nota musicale; 26. Un lago del Lazio; 27. Periodo transitorio; [redacted]. Baluardo, barriera, sbarramento; [redacted]. Lo stesso che colore; 30. Il monte [redacted] sorgeva presso la città di Troia; 31. Famoso parco viennese; 32. La fine dei guai; 33. Senseli di granaglie e di bestiame.

VERTICALI: 1. Esame approfondito; 2. Scrisse «La luna e i falò»; 3. Pregiato pesce di mare; 4. Appellativo regale; 5. Touring Club Italiano; 6. Pezzo degli scacchi; 7. La lingua di Voltaire; 8. Velocissimi natanti; 9. Un comunissimo saluto; 11. La dèa della caccia; 13. Gira nella «roulette»; 14. Lo [redacted] Forche Caudine; 16. Altro [redacted]; [redacted]8. Un tipo [redacted] cioccolato; 20. Insegnamenti scolastici; 21. Le isole con Ibiza; 22. Un rustico alpino; 23. Manifesto pubblicitario; 24. Alberto, popolarissimo attore; 25. Ha [redacted] gloria degli altari; [redacted] Insenatura costiera; 27. La massima industria italiana; [redacted] Preposizione semplice; 31. Città sull'Arno (sigla).

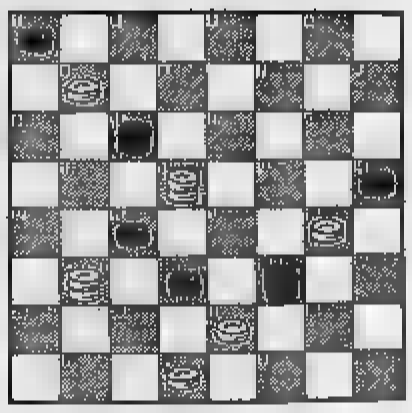
OGNI SERA A VERCELLI

Tutti prigionieri in corso Libertà

Quella degli automobilisti intrappolati dietro al bus in pieno centro cittadino è una situazione che si ripete regolarmente ogni sera. Il problema è stato più volte sollevato in Comune.

DAMA

Problema [redacted]
F. Pisciottaro



Il Bianco [redacted]
e vince
in 5 mosse

[redacted]

[redacted] (2,6;10): Uncini C - [redacted] R - ceri ERE = [redacted] CINICO CARCERIERE

A	N	T	R	O	P	O	N	O	R	F	E
S	E	M		C	A	T	E	N	A		X
S	I		L	A	P	I	D	E		C	T
U		F	E	R	I	T	I		T	E	R
R	E	A	G	I	R	E		S	O	L	A
B	U	R	A	N	O		C	A	R	I	E
A	N	I	M	A		C	A	R	I	B	U
N	U	D	I		P	A	R	T	N	E	R
I	C	E		S	O	L	A	I	O		O
P	O		S	A	L	A	C	E		S	P
A		G	I	U	L	I	A		D	E	E
L	A	P	A	L	I	S	S	I	A	N	O

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

BABBO NATALE E' NEI GUAI © Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

(continua)

LUPO ALBERTO ® Silver/MCK Milano

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

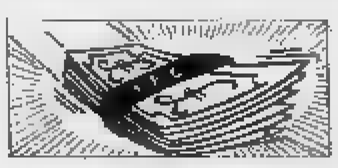
- Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti anche con dichiarazioni re[redacted] (740) bassi [redacted] perdita
- *Mutui per acquisto e liquidità anche [redacted] protestati*
- Leasing - Sconto effetti
- [redacted] con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. [redacted] 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

[redacted]
Investimento ottima posizione, appartamento di mq. 85 con destinazione commerciale (ufficio) piano rialzato. Termoautonomo, ottime finiture. Trattativa presso nostro ufficio.
TEL. [redacted]

INTERBA[redacted]
FINANZIA DITTE E SOCIETA' in 24 ORE
Tel. 0323/643.145



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) [redacted]
ALESSANDRIA (0131) 53.288
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.098

FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' - Tel. 43.557
QUESTA [redacted] SERA la 12ª di una lunga, lunga, lunga, lunga serie di
GIOVEDI' SHOCK con la collaborazione dei GENUX
SORPRESA «PESCA UN PESCE»

arabella
Agenzia Viaggi e Turismo

WEEK-END DELL'IMMACOLATA
6-9 dicembre LES [redacted] ALPES
8-9 dicembre [redacted] - [redacted] - [redacted]

CAPODANNO CON NOI
29/12-2/1/91 Innsbruck - Salisburgo - [redacted]
30/12-1/1/91 Ravenna - S. Marino - Cà [redacted]
29/12-1/1/91 Jugoslavia: Istria - [redacted] Postojna
29/12-1/1/91 Barcellona - Costa Brava
29/12-1/1/91 [redacted] in aereo (posti [redacted])

CAPODANNO IN TUTTO IL MONDO CON I MIGLIORI OPERATORI

Troverete [redacted] nostro catalogo **«Visit Europa by Arabella»** con programmi dettagliati [redacted] quotazioni presso le migliori agenzie di Piemonte - Liguria - Lombardia.

arabella Agenzia Viaggi e Turismo
Via Faà di Bruno, 66 - [redacted]
(di fronte all'Istituto Magistrale)
Tel. 0131/68.110 - Fax 0131/68.135

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] c. Giulio Cesare [redacted]	**Ore disperate** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ambra a. Chiesa della Salute	**[redacted] con il morto** Or.: 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Rischio totale** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Ambrosio [redacted] c. V. Emanuele II 52	**Linea mortale** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Linea mortale** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] Via San Dalmazzo 24	**Navy Seals** Or.: 18,10; 20,20; 22,30
Centrale Via Carlo Alberto 27	**Un [redacted] mia tavola** Or.: 16,20; 19,30; 22,15
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Ragazzi [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. [redacted] 2 via [redacted]	**Cuore selvaggio** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Giorni di tuono** Or.: 18,10; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,20
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Presunto innocente** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**I divertimenti della vita privata** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,4[redacted]
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Il giallo del bidone giallo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,20
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Ore disperate** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
Faro via Po	**Dick Tracy** Or.: Ap. 20,20; film 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] v. C. Colombo 31 bis	**Pretty Woman** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Le comiche** Or.: [redacted]; 18,50; 20,40; 22,30
[redacted]ng Kong [redacted] via Po 21	**Daddy Nostalgie** Or.: 16,16; 18,20; 20,25; 22,25
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Mo' Better Blues** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
[redacted] Galleria S. Federico	**Robocop 2** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Ore disperate** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 via Pomba 7	**Pretty Woman** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 6	**Serata Centri attività FIAT** Ingresso a inviti. [redacted]
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Il boss e la matricola** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Weekend con il morto** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Il viaggio di Capitan Fracassa** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Presunto innocente** Or.: Ap. 15; film 15,20; 17,45; 20,10; 22,35
Studio Ritz via Acqui 2	**La [redacted] della Sfinge** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria via Roma 336	**L'esorcista III** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Zeta via Collegno 12	**[redacted]** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio piazza Castello 215	**Teatro Vip** A Verbania ore 21,15
Adua c. Giulio Cesare 67	**Feydeau-F[redacted]deau** Ore 20,45
Alfieri piazza Solferino 4	**Nuovo Music di Leningrado** Stasera ore 20,45. Ultimo giorno.
Carignano piazza Carignano 6	**Dio** Ore 15,30. Di Woody Allen. Ultima recita.
Colosseo via M. Cristina 73	
Erba corso Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1990/91** Oggi ore 15,30 e da martedì ore 21. Ultimi 4 giorni
Nuovo C.so M. D'Azeglio 17	**Gli ultimi giorni dell'Umanità** [redacted] - Ex sale Presse. Ore 20,45
[redacted] Torino piazza Massaua 9	**Stagione di balletto 1990/91** Giov. 29 - sab. 1 ore 21 e dom. 2 ore 15

LE TV PRIVATE

Telestar
15,30 **Starlandia**, [redacted]
17 — **Veronica il volto dell'amore**
18 — **Cuore di pietra**, telenovela
19 — **Ruote in pista**, rubrica sportiva
[redacted] — **I Ryan**, telefilm
[redacted] **La tardona**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 [redacted] **Trattoria dei Ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**, (continuazione)
23,30 **Excelsior**, spettacolo

Telestudio
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'Uomo Ragno**, cartoni [redacted]
13 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **La mia piccola Margie**, telefilm

Telecity
12,35 [redacted] **di notte**, telefilm
13,05 **Tommy la [redacted] dei Giants**
13,40 **Usa today**, news
14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**, telefilm

Videogruppo
17 — **Good Times**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good Times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Lo sparviero**, programma
21,30 **Palla avvelenata**
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**

Primantenna
17,30 **Re Artù**, cartoon
18 — **Jayce**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
19,30 **Dancin' Days**, teleromanzo
[redacted] **Il vendicatore di Corbellieres**
21,30 [redacted]
22 — **Banco 7½**, [redacted] musicale

Erreuno Tv
17,30 **Speciali**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A proposito di...**
19 — **A tu [redacted] tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 [redacted]
22 — **Tg sera**
22,45 **Visti da vicino**
23,10 **Il circo [redacted] Mosca a Parigi**

Quinta [redacted]
11,30 **Capriccio e passione**, telenovela
13 — **Il mago di Oz**, film
17 — **Star Blazers**, [redacted]
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
18,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Dick Van Dicke**, telefilm
20,30 **Scandalo a Filadelfia**, film

G.R.P.
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **The detective**, telefilm
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Sportobello**, rubrica sportiva
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva

[redacted] 9
14 — **Oltre la notizia**
15 — [redacted]
17 — **Shopping and cartoons**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19 — **Oltre la notizia**
20,30 **Music television**
22,15 **Oltre la notizia**
22,40 **Film**

Antenna 3
16 — **Mod Squad (I ragazzi [redacted] Greer)**
17 — **La figlia di Cathy**, film
19,20 [redacted] **3 news**, attualità
20,20 **Punto 3!!!**, attualità
22,20 **Antenna 3 news**, attualità (r)
22,45 **Angeli**

Rete Canavese
14 — **Cl.Li.Mu**
15 — **La casa di Frankenstein**, film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni**
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **TG**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Una donna tutta d'oro**, film
22,45 **Cl.Li.Mu**
23 — **TG**

[redacted]
14 — **Frankenstein Junior**, cartoon
14,30 **Malù [redacted]er**, telefilm
15,05 **Telegiornale flash**
15,15 [redacted] **de Lejos**, telenovela
16,15 **I dominatori**, film
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Frames... fotogrammi di cronaca**, rubrica
20 — **Okay [redacted]ori**, rubrica
21 — **Segretissimo**, rubrica-dibattito
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Sale and Buy Transworld**

Quarta Rete Tv
17 — **Magic**
17,30 **Marron glacé**, telenovela
18,30 **Ghost Busters**, telefilm
19 — **Tg 4**
19,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
20,20 **Tg 4, cronaca**
20,45 **Calcio fans**
23,15 **Tg 4 sport**
23,25 **Dolce notte**
24 — **Dolce notte**

[redacted] errori e [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandrino — **Presunto innocente**
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Ambra — Orario: 20/22,15 — **Ti amerò fino [redacted] ammazzarti**
di Lawrence Kasden con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: [redacted] pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' [redacted]

Comunale — Sal[redacted] Grande: chiuso per riposo. Sala Ferrero: **Strada senza ritorno.** Ore 21,30

Corso — Orario: 20,15/22,15 sabato e domenica: 16/17,30/18/20,30/22,15 — **Le comiche**
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ri[redacted] oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [redacted]

Cristallo — Orario: inizio ore 16 — **Film [redacted] minori anni [redacted]**

Galleria — Orario: feriali: ore 20 pre-festivi e festivi: ore 16 — **Linea mortale - Flat Liners**
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medici[redacted] affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Moderno — Orario: inizio ore 19,15 — **Ghost - Fantasmi**
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [redacted] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

[redacted] **Ariston** — CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — **Henry [redacted] June**
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

[redacted] **Cine Poli** — Orario: inizio 20 — **Presunto innocente**
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una colle[redacted] è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 05' **Thriller**

Moderno — Orario: inizio ore 15,30 — **Ore disperate**
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Vittoria — Orario: inizio 15,30 — **[redacted] express**
[redacted] *Salvatores con* [redacted] *Abatantuono,* [redacted] *Bentivoglio, C. Marsillach (Italia)* — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' [redacted]

[redacted] **Cri[redacted]** — Lire [redacted] — **Film viet. min. [redacted] anni**

Iris — **Ore disperate**
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale [redacted] tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Moderno — **Giorni di tuono**
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota [redacted] lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' [redacted]

[redacted] — **Weekend con il morto**
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

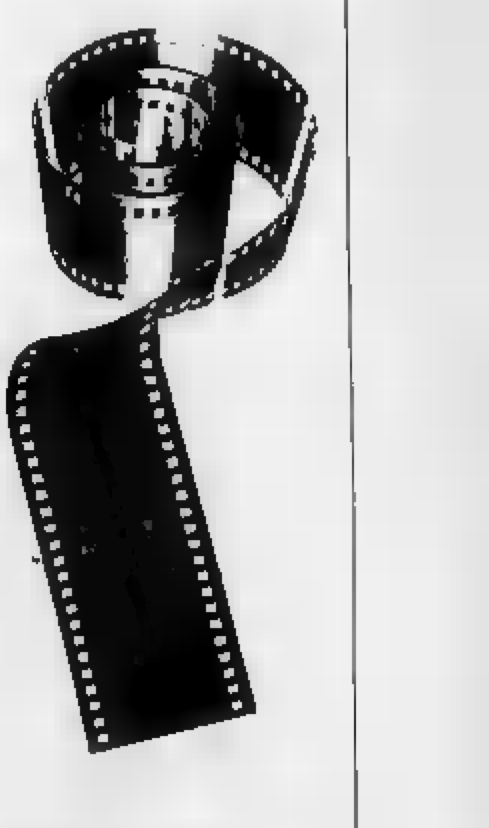
[redacted] **Lara** — CHIUSO PER RIPOSO

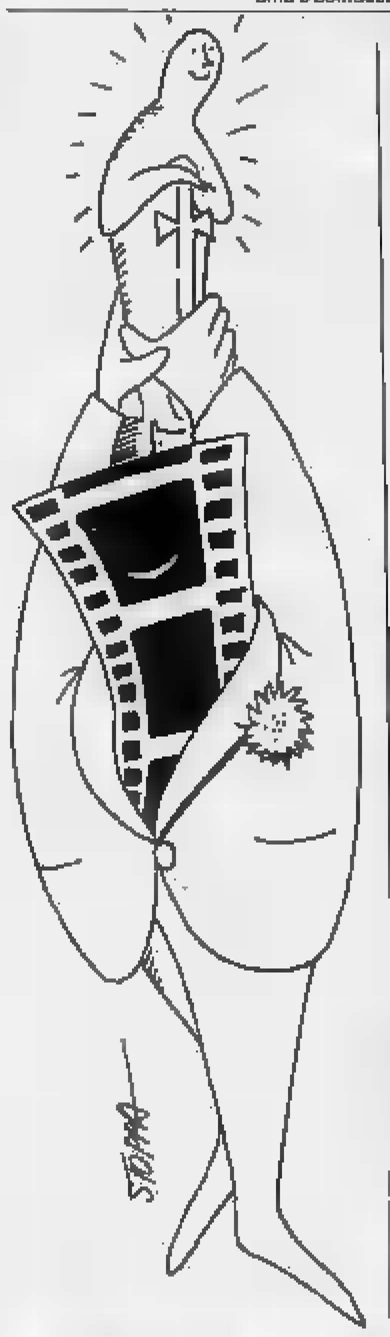
[redacted] **Moderno** — **Film viet. min. 18 a[redacted]**

Sociale — **Due nel mirino**
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[redacted] **Sociale** — Orario: inizio 21,30 — **L'amico ritrovato**
di J. Schatzberg con J.Robards, C.Anholt, S.Jefford (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un' amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 46' **Drammatico**

[redacted] **Ar[redacted]** — **Le comiche**
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in [redacted] due attori [redacted] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di [redacted] gsters, impiegati [redacted] pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**



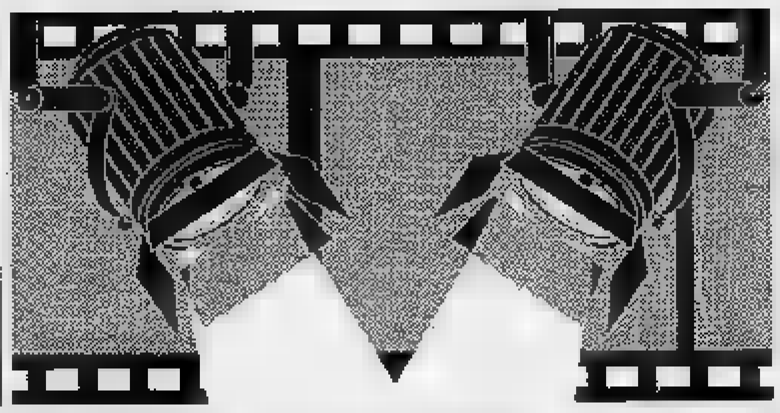


ASTI E PROVINCIA

[redacted] **Lux** — **Ghost - Fantasma**
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [redacted] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Politeama — **[redacted] minuti per morire - [redacted]**
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa [redacted] aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

Ritz — **Il viaggio di Capitan Fracassa**
di E. Scola [redacted] *Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica [redacted] un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di [redacted] girovaghi. N. V 1h 45' **Commedia in costume**



Nuovo Splendor — **[redacted] alla perestrojka**
di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai [redacted] fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. [redacted]

[redacted] **Aurora** — **Film vietato minori 18 anni**

[redacted] — CHIUSO PER RIPOSO

Sociale — **Film vietato minori 18 anni**

CUNEO E PROVINCIA

[redacted] **Corso** — Orario: fer. [redacted] Festivo 16/18/20/22 Lire 9000 — **L'esorcista**
[redacted] *William Friedkin con Ellen Burstyn, Max Von Sydow, Linda Blair (Usa 1973)* — La purezza e la docilità di una giovane attirano il diavolo nel suo corpo. Padre Merrin, psichiatra ed esorcista, lotta per salvarla. N. V. 1h 58' **Horror**

Fiamma — Orario: 15,30/17,40 19,50/22 Lire 9000 — **Ghost - Fantasma**
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Italia — Lire 9000 — **Film [redacted] minori [redacted] anni**

Nazionale — Orario: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 9000 — **Henry & June**
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

Monviso — Orario: 20/22 — **[redacted]rte aperte**
di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia la scelta dettata dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**

[redacted] **Bosco** — OGGI RIPOSO

[redacted] — **Occhio alla perestrojka**
di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti [redacted]. 1h 32' N. V. **Comico**

[redacted] **Comunale** — **[redacted] uccidere**
di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

[redacted] **Impero** — **Presunto innocente**
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. [redacted] 08' **Thriller**

Vittoria — **Due [redacted]**
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un [redacted] ricercato dal killer [redacted] nascosto [redacted] anni fino a quando l'incontro [redacted] la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[redacted] **Lux** — **Weekend con il morto**
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. [redacted] non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[redacted] **Iris** — **Mr. e Mrs. Bridge**
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h [redacted]

[redacted] **Politeama** — **Caccia a [redacted]obre [redacted]**
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il [redacted] sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 15' **Thriller**

[redacted] **Civico** — **Robocop 2**
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una [redacted] e potente droga e contro [redacted] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

Italia — **Linea mortale**
di Joel Schumacher [redacted] *Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo [redacted] studenti di medicina affronta il rischio di una [redacted] temporanea per [redacted] se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

[redacted] **Aurora** — Orario: 21 — **A spasso con Daisy**
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

Ritz — **Film vietato minori 18 anni**

NOVARA E PROVINCIA

[redacted] **Eldorado** — Orario: inizio 20; 22 — **Il viaggio di Capitan Fracassa**
di E. Scola con M. Troisi, [redacted] *Muti, V. Pérez (Italia* [redacted]*)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**

Faraggiana — Orario: inizio 21 — **Non ti pago**
Spettacolo teatrale

Vittoria — Orario: inizio 20; 22 — **[redacted] minuti per morire**
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di [redacted] che occupa un aeroporto. [redacted] 11' N. V. **Thriller**

Vip — Orario: inizio 20; 22,15 — **Ghost - Fantasma**
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fa[redacted] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [redacted] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Araldo — Orario: inizio: 19,55; 22,15 — **Presunto [redacted]**
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' [redacted]pevole o vittima di [redacted] complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

[redacted] **Cuore** — Orario: inizio 21 Cineforum — **Nemici, una storia d'amore**
di Paul Mazursky con [redacted] *Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89)* — New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogli... N. V. 1h 58' **Comm. dramm.**

[redacted] **Moderno** — Orario: inizio 19,45; 22 — **Cuore selvaggio**
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, [redacted] *Defoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli [redacted] Uniti come [redacted] preda della devianze e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Dram[redacted]tico**

Nuovo — Orario: inizio 20,15; 22,15 — **[redacted] comiche**
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui [redacted] attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi N. V. 1h 30' **Comico**

Piccolo — Orario: inizio 20,15; 22,15 — **Il [redacted] e la [redacted]**
di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto le sue ale protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

[redacted] **Corso** — Orario: inizio 20; 22,30 — **Henry [redacted]**
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

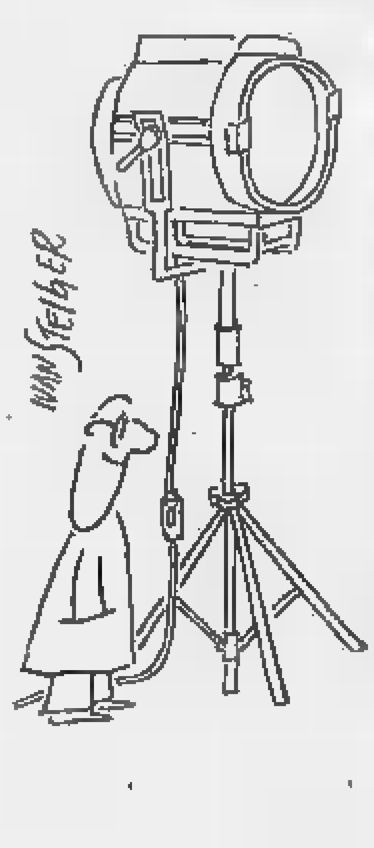
Cine 1 — Orario: inizio 20,30; 22,30 — **Presunto innocente**
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce [redacted] indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[redacted] — Orario: inizio 20,30; 22,30 — **[redacted]**
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecaposiazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

Vip — Orario: inizio 21 — **Spett. balletto**
Teatro Regio di Torino.

Sociale (Intra) — Orario: inizio 20,15; 22,30 — **Due nel [redacted]**
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Sociale (Pall.) — Orario: inizio 20; 22,15 — **[redacted] alla perestrojka**
di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulga[redacted] Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**



VERCELLI E PROVINCIA

[redacted] **Astra** — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 L. 8000/6000 — **Ghost - Fantasma**
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 218.018 Lire 8000/6000 — **Linea mortale**
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 — **Ore disperate**
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 Orario: 21, [redacted]. Ing. L.5000 o con tessera — Per la Cinerassegna '90 «Dalla pagina allo schermo»: **L'insolito caso di Mr. Hire** per la regia di Patrice Leconte (Francia 1988) tratto dal romanzo di George Simenon in prima visione.

[redacted] **Lux** — Orario: 21 Spett. unico Lire 7000/6000 — **Presunto innocente**
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' [redacted]pevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[redacted] **Impero** — Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000 — **Robocop 2**
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

[redacted] — Inf. orari tel. 22.736 Lire [redacted] — **L'esorcista III**
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) - Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano de[redacted] solverà l'enigma. N.V. 1h 50' **Horror**

[redacted] — Inf. orari tel. 22.736 Alle ore 21,30 Lire 9000/8000 — **Ghost-Fantasma**
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) - Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[redacted]**ale** — Inf. orari tel. 22.736 — Alle [redacted] Concerto di [redacted] classica organizzato dal Circolo di Cultura Musicale «L. Lessona»

[redacted] **Italia** — **Film vietato ai minori di anni 18**

[redacted] **Verdi** — Inf. or. l. 015-538.927 Orario: 22 Spett. unico Lire 8000/6000 — **Labirinto di passione**
di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82) — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h [redacted]

[redacted] **[redacted]r** — Inf. or. l. 015-78320 Orario: 21 Spett. [redacted] Lire 7000/5000 — **Ti amerò fino ad ammazzarti**
di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] **N. Primavera** — Orario: 20,30/22 Lire 6000/5000 — **Yaaba**
di I. Ouedraogo con F. Sanga, N. Ouedraogo, R. Barry (Burkina Faso-Fr.-Svz. '89) — I racconti notturni di una vecchia messa al bando dal villaggio affascinano, con il loro fascino, un bimbo sensibile. N. V. 1h 33' **Drammatico**

[redacted] **Excelsior** — Orario. 21 Spett. unico Lire 7000/6000 — **Due nel mirino**
di John Badham con Mel Gibson, [redacted]*die Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dal killer [redacted] nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Stasera a Biella il Quartetto d'archi veneziano

Dopo cena, Mozart

Il concerto inaugura la stagione di musica classica al Sociale
Proposti brani poco conosciuti del compositore di Salisburgo

UN lirismo più lavigato e una melodia espansiva caratterizzano la musica di Mozart che questa sera il Quartetto d'archi di Venezia presenterà al Teatro Sociale, accompagnato dal clarinetto di Michele Carulli e dall'oboe di Pietro Borgonuovo.

Il programma prevede l'esecuzione di quattro composizioni, due delle quali scritte nel 1789, che ripercorrono uno dei periodi più convulsi del musicista, quando la fama ormai raggiunta si intreccia con le difficoltà economiche, il suo ingresso nella massoneria e la morte del padre.

La formazione cameristica veneziana, una delle più giovani e affermate come si può rilevare dal lungo itinerario concertistico compiuto in questi anni per partecipare a festival europei e statunitensi, ha intrapreso nel gennaio di quest'anno una tournée di concerti legati esclusivamente all'opera di Mozart.

E il circolo musicale «Lodovico Lessona», che appunto ospita il complesso veneziano, apre così in anticipo una stagione concertistica che si annuncia ricchissima di appuntamenti con la musica del compositore di Salisburgo.

Certamente la serata al Sociale, (inizio come di consueto alle 21), sarà un'occasione per ascoltare testi poco conosciuti. Vediamone il programma. Il concerto s'inizierà con il «Frammento in si bemolle K 91» per clarinetto e quintetto d'archi, scritto a Vienna nel 1787, proseguirà quindi con il «Quartetto in fa K 370» per oboe e archi del 1781, con il «Frammento in do K 370» (nel quale un trio d'archi si accompagna al corno inglese).

La conclusione è affidata al più noto «Quintetto in la 581» per clarinetto e archi, conosciuto anche come «Stadler», al pari di altre composizioni dedicate al musicista.

Mozart di Levine. Copyright N. Y. Rewiew of Books e per l'Italia La Stampa

Anton Stadler era un abile clarinettista che, con il fratello Johann, faceva parte dell'orchestra della corte imperiale di Vienna. Mozart e Stadler furono amici e per lui (benché il clarinettista approfittasse spesso della prodigalità dell'altro) due anni prima il compositore aveva già scritto un altro quintetto e alcune pagine di un concerto per corno da bassetto.

In genere tutte le opere inserite nel programma di stasera fanno parte di quello stile più asciutto che alcuni critici mettono in rilievo anche nelle composizioni vocali a cominciare dal «Don Giovanni» fino a «Così fan tutte»: un certo misurato, più pacato distacco subentra alla densità emotiva delle precedenti composizioni di Mozart.

Come la formazione veneziana, Michele Carulli e Pietro Borgonovo vantano una vivacissima attività, soprattutto come solisti. Carulli è fra l'altro direttore del gruppo «Prometeus Ensemble», Borgonovo è primo oboe dell'orchestra sinfonica della Rai.

Marco Conti

Ivana Monti e Andrea Giordana in prima al «Toselli» di Cuneo

Rose scarlatte con classe

La pièce brillante scritta nel 1936 da De Benedetti fin dal suo apparire riscosse successo e fu tradotta in 30 lingue. Situazioni paradossali da commedia all'italiana

DOMANI il «Toselli» di Cuneo ospita alle 21,15 la prima nazionale della commedia di Aldo De Benedetti «Due dozzine di scarlatte», secondo spettacolo in cartellone per la stagione di prosa organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune.

«Una prima che premia il nostro teatro e riconosce al pubblico la capacità di valutare e sostenere il dabutto dell'opera», commenta il vicesindaco Nello Streri.

Un grande mazzo di rose dipinte su uno schermo trasparente attende che si levi il sipario. La scenografia suggestiva, vagamente ironica, preannuncia il sapore dell'opera: una pièce brillante, godibilissima, che il regista Marco Parodi ha rispolverato, traendola da un capitolo mai dimenticato della prosa italiana, che ebbe il suo periodo d'oro un trentennio fa.

«La commedia fu scritta nel - ta il regista - e fin dal suo apparire riscosse un grande successo tanto da essere tradotta in trenta lingue e rappresentata in tutto il mondo. Fa parte di quel genere leggero, divertente in cui si identificava la "commedia all'italiana", poi abbandonata perché la critica le rimproverava di essere troppo facile, troppo "consumistica"».

A distanza di anni, «Due dozzine di scarlatte» ha ancora molto da dire. Ha la freschezza e il sapore di un prodotto di gran classe, giocato su situazioni paradossali che si alimentano nel ritmo impresso dagli interpreti, fatto di pause, sospensioni, risate.

Sulla scena domani sera ci sarà una «nuova coppia» del teatro italiano, Ivana Monti e Andrea Giordana: ricorda le coppie «storiche» che hanno rappresentato la commedia, prima tra tutte Vittorio De Sica e Giuditta Rissone, che con Umberto Melnati portarono in trionfo i 3 atti di De Benedetti.

«Il testo fu scritto per una categoria di attori brillanti che è scomparsa. Erano ironici, spiritosi, sapevano impersonificare benissimo quella classe sognata, ricca e un po' "kitsch" a cui appartengono i personaggi», aggiunge Parodi, che ha ritrovato nel duo Giordana-Monti i tratti interpretativi che sembravano perduti.

Lo spettacolo, dopo la replica di sabato sera, sarà il 15 dicembre a Vercelli, il 17 ad Alba, il 18 a Borgomanero, il 19 a Casale Monferrato, il 20 a Biella, il 21 e 22 a Savigliano.

Vanna Pescatori

Giuditta Rissone, Vittorio De Sica e Umberto Melnati nella 1ª rappresentazione della pièce. [Centro Studi Teatro Stabile]

ASTI, [illegible] CON L'OPERETTA

Stasera appuntamento con l'operetta al teatro Politeama in via dell'Ospedale. Alle 21,30 la Giovane Compagnia d'operette con la regia di Corrado Abbati presenterà «Cin-ci-là». L'orchestra sarà diretta da Pinetta Mareggiati.

E' un appuntamento particolarmente atteso dagli appassionati astigiani. «Cin-ci-là», è una delle operette più note: scritta nel 1925 da Ranzato e Lombardo, è stata più volte rappresentata anche da interpreti celebri. Nella versione proposta stasera da Abbati (che sarà pure protagonista sul palco), sarà reintegrato l'equilibrio originale tra musica e recitazione. Gli altri interpreti sono Graziella Barbacini, Aldo Bertani, Silvia Filisetti, Franco Ferrari, Sandra Gigli, Fabrizio Macciantelli, Antonio Mego e Tommaso Paiano. I biglietti d'ingresso costano 25 mila lire per chi sceglie il platea e 20 mila per chi si siede in galleria. E' possibile prenotare all'agenzia viaggi Ecclesia, telefono 0141/53.681.

Ad Asti c'è molta attesa anche per il concerto del 19 dicembre, al teatro Politeama, della soprano astigiana Tiziana Fabbricini. L'iniziativa è organizzata dal Lions club di Asti con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. [c. f. c.]

CONI-FIP

Quadrangolare di Basket
4° Trofeo Banca Popolare di Novara

4-5 dicembre 1990, ore 20.00
Palazzetto dello Sport, Viale Kennedy, Novara

Billy Desio
Clear Cantù
Ranger Varese
Fernet Branca Pavia

Banca Popolare di Novara

discoteca ALPO MONDO Club
...venerdì ...sabato ...domenica
DOMANI SERA ARRIVA IL [illegible]
ELIO!

CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 75.94.78
questa sera mondana del [illegible]
SUL PALCO
MAURO LEVRINI
ALLA CONSOLLE
GERRY

DITTA
COLLABORATORE SETTORE [illegible]
Inviare curriculum a foto a:
Casella Postale 8 - Nizza Monferrato

Ditta Commercio beni largo consumo cessione
VENDITORI
max 35 anni, automuniti anche prima esperienza per zona Borgomanero-Biella. Offresi fisso mensile, rimborso spese, provvigioni. Telefonare per appuntamento allo 0322 261.824.

CAMPO ZX.
QUANDO FINISCE LA CITTÀ.

- ISUZU CAMPO SPORTSCAB ZX 4x4
- 2.5 DIESEL [illegible] DIRETTA
- 76 CV-130 km/h

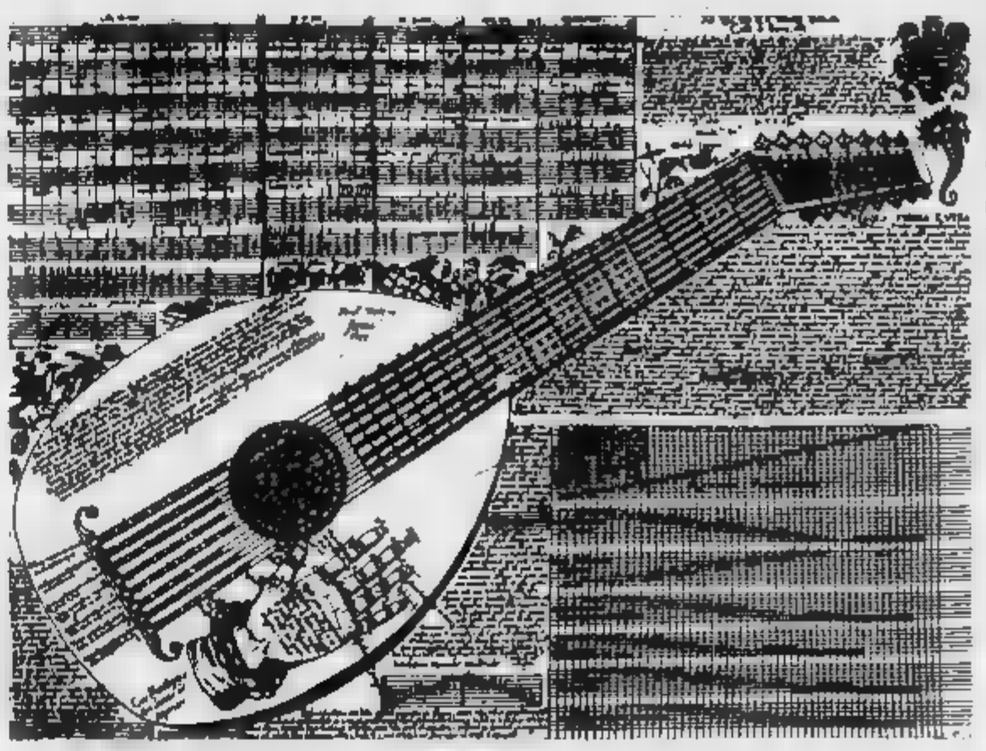
L. 25.211.000 IVA COMP.
CHIAVI IN MANO

VIENI A PROVARLO DAL TUO CONCESSIONARIO
automania
GM ISUZU Cadillac OPEL
Concessionaria per Alessandria e Valenza
C.so Carlo Marx 196/8 (zona Cristo) - Alessandria
Telefono 0131/345.529 - 348.821
BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Rigogliosa fioritura in regione di concerti e manifestazioni medioevali, rinascimentali e del Seicento

Liuto e barocco

(Si riscopre la musica antica per esorcizzare il futuro)



«Tabulatura di liuto». Incisione di A. Brambilla dalla «Regola ferma e vera per l'intavolatura di liuto» (1615)

DA parecchi anni si osserva, nella vita musicale (anche nella nostra regione, che conta almeno due festival molto importanti), una rigogliosa fioritura di manifestazioni concertistiche, teatrali e didattiche dedicate alla musica antica. Il fenomeno è vasto e complesso, tanto da occupare l'attenzione di studiosi, non soltanto della musica. A noi interessa per la sua intrinseca bellezza, per i suoi valori propriamente musicali e poetici, e per i suoi significati culturali e spirituali.

Il recupero della musica medioevale, rinascimentale e barocca, anche se si rivela in Italia, per mezzo dei concerti e delle rappresentazioni, soltanto da una ventina d'anni ha radici ben più che centenarie (e anche radici anglosassoni e germaniche). In una fase iniziale, la rinascenza della musica antica è stata principalmente opera di musicologi; successivamente, e da noi in tempi abbastanza recenti, è divenuta soprattutto musica viva da cantare, suonare, danzare, e come tale è uscita dal silenzio laborioso delle biblioteche, manifestandosi in una serie di festival che, per quanto e sempre rivestiti di una preziosa aura specialistica, hanno dimostrato un sorprendente (e secondo noi benefico) potere d'attrazione nei confronti del pubblico che frequenta i normali concerti sinfonici e da camera.

L'operazione è, dal punto di vista strettamente musicale, assai ampia e impegnativa: si tratta di recuperare una quantità immensa di testi antichi, stampati o manoscritti, e di leggerli alla luce di criteri molto differenti da quelli con cui si decifra e si esegue la musica classica, romantica e del Novecento storico; infatti, la notazione della musica, all'incirca fino alla metà del Settecento, era basata su codici molto meno definiti di quelli su cui fu scritta la musica dall'avvento della Dea Ragione in poi. Perciò si entra dapprima nell'affascinante intrico dei segni musicali, che debbono essere compresi in sé e assunti come punto di partenza per «immaginare» le musiche, nella cui reale proposizione gli interpreti rivestono poi un ruolo altamente creativo.

Ogni epoca dell'antichità presenta una serie di specifici problemi inerenti alla notazione: ad esempio, nel Rinascimento e nel Barocco la musica per liuto (che è oggi al centro di uno dei recuperi più copiosi ed entusiastici) non veniva scritta con le note sul pentagramma (cioè in notazione mensurale), ma con il sistema dell'intavolatura, che consisteva in una rappresentazione schematica della tastiera dello strumento in ogni fase impulsiva dell'esecuzione: una sorta di musica a numeri, la cui lettura è di per se stessa una scienza.

Subito dopo, si entra nel campo dell'esecuzione (necessariamente ed in qualche grado interpretativa) delle musiche. La liuteria moderna, che da un lato è protesa alla fabbricazione di strumenti ad arco e a pizzico (e il discorso vale anche per gli strumenti a tastiera e a fiato) sempre più sonori, brillanti, capaci di proiezione, e perciò atti a farsi udire in sale di ampie dimensioni, dall'altro lato è sollecitata dagli esecutori specialisti nella musica antica a costruire fedelissime copie di strumenti d'epoca, nei quali l'intensità dell'emissione non è tanto ricercata quanto le peculiarità timbriche, cioè «i colori» del suono - al nostro orecchio preziosamente velati, di una flebilità arcana, capaci di evocazioni dolcissime. Non sono molti gli strumentisti di oggi che hanno la fortuna di poter adoperare un autentico violino barocco o una vera viola da gamba, ed è escluso che un liutista, un tiorbista o un chitarrista barocco possano avvalersi di strumenti d'epoca: la possibilità di ricreare - almeno tendenzialmente - gli specialissimi suoni che andavano per l'aria tre secoli e mezzo or sono, dipende quindi, in buona parte, dall'abilità con cui i liutai di oggi riescono a imitare, con ricostruzioni basate su studi scientifici, gli strumenti antichi.

Altro capitolo importante è quello che riguarda le tecniche esecutive, vocali e manuali. Pur essendo ragionevole la convinzione che, nel nostro secolo, il progresso delle varie scuole, specialmente in campo strumentistico, sia stato grandioso, e che quindi gli esecutori di oggi siano assai più bravi di quelli di alcuni secoli fa, e anche del secolo scorso, e le tecniche strumentali assai più evolute, grazie alle scoperte e alle invenzioni dei grandi didatti del Novecento, è altrettanto vero che l'adozione delle «manualità originarie», che hanno accompagnato la nascita dei brani antichi, consente di rivivere e di far percepire un'unità di pensiero musicale e diteggiatura che spesso compensa, rispetto alle esecuzioni moderne, una perdita di brillantezza esteriore.

C'è stata, al riguardo, qualche polemica: virtuosi dediti con empirica, istintiva bravura all'esecuzione indifferenziata, tanto del repertorio antico, quanto di quello moderno e contemporaneo, hanno talvolta accusato gli specialisti dell'esecuzione filologica di voler nascondere, dietro il paravento della loro dottrina, quella che altro non sarebbe se non una sostanziale incapacità di innalzarsi ai livelli tecnici delle esecuzioni moderne: si tratterebbe dunque di un modo raffinato di giustificare stonature e di coprire debolezze di voce o di cavata, mancanza di aplomb ritmico, carenze di articolazione e di velocità. Se in taluni casi l'accusa è verosimile, è pure certo ed evidente che numerosi specialisti di musica antica sono invece non soltanto colti e addottrinati, ma anche bravissimi, nonché pervasi da un'ispirazione che invano si cercherebbe in molti, accasciati (se pur celebri) routiniers della ribalta concertistica.

Quasi sempre i festival di musica antica sono ambientati in luoghi del tutto propri: castelli, chiese, chiostri e cortili, non meno antichi delle musiche e individuati con una ricerca di coerenze (tra elementi musicali e architettonici) il cui significato non è forse stato ancora compreso in pieno. A noi sembra che questo ritorno porti con sé anche altre tendenze, altre implicazioni, oltre a quelle musicali, filologiche e di rinnovamento della programmazione artistica.

Non si tratta di un chimerico tentativo di rivivere o di far rivivere il passato: le musiche delle corti regali e principesche, o quelle della strada (non mancano, nell'attuale rifioritura, gli aspetti popolareschi, riassumibili nel monotono gracidare della ghironda, lo strumento che accompagnava le «chansons de geste» intonate da un cantore cieco, seduto su gradini di pietra all'angolo di una piazza; e proprio questa «viola da orbo» sembra capace di rappresentare emblematicamente, con il suo e con il suo aspetto, tutta la rinascenza contemporanea della musica antica), agiscono qui come captatrici di malinconia, cioè di un sentimento che nasce dalla coscienza di vivere al limite agonico di una cultura e di non poter intravedere alcuna speranza per il proprio futuro. Nell'amore per la musica antica non c'è tanto il rimpianto del passato (quelle musiche allignano spesso su rovine di guerra, su carestie e pestilenze), quanto il desiderio di essere trascinati verso un destino distruttivo dell'anima umana e del sentimento della bellezza: l'uomo d'oggi evoca dunque la musica del proprio passato remoto per esorcizzare il suo prossimo, inquietante futuro.

Angelo Gilardino

STASERA IN PIEMONTE

TORINO

I ballerini del Regio

La Compagnia di balletto del Regio di Torino è la protagonista dello spettacolo di stasera al teatro Vip. Sotto la direzione di Robert North i ballerini proporranno, in tre tempi, coreografie classiche e moderne. L'appuntamento è per le 21, l'ingresso costa 19 mila (ridotti 17 mila).

TORINO

Attesa per il Rigoletto

Domani sera il Rigoletto di Verdi concluderà la stagione lirica al teatro civico di Vercelli. Lo spettacolo - che sarà replicato domenica alle 15 - ha per protagonisti Benito

Bella, Vittorio Terranova, Masako Defuci, Gigliola Caputi, Carmen Stara, Carlo Zardo. Si annuncia il «tutto esaurito».

MARENE

Protagonista il jazz

Stasera alle 21,30, al club «Borgonuovo» si terrà un concerto jazz. Sulla scena i «The bridge», band formata da Alberto Barattini (pianoforte), Roberto Manzin (sax alto), Fabio De March (basso), Carlo Bernardinello (batteria). Il gruppo presenterà brani di Barattini, Don Grolnick, Bob Mintzer e Bob Berg.

CUNEO

Finale con chitarra

Con la «performance» del chitarrista Dario Bertano, si concludono stasera alle 21,15, nell'Auditorium dell'Annunziata, nel centro storico, i «Concerti d'autunno» organizzati dall'assessorato per la Cultura, dalla Gioventù musicale d'Italia e dalla Regione. L'ingresso costa 5 mila lire.

MONDOVI'

Balli e sorprese

Proseguono con i giovedì «choc» della discoteca «Christa». Tanta musica e personaggi singolari per serate all'insegna della novità e dell'allegria. Guideranno lo spettacolo i dj della famosa discoteca «Genux» di Desenzano sul Garda. Anche stasera non mancheranno le sorprese. L'ingresso è libero.

BRA

Musica al caffè

E' ripreso il programma di piano bar al «Caffè della posta», in via Cavour. L'appuntamento è per ogni venerdì sera, dalle 21,30 in poi. Al piano si alterneranno vari musicisti.

ALBA

Si recita la pace

«Facciamo scoppiare la pace» è il titolo della commedia che il gruppo «Il picchio rosso» mette in scena domani alle 21 nella chiesa della Rizzottaglia. La rappresentazione rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate per festeggiare l'ottantesimo di fondazione del circolo Regaldi. L'ingresso è libero.

GOZZANO

I successi dei cantautori

Sarà un trio di Prato Sesia, ad animare la serata dello «Zenzero» di Gozzano (piazza San Giuliano 8). Il gruppo è composto da Carla Bordini cantante ed alla chitarra, Luigi Bordini alle percussioni e Carlo Virzi detto «Mirci» alla batteria. Il repertorio che presenteranno sarà basato pezzi principi. I cantautori italiani e stranieri.

CASALE

Blues all'Operetta

Il calendario dei concerti all'Operetta di viale Gramsci propone stasera uno tra i più simpatici gruppi blues della scena italiana: il quartetto ligure Hot Bibins, «Tacchini caldi», da tre anni in attività con questa formazione: Renato Scognamiglio, voce, Andrea Costanzo e Luigi Di Lorenzo, rispettivamente batteria e basso, Lollo Petroncini, alle tastiere.

OLEGGIO

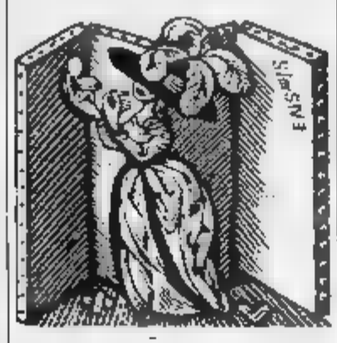
Cabaret Dell'Acqua

Proseguono le serate con il cabaret all'«Escargot». Stasera si esibirà Enzo Dell'Acqua di Gallarate. E' un chitarrista cantante che cerca di coinvolgere il pubblico presente in sala. Tra battuta e l'altra sarà possibile gustare le lumache, specialità della casa e servite in quindici modi differenti.

BIELLA

Suona un talento

La stagione concertistica pro-



mossa dall'Associazione Musicale «Emma Maria Ferrari» prosegue stasera con un appuntamento interessante. E' di scena Claudia Bracco, pianista che a soli 21 anni si presenta come uno dei talenti più dotati. Per il concerto di stasera, alle 21, al Teatro Arnoldi di via Vescovado 3, Claudia Bracco ha scelto musiche di Beethoven, Chopin, Liszt e Skriabin.

Alessandria, concerto-gara tra gruppi rock francesi in una fortezza abbandonata

Una sfida all'ultimo decibel

La manifestazione musicale questa sera. Protagonisti sono i Parkinson Square e i Sale Défaite Il loro sound, che essi stessi definiscono hardcore, è veloce ed energico, ma non fracassone

UNA sfida rock nelle gallerie di un'antica fortificazione. Direttamente Lione stasera arrivano ad Alessandria i Parkinson Square, techno-new wave elettronico, e i Sale Défaite, metal-trash con qualche guizzo di ironia.

Sono due gruppi francesi una certa fama, diversi tra loro per stile, ma entrambi fautori di un rock duro e puro, senza compromessi, che si propongono in tournée insieme, dando vita, durante ogni concerto, a una sorta di serrata sfida musicale.

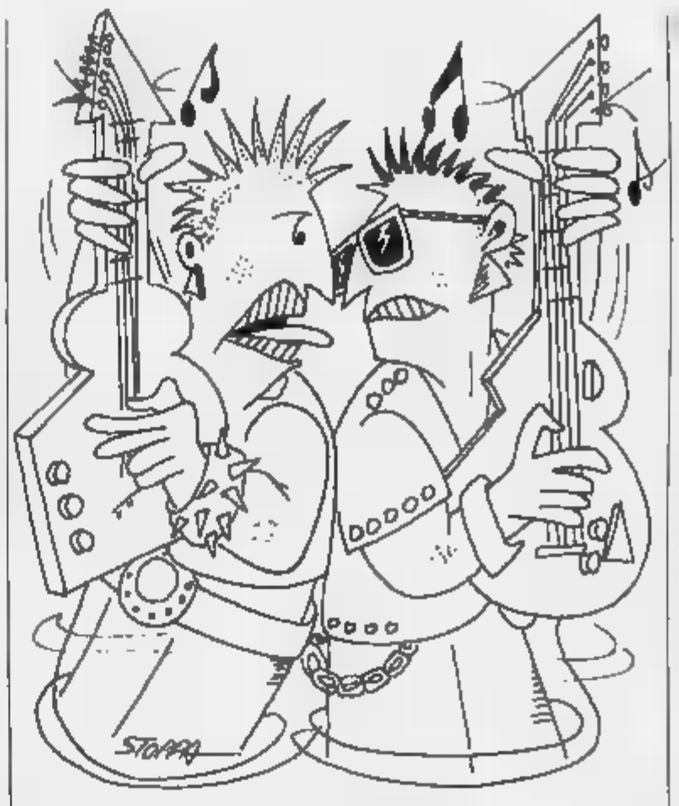
I Parkinson Square, Gilles alla chitarra, Laurent, voce, Hugo, batteria e il greco Akis al basso, insieme dall'88, sono una band emergente, già piuttosto affermata in Francia, con all'attivo alcuni demotape autoprodotti, un 33 giri, «Square Up», prodotto da Christophe Sourice, batterista dei Thugs, e la partecipazione ad alcune compilation francesi, statunitensi e canadesi.

Il loro sound, che essi stessi definiscono hardcore, è veloce ed energico ma, assicurano, assolutamente fracassone. I riferimenti sono, citando un po' alla rinfusa, Dead Kennedys, Pere Ubu, Hendrix. In repertorio hanno anche «Whorehouse Muzak», un pezzo che scherzosamente il verso al genere house.

Ancora più estrosi sono i Sale Défaite, di formazione più antica (suonano insieme dall'86) e già supporter di band piuttosto rinomate, tra le quali ad esempio i Mano Negra.

I componenti del gruppo, Brelon Polux, chitarra e voce, Caracas, basso, voce e sintetizzatore, Jean-Chris, chitarra, voce e Carmelo, percussioni definiscono la loro musica «Yuppi-psycho-techno» e amano mescolare, con stile personalissimo, le influenze più diverse: va dai Beastsys Boys ai Bee Gees.

Eppure, malgrado la loro minore esperienza, secondo gli esperti, sono i Parkinson Square a convincere maggiormente. Alla fine, comunque, sono gli spettatori a decidere, se vogliono, quale dei due gruppi preferiscono, ma è una lotta incruenta (se forse per i timpani) e molto amichevole, che unisce più che dividere i fans delle due compagini.



Insolita cornice della serata sarà il forte della Ferrovia, alla periferia di Alessandria. Sono un gruppo di fortificazioni ora di proprietà del Demanio, che facevano parte dell'antica cinta difensiva della città, e che recentemente, dopo un lungo periodo di abbandono, sono occupate da un gruppo di giovani che vi stanno realizzando un centro d'incontro con tanto di bar e sala prove per i gruppi musicali.

Il concerto si terrà nell'alta galleria a volta che immette all'interno dei bastioni. Arrivarci richiede un minimo di ricerca: occorre attraversare una parte del terreno che circonda il circolo La casetta, in via San Giovanni Bosco e quindi addentrarsi, per un breve tratto, in un bosco.

Una specie di caccia al tesoro che, per gli appassionati di gruppi musicali alternativi, avrà il suo premio: il concerto di Alessandria dei Parkinson Square e dei Sale Défaite è una delle pochissime tappe italiane della loro tournée.

Carlo Roscia

I DELIRIUM

A volte i miti ritornano. Stasera, alle 22, al Notturno Club di Donizetti 37, ad Alessandria, suoneno i Delirium, che i primi Anni 70 furono delle rivelazioni musicali. Brani come «Osanna», «Jesahel», o «Dolce acqua», con lo struggente suono del flauto e le melodie insieme antiche e inedite trovarono concordi tanto il pubblico quanto la critica. Un'ascesa lineare e, all'inizio, facilissima: dalla formazione del gruppo, nel '71, al primo disco vinto a Radio Montecarlo, sotto l'egida della Fonit Cetra, poi direttamente a Sanremo, nel '72.

Sembrava dovesse durare, ma, dopo «Dolce Acqua,» gli altri due 33 giri del gruppo, «Lo scemo e il villaggio» e «Delirium 3», non andarono così bene, mentre Ivano Fossati, fin dall'inizio anima della compagine, aveva già deciso di abbandonare i soci, intraprendendo la lunga e solitaria espressiva che lo ha portato ad essere, oggi, il raffinato cantautore amato dagli addetti ai lavori.

Dopo, che cosa sia stato dei Delirium è ben chiaro: su di loro, come su tanti altri protagonisti di quegli anni, è calato l'oblio, appena rotto dalla malinconia che suscitava l'occasionale ascolto dei loro brani alla radio, e su uno dei vecchi, gloriosi 45 giri.

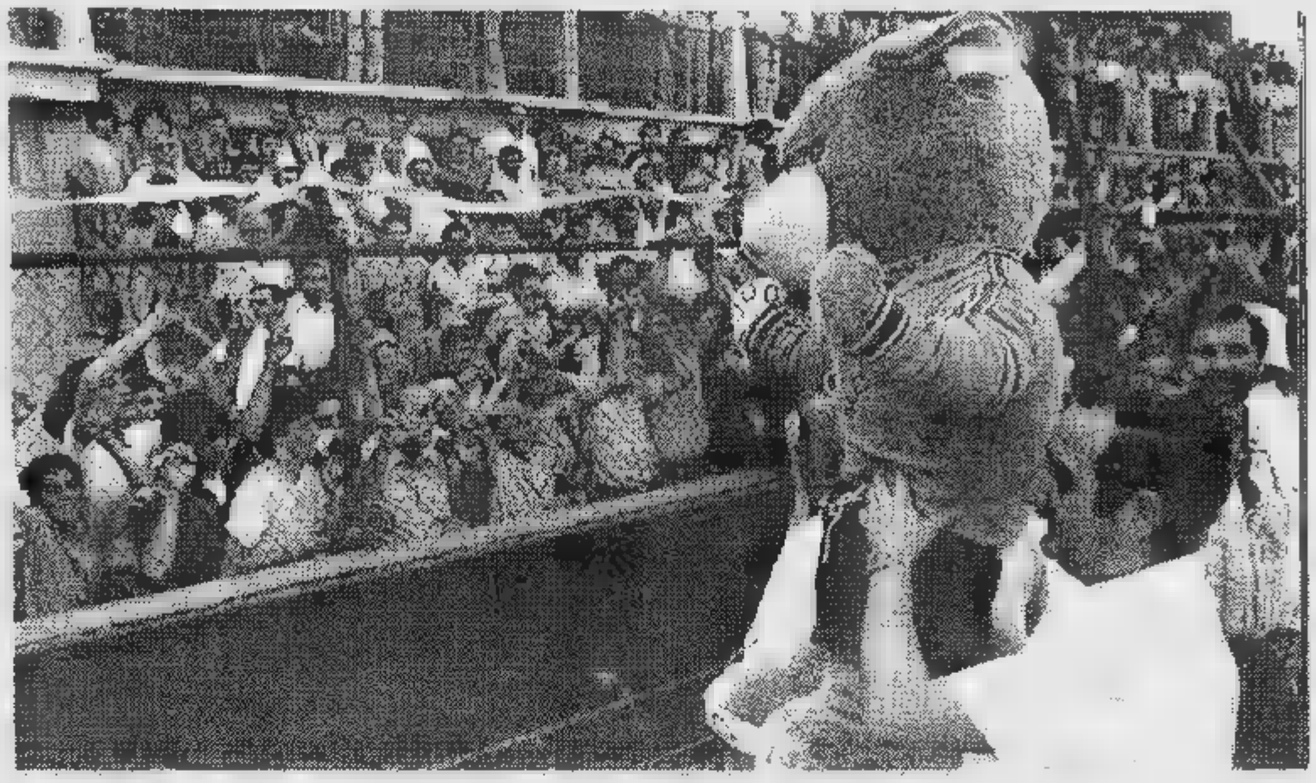
Oggi, in un'epoca che ama i revival e riscopre ad ogni occasione il gusto dolce-amaro della nostalgia, tanti volti dimenticati sono tornati alla ribalta. All'appello mancavano loro, ma ora dopo anni di silenzio, i Delirium ritornano: sono Di Martino e Vigo, insieme a un nuovo batterista, Cartamantiglia. Hanno nuove cose da dire e sarà interessante ascoltare come è cambiato il loro modo di fare musica. [c. re.]

Scalata di Alessandria e Novara per battere la concorrenza del grande calcio

I sogni non più proibiti

L'impari lotta della provincia contro le sei squadre di Torino, Milano e Genova in serie A
Risultati, uguale passione e incassi, è forte l'egemonia delle 9 toscane del girone A di C2

Armano, Nobili e Molina: «Bisogna saper creare un'alternativa decente alle scelte delle domeniche» Per grigi e azzurri il salto di categoria è una speranza da molte stagioni, e ci sono già i primi segnali della resurrezione Antoniotti: «Sento ricrescere il tifo degli anni d'oro» Va controcorrente il Derthona



UNA vittoria che fa sognare, domenica scorsa. Quella dell'Alessandria a Montevarchi, sul terreno di una delle rappresentanti del calcio toscano che in massa (nove squadre nello stesso girone A) vorrebbe far piazza pulita in C2. E una dilazione di 90 minuti crudeli, a Tortona dove pioggia e fango hanno impedito Derthona-Novara. Spesso è meglio rinviare giornate che già sanno di ultima spiaggia, almeno per una squadra. Perché il meccanismo della stagione è terribile. Due sole promozioni sono da mettere in palio, però Alessandria e Novara si credono. Sarebbe un en plein storico, un rilancio atteso da anni. Ma le retrocessioni sono ben quattro, e il vecchio Derthona è già in crisi. Solo due punti in più, 8 contro 6, il vantaggio del Cuneo che comunque respira un poco.

Nel calcio essere Lega non è peccato. Almeno per simpatia, per l'evidente coinvolgimento nella battaglia comune per la sopravvivenza (e meritati uguale passione e incassi) in una regione che a pochi chilometri offre la domenica Juve e Toro, pochi chilometri oltre i confini Samp e Genoa, Inter o Milan. E l'occasione di altri viaggi, e altre spese, nei mercoledì di Coppa. Le sei squadre di Genova, Torino e Milano sono le prime dieci della A. Samp, Inter, Juve e Milan le prime quattro. La gloriosa provincia calcistica si batte ad armi impari contro poteri centrali non soltanto industriali e politici.

«Non c'è altra strada - dicono ad una voce Gino Armano e Lino Nobili da Alessandria e il "mago dei poveri" Molina da Novara - che quella di una risalita verso l'alto. Non diciamo di una concorrenza con le grandi, ma almeno di una alternativa decente per le scelte della domenica». E' questo il senso preciso della battaglia di vertice che grigi ed azzurri stanno combattendo nelle prime posizioni di un difficilo, pesante (anche i costi di lunghe trasferte...) girone A di C2.

L'Alessandria è già ad una svolta. Domenica riceve il Viareggio col quale divide la pole position (13 punti dopo dieci giornate), e i toscani si sentono già in tasca i due punti della partita in mano col Sarzana, ultimo in classifica. Battere i viareggini, per i grigi, è questione capitale. Solo così (due punti davanti) si sentiranno alla pari con un avversario che ha facili conti in sospeso. Mentre il Novara attacca il Toscana ricevendo il Ponsacco: la vittoria significherà sorpasso, senza contare sul recupero col Derthona.

I vecchi grigi (anche per i capelli, oltre che per gli anni», ammette Armano) sentono il momento forse più dei giovani. Sono gente di calcio, che sa cosa voglia dire soffrire per vincere. Sono vicini a chi sta in campo, meno alla società forse perché ha radici lontane, in laguna. «Sento che torna un po' di affetto», dice Armano. E spiega: «La squadra c'è, se le toscane che sono più vicine al Palazzo non vengono aiutate, il salto in C1 si può fare. Sabatini è stato ottimo giocatore ed è un valido tecnico, la rosa è un po' vecchia ma esperta. I problemi ci saranno per il campionato superiore, ma intanto proviamo ad andarci. La partita col Viareggio non vale solo per la classifica, ma soprattutto per la riconquista della gente che non assalta certo il Moccagatta, per ora».

Armano ci sarà domenica, per tifare. Forse Tagnin, che ogni weekend lascia Milano per ritrovare la sua gente. Forse anche Lino Nobili, sei anni fra i pali dell'Alessandria con più di duecento partite fra serie A e B: «Non posso garantire per mio figlio - dice - perché il polso dei giovani lo sento ogni giorno quando vado nel negozio di Furio in corso Roma. Ad Alessandria si parla molto di calcio. Moltissimo. I più anziani di Baloncieri, noi di Rivera e magari di noi stessi, i ragazzi di Schillaci, Baggio, Matthaeus e Martin Vazquez. Pochi di Mariani e Mazzeo, i golesdor di domenica a Montevarchi. Il calcio di provincia vive in un limbo dal quale può uscire solo salendo di categoria. Io vado quasi sempre a Torino, granata e bianconero fa lo stesso, la domenica. Ma se l'Alessandria fosse almeno in C1, per me in B, farei delle scelte».

Si torna quindi alla chiave, all'importanza dei punti nella lotta per una sopravvivenza che significa recupero di tifo e credibilità. Quindi incassi, vita insomma. Il tutto con una cornice fatta di passione, di rabbia, di incertezze. «Sarebbe anche bello capire perché gente sicuramente degna è venuta da Venezia a comprare l'Alessandria - mormora Gino Armano -, in provincia le questioni di sangue sono ancora sentite». E Nobili: «A forza si sentir parlare di cordate, negli anni, si pensa più a questo che alla formazione della squadra. I giovani non sanno neppure chi è il presidente attuale».

A Novara, il peggio è passato la scorsa stagione fra retrocessione e ripescaggio. La dirigenza è rimasta, le voglie di rivincita sono coltivate in una stagione impostata sulla prudenza (di fatti e di parole), su una squadra ritoccata («Quasi improvvisata per ragioni di tempo» dice Beppino Molina, quale Novara ricorda i sudori e il cervello spesi per gli azzurri) che il giovane allenatore Nicolini sta plasmando sulla zona, dopo i test di gioco a uomo. Molina, sempre presente la domenica al suo posto fra i giornalisti, ha fiducia: «Mi sembra un gruppo solido, Pacioni in difesa è un elemento interessante». Memore del vecchio calcio da lotta uomo contro uomo, ha qualche dubbio sulla zona: «Mi sembra un gioco a rischio, quando vedo la difesa della Juve in tv...».

Lello Antoniotti, ieri a Torino per respirare un po' dell'aria gloriosa del Filadelfia, filtra i giudizi attraverso le esperienze di leader dal tecnico federale. «Meglio lasciarli andare avanti senza pressioni, questi azzurri. Vado spesso ai loro allenamenti, lavorano sodo e bene. Nicolini è un giovane uscito da Coverciano con idee chiare. Certo, occorre pazienza. Sento ricrescere la passione, lo stadio attira più gente. Sono dati importanti. Erano in testa, prima di perdere due domeniche fa contro i viareggini».

Viareggio, spauracchio ieri per il Novara e domani per l'Alessandria. Il primo scontro è andato male. Adesso tocca ai grigi correre, anche per il Piemonte, contro la più forte delle toscane nel palio calcistico della C2.

Bruno Perucca

VIENI A SPOGLIARE IN ANTEPRIMA
LA FASCINOSA ESCORT WAGON

OPEN WEEK END da Giovedì 29 a Domenica 2

nova

Ford

CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
Via Verbano 140 - NOVARA

Balon, vogliono dividere Aicardi e Ghigliazza

Canale si ribella

La Federazione è decisa a privare il campione d'Italia della spalla per pareggiare le forze in campionato. Un tesseramento-scappatoia

Aicardi visto da Ghiglione

CANALE. Nel bel mezzo del vorticoso giro di battitori e spalle che stanno cambiando casacca in vista del prossimo campionato di serie A, l'ambiente del pallone elastico è stato messo a rumore da un'iniziativa inattesa della Canalese Roero, la società del campione d'Italia Ricky Aicardi.

Nell'ultima riunione del Consiglio federale della Fipe, era stata presa la decisione di penalizzare Aicardi al fine di rendere più equilibrato il campionato, «ucciso» nelle ultime quattro stagioni dallo strapotere del mancino ligure. Il Consiglio è deciso di togliere al campione d'Italia la spalla Lanza ed il terzino Ghigliazza, due dei componenti la quadretta canalese che ha dominato le ultime due stagioni.

Per Aicardi appariva decisamente grave la rinuncia a Giulio Ghigliazza, un terzino fortissimo per piazzamento e colpo d'occhio, ma soprattutto compassano e fraterno amico del campione di Testico. La coppia Aicardi-Ghigliazza, sempre unita nelle varie piazze nelle quali il mancino ligure ha militato nell'ultimo decennio, sembrava destinata a sciogliersi, con malcelata soddisfazione di chi aveva individuato proprio in questa accoppiata il segreto di tanti successi.

Per la verità, la commissione tecnica aveva proposto di togliere ad Aicardi solo la spalla Lanza, e il Consiglio federale aveva disatteso questa indicazione, calando pesantemente la mannaia sulla Canalese.

Adesso però la società del Roero, presieduta dal notaio albese Vincenzo Toppino, sembra aver trovato scappatoie perfettamente legale per poter ricostituire la coppia: Ghigliazza verrebbe ingaggiato non più come terzino, ma come spalla. «Dal punto di vista delle classifiche federali, la cosa è possibile - ha detto Toppino -; si tratta invece di verificare la validità tecnica dell'operazione, valutare cioè la capacità di Ghigliazza in un ruolo per lui inedito».

L'iniziativa canalese, come si poteva prevedere, ha scompaginato i piani di molte società che si stanno organizzando in vista del futuro proprio di questi giocatori. Qualcuno ha protestato, mettendo le mani avanti e lanciando un avvertimento alla Federazione ed agli arbitri. «Se Ghigliazza viene ingaggiato come spalla, poi deve effettivamente occupare questo ruolo e non spostarsi nella sua vecchia posizione», dicono alcuni dirigenti di altre società.

La possibilità però che Ghigliazza faccia il terzo terzino, sarà difficile da evitare, poichè nessuno può impedire ad un giocatore di pallone elastico, durante lo svolgimento dell'azione, di collocarsi dove meglio crede nel terreno di gioco. Si tratta di discussioni probabilmente oziose, dal momento che tutti sono convinti che Aicardi sia talmente forte da poter rivincere il campionato, giocando anche solo con tre terzini e non una spalla vera.

Nei prossimi giorni si attendono le ulteriori mosse della Canalese che dovrebbe ufficializzare la propria linea di azione. Se andrà in porto «l'affare» Ghigliazza, la squadra dei Roeri potrebbe essere composta, oltre che dai due giocatori liguri, dai terzini Tamagno e Raimondo.

Per quanto riguarda le altre formazioni di A, c'è molta incertezza; tuttavia il quadro si incomincia a delineare con una certa chiarezza. A Taggia, Pirero dovrebbe far coppia con Lanza, ma dovrà rinunciare a Ghigliazza il quale sembrava si fosse già accordato; Berruti potrebbe andare ad Andora, forse con Voglino, mentre a Mondovì ritornerà Tonello che dovrebbe essere al fianco l'altro grande vecchio «balon», Felice Bertola.

Balocco è confermato a Vignale e Dogliotti a Cortemilia; le due spalle dovrebbero essere Bogliacino e Solferino. Rosso I emigrerà a Spigno Massone, mentre il giovane Molinari, che ha vinto il torneo di B, arriverà ad Alba con Gianni Rigo. Giuliano Bellanti, a Cuneo, in coppia con il fratello Alberto e Dotta a Caraglio potrebbe avere in squadra Belmonte o Voglino.

Ezio Scavino

Campionato avaro di soddisfazioni per le due squadre femminili alessandrine

In campo le signore del calcio

Una provincia che vanta una lunga tradizione. Sabato allo stadio «Coppi» Derthona-Torino Marco Bagnasco: «Per la prima volta siamo in serie A. E' inevitabile che si paghi l'inesperienza»

Contendono il club di Torino il primato regionale il calcio femminile di serie A e B, le signore la stagione ha riservato magre soddisfazioni a Fanta Derthona e Spinettese Autosalone.

Non è comunque così se due squadre «mandrogne» sono affiancate a società di rango (Torino, Juventus e Milan) nei massimi campionati: le vocazioni del calcio in gonnella hanno trovato terreno più fertile nell'Alessandrino che in altre province. Gli appassionati ricordano la nascita delle prime squadre, quasi vent'anni fa: a Ozzano, Novi, Valmacca e Tortona. Un'attività pionieristica condivisa un po' in tutto il Piemonte: ora però nelle province di Asti, Cuneo, Novara e Vercelli svolgono attività sportiva poche squadre, tutte inserite nei tornei di terza e quarta categoria. La serie A e B restano dominio torinese e delle alessandrine. Un fatto che si può spiegare, considerando l'intensa attività di arruolamento svolta nell'Alessandrino, mentre successi in campionato e promozioni hanno sollecitato un maggior numero di ragazze a legare i loro sogni sportivi ai rimbalzi di pallone da football. Poche soddisfazioni, si diceva: sinora il Derthona ha collezionato solo sconfitte in serie A e sabato, allo stadio «Coppi» contro il Torino, avrà molte chances di vittoria.

«Quest'anno per la prima volta - dice l'allenatore delle tortonesi, Marco Bagnasco - squadre dell'Alessandrino partecipa al campionato di serie A. E' inevitabile che si paghi pegno per l'inesperienza. E' categoria molto impegnativa. La maggior parte dei club vive di semiprofessionismo. Vuol dire che le giocatrici percepiscono stipendi, svolgono intensi allenamenti e ritiri, come avviene per tutte le squadre maschili che rispettino. Per noi, invece, esiste solo il volontariato. Le ragazze hanno buona volontà, ma è inevitabile che, lontani dai grandi business, siamo costretti a recitare il ruolo di cenerentola».

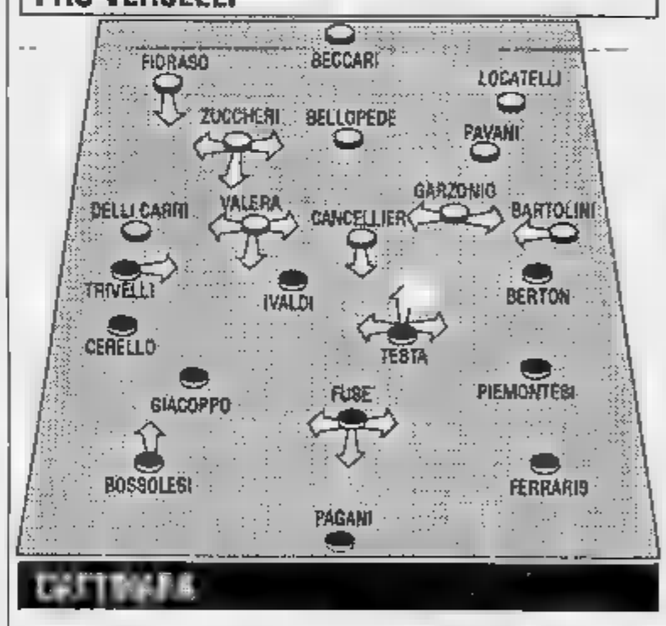
Marco Bagnasco è uno dei personaggi di spicco del calcio femminile: è stato tra i primi a impegnarsi per la valorizzazione di questo sport a Tortona, nell'Alessandrino, una quindicina di anni fa, e ha conseguito un patentino da allenatore che gli consente di guidare qualsiasi squadra di serie A.

«Anch'io in questa categoria non avevo esperienza - aggiunge -. Ho imparato tutto quest'anno, anche dalle sconfitte che abbiamo rimediato. Sinora il torneo è stato per noi un calvario: in ogni gare non abbiamo ancora raccolto un punto. Abbiamo subito l'ultima sconfitta a Pordenone per 2 a 1, un netto miglioramento, rispetto alle prime giornate quando collezionavamo insuccessi anche con sei gol di scarto».

Non le delusioni di campionato sono in parte compensate dai successi in Coppa Italia: dopo aver eliminato la Carrarese, infatti, il Fanta Derthona si è assicurato un posto nei quarti di finale. Uno sponsor contribuisce alle spese, mentre del tutto inadeguata è l'affluenza del pubblico (un centinaio di spettatori), anche se da quest'anno le tortonesi giocano allo stadio Coppi. «Alcune nostre avversarie - conclude il mister - a Tortona avevano al seguito radio e tivù private e paio di pullman di tifosi». Molto simile è l'organizzazione della Spinetta-Autosalone, che da 12 anni milita in serie B. Svolge attività a livello dilettantistico. Reduci dall'1-1 contro il Romagna, domenica le ragazze del presidente Bovone sul campo del Mandrogne ospiteranno la forte Geas.

Enrico Regazzi

UN DERBY INEDITO PER LA PRO



VERCELLI. Stasera (alle 20,30) lo stadio «La Marmora» ospita un derby inedito: quello tra la Pro Vercelli e il Gattinara, pero di Promozione. Si gioca a Biella perché il maquillage tuttora in corso del «Robbiano» ha tolto mezzo l'obsoleto e più volte criticato impianto illuminazione: in attesa di quello nuovo (tipo San Siro), lo stadio vercellese è al buio e di qui l'ospitalità concessa società bianconera.

Sulla carta, il divario tra le due formazioni è netto: i vercellesi terzi in classifica e, appaiati al Trino, inseguono ad un punto la coppia leader Oleggio-Omegna. Il Gattinara di Silvano Bercellino, al contrario, è quint'ultimo, appena di sopra della zona pericolosa. Tuttavia, domenica scorsa, i vignaioli hanno sfoderato prestazione super e sotto riusciti mettere sotto il Borgomanero.

Quindi, l'esito del confronto di stasera è tutt'altro che scontato: i gattinaresi venderanno cara la pelle e la Pro dovrà guardarsi dalla determinazione di una squadra che, domenica scorsa, è riuscita a raddrizzare una gara molto difficile: in svantaggio dopo pochi minuti, gli uomini di Bercellino sono riusciti a scavalcare il Borgomanero, e con pieno merito.

La Pro Vercelli non può comunque permettersi di perdere punti in casa: si gioca al «La Marmora» ma, di fatto, l'impegno riguarda il «Robbiano». Proprio per questo motivo, la società di via Massaua decide di mettere a disposizione dei tifosi un servizio-pullman con partenza alle 19,15 dalla sede.

Dice il presidente Ezio Rossi: «Era il minimo che potessimo fare per i nostri tifosi e, soprattutto per gli abbonati, costretti a sobbarcarsi questa trasferta a Biella. L'augurio è che anche al "La Marmora" ci segua, come tutte le domeniche del resto, un buon pubblico».

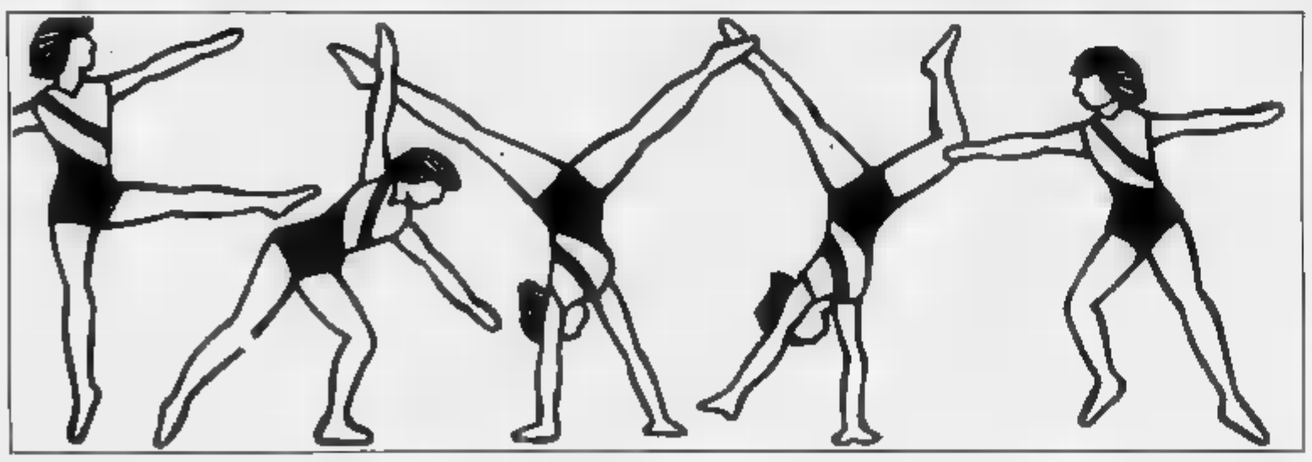
La Pro anti-Gattinara potrà contare sulla conferma di Bellopede nel ruolo di libero ed è assai probabile il recupero di Valera, mentre Pellegrini e Rastello, gli altri due punti di forza del centrocampo, saranno in campo a causa dei ben noti acciacchi.

Il Gattinara si affiderà soprattutto alla vena di Ivaldi e Trivelli, gli uomini di maggior classe dell'«undici» di Bercellino. Per la cronaca (e per la storia) Pro Vercelli e Gattinara non si sono mai affrontati, prima d'ora, in match ufficiali di campionato, dunque c'è molta curiosità per questo derby del tutto inedito.

La Pro, che sta andando avanti anche in Coppa Italia, ha intanto saputo il nome della sua prossima antagonista: si tratta della formazione bresciana della Verolese Ocean: match d'andata, in trasferta, il 6 dicembre, a Verola Nuova, ritorno al «Robbiano» il

Ma prima della Coppa, l'attenzione è tutta rivolta al campionato: le bianche casacche vogliono incamerare i due punti di che potrebbero consentire loro di installarsi in vetta alla classifica del campionato di Promozione: quindi, domenica, altro big-match molto importante, quello casalingo il Gravellona. [e. d. m.]

GINNASTICA RITMICA, LE CUNEESI CAMPIONESSE REGIONALI



CUNEO. Il Centro Ginnastica Tamburello ha vinto i campionati regionali di ritmica a squadre, specialità «tre palle-tre funi», disputati a Cuneo. Le ragazze guidate dall'ex azzurra Claudia Martin hanno ottenuto 18 punti totali (9,20 nella composizione, 8,80 nell'esecuzione) ed hanno preceduto Sisport Fiat Torino (17,70), Pietro Micca Biella (17), Ginnastica Alba, Pro Vercelli, Centrocampo Torino.

La manifestazione ha avuto un complicato avvio. In primo tempo la sede di gara era stata fissata al Palatenda di piazza d'Armi, che ospita solitamente le partite del campionato di A1 di volley con l'Alpitour. Ma la fitta nevicata dei giorni scorsi ha messo in forse la sicurezza dell'impianto.

Gli organizzatori hanno così dovuto trasportare le pedane in un'altra palestra: la competizione è cominciata con un'ora di ritardo.

L'imprevisto iniziale è stato infatti ampiamente ripagato dalle protagoniste che hanno offerto una serie di spettacolari prestazioni.

Il successo della squadra di casa è stato legittimo. Laura Lucchino (sedicesima ai campionati italiani juniores under 18 disputati nello scorso aprile a Genova), Erika Stanchi (vittoriosa nel torneo internazionale di Anversa riservato alle under 13), Barbara Gourdain (che ha partecipato agli allenamenti estivi della Nazionale), Cinzia Turco, Silvia Marra ed Elisabetta Dogliani (all'esordio assoluto nella categoria junior under 13) sono riuscite ad imporre la loro superiorità con una serie di esercizi classici di alta scuola.

Per la Sisport Fiat il secondo posto suona come una sconfitta; il club torinese è campione d'Italia in carica e avrebbe forse aspirato a un risultato più prestigioso. Sulla strada della pronosticata vittoria ha però incontrato le splendide atlete del Centro Ginnastica Tamburello.

Anche le squadre biellese, giunta terze agli «assoluti», non nasconde un po' di delusione, mentre c'è grossa soddisfazione ad Alba: le ragazze allenate da Piera Moino e Laura Revello non si aspettavano il quarto posto.

Le prime sei classificate a Cuneo parteciperanno ai campionato italiano a squadre in programma sabato 8 dicembre. In quell'occasione la Sisport cercherà di prendersi la rivincita a livello regionale sul Tamburello. Ma l'impresa non si presenta facile.

La società cuneese conferma di essere un momento particolarmente felice. L'attività giovanile sta portando grandi soddisfazioni, anche perché alle spalle c'è l'ottimo e costante lavoro di Claudia Martin e del suo «staff». A Cuneo la ginnastica ritmica ha una forte tradizione. L'allenatrice della formazione agonistica è riuscita a trasmettere tutta la sua preparazione alle giovani che grazie all'esperienza accumulata in due partecipazioni a Campionati mondiali (Amsterdam nel 1980 e Oslo nel 1982), due europei (Monaco nell'81 e Strasburgo nell'83) e una Coppa del Mondo (Belgrado nell'aprile del 1983).

Intanto Claudia Martin ha compiuto un altro «exploit». Insieme la collega biellese Gianna Cagliano, nella prossima estate parteciperà uno «stage» dimostrativo in Bulgaria.

Con questa trasferta la Federazione vuole premiare due ragazze che hanno partecipato al corso nazionale di istruttrici, arrivando ai primi posti. Non c'è quindi da stupirsi che sotto la loro guida tutta la ginnastica piemontese possa ambire a conquistare un posto di rilievo nel panorama nazionale.

Giuseppe Grosso

confezioni **Margherita**

SOMMARIVA BOSCO

[illegible] PER SANTHIA', 80 - TEL. [illegible]

OFFERTE NATALE 1990

IL SELF SERVICE PER LA FAMIGLIA *abbigliamento - biancheria casa - intimo*

UN SACCO DI CONFEZIONI
«REGALO NATALE»
UTILI, PRATICHE, DI GRAN MODA
A PREZZI INCREDIBILI

SCONTATI FINO AL 70%

... E PER OGNI SPESA SUPERIORE ALLE 50.000 LIRE... UN PREZIOSO OMAGGIO

Pantalone [illegible] «vigogna» misto lana	~~57.000~~ sc. 30%	39.900
Camicia uomo elegante	OFFERTISSIMA	2 X 25.000
Maglione uomo misto lana	a partire da	11.900
Cappotti e montgomery uomo e donna	[illegible] OFFERTE	
Maglie donna misto lana a partire da		9.900
Tuta felpata «tempo libero»	~~27.000~~ sc. [illegible]	14.900
Guanti donna angoretta	~~7.900~~ sc. 50%	3.900
MODA [illegible]		
Pantalone uomo velluto	~~39.000~~ sc. 50%	19.900
Jeans interno foderato	[illegible]	19.900
Camicia uomo felpata cotone	[illegible] 60%	9.900
Gonna moda giovane felpata	~~19.900~~ sc. [illegible]	9.900
Gonnellone misto lana	~~37.000~~ sc. 50%	18.500
Giacca a vento «gran marca»	~~230.000~~ sc. [illegible]	69.000
[illegible]		
Giubbotto jeans imbottito	~~61.400~~ sc. [illegible]	39.900
Impermeabile bambina double face cappuccio	~~105.000~~ sc. 44%	59.000
Giacca a vento baby	~~60.000~~ sc. [illegible]	37.900
Felpa bambino	~~29.900~~ sc. [illegible]	14.900
Fouseaux bambina felpati	~~23.800~~ sc. 50%	11.900
INTIMO		
Pigiama uomo flanella classico	~~33.000~~ sc. [illegible]	16.900
Maglietta [illegible] manica [illegible] lana cotone sulla pelle	~~19.000~~ sc. [illegible]	8.500
Calzino misto lana		3 X 4000
Body pizzo	~~29.000~~ sc. 70%	8.700
Intimo [illegible]	[illegible] OFFERTE	
CASA		
Completo lenzuola matrim. «El Olona» cotone	~~75.000~~ sc. [illegible]	44.800
Accappatoio spugna cappuccio cotone	~~37.800~~ sc. 50%	16.900
Asciugamano spugna cotone	~~7.600~~ sc. [illegible]	4.900
Canovaccio cucina misto lino	~~2.500~~ sc. 60%	1.000
Trapunta 1 piazza stampata	[illegible]	34.800

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO BANCOMAT

ATTENZIONE AI PREZZI

APERTURA TOTALE PER TUTTE LE DOMENICHE
E GIORNI FESTIVI DI DICEMBRE: 8,30/12,30 - 15/19

CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA *INGRESSO LIBERO* *AMPIO PARCHEGGIO*

[illegible] LIDA FINE AD [illegible] ME [illegible] CORTE

Pubblicità s.n.c.

COM. [illegible] 60 EFF.

Escort.
Pura gioia di guidare.

Vieni a provarla
sabato 1
e domenica 2
dicembre

Escort Wagon: pura gioia di guidare.

Una linea molto moderna, caratterizzata dallo slancio dinamico delle fiancate e dall'andamento rotondeggiante delle superfici. Il suo profilo, arricchito dal portapacchi integrato al tetto, trova la massima espressione nell'originale disegno della coda e del portellone. Anche voi la troverete bellissima. I suoi propulsori vi entusiasmeranno per le prestazioni e i consumi contenuti: 1.3 HCS (53 cv), [illegible] Km/h; 1.8 CVH (90 cv), 177 Km/h. E il Diesel 1.8 TD (80 cv), 152 Km/h. Interni raffinati, grande confort ed eccezionale capacità [illegible] vano bagagli che arriva fino a 1425 l. Lo schienale posteriore, a ribaltamento frazionato 60/40, ne esalta la versatilità. Il prestigioso equipaggiamento prevede, [illegible] l'altro, nella versione [illegible] chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, sedile guida [illegible] e regolabile in altezza e tendina copribagagli a scomparsa.

COMMAR
VIALE BARACCA 6
ARONA

MONTANARA
V. RENCO 59 - TROBASO
VERBANIA

NEGRI
REG. [illegible] 65
DOMODOSSOLA

ZANAUTO
VIA VERTA [illegible]
OMEGNA

Ford
QUALITA' IN AZIONE

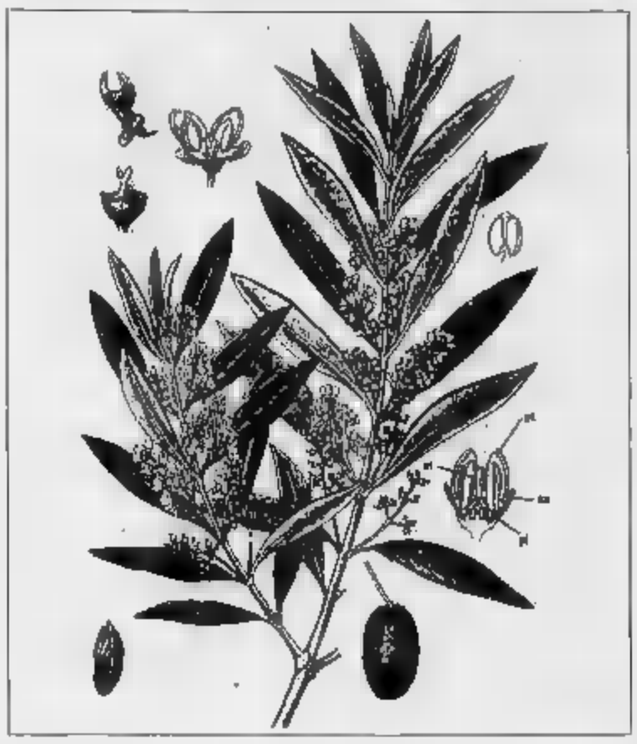
gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
SAVONA-IMPERIA

IL FORCOLONE
l'arredamento
PROMOZIONALE AUTUNNO
32 R -

Anno 124 Numero 279
Giovedì 29 Novembre 1990

COLPA DELLA SICCITA'



Olio, crolla la produzione

La Cee ha deciso di aumentare i contributi ai produttori, ma per Imperia si annuncia un'annata disastrosa, dovuta alle scarse piogge. Parlano gli esperti.

Bruno Viano A

ALBENGA, CRISI IN COMUNE

ALBENGA. Angelo Viveri ha più la maggioranza in Consiglio comunale per governare Albenga. Lo farà, al suo posto, Mariangelo Vio, anche lui comunista, ha guidato la maggioranza del gruppo pci (7 su 12) verso un accordo con dc, pli e psdi. Un documento politico è già stato firmato e ieri mattina quattro assessori (lo stesso Vio e Antonio Fibi per il pci, Dario Zunino per il pli e Nicoletta Mantica per il psdi) hanno rassegnato le dimissioni aprendo, di fatto, la crisi. Il prossimo passo verrà fatto questa mattina. La nuova maggioranza presenterà in segreteria una richiesta di convocazione del Consiglio comunale con, all'ordine del giorno, la mozione di sfiducia a Viveri e la conseguente elezione del nuovo sindaco e della giunta. Entro dieci giorni il Consiglio comunale dovrà essere convocato e Albenga avrà un'altra maggioranza. Questa sembra si sia già data un piano di lavoro e un preciso organigramma per quanto riguarda incarichi e deleghe: urbanistica, servizi sociali, igiene e sanità, frazioni e tempo libero.

SERVIZIO A PAGINA 3

SANREMO, ECCO LE LUMINARIE

Natale davvero luminoso per la Riviera che, mai come quest'anno, festeggerà la ricorrenza con festoni, luminarie, alberi decorati e Babbi Natale con barba e cappuccio. Sanremo, per la prima volta, farà le cose davvero in grande: luminarie dappertutto, con un investimento di 250 milioni. La spesa sarà per il novanta per cento a carico dell'assessorato al Turismo. Interverranno, con contributi «volontari», anche l'Associazione Albergatori, l'Associazione Commercianti e alcuni istituti bancari. Le luci di Natale brilleranno in centro, in periferia, nelle frazioni. Una spesa ingente. E c'è già chi obbietta che, con i soldi sborsati fino a oggi per noleggiare dalla ditta Guagliata di Genova i festoni luminosi, si sarebbero potute comprare tante luci da far brillare l'intera Riviera dei fiori. Le luminarie ormai sono state installate dappertutto. Verranno messe in funzione la sera 1 dicembre, vigilia del ponte di Sant'Ambrogio. La stessa ditta che ha ottenuto l'appalto, provvederà all'illuminazione della zona intorno al Teatro Ariston in occasione del Festival.

SERVIZIO A PAGINA 9

SAVONA CALCIO

Grenno lascia a giugno

Un accordo tra politici avrebbe dato il via al cambio di consegne al vertice del club. Si allarga intanto il gruppo di industriali interessati a rilevare la società

Roberto Baglietto A PAGINA 10

A PAGINA 3

I dati sul traffico

A Savona i pendolari mila

Sono resi noti i risultati di uno studio che l'Amministrazione provinciale ha affidato a una ditta milanese per stendere il Piano della mobilità del comprensorio.

A PAGINA 3

Resol, un altro rinvio

Sul caso Acna vertice Genova-Torino

Ieri in Consiglio regionale è parlato del piano di risanamento della Val Bormida. Secondo il presidente Guaico l'impianto è indispensabile per il proseguimento dell'attività produttiva.

Due province rischiano l'isolamento

LA Riviera di Ponente, in quanto a vie di comunicazioni è sempre all'anno zero. Quando riuscirà a respirare?

La vecchia Aurelia, a malapena, riesce a svolgere funzioni di semplice collegamento intercomunale mentre l'autostrada dei Fiori incomincia a far notare l'assenza di una utile terza corsia di marcia.

La Savona-Genova, che è più vecchia ancora, appare ormai insufficiente. Non a caso si ripetono le proposte di declassificarla a superstrada e di realizzare, più a monte, una nuova direttissima tra Savona e il capoluogo ligure.

E poi la Torino-Savona, un autentico nodo scorsoio dei collegamenti tra la Riviera e il Piemonte. E la rotaia? Peggio ancora.

Altro che anno zero, in questo caso siamo ai primordi. Le linee, fatto salvo il tratto Savona-Finale Ligure, consentono ai convogli velocità commerciale che sarebbe stata ritenuta appena soddisfacente agli inizi del secolo, quando i treni erano trainati dalle vaporiere.

Il rischio dell'isolamento (anche economico) delle province di Imperia e Savona è più reale di quanto possa apparire a prima vista. Quando in Europa cadranno le frontiere tutti questi problemi assumeranno dimensioni persino maggiori. Si fa qualcosa per migliorare la situazione?

Progetti in cantiere ce ne sono, ma all'ombra dei vari campanili non c'è molta concordia. In Riviera il raddoppio della linea ferroviaria sino a Ventimiglia è bloccato anche dalle mancate scelte sul tracciato definitivo.

E per quanto riguarda i collegamenti autostradali anche il raddoppio dell'insidiosa Savona-Torino incontra più ostacoli che decisioni plebiscitarie. Sono situazioni sulle quali, prima di mugugnare, sarà bene riflettere.

Pastorino

Presentata anche un'altra istanza di arresti domiciliari

Gigliola, un rinvio?

L'avvocato Biondi ha chiesto alla Corte la sospensione del dibattimento
Per il difensore va approfondita la pista della droga. L'arringa prosegue

GENOVA. L'avvocato Alfredo Biondi, difensore di Gigliola Guerinoni, ha iniziato la sua arringa, ieri mattina, nell'aula della corte d'assise d'appello al processo per la morte del farmacista di Cairo, Cesare Brin. Il legale proseguirà il suo intervento anche stamani.

Biondi ha sostenuto che l'istruttoria e i processi di primo e secondo grado sono stati «ghigliottinati» perché i giudici non hanno voluto indirizzare le loro indagini sulla pista della droga, indicata da Gigliola Guerinoni e dal supertestimone Marcello Roma.

Ha avuto parole durissime contro Raffaello Sacco, che aveva confessato avere partecipato al macabro funerale del farmacista a Monte Ciuto. E è stato neppure tenero il giudice istruttore Maurizio Picozzi, definito come il «demiurgo che ha inteso dominare il caso processuale perseguendo una sola via».

A parere dell'avvocato Biondi, il processo non deve concludersi con una sentenza ma un'ordinanza che sospenda il dibattimento in attesa delle conclusioni dell'inchiesta di Savona sulle dichiarazioni e i memoriali di Marcello Roma.

Inoltre, ha insistito perché alla Guerinoni siano concessi nuovamente gli arresti domiciliari per potere parlare con lei senza essere costretto ad andarla a trovare nel carcere di Pontedecimo. A questo proposito, il presidente della corte ha disposto che, per domani, Gigliola venga condotta nell'ufficio di Biondi per definire la sua ultima linea di difesa. La «dama bionda», sabato mattina, prima che i giudici si ritirino in camera di consiglio, farà delle ulteriori dichiarazioni. «Dirò tutto», ha detto più volte.

SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO E A PAGINA 7

Gigliola parla con Alfredo Biondi. Il legale ha chiesto la sospensione del processo

Oggi edizione unica per Savona e Imperia

Riservato ai nostri lettori

Oggi, solo per oggi, il lettore delle province di Savona e Imperia trova un'edizione diversa degli altri giorni. Un'assemblea generale del personale poligrafico, in vista del contratto nazionale, riduce i tempi tecnici di lavorazione e produce un'edizione unica in luogo di quelle abituali di Savona e provincia e di Imperia-Sanremo e provincia.

Sappiamo molto bene che per i lettori ogni cambiamento del loro giornale è causa di disagio perchè significa, anche per un giorno solo, un mutamento delle abitudini di lettura. Sapendo tutto questo abbiamo voluto mantenere la struttura del giornale simile a quella degli altri giorni, e i lettori dovranno rinunciare, per quanto riguarda le informazioni, a poco o nulla. Da domani troveranno in edicola le dodici pagine consuete per ciascuna delle due edizioni, le testate di ogni provincia.

Un discorso a parte merita «Stampa In», il servizio consegna gratuita a domicilio del giornale partita in questi giorni a Savona. Stamane, ovviamente, i lettori già interessati all'iniziativa troveranno sulla porta di l'edizione unica Savona-Imperia anzichè quella interamente dedicata alla loro città e alla loro provincia. Un piccolo disagio che dura appunto un solo giorno.

A proposito di «Stampa In», ricordiamo che, per ogni informazione, è possibile rivolgersi all'ufficio di via Guidobono, che si può contattare anche per telefono (82.55.55). Il meccanismo del servizio è il seguente: per tre giorni i lettori savonesi di determinate vie, che vengono segnalate sul giornale, una copia omaggio de La Stampa.

Possono poi aderire all'iniziativa comunicandolo alla hostess che visiterà la loro casa, e pagheranno la copia della Stampa solo 1200 lire, come in edicola. Ogni mattina troveranno il giornale sull'uscio di casa entro le 7,30, senza che nessuno suoni alla porta e possa disturbare.

I killer lo stavano aspettando su una moto di grossa cilindrata targata Savona: è stato operato all'ospedale di Sanremo

Agguato ad Arma, tre colpi di pistola contro un giovane

E' grave un dipendente dell'Aci (26 anni), ferito ieri sera all'uscita dall'ufficio: una vendetta?

Antonio Zito mentre arriva al pronto soccorso di Sanremo

ARMA DI TAGGIA. Un agguato in pieno centro, a poche decine di metri dallo svincolo autostradale: tre spari da una moto di grossa cilindrata. Poi, la fuga precipitosa nel traffico del tardo pomeriggio. Alle 19,30 di ieri un dipendente dell'Aci si è accasciato a terra, in via Beglino. I proiettili lo hanno raggiunto al collo, al torace e ad un braccio. Le sue condizioni sono preoccupanti.

Si chiama Antonio Zito, ha 26 anni. Da tre si è trasferito ad Arma di Taggia: proviene dalla provincia di Reggio Calabria. sembra che solo di recente si sia lasciato convincere dai suoi genitori a raggiungere i parenti in Riviera. «Un viaggio in cerca di lavoro», spiegano i familiari. Solo da poco Antonio ha trovato un impiego negli uffici dell'Automobile Club. Resta però un dubbio: il ragazzo aveva forse qualche grave motivo per abbandonare la Calabria?

Un ragazzo tranquillo, incensurato, secondo le prime testimonianze sul suo conto. Non avrebbe mai avuto a che fare con la giustizia. Ma i carabinieri hanno già avviato le indagini: si teme che l'agguato di ieri nasconda una vendetta trasversale. Come è già accaduto in episodi precedenti, tutto lascia pensare a «faide», guerre tra famiglie. Stesso stile, stesse domande inquietanti che sembrano senza risposta. Non ultima, la «guerra» tra i clan dei Mafodda e dei Nardelli.

Già poco dopo l'agguato, i carabinieri lasciavano capire che quello che ieri sera è accaduto nella tranquilla via Beglino, a prima vista, ha l'aspetto di un regolamento di conti. Lo confermerebbe l'andamento febbrile delle indagini. La fitta serie delle verifiche parallele in Liguria e in Calabria. Qualche parolo, i carabinieri sono riusciti a strappàrla, al giovane trasportato d'urgenza in sala operatoria, prima che perdesse i sensi. Ha raccontato che i killer erano in moto. Una moto di grossa cilindrata, targata Savona.

Erano appostati nel buio, sul crocevia che immette sull'Aurelia. Antonio Zito è appena entrato in macchina, stava per tornare a casa dopo il turno pomeridiano di lavoro. Si era sposato da appena due mesi, sua moglie lo aspettava a casa, in via Castellaro a Pompeiana. Ancora non si è riusciti a sapere se il giovane dipendente dell'Aci sia sceso dall'auto, alla sua assalitori. Sta di fatto che le pallottole lo hanno fulminato prima che potesse gridare aiuto o tentare la fuga. I passanti hanno solo udito le detonazioni. Non un grido: non un litigio.

Uno dei proiettili, sparati a distanza ravvicinata, è uscito dal corpo del ragazzo, è rimasto conficcato nel torace. Gli altri due, all'avambraccio destro e al collo, lo hanno trapassato. Trasportato d'urgenza da un'ambulanza della Croce Verde al pronto soccorso di Sanremo, Antonio Zito è stato sottoposto a una serie di delicati interventi chirurgici. «Potrà farcela, l'organismo reagisce bene», dicono i sanitari.

Vicino, a fianco al lettino del ragazzo di Reggio Calabria, i di Arma e di Santo Stefano. L'ospedale è presidiato. Si ascolta ogni sospiro del ferito. Ogni istante, ogni parola è preziosa per scoprire cosa si nasconde dietro l'agguato di via Beglino.

Indagini scattate anche in provincia di Savona, alla ricerca di qualche traccia che possa portare alla moto (quasi certamente rubata) usata dai malviventi.

Michele Falcino

I risultati di uno studio della Provincia nei 43 Comuni del comprensorio

Savona, 60 mila pendolari al giorno

Tra le zone più battute l'asse Valbormida-capoluogo. Presi d'assalto gli 11.800 parcheggi disponibili
Scarso interesse per il mezzo pubblico: in città solo 10 persone su 100 usano bus e treno invece dell'auto

SAVONA
SERVIZIO

I savonesi sono sempre in movimento. Ogni giorno dalla zona industriale della Valbormida al polo scolastico e amministrativo del capoluogo si verificano oltre 600 mila spostamenti. In media ogni savonese compie tre viaggi al giorno, a piedi, in bus, in treno, ma soprattutto in automobile. Questo il quadro dall'indagine condotta dalla «Transystem» per incarico di Comune, Provincia, Camera di commercio e Consorzio trasporti.

I dati sono stati raccolti interviste a domicilio (a residenti), fermando circa 5000 automobilisti in transito nel comprensorio, e con una serie di conteggi sul numero dei veicoli e dei passeggeri effettuato da 110 punti di rilevamento. Lo studio ha preso in esame un'area comprendente 43 comuni, da Savona a Bergeggi, da Varazze a Cengio, da Altare a Piana Crixia e una popolazione di oltre mila abitanti. Ogni giorno in quest'area si verificano 600 mila spostamenti. La maggior parte del traffico si svolge sull'asse Savona-Valbormida, oltre 470 mila spostamenti giornalieri. Dalle 7 alle 20, nel comprensorio di Savona, entrano mila automezzi e quasi 35 mila passeggeri, poco più di una persona per veicolo. Osserva l'ingegner Emilio Grassi, il responsabile dello studio sulla mobilità: «I savonesi si spostano con molta frequenza, in media più di tre volte al giorno. Usano prevalentemente l'automobile e viaggiano per lo più da soli, con notevole dispendio di energia e spazio».

Oltre il 30 per cento dei savo- viaggia per lavoro, il 7 per cento per studio, il 20 per cento per affari personali, il 15 per cento per effettuare le compere, il 5 per cento per accompagnare altre persone e il 20 per cento per svago. Dice Lino Alonzo, vice presidente della Provincia: «Il dato più preoccupante riguarda la scelta del mezzo di trasporto. Oltre alla passione per l'automobile, emerge lo scarso interesse per il pubblico».

Il 60 per cento degli spostamenti avviene in automobile, il 6,5 per cento in moto o in bici, il 2 per cento in treno, l'8 per cento in autobus mentre il 34 per cento degli spostamenti nel comprensorio avviene a piedi. Aggiunge Grassi: «Nelle altre città, il trasporto pubblico assume maggiore importanza. A Genova, per esempio, oltre il 40 per cento degli abitanti usa il bus o il tra-».

I 69 mila abitanti di Savona producono ogni giorno oltre 210 mila spostamenti, di cui 80 mila (il 30 per cento) a piedi. Fra le 7 e le 20, in città entrano più di 48 mila veicoli. Oltre 25 mila provengono dal Ponente, l'Aurelia, Quiliano la superstrada Vado, 17 mila da Levante. Questo volume di traffico porta ogni giorno a Savona circa 60 mila pendolari: solo il 14 per cento usa il mezzo pubblico.

La Transystem condotto uno studio anche sui parcheggi. Nei mila posti auto del centro città, ogni giorno sostano 26 mila 800 automobili. In media, ogni auto resta parcheggiata per 2 ore 40 minuti. 5 mila posteggi dell'Oltreletimbro, invece, si fermano ogni giorno 19 mila 100 automobili e sosta media supera le tre . Il 13 per cento degli automobilisti lascia l'automobile in divieto di sosta.

Gli autobus vengono utilizzati soprattutto dagli studenti (26 per cento) e da persone che non sono munite autovetture, mentre a piedi si spostano soprattutto i pensionati (51 per cento), le casalinghe (54 per cento). L'auto viene usata prevalentemente per ragioni di (64 per cento).

Ermanno Branca

Un sondaggio sulle abitudini dei savonesi. Ogni giorno si registrano oltre 600 mila spostamenti in auto, moto, bus o treno

BUS, BIGLIETTO PIU' CARO

SAVONA. Da sabato aumentano i prezzi degli autobus. Il biglietto con 60 minuti di validità passerà da 700 a 800 lire. Lo ha deciso il Consiglio direttivo del Consorzio trasporti in seguito ad una proposta avanzata dall'Azienda dei trasporti.

L'aumento prezzi riguarderà le linee urbane dei comuni Savona, Celle, Finale, Varazze, che subiranno un incremento 100 lire a corsa. Ma anche le linee suburbane, che attraversano il territorio dell'ex Comunità tariffaria. Le corse fra il capoluogo Albissola Marina, Albisola Superiore, Vado Quiliano passeranno 600 lire e i biglietti avranno sempre la validità di 75 minuti. I biglietti per le linee suburbane avranno 90 minuti di validità e costeranno 1000 lire.

Accanto al biglietto multiplo corse, l'Acts ha messo in commercio anche un tagliando settimanale a libera circolazione, valido dal lunedì alla domenica di ogni settimana e che dà diritto a 14 corse.

Malgrado i recenti aumenti, le tariffe coprono solo il 40 per cento delle spese dell'Azienda dei trasporti. Nel 1989 l'Acts un bilancio di 31 miliardi, di cui di investimenti in nuove tecnologie, mentre le entrate ammontavano a 10 miliardi.

Fra le spese più rilevanti, figurano quelle p il personale. Attualmente all'Acts lavorano oltre 300 dipendenti, di cui autisti. Negli ultimi anni il parco mezzi è costantemente aggiornato. L'anno l'Azienda dei trasporti ha varato i bus «ecologici», muniti di marmitte catalitiche per trattenere particelle inquinanti e alimentati da gasolio a basso tenore di zolfo.

Ieri l'Acts ha ufficializzato l'acquisto di tre nuove corriere dalla ditta «Portesi» di Brescia per una spesa complessiva di oltre 630 milioni. «Si tratta di autobus di nuova - afferma Gabriele Caravatti, il presidente dell'Azienda - dotati di maggiori confort e in grado di trasportare maggior numero di passeggeri».

I gradini per salire sul bus stati abbassati e gli interni sono stati rimodellati, condo le nuove norme sulla si- del trasporto. I nuovi autobus entreranno in funzione sulla linea 5 (Villetta e Valloria) a febbraio e saranno in grado di trasportare circa 80 passeggeri. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

ARMI

Le nuove disposizioni sul trasporto delle armi

La questura di Savona rende noto che è entrato in vigore nuovo decreto legge, che disciplina il porto dei fucili da caccia e da tiro. La normativa pone restrizioni al trasporto delle «armi lunghe» nei luoghi pubblici. Lo spostamento dei fucili è possibile solo quando devono essere utilizzati per la caccia o per il tiro a volo o al piattello. In tutti gli altri casi è invece necessaria l'autorizzazione della questura. Spiegano a palazzo Santa Chiara: «Se il fucile deve essere portato armeria per una riparazione, occorre l'autorizzazione. Il placet del questore è necessario anche in caso di trasloco».

PRETURA

Tentò di rubare pneumatici, condannato

Il pretore, Giovanni Buonomo, ha condannato mattina a cinque mesi e dieci giorni di reclusione e ducentomila lire di multa (pena patteggiata), Claudio Barisone, 28 anni, abitante via Santuario. Il giovane stato arrestato martedì notte.

PROCESSI

Droga, una condanna assoluzione

Pino Marforio, anni, Albissola Marina via Isola 21/2, è stato condannato ieri mattina dal tribunale a sei mesi, venti giorni di reclusione e due milioni e settecentomila lire di multa (pena patteggiata), per aver ceduto una dose di eroina a un tossicodipendente. I giudici hanno invece assolto «perché il fatto non costituisce reato» Ivana Bosso, anni, di Torino. La donna era stata arre- il luglio scorso a Spotorno perché nel corso di un controllo i carabinieri trovarono due grammi di eroina. Secondo il tribunale lo stupefacente era destinato all'uso personale della turista.

TOSSICOMANE

Giovane di Albisola denunciato per accattonaggio

Un tossicodipendente di Albisola Superiore, R.T., 23 anni, è stato denunciato dalla polizia stradale perché chiedeva l'elemosina. E' accaduto martedì pomeriggio. Il tossicodipendente ha raccontato che stava racimolando il denaro per l'acquisto della dose di eroina.

Inutili le ricerche e i posti di blocco di polizia e carabinieri. Indagini tra i tossicodipendenti

Benzinaio aggredito e rapinato a Varazze

Il colpo poco dopo le 3 notte nell'area di servizio dei Piani d'Invrea sull'autostrada Savona-Genova
Un bandito solitario è fuggito con poco meno di un milione dopo aver chiuso la sua vittima in un bagno

VARAZZE. Ancora una rapina nel savonese, questa volta ai danni della stazione servizio «Esso», sull'autostrada Genova-Savona nei pressi dei Piani d'Invrea, poco prima dell'uscita per Varazze. Un malvivente, sembra viso scoperto armato di pistola, dopo aver aggredito il benzinaio impegnato nel turno notturno, si è impadronito dei soldi contenuti nel registratore di cassa ed poi fuggito a bordo di un'auto, senza che nessuno si accorgesse di nulla.

E' accaduto l'altra notte, fra le tre e mezzo e le quattro. In quel momento nel distributore della «Esso» era in servizio, Luigi Berruti, anni, residente a Celle Ligure in via Ciambrini. Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale di Sampierdarena che sta indagando sulla rapina, l'uomo era nell'ufficio, quando è stato affrontato dal bandito. «Non ho neppure avuto il tempo di reagire - ha raccontato il benzinaio ancora sotto choc alla polizia - lo sconosciuto mi ha colpito violentemente capo sono rimasto tramortito. Quando ho ripreso conoscenza, era già fuggito».

Il bandito ha aperto il registratore di cassa e si è impossessato dell'incasso della nottata (circa un milione in banconote da cinquanta e centomila lire). Prima di fuggire ha rinchiuso Luigi Berruti nel bagno, ed è scappato. Il benzinaio ha dato l'allarme dopo una decina di minuti: ormai il bandito fatto perdere le tracce. Sono intervenuti immediatamente gli agenti della polizia stradale di Sampierdarena, che hanno coordinato le prime indagini, nelle quali stati impegnati anche i carabinieri reparto radiomobile di Savona, i militari della stazione di Varazze pattuglie della squadra mobile e della volante.

Posti blocco sono stati istituiti nei caselli sulla A10 sulla Savona-Ventimiglia. Le indagini non hanno dato però alcun esito. Nel frattempo Luigi Berruti è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Valloria. L'uomo è stato sottoposto alle del caso poi dimesso con prognosi di pochi giorni per una forte contusione alla .

Gli inquirenti non escludono che il malvivente sia stato aiutato da complice: «Probabilmente - dicono gli investigatori - lo attendeva sull'auto assieme sono fuggiti in direzione Ventimiglia». L'ipotesi avanzata dagli inquirenti è che i banditi siano usciti casello di Celle Ligure si siano quindi diretti sull'Aurelia. C'è poi una seconda tesi: che i malviventi, utilizzando by-pass, abbiano fatto inversione di marcia e sempre sull'autostrada, si siano diretti verso Levante. Potrebbero poi aver proseguito la fuga sulla Voltri-Alessandria-Santhia, per uscire in qualche paese del Piemonte.

Secondo la polizia, comunque, a commettere la rapina potrebbero essere stati dei tossicodipendenti alla ricerca dei pochi spiccioli necessari per l'acquisto della droga. Gli elementi in possesso alla polizia per identificare l'autore della rapina e il suo complice comunque molto scarsi. Manfatti testimonianze utili alle indagini. Nessuno si è accorto di nulla. Lo stesso benzinaio è riuscito a guardare in faccia il bandito: «Non ho avuto il tempo - ha detto ai carabinieri - tutto è avvenuto in pochi attimi».

Claudio Vinercati

GLI ASSALTI ALLE BANCHE

Prima il colpo ai danni del furgone postale, ad Albisola Superiore. Poi quello nelle poste di Osiglia e al supermercato «Alicom» di Cairo Montenotte. La settimana i rapinatori hanno preso di mira due impiegati della filiale di Savona del «Credito Italiano» e l'agenzia del «Banco di Chiavari» Albenga. In mese in provincia di Savona si sono registrate sei rapine: tutte con la stessa dinamica compiute, secondo gli inquirenti, da malviventi provenienti, tutta probabilità, da Genova. L'ipotesi avanzata è che a compiere le rapine siano stati dei professionisti. Alcuni colpi sarebbero stati studiati nei minimi particolari. E' il caso delle ultime due rapine, di Savona e Albenga. I due impiegati del Credito Italiano sono stati infatti affrontati dai malviventi, mentre si recavano alla Banca d'Italia ad effettuare il versamento. Sono stati spinti in un portone di via Ratti. I banditi si sono quindi impadroniti della valigetta contenente una sessantina di milioni. Nell'agenzia del «Banco di Chiavari» invece, i malviventi hanno rinchiuso impiegati e direttore nel caveau e hanno fatto razzia dei soldi (80 milioni) contenuti nella cassaforte.

A Savona sette autoriparatori contestano il «tempario» adottato dalle Compagnie

Carrozzieri contro le assicurazioni

Si rivolgono al pretore: «Ci pagano in forte ritardo»

SAVONA. Sette carrozzieri di Savona hanno intentato causa ad alcune compagnie di assicurazione in relazione al pagamento delle fatture di riparazione delle auto. I titolari delle officine si sono rivolti al pretore, contestando il sistema di liquidazione dei danni adottato.

Dice Gino Ravinale, presidente provinciale del Sira, il Sindacato riparatori auto: «Le assicurazioni rifiutano di riconoscere il nostro lavoro e ci impongono di realizzare le riparazioni in tempi proibitivi». La fonte della contestazione è il cosiddetto «tempario», un manuale in dotazione alle assicurazioni in cui sono indicate le ore necessarie per sostituire una portiera una «Regata», il cofano di una «Fiesta», la verniciatura completa di «Panda». Continua Ravinale: «Gli agenti di Savona adottano un tempario realizzato dalle compagnie di assicurazione che naturalmente non offre sufficienti garanzie. Noi chiediamo che venga preso in riferimento il manuale elaborato dalla "Eurodati", che riteniamo molto più attendibile».

Inoltre, i carrozzieri pretendono maggior discrezionalità nella determinazione delle ore necessarie a eseguire le riparazioni. «Il tempario non tiene conto degli imprevisti - protestano -, come difetti di fabbrica o altri inconvenienti che comportano gravi perdite di tempo».

La maggior parte dei clienti, prima di saldare le fatture, attende che l'agente dell'assicurazione liquidi l'indennizzo. Spesso capita che le compagnie riconoscano un danno inferiore quello stimato dai carrozzieri. Così il sindacato Sira per ottenere il pagamento delle fatture è stato costretto a rivolgersi al giudice, citando le assicurazioni per inadempimento.

Fra gli autoriparatori c'è malcontento anche per la lentezza con cui le compagnie procedono alla liquidazione degli indennizzi. Dicono alla Sira: «Nella migliore delle ipotesi siamo costretti ad attendere tre o quattro mesi, ma spesso prima di venir pagati trascorre che un anno. Nel frattempo dobbiamo sostenere spese per il personale e le materie prime».

L'esito della sa è incerto i tempi del procedimento saranno inevitabilmente lunghi. Nel frattempo i carrozzieri hanno chiesto un incontro chiarificatore agli agenti assicurativi, per cercare di accordarsi tempi delle riparazioni. Nei mesi scorsi c'era stata discussione anche sulla tariffa oraria: i carrozzieri chiedevano mila lire, mentre le assicurazioni erano disposte a versarne 30. Alla fine l'ha spuntata il sindacato degli autoriparatori. [e. b.]

Allarmante bilancio di polizia e carabinieri in tutta la provincia

Savona, in 10 mesi 810 furti

Aumentano anche gli scippi e gli incendi dolosi

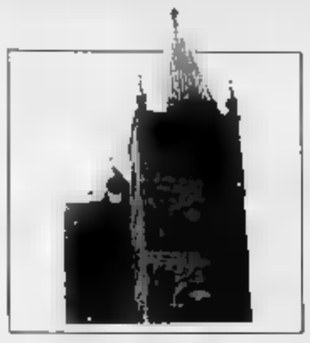
SAVONA. La microcriminalità in provincia di Savona continua a dilagare. Aumentano furti appartamento, scippi e borseggi, ma anche truffe e incendi dolosi. E' quello che emerge dalle statistiche in possesso a carabinieri e polizia. I dati si riferiscono ai primi mesi dell'anno, ma, secondo gli inquirenti, sono già indicativi per studiare l'evolversi del fenomeno microcriminale nel Savonese.

Tra il primo gennaio e il 30 settembre scorso, in provincia Savona, stati denunciati 810 furti, dei quali 43 danno di negozi, 229 in appartamento e 145 su autovetture. Nell'89 i furti erano stati in totale 1100: quindi è fondata l'ipotesi che al prossimo 30 dicembre i dati dello scorso superati. Le statistiche rivelano che i furti in appartamento sono in continua crescita. Nell'89 infatti erano stati 185. Nei primi nove mesi dell'anno, sono invece considerevolmente aumentati, passando a 229. Il periodo più critico è stato senza dubbio quello estivo, quando soprattutto nelle località rivierasche, sono stati denunciati decine di furti, molti dei quali portavano la firma dei nomadi.

I furti di autovetture (sui quali in da tempo un'inchiesta della polizia stradale) sono invece costanti: nell'89 erano stati 169, mentre nei primi nove mesi dell'anno stati 145. Osservano i responsabili del «Siulp», il sindacato unitario polizia, che in provincia di Savona registra maggior numero di adesioni tra gli agenti: «I dati sono senza dubbio preoccupanti. Secondo noi è necessario un potenziamento dei servizi di sorveglianza da parte delle pattuglie di polizia. Solo così si potrà fronteggiare e arginare l'aumento di microcriminalità».

Sono in aumento anche scippi, truffe e incendi dolosi. Nei primi nove mesi dell'anno, quindici donne sono state derubate della borsa: nello stesso periodo dello scorso anno erano state invece una decina. Tra gennaio e settembre le truffe (la maggior parte delle quali a domicilio) sono state dodici; tra i più colpiti gli anziani che vivono soli. I truffatori, secondo denunce raccolte da carabinieri e polizia, agiscono sotto le vesti di falsi assistenti sociali, di vigili urbani incaricati sottoscrivere abbonamenti per inesistenti riviste della polizia municipale.

In crescita anche gli incendi dolosi: nei primi nove mesi dell'anno sono stati sei. In molti casi si è registrata la mano di vandali e teppisti. Gli autori degli incendi sono rimasti sempre ignoti. [c. v. z.]



Albenga: stamane la richiesta di convocazione del Consiglio comunale straordinario

Angelo Viveri non sarà più sindaco?

Spaccatura nel gruppo comunista: 7 consiglieri su 12 d'accordo per una nuova alleanza con dc, pli e psdi
Il leader è stato messo in minoranza. Quattro assessori si sono dimessi. I dissidi sul piano regolatore

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

I numeri parlano chiaro: Angelo Viveri non ha più la maggioranza in Consiglio comunale per governare Albenga. Lo farà, al suo posto, Mariangelo Vio, anche lui comunista, che ha guidato la maggioranza del gruppo consiliare pci (7 su 12) verso un accordo con dc, pli e psdi. Un documento politico è già stato firmato e ieri mattina quattro assessori (lo stesso Vio e Antonio Fibi per il pci, Dario Zunino per il pli e Nicoletta Mantica per il psdi) hanno rassegnato le dimissioni aprendo, di fatto, la crisi.

Il prossimo passo verrà fatto questa mattina. La nuova maggioranza presenterà in segreteria una richiesta di convocazione del Consiglio comunale con all'ordine del giorno la mozione di sfiducia a Viveri e la conseguente elezione del nuovo sindaco e della giunta. Entro dieci giorni il Consiglio comunale dovrà essere convocato e Albenga avrà un'altra maggioranza.

La nuova alleanza crea non pochi problemi all'interno del pci che, in questo momento, si trova ad avere una parte del gruppo consiliare in maggioranza e una parte all'opposizione. A decidere quale delle due fazioni sia in linea con la federazione di Savona che, proprio pochi giorni fa, aveva espresso il proprio parere negativo sia all'ipotesi di nuove elezioni (voluto da Viveri), sia a trattative di singole fazioni. Qualcuno parla di sospensioni, commissariamenti e espulsioni: nessuno si azzarda a fare previsioni su chi saranno i colpiti dai provvedimenti disciplinari.

Di certo c'è il fatto che la nuova maggioranza si è già data un piano di lavoro e un organigramma. Al pci, oltre al sindaco Vio, andrà un assessore (Rosa Gorlero). Le deleghe saranno quelle all'Urbanistica, ai Servizi sociali, all'Igiene e sanità, alle frazioni e al tempo libero. Alla dc andrà il vicesindaco (Alessandro Marengo) e un assessore (Giuseppe Pelosi). Avranno la responsabilità del Bilancio, dell'Agricoltura, del Commercio, dello Sport, della depurazione acque e fognature, del Personale e dell'Anagrafe. Il pli avrà due assessori, Dario Zunino e Maggiorina Pellegrini che gestiranno i Lavori pubblici, l'Ambiente, il Verde pubblico, la Nettezza urbana, l'Artigianato. Il psdi avrà un assessore, Nicoletta Mantica, e le deleghe al Turismo, alla Polizia urbana e Viabilità, alla Pubblica istruzione e alla Cultura.

«Le vicende che hanno caratterizzato la vita politica di Albenga dell'autunno 1988 sono state contrassegnate da scelte amministrative sempre meno rispondenti alle esigenze avanzate dai cittadini. La proposta di variante al Piano regolatore ne è l'esempio più eclatante. Le scelte a premiare interessi ristretti e consolidati in una inaccettabile impostazione con forti caratteri speculativi», è la motivazione politica di fondo che ha coalizzato le forze politiche contrarie a Viveri.

Mariangelo Vio, spalleggiato da dc, pli e psdi, su questo punto ieri mattina è stato chiaro: «Siamo convinti della doppia vocazione di Albenga turistica e agricola, e non devono esserci sovrapposizioni. Il porto è basilare per lo sviluppo turistico e altri interventi previsti dal Piano sono da rivedere».

L'accordo porterà cambiamenti anche negli enti di secondo grado. La presidenza del «Trincheri», ad esempio, è già stata promessa alla dc mentre l'assemblea del consorzio Nuova agricoltura ha già distribuito le sue cariche: due membri alla dc, due al pci (esprimerà il presidente, designando Gianna Benedetti) e un membro ciascuno a pli, psdi e pri. Altri enti che dovrebbero cambiare composizione sono l'Usl e la Comunità montana.

L'ex segretario della sezione psdi di Albenga, Domenico Incudine, seguito da 12 iscritti, ha presentato domanda di iscrizione alla costituente del «pds». Ad Albenga si è messa in movimento una girandola che rende difficile qualsiasi previsione.

Stefano Pezzini

VIVERI: «SVENDUTA LA CITTÀ»

Viveri visto da Ghiglione

ALBENGA. Il sindaco Angelo Viveri è amareggiato, ma non dimostra alcuna intenzione di arrendersi, anzi.

La sua posizione l'ha espressa, molto nettamente, con un comunicato scritto: «L'accordo sottoscritto a nome del pci da una parte del gruppo consiliare è stato fatto contro il pci e rischia di compromettere, ad Albenga, lo stesso futuro del pci e del pds. Questa grave decisione non ha alcun valore politico se non quello di aver permesso alla dc di tornare al governo della città dopo essere stata battuta alle elezioni. E' pertanto un atto, quello compiuto, che si abbatte contro Albenga e le sue chiare scelte espresse dai cittadini con il voto. E' indubbio che una svolta così clamorosa deve essere notificata dall'assemblea generale comunale di tutti gli iscritti. Si può forse svendere un sindaco che ha governato per tanti anni se non è tollerabile svendere una città, un partito, tutti i suoi iscritti», scrive il sindaco Angelo Viveri.

E lascia molto chiaramente intendere che, a suo giudizio, l'ultima parola non è ancora detta. **[s. p.]**

VIO: «C'ERA RISCHIO DI ELEZIONI»

Vio visto da Ghiglione

ALBENGA. Non ha l'espressione del trionfatore. Ormai la sua elezione a sindaco è sicura, tuttavia Mariangelo Vio non mostra, almeno a prima vista, particolare soddisfazione.

«C'è stata una convergenza dei partiti sui programmi. Tutti i firmatari sono concordi su una rilettura della variante al Piano regolatore generale di Albenga e su altri problemi di fondo, quali il Trincheri, l'ospedale, lo sfruttamento delle acque, il centro storico, inteso non solamente come restauro».

E prosegue: «Bisognerà arrivare a un chiarimento con la federazione provinciale del pci che, comunque, aveva già sottolineato come fosse necessario evitare le elezioni anticipate. Nonostante le richieste avanzate nei giorni scorsi, però, Viveri non ha mai dato una risposta chiara e il rischio di scioglimento del Consiglio comunale, effetto della mancata discussione del bilancio, era reale. In più non c'è stata la possibilità di un confronto dialettico all'interno del pci di Albenga, cosa che, invece, avrebbe dovuto guidare il partito», sostiene, con molto impeto, Mariangelo Vio, l'uomo della svolta. **(s. p.)**

Il dramma degli anziani e delle famiglie numerose che non trovano un alloggio

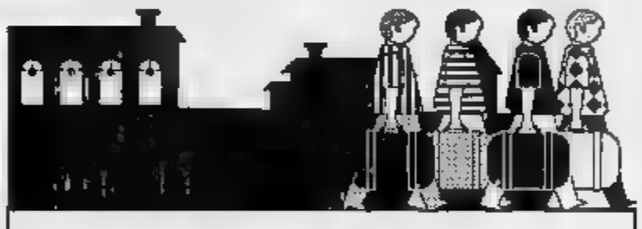
A Finale 200 sfratti ogni anno

Il dato è stato fornito ieri mattina dall'assessore ai Servizi sociali Livio Operto
Un incontro in prefettura per rinviare ulteriormente l'esecuzione di alcuni provvedimenti

FINALE LIGURE. Ogni anno da 80 a 100 famiglie, residenti a Finale Ligure, lasciano la città perché sfrattate. Il dato, preoccupante, è confermato dall'assessore ai servizi sociali Livio Operto, che ieri mattina ha incontrato la commissione prefettizia per far rinviare ulteriormente l'esecuzione di sfratti che da tempo si trascinano.

La situazione a Finale Ligure si sta facendo allarmante. Tutti gli anni diventano esecutivi 200 sfratti. Di questi, un quarto, dopo le varie ingiunzioni dell'ufficiale giudiziario e le richieste d'intervento della forza pubblica, finiscono all'esame della Commissione provinciale della prefettura. In questi giorni il Comune ha sistemato un pensionato in «affido», due nuclei familiari hanno invece trovato una sistemazione provvisoria.

Spiega l'assessore Operto: «La Commissione ci ha dato ieri molte proroghe, sino ad un anno, per decine di sfratti che incombevano su famiglie di Finale. Si tratta in prevalenza di persone con reddito da lavoro dipendente. La situazione in città è difficile perché non si trovano appartamenti in affitto neppure a cifre superiori al mezzo milione al mese. Il proprietario d'alloggio preferisce affittare stagionalmente».



GLI SFRATTI A FINALE LIGURE	
Media annuale di sfratti esecutivi	200
Numero di sfratti esaminati dalla Commissione prefettizia	50/60
Numero nuclei familiari ospitati in alloggi di proprietà comunale	90
Nuclei familiari ospitati in «residenza protetta»	27
Famiglie ospitate in altre strutture pubbliche	3
Famiglie che lasciano annualmente Finale perché sfrattate	80-100

Il Comune di Finale Ligure è uno dei pochi in Liguria che ha un notevole patrimonio immobiliare: 90 appartamenti, quasi tutti affittati, ad equo canone, a sfrattati. Altri 27 nuclei famigliari sono ospitati nella «residenza protetta» dell'ex palazzo Ruffini. Ora si è arrivati alla saturazione.

Commenta l'assessore Livio Operto: «Al dramma degli sfratti si aggiunge il fatto che decine di famiglie lasciano definitivamente Finale Ligure e trovano alloggio in località limitrofe o nell'entroterra. L'esodo è costante e la popolazione residente sta calando di anno in anno».

Finale Ligure è uno dei Comuni del Ponente in cui si è costruito meno nell'ultimo trentennio, soprattutto nella zona costiera. La carenza di alloggi mette ancora una volta a confronto gli interessi dei proprietari e il dramma di tante famiglie, figli e anziani, alla ricerca affannosa di un appartamento in cui trasferirsi.

[a. r.]

Tensione durante le sedute di alcuni Consigli comunali

Cairo, giunta in bilico

Sul voto per il Consorzio idrico spaccatura nella maggioranza dc-pci
A Carcare il psi minaccia di bloccare il raddoppio dell'autostrada

CAIRO M. Flavio Strocchio, consigliere della lista civica che appoggia, dall'esterno, la giunta dc-pci di Cairo Montenotte, ha spaccato la maggioranza durante l'ultima seduta del Consiglio comunale. Infatti, durante la votazione il rappresentante nel consorzio del Fontanazzo, destinato a occuparsi della ricerca di nuove fonti di approvvigionamento idrico, Strocchio ha abbandonato i lavori. Il suo esempio è stato seguito anche da due consiglieri comunisti, Alvaro Leoni e Delio Servetto.

La motivazione di Strocchio è semplice: in base alla convenzione firmata alcuni anni or sono tra il Comune e la società Acque potabili, che gestisce l'acquedotto di Cairo, rappresentante comunale all'interno del consorzio dev'essere un dirigente della società stessa. Spiega l'esponente della lista civica: «E' una condizione che non voglio accettare. La società, anche recentemente in frazione Rocchetta, si è dimostrata incapace di assicurare la fornitura di acqua, mentre dai rubinetti sovente esce un liquido colorato che di potabile ha solo il nome. Un esempio di inefficienza al quale non intendo dare il mio assenso attraverso la nomina di un suo esponente nel consorzio Fontanazzo. Quest'organismo, nell'immediato futuro, dovrà cercare nuove fonti di approvvigionamento e decidere la costruzione di un grande bacino di raccolta per aumentare le potenzialità dell'acquedotto di Cairo».

Il momento negativo per la maggioranza è accentuato dalla votazione, avvenuta a scrutinio segreto. Oltre all'uscita dall'aula di tre consiglieri, ci sono state due schede nulle, su una terza è comparso un nome diverso rispetto al candidato ufficiale, infine, su una quarta scheda è stato scritto un chiaro «no». Insomma, 5 consiglieri, oltre a Strocchio, si sono schierati contro le linee programmatiche della maggioranza, fatto che dovrebbe preoccupare poco il sindaco Castagneto. L'assestamento del bilancio è stato votato, invece, all'unanimità.

Anche a Cengio si è tenuto un Consiglio comunale per l'assestamento del bilancio e la nomina di alcune commissioni. A Carcare il Consiglio è stato convocato per i prossimi giorni, su richiesta della minoranza socialista. Dalle sue decisioni potrebbe scaturire un provvedimento in grado di bloccare i lavori di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, nel tratto Altare-Plodio. I consiglieri socialisti chiedono che sia modificata l'autorizzazione concessa al Consorzio Toso di Bologna, che scarica in località Vispa materiale di risulta proveniente da scavi fatti per il raddoppio. Sull'area dovrebbe sorgere un campo sportivo, ma a parere dei socialisti non ci sono garanzie che la ditta Toso sia obbligata a eseguire l'impianto, mentre l'area potrebbe diventare obiettivo di speculazioni edilizie. L'argomento sembra tale da scatenare una discussione in Consiglio senza esclusione di colpi. **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

Petardi: esposto ai vigili urbani

L'approssimarsi delle festività natalizie e della tradizionale fiera di S. Andrea, ha scatenato un gruppo di ragazzini nel centro storico di Cairo, che si divertono a fare esplodere petardi a tutte le ore del giorno e della notte. Una situazione di fastidio che deve aver raggiunto il limite, dal momento che molte segnalazioni in merito sono giunte al comando dei vigili urbani, oltre a un esposto scritto.

Gli agricoltori della Piana aiutano l'Urss

L'Unione agricoltori di Albenga, seguendo le decisioni nazionali, si è messa a disposizione per contribuire a fornire prodotti orticoli all'Urss che si trova in grave crisi di approvvigionamento agroalimentare. Nei prossimi giorni gli agricoltori albenganesi stabiliranno cosa e quanto inviare di aiuto.

Coreco ha bloccato la commissione edilizia

Il Comitato regionale di controllo ha bocciato la delibera del Consiglio comunale di Cerìale che nominava la nuova commissione edilizia. Per scegliere il rappresentante degli ingegneri, la maggioranza era ricorsa al ballottaggio anziché all'età, così come previsto dalla legge. L'organo di controllo ha chiesto chiarimenti anche per altre delibere relative alle commissioni per il

Il luna park è arrivato sulla passeggiata

Da oggi sarà in funzione il luna park, uno dei più grandi del Ponente, che ogni viene allestito sul lungomare di Finale Ligure (Piazza di Spagna, piazza Gabbiani e il resto della promenade).

Secondo il presidente Gualco l'impianto di Cengio è indispensabile per il proseguimento dell'attività produttiva

Ancora un rinvio sul Resol, Genova consulterà Torino

Ieri in Consiglio regionale si è parlato del piano di risanamento della Val Bormida

GENOVA. Prima di assumere la decisione definitiva sull'impianto Resol dell'Acna, la Regione Liguria consulterà la Regione Piemonte. Lo ha detto Giacomo Gualco, presidente della giunta regionale ligure, al termine della relazione tenuta ieri mattina in via Fieschi.

Sembra dunque arrivata alle ultime battute la vicenda della localizzazione dell'impianto di smaltimento di Cengio, giunto secondo Gualco «ad una fase di decisioni non più rinviabili».

In sala erano presenti una cinquantina di lavoratori della Valbormida, arrivati con due pullman, che alzavano cartelli con l'invito «a fare presto».

«La delibera della giunta del maggio - ha ricordato Gualco - autorizzava la costruzione dell'impianto Resol all'interno del perimetro dello stabilimento Acna di Cengio dietro parere positivo degli organi tecnici consultivi regionali. Le competenza era fondata sul riconoscimento che il Resol è classificabile impianto incenerimento rifiuti, ma come impianto produttivo inserito in un ciclo industriale».

Ha proseguito Gualco: «Dagli studi eseguiti risulta che spostare l'impianto Resol all'esterno dello stabilimento comporta numerosi inconvenienti e nessun beneficio apprezzabile. E' stata pertanto avvalorata la procedura con cui la Regione Liguria aveva autorizzato la costruzione del Resol, e se l'Acna invierà tempestivamente gli atti relativi al miglioramento tecnologico, si dovrà con opportune verifiche tecniche confermare la validità dell'autorizzazione, adeguandola agli ulteriori limiti di emissione richiesti dalla commissione per la valutazione impatto ambientale».

Secondo le conclusioni del presidente della Regione l'insediamento dell'impianto Resol è indispensabile per il proseguimento dell'attività produttiva dell'Acna. Gualco ha parlato anche del piano di risanamento della Val Bormida trasmesso a Liguria e Piemonte, sottolineando la necessità di un incontro tra le due amministrazioni per un congiunto.

Positiva la valutazione dei rappresentanti sindacali, che si sono incontrati con i capigruppo e la giunta. Spiega Gianfranco Bernasconi, segretario provinciale della Cgil settore chimico: «Chiediamo che venga stabilita al più presto la data entro cui la Regione pronuncia. Faremo il possibile perché ciò avvenga prima della fine dell'anno».

Dell'Acna si tornerà a parlare in Consiglio regionale probabilmente nella seduta di mercoledì prossimo.

Paola Cavaliere

Gli operai della Valbormida hanno assistito in Regione al dibattito sull'Acna

A Imperia mancano le commissioni di valutazione: polemici i sindacati

Pensioni, settemila in attesa

Le indennità per gli invalidi sono in forte arretrato. Solo per 300 è avviato l'iter burocratico
Ritardi provocati da carenze d'organico, conflitti di competenze tra Usl e ministero del Tesoro

IMPERIA. Tempi duri per quanti attendono la pensione di invalidità e d'accompagnamento. Ci vorranno forse diversi anni prima che le Usl della provincia riescano a smaltire la mole di lavoro arretrato: sono oltre 7000 le domande che giacciono all'Ufficio invalidi della prefettura, dove si stabiliscono le categorie di reddito per ciascun utente (all'Unità sanitaria locale, invece, si effettuano le visite mediche). Soltanto per trecento di esse, è stato avviato l'iter burocratico. Il viaggio tra carte bollate e documenti è preannuncia lungo e travagliato.

Le richieste per ottenere l'indennità di accompagnamento sono state 220: venticinque sono state presentate da persone colpite da handicap, quattro riguardano minori. Le cause del ritardo, divenuto ormai cronico, sono sempre le stesse: carenze d'organico, inadeguatezza dei servizi e macchinosità dell'apparato.

A questi inconvenienti s'è aggiunto un ulteriore problema, un conflitto di competenze che ha allungato a dismisura i tempi. Un anno fa, il compito era di stretta pertinenza del ministero del Tesoro. Poi, d'improvviso, il cambio di rotta: dal 20 ottobre scorso, delle pensioni d'invalidità è tornata ad occuparsi l'Usl.

Ancora, però, non si intravedono spiragli. Le commissioni che dovrebbero stabilire il grado di invalidità non sono ancora designate («Lo faremo al più presto», promette Marco Benedetti, vicepresidente dell'Usl, che indica nelle lungaggini burocratiche le principali cause di disservizio). Contrariamente al recente passato, quando erano formate in prevalenza da medici militari, saranno composte da un presidente, esperto in medicina legale, e da due specialisti di medicina del lavoro. Tra i componenti, anche un rappresentante delle varie associazioni d'invalidi.

Il periodo d'attesa per essere convocati dovrebbe così ridursi drasticamente, anche se i disagi non scompariranno del tutto. In base alla legge, non può trascorrere più di un mese dalla presentazione della domanda al giorno fissato per la visita medica, mentre, in precedenza, occorrevano anche trenta mesi. Significativo il caso di un pensionato imperiese, che presentò i documenti nell'82 e venne sottoposto ad esame nell'85.

Afferma Benedetti: «Questi inconvenienti non dovrebbero più ripetersi in futuro». Sono parole destinate a cadere nel vuoto?

Risponde Francesco Vallone, della Uil sanità: «Questi ritardi, i trasferimenti di competenze non permettono di migliorare il servizio. Per venire incontro alle esigenze dell'utenza è necessario potenziare le strutture e riorganizzare l'assetto generale. E' un problema sociale di primaria importanza, che coinvolge una tra le categorie più deboli, indifesa davanti agli ostacoli di carattere burocratico».

Proprio per aiutare i cittadini che si trovano in difficoltà, è stato predisposto in questi giorni un ufficio informazioni, che affianca i normali sportelli della sede della Saub, in viale Matteotti. Il servizio è disponibile ogni giorno feriale, dalle 7,45 alle 12,30.

Conclude Vallone: «Chi ha qualche dubbio o desidera conoscere le procedure da attuare per ottenere la pensione d'invalidità, può rivolgersi a questo ufficio, di fondamentale importanza per tutti i mutuati».

Maurizio Vazzaro

PENSIONI D'INVALIDITA'
(PROVINCIA DI IMPERIA)

TOTALE GIACENTI
IN ISTRUTTORIA

HANNO CHIESTO L'INDENNITA' D'ACCOMPAGNAMENTO
TOTALE
4 MINORI
5

TEMPO MEDIO D'ATTESA TRA DOMANDA E VISITA
1 ANNO (L'ANNO SCORSO ERA 2 ANNI)

TEMPO MEDIO D'ATTESA TRA VISITA ED EROGAZIONE PENSIONE

UN CASO

IMPERIA. Anche Giobatta Moraglia, 79 anni imperiese, incontra grosse difficoltà nel districarsi tra la giungla di carte per ottenere le pensioni. Alla figlia Maura, anni, è stata riconosciuta un'invalidità del 100 per cento, ma, finora, il padre è riuscito ad ottenere una pensione d'accompagnamento; si tratterebbe di 500 mila lire che si aggiungerebbero alle 700 mila del suo esiguo vitalizio e alla pensione d'invalidità di Maura (250 mila lire) che può contare soltanto sull'anziano genitore: la madre è morta tre mesi fa, stroncata dal morbo di Parkinson. La malattia che affligge la donna, però, richiede un'assistenza continua: confermano gli esami dell'Usl, soffre di «sindrome epilettica associata ad iniziali segni di deterioramento psichico». Dice Moraglia: «La scorsa settimana, mentre la stavo accompagnando in farmacia per acquistare alcuni medicinali, ha perso l'equilibrio ed è caduta, battendo violentemente il capo. Secondo la Prefettura, che dovrebbe concedere il benestare per la retribuzione della pensione d'accompagnamento, il caso non è poi così grave». [e. f.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Da sabato aperti gli impianti sciistici

Parte degli impianti della località sciistica «Garessio 2000» sarà inaugurata sabato. La riapertura è stata decisa dopo le abbondanti precipitazioni nevose dei giorni scorsi (60 centimetri di neve). Affermano i proprietari: «E' già novicato due volte, nel giro di pochi giorni. Il manto è stato consolidato dalle gelate notturne».

SANREMO

Aveva eroina, arrestato dalla polizia

Nuovo arresto per droga da parte della polizia. In manette è finito Claudio Colombo, anni, residente a Sanremo. Gli agenti della squadra mobile l'hanno sorpreso con indosso quasi 3 grammi di eroina. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere di Sanremo.

IMPERIA

Frontale tra un'auto e la volante della polizia

Scontro frontale, ieri mattina, tra una Tipo e un'auto della polizia. Ad avere la peggio nell'incidente, avvenuto in viale Matteotti, sono stati gli agenti: Giuliano Pellegrini, 26 anni, e Sergio Della Torre, 27, sono stati ricoverati nel reparto di neurologia dell'ospedale imperiese, per trauma cranico e contusioni varie. Pellegrini se la cava in giorni, Della Torre in 20. E' il secondo incidente nel giro di pochi giorni che vede coinvolte auto della polizia di Imperia; in un tamponamento si erano feriti, in maniera non grave, due agenti della squadra volante in servizio di pattugliamento.

NIZZA

L'aeroporto torna alla normalità

Traffico aereo normalizzato all'aeroporto Côte d'Azur, dopo gli undici giorni di sciopero dei dipendenti Air France in servizio a Nizza. La direzione della compagnia e i rappresentanti dei sindacati sono giunti ad un accordo sulla ripartizione dei voli nazionali Air France ed Air Inter e sugli effettivi in servizio permanente e stagionale.

SANREMO

Rubati capi d'abbigliamento per 25 milioni

Furto milionario al negozio di abbigliamento Golden Boys di via don Abbo il Santo, situato proprio di fronte alla casa circondariale. I ladri si sono impossessati di una cinquantina di giubbotti in pelle di montone (il bottino ammonta a circa milioni). Il colpo sarebbe stato messo a segno nel primo pomeriggio. Ad accorgersi per prima della sparizione è stata la commessa, Biagia Di Palermo, anni, che ha notato che la serratura era stata forzata. La ragazza ha avvertito la polizia, intervenuta con una pattuglia. E' la seconda volta, nel giro di poche settimane, che viene preso di mira un negozio di abbigliamento.

Timori in vista dell'apertura delle frontiere: la proposta

Un albo per i croupier

La richiesta è stata avanzata ieri in un convegno. L'esempio francese
Settimana in rosso a Sanremo: un buco di 1300 milioni alla roulette

SANREMO. E' la patente per il gioco d'azzardo, l'ultima novità, nel panorama di luci e ombre dei casinò italiani. Una tessera europea che abiliti al mestiere di croupier. L'hanno reclamata ieri a Sanremo centinaia di tecnici di gioco italiani.

I croupier vogliono un diploma, un certificato, qualcosa che assomigli a un permesso (unico ed esclusivo) per far girare la roulette e lanciare la fatidica pallina.

Loro, i tecnici di gioco, dicono di essere già protesi verso l'Europa unita. Ma l'ideale non è del tutto gratuito: la concorrenza francese li spaventa. A Montecarlo, il croupier patentato è già una realtà. E' anche per questo che ieri la sala Fiorentina del Comune, illuminata a festa, era gremita. L'associazione nazionale che raduna gli addetti ai tavoli verdi dei quattro casinò ha dato il via al primo convegno in vista della regolamentazione del gioco d'azzardo, dell'inaugurazione dei nuovi templi del gioco nel Nord Italia, dell'apertura al mercato europeo. Soprattutto, in vista di probabile arrivo nelle sale di Campione o Sanremo, Saint-Vincent e Venezia, della manodopera specializzata, (con tanto di tesserino) dai Paesi che già nobilitano il gioco d'azzardo. Che già riconoscono la «professione» dell'impiegato dell'azzardo.

E' la seconda battaglia, per l'associazione dei tecnici di gioco. La prima, nel maggio '88, aveva mobilitato gli impassibili uomini del «ne va plus» in un altro tentativo di liquidare insinuazioni e sospetti sul loro lavoro. «Vogliamo le telecamere», avevano chiesto. Ma finora, a Sanremo, i monitor per spiare ogni movimento tra fiches e mance non sono ancora arrivati. «Questa volta però siamo decisi: vogliamo la patente e l'albo professionale», aggiungono i croupier. E' così che si affaccia l'ipotesi di un Ordine dei croupier. Un traguardo ambizioso. Ma per i tecnici di gioco di Sanremo, l'obiettivo è ancora più difficile: spazzare via il ricordo imbarazzante del blitz della Finanza tra i tavoli verdi, nell'81. Magari, allontanare l'incubo del crollo alle roulette: 1300 milioni in meno negli incassi della settimana tra il 19 e il novembre. Un crack legato soprattutto alle roulette francesi che conferma l'andamento negativo. [m. p.]

Controllo a sorpresa dei carabinieri in uno dei locali più noti di Sanremo

Chiuso il night Capo Nero

Ordine della Prefettura contro la malavita

OSPEDALETTI. Le porte del «Capo Nero Night Club» si sono chiuse a tempo indeterminato. Non riapriranno fino a nuovo ordine della Prefettura. E' stato un blitz dei carabinieri a mettere i sigilli al locale di Ospedaletti, sull'Aurelia, al civico 44.

Dopo la visita a sorpresa dei militari, è arrivata anche l'ordinanza urgente del Comune: «Il night doveva essere chiuso al più presto - dicono dall'ufficio licenze -. Era frequentato da pregiudicati, gente pericolosa che si incontrava puntualmente nella sala da ballo. Già da tempo era molto alto il rischio che venissero a crearsi situazioni esplosive».

Una presenza inquietante di personaggi noti alle forze dell'ordine, quella che si dava appuntamento sulla pedana e al bar del locale notturno. Sembra che dalla porta ora chiusa del «Capo Nero» entrassero un gran numero gli esponenti di maggior rilievo della malavita locale. Non solo. Anche un altro fattore avrebbe indotto le forze dell'ordine a intervenire. Il night era stato ceduto pochi giorni scorsi a un pugliese di cui i carabinieri preferiscono mantenere l'anonimato.

Secondo le prime indiscrezioni, il nuovo titolare non avrebbe fatto molto per scoraggiare il massiccio afflusso di malviventi nel suo locale.

Già i primi accertamenti il nuovo titolare, che ha 40 anni e risiede in provincia di Bari, hanno permesso di riscontrare che l'uomo ha le carte in regole per gestire la sala da ballo.

Ora, l'ordinanza di sospensione dell'attività dovrebbe permettere ai carabinieri di completare le ricerche, per fare piena luce su quello che già da tempo è definito «un "giro" notturno ad alto rischio».

Perché è scattato il blitz dei militari? E' escluso, almeno per ora, il pericolo di una guerra tra locali notturni: un'ipotesi che già più volte si è affacciata, ad ogni attentato ai danni di pub e sale da ballo.

Con le sue vetrate sul mare, al confine tra Sanremo e Ospedaletti, il «Capo Nero» si è fin'ora distinto come uno dei locali più caratteristici, non certo come il più frequentato dai giovani. Si tende ad escludere che avrebbe potuto costituire una concorrenza temibile per le discoteche della zona, tanto da scatenare attriti e scontri. [m. p.]

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della Società S.A.I.R.O. s.p.a., partecipano al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Antonio Belgrano

ricordandone l'alta espressione di valori umani e professionali

— Imperia, 28 novembre 1990.

...impossibile non accorgersi di lei...

la cicala
boutique

ALBISSOLA MARE

Nel Ponente i preparativi per le feste: Ventimiglia al buio a confronto con Mentone

Sanremo, 250 milioni in luminarie

Gli stanziamenti record di Comune ■ associazioni garantiranno la copertura anche nelle zone periferiche
A Bordighera duecento addobbi in via Vittorio Emanuele e corso Italia. Luci accese il 6 dicembre

SANREMO. Un Natale davvero luminoso per la Riviera che, mai [illegible] quest'anno, festeggerà la ricorrenza con festoni, luminarie, alberi decorati e Babbi Natale con barba ■ cappuccio. Sanremo, per la prima volta, farà le cose davvero in grande: luminarie dappertutto, con un investimento ■ 250 milioni. La spesa sarà per il novanta per cento a carico dell'as[illegible] al Turismo. Interverranno, con contributi «volontari», anche l'Associazione albergatori, l'Associazione commercianti ■ alcuni istituti bancari. Le luci di Natale brilleranno in centro, in periferia, nelle frazioni. «Abbiamo sostenuto uno sforzo maggiore rispetto agli anni scorsi per cercare di [illegible] scontentare nessuno» dice l'as[illegible] ■ Turismo, Ninetto Sindoni, ricordando le lamentele ■ certe zone semicentrali ignorate, in passato, dalla coreografia delle festività.

Una [illegible] ingente. E c'è già chi obietta che, con i soldi sborsati fino ■ oggi per noleggiare dalla ditta Guagliata di Genova i festoni luminosi, si sarebbero potute comprare tante luci da far brillare l'intera Riviera dei Fiori.

«E' vero - dice Sindoni - però dimenticano che il costo maggiore non deriva dal noleggio delle luci, ma dalla mano d'opera. Il Comune, [illegible] milioni, ottiene un servizio completo: nolo, installazione degli impianti ■ smontaggio».

Le luminarie ormai [illegible] stanno installate dappertutto. Verranno [illegible] in funzione la sera del 6 dicembre, alla vigilia del ponte di Sant'Ambrogio. Resteranno [illegible] fino al 7 gennaio 1991.

In occasione del Festival della canzone (fine febbraio-primi di marzo) la ditta appaltatrice dell'attuale servizio allestirà un impianto ■ illuminazione, ovviamente con temi [illegible] natalizi, tutto intorno al Teatro Ari[illegible]n: via Matteotti, piazza Colombo, via Asquesciati, via Manzoni, corso Garibaldi, forse via Roma.

A Ventimiglia il Comune ha speso quattro soldi per illuminare il centro. Per creare un'atmosfera natalizia si è dovuta autotassare l'Associazione commercianti che provvederà ■ sistemare festoni ■ luminarie nelle principali strade del centro, [illegible] Cavour, corso Genova.

Molte zone resteranno al buio: un'oscurità natalizia che, [illegible] una volta, evidenzierà ■ netto contrasto che, purtroppo, divide Ventimiglia dalla dirimpettaia Mentone dove è stato predisposto un impianto di illuminazione rispondente al blasone della Costa Azzurra.

Infine Bordighera. Le luminarie sono già state installate, [illegible] l'affidamento dell'incarico alla ditta Torelli di Genova doveva essere disposto dal Consiglio comunale e non, com'è avvenuto, dalla giunta municipale. Questa sera il Consiglio sanerà la piccole illegittimità amministrativa, senza polemiche, nello spirito del Natale.

Per creare ■ giusta atmosfera il Comune di Bordighera ha stanziato 60 milioni netti. Complessivamente [illegible] collocati 200 punti luminosi in via Vittorio Emanuele, [illegible] Italia, di fronte al porto turistico dell'Arziglia e nelle principali traverse del centro.

Anche i centri minori ■ [illegible] organizzati per contribuire all'illuminazione della Riviera. Arma di Taggia, Riva, Ospedaletti, Vallecrosia accenderanno le luci ■ ■ dicembre. Tutti aspettano i turisti di Sant'Ambrogio, il weekend che è [illegible] po' la prova generale [illegible] lungo ponte di Natale. Tutti con l'augurio che gli ospiti ritornino in Riviera.

Gian [illegible] Moretti

IL [illegible] DI [illegible]

[illegible] La città si ■ bella in vista delle festività natalizie: la giunta comunale ha appena approvato la delibera che prevede una serie ■ interventi nelle varie zone di Imperia. Luminarie e addobbi di diverso genere sono in fase ■ allestimento nel [illegible] cittadino, e, in alcuni quartieri, i lavori sono già stati eseguiti.

Dice Sergio De Nicole, assessore all'arredo urbano: «Sono stati stanziati 10 milioni per l'energia elettrica, mentre per la messa in opera ne [illegible] spesi 23. Ulteriori interventi di abbellimento [illegible] costare 7 milioni. All'ingresso della città saranno collocati grossi alberi di Natale: i più alti troveranno posto a levante dell'Aurelia, vicino ■ piazza Calvi, e a ponente, in corrispondenza della chiesa [illegible] Cappuccini. Il Comune si occuperà inoltre [illegible] coordinamento dei lavori effettuati su interessamento dei privati, mettendo ■ disposizione due architetti. In alcuni casi, infatti, sono stati gli stessi esercenti ■ contattare le ditte che provvedono a montare le lumi[illegible].

E' ■ caso dell'isola pedonale di via dell'Ospedale, il «salotto buono» ■ Oneglia, dove i commercianti hanno già fatto collocare l'illuminazione natalizia, oltre a varie scritte augurali: [illegible] ottimo biglietto da visita per i turisti che si recheranno in Riviera durante le feste.

Anche le circoscrizioni si stanno occupando degli addobbi ■ Natale, che [illegible] finanziati utilizzando residui di bilancio. Quest'anno si cercherà ■ portare [illegible] nota di colore pure nelle frazioni ■ nelle vie solitamente più trascurate. Conferma Alessandro Mastroianni, capogruppo dc nella quinta circoscrizione: «Abbiamo intenzione di illuminare in maniera adeguata alcune zone centrali, come piazza San Francesco e piazza Maresca, che finora non sono state considerate. Inoltre, abbiamo proposto, d'accordo con la Comunità montana, che i pini addobbati a festa, una volta trascorse le va[illegible] vengano reimpiantati nei dintorni di Pieve di Teco».

Conclude l'assessore De Nicole: «Abbiamo ■ programma un progetto analogo: distribui[illegible] ■ ragazzi delle scuole [illegible] certo numero di alberi da orna[illegible] con varie decorazioni ■ che, a gennaio, potranno essere trapiantati in un ambiente idoneo». [e. f.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Hashish nascosto nel camion, una condanna

Lo [illegible] sorpreso ■ Guardia ■ Finanza con 700 chili di hashish, nascosti in un [illegible]. L'arresto era avvenuto il 13 settembre scorso al valico ■ Ventimiglia. Alfio Nicolosi, 35 anni, calabrese, è stato condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione, oltre a 40 milioni ■ multa.

IMPERIA

Controllati gli yacht di Marina degli Aregai

Approdi turistici nel mirino della Guardia ■ finanza: le fiamme gialle stanno compiendo accertamenti sui proprietari di posti barca, per verificare se le licenze sono intestate ai reali proprietari o a semplici prestanome, in modo da eludere i controlli fiscali. In questi giorni, sono stati esaminati gli yacht di Marina degli Aregai.

IMPERIA

Ammanco nel [illegible] musicale ■ Luciano [illegible]

Il noto compositore di musica imperiese Luciano Berio, che gestisce ■ Firenze, villa Strozzi, «Tempo reale», un centro di ricerca musicale, ha denunciato in questi giorni che dal bilancio del centro stesso mancano 4/500 milioni.

[illegible]

Segretario comunale in servizio anche in Provincia

Paolo Calzia, segretario capo del comune di Imperia, rivestirà temporaneamente anche l'analogo incarico presso l'amministrazione provinciale. Calzia, che è il più giovane segretario di capoluogo d'Italia, sostituisce Antonino Bava, trasferito a Parma, fino all'arrivo del sostituto.

VENTIMIGLIA

Un dibattito sulle prospettive economiche

Stasera alle 21,15, nella sede dell'Arci di piazza XX Settembre, i verdi intemali hanno organizzato un dibattito sul tema «Prospetti[illegible] socio-economiche ■ politiche del territorio di Ventimiglia».

La pioggia non ha completamente risolto il problema degli approvvigionamenti

Chiusi i pozzi inquinati

L'azienda municipalizzata di Sanremo ha deciso di sospendere i prelievi sulla riva dell'Argentina
Il presidente: «Non c'è altra soluzione». Saranno sfruttate le tre fonti ■ monte del torrente

SANREMO. La pioggia non basta. Resta pressoché invariato l'inquinamento chimico nei quattro pozzi scavati sulla riva destra dell'Argentina. E rimane ancora un cocktail imbevibile di sodio, [illegible] e magnesio, ■ liquido erogato dai rubinetti dell'Aamaie. La situazione idrica è [illegible] aggravata da un'incertezza sempre più nitida, [illegible] mare d'incognite sempre più insondabile, nella [illegible] ■ ripari avviata già da sabato scorso dai Comuni interessati dall'ultima «grande sete».

L'acqua distribuita dalla [illegible] nicipalizzata di Sanremo alle utenze di Arma, Levà, Bussana, Poggio e Valdolivi, [illegible] ■ ancora potabile: può essere usata per scopo alimentare, [illegible] deve essere bollita. Le ultime precipitazioni hanno diminuito solo di poco le concentrazioni di sali minerali, nelle falde impoverite [illegible] torrente.

Alla ricerca di un rimedio ■ breve termine, per alleviare al più presto i disagi dei 13 mila utenti coinvolti nell'emergenza, l'Aamaie risponde con un «sì» rassegnato alla chiusura definitiva dei pozzi inquinati: una richiesta avanzata a gran voce da ogni parte.

Spiega il presidente dell'azienda, Sergio Zirio: «Non c'è altra soluzione che sospendere lo sfruttamento delle [illegible] contaminate. Ma [illegible] alternativa sarà indispensabile attivare i tre pozzi a monte, sulla riva sinistra del torrente».

Al [illegible] ■ un'autentica guerra dell'acqua, i tre pozzi indicati dall'Aamaie come l'àncora ■ salvezza per uscire dall'emergenza sono costati quasi un miliardo ■ potrebbero fornire [illegible] litri al secondo. Quasi quanto ■ prelievo complessivo (di acqua imbevibile) effettuato sul [illegible] d'acqua di Arma di Taggia. Ma per ora tutto re[illegible] bloccato. Tanto la gente di Taggia, quanto gli abitanti ■ Riva Ligure minacciano una sollevazione popolare, in caso di attivazione dei nuovi impianti di prelievo: si teme che le risorse del subalveo, ridotte già ai minimi termini, ricevano il colpo di grazia. Per Zirio, non c'è altra soluzione: «O il via ai tre pozzi sulla [illegible] sinistra, oppure la [illegible].

Poi, tutta la serie delle accuse. L'origine dell'inquinamento sarebbe dovuta ■ [illegible] sfruttamento «indiscriminato» della falda da parte dell'Aamaie, [illegible] condo il Comune di Taggia.

Sarebbe invece una conseguenza di attività non compatibili col delicato equilibrio [illegible] dei pozzi, fabbriche insalubri proprio sul greto del torrente, secondo il presidente dell'Aamaie. Per ora, neanche l'ombra di ■ accertamenti. E, intanto, ■ guerra dell'acqua continua. [m. p.]

[illegible] LA NUOVA SORGENTE

Potrebbe bastare [illegible] anno, al completamento del progetto-Roja. Lo assicurano dall'Aamaie: «Fra un anno, si potrebbe rimediare all'inquinamento dell'Argentina con [illegible] nuovo [illegible] di distribuzione proveniente dall'Estremo ponente [illegible] comprensorio». La spesa sarebbe molto elevata, [illegible] gli addetti ai lavori dicono che è solo questione di mesi: l'acqua del Roja raggiungerà anche Arma di Taggia. Resta solo uno scoglio. E' la situazione di emergenza che continua ad assediare Imperia. Il capoluogo riceve ogni giorno dall'Amaie, 18 mila metri cubi d'acqua. Tutta prelevata dal Roja. «Bisognerà cercare di [illegible] liare le esigenze di ogni città», dice il presidente dell'azienda. Intanto, anche dal Comune di Taggia arrivano nuovi progetti per affrontare in maniera radicale la crisi idrica: sarà convogliato nell'acquedotto comunale la sorgente del Regianco. L'opera, che potrebbe strappare [illegible] volta per tutte la città dall'emergenza, sarà finanziata in parte dalla Regione ■ in parte da un mutuo presso la Cassa depositi e prestiti.

A Sanremo

Pensionato cade in una buca

SANREMO. Un pensionato è dovuto ricorrere alle cure [illegible] sanitari dell'ospedale di Sanremo: è caduto in una fossa in un punto dove [illegible] in corso lavori pubblici. Walter Montù, 67 anni, residente in via Padre Semeria 424, stava passeggiando in [illegible] Roma, angolo via Volturno, a pochi metri dall'entrata della Standa, dove era diretto, quando improvvisamente ■ è sentito [illegible] il suolo de sotto i piedi. Una piastrella del marciapiedi ha ceduto e l'uomo è scivolato in una fossa della profondità di circa un metro, battendo violentemente il [illegible] po. La buca, che al momento dell'incidente era incustodita, [illegible] stata scavata giorni fa per effettuare dei lavori pubblici. Montù è stato soccorso da alcuni passanti, che hanno chiesto un'ambulanza della Croce Rossa. ■ pensionato, che all'ospedale ha ricevuto tre punti di sutura sul capo e ha numerosi ematomi sul volto e in altre parti del corpo, minaccia di intraprendere le vie legali. [d. b.]

I fondi sono destinati a 32 aziende di Imperia: polemici i sindacati: «E' una cifra irrisoria»

Nuovi risarcimenti in arrivo per i pescatori

Per sostituire le spadare il ministero stanzia 675 milioni

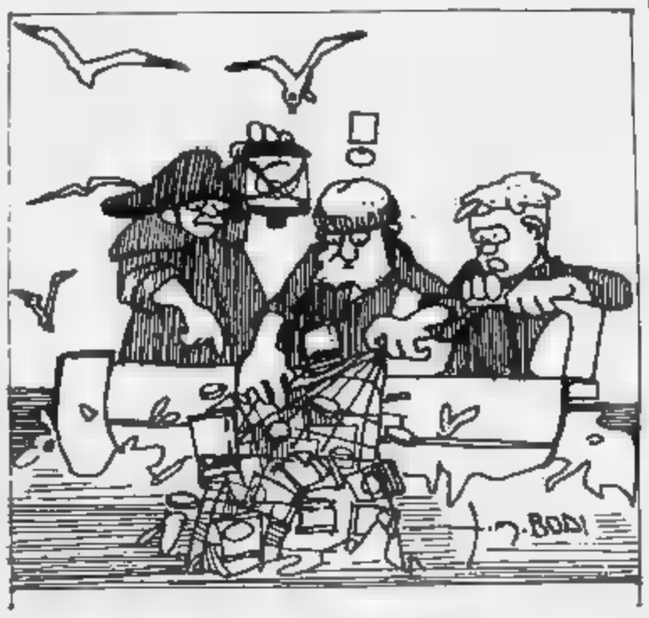
IMPERIA. [illegible] ■ arrivo i fondi stanziati dal ministero della Marina mercantile per risarcire i pescatori costretti ad abbandonare la pesca con le spadare, messe al bando di recente [illegible] decisione [illegible] governo. A Imperia sono già stati distribuiti circa [illegible] milioni, divisi in 32 «tranche», corrispondenti ■ [illegible] delle aziende interessate al provvedimento.

In tutto, ■ ministero verserà 675 milioni, che serviranno a coprire parte delle spese per l'acquisto delle reti. Una cifra che i sindacati di categoria definiscono irrisoria, dal momento che l'attrezzatura completa viene a costare all'impresa fino a un centinaio di milioni. Tre spadare, che praticano la navigazione costiera ravvicinata (fino a venti miglia), ri[illegible] un premio «una tantum» di oltre 21 milioni.

Per altre undici imbarcazioni, che non ■ allontanano più di sei miglia dalla costa, la quota di risarcimento ammonta ■ circa otto milioni. Altri finanziamenti, necessari ad ammortizzare i costi per ■ riconversione della pesca a strascico nelle acque compartimentali, dovrebbero essere concessi nei prossimi mesi. Attualmente, i pescatori imperiesi utilizzano i palamiti, che sono l'unica tecnica consentita per la cattura dei pesci spada.

Dice Fabrizio Tondelli, responsabile, per la Lega delle cooperative, del settore pesca: «L'importo ■ decisamente insufficiente e gli operatori non ri[illegible] a far fronte alle spese per l'acquisto delle reti, alcune delle quali sono ancora sotto sequestro. E' senz'altro una situazione molto difficile, tanto più che questi finanziamenti [illegible] a lungo termine: ci vorranno anni, prima di essere risarciti completamente».

[m. v.]



Sanremo, denunciato dalla Finanza nell'ambito della lotta all'inquinamento

Rifiuti, assolto demolitore

Nel deposito aveva batterie d'auto usate

SANREMO. Il tribunale di Imperia ha dato ragione ■ Riccardo Del Gratta, il demolitore di via Armea, multato dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Imperia, per avere stoccato centinaia di batterie d'auto usate nel suo deposito, in attesa di consegnarle ad un impianto specializzato nel riciclaggio del piombo. Le batterie [illegible] state dissequestrate e Del Gratta non dovrà pagare alcuna multa.

E' la seconda volta, nel volgere [illegible] di una settimana, che la magistratura sconfessa l'operato delle Fiamme gialle: era accaduto martedì della passata settimana quando il sostituto procuratore della pretura di Sanremo, Paola Calleri, aveva disposto ■ dissequestro di alcune tonnellate ■ batterie d'auto e ■ pile raccolte [illegible] nelturbini negli appositi contenitori ■ custodite provvisoriamente in [illegible] capannone della Valle Armea, anche in questo caso, in attesa [illegible] camion ■ una ditta specializzata nello smaltimento dei metalli [illegible] riutilizzabili. La Finanza aveva verbalizzato la presenza delle batterie, definite «rifiuti tossico-nocivi» trasmettendo un rapporto alla magistratura nel quale si ipotizza[illegible] la violazione del dpr 915 del 1982 che regola la complessa materia dell'eliminazione [illegible] rifiuti cosiddetti «speciali».

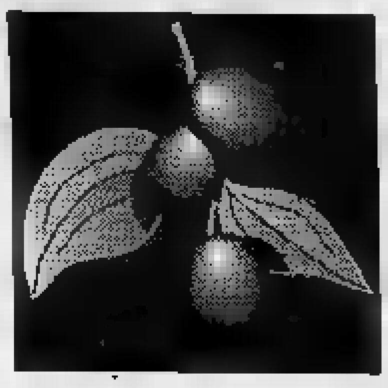
Il magistrato, dopo avere esaminato la normativa che disciplina la materia, ha disposto il dissequestro delle batterie ordinando di non doversi procedere nei confronti del sindaco Lanza e del capo dell'Ufficio d'igiene del Comune, Bracco.

[illegible] si [illegible] trattato ■ rifiuti tossico-nocivi, ma più semplicemente di rifiuti urbani pericolosi per ■ raccolta dei quali non necessita l'autorizzazione del ministero dell'Ambiente.

Per quanto riguarda i rifiuti sequestrati nel deposito di Del Gratta, il presidente del tribunale di Imperia, Romanelli, [illegible] sentenziato che «il concetto di "raccolta" comporta il provvisorio trattenimento presso di sé delle cose che il "raccoglitore" va "raccogliendo"».

Poi ha ricordato che il seque[illegible] disposto dalla Finanza, impedendo a Del Gratta di [illegible] i rottami all'impianto di smaltimento, comporterebbe ■ protrarsi dai tempi di stoccaggio a cioè dalla [illegible] antigiuridica che lo ha giustificato.

Il provvedimento della tributaria, nonostante l'intervento del tribunale, ha già avuto i suoi effetti negativi: Del Gratta, descritto come imprenditore non in regola, ha perduto tutta una serie di contratti [illegible] ditte che, per precauzione, hanno preferito come imprenditore ■ distanza dall'azienda sanremese. [g. p. m.]



Imperia, la produzione prevista per il 1990-'91 raggiungerà forse il minimo storico

E' un anno amaro per l'olio d'oliva

Si ricaveranno 10 mila quintali, rispetto alla media di 35-45 mila delle precedenti stagioni
Malgrado i provvedimenti della Cee, hanno influito negativamente la siccità [redacted] l'esodo dalle campagne

IMPERIA. Olio d'oliva imperiese [redacted] fronte [redacted] notizie contrastanti: mentre da un lato la Comunità economica europea ha preso provvedimenti a [redacted] favore, dall'altro avversità meteorologiche ed abbandono delle colture hanno ridotto ad un minimo forse storico la produzione prevista per il 1990-'91. Si parla infatti, a livello locale, di una produzione d'olio di circa 10.000 quintali, rispetto a medie annue precedenti di 35-45.000 quintali, con punte anche di oltre 70 mila quintali.

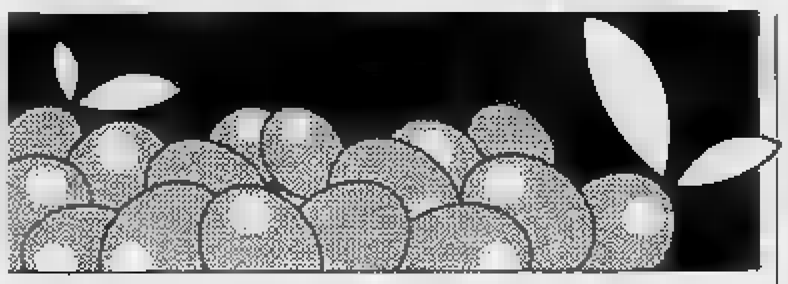
Per quel che riguarda le misure adottate dalla Comunità economica espresse in Ecu (che vale circa 1548 lire) e che accolgono soltanto in parte le richieste fatte dai rappresentanti italiani, le principali novità sono queste: aumento di tre Ecu, 4644 lire, per quintale d'olio alla produzione; aumento da 400 [redacted] 500 chilogrammi della quota di produzione per [redacted] riconoscimento della qualifica di piccolo produttore.

Per i grandi operatori la possibilità di acconto rapido passa [redacted] per cento della quantità che è stata oggetto della domanda e certificata da frantoi riconosciuti.

Infine, a partire dal primo dicembre, gli aiuti al consumo sono stati fissati in 43 Ecu al quintale per la Spagna, 48 per il Portogallo [redacted] 61 Ecu, corrispondenti a circa lire 91.000, per l'Italia, la Grecia e gli altri otto Paesi.

La Cee ha inoltre deciso che il tre per cento di penalità sul prezzo di intervento per la campagna 1990-'91 - da applicare [redacted] nel [redacted] in cui venga superata a livello comunitario la quantità massima garantita di un milione e 350 mila tonnellate - non si andrà a [redacted] ai tagli ai sussidi per l'olio d'oliva che dovessero eventualmente essere approvati in sede G[redacted]

Il dottor Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio di Imperia, ha così commentato questi provvedimenti: «Purtroppo sono sussidi che interesseranno molto poco la nostra zona dove la produzione d'olio non supererà quest'anno gli 8-10.000 quintali. Un magro bilancio, che deriva dalla grave siccità che ha colpito la regione nei mesi scorsi, ma anche dall'abbandono progressivo delle campagne. Questo enorme calo nella quantità di olio vendibile peserà comunque pesantemente sull'economia dell'entroterra perché i circa 8000 produttori che ancora si occupano, sia pure marginalmente, di uliveti e di olio d'oli[redacted] non potranno contare che in minima parte su questa quota d'entrata».



I DATI DELLA PRODUZIONE

PROVINCIA [redacted] IMPERIA*	(IN QUINTALI) OLIVE	OLIO
ALTA VALLE ARROSCIA	15.000	3.500
ALTA VALLE ARGENTINA E NERVIA	25.000	5.500
COLLINE ALTO IMPERO	65.000	15.000
COLLINE SANREMO	18.000	4.500
COLLINE IMPERIA	70.000	18.000
TOTALE	193.000	46.500

* Le cifre indicate rappresentano la media degli ultimi 10 anni

Di «disastro» parla anche il dottor Nanni Ardoino, uno dei più noti operatori oleari del capoluogo, specializzato nella vendita di olio d'oliva vergine di alta qualità: «Quest'anno, localmente, non si può praticamente parlare di un mercato dell'olio d'oliva. Le fonti di rifornimento saranno, per l'Italia, quasi le sole Puglie dato che la Toscana ha i nostri stessi problemi. Per l'estero si può contare in maniera preponderante sulla Spagna, dove l'Andalusia dispone, secondo le ultime notizie, [redacted] un abbondante raccolto [redacted] olive. Meno ottimistiche sono invece le informazioni che giungono da altre località spagnole, come Toledo e Lerida».

Riferendosi sempre al mercato iberico, il direttore Sappa ha osservato che influirà positivamente anche il provvedimento che ha autorizzato l'uso in terra spagnola degli olii di semi, finora proibiti: «E' un provvedimento che dovrebbe rendere disponibile per l'esportazione una maggior quantità di olio d'oliva».

In queste circostanze, la lotta dei commercianti per accaparrarsi gli olii migliori [redacted] già cominciata. Una lotta tutt'altro che facile, fra ottimisti [redacted] pessimisti, e che ha visto fino[redacted] un'altalena [redacted] prezzi che oscillavano da 6000 a 10.000 lire il chilogrammo, anche se il grosso della produzione deve [redacted] giungere sui mercati.

Il pericolo consiste infatti nel [redacted] poter disporre per tutto l'anno di una [redacted]fficente quantità di prodotto di classe, [redacted] difetti, proprio ora che si è diffusa fra il pubblico italiano e straniero [redacted] conoscenza dei vantaggi della cucina mediterranea, [redacted] cui l'olio d'oliva vergine è considerato [redacted] dei pilastri principali. Per questo è probabile che [redacted] presenza degli operatori oleari imperiesi sui mercati internazionali sarà [redacted] prossimi mesi particolarmente intensa: basti pensare che nella sola Imperia questi operatori, fra grandi e piccoli, sono [redacted] oltre cinquanta.

[redacted] Viano

DOMANI BERNINI A SAVONA

SAVONA. Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, sarà domani [redacted] Savona. La visita, in programma venerdì scorso, è stata posticipata di [redacted] settima[redacted] per la coincidenza del Consiglio nazionale della dc. Bernini parteciperà a un convegno sul tema «Viabilità e trasporti nel Savonese» e avrà un incontro, alla Camera di Commercio, [redacted] gli operatori della Confartigianato.

Sono molte le domande alle quali il ministro dovrà rispondere. Viabilità e trasporti, infatti, rappresentano uno dei problemi prioritari di tutto il Ponente ligure. E' sufficiente, al riguardo, ricordare gli incredibili ritardi del progetto [redacted] raddoppio della linea ferroviaria nel tratto Finale Ligure-Ventimiglia. E' vero, molte indecisioni da parte degli enti locali relative alle scelte del tracciato definitivo agiscono da freno, tuttavia finanziamenti e volontà politica [redacted] brillano per tempestività. Non si hanno addirittura notizie, poi, riguardo ad alcune linee ferroviarie da potenziare, quali la Savona-Alessandria e la San Giuseppe-Ceva. Si affronterà anche una prospettiva a più breve termine: il collegamento rapido della Riviera di Ponente con Roma. Le Ferrovie hanno allo studio il progetto di far partire da Savona il «Pendolino», il supertreno in grado di raggiungere i [redacted] chilometri all'ora. L'appuntamento, in linea di massima, è fissato per l'inizio del [redacted]: domani il ministro Bernini potrebbe essere più preciso.

Nel [redacted] degli incontri [redacted] programma domani, il ministro ascolterà molte proposte destinate [redacted] migliorare il sistema dei trasporti e l'adeguamento [redacted] sistema infrastrutturale [redacted] viario. In preparazione al convegno, organizzato dalla dc savonese nel salone consiliare della Provincia (inizio ore 16), si sono svolti incontri preparatori tra enti e organizzazioni che sono ogni giorno [redacted] con[redacted] con queste problematiche. Tra gli interventi in programma quelli del sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino [redacted] di Manfredo Manfredi, membro della commissione Ambiente-Territorio-Lavori pubblici della Camera.

Durante l'incontro con la Confartigianato, previsto in preceden[redacted] al convegno nella sede della Camera [redacted] Commercio, al ministro Bernini saranno sottoposti i problemi dell'autotrasporto, legati alle difficoltà nei collegamenti viari e alla ancora poco efficiente organizzazione [redacted] trasporti alternativi su rotaia. (i. p.)

I finanziamenti concessi dallo Stato per gli impianti di quindici località

Per lo sport ligure 19 miliardi

Ad Imperia verrà costruita una piscina «apribile», a La Spezia sarà completato il campo di calcio
A Savona sovvenzionata metà delle spese del velodromo. Altre strutture potenziate o rimodernate

GENOVA. Quasi 19 miliardi [redacted] lire sono stati concessi alla Liguria dal ministero del Turismo e dello Spettacolo per la costruzione e il potenziamento di [redacted]pianti sportivi in una quindicina [redacted] località. Ad Imperia sarà costruita una piscina «apribile», a La Spezia sarà completato il campo di calcio, a Savona sarà finanziato il 50 per cento del velodromo nella zona del «Bacigalupo».

E' di [redacted] la notizia che la commissione tecnica [redacted] mini[redacted] ha approvato la richiesta dell'assessore regionale allo sport, Ernesto Valenziano.

Genova. Sarà completato il campo di tiro a segno dello stadio «Carlini» (il mutuo concesso [redacted] di [redacted] milioni, pari al 69 per cento del costo totale). Con alcuni contributi del Credito Sportivo [redacted] anche finanziati la costruzione di una palestra per ginnastica artisti[illegible] ritmica [redacted] favore della soci[illegible] ginnastica «Rubattino» (un mi[illegible]liardo e 790 milioni pari al 3[illegible] per cento delle spese) e il completamento di un impianto polivalente del Cus Genova (263 milioni, pari al 75 per cento della spesa).

Levante. A Camogli [redacted] previ[redacted] ristrutturazione della piscina coperta di pallanuoto (un miliardo e [redacted] milioni, pari al [redacted] per cento dei costi). Un bocciodromo coperto sarà invece realizzato a Rossiglione con un finanziamento, a favore della provincia di Genova, di 601 milioni (75 per cento dei costi).

A La Spezia sarà completato il campo di calcio «A. Picco» con un mutuo della Cassa depositi e prestiti [redacted] ben [redacted] miliardi e [redacted] milioni, che coprirà solo un terzo [redacted] costi a carico del Comune. Sempre nel Levante altri mutui [redacted] stati assegnati a Framura, nello Spezzino, per il completamento del campo di calcio e la ristrutturazione del campo da tennis (206 milioni, pari [redacted] due terzi dei costi). Anche a Sarzana è previsto un intervento per il potenziamento dell'illuminazione dello stadio «Luperti» (300 milioni).

Ponente. A Ventimiglia e [redacted] Taggia la previsione è per [redacted] completamento del secondo stralcio dei campi di calcio con, rispettivamente, un mutuo per 405 milioni [redacted] uno per un miliardo [redacted] 300 milioni. Ad Imperia, invece, [redacted] finanziati i due terzi della piscina con [redacted] miliardi [redacted] 585 milioni.

Sono quattro gli interventi finanziati in provincia di Savona: la ristrutturazione [redacted] campo di calcio «Riva» di Albenga (un miliardo e 807 milioni, pari [redacted] 51 per cento dei costi); la co[redacted] nuovo campo di calcio di Pietra Ligure, [redacted] «Pirelli» (un miliardo e 112 milioni pari a due terzi dei costi); la costruzione del velodromo a Savona (1 miliardo e 276 milioni) [redacted] il secondo e terzo stralcio dello stadio di «Salice» a Varazze (2 miliardi [redacted] 268 milioni).

I tempi di realizzazione [redacted] queste opere [redacted] saranno comunque brevi. Molti Comuni [redacted] in difficoltà [redacted] completare i finanziamenti con altri mutui integrativi per la copertura dei costi.

Augusto Rembado

Pietra, una testimone di Geova in gravi condizioni per una forma acuta di arteriopatia

Rifiuta la trasfusione per motivi religiosi

Ma i medici ottengono dai giudici il permesso di imporla

PIETRA L. Ha rifiutato [redacted] trasfusione di sangue per motivi religiosi. Protagonista del fatto Maria Maddalena Rainieri, [redacted] anni, nativa [redacted] Badalucco (Imperia), residente con la famiglia ad Arma di Taggia, testimone di Geova.

La donna si trova ricoverata, in condizioni molto gravi, nel reparto [redacted] Chirurgia vascolare dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, in seguito ad una forma acuta di arteriopatia. La Rainieri, nella tarda serata di martedì, è stata operata d'urgenza, dall'équipe del professor Nicola Zinicola (il secondo intervento avvenuto in soli 45 giorni), per [redacted] serie di trombi alle arterie.

L'8 ottobre, dopo alcune settimane [redacted] ricovero, [redacted] stato fatto [redacted] primo intervento chirurgico [redacted] l'amputazione della gamba destra perché colpita da [redacted] grave processo cancrenoso.

La donna, per ragioni religiose, si era rifiutata già allora [redacted] sottoporsi a trasfusioni di [redacted]gue. Non sono rari i casi, fra testimoni [redacted] Geova, di rifiuti di questo genere. Non ci [redacted] però precedenti, almeno recenti, nell'ospedale di Pietra Ligure.

La notizia è stata diffusa solo ieri. I familiari della donna, la figlia e [redacted] marito, non condividevano la scelta della loro [redacted]giunta. I medici [redacted] reparto del Santa Corona hanno chiesto alla Procura della Repubblica di Savona di poter «imporre» la trasfusione, in caso di necessità. Il giudice ha dato il parere favorevole togliendo [redacted] pratica alla donna il potere di decidere.

Spiegano alla direzione sanitaria della V Usl: «Il ricorso al giudice è stato necessario [redacted]l'interesse della paziente, con il parere favorevole degli stessi familiari. Si tratta di un fatto umano particolare».

Spiega il primario del reparto, professor Nicola Zinicola: «La paziente era già stata sottoposta ad un delicato intervento. E' stata infatti colpita a più riprese da gravi forme [redacted] otturazione di arterie. Le [redacted] condizioni [redacted] certamente ottime. Nell'intervento ad ottobre è stato necessario fare delle trasfusioni. Martedì notte non ce n'è stato bisogno, ma eravamo pronti a farlo». L'anestesista [redacted] turno l'altra sera [redacted] sala operatoria al Santa Corona, era [redacted] dottor Attilio Amedeo di Savona. Commenta: «Abbiamo chiesto lumi alla Procura della Repubblica e [redacted] giudice Maurizio Picozzi, per essere in piena legalità, nel [redacted] ci fosse stato bisogno, anche durante il secondo intervento, [redacted] altre trasfusione. Ci [redacted] stato spiegato che la prima autorizzazione era valida».

I familiari della donna non parlavano volentieri di questo episodio. Le condizioni di Ma[redacted] Maddalena Raineri [redacted]ancora molto gravi [redacted] la prognosi resta ancora riservata. Anche la gamba sinistra è stata colpita da numerose otturazioni alle arterie che mettono a rischio il regolare funzionamento dell'apparato circolatorio. (a. r.)

Maria Maddalena Rainieri, 68 anni è stata operata martedì
Marito e figlia hanno appoggiato i medici [redacted] Santa Corona

Cabib
Arredamenti
Propone una lunga
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi altamente scontati (dal 10% al 40%)
Tutta la merceologia del reparto tessuti che con il prossimo anno verrà ristrutturata [redacted] settori
A questa iniziativa sarà inserita quella dei
mobili, salotti, illuminazione e
Tappeti orientali
nuovi e antichi esistenti e nuovi arrivi
Forniture per alberghi, pensioni e convitti a prezzi ingrosso
Sempre per un futuro ricco di prestigiose merceologie
Cabib Arredamenti
dal 5-11 all'1-12
Savona - Corso Italia 139-147
EFF. COM. L. [redacted]

Per [redacted] pubblicità [redacted]
LA STAMPA
STAMPASERA
PK
publikompass
10125 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
12051 [redacted] C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 35.717-34.063
[redacted] BRA V. Verdi 7 Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. 0171 50.832
16121 [redacted] V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 [redacted]
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO V. Gioberti 47 Tel. [redacted]
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.219-81.11.82

CHOW-CHOW
VENDESI
bellissimi cuccioli altissima genealogia, da esposizione.
Tel. 019 584.692

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Arringa di Biondi, una raffica d'accuse

GIGLIOLA

La difesa è sicura Brin ucciso dalla mafia

GENOVA. E' stata [redacted] raffica [redacted] fuochi d'artificio l'arringa che l'avvocato Alfredo Biondi, difensore di Gigliola Guerinoni, ha iniziato ieri mattina davanti ai giudici dell'assi[redacted] d'appello al processo per la morte di Cesare Brin. Con l'irruenza oratoria di cui sa fare sfoggio, il legale ha attaccato frontalmente l'ordinanza [redacted] rinvio a giudizio, ha «demolito» [redacted] barone Raffaello Sacco, si è rivolto con frasi di fuoco contro chi ha utilizzato parole da «bestiario zoologico» per definire Gigliola «mantide [redacted] Circe». Non ha tralasciato battute pungenti contro i giudici («iniziano [redacted] uditori [redacted] poi finis. ono sordi»). Ha fatto sorridere persino [redacted] se[redacted] presidente della Corte Corrado Tanas, mentre tutti in aula [redacted] scoppiati in una risata, quando ha ricordato che persino Napoleone si fermò a dormire a Cairo Montenotte. E per fortuna del Bonaparte Gigliola non era ancora nata.

Insomma, [redacted] vicepresidente della Camera ha dato sfogo a tutte le sue capacità retoriche per arrivare [redacted] una prima conclusione: l'istruttoria e il dibattimento [redacted] primo [redacted] secondo grado sono stati falsati perché non si è voluto indagare sulla pista della droga indicata dalla Guerinoni. [redacted] Brin, secondo quanto ha raccontato la «Dama Bionda», sarebbe stato [redacted] da due killer della 'ndrangheta per [redacted] partita di [redacted] non pagata del valore di 50 milioni. E' [redacted] stessa versione dell'omicidio scritta in due memoriali dal «supertestimone» Marcello Ro[redacted] che, però, non ha confermato nulla quando è stato chiamato [redacted] testimoniare.

Il difensore proseguirà la sua arringa stamane per dimostrare, l'ha anticipato ieri, che [redacted]gliola Guerinoni è innocente, [redacted] Ettore Geri.

«Il giudice istruttore Mauri[redacted] Picozzi - ha detto Alfredo Biondi - è stato come un demiurgo, che ha inteso dominare il caos processuale perseguendo una sola via, quella di accusare Gigliola Guerinoni [redacted] Ettore Geri dall'omicidio, [redacted] tenere conto di altre possibili verità». [redacted] poi [redacted] continuato sempre attaccando frontalmente il magistrato che ha firmato il rinvio a giudizio per gli imputati. «Le domande di quel giudice sono sempre state molto meticolose [redacted] con una grande capacità suggestiva. C'erano imputati da catturare per poi liberare per strada e altri da tenere appesi [redacted] trota a un nylon sottile per poi tirare [redacted] riva. Questa congiura degli innocenti che avrebbero [redacted] Ce[redacted] Brin e occultato [redacted] corpo [redacted] incredibile proprio dal punto [redacted] vista processuale. L'istruttoria di Picozzi è stata depositata il 21 luglio [redacted] 1988, nove mesi dopo l'inizio dell'inchiesta. I difensori avevano chiesto un allungamento dei termini [redacted] disposizione per consultare le centinaia [redacted] pagine dei verbali [redacted] degli interrogatori. Ma Picozzi è stato irremovibile. [redacted] 13 agosto ha concluso [redacted] l'ordinanza di rinvio a giudizio. Un lasso [redacted] tempo troppo breve e che mi fa dire come quella decisione [redacted] prefabbricata».

Il difensore della Guerinoni ha poi proseguito affermando che questo è un p[redacted] «ghigliottinato», perché è stata perseguita soltanto l'ipotesi accusatoria [redacted] confronti [redacted] Gigliola.

«Voi giudici - ha soggiunto Biondi - siete [redacted] fronte a una tremenda responsabilità. Dovete ricostruire quello che è veramente accaduto quella notte del 12 agosto '87, quando per l'accusa è avvenuto [redacted] delitto. Ma [redacted] avete prove certe, non ne possedete [redacted] Avete solo degli indizi. La nostra presenza qui [redacted] difensori serve anche per la vostra tranquillità [redacted] giudizio».

Il grande accusatore di Gigliola Guerinoni [redacted] Raffaello Sacco. Il vicequestore confessò [redacted] avere partecipato al macabro funerale [redacted] Cesare Brin insieme con Gabriele Di Nardo, Mario Ciccarelli e Giuseppe Cardea. Nei suoi confronti l'avvocato Biondi ha avuto parole durissime. [redacted] detto: «Sacco si sottomette [redacted] chiunque gli parli per ultimo. E' un nobile. Lo sarà anche, [redacted] è un barone che affida all'araldica la limitatezza della sua condizione [redacted]. L'accusa sostiene che fu chiamato dalla Guerinoni per la sua autorevolezza [redacted] perché poteva essere così d'aiuto alla sua amica di lunga data. Ma allora perché non pensare che Gigliola lo abbia voluto al suo fianco per confidargli quello che era successo quando i due killer [redacted] andati [redacted] casa sua [redacted] avevano condotto via Brin? Picozzi [redacted] ha voluto svolgere altre indagini per l'assassinio di Brin».

Il legale, [redacted] questo punto, ha anche ricordato come nei primi giorni dopo la scoperta del delitto fu messo sotto controllo il telefono della vedova del farmacista, Enrica Colombo, per i sospetti che erano nati in seguito alla scoperta che Brin aveva un'assicurazione sulla vita. E, inoltre, le condizioni economiche disastrate dell'ucciso avrebbero imposto altre indagini, sui suoi debiti, sugli assegni scoperti, su chi era il «farabut[redacted] indicato dal suocero di Brin che avrebbe approfittato della [redacted] passione per il calcio.

«Si è ritenuto inverosimile che Brin fosse implicato in un giro di droga - ha continuato il legale -. [redacted] vi chiedo, perché? Può succedere, invece, che un uomo che ha dissipato i propri beni, ma che tiene al suo [redacted] sociale, cada [redacted] tentazio[redacted] aggregandosi a chi spaccia droga. Io non dico che sia vero quello che ha scritto nei suoi memoriali Marcello Roma o che ha detto nell'intervista rilasciata a una radio di Savona, [redacted] cui ha aggiunto nomi e particolari sul delitto compiuto dai due killer, ma [redacted] che su questi fatti esiste un'inchiesta alla procura savonese. Sono indagini pregiudiziali al processo. Voi dovete sospenderlo in attesa che quei magistrati appurino la verità».

«Gigliola Guerinoni - ha ancora detto Biondi - è stata processata e assolta per la morte del suo secondo marito, Pino Gustini, in base a elementi ancora meno consistenti di quelli presenti nelle dichiarazioni di Roma. E allora perché adesso [redacted] devono attendere [redacted] conclusioni dell'inchiesta di Savona? D'altronde non è stata Gigliola che ha infangato la [redacted]moria di Brin con queste voci. [redacted] sono state riferite dal suo amico Gabriele Di Nardo che, a [redacted] volta, le aveva sentite da [redacted] appuntato dei carabinieri. Ma non si è mai voluto scalare questo versante delle indagini». L'arringa dell'avvocato Alfredo Biondi proseguirà stamane.

Attilio Lugli

Una breccia aperta per il dubbio

Se la requisitoria del procuratore generale aveva creato nel pubblico un convincimento di colpevolezza [redacted] confronti di Geri e della Guerinoni, l'arringa di Alfredo Biondi, che terminerà stamane, ha sparso manciate di dubbi. «Un fatto è certo, i colpevoli sono loro, ma la prova contro di loro non c'è, [redacted] sono troppe menzogne, episodi non chiariti; questo è anche un processo nel quale ruoli importanti sono affidati [redacted] testi [redacted] coimputati [redacted] le barbe finte», dice Arnaldo Baraldi, commerciante, in aula fin dall'inizio del dibattito. E' una sensazione abbastanza comune. «L'avvocato Biondi - afferma un altro habitué dell'aula, Giorgio Giglio, studente - non ha offerto certezze e, del resto, non [redacted] ha nemmeno l'accusa. Il difensore ha seminato perplessità. Personalmente, credo che la Guerinoni avrebbe dovuto ammettere [redacted] delitto d'impulso, scacciando così almeno la premeditazione». E' quanto farà stamane Biondi, proponendo l'alternativa [redacted] delitto [redacted] voluto (omicidio preterintenzionale).

Il difensore offre così ai giudici [redacted] ampio ventaglio di ipotesi: come dire, poiché non è stato trovato un movente valido, ed è evidente che l'accusatore principale, Raffaello Sacco, [redacted] mentito, può [redacted] vero tutto e il contrario di tutto. Cesare Brin fu assassinato. Ma da chi? Non avendo la certezza su chi abbia ucciso, tutti fuori. A sostegno della mancanza di moventi validi, Biondi ha criticato aspramente l'istruttoria, condotta - a suo dire - a senso unico.

«La sentenza - ha detto Biondi - non è un rompicapo». Poi, [redacted] rinunciando alla sua ironia, ha invitato i giurati a non basare il loro giudizio sulla moralità, che con il delitto non ha nulla a che fare. Moralità da cortile, fatta di pettegolezzi. «Napoleone ha dormito a Cairo Montenotte, ma Gigliola non c'era», ha aggiunto Biondi allentando la tensione con una delle battute.

Quanto offre la difesa [redacted] è evidentemente una prova d'innocenza, [redacted] una [redacted] condizione di colpevolezza. Insomma, una breccia aperta nell'accusa e dalla quale può passare il dubbio.

Alfredo Biondi non ha deluso le attese. All'impero della sua oratoria, che ricorda quella dei vecchi maestri, ha aggiunto una profonda conoscenza dell'animo umano. A parte Sacco, non ha accusato nessuno. Di Pisa, dove è nato, Alfredo Biondi ha l'ironia e l'impero. Che non gli [redacted] mai mancati. Quando [redacted] metà degli Anni 70 [redacted] fu rieletto deputato, [redacted] disse di essere stato trombato, termine accettato dal linguaggio politico. Precisò: «Sono stato silurato». A soffiargli il posto alla Camera era stato infatti [redacted] dei siluratori di navi nemiche, l'ammiraglio Durand De La Penne. Alle ultime elezioni aveva raccolto 12 mila 594 voti preferenziali, la metà di quelli avuti dal pli. Poteva essere sindaco di Genova. I giochi politici lo hanno escluso, riconsegnandolo [redacted] ruolo naturale di difensore di cause, anche disperate come questa. Forse è meglio così.

Guido Coppini

L'arringa di Alfredo Biondi ha appassionato il pubblico

Biondi spera che i giudici non escano dalla camera di consiglio con una sentenza, ma con un'ordinanza che riapra il processo

«L'ultima parola spetta a lei, e saranno sorprese»

Gli avvocati non escludono un colpo di scena: la Guerinoni potrebbe parlare

GENOVA. «L'ultimo difensore di se stessa sarà lei: Gigliola Guerinoni». Lo ha affermato il [redacted] difensore, Alfredo Biondi. [redacted]' l'anticipazione che la donna ha qualcosa da dire prima che i giudici della Corte d'assise d'appello [redacted] riuniscano. [redacted] tratta dell'asso nella manica con cui Biondi spera che i giudici non escano dalla camera di consiglio con una sentenza, ma con un'ordinanza che riapra il processo?

Il penalista ha già preannunciato ai giudici che chiederà un'ordinanza perché, a suo giudizio, «il processo è monco». L'avvocato Biondi ha spiegato: «E' [redacted] processo dimezzato, perché si è indagato a senso unico, perché [redacted] vuole un bel fegato a credere al furbo, astuto, pazzo barone Raffaello Sacco, la cui confessione rappresenta il pilastro dell'accusa. Sacco è un barone non per nobiltà, [redacted] perché bara spudoratamente».

Per avere la controprova delle sue affermazioni, il difensore di Gigliola Guerinoni aveva chiesto di chiamare a testimo[redacted] l'avvocato Luigi Santaniello, ex magistrato e ex difensore, con Ferruccio Barnaba, di Raffaello Sacco. Il barone, [redacted] vicequestore di Genova, infatti, confessò [redacted] suoi legali - e lo ha ripetuto nel corso di recenti interviste - di «avere inventato tutto per uscire dal carcere militare di Peschiera». La Corte ha ritenuto «non necessaria la te[redacted] dell'avvocato Luigi Santaniello».

L'avvocato Biondi, oltre che con «l'ambiguità di Raffaello Sacco» aveva altri conti da regolare. Con i giudici della settima sezione del tribunale [redacted] Milano, che martedì scorso lo hanno deferito, insieme con l'avvo[redacted] Mirka Giorello, al consiglio dell'ordine per «abbandono della difesa» di Gigliola Guerinoni, nel processo in cui la don[redacted] è imputata di calunnia ai danni del giudice Maurizio Picozzi. E anche con il giudice Picozzi, per «come ha condotto l'istruttoria sull'omicidio [redacted] Cesare Brin».

Il vicepresidente della Camera ha detto: «Siamo perseguitati da giudici che [redacted] ci conoscono [redacted] non ci stimano. Si è voluto dare un'unghiata ai difensori di Gigliola Guerinoni, già condan[redacted] per il solo essere donna nella sua maniera. Sono stupito, amareggiato, [redacted] non umiliato dalla decisione dei giudici di Milano. Ero a Roma a rappresentare il popolo italiano [redacted] sede [redacted] Consiglio europeo. Il presidente del tribunale di Milano era stato avvisato dei miei impegni istituzionali. In 36 an[redacted] di professione [redacted] ho mai cercato scappatoie, anche in processi più difficili di questo». Poi, sull'istruttoria del processo: «Diritto e delitto, nella ricostruzione accusatoria, coabitano in una simbiosi pericolosa».

Nel corso dell'istruttoria sull'omicidio di Cesare Brin, il giudice Picozzi aveva sospettato una possibile complicità [redacted] Soraya, [redacted] figlia di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, con i genitori e aveva chiesto al sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, di trasmettere gli atti alla procura dei minori. Ne aveva ottenuto un rifiuto. L'avvocato Biondi, ieri, lo ha ricordato alla Corte. Poi, si [redacted] rivolto ai giudici: «Vi chiedo [redacted] dare a Gigliola Guerinoni il permesso di [redacted] nel mio studio. E' assolutamente necessario che possa parlare con lei in assoluta tranquillità. L'ultima parola, in questo processo, tocca a lei».

Il colloquio fra Gigliola Guerinoni [redacted] i suoi difensori è il preludio di [redacted] nuova «verità» che Gigliola Guerinoni getterà sul piatto della bilancia prima dell'entrata dei giudici in camera [redacted] consiglio? Ci sono tutti i presupposti per pensarlo. Soraya, [redacted] giorni scorsi, aveva inviato una lettera al presidente della Corte, Corrado Tanas, in cui scagiona i genitori. Il giudice Tanas, però, ha avvertito: «Non ha alcun valore processuale. Soraya non ha chiesto di venire a testimoniare. Non possiamo tenere conto di questa lettera neppure [redacted] elemento [redacted] informazione». Da qui, forse, la decisione di Gigliola Guerinoni di «vuotare il sacco», [redacted] ha promesso ripetutamente ma non ha mai fatto. L'avvocato Biondi, però, vuole valutare l'eventuale confessione della «nuova verità» di Gigliola Guerinoni, prima che la donna la proponga alla Corte. E spera che sia di una portata da indurre i giudici a rinviare la senten[redacted] ad emettere l'ordinanza richiesta ieri.

Bruno [redacted]

Tom Cruise. Il divo delle teen ager americane è il protagonista dell'avvincente «Giorni di tuono», l'ultimo lavoro di Tony Scott in prima visione al Ritz di Massa, Ondina di Finale Ligure e Dante di Imperia

Michael J. Fox. L'attore statunitense impersona Marty McFly nell'avventurosa «Ritorno al futuro parte terza» di Robert Zemeckis all'Olimpia di Bordighera. Lo affiancano Christopher Lloyd, Mary Steenburgen e Lea Thompson

SAVONA

Chiabrera — **Il piacere dell'onestà**
Tel. 820.408
Orario: 20,45

Monturbano
PROSSIMA APERTURA

Astor — **Ore disperate**
Tel. 824.586
Orario: 15,45/18 20,15/22,30
Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) - Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

1 — **Ghost - Fantasma**
Tel. 825.714
Orario: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 8000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

2 — **Linea mortale - [illegible]**
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 8000
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Eldorado — **Le comiche**
Tel. [illegible]
Orario: 15,30/17 18,45/20,30/22,30
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Filmstudio — **La legge del desiderio**
Tel. 856.322
Orario: 20,30; 22,30
Lire 5000
di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna-1986) — A metà tra lumetto e melodramma l'intreccio scandaloso tra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo sposa. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**

Jolly — **[illegible] in [illegible] per stalloni di [illegible]**
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Lire 5000

Salesiani
CHIUSO PER FERIE

Colombo — **Cadillac Man**
Tel. 40.253
Or. 20,30/22,30; fest. 16,30
L. 7000/5000
di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, M. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità [illegible], alle prese con clienti rissosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h 32'

Ritz — **Giorni [illegible] tuono - Days of Thunder**
[illegible] 40.427
Orario: 20/22,30
Festivi: 16/18/20/22,30
Lire 7000/5000
di Tony [illegible] con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

[illegible] — **Calde cugine**
Tel 51.419 - Or.: 20;10/22,20
fest. spett. pom. 15,30/19
L. 6000/4500

Astor — **Pronti a tutto**
Tel 50.997
Orario: 20/22,30
fest. spett. pom. 15/18
Richard Benjamin con A. Edwards, B. Whitaker, P.A. [illegible]ler (Usa '90) — In un quartiere malfamato di Philadelphia un veterano della polizia deve collaborare con il nuovo collega imbranato. N. V. 1h 36' **Commedia**

Cristallo — **Il cuoco, il ladro, sua moglie l'amante**
Tel. [illegible]
Or.: 21
Lire [illegible]
di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gam[illegible], H. Mirren, A. Howard (G. B. '89) — Durante 10 contusi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). V. M. 14 2h **Grottesco**

Leone — OGGI [illegible]

Abba
Tel. 504.234
Or. 19/22; fest. pom. 16.
L.5500/4500
Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del [illegible] tra indiani e arsenali. N. V. 1h 58'

Ondina — **Giorni di [illegible]ono**
Tel. 662.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
di Tony Scott con Tom Cruise, [illegible] Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Loanese — CHIUSO PER [illegible]

Perla — **Pretty Woman**
[illegible] 668 941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI CHIUSO

1 — OGGI RIPOSO

2 — OGGI RIPOSO

Vallecrosia — OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale — **Paganini**
Tel. 0183/63.871
Or.: 20,15/22,30
L. 6000/5000
Rassegna «Aspettando il teatro»

Dante — **Giorni di tuono**
Tel. 23.620
[illegible]
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Imperia
[illegible] RIPOSO

Capitol — **Caccia a Ott[illegible] Rosso**
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 4000
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' [illegible]

Cerri — **Film [illegible] ai minori di anni 18**
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 4000

Olimpia — **[illegible]no al [illegible] parte terza**
Tel. 0184/281.955
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000/rid. 3500
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e arsenali. N. V. 1h 58' **Fantastico**

Cristallo — **Il Decalogo 7-8**
Tel. 0184/206.049
Orario: 21,15
G. 4500/P. 4000/rid. 3000
Rassegna Kieslowski

Dianese — CHIUSO PER FERIE

Ariston — Mattina e pomeriggio: Congresso sull'Aids promosso dall'Associazione scientifica «Arbor» di Milano; a seguire **Ore disperate** (or.: 20/22,30)
Tel. 0184/500.060
Lire: 8000/rid. 5000

Centrale — [illegible] Concerto orchestra sinfonica di Sanremo; a seguire: **Robocop 2** (or.: 15,30; ultimo 22,30)
Tel. 507.070
Lire: 8000/rid. 5000

Sanremese — Mattina e pomeriggio: Congresso sull'Aids; a seguire: **Presunto innocente** (or.: 20/22,30)
Tel. 507.070
Lire 8000/rid. 5000

Orfeo — **[illegible] ai [illegible] anni**
Tel. 62.233
Orario: 18,30/ult. 22,30
L. 8000/rid. 5000

Ritz — Mattina e pomeriggio: Congresso sull'Aids; a seguire: **Le comiche** (or.: 20/22,30)
Tel. 507.070
L. 8000/rid. 5000

Tabarin — **Cadillac [illegible]**
Tel. 507.070
Orario: 15,30/ult. [illegible]
L. 8000/rid. [illegible]
di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, [illegible]bile vitalità amoros[illegible] presa con clienti rissosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h 32' **Commedia**

GENOVA

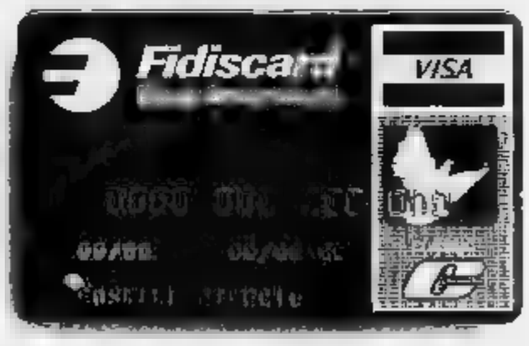
Ariston 1 — **Le comiche**
Tel. 208.549
Orario: 15/16,40/18,10 20,40/22,40 - L. 10.000
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. [illegible] — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] — **Coupe [illegible] ville**
Tel. [illegible]
Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
di Joe Gross con [illegible] Dempsey, Daniel Stiarne, Arye Gross (Usa '90) — Usa 1963: tre fratelli, incaricati dal padre di portare una Coupe de Ville alla madre, scoprono le gioie e i dolori della fratellanza. N.V. 1h 33'

Augustus — **[illegible] disperate**
Tel. 565.810
Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film [illegible] '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Corallo 1 — **Daddy Nostalgie**
Tel. 585.419
Orario: 15,30/17,50 20,25/22,30
Lire 10.000
di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — [illegible] durante l'ultima [illegible]za insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**

FIAT, BANKAMERICARD, E VISA.

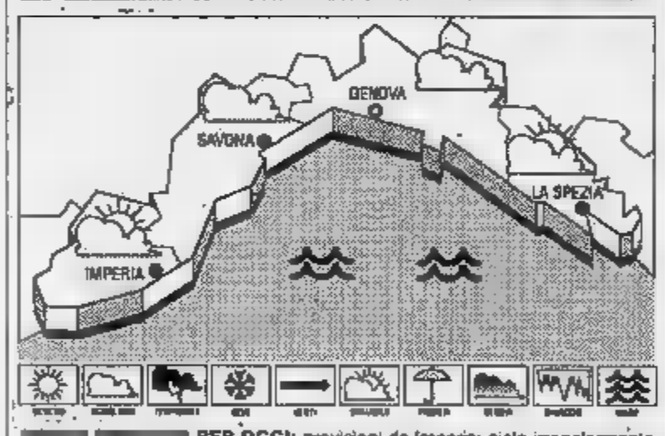


Fiat lancia l'ultima delle supercarte. Fidiscard. Comodità negli acquisti, consumi di liquido ridotti, facilitazioni e trattamenti privilegiati presso: Concessionario e Succursali Fiat e Lancia, Sava e Sava Leasing, la Rinascente, Upim, Croff, Brico Center, Toro Assicurazioni, Prenatal, Europcar, Hertz, agenzie viaggi convenzionate Ventana Turismo, La Stampa e Ai Box.

Ma Fidiscard vuol dire BankAmericard. Perciò ti consente l'accesso alla tecnologia più avanzata e l'esperienza più consolidata. E mette a tua disposizione il più grande circuito di carte di credito del mondo, cioè Visa. Attenzione però, i vantaggi Fidiscard sono destinati a aumentare. E che significa che si può usare, risparmiando sempre di più, anche negli acquisti quotidiani. Per informazioni chiamare il Servizio Clienti Fidiscard: 02 4043+11.

Fidiscard. Il lato nuovo della carta di credito.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso; temperatura stazionaria, vento moderato, mare mosso.

[illegible] temperatura del mare 16° C, umidità relativa 65%, vento Est 15 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pioggia 1 mm; pressione [illegible] mb.

DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	10
Savona	10	8
Imperia	15	8

UN [illegible] FA A IMPERIA
[illegible] 14; min. 7.

Il Sole sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,52. La Luna sorge alle 14,24 e tramonta alle 4,07 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Pertolino.

GLI APPUNTAMENTI

LIONS

Un incontro con gli studenti

Sabato mattina, [illegible] inizio alle 9, nella sala del cinema-teatro Castello di piazza Ugo Foscolo a Spotorno si svolgerà una manifestazione organizzata dal Lions Club di Spotorno, Noli e Vezzi Portio sul tema «Boschi ed incendi boschivi», ri[illegible] agli alunni delle scuole elementari e medie del comprensorio. L'iniziativa ha l'obiettivo di portare agli studenti un'informazione sulle funzioni del bosco la cui sopravvivenza viene spesso [illegible] in pericolo dal fuoco, fornendo anche le principali regole sulla prudenza. Verranno proiettati filmati realizzati dal gruppo sportivo Olimpia di Spotorno e interver[illegible] responsabili degli enti che collaborano [illegible] la Protezione civile. Al termine della manifestazione verrà distribui[illegible] ai ragazzi l'opuscolo «Boschi e incendi boschivi», realizzato da Lions International.

[illegible]

Il ministro De Lorenzo all'Ariston

Da oggi fino a sabato, tre sale cinematografiche di Sanremo ospiteranno convegni dedicati al grave problema dell'Aids. L'Ariston, il Ritz e il Sanremese accoglieranno gli intervenuti al congresso, che è organizzato dall'Associazione «Arbor» di Milano. Sabato, si terrà il «World Aids Days», la giornata internazionale di sostegno della campagna di prevenzione. Alle 11, al teatro Ariston, sarà presente il ministro della Sanità, De Lorenzo.

[illegible]

Un ricordo di Beniamino Gigli

Domani, alle 16, è prevista una lezione di musica, alla sala degli specchi di palazzo Bellevue, di Sanremo: Franco Trucco, presidente dell'Associazione Amici della Musica di Ventimiglia, parlerà di Beniamino Gigli. L'iniziativa è inserita nel calendario dei corsi dell'Unitre.

STATO CIVILE

SAVONA [illegible]

NATI. Delprato Chiara, [illegible] Davide, Ferraro Nicolò.

MORTI. Spicoro Vito, di 65 anni, i funerali sono stati fissati per oggi alle 9,30 con rito diretto.

[illegible]

NATI. Gandolfini Daniele; Lumia Caterina; Fontana Clelia.

MORTI. Balgrano Antonio, 61 anni; Durante Giovanni, 80 anni; Mela Luigi 80 anni; Bergonzo Francesca [illegible].

SANREMO

NATI. Bessone Emanuele; Di Camillo Pamela; Pallanca Stefano; Rinaldo Ramona.

MORTI. Michele [illegible]nato di anni 67; Peppina Fortunato, 68 anni; Elda Franchi Elda, 77 anni; Consalvo Giuseppe, 76 anni; Perticucci Luigi, di 79 anni; Cantando Virginia di 79 anni.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. E' stato convocato per domani sera alle 20,30 il Consiglio comunale che discuterà, tra l'altro, dell'aumento dei canoni demaniali previsto dall'Ente porto.

[illegible] E [illegible]

PIETRA LIGURE

Scultura e ceramica

«Imparare l'arte», questo il titolo della rassegna organizzata dal sindacato dei metalmeccanici aderente a Cgil, Cisl e Uil, dei nuovi cantieri di Pietra Ligure. Lo scopo dell'iniziativa è quello di reperire fondi «in difesa dei livelli occupazionali della fabbrica». A dicembre verranno esposte opere in rassegna: scultura e ceramica.

[illegible]

Fiume e Guttuso

Litografie, acqueforti ed altre realizzazioni grafiche di 33 pittori contemporanei, tra cui spiccano i [illegible] di Fiume, Messina, Guttuso e Brindisi, [illegible] in mo[illegible] da oggi fino al 18 dicembre al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio (orario: 16-18,30; 20,30-22). Durante l'esposizione, organizzata dalla casa editrice Mondadori, sarà messo in vendita anche un cofanetto dedicato alle opere di Van Gogh.

FINALE LIGURE

Collettiva d'inverno

Si conclude alla fine del [illegible] la collettiva d'autunno in corso alla Galleria Ghiglieri di Finale Ligure. Esposte, fra l'altro, opere di Frixione, Pascutti, Bruzzone, Marchini, Chapel, Cassagli, Giusto e Tomaselli. La mostra è aperta dal martedì al [illegible]bato (ore 9,30-12,30; 15,30-19).

[illegible]

Indios e gauchos

Fino al 2 dicembre, al Palais des Arts di Sanremo, espone Roberto Baldassarini (tema della mostra è «Indios e gauchos»). Il pittore, nato a Taranto nel '25, ha vissuto per più di vent'anni in Sud America, dove si è dedicato principalmente allo studio dei ritratti. Orario 10-19.

[illegible]

Sull'entroterra

Alla galleria Rondò, di piazza Dante, a Imperia, prosegue fino a domani la mostra di lavori dedicati all'entroterra, organizzata dalla Compagnia dell'Urivu. Oggi, alle 17,30, il professor Francesco Gallea, sovrintendente generale della Consulta ligure, presenterà il libro «Véggi ravatti e frantumi de vitta», scritto da Romualdo Castellano. L'autore, che ha partecipato alla Resistenza, è consulente del patronato Acli e presidente della sezione imperiese dei medici cattolici.

[illegible]

Toccare i libri

Prosegue la rassegna «Tocca i libri» allestita in via Garibaldi a Villanova d'Albenga. L'iniziativa è organizzata dal Centro Sistema Bibliotecario di Genova. Lunedì, martedì, giovedì e [illegible]bato, ore 8-12,30.

Stasera s'inaugurano «U Brecche» ad Alassio e «Extra dancing» a Finalborgo

Discoteche, si riapre con il rock

Alcune sale hanno cambiato genere, passando dalla musica house al revival e al liscio
Il rinnovamento di molti locali da ballo non coincide però con l'aumento del pubblico

FINALE LIGURE. Seconda ondata di aperture nel settore dei locali da ballo sulla Riviera di Ponente, in particolare nella zona compresa fra Finale Ligure ed Andora. Questa sera riaprirà l'«U Brecche» di Alassio, uno dei locali più noti della Liguria, e l'«Extra dancing», ex Borgo Sport, di Finalborgo. Negli ultimi 15 giorni altri tre locali hanno ripreso l'attività dopo lavori di restauro e ampliamento: il «Corallo» in corso Italia 7 a Pietra Ligure, il «Nautilus» a Varazze e «La Marinella» di Loano.

Nel giro di qualche settimana, forse un po' di più, è prevista l'apertura di due locali di grandi dimensioni: l'ex «Mon Ami» di Andora, che cambierà nome, e la nuova discoteca di Noli, nel centro storico, che, con quasi 1500 posti, si preannuncia «molto spettacolare», ma per la quale ci sono già delle polemiche.

Nei mesi primaverili ed estivi, nel Ponente, c'erano state numerose aperture di nuovi locali. Fra questi, quello che è diventato subito un punto di riferimento per molti giovani è il «Vetronero» (ex Ego Club) sul lungomare Bado di Pietra Ligure.

Alcune discoteche sono, invece, chiuse per restauri. E' il caso del «Covo» di Capo S. Donato, a Finale Ligure che quest'estate ha spopolato. Il locale, anche in seguito alle lamentele di molti abitanti della zona del porto turistico di Finale Ligure, sarà ampliato e ristrutturato con particolare attenzione ai decibel degli amplificatori.

Questo boom di aperture e rinnovamenti (molti gli investimenti per centinaia di milioni) non coincide, però, con un incremento di pubblico. Anzi, sembra proprio che le polemiche sui locali da ballo (rumorosità e orari di chiusura) stiano producendo effetti negativi sull'industria del divertimento.

Il calo delle presenze è costante e generalizzato in tutta la Riviera: solo un locale su dieci supera il numero di presenze dello scorso anno.

Secondo molti, uno dei motivi di questa discesa di interesse verso il mondo delle discoteche è anche determinato dal fatto che a tanti giovani la musica house e techno, il cosiddetto ritmo «boom-boom» che tanto si suona nei locali, non piace.

Le modifiche, anche strutturali, apportate a molte discoteche, sono legate anche al genere musicale. La crisi della musica tecnologica sta portando i titolari dei locali da ballo e i disc-jockey a compiere nuove scelte. Non a caso, l'ex discoteca «Borgo Sport» di Finale, che riapre questa sera (ore 21,30), ha cambiato nome in «Extra dancing» e propone dal vivo revival con ballo liscio e moderno.

Anche la discoteca «U Brecche» di Alassio, locale «mitico» per alcune generazioni di giovani, lancia il revival legato alla musica da discoteca e al rock. Dice Carla Benvenuto titolare dell'«U Brecche» che riapre proprio questa sera: «Tutti i venerdì proporremo i dischi più ballati degli Anni 60-70. Sarà sempre il disc-jockey a tenere banco. Il locale è stato rinnovato ma non stravolto».

Fra i ripescaggi nella musica degli ultimi trent'anni si distingue anche il «Vetronero» di Pietra. Dicono i titolari: «Tutti i mercoledì, da un paio di mesi a questa parte, tre d.j. particolarmente conosciuti si alternano alla consolle e propongono i dischi più ballati degli Anni 60, 70 e 80. Le serate, che abbiamo chiamato "Golden Classic", stanno riscuotendo un buon successo».

Nelle ultime settimane hanno riaperto altre discoteche: il «Corallo» a Pietra Ligure che propone musica da discoteca. Altri locali del Finalese hanno già adeguato la loro musica al genere disco-revival. E' il caso dello «Scotch» di Finale Ligure.

Augusto Rembado

GLI ORARI

ALASSIO. La chiusura alle 2 dei locali da ballo del Savonese continua a creare polemiche. Molti sindaci hanno dato questa disposizione, altri si accingono a farlo. Ad Alassio, un tempo la località più rinomata per il divertimento notturno del Savonese, le chiusure sono state fissate alle 2, anche se non tutti in Comune sono d'accordo.

Secondo i titolari dei locali l'orario è una delle cause della crisi del settore. Commenta Piero Gozzi, titolare della discoteca «Gullivers» di Noli e presidente provinciale del Silb: «Abbiamo scritto proprio ieri all'assessore regionale al Commercio per evidenziare che la Liguria è l'ultima zona d'Italia per gli orari di chiusura dei locali da ballo. Non è mandando a dormire i giovani presto la sera che si risolvono i problemi».

Conclude Gozzi: «Fra i sindaci non c'è accordo, ognuno decide per sé. Fatti salvi alcuni casi particolari, la nostra richiesta è quella di uniformare gli orari per tutti, compresi bar, ristoranti e paninoteche. Non si devono creare discriminazioni fra le varie località, né incentivare la corsa dei giovani da Savona ad Imperia, ad esempio, dove si chiude un paio d'ore dopo, o in Francia dove si balla sino alle 6 del mattino». **[a. r.]**

Vera Kirova presiede la giuria del premio Danza giovane

Dal Bolscioi a Sanremo

In lizza cento ballerini italiani e stranieri: quindici di loro animeranno lo spettacolo finale di domenica al Casinò. Le selezioni

SANREMO. Sono un centinaio, tra italiani e stranieri. Tutti con la speranza di trasformare la loro passione - la danza, classica o moderna non importa - in un sogno su cui impostare, magari, il proprio futuro.

Ma soltanto quindici di loro, sabato sera, potranno esibirsi sul palcoscenico del Teatro dell'Opera del casinò sanremese per contendersi, sotto gli occhi di una giuria preannunciata come severa e qualificata, la vittoria finale al Concorso Internazionale «Danza Giovane», promosso dalla Federcultura e dall'Enars Danza Acli.

Il concorso, giunto alla sua terza edizione, con il patrocinio del ministero del Turismo, della Fondazione Colombo e della Regione Liguria, vivrà da domani a domenica la sua fase finale proprio a Sanremo. Un concorso che ha l'ambizione di essere particolarmente selettivo: «E' un momento in cui si moltiplicano le proposte del settore, ma poche, credo, possono vantare criteri di selezione di così alto livello con una giuria tanto prestigiosa», dice Giuliano Ferrari, presidente nazionale dell'Enars-Danza.

La giuria conta su nomi importanti. La presiede la celebre Vera Kirova, per sette anni prima ballerina al «Bolscioi» di Mosca, ora «étoile» all'Opera di Stato bulgara. Sarà affiancata dal coreografo spagnolo Antonio Canu già primo ballerino con la compagnia del grande

Béjart, dall'americano Brian Poer anche lui coreografo e ballerino. E poi da Gillian Hobart ex prima ballerina dell'Opéra di Parigi ora coreografa alla Scala ed all'Aterballetto, dal critico genovese Claudio Tempo, dal coreografo Giancarlo Vantaggio e da Tuccio Rigano, direttore del corpo di ballo del Teatro Verdi di Trieste e vicedirettore di quello dell'Opera di Roma.

Il concorso - aperto a ballerini juniores tra i 14 e i 18 anni ed a seniores tra 19 e 25 - si articolerà in tre fasi eliminatorie: le prime due, una lezione di tecnica accademica ed un'esecuzione scenica a porte chiuse, serviranno a selezionare i candidati. I quindici ritenuti migliori, sabato sera alle 21,30, si esibiranno in teatro per la scelta definitiva dei vincitori.

La manifestazione avrà, poi, domenica sera (ore 21,30) un'appendice spettacolare con una rassegna di danza cui prenderanno parte anche alcuni vincitori delle scorse edizioni (Elisabetta Fezza, Valeria Munari, Danila Corniati, Giacomo Griaci e Paola Grendene) che danzeranno su musiche di Wagner, Ciaikowski, Mussorgski, Perrault e Piazzolla. Quindi l'«Atelier de la dance» di Susanna Serafini in un numero di flamenco su musiche di Paco Pena e coreografie di Sara Tamasco, poi il «Nuovo Balletto di Roma» diretto da Vittorio Biagi che presenterà «Nemesi» su musiche di Joacquin Rodrigo con coreografie di Franca Bartolomei. Infine «Che balliamo stasera» su musiche di Paolo Conte.

La serata, presentata da Rosanna Vaudetti e Fabrizio Gatta, si concluderà con il piatto forte: l'esibizione di Vera Kirova nel classico «La morte del cigno» su musica di Saint-Saëns. Verrà replicata, in blocco, lunedì sera al Teatro Cantero di Chiavari.

Bruno Monticone

STASERA IN LIGURIA

ALBENGA

I Moloch «live» all'Havana club

Il complesso rock Moloch, di Imperia, animerà la serata dell'Havana club, in via Piave, di Albenga. E' un gruppo formato da quattro ragazzi imperiesi e un musicista con una solida esperienza che ha rispolverato la sua chitarra dopo alcuni anni di «astinenza». In repertorio, brani di Beatles, Rolling Stones, Eric Clapton e Phil Collins, ma anche composizioni originali, cantate in italiano. Il concerto rientra nel ciclo «In...contri rock».

CANNES

Al Debussy c'è Mussorgsky

«Boris Godounov», la celebre opera di Modeste Mussorgsky, verrà rappresentata questa sera al teatro Debussy, di Cannes. L'appuntamento è per le 20,45.

FINALE LIGURE

Riapre l'ex Borgo sport

Riapre questa sera l'ex discoteca Borgo Sport di Finale Ligure con il nuovo nome «Extra Dancing». Il locale, adiacente la pista di pattinaggio di Finalborgo, cambia genere e tipo di approccio con il pubblico. Da questa sera (ore 21), infatti, ci saranno orchestre di liscio e revival dal vivo e non più discomusic. Liscio anche al Manhattan Inn di corso Europa a Loano con l'orchestra di Emilio Ziglioli che inizierà a suonare alle 21.

GENOVA

Galà con Pistarino e Tedeschi

Gran Galà dei Lions Club Genova San Giorgio a favore del Centro di solidarietà di Marina Costa contro le tossicodipendenze. Alla serata parteciperanno Corrado Tedeschi e il cabarettista Carlo Pistarino.

Montecarlo presenta la stagione: quattro le date in calendario al teatro del casinò

Invito all'Opera con la Carmen

Debutto con il capolavoro di Bizet il 17 gennaio. L'8 febbraio sarà la volta di Stravinsky
Omaggio a Mozart con «Il flauto magico», messa in scena da Lindberg. Orari e repliche

MONACO. E' stata ufficialmente presentata nel Principato la stagione operistica 1991: prenderà il via il prossimo 17 gennaio con la «Carmen» di Bizet, nel teatro del casinò. Sull'onda del successo ottenuto a Parigi sarà la prima delle quattro rappresentazioni contenute in un programma che «non mancherà di incontrare il consenso di un vasto pubblico» come precisa il direttore dell'Opera di Montecarlo, John Mordler. Che aggiunge: «Accontentare il maggior numero di persone è uno dei punti fondamentali della nostra politica artistica».

La «Carmen», interpretata da Teresa Borganza, e da un russo nel ruolo di don José, Sergej Larin, sarà diretta da Lawrence Foster, per la messa in scena di Pier Luigi Pizzi. L'8 febbraio toccherà a «The Rake's Progress», la maggior opera lirica di Stravinsky, già conosciuta in Italia in quanto realizzata la prima volta a Venezia nel 1951. Sarà cantata in inglese, sotto la direzione di John Mouceri, e curata da John Cox.

Stravinsky visto da Levine
Copyright N.Y. Review
e per l'Italia «La Stampa»

Il 27 febbraio sarà la volta de «Il flauto magico», una scelta effettuata personalmente dal direttore dell'Opera del Principato, «un omaggio doveroso in occasione dell'anno dedicato a Mozart». Messa in scena dal Leopold Lindberg, sotto la direzione di Gian Luigi Gelmetti, direttore della Filarmonica di Montecarlo, l'opera vede tra gli interpreti principali Valeria Esposito.

Infine il 20 marzo, per «Printemps des Arts», la «Primavera delle arti», una nuova produzione de «La Rondine» di Puccini. Un'opera questa creata la prima volta proprio nel Principato nel 1917, che ritorna per la messa in scena di Bernard Uzan, con i costumi firmati da un nome prestigioso della moda, Karl Lagerfeld. Tra i protagonisti Nelly Miricioiu, Martina Musacchio, Alberto Cupido e Stefano Antonucci. Il tutto diretto da Gian Luigi Gelmetti.

Il successo ottenuto quest'anno con rappresentazioni come «La Bohème» in coproduzione con il Teatro di Bologna e «L'Italiana in Algeri», ancora in tournée, hanno moltiplicato gli sforzi per offrire al pubblico un'altra stagione ad alto livello. «Giudizi positivi sono giunti anche dai colleghi americani - dice John Mordler -. Una tradizione, quella dell'Opera, a cui Monaco tiene in modo particolare, e che il pubblico ha sempre sostenuto con la sua partecipazione. Ci sono austriaci, tedeschi, francesi, canadesi, anche giapponesi e tanti italiani che giungono dalla Riviera».

Il programma. «Carmen»: 17, 20 e 23 gennaio. «The Rake's Progress»: 8, 10 e 12 febbraio. «Il flauto magico»: 27 febbraio, 1 e 3 marzo. «La rondine»: 20, 22 e 24 marzo. Le rappresentazioni iniziano alle 20,30 nei giorni feriali, mentre la domenica alle 15. Chi vuole prenotare, oppure acquistare l'abbonamento per le quattro opere può rivolgersi all'Atrium del casinò tutti i giorni escluso il lunedì dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Telefono 93507654. Anche per posta. **[a. m.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

11,30 **Vite rubate**
12,40 **TG 4 notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Agostino d'Ippona**, sceneggiato
17,30 **Leonela**, novela
18,30 **Vite rubate**, novela
19,00 **TG 4 notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **TG 4 notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi**
23,30 **Excelsior**, spettacolo
0,30 **Frutto proibito**, spettacolo

Primo Canale

14 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
14,30 **Portobello road**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
20 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
20,30 **Palcoscenico**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Canale 7

13 — **Marta**, novela
13,45 **Motor Shop**
16,15 **Redazionale**
17 — **Marta**, novela
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **La famiglia Smith**, telefilm
20 — **Motor Shop**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **L'albero delle mele**, telefilm
21,30 **Squadra segreta**, telefilm
22,30 **Il tappeto volante**
0,45 **Redazionale**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **Avventure in alto mare**, telefilm
12,40 **Duello sul fondo**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, not. 1ª ediz.
13,30 **Il letto**, film
15,30 **Cartone animato**
15,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **La debuttante**, teleromanzo
18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, not. 2ª ediz.
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **La debuttante**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,15 **Hallo Larry**, telefilm
22,45 **La fattoria dei giorni felici**
23,15 **Zoom Tg Ponente**, not. 3ª ediz.
23,35 **Frou-Frou**, film
0,30 **Telefilm**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Cuore di pietra**, telefilm
14,40 **Dick Turpin**, telefilm
15,10 **La guerra di Tom Gratton**
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Chopper one**, telefilm
16,40 **Cartoni animati**
17,15 **Veronica il volto dell'amore**
18 — **Ruota in pista**
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Cuore di pietra**, telenovela
20,30 **La tardona**, film
22,15 **Tg Sera**
22,50 **Così per sport**
23,25 **5 matti al servizio di leva**, film

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
16 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
21,30 **Pubblirose**

Telecity

10,30 **Redazionale**
11,35 **Giudice di notte**, telefilm
12,30 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Arucena**, novela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
17,15 **Super 7**, cartoni animati
19,15 **Usa today**, (replica)
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **La poliziotta della squadra del buoncostume**, film
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Antenna 1

12 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello - Valenza**
17 — **Trauma Center**, telefilm
17,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20,30 **Trauma Center**
21,45 **Ticket**, rubrica viaggi
22,30 **Mondo verde**
23,05 **Duello mortale**, film

Telegenova

7 — **Junior tv: L'uomo tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Galaxy High School - Little Wizard - Fiabe ed eroi**
11 — **Andiamo al cinema**
12 — **Appuntamento con la cartomanzia**
13 — **Box Shopping**
14,55 **Speciale spettacolo**
15 — **La vetrina del gioiello - Valenza**
17 — **Trauma Center**, telefilm
17,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Trauma Center**, telefilm
21,45 **Ticket**, rubrica di viaggi e vacanze
22,30 **Mondo verde**
23,05 **Duello mortale**, film

Primantenna

10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Dancing' Day**, novela
11,30 **Super Jazz**
12 — **Ris Artù**, cartoni
12,30 **Rubrica sindacale**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Disco sette**
15 — **Super jazz**
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG speciale**
19,30 **Joyce**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Il vendicatore di Corbellaro**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the Catch**
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

7 — **On The Air mattina**
8 — **I video della mattina**
12 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **The Byrds**, concerto
20 — **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Retia Rock**

Mixer Tv

14,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
15 — **Redazionale**
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Fiore all'occhiello**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Kojak**, telefilm
20 — **Medusa**, telefilm
20,35 **La famiglia Smith**, telefilm
21 — **Killer a bordo**, film
22,30 **Tg Liguria**
23 — **redazionale**

SUGLI SCI IN PISTA DA BALLO

S. BARTOLOMEO AL MARE. Nei locali notturni della Riviera si respira aria di festa. L'apertura anticipata degli impianti sciistici e l'avvicinarsi delle vacanze natalizie hanno ispirato una serie di simpatiche iniziative dirette ai giovani.

Domani sera, la discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare organizza «la più fredda festa della neve»: all'interno del locale, però, il clima si preannuncia arroventato. Molte sorprese attendono i clienti della sala da ballo, che, con un pizzico di fortuna, potranno trascorrere quattro giorni in montagna, dal 22 al 26 dicembre, grazie alla speciale offerta della Cycnus viaggi. Chi verrà premiato passerà il Natale all'Hotel club «La Terrazza» di Sauze d'Oulx. Il riconoscimento verrà assegnato a chi si distinguerà per il «look» più originale, possibilmente in tema con la serata. Sono previsti anche altri premi, costituiti da attrezzature sportive messe in palio da una ditta d'Imperia. Tutti, poi, avranno la possibilità di divertirsi, in una battaglia con palle di neve (o quasi).

Sempre domani sera, anche la discoteca «Rituals», di via Rambaldo, a Porto Maurizio, ha in programma una festa dedicata al «grande freddo». I clienti indosseranno sci di gommapiuma e potranno esibirsi in una serie di evoluzioni, come se si trovassero in una vera pista da sci. Afferma Diego Ericario, promotore dell'iniziativa: «Saranno sistemati alcuni paletti da slalom e abbiamo intenzione di utilizzare anche la neve artificiale. Se questo non sarà possibile, ricorreremo a "montagne" di polistirolo».

Anche al Ritual saranno in palio premi legati agli sport invernali, mentre, per i più arditi, ci sarà la possibilità di iscriversi al Camel Trophy.

Le due feste della neve sono solo un anticipo dei nutriti programmi che i locali stanno allestendo, in vista delle festività. Sotto l'albero, il Chikito ha in serbo l'esibizione di Gene Gnocchi, cabarettista che ha animato trasmissioni televisive, come «Emilio» e «Il gioco dei 9»: è atteso per il 7 dicembre. L'asso nella manica del Quartiere Latino di Imperia dovrebbe essere Armando De Raza (6 dicembre). **[e. f.]**

INTER REGIONALE

Un accordo tra politici avrebbe dato il via all'operazione

«L'addio a giugno»

Grenno fissa i tempi per lasciare il Savona: «Devo far fronte agli impegni» Problemi e divergenze tra le parti. Nel nuovo gruppo l'industriale Perotti?

SAVONA. «A giugno me ne vado. Non prima, perché devo ancora far fronte a una serie di impegni. Anche economici. E comunque, non me ne vado senza un'adeguata contropartita». Enzo Grenno, presidente «a tempo» o quasi, rilancia sul piatto del poker biancoblù.

La notizia della presenza di un piccolo Gotha savonese interessato alla società biancoblù, sembra avergli fatto l'effetto di un ricostituente. Osserva ancora: «Se poi questi signori non intendono far piazza pulita ma affiancarsi a chi tuttora dirige il Savona, ancora meglio. In questo caso, non è nemmeno il caso di parlare di soldi. Non subito».

Al presidente, insomma, le cifre non si tirano fuori dalla bocca nemmeno con le pinze. Forse, chi sostiene che sia all'ultima curva di un percorso tortuoso non ha fatto bene i conti. «Ho problemi, come li hanno tutti i presidenti di società calcistiche di un certo livello. Né più né meno», dice. Il che sottolinea, se ce ne fosse bisogno, che non è disposto a farsi da parte come se niente fosse.

Ammette però: «Dell'operazione sapevo già alcune cose. E cioè che era "benedetta" dalle forze politiche che contano in città. Mi pare che i nomi venuti fuori dimostrino l'estrema serietà della controparte». Fin qui l'attuale numero uno, che se da un lato sottolinea continuamente di aver passato periodi infernali, dall'altro appare tuttora avvinghiato alla «sua creatura» come un bambino all'orsacchiotto di pezza.

Tutto sommato, le dichiarazioni di Grenno non fanno che sottolineare le enormi difficoltà della realizzazione dell'accordo. Almeno a tempi brevi. Perché gli «altri» vogliono un Savona nudo e crudo, non un Savona ancora vestito dei panni attuali. E un altro lato negativo lo indica Manlio Fossarello: «Avrei preferito che certi discorsi non diventassero ancora pubblici. Aumenta il rischio che la situazione peggiori».

Al di là delle considerazioni del «grande manovratore» della querelle biancoblù, magari logiche ma non del tutto condivisibili, sono in realtà le posizioni delle due parti ad apparire lontane. Il gruppo di Lombardini e Delle Piane non ha certo intenzione di aprire il portafogli a dismisura. E quanto valga l'attuale Savona è davvero difficile stabilirlo. Forse non è in grado di dargli una corretta valutazione nemmeno Grenno.

Intanto si fanno altri nomi. Oltre ai due «big» già citati, la nuova cordata conterebbe anche su Paolo Perotti, l'ex proprietario della Vetr.I. (Vetrerie Italiane) di Dego. Una grande azienda (è anche quotata in Borsa) che di recente Perotti ha venduto al gruppo Saint Gobain. Un industriale di grande notorietà, non solo in città e in provincia. E al quale potrebbero far capo altri commercianti e piccoli imprenditori.

La «famiglia» crescerà ancora? Forse, ma bisogna convincere Grenno. Il quale continua a parlare di collaborazione senza comprendere (o fa finta?) che chi è disposto a trattare il Savona metterà al primo punto delle condizioni il suo abbandono.

Al di là di ogni considerazione, infatti, il nuovo gruppo vuole dare un taglio netto con il passato. Recente e meno recente. Anche per questo non è lecito dare troppo credito alle candidature di Mario Vagnola e Marino Del Buono. Il primo, ora addirittura componente dell'Ufficio inchieste della Federcalcio, si era dato da fare ai tempi dell'affare-Migliucci (poi saltato in conseguenza dell'intervento del Torino), ma di sicuro non si impegnerà in prima persona. Simile il discorso per Del Buono, anche se l'eventuale avvento di uomini forti potrebbe alla lunga convincerlo a un nuovo interessamento.

Intanto viene a galla un interessante retroscena, legato a personaggi della politica. Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni e attuale presidente onorario del Savona calcio, ha rivelato: «Un paio di mesi fa, ho parlato del club biancoblù con il sindaco Magliotto. Abbiamo trovato un punto di accordo sulla necessità di intervenire a favore della società di calcio. Il miglioramento dei rapporti tra l'amministrazione comunale e il Savona nasce anche da qui».

Particolare importante: il dc Ruffino e il pci Magliotto su di una linea. Prende forza dunque l'ipotesi di un intervento diretto dei politici cittadini, a favore di un cambio della guardia. Se il nuovo gruppo appare così forte, dipende probabilmente anche da questo. E potrebbe arrivare soprattutto da qui il «convincimento» del presidente. Il definitivo colpo di piccone alla ormai traballante palazzina di Enzo Grenno.

Roberto Baglietto

E I TIFOSI? AL LORO POSTO

SAVONA. Novecentomila lire di incasso, ottocentomila di multa. Sono le cifre «domenicali» del Savona in occasione dell'ultimo incontro casalingo, con il Camaiore. Tutt'altro che stimolanti per chi aspira al Savona. Che il feeling tra la tifoseria e Grenno sia finito da un pezzo non è un mistero per nessuno, né ha contribuito a rasserenare gli animi la decisione di chiudere gli ingressi da via Cadorna (ma non le gradinate dove il pubblico è stato «convogliato»).

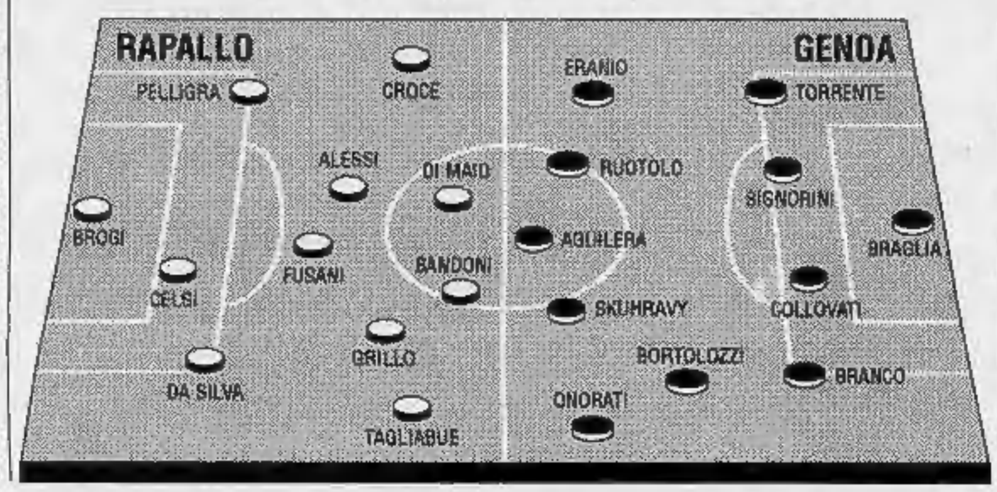
Anche qui la situazione sembra sull'orlo del baratro. Striscioni e cori non hanno risparmiato il presidente. E non era la prima volta. I tifosi, si sa, vogliono ciò che non hanno. Non serve a rabbonirli il rammentare che il Savona non è più «grande» da un pezzo, da molto prima dell'arrivo di Grenno. E che alcuni di coloro che hanno preceduto il presidente attuale abbiano nuociuto ai colori biancoblù molto più di lui. Val la pena ricordare anche qualcos'altro. E cioè che senza Grenno, a suo tempo, il Savona sarebbe finito in Terza categoria, o forse nemmeno lì. E che è tutto da scoprire ciò che potrà essere in futuro. Le Opere Pie non si occupano di calcio.

(r. bg.)

Grande attesa dei tifosi che potranno applaudire i protagonisti della partitissima del Ferraris

Il Tigullio festeggia il Genoa

Oggi amichevole al Macera contro il Rapallo: è la prima uscita dei rossoblù dopo il successo nel derby genovese L'incontro segna il clou delle manifestazioni per i 75 anni della società bianconera. Il programma della giornata



RAPALLO. Il Levante, che è «tutto rossoblù» a detta degli scatenati sostenitori galvanizzati dall'epica vittoria nel derby di domenica, accoglie a braccia aperte il Genoa di Osvaldo Bagnoli: oggi al «Macera» di Rapallo (ore 14,30) il Grifone festeggia assieme al Rapallo Ruentes di Giovanni Caseretto i 75 anni della società bianconera. L'amichevole è il clou delle manifestazioni organizzate dal Comune (in particolare dall'assessore Umberto Ricci) e dallo stesso club; sono anche previste la messa (ore 11), il pranzo sociale (ore 12), l'inaugurazione della mostra fotografica sul Rapallo (Casa della Gioventù, ore 17), la proiezione di Milan-Sampdoria di Supercoppa (20,15), la consegna dei premi «Sportivo dell'Anno» e la presentazione del libro «Rapallo Ruentes 75 anni» (ore 22,15).

Per fortuna che arriva il Genoa a dare un po' di risalto al programma: infatti il clima in cui è stato organizzato il tutto potrebbe anche essere definito «carbonaro» visto che la propaganda dell'avvenimento è stata carente. Molta gente a Rapallo ieri mattina non sapeva nemmeno di che cosa si trattava: in fondo a tutti interessa soprattutto andare ad applaudire Branco e Aguilera; che poi i 75 anni fossero da celebrare l'anno scorso (il Rapallo Ruentes ha nella ragione sociale la data 1914) poco importa. **(d. s.)**

DA BARTOLI RISOLVI IL TUO NATALE.
E QUELLO DI TUTTA LA FAMIGLIA.

Proposte valide fino ad esaurimento scorte

Per Natale, Bartoli ha preparato delle proposte eccezionali. Non solo per il loro prezzo, ma anche per gli abbinamenti particolarmente interessanti. Così è davvero facile accontentare tutti.
In un "colpo" solo.
Dietro a queste occasioni c'è una grande organizzazione. Più di 100 sono le marche che Bartoli può proporvi. Nei suoi 6 negozi sarete accolti da un personale competente, attento alle vostre reali esigenze. L'assistenza dopo la vendita, inoltre, è da sempre un punto di forza Bartoli.
Una buona organizzazione, una rete di magazzini ben gestiti, consentono sempre prezzi competitivi.
Soprattutto a Natale.

Tutto quello che vi aspettate, da Bartoli c'è.

BARTOLI
ELETTRODOMESTICI
SEI GRANDI NEGOZI IN LIGURIA

Il negozio Bartoli a Sanremo
è in Via Manzoni, 23
e Corso Garibaldi, 2
Tel. 0184/500.203 - 500.212

Volley: Varazze, Imperia e Sanremo dominano la serie C2 maschile

La Riviera va in fuga

Battute le lavagnesi e il San Pietro Genova. Inatteso ko casalingo per il Carcare
In serie C2 femminile crolla la capolista Italmec. Continua la serie d'oro del Navalcavi

Ruggiscono le Riviere, si scatena la periferia, ed il capoluogo abbozza: la terza giornata della serie C1 di volley e la seconda di D proiettano in vetta alle classifiche squadre di Savona, Imperia, Spezia, Tigullio e contemporaneamente segnano l'arretramento delle squadre di Genova. Per trovare una società della Superba in testa alla classifica bisogna ricorrere alla Navalcavi Rivarolo (C2 femminile) ed al Fiamma Genova (D maschile).

C2 maschile. Il quintetto delle squadre imbattute si è ridotto ad un terzetto: S. Martino Sanremo, Varazze e Primavera tengono botta mentre sorprendono le sconfitte casalinghe di Carcare (il Weak Point non aveva raccolto neppure un set fino a sabato ed è passato in 4 set sul campo della Val Bormida) e Ideal Lavagna (l'Olympia Voltri l'ha liquidata senza problemi). Mauro Marina, allenatore dell'Ideal, ha una sua tesi: «A Loano abbiamo centrato una grande impresa e nel turno successivo siamo scesi in campo convinti di poter spaccare il mondo. Ed invece abbiamo trovato una squadra che con umiltà ci ha dato una bella lezione. Ma attenzione, del Voltri sentiremo ancora parlare. Così come la sconfitta non ci riduce al silenzio: riprenderemo il cammino e vedremo di tornare in vetta. Questo è un campionato che non si decide certo nelle prime giornate».

Sulla stessa lunghezza d'onda Enrico Chiavari, il presidente della Lega delle società sanremesi che si consola con il «suo» San Martino dai dispiaceri del Riviera: «In un torneo così equilibrato non ci si deve illudere se si è in testa all'inizio. Abbiamo fino ad ora giocato bene ma avuto anche un po' di fortuna. La squadra è stata rinnovata molto rispetto all'anno scorso, abbiamo portato in prima fila i nostri giovani. Non a caso sono gli stessi che stanno dominando il campionato juniores-under 18. Un grosso lavoro lo sta facendo l'allenatore, Vincenzo Lombardia, che dopo un'esperienza in C1 femminile, è tornato alla "sua" società. Penso che noi, il Primavera, il Varazze ed il Lavagna siamo le squadre che possono giocarsi la promozione in C1».

Classifica 3ª giornata: Primavera Imperia, Varazze e S. Martino p. 6; Carcare Olympia Voltri e Ideal Lavagna 4; Pro Recco, S. Pio X Loano e Weak Point 2; S. Pietro 91, Levanto e Coopsette.

C2 femminile. Ancora capoliste spodestate: nel big match tra Italmec Lavagna e Primizie Ceparana i favori andavano tutti alla squadra di Ermanno Capurro, non solo per il fattore campo, ma anche perché le campionesse italiane Acli parevano attraversare un eccellente stato di forma. Invece le spezzine hanno fatto il pieno, costringendo le lavagnesi a rivedere i loro progetti di promozione.

Ora il Primizie tira la fila assieme al solo Navalcavi Rivarolo. Infatti Indumar Spezia e Varazze hanno conosciuto per la prima volta il sapore della sconfitta rispettivamente nelle palestre dell'Alta Val Bisagno e dell'Arcobaleno Taggia.

Il direttore sportivo del Navalcavi Rivarolo, Gianluigi Ivaldi, traccia un primo bilancio: «La classifica non è ancora assestata e credo che assisteremo ad altri risultati a sorpresa. Non ci sono più, come nella stagione passata, squadroni "fuoricategoria", ma c'è un gruppo formato da 4 o 5 buone formazioni che si equivalgono. Qualcuno ci indica come la squadra da battere? Come si può dirlo quando abbiamo sei giocatrici di età variabile tra i 19 ed i 16 anni, assistite dall'esperienza dell'unico nostro rinforzo, Mafalda Zanini».

Classifica 3ª giornata: Navalcavi Rivarolo e Primizie Ceparana p. 6; Indumar Spezia, Varazze e Italmec Lavagna 4; Albisola, S. Pio X Loano, Arcobalano Taggia, Quiliano e Alta Val Bisagno 2; Arremode Sanremo 0.

D maschile. Solo il Fiamma Genova e L'Acli Lavagna riescono a ripetersi nella seconda giornata. Da seguire particolarmente i giovani lavagnesi che, neopromossi, sembrano intenzionati a tentare il salto doppio in un solo anno solare. Intanto la Fipav ha sanzionato i seguenti cambiamenti di denominazione per assorbimento: il S. Pietro Chiavari al S. Siro 74 di S. Margherita, stesso discorso per il neopromosso Celle, che ha ceduto il titolo al Sabazia Vado.

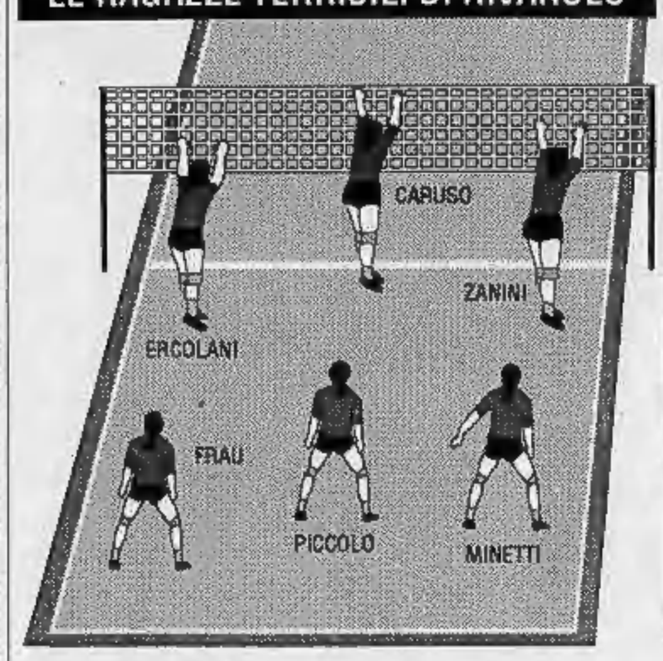
Classifica dopo la 2ª giornata: Fiamma e Acli Lavagna p. 4; Don Bosco Genova, Chiavari, Colombo Genova, Cus Genova, Primizie Ceparana e S. Siro 2; Ventimiglia, Sabazia e Indumar Spezia 0.

D femminile. Cinque squadre guidano la classifica. Il solo Don Bosco Spezia si oppone alla supremazia del Ponente. Già in difficoltà le neopromosse Moneglia e Piana Batolla.

Classifica dopo la 2ª giornata: Carcare, Vbc Savona, Mesone, Don Bosco Spezia, Iplom Busalla p. 4; Fabianese 2; Pro Recco, Tre Stelle Moneglia, 2A Sabazia Vado, Piana Batolla e Navalcavi Rivarolo 0.

Danilo Sanguineti

LE RAGAZZE TERRIBILI DI RIVAROLO



PARTONO I GIOCHI DI MAGGIO

RIVAROLO. E' di nuovo tempo dei «Giochi di Maggio»: non è che il calendario dell'Amatori Volley Rivarolo, società organizzatrice del torneo di minivolley e superminivolley femminile sia completamente sballato, più semplicemente la manifestazione incontra un successo così crescente che si è costretti a dividere e scaglionare con grande anticipo le tappe eliminatorie per arrivare alla finale in programma la prossima primavera.

Trentadue squadre in ognuna delle quattro tappe, provenienti da ogni parte d'Italia. Si parte domenica con la prova riservata alle società liguri, si continua a fine gennaio, con la seconda tappa riservata a società genovesi, piemontesi, lombarde e venete. La terza tappa, prevista per metà marzo, sarà caratterizzata dalla presenza di squadre, toscane, emiliane e marchigiane. Nella tappa finale, fissata per sabato 19 e domenica 20 maggio oltre alle qualificate dalla tre eliminatorie arriveranno partecipanti da tutte le parti d'Italia.

Domenica si inizia a giocare al mattino sui campi allestiti nel palazzetto dello Sport Lago Figoi di Borzoli e la palestra La Crocera di Sampierdarena.

E' il decimo anno consecutivo che l'Amatori Rivarolo organizza questo torneo: è una classica e a testimoniarlo c'è un albo d'oro prestigioso. Nell'82 vince l'Amatori Rivarolo; '83 il Varazze; '84 e '85 la Carrarese; '86 il Valenza e il Pistoia; '87 Livorno, La Costanza Pavia e Tomahawks Imperia; '88 Avenza di Massa Carrara e La Costanza Pavia; '89 Macerata e Cassano Spinola; '90 Liburna Livorno e La Costanza Pavia. **[d. s.]**

La stagione entra nel vivo: sabato prendono il via anche i campionati Allievi, Cadetti e propaganda

Basket, un Sanremo da record

La squadra matuziana ha conquistato il sesto successo consecutivo in Promozione maschile. Nel girone femminile sfida tra Vallecrosia, Albatros Alassio e Maremola Pietra Ligure. Tutti i risultati e le classifiche. Stasera un recupero

Nel basket regionale, quattro i tornei da prendere in esame: Promozione e juniores nei due settori, maschile e femminile. Intanto sabato partiranno altri campionati riservati ai più giovani.

Promozione maschile. Girone A. La marcia del Sanremo non conosce soste: sesto incontro, sesto successo, quest'ultimo contro l'ostico Rossiglione, in trasferta (90-82). Alle spalle del Bvc regna una situazione ancora molto fluida: la Green World Cestistica è stata sconfitta dal Cairo (68-63) ed è stata raggiunta in seconda posizione dal Geas Savona (84-64 contro l'Albenga) e dal Bordighera (84-58 sul Loano). Altri risultati: Finale-Ventimiglia 72-51; Maremola-Ospedaletti 67-68. Classifica: Bvc Sanremo p. 12; Bordighera, Geas Savona e Green World Cestistica 8; Ospedaletti, Finale e Cairo 6; Maremola, Imperia, Albenga e Loano 4; Rossiglione 2; Ventimiglia 0.

Girone B. Tutti si attendevano una conferma dall'Alcione Rapallo, e invece la squadra di Giancarlo Modafferi è pesantemente caduta a Genova contro l' Athletic (101-74). La sconfitta del rapallesi ha permesso allo stesso Athletic, al Sarzana (85-51 su Granarolo) e al Don Bosco Genova (102-61 sull' Ardita) di formare al vertice un quartetto molto agguerrito. Secondo successo stagionale del Villaggio Sport (60-58 contro Fiamma La Spezia), mentre la Polisportiva Tigullio nulla ha potuto di fronte all'Uisp Rivarolo (90-84 per i genovesi). Altri risultati: Sestri Ponente-Pontremolese 52-70; Crdd La Spezia-Basket Genova 66-50; King-Pegli 83-66. Recupero: Sestri Ponente-Basket Genova 66-48. Classifica: Alcione Rapallo, Athletic, Don Bosco e Sarzana p. 12; Sestri Ponente e Crdd La Spezia 10; Pontremolese 8; Tigullio, King, Rivarolo, Pegli e Fiamma 6; Villaggio Sport 4; Basket Genova 2; Granarolo e Ardita 0.

Promozione femminile. Girone A. Un terzetto si stacca e propone la candidatura per conquistare tre dei quattro posti disponibili per la seconda fase: il Vallecrosia (55-38 al Ventimiglia), l'Albatros Alassio (55-32 all'Ospedaletti) e la Polisportiva Maremola (73-27 all'Albenga). Turno di riposo per il Finale. Classifica: Albatros Alassio, Vallecrosia e Maremola p. 6; Finale, Ventimiglia e Ospedaletti 2; Albenga 0.

Girone B. La prima giornata non ha riservato sorprese: il Basket Chiavari è passato con facilità a Cairo (77-52); il Dlf Spezia ha regolato l'Amatori Genova (68-49) e l'altra spezzina, il Crdd, ha superato in trasferta il Rossiglione (84-67). Classifica: Basket Chiavari, Dlf e Crdd p. 2; Rossiglione, Amatori e Cairo 0.

Juniores maschile. Girone A. Dopo 6 giornate l'Ospedaletti è l'unica squadra a punteggio pieno: per la seconda piazza, che promuove alla fase finale regionale, sono attualmente in lotta il Loano 83 e il Riviera Basket. Più staccate, ma ancora in corsa, il Don Bosco Alassio e la Polisportiva Maremola.

Girone B. Solo l'Athletic Genova ancora imbattuto, e con una gara da recuperare (stasera). Il terzetto di testa, formato dallo stesso Athletic, dall'Elah Genova e dal Cffs Cogoleto, promette di lottare fino in fondo per le prime due posizioni.

Girone C. Tarros Spezia praticamente inattaccabile: sette incontri, sette vittorie. Per il secondo posto sono in corsa Centro Basket Sestri Levante, Crdd La Spezia e Autorighi Ferrari Chiavari.

Juniores femminile. Girone unico, l'Auxilium Genova e la Polisportiva Maremola sembrano le due società più accreditate, impegnate nella lotta per l'unico posto disponibile per le fasi successive. Più indietro in classifica Pio X Rapallo, Mobilcentro Loano, Crdd, Cairo, Albatros e Finale.

Allievi e Cadetti sono gli ultimi due tornei a partire, insieme ai Propaganda: sabato apertura per gli Allievi di Eccellenza regionale (otto squadre), i Cadetti (dieci) e i Propaganda a carattere provinciale (due gironi a Genova, uno per le altre tre province). **[g. s.]**

Dopo il Torneo internazionale nuove verifiche per i fuoriclasse della pallanuoto ligure

Savona e Recco, derby in Coppa

In piscina domani a Roma per un posto in semifinale

Manuel Estiarte è in gran forma e il Savona domani e sabato aspetta i suoi gol

Archiviato con molte delusioni, e un quinto posto finale inferiore alle attese (sarebbe stato sufficiente superare la Jugoslavia nell'ultimo incontro per ottenere il successo finale) il Torneo Internazionale Fin 90, la pallanuoto di casa nostra si rituffa nell'avventura di Coppa Italia, con i due concentramenti di Roma e Napoli in programma a cominciare da domani pomeriggio.

Due le liguri impegnate in vasca, e ambedue con la concreta possibilità di poter accedere alle semifinali: soprattutto la Rari Savona di Claudio Mistrangelo che si vede «restituiti» dall'avventura romana quattro protagonisti italiani (Ferretti, Averaimo, Pisano e Bovo) e uno straniero (Manuel Estiarte) in gran condizione.

Un recupero, in particolare, può far felice il tecnico dei bianco-rossi: quello di Ferretti, unico fra gli atleti italiani ad aver tenuto un rendimento costante (ad altissimo livello) nei cinque incontri del Foro Italico.

Vasca romana che «trasmette» a Max Ferretti molti ricordi di gioventù e porta bene al Savona, che affronterà, nel match di apertura, un'avversaria già superata negli ottavi di finale, la Florentia: il risultato ottenuto in quella occasione (20-9), però, non deve illudere troppo Averaimo e compagni, poiché i toscani si preannunciano al gran completo e con gli stranieri in vasca. Contro questa Florentia (e contro il Pescara: 22-15 per gli uomini di Horkai negli ottavi a Lavagna), dovrà battersi anche l'Erg Recco di Pierluigi Formisano. Apertura subito contro gli abruzzesi, poi il derby e conclusione contro gli uomini di Gianni De Magistris: molta curiosità per il nuovo Recco «targato» Gyongyosi e Mahvenieradze. Girone A (Napoli, piscina Scandone. Arbitri: Picchetto, Dani, Grilli, Pinato, Melis e Zerbini). Domani: Ortigia-Canottieri (18), Volturno-Posillipo (19,30); sabato: Posillipo-Ortigia (9,30), Canottieri-Volturno (11), Volturno-Ortigia (17), Canottieri-Posillipo (18,30). Girone B (Roma, piscina Foro Italico. Arbitri: De Stefano, Clara, Aglialoro, Grosso, Ricci e Gervasi). Domani: Florentia-Savona (18), Recco-Pescara (19,30); sabato: Pescara-Florentia (9,30), Savona-Recco (11), Florentia-Recco (17), Pescara-Savona (18,30). Le prime due di ciascun girone passano alla fase di semifinale. **[g. s.]**

Rugby: nel torneo Under 21 terzo posto della formazione ligure

Il Geas verso la vetta

In C2 attesa per il derby Savona-Imperia

L'eclatante risultato della Nazionale contro l'Unione Sovietica (34-12), ha fatto passare in secondo piano un week-end rugbistico regionale dedicato solo ad alcuni recuperi e al Torneo Regionale Under 21. Tempo di bilanci, quindi, anche se per la pattuglia ligure la situazione non è delle più rosee.

Serie B. Vagabond Cus Genova a fasi alterne e, nonostante ciò, ancora in corsa per raggiungere la categoria superiore: il torneo cadetto finora non ha evidenziato una vera leader e il regno dell'attuale capolista (Bologna 1928) non sembra essere destinato a durare. Il Cus è lì, pronto a sfruttare un passo falso delle prime tre.

Classifica: Bologna p. 9; Lainate e Modena 8; Cus Genova e Varese 6; Pieve di Cento e Prato 4; Viadana 3; Piacenza 2; Parma 0. Prossimo turno (6ª giornata, domenica 2): Lainate-Bologna, Cus Genova-Viadana, Pieve di Cento-Piacenza, Prato-Modena e Parma-Varese.

Serie C1. Dolenti note per le due liguri Scale A&F Recco e Sestri Ponente: ultimi i genovesi, anche se in compagnia di numerose rivali, appena due punti sopra i recchellini.

Classifica: Milano p. 10; Alessandria e Livorno 8; Parabiago e Rugby Torino 6; Pro Recco 4; Elba, Cus Pisa, Cus Torino e Sestri Rugby 2. Prossimo turno (6ª giornata, domenica 2): Elba-Pro Recco, Alessandria-Livorno, Rugby Torino-Cus P., Milano-Cus Torino e Parabiago-Sestri Rugby.

Bollesan (Cus) visto da Ghiglione

Serie C2. Una omologazione di risultato (42-6 del Vagabond B sull'Amat Genova) e un recupero (6-3 per il Delta Imperia sul Campoligure) hanno caratterizzato il torneo minore. In classifica il Geas Savona è in scia al Vedril Rho e la lotta per il primato potrebbe risolversi solo a febbraio, quando i rodigini saranno ospiti del Geas. Classifica: Rho p. 8; Geas Savona 8; Cus Genova B 7; Acqui 6; Delta Imperia e Cogoleto 5; Cus Pavia 4; Pro Recco B 2; Campoligure e Amat Genova 0 (Cus, Cogoleto, Pro Recco e Campoligure una partita in meno). Prossimo turno (6ª giornata, domenica 2): Acqui-Cus B, Pro Recco-Amat, Geas Savona-Delta Imperia, Rho-Cus Pavia e Campoligure-Cogoleto.

Under 21. Terzo posto finale per gli Under 21 liguri nel quadrangolare disputato ad Alessandria contro le rappresentative di Emilia, Piemonte e Lombardia. Sconfitti dalla Lombardia, i giovani di Pompeo De Bernardi e Felice Bisio hanno superato, nella finalina, il Piemonte. Risultati: Emilia-Piemonte 20-0; Lombardia-Liguria 14-0. Finale per il 3° posto: Liguria-Piemonte 18-0; finale per il 1° posto: Emilia-Lombardia 19-0. **[g. s.]**

ASSOCIAZIONE ORAFI ED OROLOGIAI della provincia di Savona

GRANDE CONCORSO

Un Sogno Prezioso

Vinci

NUOVA OPEL CORSA

UN COLLIER in oro

Ed inoltre 27 splendidi orologi

Partecipare è facile, dal 1 Novembre al 6 Gennaio 1991 facendo un acquisto presso le oreficerie ed orologerie aderenti riceverai una cartolina concorso e parteciperai all'estrazione di questi favolosi premi.

onda ligure 101

ELENCO OREFICERIE ED OROLOGERIE ADERENTI AL CONCORSO:

SAVONA
AVERLA -P.zza Vescovado 5
BARBERIS P.zzaGiulio II 8R
BRIANOVia Crispi 69/R
COPPOLAVia Don Minzoni 18/R
2M MONZEGLIO Via Torino 41/R
DELFINO Via Luigi Corsi 7/R
DUPANLOUP Via Paleocopa 60/R
FERRARASSA Via Pia 31/R
MARRAS Via Montenotte 29/R
MONTALTO A. Via Boselli 26/R
MONTALTO B. P.zza Marconi 11/R
ORO JEANS Via Paleocopa 109/R
RICHETTO Via Collodi 11/R
ROSSELLO Via Verzellino 3/2
SCULTORI ORAFI Via S.M.Maggiore 23/R
SOLARI A. Via Boselli 18/R
SOLARI S. C.so Italia 117/R
VECCHIA SAVONA Via Paleocapa 119/R

ALBENGA:
BUFFA Via B. Ricci 2
ALBISOLA SUPERIORE:
SARDO C. C.so Mazzini 195
CAIRO MONTENOTTE:
FERRARO Via ROMA 14/A
FINALE LIGURE:
PORELLO Via Pertica 7
PIETRA LIGURE:
SQUARISE Via Matteotti 25
SASSELLO:
ZUNINO V.le Rimembranza 3
VADO LIGURE:
DELBONO Via Gramsci 34
DE STEFANIS Via Gramsci 61
VARAZZE:
AGOSTI P.zza B. Jacopo 13.

AUT. MIN. Nº 4/8884